



**VERBALE DELL'ADUNANZA  
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 26 GENNAIO 2024**

L'anno duemilaventiquattro, addì 26 del mese di gennaio, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato alle ore 9,00 con nota prot. n. 14904 pos. II/8 del 19 gennaio 2024 inviata per e-mail, si è riunito alle ore 9,30, presso la sala delle adunanze del Rettorato, al termine della Commemorazione del Giorno della Memoria, per trattare il seguente ordine del giorno, integrato con note prot. n. 16568 pos. II/8 del 23 gennaio 2024 e prot. n.18577 del 24 gennaio 2024.

- 1) Approvazione dei verbali delle sedute del 28 settembre e del 27 ottobre 2023
- 2) Comunicazioni
- 3) Piano di risanamento Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. – Comunicazione
- 4) Avvio del percorso di riesame e aggiornamento del Piano Strategico
- 5) Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- 6) Linee guida di progettazione organizzativa delle Aree dell'Amministrazione Centrale
- 6 bis) Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026
- 7) Elaborazione del Budget Investimenti - Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 ed elenco annuale 2024. Rimodulazione e aggiornamento dei flussi di spesa - Proposta di approvazione variazioni
- 8) Prospetto Informativo Aziendale (P.I.A.) ex Legge n. 68/1999
- 9) Atti e determinazioni in merito al personale contrattualizzato
- 10) Determinazioni per l'attivazione di posizioni di RTD b) e RTT nell'ambito della programmazione 2024
- 11) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2024 - richiesta di attivazione procedura valutativa art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 12) Attivazione di un posto di professore ordinario ex art 18 comma 1 legge 240/2010 presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff"
- 13) Attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, su progetto PNRR, PE8 AGE-IT, presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti'
- 14) Attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, su progetto FLOATFARM nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2023-D3-01 (fondo europeo a gestione diretta), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale
- 15) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi esterni, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, e approvazione della bozza di convenzione ad hoc da stipulare con Ente Esterno
- 16) Richiesta di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), su fondi esterni, presso il Dipartimento di Biologia
- 17) Revisione del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore" emanato con DR 693/2011, modificato con DR 676/2013 e con DR 1204/2014 come da testo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 novembre 2023

- 18) Proposta di chiamata di Professori
- 19) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
- 20) Accordo per la progettazione, realizzazione e gestione dell'esposizione temporanea "I Miti ritrovati - Opere di Onofrio Pepe per i 100 anni dell'Ateneo di Firenze"
- 21) PNRR - Approvazione dei contratti Hub-Spoke e Hub-Affiliati relativi al progetto PE11 MICS "Made in Italy Circolare e Sostenibile"
- 22) PNRR – Pubblicazione Bandi a cascata relativi ai progetti THE e Return e predisposizione di ulteriori bandi a cascata per i progetti Age-It, Changes e MICS
- 23) Nuovo deposito di domanda di brevetto in Italia dal titolo "Sistema di iniezione diretta ad aria assistita per motori 2 tempi"
- 24) Nuova registrazione del marchio figurativo dell'Unione Europea, e sua estensione nel Regno Unito, rappresentante la nuova versione del Salomone
- 25) Ripartizione dei proventi anno 2023 conseguenti allo sfruttamento dei diritti di proprietà industriale da parte dell'Ateneo – art.7, c.2, del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario"
- 26) Sottoscrizione dell'accordo di contitolarità di dati ai sensi dell'art. 26, I comma, del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation) nell'ambito del progetto di ricerca "Public engagement, emotional aspects on art exposure and therapeutical approaches", sviluppato nello Spoke 7 dell'Ecosistema Tuscany Health Ecosystem
- 26 bis) PNRR – CN5: Approvazione accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Padova per la digitalizzazione dell'erbario nazionale
- 27) Rinnovo triennale dell'accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici
- 28) Convenzione tra l'università degli Studi di Firenze e Trenitalia per l'accesso del personale universitario a tariffe agevolate
- 29) Convenzione con l'Associazione il Giglio Bianco per sconti a favore del personale Unifi
- 30) Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze, il Comune di Pistoia e l'Ente Cassa di Risparmio di Pistoia per la realizzazione di un progetto per l'insediamento di un presidio universitario nel territorio pistoiese
- 31) Accordo quadro tra la Regione Toscana e l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Università per stranieri di Siena, la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola Alti Studi di Lucca e il CNR per attività congiunta di ricerca e sviluppo
- 32) Contributo annuale soci – anno 2024 – Tuscany Health Ecosystem THE Scarl
- 33) Atto esecutivo della convenzione rep. n. 792/2020 (prot. n. 59888 del 22 aprile 2020), tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica per attività didattica, ricerca e assistenza - rinnovo incarico di programma
- 34) Apposizione di una targa presso il giardino della sezione di Fisiologia in memoria della Prof.ssa Fulvia Bongianni
- 35) Designazione di un membro del Consiglio di Amministrazione nella Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione
- 36) Convenzione per l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro
- 37) Partecipazione dell'Ateneo all'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera
- 38) Master e Corsi di perfezionamento post-laurea A.A. 2023-2024 – Nuove proposte e modifiche corsi istituiti
- 39) Offerta formativa A.A. 2024/2025: Corso di Studio in "Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio" (classe L P01) Regolamento didattico, quadri SUA, programmazione
- 40) OR.A.CO.LI Orientamento alle Scelte Consapevoli – Fondo di sostegno e Coesione (FSC) per il finanziamento di progetti di orientamento verso l'Università. Determinazioni
- 41) Determinazioni in ordine a:
  - A) Corsi di Specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per a.a. 2023/2024 - IX ciclo;
  - B) Prove di ammissione ai corsi di studio a programmazione nazionale a.a.2024/2025, alle Scuole di specializzazione in Medicina SSM 2024, alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria per non medici a.a.2023/2024;

C) Prove di conoscenza della lingua italiana per studenti non UE residenti all'estero a.a.2024/2025 -Test Italiano L2 (bravo!), recupero Obblighi Formativi aggiuntivi-(OFA Test)

*Sono presenti:*

- prof.ssa Alessandra Petrucci, Rettrice
- prof. Marco Biffi, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- dott.ssa Gloria Manghetti, membro esterno
- prof. Marco Moretti, membro esterno
- sig. Giacomo Boschi, rappresentante degli studenti

*È assente giustificato:*

- dott. Roberto Ferrari, membro esterno

*Sono assenti:*

- prof. Giovanni Tarli Barbieri, Prorettore vicario
- sig. Simone Zetti, rappresentante degli studenti

Partecipa, altresì, alla seduta il dott. Marco Degli Esposti, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta Annalisa Cecchini e Elisa Sciarrillo del Supporto agli Organi Accademici, per l'approntamento della documentazione inerente all'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

La Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- prof. Giovanni Tarli Barbieri, si collega da remoto tramite la piattaforma MEET, alle ore 9,44, sul punto 3 dell'o.d.g., e si scollega alle ore 12,45 sul punto 26 dell'o.d.g.
- sig. Simone Zetti, entra alle ore 10,42 sul punto 6 dell'o.d.g.
- prof. Giovanni Ferrara, esce alle ore 12,33 sul punto 23 dell'o.d.g. e rientra alle ore 12,36 sul punto 24 dell'o.d.g.
- prof. Marco Moretti, esce alle ore 13,33 sul punto 40 dell'o.d.g.

Nel corso della seduta viene effettuata la seguente inversione dell'ordine del giorno:

- il punto 26 bis viene discusso dopo il punto 22.

La **Rettrice** informa che si rende necessario ritirare dell'ordine del giorno le seguenti pratiche, in quanto necessitano di ulteriore istruttoria:

Punto 9 odg "*Atti e determinazioni in merito al personale contrattualizzato*", contrassegnata con la sigla H/2;

Punto 28 odg "*Convenzione tra l'università degli Studi di Firenze e Trenitalia per l'accesso del personale universitario a tariffe agevolate*", contrassegnata con la sigla D/2

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE DEL 28 SETTEMBRE E DEL 27 OTTOBRE 2023**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali delle sedute del 28 settembre e del 27 ottobre 2023.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

**O M I S S I S**

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**PIANO DI RISANAMENTO AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI S.R.L. – COMUNICAZIONE**»

**O M I S S I S**

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**AVVIO DEL PERCORSO DI RIESAME E AGGIORNAMENTO DEL PIANO STRATEGICO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il Piano Strategico 2022-2024;
- visto il Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;
- vista l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Legge 6 agosto 2021, n. 113);
- preso atto della necessità di avviare i lavori di riesame e aggiornamento del Piano Strategico e di autovalutazione secondo i requisiti di Assicurazione della Qualità del Modello di accreditamento;
- visto il parere positivo del Senato Accademico del giorno 16 gennaio 2024;
- tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione, con particolare riguardo al

coinvolgimento dei Dipartimenti nella fase di prima formulazione del Piano Strategico,  
PRENDE ATTO

del percorso di seguito delineato per il riesame e l'aggiornamento del Piano Strategico, che sarà coordinato dalla squadra di governo e accompagnato, per il supporto metodologico, dall'Unità Supporto alla Pianificazione, AQ e Valutazione:

- Febbraio 2024: avvio dei lavori in seno alla squadra di governo.
  - Definizione del modello operativo per l'autovalutazione dei requisiti di AQ da parte delle strutture organizzative e per l'aggiornamento del Piano Strategico
  - Calendarizzazione delle attività e individuazione delle responsabilità
- Febbraio-Marzo 2024: monitoraggio e riesame del Piano Strategico 2022-2024.
  - Presentazione agli Organi Accademici delle Relazioni dei Prorettori sullo stato di attuazione degli obiettivi
  - Pubblicazione dei dati di monitoraggio degli indicatori strategici
  - Autovalutazione sulle politiche e le strategie dell'Ateneo (PdA A.1 AVA3)
- Marzo-Maggio 2024: prima formulazione del Piano Strategico 2025-2027.
  - Analisi del contesto
  - Consultazione di tutti i portatori di interesse, esterni ed interni, tra i quali i Dipartimenti
  - Definizione della visione e delle strategie
  - Verifica della sostenibilità prospettica delle strategie di sviluppo
  - Focalizzazione degli obiettivi strategici e degli indicatori di risultato
- Marzo-Maggio 2024: autovalutazione dei requisiti di AQ da parte delle strutture organizzative.
  - Incontri con i responsabili dei processi
  - Autovalutazione da parte delle Strutture
  - Individuazione delle aree di miglioramento, anche ai fini della programmazione degli obiettivi del ciclo successivo
  - Presentazione agli Organi Accademici
- Giugno-Ottobre 2024: condivisione della bozza di Piano Strategico 2025-2027 con le Strutture.
  - Incontri di presentazione del Piano con i Dipartimenti, le Scuole e le Aree amministrative
  - Presentazione agli Organi Accademici
  - Calibrazione del Piano in ragione dei feedback ricevuti
- Novembre 2024: approvazione del Piano Strategico 2025-2027.
  - Presentazione e approvazione da parte degli Organi Accademici
  - Pubblicazione del Piano e condivisione con la Comunità Accademica
- Dicembre 2024: definizione della programmazione delle Strutture in coerenza con il nuovo Piano Strategico.
  - Linee di indirizzo per i Piani di Sviluppo Dipartimentali
  - Programmazione del personale
  - Programmazione finanziaria
  - Obiettivi della struttura organizzativa (PIAO)

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**RELAZIONE ANNUALE 2023 DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la legge n. 190 del 06.11.2012, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione*” ed in particolare l'art. 1, comma 14, seconda parte;
- visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;
- visto il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012*”;
- visto l'Atto d'Indirizzo del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14/05/2018;
- visto l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2021 il Piano di attività e di organizzazione (PIAO) in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione

- e della trasparenza;
- visto il D.P.R. del 24 giugno 2022, n. 81, adottato in attuazione dell’art. 6, co. 5 del decreto–legge n. 80/2021 per l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;
  - visto il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dal Consiglio dell’ANAC il 17 gennaio 2023;
  - vista la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato l’aggiornamento 2023 del PNA 2022;
  - visto il comunicato del Presidente dell’ANAC del 8 novembre 2023 con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha valutato opportuno prorogare al 31 gennaio 2024 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale che i RPCT sono tenuti ad elaborare ai sensi dell’art. 1, co. 14, della legge 190/2012;
  - vista la Relazione dell’anno 2023 presentata dal Responsabile di Ateneo per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza (RPCT) ai sensi dell’art. 1, co. 14, della legge 190/2012,

prende atto

della Relazione dell’anno 2023 presentata dal Responsabile di Ateneo per la Prevenzione della corruzione e la Trasparenza (RPCT), allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.1).

Sul punto 6 dell’O.D.G. «**LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE AREE DELL’AMMINISTRAZIONE CENTRALE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- visto il D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii.;
- vista la L. 240/2010 e ss. mm. ii.;
- vista l’istruttoria presentata dagli Uffici,

**delibera**

nell’ambito delle funzioni di indirizzo assegnate ed esercitate,

- di approvare i contenuti del documento “Linee Guida di progettazione organizzativa delle Aree dell’Amministrazione Centrale”, allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.2);
- di dare mandato agli uffici per l’adozione degli atti conseguenti.

Sul punto 6 bis dell’O.D.G. «**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto l’art. 6 del DL n. 80/2021, convertito nella L. n. 113/2021;
- visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”;
- visto il Decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO;
- vista la circolare n. 1 del 3 gennaio 2024 recante “Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni – Attuazione dell’articolo 4-bis del decreto-legge 24 /02/2023, n.13, convertito con modificazioni dalla L.21/04/2023, n. 41”;
- visto il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026” e relativi allegati,

approva

il “Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025”, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 3), e con esso i piani ivi contenuti;

dispone altresì

che il 30% della quota di risultato del trattamento stipendiale dei Dirigenti venga loro attribuito sulla base del rispetto dei target indicati dalla Circolare n. 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica, circa l’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Sul punto 7 dell’O.D.G. «**ELABORAZIONE DEL BUDGET INVESTIMENTI - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2024/2026 ED ELENCO ANNUALE 2024. RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI FLUSSI DI SPESA - PROPOSTA DI APPROVAZIONE VARIAZIONI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la propria precedente delibera del 29/11/2023 di approvazione dell'Elenco Annuale 2023 Elaborazione del Budget Investimenti - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed Elenco Annuale 2024;
- visto il vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Firenze sull'Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023;
- visto il D.D. 976 prot. 143601 del 29 giugno 2023;
- visti:
  - il Piano Triennale delle Opere Pubbliche
  - l'Elenco Annuale 2024
  - il Riaccertamento Residui 31/12/2023
  - il Flussometro
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 23/01/2024,  
delibera
- di approvare il Budget Investimenti - Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026 ed Elenco Annuale 2024 assestato, come meglio esplicitato negli allegati al presente verbale di cui costituiscono parte integrante, comprensivo della rimodulazione dei flussi di cassa (All. 4 e All. 5);
- di dare mandato all'Area Edilizia di apportare le variazioni delle schede nelle singole opere che ne conseguono per la gestione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2024/2026, Elenco Annuale 2024, nell'ambito della rimodulazione nel triennio, in base alle priorità ed ai cronogrammi dei lavori;
- di autorizzare, ai sensi dell'art. 37, c. 4 del d.lgs. 36/2023, la pubblicazione dell'Elenco Annuale 2024;
- di approvare le conseguenti variazioni di Bilancio.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI SUL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO: PROSPETTO INFORMATIVO AZIENDALE (P.I.A) EX LEGGE 68/1999**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68, Norme per il diritto al lavoro dei disabili, che prevede annualmente la trasmissione telematica alla Regione Toscana – Collocamento Mirato di un Prospetto Informativo Aziendale (P.I.A.), del calcolo delle eventuali carenze organiche di personale disabile che annualmente gli enti sono tenuti ad assumere;
- dato atto che, a norma della legge citata, occorre programmare assunzioni per 33 unità di personale disabile e n.4 unità di personale appartenente alle categorie protette, risultanti dalla presentazione del PIA per l'anno 2023, in tempi dilazionati e non incorrere alle sanzioni previste in caso di inadempienza;
- considerato l'esito emergente dalla ricognizione sull'andamento dell'anno 2023, come illustrato nell'allegato PIA (2023, All.2),

delibera

- di dare mandato al Direttore Generale di stipulare con ARTI, nel mese di febbraio 2024, un Addendum all'attuale Convenzione in essere che preveda e stabilisca una rimodulazione del piano assunzionale delle categorie protette per il periodo 2024-2026, ai fini dell'adempimento di cui all'articolo 11 della Legge 68/1999 che comporterà una spesa annua a regime di circa € 33.136,28 unitarie (Lordo Amm.ne - esente Irap. - Costo di un Collaboratore con gli importi noti al 19\_01\_2024). Fatta salva ogni integrazione e/o modifica resasi necessaria all'esito della concertazione con ARTI e alla predisposizione dei Prospetti Informativi Aziendali dei prossimi anni, la proposta di rimodulazione è illustrata nella seguente tabella:

<b>Proposta di programmazione assunzioni ai sensi dell'art. 1 della Legge 68/99</b>			
Anno	N°	Qualifica	Note
2024	5	Cat. B/C - profili vari	Residuo assunzione 2023
	10	Cat. B/C - profili vari	Proposta di redistribuzione

			rispetto all'Addendum 2023
2025	10	Cat. B/C - profili vari	Proposta di redistribuzione rispetto all'Addendum 2023
2026	8	Cat. B/C - profili vari	Proposta di redistribuzione rispetto all'Addendum 2023
<b>TOT</b>	<b>33</b>		

Sul punto 10 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI PER L'ATTIVAZIONE DI POSIZIONI DI RTDB) E RTT NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE 2024**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il Decreto Legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 1015 del 4 agosto 2021 “Costo standard per studente in corso 2021-2023”;
- visto il D.P.C.M. 24 giugno 2021, “Indirizzi della programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2021-2023”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale 445 del 6 maggio 2022 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 795 del 26 giugno 2023 “*Piano Straordinario Reclutamento Personale Universitario 2024*”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 “*Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023*”;
- preso atto della “*Programmazione annuale e triennale del personale docente e tecnico amministrativo di Ateneo*” approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 29 novembre 2023;
- richiamati i criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 approvati dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, nelle sedute rispettivamente del 21 e 29 novembre 2023;
- preso atto delle determinazioni degli Organi di Governo approvate nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 relative alla Programmazione del personale docente e ricercatore – *PuOr* anno 2024: modalità di utilizzo e disponibilità complessiva;
- ritenuto opportuno ricordare che sul Piano Straordinario di cui al D.M. 795/2023 è possibile attivare sia posizioni di RTD b) che RTT, in forza di quanto previsto dall'art. 14 comma 6-terdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” come convertito dalla L. 29 giugno 2022, n. 79;

- tenuto conto che nelle richiamate sedute del mese di dicembre 2023 gli Organi avevano deliberato di rinviare alle successive sedute del mese di gennaio 2024 le determinazioni, e le relative indicazioni operative, in merito alla possibilità di attivare RTD b) e/o RTT con l'imputazione di 0,1 *PuOr* su SSD per i quali non sia già stata attivata la tenure track e nei quali sono in servizio RTD a) il cui contratto triennale scade nel 2024 o la cui proroga biennale scade nel 2024 e nel 2025;
- ritenuto utile consentire ai Dipartimenti l'attivazione di RTD b) e/ o RTT con l'imputazione di 0,1 *PuOr* su SSD e per posizioni per le quali non sia già stata attivata la tenure track e nei quali sono in servizio RTD a) il cui contratto triennale scade nel 2024 anche con proroga già perfezionata, o la cui proroga biennale scade nel 2024 e nel 2025;
- ritenuto opportuno utilizzare le risorse di cui al Piano straordinario B - DM 795/2023 per la copertura a bilancio degli 0,4 *PuOr* a suo tempo impiegati per le posizioni di RTD a) che rientrano nel criterio sopracitato;
- preso atto che tale determinazione è stata anticipata ai Dipartimenti con Circolare della Rettrice 1/2024 e che ai Dipartimenti è stato inviato l'elenco delle posizioni per ciascun SSD nei quali è possibile richiede l'attivazione di posizioni di RTD b) e/o RTT con l'imputazione di 0,1 *PuOr*, secondo il criterio sopra descritto;
- considerato che per i Punti Organico di cui al Piano Straordinario B per il 2024 il DM 795/2023 prevede per le relative assunzioni e prese di servizio entro il 31 ottobre 2025;
- ritenuto utile precisare che la presa di servizio delle posizioni attivate nell'ambito della programmazione triennale 2024-26 per l'anno 2024 avrà decorrenza 1° settembre 2025;
- ritenuto opportuno ricordare che le delibere relative alla programmazione triennale 2024-2026 dovranno pervenire entro il 1° marzo 2024;
- valutato che i Dipartimenti, nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026, debbano far pervenire le delibere di richiesta di attivazione delle procedure di reclutamento entro il 3 aprile 2024, al fine di sottoporle all'approvazione degli Organi di Governo dello stesso mese;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024,

**DELIBERA**

la seguente integrazione delle modalità di utilizzo dei *PuOr* dell'anno 2024 deliberate nelle precedenti sedute degli Organi di Governo del 19 e 21 dicembre 2023, come segue:

1. di consentire ai Dipartimenti la richiesta di attivazione di RTD b) e/o RTT con l'imputazione di 0,1 *PuOr* su SSD e per posizioni per le quali non sia già stata attivata la tenure track e nei quali sono in servizio RTD a) su FFO il cui contratto triennale scade nel 2024 anche con proroga già perfezionata, o la cui proroga biennale scade nel 2024 e nel 2025;
  2. di utilizzare le risorse di cui al Piano straordinario B - DM 795/2023 per la copertura a bilancio degli 0,4 *PuOr* a suo tempo impiegati per le posizioni di RTD a) che rientrano nel criterio di cui al punto 1.
- Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2024 – RICHIESTA DI ATTIVAZIONE PROCEDURA VALUTATIVA ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 “*Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79*”;



- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023*”;
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 “Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023”;
- ritenuto utile precisare che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21 e 29 novembre 2023 nell'ambito della determinazione dei criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2024-2026, hanno deliberato che per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento deve tenere conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, legge 240/2010 per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto;
- preso atto della richiesta di attivazione della procedura valutativa per professore Associato ex art. 24, comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 da parte del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) relativo al contratto di RTD b) nel SC 08/A4 (Geomatich) – SSD ICAR/06 (Topografia e cartografia) del dott. Francesco Mugnai che ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale il 6 dicembre 2023;
- ritenuto utile precisare che il contratto di ricercatore a tempo determinato stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) dal dott. Francesco Mugnai è iniziato il 1° novembre 2019 (repertorio n. 33, prot. n. 121565 del 04/07/2019) e che in data 16 luglio 2022 il medesimo ha chiesto di essere collocato in aspettativa senza assegni ai sensi dell'art. 7 comma 1, della legge 240/2010, per il periodo dal 18/10/2022 al 16/10/2023;
- tenuto conto che con D.R. 1065 del 6 settembre 2022 il dott. Mugnai è stato collocato in aspettativa senza assegni per il periodo dal 18/10/2022 al 16/10/2023;
- considerato che con D.R. 448 del 18 maggio 2023 la Rettrice ha disposto l'ulteriore proroga dell'aspettativa senza assegni, ai sensi dell'art. 7, comma 1, della legge 240/2010, per il periodo dal 16/10/2023 al 15/10/2024, e che il contratto di RTD b) deve intendersi sospeso per lo stesso periodo e contestualmente prorogato fino al 29/10/2024;
- ritenuto opportuno ricordare, inoltre, che gli Organi di Governo nelle sedute del 19 e 21 dicembre 2023 hanno deliberato di riservare 16 *PuOr* a copertura delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 dell'anno 2024 e che il costo delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 legge 240/2010 degli anni 2023-2024-2025 è ripartito tra l'amministrazione, che se ne assume il 75% e il Dipartimento per il restante 25%;
- considerato, pertanto, che i suddetti *PuOr* sono già nella disponibilità dell'Amministrazione centrale;
- ritenuto opportuno specificare, altresì, che il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale ha deliberato il 20 dicembre 2023 e che pertanto la procedura valutativa sarà perfezionata seguendo l'iter descritto dal Regolamento di chiamata dei professori in vigore a quella data, ovvero quello emanato con DR 434 del 7 aprile 2023;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024,

**DELIBERA**

l'attivazione, nell'ambito della programmazione 2024, della procedura valutativa di reclutamento di professore associato ex art. 24 comma 5, legge 240/2010, nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36 relativa al contratto di RTD b) nel SC 08/4A (Geomatich) – SSD ICAR/06 (Topografia e cartografia) del dott. Francesco Mugnai.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO EX ART. 18 COMMA 1 LEGGE 240/2010 PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA “UGO SCHIFF”**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di amministrazione,

- visto lo Statuto, ed in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, antecedente all'entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, di conversione del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
- vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*;
- visto il Decreto Ministeriale 894 del 11 luglio 2022 *“Disposizioni per l'attuazione dell'art. 14 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, con legge 29 giugno 2022, n. 79”*;
- vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197 *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”*;
- visto il Decreto Ministeriale 809 del 7 luglio 2023 *“Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2023”*;
- visto il Decreto Ministeriale 1560 del 1° dicembre 2023 *“Contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2023”*;
- richiamati i criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2021-2023 deliberati dagli Organi di Governo, nelle sedute del 23 e 26 febbraio 2021;
- preso atto della delibera del 1° marzo 2021 con la quale il Dipartimento di Chimica *“Ugo Schiff”* chiede l'attivazione di una procedura selettiva ex art 18 comma 1, legge 240/2010 per il SC 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche) - SSD CHIM/02 (Chimica Fisica) CHIM/12 (Chimica dell'Ambiente e Beni Culturali);
- richiamata la deliberazione degli Organi di Governo, nelle sedute del 23 e 26 marzo 2021, relativa all'approvazione dell'attivazione, tra le altre, della procedura selettiva ex art. 18 comma 1, legge 240/2010 di cui sopra;
- visto il decreto del Prorettore Vicario n. 861 del 8 giugno 2021, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – IV Serie Speciale *“Concorsi ed Esami”* - n. 45 del 8 giugno 2021, con il quale è indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 1, legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settori scientifico disciplinari CHIM/02 (Chimica Fisica) e CHIM/12 (Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali) presso il Dipartimento di Chimica *“Ugo Schiff”*;
- visto il decreto della Rettore n. 1781 del 26 novembre 2021 pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il decreto della Rettore n. 1138 del 26 settembre 2022 che ha approvato gli atti della Commissione dai quali è risultato idoneo il prof. Massimo Bonini per il settore scientifico-disciplinare CHIM/02;
- richiamata la delibera del 28 ottobre 2022 con la quale il Consiglio di amministrazione ha approvato la chiamata del prof. Massimo Bonini con decorrenza dal 1° marzo 2023;
- visto il reclamo presentato ai sensi dell'art. 49 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze in data 6 ottobre 2022 da un candidato alla procedura con cui veniva richiesto l'annullamento del decreto rettorale di approvazione atti n. 1138/2022 e la revisione dei punteggi assegnati dalla commissione;
- preso atto del parere in merito al suddetto reclamo rilasciato dal Comitato Tecnico Amministrativo ai sensi dell'art. 24 dello Statuto nella seduta del 17 novembre 2022 dal quale sono emersi profili dell'operato della commissione che avrebbero potuto configurare un vizio di legittimità per eccesso di potere e carenza di motivazione;
- visto il ricorso depositato dallo stesso candidato dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana in data 18 novembre 2022, iscritto al R.G. 1526/2022 e notificato all'Amministrazione in data 17 novembre 2022;
- visto il decreto della Rettore n. 1467 del 1° dicembre 2022 con il quale è stato quindi disposto l'annullamento in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della legge 241/1990, del D.R. n. 1138 del 26 settembre 2022 di approvazione degli atti della procedura selettiva in oggetto e degli

- atti ad essi successivi e la rinnovazione della valutazione dei candidati ad opera di una commissione giudicatrice in nuova e diversa composizione, fatti salvi i criteri di valutazione individuati dalla commissione nominata con D.R. n. 1781 del 26 novembre 2021;
- visto il decreto della Rettrice n. 40 del 24 gennaio 2023, pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo, con il quale è stata nominata la nuova commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
  - visto il decreto della Rettrice n. 772 del 4 agosto 2023 di approvazione degli atti da cui risulta vincitore il prof. Massimo Bonini;
  - visto l'ulteriore reclamo presentato ai sensi dell'art. 49 dello Statuto in data 17 agosto 2023 da un candidato alla selezione con cui viene richiesta la revisione dei punteggi assegnati dalla commissione e la conseguente modifica della graduatoria finale e nuova approvazione degli atti e, in subordine, l'annullamento del DR n. 772/2023 di approvazione degli atti, con conseguente ulteriore rinnovazione della procedura valutativa;
  - preso atto del parere sul richiamato ulteriore reclamo rilasciato dal Comitato Tecnico Amministrativo ai sensi dell'art. 24 dello Statuto nella seduta del 25 settembre 2023 dal quale sono emersi ulteriori profili che potrebbero configurare, anche con riferimento all'operato della seconda commissione, un vizio di legittimità per eccesso di potere e carenza di motivazione;
  - visto il decreto della Rettrice n. 1185 del 26 ottobre 2023 con il quale è stato quindi disposto l'annullamento in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies, comma 1, della l. 241/1990 del decreto del Prorettore Vicario n. 861 del 8 giugno 2021 di indizione del bando, limitatamente alla procedura selettiva per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settori scientifico disciplinari CHIM/02 (Chimica Fisica) e CHIM/12 (Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff", nonché di tutti gli atti successivi e consequenziali, fino al DR n. 772/2023 di approvazione degli atti;
  - vista la nota della Rettrice prot. 277026 del 16 novembre 2023 con la quale è stato richiesto se fosse ancora di interesse per il Dipartimento procedere alla pubblicazione di un nuovo bando, in coerenza con la programmazione 2021-2023 nell'ambito della quale è stata attivata la richiamata posizione;
  - preso atto della delibera del 5 dicembre 2023 con la quale il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" chiede l'attivazione della procedura di reclutamento ex art. 18 comma 1 legge 240/2010 per una posizione di professore ordinario per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico-disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica);
  - dato atto che della presente pratica è stata data comunicazione al Senato Accademico del 16 gennaio 2024,

#### DELIBERA

l'attivazione della procedura di reclutamento per un posto professore ordinario ex art. 18, comma 1, legge 240/2010 per il settore concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche), settore scientifico-disciplinare CHIM/02 (Chimica Fisica) presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff".

**Sul punto 13 dell'O.D.G. «ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, SU PROGETTO PNRR, PE8 AGE-IT, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI 'G. PARENTI'»**

#### OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "*Ricercatori a tempo determinato*";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che "nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6";
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della "*Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012*", con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per

le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:

1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
  2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
  3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
  - visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che “[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”;
  - vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: “Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”;
  - visto l'Avviso pubblico n. 341 del 15 marzo 2022 per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” da finanziare nell'ambito del PNRR Missione 4, “Istruzione e Ricerca” - Componente 2, “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;
  - considerato che, con decreto Direttoriale n. 1557 del 11 ottobre 2022, è stato ammesso al finanziamento il Partenariato Esteso PE8 AGE-IT per un importo complessivo pari a € 115.243.888,77. Le risorse destinate all'Università di Firenze ammontano a € 11.931.712,50 (CUP B83C22004800006);
  - visto il D.R. n. 1365 del 8 novembre 2022, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 88 del 8 novembre 2022, con il quale sono state indette procedure selettive per la copertura di 59 posti di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) nell'ambito dei progetti finanziati dell'Unione Europea in relazione all'iniziativa NextGenerationUE per i progetti “Partenariati Estesi”, di cui due per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), in regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA), nell'ambito del Partenariato esteso PE8 AGE-IT;
  - visto il D.R. n. 26 del 20 gennaio 2023 con il quale sono stati approvati gli atti delle procedure selettive tra le quali quella per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), la cui graduatoria è risultata la seguente:
    - 1) Alderotti Giammarco
    - 2) Cozzani Marco

- 3) Pasqualini Marta
  - 4) Trappolini Eleonora
  - 5) Tambellini Elisa
- tenuto conto che a seguito della delibera del Consiglio di Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA) e della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2023 con la quale sono state approvate le proposte di chiamata dei vincitori delle procedure selettive in oggetto, hanno preso servizio i dott.ri Gianmarco Alderotti e Marco Cozzani rispettivamente in data 6 e 15 febbraio 2023;
  - preso atto che in data 12 settembre 2023 il dott. Gianmarco Alderotti ha rassegnato le proprie dimissioni a far data dal 1° ottobre 2023;
  - considerato che l'art. 21 bis del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 di cui al D.R. n. 467 del 16 aprile 2019, nel testo risultante dall'integrazione introdotta con D. R. n. 1056/2022 e con D. R. n. 1185/2022, e in vigore del quale è stato emanato il bando, al comma 2, lettera g) prevede che: *“in deroga all'art. 10, comma 6, del presente regolamento, al termine della valutazione la Commissione stila una graduatoria dei candidati idonei che viene riportata nel decreto rettorale di approvazione degli atti della procedura. L'Ateneo può attingere a tale graduatoria nel caso di rinuncia o dimissioni del candidato collocatosi al primo posto per la specifica procedura nonché in caso di ulteriore rinuncia o dimissioni dei candidati collocatisi successivamente in graduatoria”*;
  - preso atto che, in considerazione del fatto che il richiamato regolamento, in caso di dimissioni del ricercatore, stabilisce una facoltà di attingere alla graduatoria e non un obbligo in tal senso, il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA) nella seduta del 20 dicembre 2023, data *“la rapidità con cui la ricerca sull'invecchiamento si è sviluppata in questo ultimo anno”*, non ha ritenuto utile ai fini scientifici scorrere la graduatoria di un concorso ormai datato e ha ritenuto quindi *“più appropriato procedere con l'emissione di un nuovo bando, nel quale poter confrontare candidati sulla base del loro CV, delle loro pubblicazioni più aggiornate, e della consistenza complessiva più recente della loro attività di ricerca”*;
  - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA), nella seduta del 20 dicembre 2023, ha pertanto deliberato la richiesta di attivazione di una nuova procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia);
  - visto il *“Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, emanato con D.R. n. 1459 del 21 dicembre 2023, che all'art. 34 comma 3, precisa che *“il presente regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore”* dello stesso;
  - tenuto conto del *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* D.R. 217/2023 del 27 febbraio 2023, in vigore del quale è stata assunta la delibera da parte del Dipartimento, e in particolare degli artt. 5 – *Programmazione* e 33 – *Procedure d'urgenza*;
  - tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nel progetto PNRR PE08 AGE-IT – CUP B83C22004800006. Il budget del progetto PE8 mostra la specifica destinazione delle spese di personale per il reclutamento di una posizione di ricercatore a tempo determinato di tipologia a);
  - precisato che il costo non direttamente eleggibile sui costi diretti di progetto (ore di didattica, costo eccedente la valorizzazione delle ore lavorate a costo standard, e costo mesi persona successivi alla scadenza del progetto PE8 prevista per il 31/12/2025) troverà copertura sulle risorse derivanti dalla rendicontazione dei mesi persona del personale strutturato che impegnato nello svolgimento della ricerca;
  - considerato che il costo complessivo di € 153.253,65 graverà pertanto in parte su costi diretti (€ 59.416,67), in parte su massa critica (€ 93.836,98) per la parte di costo ineleggibile;
  - rilevato che, presumendo la presa di servizio del Ricercatore il 1° maggio 2024, il Consiglio di Dipartimento ha disposto una variazione di euro 75.753,65, su indicazione dell'*Area Gestione progetti strategici e Comunicazione*, al fine di assicurare la garanzia per eventuali rischi rendicontuali a valere sul progetto finanziato, nel pieno rispetto di quanto previsto dalle delibere del CDA del 27 maggio 2022 e 28 ottobre 2022, e al fine di garantirne la piena applicazione;

- considerato che tale importo comprendeva anche la cifra corrispondente al costo reale del ricercatore per i mesi eccedenti la scadenza del progetto PE8 comprendeva la differenza tra costo reale e costo standard nei mesi finanziati sui costi diretti del progetto PE8 - AGE-IT;
- preso atto che, successivamente, l'ufficio competente con mail del 9 gennaio 2024 ha richiesto al Dipartimento di rettificare l'importo a garanzia valutando che *per coerenza con le analoghe procedure già portate agli organi e anche in virtù della delibera del CdA del 27 maggio 2022, di includere in garanzia il solo costo dei mesi eccedenti la durata del progetto, dato che la differenza tra costo reale e costo standard nei mesi di progetto è su massa critica già da delibera suddetta. L'importo a garanzia dunque non è più € 75.753,65, ma € 68.112,73;*
- preso atto che il Direttore di Dipartimento con nota del 10 gennaio 2024, ha pertanto provveduto a rettificare l'importo a garanzia a favore dell'Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione pari a € 68.112,73;
- considerato che il ricercatore dovrà svolgere le proprie attività di ricerca esclusivamente a favore del progetto PE8 AGE-IT, e che quindi, lo stesso non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti per la durata dell'intero progetto;
- considerato che per le esigenze sul progetto PE8 AGE-IT, nell'ambito Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il Dipartimento ha richiesto l'applicazione della procedura d'urgenza, come definita dall'art. 33 del Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" D.R. 217/2023 del 27 febbraio 2023, in modo tale da consentire la presa di servizio del ricercatore in data 1° maggio 2024;
- ritenuto opportuno prevedere che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto PNRR PE8 AGE-IT;
- tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024;
- ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 gennaio 2024,

#### DELIBERA

1) l'attivazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni 'G. Parenti' (DiSIA), sui fondi del progetto PNRR PE8 AGE-IT – CUP B83C22004800006;

2) l'adozione della *Procedura d'urgenza* prevista dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, con la previsione che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto PNRR PE8 AGE-IT,

#### PRENDE ATTO

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, NELLA FORMULAZIONE ANTECEDENTE ALL'ENTRATA IN VIGORE DELLA LEGGE N. 79/2022, DI CONVERSIONE DEL DECRETO-LEGGE N. 36/2022, SU PROGETTO FLOATFARM NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON-CL5-2023-D3-01 (FONDO EUROPEO A GESTIONE DIRETTA), PRESSO IL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;

- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”*;
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che *“nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”*;
- tenuto conto che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nell'ambito della *“Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”*, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
  1. convenzione stipulata tra l'ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l'eventuale settore concorsuale, l'importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
  2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
  3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
- tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato.
- visto il D.L. n. 36 del 30 aprile 2022 convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022 *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato e previsto all'art. 14, comma 6-quinquiesdecies, che *“[...] a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, per i trentasei mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, in attuazione delle misure previste dal medesimo Piano, nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027”*;
- vista la nota ministeriale n. 8998 del 8 luglio 2022 la quale precisa che: *“Sulla base delle disposizioni di tale comma si rende possibile, dunque, per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022 (id est: luglio 2025): [...] indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni, ovvero dei fondi di diretta competenza MUR, nonché dei fondi strutturali e di investimento europei, dei fondi nazionali destinati alla politica di coesione, dei programmi europei a gestione diretta (inclusi i programmi Horizon Europe, Erasmus+, etc.) e dei fondi per il finanziamento degli investimenti e per lo sviluppo infrastrutturale del Paese – settore ricerca”*;
- visto il *“Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, emanato con D.R. n. 1459 del 21 dicembre 2023, che all'art. 34 comma 3, precisa che *“il presente regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore”* dello stesso;
- tenuto conto del *“Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”* D.R. 217/2023 del 27 febbraio 2023, in vigenza del quale è stata assunta la delibera da parte del Dipartimento, e in particolare degli artt. 5 – *Programmazione* e 33 – *Procedure d'urgenza*;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Industriale, nella seduta del 18 dicembre 2023, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma

- 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente);
- tenuto conto che la copertura finanziaria del contratto è individuata nel progetto dal titolo “*Developing the Next Generation of Environmentally-Friendly Floating Wind Farms with Innovative Technologies and Sustainable Solutions*” (acronimo: *FLOATFARM*), nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2023-D3-01 – responsabile Prof. Alessandro Bianchini - durata: 48 mesi (01/01/2024-31/12/2027) – Grant Agreement n. 101136091, CUP B13C23004640006;
  - accertata la presenza delle condizioni per l'attivazione della procedura di reclutamento del posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), con riferimento a quanto previsto dall'art. 14, comma 6- quinquiesdecies del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022, convertito con Legge n. 79 del 29 giugno 2022, in quanto:
    - il Ricercatore svolgerà la propria attività di ricerca per il progetto *FLOATFARM*, nell'ambito del programma *HORIZON-CL5-2023-D3-01*, che rientra tra i fondi europei a gestione diretta;
    - il progetto nell'ambito del quale viene attivata la procedura di reclutamento per il ricercatore a tempo determinato di tipo a) è in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili;
  - considerato che, date le esigenze di rendicontazione sul progetto *FLOATFARM*, il Consiglio di Dipartimento ha richiesto l'applicazione della procedura d'urgenza, come definita dall'art. 33 del *Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*” D.R. 217/2023 del 27 febbraio 2023;
  - ritenuto opportuno prevedere che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto *FLOATFARM*;
  - preso atto del Grant Agreement n. 101136091 del progetto *FLOATFARM* e del relativo Consortium Agreement;
  - tenuto conto, in relazione alla copertura finanziaria del contratto, che la delibera del Consiglio di Dipartimento precisa, fra le altre cose, che:
    - *il progetto FLOATFARM - CUP B13C23004640006 è finanziato per un importo di € 416.125,00 nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2023-D3-01, durata dal 01/01/2024 al 31/12/2027;*
    - *il ricercatore dovrà svolgere le proprie attività di ricerca esclusivamente a favore del progetto FLOATFARM fino alla scadenza contrattuale;*
    - *l'intero costo contrattuale del ricercatore graverà sul progetto e che quindi lo stesso ricercatore non potrà essere inserito e rendicontato in ulteriori gruppi di ricerca né conseguentemente effettuare missioni in altri progetti nel periodo in cui il costo contrattuale è a carico del Progetto Europeo FLOATFARM. Si ricorda che qualora, nel periodo di contratto a carico del progetto UE, il ricercatore che risulti vincitore o voglia partecipare ad altri programmi di ricerca, potrà farlo solo a seguito di specifici accordi con l'Area Ricerca e Trasferimento Tecnologico – Ufficio Progetti di Ricerca – nonché con parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, e che sarà necessario che gli Organi approvino la modifica della copertura finanziaria del contratto, a cui seguirà un addendum al contratto stesso che, in ogni caso, non potrà comportare incremento della retribuzione ma solo una rimodulazione dell'impegno sul progetto;*
    - *il costo per le ore di didattica (350) e l'IRAP graveranno sulle spese generali del progetto, pari al 25% dei costi totali diretti, che matureranno alla data dell'inizio del contratto;*
    - *il bando e il contratto, al fine della corretta rendicontazione dovranno riportare le seguenti indicazioni del progetto: FLOATFARM Project: 101136091 CUP B13C23004640006;*
  - ritenuto opportuno precisare inoltre che:
    - il posto di ricercatore è tra le spese ammissibili del progetto Europeo *FLOATFARM* CUP B13C23004640006. A tale scopo nel budget del progetto sono previste risorse pari a € 319.000,00 nella voce A Direct Personnel Costs - A1 Employees (or equivalent);
    - il budget è tale da garantire la copertura finanziaria del contratto per l'intero triennio contrattuale considerato che la durata del progetto è dal 01/01/2024 al 31/12/2027;
  - preso atto che il Dipartimento di Ingegneria Industriale è in attesa di ricevere l'erogazione del prefinanziamento pari a € 201.113,21, come evidenziato nella lettera trasmessa dal coordinatore (TU Berlin, Germania);
  - tenuto conto che, nelle more dell'incasso del suddetto prefinanziamento, il Dipartimento ha provveduto all'emissione di una COAN di € 155.829,00 (n. 117746 del 14/12/2023) su risorse libere del progetto *FLOATTECH* a garanzia dell'impegno assunto;



- tenuto conto che la copertura finanziaria dell'eventuale proroga biennale del contratto dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024;
- ritenuto di poter sottoporre all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, l'attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022;
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 gennaio 2024,

**DELIBERA**

- 1) l'attivazione della procedura selettiva per il posto di Ricercatore a tempo determinato, tipologia a) a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, per il settore concorsuale 09/C1 (Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente), settore scientifico-disciplinare ING-IND/09 (Sistemi per l'energia e l'ambiente), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, sui fondi del progetto *Developing the Next Generation of Environmentally-Friendly Floating Wind Farms with Innovative Technologies and Sustainable Solutions* – FLOATFARM, CUP B13C23004640006, nell'ambito del programma HORIZON-CL5-2023-D3-01 (fondo europeo a gestione diretta);
- 2) l'adozione della *Procedure d'urgenza* prevista dal Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, con la previsione che la commissione termini i lavori entro 30 giorni dalla nomina, in relazione alle specifiche esigenze derivanti dal progetto *FLOATFARM*,

**PRENDE ATTO**

che l'eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all'acquisizione delle risorse finanziarie e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS), E APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE AD HOC DA STIPULARE CON ENTE ESTERNO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che le proposte di proroga di contratti di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, sono esaminate alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con D.R. n. 1459 del 21 dicembre 2023, che all'art. 34 comma 3, precisa che “*il presente regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore*” dello stesso;

- 
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto rettorale 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*” e l’art. 5 “*Copertura finanziaria*”;
  - visto il Decreto Rettoriale del 6 novembre 2023, n. 1219 (prot. 266021) con cui è stata nominata la Commissione di cui all’articolo 21, comma 3, del Regolamento sopracitato, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
  - richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all’articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
    - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016  
“*raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali*”;
    - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016  
“*di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga*”;
    - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017  
“*1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:*
      - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisca la copertura finanziaria della proroga;*
      - *l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
      - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall’art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*
    - 2) *di inserire nell’accettazione della proroga da parte dell’interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l’inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente’*”;
  - tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della “*Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012*”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
    1. *convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;*
    2. *contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;*
    3. *progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;*
  - tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
  - preso atto che con in data 30 marzo 2023, con circolare n. 17, sono state fornite precisazioni in merito all’iter procedurale per l’attivazione di posizioni o proroga contrattuale per Ricercatore a
-

- tempo determinato di tipologia a) art. 24, comma 3, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, con copertura finanziaria su convenzione stipulata ad hoc;
- tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), nella seduta del 18 dicembre 2023, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Candida Felli, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'africa), settore scientifico-disciplinare L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico), con contratto dal 1° giugno 2021 al 31 maggio 2024, la cui copertura finanziaria è stata garantita dalla Fondazione OrMe con convenzione repertorio n. 245 del 3 febbraio 2020, prot. 19980;
  - rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:
    - a) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
    - b) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
    - c) l'interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
    - d) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
  - preso atto che la Commissione dell'Area Umanistica ha reso il parere favorevole di competenza;
  - tenuto conto che, a proposito delle condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, il Consiglio del Dipartimento nella seduta del 18 dicembre 2023, richiamando quanto deliberato nella precedente seduta del 15 novembre 2023, precisa:  
*“Si ricorda che nello stesso CdD il Dipartimento aveva certificato che il SSD L-OR/05 non può trovare spazio nella programmazione triennale attuale, pena l'esclusione di SSD fortemente carenti di risorse umane. L'ultima programmazione triennale dei ricercatori è stata utilizzata infatti per la scadenza del contratto RtdA su FFO (M-GGR/01), per il turnover seguendo le dinamiche dei pensionamenti previsti nei prossimi anni (M-STO/09, M-STO/02, L-ART/04, M-STO/04, M-STO/08, M-GGR/01) e per una forte sofferenza dovuta al sovraccarico di tesi (L-ART/03). Il Dipartimento si impegna pertanto a inserire il SSD L-OR/05 in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall'art. 22 comma 9 della legge 240/2010”;*
  - tenuto conto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2022, previsto dal DPCM del 25 luglio 2022, è pari a euro 102.169,10;
  - tenuto conto che, in merito alla copertura finanziaria della proroga biennale del contratto il Consiglio del Dipartimento nella seduta del 15 novembre 2023, ha approvato la bozza della Convenzione a firma Rettrice, da stipulare con la Fondazione OrMe, il cui perfezionamento e il relativo incasso della rata unica costituiscono elemento essenziale per procedere alla sottoscrizione della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) a tempo pieno, della dott.ssa Candida Felli;
  - preso atto che la convenzione suddetta prevede che:
    - Art. 2*  
*2.1 - Oggetto della presente Convenzione è il finanziamento da parte della Fondazione OrMe della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, della dott.ssa Candida Felli, settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico-disciplinare L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), a decorrere dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2026.*
    - 2.2 - L'importo complessivo del finanziamento è pari ad € 102.169,10, destinati a finanziare la proroga biennale del contratto triennale di ricercatore di cui al punto 2.1*
  - Art. 4*  
*4.1 - Il finanziamento, pari ad Euro 102.169,10 - come previsto all'art. 2, verrà corrisposto all'Università degli Studi di Firenze in un'unica soluzione mediante pagamento effettuato tramite il Sistema PagoPa in favore dell'Università degli Studi di Firenze in forza di quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 82/2005. Il pagamento spontaneo dovrà essere eseguito tramite la*

piattaforma IRIS della Regione Toscana.

4.2. - L'importo di cui sopra potrà essere rideterminato in applicazione delle innovazioni legislative, interpretative e modificative del trattamento economico spettante ai docenti universitari o ricercatori e comunque dovrà corrispondere alle somme che l'Università è effettivamente tenuta ad erogare.

- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024;
- visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del 22 gennaio 2024 in merito alla bozza della convenzione, a firma Rettrice, e alla richiesta di proroga di contratto della dott.ssa Felli, Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, subordinatamente al perfezionamento della convenzione e alla riscossione della rata unica,

#### DELIBERA

1. la stipula della convenzione, a firma Rettrice, con la Fondazione OrMe, ad oggetto il finanziamento della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato ex articolo 24, comma 3 lettera a) della legge 240/2010, a tempo pieno, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022, di conversione del decreto-legge n. 36/2022, della dott.ssa Candida Felli, settore concorsuale 10/N1 (Culture del Vicino Oriente Antico, del Medio Oriente e dell'Africa), settore scientifico-disciplinare L-OR/05 (Archeologia e Storia dell'Arte del Vicino Oriente antico), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), a decorrere dal 1° giugno 2024 al 31 maggio 2026;
2. l'approvazione della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, della dott.ssa Candida Felli, per il settore concorsuale 10/N1 (Culture del vicino oriente antico, del medio oriente e dell'africa), settore scientifico-disciplinare L-OR/05 (Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico), in regime di tempo pieno, presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), a decorrere dal 1° giugno 2024, subordinatamente al perfezionamento della convenzione e alla riscossione della rata unica.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), SU FONDI ESTERNI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “*Ricercatori a tempo determinato*”;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 “*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*”;
- preso atto che l'art. 5 del D.Lgs. 49/2012 al comma 8 prevede che “nello svolgimento delle proprie funzioni, il collegio dei revisori dei conti vigila sul puntuale rispetto delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6”;
- tenuto conto che la Legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*” ha previsto all'art. 14, comma 6-sexiesdecies che “*Alle procedure di cui all'articolo 24, comma 3, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, già bandite alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, continuano ad applicarsi le disposizioni di cui alla legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto*”;
- preso atto che la proposta di proroga del contratto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, è esaminata alla luce della normativa previgente;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 21 dicembre 2023, n. 1459, che all'art. 34 comma 3, precisa che “*Il presente Regolamento si applica alle procedure attivate successivamente alla data di entrata in vigore ...*” dello stesso;

- 
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019, e successive integrazioni e in particolare l’art. 21 “*Procedura per la proroga del contratto*” e l’art. 5 “*Copertura finanziaria*”;
  - visto il Decreto Rettorale del 6 novembre 2023, n. 1219 (prot. 266021) con cui è stata nominata la Commissione di cui all’articolo 21, comma 3, del Regolamento sopracitato, prevista dall’art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 “*Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all’art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
  - richiamato quanto deliberato dagli Organi in materia di proroghe dei contratti, con riferimento all’articolo 21, comma 6, del Regolamento sopracitato:
    - Consiglio di Amministrazione del 27 maggio 2016  
*“raccomanda [...] che il ricorso alla proroga del contratto di ricercatore di tipo a) su fondi esterni all’Ateneo, sia adottato solo per casi eccezionali”*;
    - Consiglio di Amministrazione del 25 novembre 2016  
*“di consentire ai Dipartimenti la richiesta di proroga di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia a) attivati su fondi esterni subordinatamente all’inserimento del settore scientifico-disciplinare nelle manifestazioni d’interesse per posti di ricercatore nell’ambito della programmazione triennale e al vincolo dei relativi PuOr nel primo anno di proroga”*;
    - Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2017  
*“1) di consentire la proroga per un biennio ai ricercatori a tempo determinato su fondi esterni, senza l’obbligo per il Dipartimento di inserire il relativo SC/SSD nella programmazione triennale, a condizione che i fondi per la relativa copertura finanziaria provengano per almeno 2/3 da proventi di ricerca, derivanti anche da contratti conto terzi, nei casi in cui:*
      - *il titolare del contratto sia responsabile scientifico di un progetto di ricerca acquisito nel triennio che garantisce la copertura finanziaria della proroga;*
      - *l’Azienda Sanitaria di riferimento confermi l’interesse alla prosecuzione nel biennio di proroga dell’attività assistenziale svolta dal titolare del contratto;*
      - *il Dipartimento, con motivazione circostanziata e dettagliata, certifichi che il SC/SSD non può trovare spazio nella programmazione triennale, pena l’esclusione di SC/SSD fortemente carenti di risorse umane e/o in evidente sofferenza didattica. In tal caso il Dipartimento dovrebbe impegnarsi a inserire il SC/SSD in una successiva programmazione triennale, tenendo conto dei vincoli relativi al limite massimo di dodici anni previsto dall’art. 22 comma 9 della Legge 240/2010.*
    - 2) di inserire nell’accettazione della proroga da parte dell’interessato la seguente dichiarazione: ‘accetto la proroga consapevole che la delibera del Dipartimento prevede/non prevede l’inserimento in programmazione triennale del Settore Concorsuale e del Settore Scientifico Disciplinare oggetto del contratto di cui sono titolare, come disposto dalla normativa vigente’”*;
  - tenuto conto che il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, nell’ambito della “Programmazione delle assunzioni del personale per l’anno 2013 ai sensi del D.Lgs. 49/12 e della Legge 135/2012”, con nota n. 8312 del 5 aprile 2013, ha comunicato gli adempimenti da seguire per le assunzioni di Ricercatori a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, a valere su fondi esterni, precisando che saranno autorizzati esclusivamente i contratti a gravare su finanziamenti che rispettino una delle seguenti condizioni:
    1. convenzione stipulata tra l’ateneo e il soggetto finanziatore esterno (in caso di più finanziatori nella convenzione devono essere riportati tutti i soggetti finanziatori), attestante la tipologia di contratto finanziato, l’eventuale settore concorsuale, l’importo e la durata del finanziamento, i termini di versamento nonché, in caso di versamento pluriennale, la relativa garanzia fideiussoria a copertura del finanziamento;
    2. contratti attivati in relazione a specifiche disposizioni normative (es. leggi regionali) da cui risulti chiara la destinazione del finanziamento per la copertura di tale tipologia di contratti;
    3. progetti di ricerca con enti pubblici o privati in cui sia esplicitamente prevista tra le spese ammissibili e rendicontabili la possibilità di attivare contratti per Ricercatore a tempo determinato;
  - tenuto conto che il Ministero chiede che le convenzioni, i contratti o i progetti siano approvati dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, con delibera attestante il rispetto di quanto sopra indicato;
  - tenuto conto che il Consiglio del Dipartimento di Biologia, nella seduta del 13 ottobre 2023, ha deliberato la richiesta di proroga biennale del contratto di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, della dott.ssa Irene Costantini,
-

- per il settore concorsuale 05/B2 (Anatomia comparata e citologia), settore scientifico-disciplinare BIO/06 (Anatomia comparata e citologia), con contratto dal 1° novembre 2020, prorogato a seguito di maternità fino al 31 marzo 2024, la cui copertura finanziaria è stata garantita dal LENS con delibera del Consiglio Direttivo del LENS prot. 1672 del 5 novembre 2019;
- rilevato, in merito alla documentazione relativa alla proroga, che:
    - e) la delibera del Dipartimento è stata adottata con la maggioranza assoluta degli aventi diritto;
    - f) il Consiglio del Dipartimento ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
    - g) l'interessata ha dato il proprio consenso alla proroga;
    - h) quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
  - preso atto che la Commissione dell'Area scientifica ha reso il parere favorevole di competenza;
  - ritenuto che le condizioni previste dagli Organi di Governo per le proroghe di contratti totalmente attivate su fondi esterni, di cui all'art. 21 comma 6 del citato Regolamento, per il contratto in questione, siano state adempiute poiché nell'ambito della programmazione triennale del personale docente e ricercatore 2022-2024 del Dipartimento di Biologia è stato attivato un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), sul settore concorsuale 05/B2 (Anatomia comparata e citologia), settore scientifico-disciplinare BIO/06 (Anatomia comparata e citologia), bandito con D. R. n. 247 del 1° marzo 2023, del quale la dott.ssa Costantini è risultata vincitrice con presa di servizio presunta il prossimo 1° marzo 2024;
  - preso atto che il costo amministrazione del biennio di proroga, aggiornato con l'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato con decorrenza 1° gennaio 2022, previsto dal DPCM del 25 luglio 2022, è pari a euro 102.169,10;
  - tenuto conto che, in merito alla copertura finanziaria del biennio di proroga del contratto, il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha previsto che sia a carico del LENS a seguito della delibera del Consiglio Direttivo del LENS n. 14, prot. 1690 del 6 ottobre 2023, e in particolare sui fondi del Progetto NANOMAX, responsabile scientifico prof. Pavone, su cui è stata emessa la Coan n. 1285 del 9 ottobre 2023. I documenti sono stati inviati con nota prot. 2299 del 4 gennaio 2024;
  - vista la delibera sopra richiamata del Consiglio Direttivo LENS;
  - ritenuto possibile sottoporre la pratica agli Organi considerando il finanziamento del LENS come finanziamento da soggetto esterno, tipologia solitamente supportata da apposita convenzione, come da previsione di cui all'art.5 del Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
  - tenuto conto dei rapporti convenzionali in essere con l'Ateneo (Convenzione rep. n. 497/2022 prot. n. 39102 del 21/02/2022) che prevede tra le altre disposizioni, un contributo annuo di funzionamento erogato dal MIUR nell'ambito del FFO dell'Università degli Studi di Firenze, si ritiene rispettata la previsione di cui al richiamato art.5 del Regolamento in materia nonché idonea garanzia finanziaria a tutela dell'Ateneo;
  - tenuto conto che con nota prot. 2299 del 4 gennaio 2024 il Direttore del Dipartimento di Biologia, in relazione alla proroga biennale del contratto della dott.ssa Costantini, ha precisato che *l'attività di ricerca svolta nel progetto che copre il biennio di proroga è in coerenza e continuità con quella svolta nel progetto relativo al primo triennio contrattuale;*
  - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024;
  - visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 22 gennaio 2024,

#### DELIBERA

l'approvazione della proroga biennale del contratto di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, nella formulazione antecedente all'entrata in vigore della legge n. 79/2022 di conversione del decreto-legge n. 36/2022, della dott.ssa Irene Costantini, per il settore concorsuale 05/B2 (Anatomia comparata e citologia), settore scientifico-disciplinare BIO/06 (Anatomia comparata e citologia), in regime di tempo pieno, presso il Dipartimento di Biologia, a decorrere dal 1° aprile 2024, la cui copertura finanziaria è stata garantita dal LENS.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**REVISIONE DEL “REGOLAMENTO IN MATERIA DI INCOMPATIBILITÀ E DI AUTORIZZAZIONI AD INCARICHI RETRIBUITI PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE” EMANATO CON DR 693/2011, MODIFICATO CON DR 676/2013 E CON DR 1204/2014 COME DA TESTO APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 29 NOVEMBRE 2023**»

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, approvato con D.R.1680 del 30 novembre 2018;
- visto il "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore", emanato con Decreto rettorale 27 luglio 2011, n. 693 e modificato dal Decreto rettorale 5 luglio 2013, n.676 e integrato con Decreto rettorale 20 novembre 2014, n. 1204
- viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione di Ateneo, rispettivamente del 21 e 29 novembre 2023 con le quali è stato approvato il nuovo testo del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore" di Ateneo emanato con DR 693/2011, modificato con DR 676/2013 e con DR 1204/2014;
- preso atto della necessita di rivedere l'art 7 comma 2, e di stabilire un regime transitorio con riferimento ai limiti massimi per anno accademico relativi allo svolgimento di attività didattica configurabile come corsi o moduli didattici introdotti all'art 5 comma 2;
- visto il parere positivo espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 16 gennaio 2024;
- valutato il nuovo testo del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore",

**APPROVA**

il nuovo testo del "Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore" emanato con DR 693/2011, modificato con DR 676/2013 e con DR 1204/2014 nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 6).

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia) settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Biologia.**

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 13 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia) settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) riservata al dott. Marco CAREMANI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 3 agosto 2018 e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1170 del 25 ottobre 2023 con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopracitata;
- visto il D.R. n. 1389 dell'11 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Marco CAREMANI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 15 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha proposto di chiamare il dott. Marco CAREMANI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PUOR a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: "Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022", per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PUOR a gravare

sul DM 1106 del 24 settembre 2022;

- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*, delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco CAREMANI a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia) settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia) presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

**2) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa”.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 25 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica), riservata al dott. Alessandro Gioffrè, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 14 luglio 2020, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1179 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1360 del 4 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Alessandro Gioffrè risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 19 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa ha proposto di chiamare il dott. Alessandro Gioffrè a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro Gioffrè a ricoprire posto di professore associato per settore concorsuale 13/A1 (Economia Politica), settore scientifico disciplinare SECS-P/01 (Economia Politica) presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

**3) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;



- visto il Decreto della Rettrice n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1441 del 19 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Angelica Crottini;
- vista la delibera del 15 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Angelica Crottini a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Angelica Crottini a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia) presso il Dipartimento di Biologia, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

**4) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/M2 (Slavistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/21 (Slavistica) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 10/M2 (Slavistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/21 (Slavistica) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettrice n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 44 del 10 gennaio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la Dott.ssa Barbara LOMAGISTRO;
- vista la delibera del 17 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la Dott.ssa Barbara LOMAGISTRO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Barbara LOMAGISTRO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 10/M2 (Slavistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/21 (Slavistica) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

**5) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D3**

**(Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4 , Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1464 del 22 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Danilo BOLANO;
- vista la delibera del 19 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Danilo BOLANO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Danilo BOLANO a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/05 (Statistica Sociale) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

**6) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/F1 (Campi Elettromagnetici), settore scientifico disciplinare ING-INF/02 (Campi Elettromagnetici), presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione”.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 26 giugno 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore 09/F1 (Campi Elettromagnetici), settore scientifico disciplinare ING-INF/02 (Campi Elettromagnetici), riservata al dott. Stefano MADDIO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 12 luglio 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1164 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1318 del 22 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Stefano MADDIO risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 20 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria

dell'Informazione ha proposto di chiamare il dott. Stefano MADDIO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Stefano MADDIO a ricoprire posto di professore associato per settore concorsuale 09/F1 (Campi Elettromagnetici), settore scientifico disciplinare ING-INF/02 (Campi Elettromagnetici) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

**7) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L-ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L-ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo;
- visto il Decreto della Rettrice n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1442 del 19 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la Dott.ssa Anna MASECCHIA;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la Dott.ssa Anna MASECCHIA a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Anna MASECCHIA a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 10/C1 (Teatro, Musica, Cinema, Televisione e Media Audiovisivi), settore scientifico disciplinare L-ART/06 (Cinema, Fotografia e Televisione) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

**8) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali”.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 14 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali), riservata al dott. Francesco NERI, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 2 agosto 2017, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1172 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 26 del 8 gennaio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione, dai quali il dott. Francesco NERI risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali ha proposto di chiamare il dott. Francesco NERI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco NERI a ricoprire posto di professore associato per settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

**9) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 (Filologia Classica), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettrice n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 19 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 (Filologia Classica), riservata alla dott.ssa Valeria PIANO, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1°marzo 2021 al 29 febbraio 2024, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita in data 4 aprile 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;;

- visto il D.R. n. 1178 del 25 ottobre 2023, con il quale è nominata la commissione giudicatrice della procedura valutativa sopraccitata;
- visto il D.R. n. 1444 del 19 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la Dott.ssa Valeria PIANO risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Lettere e Filosofia ha proposto di chiamare la Dott.ssa Valeria PIANO a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Valeria PIANO a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 10/D4 (Filologia Classica e Tardoantica), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/05 (Filologia Classica), con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

**10) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il Decreto della Rettrice n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale “Concorsi ed Esami” - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4 , Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il Decreto della Rettrice n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopraccitata;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1349 del 29 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la Dott.ssa Margherita PORCELLI;
- vista la delibera del 18 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la Dott.ssa Margherita PORCELLI a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Margherita PORCELLI a ricoprire il posto di professore associato per il settore 01/A5 (Analisi Numerica), settore scientifico disciplinare MAT/08 (Analisi Numerica) presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

**11) Proposta di chiamata di un posto di professore associato per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione**

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il Decreto della Rettore n. 484 del 30 maggio 2023, il cui avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami" - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18 comma 4, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di Professore Associato per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione;
- visto il Decreto della Rettore n. 748 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura selettiva sopracitata;
- visto il Decreto della Rettore n. 1432 del 18 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il prof. Daniele Tarchi;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Tarchi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del prof. Daniele Tarchi a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 09/F2 (Telecomunicazioni), settore scientifico disciplinare ING-INF/03 (Telecomunicazioni) presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

**12) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell'Ambiente e del Territorio), settore scientifico disciplinare SPS/09 (Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali**

**OMISSIS**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, ed in particolare l'art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l'art.14;
- vista la delibera del 12 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell'Ambiente e del Territorio), settore scientifico disciplinare SPS/09 (Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro) riservato alla dott.ssa Annalisa Tonarelli, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024 e in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita in data 11 settembre 2018, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1175 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1445 del 19 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Tonarelli risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali ha proposto di chiamare la dott.ssa Annalisa Tonarelli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e

- precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
  - ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
  - considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
  - considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Annalisa Tonarelli a ricoprire posto di professore associato per il settore concorsuale 14/D1 (Sociologia dei Processi Economici, del Lavoro, dell’Ambiente e del Territorio), settore scientifico disciplinare SPS/09 (Sociologia dei Processi Economici e del Lavoro) presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

**13) Proposta di chiamata di idoneo nella procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/A2 (Politica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/02 (Politica Economica) presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 recante norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario, ed in particolare l’art.24 comma 5 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge n. 79 del 29 giugno 2022;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati”, emanato con Decreto della Rettore n. 343 del 7 aprile 2023, in particolare l’art.14;
- vista la delibera del 25 luglio 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato settore concorsuale 13/A2 (Politica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/02 (Politica Economica) riservato al dott. Alessandro Tampieri, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° marzo 2021 al 29 febbraio 2024 e in possesso dell’Abilitazione Scientifica Nazionale conseguita in data 17 maggio 2019, e contestualmente fornito le indicazioni in merito alla composizione della commissione giudicatrice;
- visto il D.R. n. 1168 del 25 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 1468 del 22 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Tampieri risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 16 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa ha proposto di chiamare il dott. Alessandro Tampieri a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° marzo 2024;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- ritenuto opportuno ricordare che gli Organi di Governo nelle sedute del 17 e 27 gennaio 2023, hanno deliberato di riservare 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022: “Contingente assunzionale delle università statali per l’anno 2022”, per il fabbisogno delle procedure per PA ex art. 24 comma 5 della legge 240/2010 da attivare nel corso del 2023;
- considerato che la procedura di cui sopra rientra tra quelle previste a carico dei 9,6 PuOr a gravare sul DM 1106 del 24 settembre 2022;
- considerato che secondo quanto disposto dall’art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Alessandro Tampieri a ricoprire posto di professore associato settore concorsuale 13/A2 (Politica Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/02 (Politica Economica) presso il Dipartimento di Scienze per l’Economia e l’Impresa con decorrenza della nomina dal 1° marzo 2024.

---

Sul punto 19 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

**1) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 1 bis, della legge 30 dicembre 2010 n 240, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale) settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti".**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato", come modificato a seguito dell'entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", che ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D. R. n. 483 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 1 bis, della legge 30 dicembre 2010 n 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, secondo le modalità previste dal Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale) settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti";
- visto il D.R. n 747 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1342 del 28 novembre con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Marco COZZANI;
- vista la delibera del 20 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Marco Cozzani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024,

delibera

di approvare la proposta di chiamata del dott. Marco COZZANI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2024.

**2) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia) settore scientifico-disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica.**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L.



(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- 
- n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
  - visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
  - visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
  - visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia) settore scientifico-disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica;
  - visto il Decreto della Rettore n. 994 del 27 settembre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
  - visto il D.R. n. 1361 del 4 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Annarita Di Mise;
  - vista la delibera del 21 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Annarita Di Mise a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
  - considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
  - ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024,;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Annarita Di Mise a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia) settore scientifico-disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

**3) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria) settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino.**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- 
- determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
  - visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
  - visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria) settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
  - visto il Decreto della Rettore n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
  - visto il D.R. n. 1462 del 22 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Giuseppe DE VITO;
  - vista la delibera del 19 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. De Vito a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
  - considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giuseppe De Vito a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/02 (Psicobiologia e Psicologia Fisiologica), presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

**4) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico-disciplinare BIO/10 (Biochimica), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- 
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
  - visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico-disciplinare BIO/10 (Biochimica), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”;
  - visto il Decreto della Rettore n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
  - visto il D.R. n. 57 del 12 gennaio 2024 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Luigi IPPOLITO;
  - vista la delibera del 18 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Luigi IPPOLITO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
  - considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

#### DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luigi IPPOLITO a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/E1 (Biochimica Generale), settore scientifico-disciplinare BIO/10 (Biochimica), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

**5) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica) settore scientifico-disciplinare BIO/02 (Botanica Sistemica), presso il Dipartimento di Biologia**

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica) settore scientifico-disciplinare BIO/02 (Botanica Sistemica), presso

- il Dipartimento di Biologia;
- visto il Decreto della Rettore n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
  - visto il D.R. n. 1467 del 22 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Elisabetta BIANCHI;
  - vista la delibera del 15 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa BIANCHI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
  - considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa BIANCHI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica) settore scientifico-disciplinare BIO/02 (Botanica Sistemica), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

**6) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana) settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato” nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, in particolare la previsione di cui all’art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana) settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il Decreto della Rettore n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1466 del 22 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Isabella MARTINI;

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- 
- vista la delibera del 17 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa MARTINI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
  - verificato il quorum della predetta delibera;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
  - considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa MARTINI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana) settore scientifico-disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

**7) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010 n 240, per il settore concorsuale 03/D2 (Tecnologia Socioeconomica e Normativa dei Medicinali) settore scientifico-disciplinare CHIM/09 (Farmaceutico Tecnologico Applicativo), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”, come modificato a seguito dell’entrata in vigore della legge n. 79 del 29 giugno 2022 di conversione del Decreto Legge n. 36 del 30 aprile 2022 “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, che ha innovato la figura del Ricercatore a tempo determinato;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 “Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”;
- visto il D. R. n. 482 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di cui all’art. 24, comma 3, della legge 30 dicembre 2010 n 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, secondo le modalità previste dal Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 03/D2 (Tecnologia Socioeconomica e Normativa dei Medicinali) settore scientifico-disciplinare CHIM/09 (Farmaceutico Tecnologico Applicativo), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”;
- visto il D.R. n 746 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1440 19 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idonea la dott.ssa Giulia Vanti;
- vista la delibera del 17 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia Vanti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell’ambito del suddetto piano e pertanto la

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

---

presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;

- ritenuto pertanto di far decorrere il contratto dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Vanti a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificata dalla legge n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022, per il settore concorsuale 03/D2 (Tecnologia Socioeconomica e Normativa dei Medicinali) settore scientifico-disciplinare CHIM/09 (Farmaceutico Tecnologico Applicativo), presso il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

**8) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 09/A2 (Meccanica applicata alle macchine), settore scientifico-disciplinare ING-IND/13 (Meccanica applicata alle macchine), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D. R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 09/A2 (Meccanica applicata alle macchine), settore scientifico-disciplinare ING-IND/13 (Meccanica applicata alle macchine), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- visto il D. R. n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 1325 del 22 novembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Nicola Secciani;
- vista la delibera del 18 dicembre 2023 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dot. Nicola Secciani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- -vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;
- ritenuto pertanto di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2024,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Nicola Secciani a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno settore concorsuale 09/A2 (Meccanica applicata alle macchine), settore scientifico-disciplinare ING-IND/13 (Meccanica applicata alle macchine), presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale, con decorrenza

della nomina dal 1° settembre 2024.

**9) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali) settore scientifico-disciplinare AGR/19 (Zootecnica Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali) settore scientifico-disciplinare AGR/19 (Zootecnica Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il Decreto della Rettrice n. 1111 del 16 ottobre 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1421 del 18 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Francesco Sirtori;
- vista la delibera del 12 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Sirtori a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023;

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco Sirtori a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/G1 (Scienze e Tecnologie Animali) settore scientifico-disciplinare AGR/19 (Zootecnica Speciale), presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

**10) Proposta di chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b), per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica) settore scientifico-disciplinare BIO/01 (Botanica Generale), presso il Dipartimento di Biologia**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato" nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- vista la legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", in particolare la previsione di cui all'art. 14 comma 6-terdecies relativamente al termine entro cui le università possono indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della L. n. 79/2022 di conversione del D.L. n. 36/2022;
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il Decreto Ministeriale n. 445 del 6 maggio 2022 "Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026";
- visto il D.R. n. 485 del 30 maggio 2023, il cui avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 41 del 30 maggio 2023, con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica) settore scientifico-disciplinare BIO/01 (Botanica Generale), presso il Dipartimento di Biologia;
- visto il Decreto della Rettore n. 749 del 3 agosto 2023 con il quale è stata nominata la commissione giudicatrice della selezione sopracitata;
- visto il D.R. n. 1431 del 18 dicembre 2023 con il quale sono stati approvati gli atti della commissione dai quali risulta idoneo il dott. Giovanni Stefano;
- vista la delibera del 15 gennaio 2024 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Stefano a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio "ordinarie" relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2022 che ha approvato il bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023 nella quale è stata individuata la data del 1° settembre 2024 per le prese di servizio delle posizioni attivate sul piano A del DM 445/2022;
- considerato che il posto in questione è stato bandito nell'ambito del suddetto piano e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2024 in conformità al bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2023,

**DELIBERA**

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni Stefano a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il per il settore concorsuale 05/A1 (Botanica) settore scientifico-disciplinare BIO/01 (Botanica Generale), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2024.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «**ACCORDO PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ESPOSIZIONE TEMPORANEA "I MITI RITROVATI - OPERE DI ONOFRIO PEPE PER I 100 ANNI DELL'ATENEO DI FIRENZE"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Finanza dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto dell'istruttoria di cui sopra,

delibera



(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

di autorizzare la firma dell'Accordo per la progettazione, realizzazione e gestione dell'esposizione temporanea "I Miti ritrovati - Opere di Onofrio Pepe per i 100 anni dell'Ateneo di Firenze".

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**PNRR - APPROVAZIONE DEI CONTRATTI HUB-SPOKE E HUB-AFFILIATI RELATIVI AL PROGETTO PE11 MICS "MADE IN ITALY CIRCOLARE E SOSTENIBILE"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto di Ateneo;
  - visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa";
  - visti gli accordi HUB e SPOKE e SPOKE Affiliati e relative Linee guida di proprietà Intellettuale e Industriale relativi all'Ecosistema THE;
  - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università del 23 dicembre 2022 nella quale sono stati specificati gli elementi essenziali che tutti gli accordi relativi ai progetti del PNRR dovrebbero rispettare;
  - visti i contratti HUB-SPOKE e HUB-affiliati relativo al progetto del PNRR PE11 MICS "*Made in Italy Circolare e Sostenibile*" trasmesso all'Università di Firenze per la firma della Rettrice;
  - preso atto delle osservazioni dell'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione, presentate nella presente istruttoria,  
delibera
- l'approvazione degli Accordi HUB-SPOKE e HUB-AFFILIATI relativi al PE11 MICS "*Made in Italy Circolare e Sostenibile*";
- di autorizzare la Rettrice alla firma dei relativi Accordi.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**PNRR – PUBBLICAZIONE BANDI A CASCATA RELATIVI AI PROGETTI THE E RETURN E PREDISPOSIZIONE DI ULTERIORI BANDI A CASCATA PER I PROGETTI AGE-IT, CHANGES E MICS**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa";
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze;
- preso atto che l'Università è destinataria di finanziamenti per numerosi progetti del PNRR e che, in quanto SPOKE leader in alcuni di essi, è tenuta ad attivare bandi a cascata;
- viste le bozze di bando a cascata predisposte dall'Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Università con delibera del 27/10/2023;
- premessa la verifica di attribuzione formale di detti budget laddove non ancora perfezionata all'interno del Partenariato,

prende atto

della pubblicazione dei seguenti bandi a cascata:

- Progetto THE *Bando a cascata per la selezione di proposte progettuali per Università, Enti Pubblici di Ricerca e altri Organismi di Ricerca*, apertura del bando il 22 dicembre 2023, con scadenza il 29 febbraio 2024, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All.7).
- Progetto THE *Bando a cascata per la selezione di proposte progettuali per attività di ricerca svolte da imprese*, apertura del bando 8 gennaio 2024 con scadenza il 29 febbraio 2024, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 8).
- Progetto RETURN *Bando a cascata per la selezione di proposte progettuali svolte da Organismi di Ricerca e Imprese*, apertura del bando 8 gennaio 2024 con scadenza il 22 febbraio 2024, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 9).

delibera

l'approvazione degli elementi essenziali dei bandi a cascata relativi ai progetti Age-IT Changes.

**O M I S S I S**

**INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO**

---

Sul punto 26 bis dell'O.D.G. «**PNRR – CN5: APPROVAZIONE ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DI PADOVA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELL'ERBARIO NAZIONALE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137, ed in particolare gli artt. 107 e 108;
- visto l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema-universitario*";
- visto il Decreto ministeriale 26 aprile 2011, con il quale sono stati dettati i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata, aggiornati con il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2014 "*Stipula di convenzioni e contratti per lo svolgimento di attività didattica e di ricerca presso altro ateneo, in applicazione dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
- considerata l'esigenza di regolare i rapporti con l'Università di Padova in virtù della gara di appalto dalla stessa già perfezionata e degli obiettivi di progetto CN5- NFBC a cui l'Università di Firenze partecipa;
- vista l'istruttoria predisposta dagli uffici;
- tenuto conto dei nominativi proposti in seduta dalla Rettrice quali Responsabile scientifico dell'Accordo e Responsabile per la supervisione delle operazioni di digitalizzazione;
- considerata l'opportunità di tutelare il patrimonio dell'Erbario Centrale Italiano dell'Università degli Studi di Firenze, unico sul territorio nazionale, anche attraverso un coordinamento tra il Responsabile Scientifico dell'Accordo in oggetto con il Referente Scientifico di Ateneo per il Progetto CN5 "National Biodiversity Future Center – NBFC",  
delibera
- l'approvazione della sottoscrizione dell'accordo nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 10);
- la quantificazione dell'ammontare del risarcimento del danno pari a 50 per copia digitalizzata, qualora in violazione dell'accordo le immagini siano usate a scopo lucrativo e per finalità commerciali;
- di delegare la Dirigente dell'Area Gestione Progetti Strategici Terza Missione e Comunicazione, in coordinamento con i Dirigenti dell'Area Affari Generali e Legali e dell'Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale, sentiti il Direttore Generale e la Rettrice, ad apportare modifiche non sostanziali all'accordo che dovessero derivare dalla negoziazione con l'Università di Padova;
- di indicare quale Responsabile scientifico dell'Accordo, il Prof. Alessio Papini, in stretta collaborazione e coordinamento con il Referente Scientifico di Ateneo per il Progetto CN5 "National Biodiversity Future Center – NBFC", Prof. Stefano Cannicci;
- di indicare Responsabile per la supervisione delle operazioni di digitalizzazione, il Dott. Lorenzo Cecchi.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DI DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DAL TITOLO "SISTEMA DI INIEZIONE DIRETTA AD ARIA ASSISTITA PER MOTORI 2 TEMPI"**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l'Università degli Studi di Firenze "*assicura l'elaborazione, l'innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società*";
- preso atto che con la L. 102 del 24 luglio 2023 è stato revisionato il Codice di Proprietà Industriale (D.lgs. n. 30 del 2005) che ha abolito la regola del Professor's Privilege, ponendo in capo alla struttura di appartenenza dell'inventore i diritti patrimoniali nascenti dall'invenzione;

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- 
- tenuto conto che, in forza dell’art. 65 del revisionato Codice di Proprietà Industriale, l’Ateneo, entro sei mesi decorrenti dalla ricezione della comunicazione ricevuta dall’inventore, è tenuto a depositare la domanda di brevetto o a comunicare all’inventore l’assenza di interesse a procedervi;
  - visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019, limitatamente agli articoli fatti salvi dalla revisione del Codice di Proprietà Industriale;
  - vista la comunicazione trasmessa alla Rettrice, in data 16/01/2024 e poi corretta per errore materiale in data 18/01/2024, relativamente ad una invenzione denominata “*Sistema di iniezione diretta ad aria assistita per motori 2 tempi*”, da parte del professor Giovanni Ferrara, Dott. Luca Romani, Dott. Lorenzo Bosi, Dott. Sandro Raspanti, Dott. Niccolò Giannini, Dott. Francesco Balduzzi e Dott. Marco Ciampolini, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale;
  - avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 16 gennaio 2024 per il deposito della domanda di brevetto in Italia a nome dell’Università degli Studi di Firenze;
  - ritenuto che detta Invenzione riveste un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’avvio della procedura di deposito del brevetto;
  - visto l’art. 5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall’Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo*”

delibera

- a) di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a titolarità dell’Università degli Studi di Firenze, relativa all’Invenzione denominata “*Sistema di iniezione diretta ad aria assistita per motori 2 tempi*”, con indicazione degli inventori: professor Giovanni Ferrara, Dott. Luca Romani, Dott. Lorenzo Bosi, Dott. Sandro Raspanti, Dott. Niccolò Giannini, dott. Francesco Balduzzi e Dott. Marco Ciampolini, afferenti al Dipartimento di Ingegneria Industriale;
- b) di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale Studio PRAXI S.P.A. facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a euro 2.090,00 IVA compresa, sul budget di cui CsaVRI dispone per l’esercizio 2024 (“Costi generali brevetti”).

Sul punto 24 dell’O.D.G. «**NUOVA REGISTRAZIONE DEL MARCHIO FIGURATIVO DELL’UNIONE EUROPEA, E SUA ESTENSIONE NEL REGNO UNITO, RAPPRESENTANTE LA NUOVA VERSIONE DEL SALOMONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l’art. 1 comma 9 dello Statuto dove si prevede che l’Università degli Studi di Firenze “assicura l’elaborazione, l’innovazione, la valorizzazione e il trasferimento delle conoscenze a vantaggio dei singoli e delle società”;
- visto il “Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;
- preso atto che l’immagine del Salomone è stata revisionata per una sua migliore fruibilità e leggibilità;
- considerato che la nuova immagine è diversa da quella attualmente in uso e già registrata come marchio dall’Ateneo e che pertanto si rende necessaria la sua registrazione a tutela dell’Università tramite un marchio europeo con estensione nel Regno Unito per uniformarlo agli altri marchi istituzionali di UNIFI recentemente rinnovati;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale nella seduta del 16 gennaio 2024 per la registrazione a titolarità dell’Università degli

Studi di Firenze della nuova versione del Salomone quale marchio figurativo dell'Unione Europea con estensione nel Regno Unito, per le classi di prodotti e servizi 16,18, 25, 41 e 42;

- ritenuto che detto marchio riveste un particolare interesse per l'Università e avrà senz'altro un utilizzo tale da motivare l'avvio della procedura di registrazione;
- avuto altresì riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per la registrazione del suddetto marchio direttamente da parte dell'Unità Funzionale KTO-Rapporti con le imprese, tutela e valorizzazione IP, tramite procedura on-line;
- tenuto conto che la spesa per il deposito del marchio figurativo del Salomone in Unione Europa con estensione nel Regno Unito a titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, per le classi di prodotti e servizi 16,18, 25, 41 e 42, graverà sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone;
- visto l'art.5 co.2 del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario", in cui si stabilisce che *"la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall'Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo"*;
- preso atto dell'istruttoria presentata,

delibera

- a) di autorizzare la registrazione del marchio figurativo del Salomone in Unione Europa con estensione nel Regno Unito a titolarità dell'Università degli Studi di Firenze, per le classi di prodotti e servizi 16, 18, 25, 41 e 42;
- b) di autorizzare l'espletamento delle procedure di registrazione del marchio, per un ammontare di € 2.805,00 (IVA non dovuta), salvo fluttuazioni di cambio sull'importo delle tasse da pagare in franchi svizzeri, per l'estensione nel Regno Unito, a cura dell'Unità Funzionale KTO-Rapporti con le imprese, tutela e valorizzazione dell'IP tramite procedura on-line, facendo gravare il pagamento in favore dell'EUIPO-European Union Intellectual Property Office, sullo stanziamento di Ateneo per la registrazione dei Brevetti di cui CsaVRI dispone.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**RIPARTIZIONE DEI PROVENTI ANNO 2023 CONSEGUENTI ALLO SFRUTTAMENTO DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE DA PARTE DELL'ATENEIO – ART.7, C.2, DEL "REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE CON RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTE DA PERSONALE UNIVERSITARIO"**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario" (D.R. n. 82735 (526) Anno 2019), in particolare l'art. 7, c. 2 *"Ripartizione dei proventi conseguenti allo sfruttamento del Diritto di Proprietà Industriale da parte dell'Ateneo"*;
- tenuto conto che le entrate incassate nell'anno 2023 derivanti dalla vendita o licenza dei diritti di proprietà industriale dell'Ateneo, ammontano ad € 51.873,31, oltre IVA;
- considerato che, ai sensi dell'art.7 del Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario, *"i proventi derivanti dalla vendita o licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell'Ateneo, detratti i costi sostenuti per la costituzione dei predetti e per il mantenimento del titolo sono così ripartiti: 50% all'Università e 50% al Ricercatore"* e che pertanto per l'anno 2023 l'importo da destinare agli Inventori è pari a € 24.509,94;
- tenuto conto dei costi sostenuti da CsaVRI e dai Dipartimenti, quantificati in € 2.853,44, che è possibile recuperare sulle entrate 2023, oltre che della quota di € 6.254,05 da restituire all'A.O.U. Meyer in base all'accordo di licenza in essere;
- considerato pertanto che la quota a disposizione dell'Ateneo, al netto della percentuale del 50% spettante agli Inventori e delle spese sostenute e recuperabili sulle entrate 2023 è pari ad € 18.255,89;

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- tenuto conto del parere espresso dalla Commissione di Ateneo per la Brevettazione e la Proprietà Intellettuale in merito alla ripartizione dei proventi netti derivanti dalla vendita o licenza dei diritti di proprietà industriale incassati dall'Ateneo nell'anno 2023, secondo il seguente criterio:
  - il 40% delle entrate pari a € 7.302,36, sia ripartito tra i Dipartimenti cui afferiscono gli Inventori ovvero:

	<b>Quota 40% da destinare al Dip.to di afferenza Inventori</b>	<b>Inventore referente</b>
<b>DSS</b>	€ 2.501,62	Chiara Azzari
	€ 1.400,00	Pierangelo Geppetti / Romina Nassini
<b>DMSC</b>	€ 2.800,00	Gian Maria Rossolini
<b>Fisica</b>	€ 360,74	De Pas/ Giuntini
<b>DICUS</b>	€ 220,00	Cristina Nativi
<b>DAGRI</b>	€ 20,00	Liliana Rodolfi
<b>Tot.</b>	<b>€ 7.302,36</b>	

- il 60% delle entrate, pari a € 10.953,53, sia utilizzato per alimentare il fondo per la registrazione dei brevetti/altre privative e per le attività di servizio a supporto dell'Unità Funzionale KTO-Rapporti con le Imprese, Tutela e Valorizzazione IP;
- tenuto conto che le quote spettanti ai Dipartimenti per il parziale recupero dei costi per la brevettazione e il mantenimento dei brevetti sono:

	<b>Quota recupero spese da destinare al Dip.to di afferenza Inventori</b>	<b>Inventore referente</b>
<b>DIEF</b>	€ 400,00	Monica Carfagni
<b>DAGRI</b>	€ 1.921,85	Paolo Casini
<b>Tot.</b>	<b>€ 2.321,85</b>	

- tenuto conto che la quota spettante a CsaVRI per il recupero di parte dei costi sostenuti per la brevettazione e per il mantenimento dei brevetti è pari a € 531,59, delibera
- di ripartire la cifra relativa ai proventi netti derivanti dalla vendita o licenza dei diritti di proprietà intellettuale incassati dall'Ateneo nell'anno 2023, pari a complessivi € 18.255,89, come segue:
  - il 40%, pari a € 7.302,36, tra i Dipartimenti cui afferiscono gli Inventori:

	<b>Quota 40% da destinare al Dip.to di afferenza Inventori</b>	<b>Inventore referente</b>
<b>DSS</b>	€ 2.501,62	Chiara Azzari
	€ 1.400,00	Pierangelo Geppetti / Romina Nassini
<b>DMSC</b>	€ 2.800,00	Gian Maria Rossolini
<b>Fisica</b>	€ 360,74	De Pas/ Giuntini
<b>DICUS</b>	€ 220,00	Cristina Nativi
<b>DAGRI</b>	€ 20,00	Liliana Rodolfi
<b>Tot.</b>	<b>€ 7.302,36</b>	

- il 60%, pari a € 10.953,53, sia utilizzato per alimentare il fondo per la registrazione dei brevetti/altre privative e per le attività di servizio a supporto dell'Unità Funzionale KTO-Rapporti con le Imprese, Tutela e Valorizzazione IP;
- di restituire ai seguenti Dipartimenti quanto spettante come parziale recupero dei costi sostenuti per la brevettazione e il mantenimento dei brevetti:

	<b>Quota recupero spese da destinare al Dip.to di afferenza Inventori</b>	<b>Inventore referente</b>
<b>DIEF</b>	€ 400,00	Monica Carfagni

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

<b>DAGRI</b>	€ 1.921,85	Paolo Casini
<b>Tot.</b>	<b>€ 2.321,85</b>	

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DELL'ACCORDO DI CONTITOLARITÀ DI DATI AI SENSI DELL'ART. 26, I COMMA, DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GENERAL DATA PROTECTION REGULATION) NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI RICERCA "PUBLIC ENGAGEMENT, EMOTIONAL ASPECTS ON ART EXPOSURE AND THERAPEUTICAL APPROACHES", SVILUPPATO NELLO SPOKE 7 DELL'ECOSISTEMA TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed in particolare la Missione 4 Componente 2 “dalla ricerca all’impresa”;
- viste le Linee Guida per le iniziative di sistema della Missione 4 Componente 2 adottate dal Ministero dell’Università e Ricerca;
- preso atto che l’Ateneo è proponente e coordinatore dell’Ecosistema Tuscany Health Ecosystem, nonché partner affiliato, con l’Università di Pisa, dello Spoke 7 – Innovating translational medicine, di tale Ecosistema;
- tenuto altresì conto che nell’ambito del suddetto Spoke 7 le due Università sono partner del progetto di ricerca “*Public engagement, emotional aspects on art exposure and therapeutic approaches*” (il Progetto);
- visto che lo sviluppo delle attività del Progetto comporta la raccolta di dati personali di varia natura e tipologia presso i volontari che hanno aderito alla ricerca e la loro conservazione e gestione;
- considerato che le due Università si faranno carico delle suddette attività di raccolta, conservazione e gestione dei dati;
- tenuto conto di quanto stabilito dall’art. 26, I comma, del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation), in base al quale l’Università degli Studi di Firenze e l’Università di Pisa risultano contitolari dei dati raccolti, conservati e gestiti nell’ambito del suddetto Progetto di ricerca;
- vista pertanto la necessità di procedere alla redazione e sottoscrizione con l’Università di Pisa di un accordo di contitolarità di dati, come prescritto dallo stesso art. 26, I comma, del Regolamento (UE) 2016/679;
- considerato che l’Ufficio Funzionale di Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati di Ateneo, chiamato per competenza ad esaminare il contenuto dell’accordo, ha rilevato che il rapporto di contitolarità, considerati il contesto e le finalità e modalità di svolgimento del Progetto, è stato correttamente impostato e regolato nell’accordo di contitolarità di dati proposto per la sottoscrizione;
- avuto riguardo del fatto che il partner di Progetto, Università di Pisa, ha già proceduto con la sottoscrizione del suddetto accordo di contitolarità di dati;
- visto lo Statuto di Ateneo,

delibera

di autorizzare la Rettrice alla sottoscrizione dell’Accordo di contitolarità di dati nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 11), ai sensi dell’art. 26, I comma, del Regolamento (UE) 2016/679 (General Data Protection Regulation) nell’ambito del progetto di ricerca “*Public engagement, emotional aspects on art exposure and therapeutic approaches*”, sviluppato nello SPOKE 7 dell’Ecosistema Tuscany Health Ecosystem, già sottoscritto dalla contitolare dei dati, Università di Pisa.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**RINNOVO TRIENNALE DELL'ACCORDO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LA CRUI PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. Lgs. 36/2023, “Codice dei contratti pubblici”;
- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale del 30 novembre 2018 n. 1680;

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- 
- visto lo Statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, in particolare l'art. 2 che ne definisce gli scopi;
  - visto il Regolamento didattico di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale del 11 dicembre 2023 n. 1385;
  - visto l'art. 11 c. 2 dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici,

delibera

a) il rinnovo triennale della stipula dell'Accordo tra l'Università degli Studi di Firenze e la CRUI per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 12);

b) il pagamento della quota pari a € 13.000,00 annue quale contributo alle spese di gestione sostenute dalla CRUI, a valere sul budget del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino "UAA.SIAF - 85200" per le annualità di competenza, conto di bilancio CO.04.01.02.01.08.15.08 - Altre utenze e canoni.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ASSOCIAZIONE "IL GIGLIO BIANCO" PER SCONTI A FAVORE DEL PERSONALE UNIFI**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 9 comma 4 e 5 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, dove si prevede che l'Università favorisca le attività culturali, ricreative e sportive a favore dei propri studenti;
- visto l'art. 42 comma 2 lettera d) dello stesso Statuto dove si prevede che l'Università favorisca per il proprio personale la creazione di attività a scopo culturale, ricreativo e sportivo;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- ritenuto che la proposta dell'Associazione il Giglio Bianco corrisponda agli obiettivi individuati dallo Statuto negli articoli sopra richiamati;
- vista la bozza di convenzione,

delibera

di approvare la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e il Giglio Bianco come da bozza di testo allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 13).

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'ENTE FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E IL COMUNE DI PISTOIA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO PER L'INSEDIAMENTO DI UN PRESIDIO UNIVERSITARIO NEL TERRITORIO PISTOIESE**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze,

delibera

la stipula del Protocollo di Intesa tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Ente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e il Comune di Pistoia per la realizzazione di un insediamento universitario nel territorio della città di Pistoia come da bozza di Statuto allegata al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 14).

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA LO REGIONE TOSCANA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA E L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA, LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA, LA SCUOLA ALTI STUDI DI LUCCA E IL CNR PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI RICERCA E SVILUPPO**»

#### O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

(Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2024)

- 
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
  - visto l'art.15 della Legge 7 agosto 1990 n.241;
  - visto l'accordo quadro di collaborazione;
  - preso atto della natura giuridica dei soggetti coinvolti e degli obiettivi indicati nell'accordo di quadro di collaborazione;
  - considerato che l'Università degli Studi di Firenze ha tra le sue finalità quella di cooperare con le altre Università per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza delle proprie attività istituzionali e di ricerca,

delibera

la sottoscrizione dell'Accordo quadro tra la Regione Toscana e l'Università degli studi di Firenze, l'Università degli studi di Pisa, l'Università degli Studi di Siena e l'Università per stranieri di Siena, la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola Alti Studi di Lucca e il CNR per attività congiunta di ricerca e sviluppo, secondo il testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15).

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**CONTRIBUTO ANNUALE SOCI – ANNO 2024 – TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM THE SCARL**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'atto costitutivo della Società "Tuscany Health Ecosystem Società Consortile a Responsabilità Limitata";
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo del 27 maggio 2022;
- considerata la nota della società THE con la quale viene richiesto il versamento del contributo annuale relativo all'anno 2024;
- preso atto della disponibilità del fondo: PNRR\_ECO\_THE\_MASSA\_CRITICA, appositamente istituito;
- considerato l'impegno preso dall'Ateneo a mantenere la partecipazione fino al termine del progetto,

delibera

il pagamento alla Società Tuscany Health Ecosystem S.c.a.r.l. del contributo per l'anno 2024 pari ad euro 48.436,44 da gravare sul fondo: PNRR\_ECO\_THE\_MASSA\_CRITICA.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**ATTO ESECUTIVO DELLA CONVENZIONE REP. N. 792/2020 (PROT. N. 59888 DEL 22 APRILE 20 2020), TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RETE ONCOLOGICA PER ATTIVITÀ DIDATTICA, RICERCA E ASSISTENZA (ISPRO) - RINNOVO INCARICO DI PROGRAMMA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il d.lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 Disciplina dei rapporti fra Servizio sanitario nazionale ed università, a norma dell'articolo 6 della legge 30 novembre 1998, n. 419;
- visto il Protocollo di Intesa tra la Regione Toscana e le Università Toscane in attuazione del D.lgs. 517/99;
- vista la Legge Regionale Toscana 14 dicembre 2017 n. 74 Disciplina dell'Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica (ISPRO);
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione Finanza e Contabilità di Ateneo,

delibera

l'approvazione dell'atto esecutivo della convenzione rep. n. 792/2020 (prot. n. 59888 del 22 aprile 2020), tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto per lo Studio, la Prevenzione e la Rete Oncologica per attività didattica, ricerca e assistenza, relativo al rinnovo incarico di programma al Prof. Mario Mascalchi, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 16).



Sul punto 34 dell'O.D.G. «**APPOSIZIONE DI UNA TARGA PRESSO IL GIARDINO DELLA SEZIONE DI FISILOGIA IN MEMORIA DELLA PROF.SSA FULVIA BONGIANNI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la richiesta del 27 dicembre 2023 della professoressa Tesi;
- ritenuto di condividere la proposta della Sezione Scienze Fisiologiche del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di apporre una targa commemorativa per la memoria della Professoressa Bongianni,

delibera

la collocazione della targa di commemorazione della Professoressa Fulvia Bongianni nel giardino antistante la Sezione di Scienze Fisiologiche del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, in viale Morgagni 63.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA FONDAZIONE PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- visto lo statuto della fondazione per la ricerca e l'innovazione;
- visto il D.R. n. 662 del 18 luglio 2023 con il quale sono stati nominati i rappresentanti dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione per la Ricerca e Innovazione;
- preso atto della necessità di nominare un ulteriore membro nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione;
- vista la disponibilità manifestata dal Dott.ssa Silvia Zonedda a ricoprire l'incarico,

delibera

la designazione, quale ulteriore membro del Consiglio di Amministrazione nell'Ente, della Dott.ssa Silvia Zonedda.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE PER L'ANTICIPAZIONE DI UN SEMESTRE DI TIROCINIO PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamati
  - lo Statuto ed in particolare l'art. 14;
  - il Regolamento generale d'Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari e non curriculari;
  - il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- visto il testo della Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e la Consulta dei Consigli Provinciali dell'ordine dei Consulenti del Lavoro della regione Toscana;
- preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 gennaio 2024 e del parere favorevole espresso dal senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024;
- tenuto conto che non vi sono oneri a carico dell'Ateneo derivanti dalla stipula dell'atto in parola, salvo il versamento dell'imposta di bollo,

**Approva la stipula**

alla sottoscrizione della Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e la Consulta dei Consigli Provinciali dell'ordine dei Consulenti del Lavoro della regione Toscana per l'attivazione di tirocini di formazione e orientamento curriculari nel testo riportato in allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 17).

Il Consiglio di Amministrazione dà mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'ATENEO ALL'AVVISO PUBBLICO DELLA REGIONE TOSCANA PER IL FINANZIAMENTO DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS) MULTIFILIERA**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera (approvato con Decreto Dirigenziale n. 24830 del 22 novembre 2023);
- vista la procura speciale della Rettrice del 06/10/21, con delega ai Direttori di Dipartimento e ai Vice Direttori;
- viste le indicazioni operative a cura dell'Area Servizi alla Didattica per la partecipazione dell'Ateneo all'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi IFTS Multifiliera e all'Avviso pubblico inerente agli ITS (entrambi con scadenza al 31/1/2024);
- viste le manifestazioni d'interesse alla partecipazione all'Avviso Pubblico IFTS della Regione Toscana sottoscritte dai Direttori di Dipartimento, le delibere dei rispettivi Consigli di Dipartimento ed esaminata la documentazione pervenuta per ogni progetto IFTS;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 9 gennaio 2024;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024;
- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione,

approva

- la partecipazione dell'Ateneo all'Avviso pubblico della Regione Toscana per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) Multifiliera;
- i Progetti IFTS presentati dai singoli Dipartimenti (qualsiasi onere derivante dall'attuazione dei progetti IFTS sarà ad esclusivo carico del Dipartimento proponente),

dà mandato

alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie.

L'Avviso Pubblico IFTS Multifiliera non prevede la responsabilità solidale nei confronti dei soggetti attuatori, pertanto la stessa non sarà inserita nell'atto costitutivo delle diverse ATS.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**MASTER E CORSI DI PERFEZIONAMENTO POST LAUREA A.A. 2023-2024 – NUOVE PROPOSTE E MODIFICHE CORSI ISTITUITI**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della Rettrice del 24 marzo 2023, prot. n. 66467 con la quale i Dipartimenti sono stati invitati a presentare le proposte di Master, Corsi di Perfezionamento post laurea, Corsi di Aggiornamento professionale e Corsi di formazione continua per l'anno accademico 2023/2024;
- vista la proposta per un corso di perfezionamento post laurea approvata dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) nella seduta del 21 dicembre 2023;
- visto il decreto rettorale 652/2023 prot. 54925 del 13 luglio 2023 con il quale è stata disposta l'istituzione per l'a.a. 2023/24 dei Master Universitari, descritti nelle schede allo stesso allegate;
- visto la nota prot. 309880 del 18 dicembre 2023 con la quale il Coordinatore del Master, di concerto con il Direttore del Dipartimento di Architettura (DIDA), ha proposto la modifica dei titoli di accesso del master in *Museo Italia- Allestimento e museografia*;
- vista la nota prot. 307244 del 14 dicembre 2023 con la quale il Direttore del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS), ha richiesto la riduzione del numero minimo degli iscritti al master in *Biomeccanica applicata alla terapia ortesica podologica* attestando la sostenibilità del corso come da piano finanziario riformulato;
- vista la Convenzione per la disciplina delle modalità di partecipazione dell'Azienda Meyer alla realizzazione di master universitari, corsi di perfezionamento post laurea e corsi di aggiornamento professionale promossi dai Dipartimenti di Area Biomedica dell'Università degli Studi di Firenze, rep. 1807 del 19 maggio 2023;
- visto il Protocollo per la disciplina delle modalità di partecipazione dell'Azienda Meyer alla realizzazione di master universitari, corsi di perfezionamento post laurea e corsi di aggiornamento professionale promossi dai Dipartimenti di Area Scientifica, Tecnologica, Scienze Sociali, Umanistica e della Formazione dell'Università degli Studi di Firenze, rep. 3545 dell'8 novembre 2023;

- vista la delibera adottata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute (DSS) nella seduta dell'11 ottobre 2023, relativa all'adesione alla Convenzione col Meyer sopra richiamata dei master in *Dermatologia pediatrica - Pediatric dermatology (DermPed)*, *Fisioterapia Pediatrica*, *Immunologia ed allergologia pediatrica*, *Infermieristica pediatrica e neonatologica*, *Infettivologia pediatrica*;
  - preso atto delle modifiche ivi proposte;
  - vista la delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento NEUROFARBA in data 18 dicembre 2023, relativa all'adesione della Convenzione per il master in *La Gentilezza nella relazione di cura in età pediatrica*;
  - vista la delibera adottata dal Consiglio di Dipartimento FORLILPSI in data 13 dicembre 2023 relativa all'adesione della Convenzione per il master in *Psicologia pediatrica ospedaliera*;
  - preso atto che in applicazione delle convenzioni sopra richiamate per i master in parola viene prevista una quota a favore del Meyer per il supporto fornito;
  - preso atto del parere favorevole espresso dall'AOU Meyer in merito alle proposte presentate dai Dipartimenti DSS, NEUROFARBA, FORLILPSI con le delibere sopra richiamate per la realizzazione dei master co-progettati, con particolare riferimento al contributo economico riservato all'Azienda;
  - letto quanto illustrato in descrittiva;
  - preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica, nella seduta del 9 gennaio 2024;
  - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2024;
  - richiamati:
    - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Perfezionamento post laurea e dei Corsi di Aggiornamento Professionale*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 166 (prot. 12872);
    - il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei Corsi di Master universitari*, emanato con D.R. 22 febbraio 2011, n. 167 (prot. 12875);
    - il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
    - lo *Statuto dell'Università degli Studi di Firenze*;
- approva**
- l'istituzione per l'anno accademico 2023/2024 del Corso di Perfezionamento post laurea proposto dal Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) - come riportato in nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 18) - esprimendo parere favorevole alla determinazione delle quote di iscrizione, come indicate nell'allegato medesimo, che saranno comprensive della quota per la copertura assicurativa;
  - la modifica dei titoli di accesso al master in *Museo Italia- Allestimento e museografia*, integrando la laurea magistrale conseguita secondo l'ordinamento ex D.M. n. 270/2004 nella classe LM-59 Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità, LM-60 Scienze della Natura e dell'Uomo, LM-89 Storia dell'Arte e LM-92 Teoria della Comunicazione;
  - la riduzione a 15 del numero minimo degli iscritti del master in *Biomeccanica applicata alla terapia ortesica podologica*;
  - l'integrazione delle schede allegate al decreto rettorale 652/2023 prot. 54925 del 13 luglio 2023 richiamato in premesse relative ai master in *Dermatologia pediatrica-Pediatric dermatology*, *Fisioterapia Pediatrica*, *Immunologia ed allergologia pediatrica*, *Infermieristica pediatrica e neonatologica*, *Infettivologia pediatrica*, *La Gentilezza nella relazione di cura in età pediatrica*, *Psicologia pediatrica ospedaliera*, con l'indicazione "master co-progettato con l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer";
  - le modifiche proposte per i master in *Dermatologia pediatrica - Pediatric dermatology (DermPed)*, *Fisioterapia Pediatrica*, *Immunologia ed allergologia pediatrica*, *Infermieristica pediatrica e neonatologica*, *Infettivologia pediatrica*, riportate nell'allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 19).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**OFFERTA FORMATIVA A.A. 2024/2025: CORSO DI STUDIO IN "TECNICHE E TECNOLOGIE PER LE COSTRUZIONI E IL TERRITORIO" (CLASSE L P01) APPROVAZIONE REGOLAMENTO DIDATTICO, QUADRI SUA, PROGRAMMAZIONE DIDATTICA E CONVENZIONI PER LA LAUREA PROFESSIONALIZZANTE E ABILITANTE**»

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario*”;
- visto il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, “*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*” e in particolare l’art. 12;
- visto il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154, “*Decreto Autovalutazione, Valutazione, Accredimento Iniziale e Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio*”;
- visto il D. Lgs 27 gennaio 2012, n. 19, “*Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- visto il D.D. 2711 del 22 novembre 2021 con il quale sono stati indicati i termini di compilazione delle banche dati relative alla “SUA-CDS” ai fini dell’accREDITamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall’A.A. 2022/2023;
- viste le Linee guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione per l’A.A. 2024-2025, emanate dall’ANVUR in data 21 settembre 2023 e pubblicate il 31 ottobre u.s.;
- visto il D.M. del 12/08/2020, n. 446, “*Definizione delle nuove Classi di Laurea ad orientamento profess. in professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (LP-01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02), professioni tecniche industriali e dell’informazione (LP-03)*”;
- vista la Legge 8 novembre 2021, n. 163, “*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*”;
- preso atto del Decreto Interministeriale del 24 maggio 2023, n. 682, “*Laurea professionalizzante abilitante in “Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio” (Classe L-P01) – Attuazione degli articoli 2 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163*”
- richiamata la Nota MUR n. 25514 del 20 dicembre 2024, “*Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CDS) per l’accREDITamento dei Corsi A.A. 2024/2025 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative*”.
- vista la Nota della Prorettrice alla Didattica prot. 315000 del 22 dicembre 2023 con la quale la Scuola di Ingegneria è stata invitata a trasmettere agli uffici centrali entro il 15 gennaio 2024 le delibere relative alla proposta per il Corso di nuova istituzione per le parti non ordinamentali;
- vista la “*Guida alla scrittura degli Ordinamenti didattici 2024-2025*” del Consiglio Universitario Nazionale pubblicata sul sito del CUN il 9 gennaio 2024
- acquisito il parere favorevole espresso sulle parti non ordinamentali del nuovo Corso di Laurea nella classe L-P01 in data 11 gennaio 2024 dalla Scuola di Ingegneria nella sua funzione di coordinamento;
- vista la delibera del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), Dip. di riferimento, in data 15 gennaio 2024 di approvazione del Regolamento, della Scheda SUA, della didattica erogata e programmata del nuovo Corso di Laurea professionalizzante e abilitante in “*Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio*” (classe L-P01), nonché delle convenzioni con gli ordini professionali e gli enti;
- vista la delibera del Dipartimento di Architettura (DIDA), dipartimento associato, in data 17 gennaio 2023, di approvazione dell’istituzione del Corso di laurea in “*Tecniche e Tecnologie per le costruzioni e il Territorio*” e le relative coperture degli insegnamenti con SSD incardinati nel Dipartimento;
- richiamata la propria delibera assunta nella seduta del 21 dicembre 2023 in merito all’Ordinamento del corso di Laurea professionalizzante in “*Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio*” (classe L-P01);
- visti i testi delle Convenzioni:
  - per la gestione del Corso di Laurea Professionalizzante in *Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio (classe L-P01) abilitante all’esercizio della professione di geometra laureato, tra l’Università degli Studi di Firenze e i Collegi dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di Firenze, della Provincia di Prato, della Provincia di Pistoia e della Provincia di Arezzo*

- per la gestione del Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio (classe L-P01) abilitante all'esercizio della professione di perito industriale laureato, tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Firenze
- per la gestione del Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio (classe L-P01) abilitante all'esercizio della professione di geometra laureato o di perito industriale laureato, tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Geografico Militare (IGM);
- richiamati:
  - il Regolamento Didattico di Ateneo;
  - lo Statuto; di Ateneo;
- nelle more e a condizione del parere favorevole del Senato Accademico alla stipula delle Convenzioni sopra richiamate,

esprime parere favorevole

all'Ordinamento, al Regolamento, al Documento di Progettazione, alla Scheda SUA e alla Programmazione didattica del Corso di Laurea professionalizzante in "Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio" (classe L-P01), abilitante alle professioni di geometra laureato o di perito industriale laureato, nei testi allegati al presente verbale di cui costituiscono parti integranti (All. 20, 21, 22, 23 e 24);

approva

la stipula:

- della Convenzione per la gestione del Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio (classe L-P01) abilitante all'esercizio della professione di geometra laureato, tra l'Università degli Studi di Firenze e i Collegi dei Geometri e Geometri laureati della Provincia di Firenze, della Provincia di Prato, della Provincia di Pistoia e della Provincia di Arezzo, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 25)
- della Convenzione per la gestione del Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio (classe L-P01) abilitante all'esercizio della professione di perito industriale laureato, tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Firenze, nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 26);
- della Convenzione per la gestione del Corso di Laurea Professionalizzante in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio (classe L-P01) abilitante all'esercizio della professione di geometra laureato o di perito industriale laureato, tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Geografico Militare (IGM), nel testo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 27).

Dà mandato alla Rettrice di apportare le eventuali modifiche tecniche che dovessero rendersi necessarie. Sul punto 40 dell'O.D.G. «**OR.A.CO.LI ORIENTAMENTO ALLE SCELTE CONSAPEVOLI – FONDO DI SOSTEGNO E COESIONE (FSC) PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI ORIENTAMENTO VERSO L'UNIVERSITÀ. DETERMINAZIONI**»

#### **O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
  - udita la relazione;
  - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze
  - visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
  - visto Il Piano Strategico di Ateneo 2022/2024, in particolare gli obiettivi 1.1.1. "orientamento e tutorato", 3.1.1. "Cooperare con la società", 3.2.1. "Monitorare lo sviluppo della ricerca" e 4.4.2. "Benessere e welfare. Centralità del lavoro, benessere e welfare".
  - vista la L. n. 240 del 30.12.2010 e in particolare l'art. 6 sullo stato giuridico dei professori e dei ricercatori di ruolo;
  - nelle more dell'acquisizione della delibera del Consiglio di Amministrazione in merito alle risorse finanziarie previste in istruttoria;
  - preso atto dell'urgenza di procedere alla selezione degli esperti esterni,
- delibera**
- lo stanziamento di euro 65.500,00 sul progetto "ORACOLI\_23\_25" nelle more dell'erogazione della prima quota di finanziamento;

- favorevolmente all'avvio delle procedure di selezione pubblica per il conferimento di n. 4 incarichi di lavoro autonomo con contratti di collaborazione coordinata per le esigenze del Progetto OR.A.CO.LI;
  - il compenso orario al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo e del percipiente di € 50,00 per i professionisti reclutati per lo svolgimento delle attività del Progetto;
  - di dare mandato alla Rettrice a conferire gli incarichi al personale docente e tecnico-amministrativo di Ateneo al fine di svolgere le attività previste dalle azioni del progetto;
  - da mandato alla Rettrice per le necessarie modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.
- Sul punto 41 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE A: A) CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO PER A.A. 2023/2024 - IX CICLO;**  
**B) PROVE DI AMMISSIONE AI CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE NAZIONALE A.A.2024/2025, ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA SSM 2024, ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA PER NON MEDICI A.A.2023/2024<sup>1</sup>;**  
**C) PROVE DI CONOSCENZA DELLA LINGUA ITALIANA PER STUDENTI NON UE RESIDENTI ALL'ESTERO A.A.2024/2025 -TEST ITALIANO L2 (BRAVO!), RECUPERO OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI- (OFA TEST)»**

**O M I S S I S**

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- udita la relazione;
- tenuto conto che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere un numero elevato di candidati come rappresentati nell'istruttoria e di far fronte all'organizzazione nel rispetto delle misure previste;
- ritenuto di conseguenza di dover ricorrere a Ente Fiera per l'utilizzo *della sede della Fortezza da Basso*;
- tenuto conto che l'Ateneo ha sottoscritto il Contratto di servizi per l'adesione al test on line CISIA-TOLC, Test OFA, Test italiano-L2 (bravo!) e orientazione 2023-2025 in data 12 aprile 2023 (nostro prot. 81427);
- tenuto conto delle modifiche al Contratto di servizi per l'adesione al test on line CISIA-TOLC, Test OFA, Test italiano-L2 (bravo!) e orientazione 2023-2025 inviate da CISIA in data 22 dicembre 2023 (nostro prot.315755) in ordine ai costi come rappresentato in pratica;
- preso atto che le procedure della presente istruttoria si autofinanziano,  
delibera
- di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l'affidamento diretto ad Ente Firenze Fiera per la locazione della Fortezza da Basso ai fini dello svolgimento delle prove di ammissione in parola;
- di dare mandato agli uffici competenti di procedere all'individuazione, per l'affidamento diretto, del fornitore del servizio di erogazione delle prove preselettive del Corso di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (IX ciclo);
- di approvare le previsioni illustrate in istruttoria come di seguito riportate;

Tipologia prova	Entrate	Uscite
CDS a programmazione NAZIONALE	181.550,00 €	273.362,75 €
Corso Specializzazione Sostegno IX ciclo	1.620.000,00 €	399.586,67 €
Scuole di Specializzazione in Medicina (SSM)	40.298,44 €	251.499,08 €
Scuole di Specializzazione Area Sanitaria per non medici	18.350,00 €	20.953,50 €
<b>TOTALE</b>	<b>1.860.198,44 €</b>	<b>945.402,00 €</b>

- di imputare i costi sul progetto Prove Selettive del Bilancio unico di Ateneo, giusta comunicazione dell'Area Servizi economici e finanziari;
- di autorizzare il Direttore Generale a effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera;
- la modifica, per l'anno accademico 2024-2025, del contributo di iscrizione a carico del candidato per il Test italiano-L2 (bravo!) ed il Test OFA come segue:

Tipologia prova	Contributo candidati anno 2024/2025	
	sede universitaria	@casa
TEST ITALIANO-L2 ( <i>bravo!</i> )	15,00 €	18,00 €
Test OFA	11,00 €	14,00 €

**O M I S S I S**

Alle ore 13,50, la Rettrice dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

**Dott. Marco Degli Esposti**

**LA PRESIDENTE**

**Prof.ssa Alessandra Petrucci**

SCHEDA PER LA PREDISPONIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2024 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023 o del PTPCT 2023 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2. A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	
2. A. 4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2. B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nei PTPCT delle amministrazioni/enti) o nel MOG 231:		
2. B. 0	Aree a rischio considerate prioritarie		
2. B. 00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		
2. B. 1	Acquisizione e gestione del personale	Sì	n. 1 procedimento penale nei confronti di n. 33 imputati per i reati di cui agli artt. 318, 321, 319 - quater, 323, 326, 353 bis e 416 c.p.
2. B. 2	Contratti pubblici		
2. B. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. B. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. B. 5	Affari legali e contenzioso		
2. B. 6	Incarichi e Nomine		
2. B. 7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2. B. 8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2. B. 9	Non si sono verificati eventi corruttivi		



2. C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2023 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	Si	
2. E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2. F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)		
2. F. 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	
2. F. 00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2. F. 00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2. F. 00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente		
2. F. 1	Contratti pubblici		
2. F. 2	Incarichi e nomine		
2. F. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. F. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2. F. 5	Acquisizione e gestione del personale		
2. G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti ( <i>domanda facoltativa</i> )	No	
2. H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	Si (indicare con quali Responsabili)	Dirigenti delle aree
3	<b>MISURE SPECIFICHE</b>		
3. A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3. B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate ( <i>domanda facoltativa</i> )		
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4. A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Consulenti e collaboratori, Accesso civico - Registro degli accessi
4. B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	27.184

4. C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	No	
4. D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	5
4. E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	procedure concorsuali, bandi di gara e appalti, convenzioni e accordi
4. F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze ( <i>domanda facoltativa</i> )	Sì	
4. G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Monitoraggio mensile sulla totalità degli obblighi
4. G 1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Sì	
4. H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento	Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza è buono. I principali fattori che rallentano l'adempimento sono il numero di documenti che i membri degli organi di indirizzo devono presentare e la complessità di alcune sezioni che necessiterebbero di un'informatizzazione del flusso.	
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5. A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Sì	
5. B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5. E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: ( <i>domanda facoltativa</i> )		
5. E. 0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Sì	
5. E. 1	Etica ed integrità	Sì	
5. E. 2	I contenuti dei codici di comportamento	Sì	
5. E. 3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Sì	
5. E. 4	Processo di gestione del rischio		
5. C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5. C. 1	SNA	Sì	
5. C. 2	Università		
5. C. 3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5. C. 4	Soggetto privato (specificare quali)	Sì	Avvocato Alessio Ubaldi
5. C. 5	Formazione in house	Sì	
5. C. 6	Altro (specificare quali)	Sì	ANAC

5. D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	Il giudizio è complessivamente positivo	
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6. A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6. A. 1	Numero dirigenti o equiparati	12 dirigenti amministrativi, 21 direttori di dipartimento	
6. A. 2	Numero non dirigenti o equiparati	1509 personale tecnico-amministrativo, 70 collaboratori esperti linguistici, 1.843 personale docente	
6. B	Indicare se nell'anno 2023 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	2
6. C	Indicare se l'ente, nel corso del 2023, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2023) ( <u>domanda facoltativa</u> )	Sì	
7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7. A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	37 verifiche, nessuna violazione
7. B	Indicare, con riferimento all'anno 2023, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8. A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	richiesta alla camera di commercio, nessuna violazione
9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9. A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	
9. C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	1, nessuna violazione
10	<b>TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10. A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Sì	

10. C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10. D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	1
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11. A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Si	
11. B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) ( <i>domanda facoltativa</i> )	Si	
11. C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11. D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	No	
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12. B	Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12. D	Se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12. D. 1	Peculato – art. 314 c.p.		0
12. D. 2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12. D. 3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12. D. 4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		0
12. D. 5	Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		0
12. D. 6	Induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		0
12. D. 7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		0
12. D. 8	Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		0
12. D. 9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0
12. D. 10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0

12. D. 1 1	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0
12. D. 1 2	Altro (specificare quali)		0
12. E	<b>Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):</b>		
12. E. 0	Aree a rischio considerate prioritarie		0
12. E. 0 0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0
12. E. 1	Contratti pubblici		0
12. E. 2	Incarichi e nomine		0
12. E. 3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12. E. 4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0
12. E. 5	Acquisizione e gestione del personale		0
12. F	<b>Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali</b>	Si	per un evento sono state contestate, fra l'altro le seguenti violazioni: artt. 3, commi da 1 a 4 e 16 del D.P.R. n. 62/2013 e art. 3, commi da 1 a 4, dall'art. 11, comma 1, e dall'art. 16 del D.R. n. 98/2016, art. 3, comma 1, lett. g) del Codice etico di Ateneo; per un altro evento sono state contestate le violazioni di cui all'art. 1, comma 2, lett. a), b) e c), all'art. 3, comma 1, lett. g) ed h) ed all'art. 4, commi 1 e 2, del Codice etico di Ateneo.
13	<b>ALTRE MISURE</b>		
13. A	<b>Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.</b>	No	
13. B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)</b>	No	
14	<b>ROTAZIONE STRAORDINARIA</b>		
14. A	<b>Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. I-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)</b>	No	
15	<b>PANTOUFLAGE</b>		
15. A	<b>Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti</b>	No	
15. B	<b>Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.</b>	Si, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	

I D	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL' ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1. A	<b>Stato di attuazione del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/ MOG 231</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/ sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/ misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT o della sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO (definito attraverso una valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del Piano e delle misure in esso contenute) sia medio per le seguenti ragioni: Il contesto universitario è caratterizzato da una propria complessità: i tentativi di coinvolgere tutti gli attori presenti in ateneo, con particolare riferimento alla componente docente, non hanno sempre sortito buoni risultati.</p>
1. B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/ Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/ MOG 231</b> - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	
1. C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	<p>Si ritiene che l'esercizio del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto alla messa in atto del processo di gestione del rischio (definito attraverso una valutazione sintetica) sia stato idoneo, per le seguenti ragioni: il direttore generale svolge anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. In quanto dirigente apicale è in grado di avere una visione completa dell'apparato burocratico, senza svolgere attività di gestione e di amministrazione, in particolare negli uffici che svolgono attività nei settori più esposti ai rischi.</p>
1. D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	<p>Nell'organizzazione non è ancora presente una effettiva sensibilità del personale rispetto alle misure di prevenzione del rischio che, in molti casi, vengono considerate schemi astratti non attinenti alla propria realtà lavorativa.</p>



## LINEE GUIDA DI PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA DELLE AREE

Le linee guida di progettazione organizzativa mirano a soddisfare le seguenti finalità:

- definire criteri di organizzazione dei servizi tecnico-amministrativi (di seguito denominati “servizi TA”) basati su regole e tecniche di analisi e progettazione scientificamente riconosciute, volti a configurare un assetto gestionale coerente con il raggiungimento degli obiettivi dell’Ateneo, come declinati nel PIAO;
- promuovere un modello organizzativo che favorisca l’autonomia e la responsabilizzazione delle strutture e delle persone.

L’insieme delle regole e delle tecniche evolveranno nel corso del processo di adeguamento organizzativo, sulla base delle risultanze che deriveranno dallo stesso e coerentemente con l’evoluzione della cultura organizzativa.

Pertanto, le presenti linee guida definiscono le prime regole per la **progettazione della microstruttura interna alle Aree dell’Amministrazione**. Nel percorso di evoluzione dell’organizzazione verranno definite le regole per la progettazione dell’organizzazione interna delle Strutture non facenti parte dell’Amministrazione Centrale.

In particolare, ulteriori cantieri di evoluzione dell’assetto organizzativo, per i quali verranno definite specifiche linee guida sono:

- l’assetto interno alle amministrazioni dei Dipartimenti
- l’organizzazione delle funzioni tecniche a supporto della ricerca (Dipartimenti/Centri).

### 1. ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TECNICO AMMINISTRATIVI DI ATENEO

#### 1.1 Il modello organizzativo generale dei servizi TA di Ateneo

Il modello organizzativo generale dei servizi TA di Ateneo è disciplinato dallo Statuto e dalle delibere degli Organi accademici - con le quali sono definite le strutture di primo livello e le relative competenze - e comprende l’Amministrazione Centrale, i Dipartimenti e le altre Strutture di Ateneo<sup>1</sup>.

#### 1.2 Caratteristiche delle Unità organizzative interne alle Aree

Le Unità organizzative (di seguito denominate “UO”) si differenziano a seconda della:

1. durata;
2. natura delle attività svolte;
3. carattere “gestionale” delle stesse.

In base alla **durata** le UO si caratterizzano in:

- *permanenti*: per il presidio di funzioni istituzionali di carattere continuativo;

---

<sup>1</sup> Si specifica che i criteri di progettazione delle strutture non centrali saranno definiti in un secondo momento.



- *temporanee*: per conseguire specifici obiettivi o per la realizzazione di programmi/progetti aventi una durata predefinita ovvero per svolgere, in periodi definiti, funzioni di integrazioni tra più unità.

In base alla **natura delle attività svolte** le UO si caratterizzano in:

- *staff*: sono a diretto rimando dei vertici apicali delle unità di primo livello e supportano l'attività.
- *line*: sono finalizzate allo svolgimento di attività gestionali ovvero all'erogazione di servizi.

Le UO di staff e di line possono essere di secondo o di terzo livello a seconda della complessità delle attività gestite.

In base al **carattere gestionale** le UO si caratterizzano in:

- a) *gestionali*: assicurano l'esercizio di funzioni continuative istituzionali e sono di tipo permanente.

Le UO di tipo gestionale delle AREE possono essere articolate su due livelli, secondo una scala decrescente in termini di complessità gestita e conseguente livello di responsabilità associata. Il livello di complessità è valutato mediante il sistema di valutazione delle PO adottato dall'Amministrazione. In particolare, il primo livello è costituito dalle Aree stesse mentre i livelli successivi sono:

- **Secondo livello - Settore**: per il presidio e coordinamento di uno o più ambiti di attività all'interno di un macro-processo. Devono avere assegnate risorse professionali e/o materiali e possono articolarsi in unità di terzo livello qualora sia necessario specializzare diversi ambiti di attività. In tal caso, l'articolazione interna minima di un settore è di n° 2 Uffici;
  - **Terzo livello - Ufficio**: finalizzati all'esercizio o al coordinamento di attività o servizi omogenei. Devono avere assegnate risorse professionali (almeno due unità di personale oltre il Responsabile) e/o materiali.
- b) *non gestionali*: si tratta di unità permanenti o temporanee per il perseguimento di determinati obiettivi e per il presidio di attività di natura eterogenea, non continuativa ovvero caratterizzate dallo svolgimento di attività che richiedono alta specializzazione professionale. In particolare, le UO si differenziano in:
    - **UO professionale**: per lo svolgimento di funzioni che richiedono l'iscrizione a ordini professionali o alti livelli di specializzazione e competenza.
    - **UO di processo**: per il coordinamento di attività gestionali o professionali necessarie alla realizzazione di un processo trasversale, strategico o complesso e di carattere continuativo. Implica la capacità di indirizzare l'attività delle UO e delle persone coinvolte all'interno dello stesso processo, nonché la responsabilità del risultato finale.
    - **UO di progetto**: implica la gestione delle persone assegnate temporalmente per il periodo di realizzazione del progetto. Alle UO di progetto può essere assegnato un budget finanziario.





- **UO di standardizzazione:** finalizzate alla definizione di standard, regole comuni, iter e procedure condivise relative ad un processo omogeneo o ad attività presidiate da più UO gestionali. Ha il compito di uniformare le attività e formulare proposte per innovare iter, procedure, modalità di esecuzione.

La progettazione delle UO deve rispettare adeguati requisiti dimensionali e di complessità, che ne giustifichino l'istituzione. L'Amministrazione potrà sperimentare configurazioni organizzative mediante la costituzione di unità ad hoc, di regola temporanee. Sulla base di questi criteri verrà progettata la microstruttura delle Aree dell'Amministrazione.

La riorganizzazione delle Aree prevederà il tendenziale assorbimento delle funzioni di responsabilità e specialistiche all'interno degli organigrammi progettati sulla base dei suddetti criteri, fatto salvo il riconoscimento di specifiche professionalità.

## **2. LINEE GUIDA PER L'AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI RESPONSABILITÀ**

La Responsabilità delle Unità organizzative è attribuita mediante specifici incarichi temporanei.

Gli incarichi sono affidati, di norma, con durata annuale, e rinnovati con una durata pluriennale (massimo 3 anni) al 31.12 di ogni anno salvo sopraggiunte necessità organizzative.

Gli incarichi devono esplicitare il contenuto della posizione e le specifiche responsabilità attribuite mediante gli stessi. In particolare, l'incarico deve specificare gli obblighi normativi rientranti fra le responsabilità della UO, i bisogni da soddisfare, i servizi da gestire e i processi da presidiare per il raggiungimento di specifici risultati.

Gli incarichi di responsabilità delle UO sono assegnati previo avviso di ricognizione. Nel caso di incarichi a personale di categoria EP, considerato il vincolo di conferimento dell'incarico alle persone inquadrare in tale categoria, possono non configurarsi le condizioni per l'inserimento della posizione in un avviso di ricognizione.

Nel caso l'avviso di ricognizione non dia esito positivo, il DG provvede direttamente all'affidamento degli incarichi. In caso di temporanea assenza o impedimento del titolare di un incarico, l'Amministrazione può affidare un incarico *ad interim* ad altro dipendente.

Per la revoca degli incarichi valgono le casistiche definite dal CCNL.

## **3. PESATURA DEGLI INCARICHI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE**

Per quanto riguarda gli incarichi di secondo livello dell'Amministrazione Centrale la loro pesatura avverrà in base al sistema adottato dall'Amministrazione, basato sulla Metodologia Quick Job - Deloitte<sup>2</sup>.

In relazione agli incarichi conferiti nell'ambito del Sistema Bibliotecario e del Sistema Museale restano provvisoriamente confermate le pesature vigenti nelle more di definire un sistema coerente con la peculiarità delle attività svolte.

Per gli incarichi di terzo livello, è prevista la collocazione in fasce a seconda della complessità delle attività e dell'entità delle risorse assegnate.

---

<sup>2</sup> La metodologia è stata sviluppata dalla Società Deloitte nell'ambito di un progetto di cooperazione interuniversitaria, che ha coinvolto la maggior parte degli Atenei di dimensioni e complessità comparabili con l'Ateneo fiorentino.



### 3.1. Impatto sul budget per le posizioni organizzative

Gli interventi in essere saranno compatibili con il budget stanziato in sede di accordo per il riparto del fondo salario accessorio 2023. L'evoluzione del fabbisogno verrà esaminata in sede di trattativa per il riparto del fondo 2024.

All'esito del processo di riorganizzazione nonché in base alle risorse disponibili verranno rivalutati gli importi delle indennità.

### 4. PESATURE DELLE PO DI SECONDO LIVELLO DELL'AMINISTRAZIONE CENTRALE

Il sistema di pesatura agisce nell'ambito di un modello professionale che persegue, tra l'altro, l'obiettivo di attuare coerenza e coesione tra i bisogni dell'organizzazione, la normativa vigente e lo sviluppo professionale e retributivo dei singoli, nell'ambito di una più generale politica di valorizzazione delle risorse umane.

Il collegamento tra incarichi attribuiti e politiche retributive si attua integrando e qualificando competenze e organizzazione e partendo dall'analisi e descrizione delle posizioni organizzative presenti in Ateneo, valutandone e "pesandone" l'ampiezza di competenze, l'eterogeneità di attività/processi/funzioni presidiati, la complessità gestita e l'autonomia impiegata nel gestirla, il livello di responsabilità e l'impatto sui risultati.

Ogni posizione organizzativa individuata viene analizzata e classificata attraverso un metodo di valutazione che si fonda sul principio secondo cui ogni posizione organizzativa esiste in quanto ad essa è assegnato un obiettivo e per raggiungerlo occorrono competenze e assunzione di responsabilità.

Il sistema di pesatura analizza tre macroaree:

- A. **COMPETENZE:** conoscenze acquisite ed esperienza necessaria, ampiezza e profondità delle competenze applicate al contesto e alla struttura gestita;
- B. **COMPLESSITÀ:** complessità delle problematiche da affrontare e risolvere;
- C. **RISULTATI:** dimensione economica da presidiare, impatto sui risultati e assunzione di responsabilità.

Ognuna di tali macroaree è suddivisa al suo interno in fattori, il cui posizionamento determina il valore complessivo della posizione, denominato classe, a cui corrisponde la fascia di indennità da erogare.

Alle tre macroaree sono collegati 10 fattori. Il sistema di classificazione è applicato a tutte le posizioni organizzative di secondo livello dell'Amministrazione Centrale, ad eccezione dei Direttori di Biblioteca e dei Responsabili di Sede museale, per cui vanno riconosciute e implementate peculiarità metodologiche.

In particolare, per la macroarea delle **COMPETENZE (A.):**

1. *Formazione richiesta* (livello di profondità di conoscenze necessario)



- [ciclo primario/ciclo secondario/laurea breve/laurea specialistica/ciclo post-universitario]
2. *Esperienza* (esperienza di lavoro necessaria)  
[<1 anno/1-3 anni/4-7 anni/8-15 anni/>15 anni]
  3. *Attività* (tipologie di attività delegate e gestite)  
*Se gestionale* [attività omogenee/coordinamento/coordinamento complesso/gestione aree eterogenee/strategiche su aree eterogenee]  
*Se professionale* [esecuzione compiti semplici/specialistiche medio-bassa complessità/specialistiche complesse/specialistiche strategiche]
  4. *Risorse/Struttura* (n. persone coordinate o gestite)  
[nessuno/1-5/6-15/16-50/>50] (è inteso che da 6-15 in su è misurata anche l'eventuale presenza del terzo livello)
  5. *Contesto di relazione* (grado di criticità del contesto in relazione ai rapporti gestiti)  
[solo interno/qualificante interno/qualificante esterno/esclusivamente esterno]

Per la macroarea della **COMPLESSITÀ (B.)**:

6. *Autonomia decisionale* (vincoli/logiche che indirizzano la libertà di proposta)  
[norme definite/norme generali/procedure definite/procedure generali/politiche definite/politiche generali/strategie definite/strategie generali]
7. *Difficoltà processo* (riferimenti per risolvere i problemi)  
[situazioni pregresse/utilizzo conoscenze/sviluppo conoscenze/sviluppo nuove idee]

Per la macroarea dei **RISULTATI (C.)**:

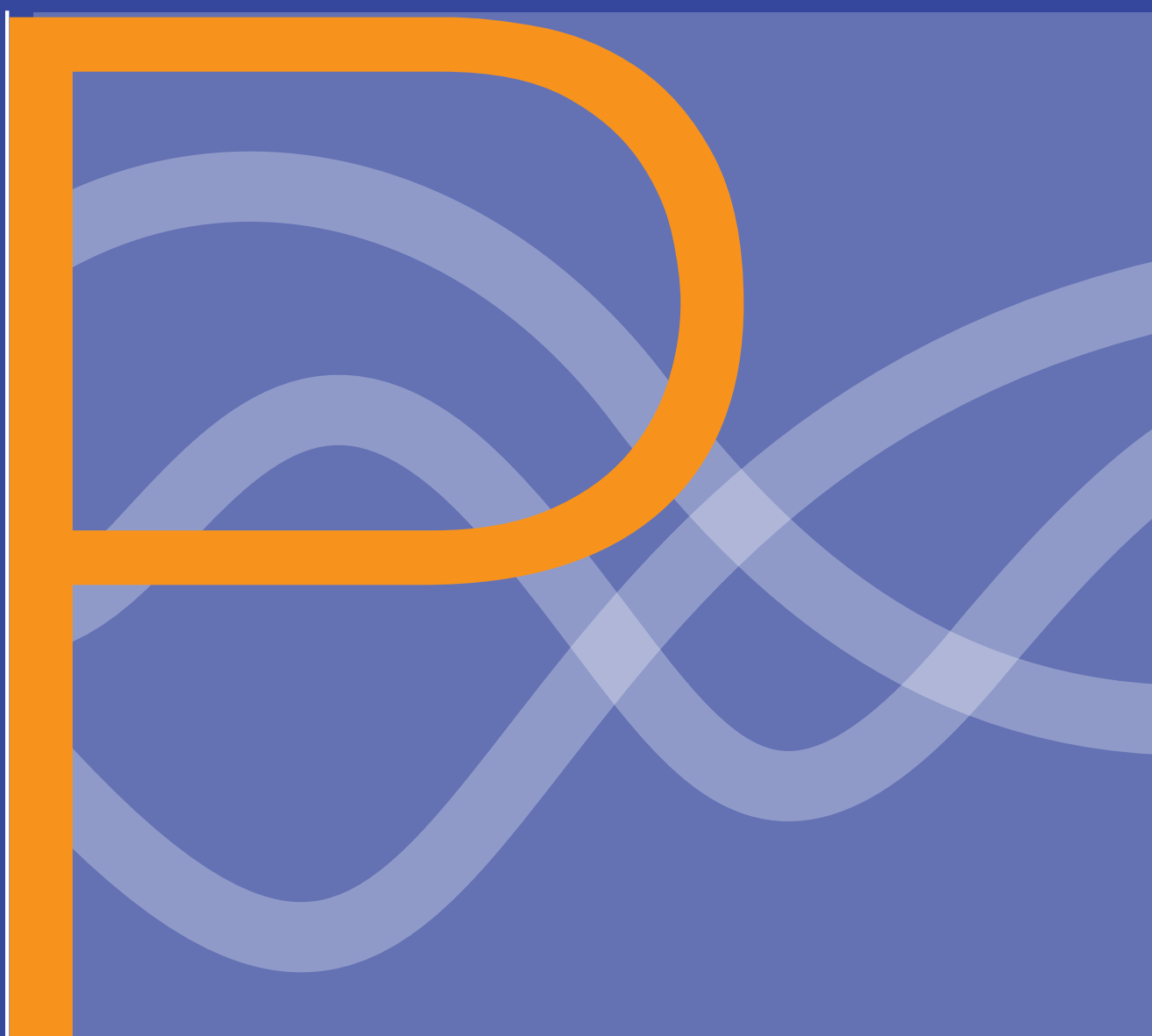
8. *Livello di controllo* (autonomia in relazione all'attività e ai risultati)  
[costante/frequente/periodico/occasionale/formale/nessuno]
9. *Volume economico gestito* (in milioni)  
[<0.6/0.6-6/6-60/60-200/200-600/600-2000/2000-6000/>6000]
10. *Impatto* (influenza sul volume economico di cui al punto 9).  
[minimo/contributorio/contributorio pesante/condiviso/diretto]



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

All. 3

# Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026



**performance**



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

# Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026



**performance**

## Sommario

Introduzione .....	1
1  L'Ateneo in breve .....	3
2  Valore pubblico, performance e anticorruzione .....	6
2.1 I portatori di interesse.....	7
2.2 Lo scenario e il contesto di riferimento .....	9
2.3 Politiche e strategie per la creazione di valore pubblico.....	9
2.3.1 Politiche per la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione ....	10
2.3.2 Politiche per la sostenibilità sociale e l'inclusione.....	11
2.3.3 Politiche per la tutela della salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro .....	14
2.3.4 Politiche per la legalità .....	14
2.3.5 Politiche per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.....	14
2.3.6 Politiche per la sostenibilità ambientale .....	15
2.4 Performance istituzionale: linee di indirizzo per la declinazione delle strategie nelle strutture.....	17
2.4.1 Ambito strategico: La didattica del futuro .....	18
2.4.2 Ambito strategico: Qualità della ricerca .....	19
2.4.3 Ambito strategico: L'impatto della ricerca nella società .....	20
2.5 Performance organizzativa .....	21
2.5.1 Performance organizzativa di Ateneo.....	21
2.5.2 Performance organizzativa delle strutture .....	23
2.6 Rischi corruttivi e trasparenza .....	26
3  Organizzazione e capitale umano.....	29
3.1 Assetto istituzionale e organizzativo.....	30
3.2 Evoluzione del modello organizzativo .....	32
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale.....	35
3.3.1 Personale docente e ricercatore .....	37
3.3.2 Personale tecnico-amministrativo.....	38
3.4 Gestione per competenze e formazione per lo sviluppo del capitale umano .....	39
3.5 Lavoro a distanza .....	41
4  Monitoraggio.....	43
4.1 Monitoraggio della performance istituzionale .....	43
4.2 Monitoraggio della performance organizzativa .....	43
4.3 Monitoraggio della performance delle strutture .....	43
4.4 Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza .....	44
Appendice 1: Piano delle Azioni Positive .....	46
Appendice 2: Schede di performance delle strutture .....	52

## Introduzione

Il **Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)**<sup>1</sup> raccoglie in un unico documento la programmazione riferita a diversi ambiti di attività dell'Ateneo.

La **sezione 1 – “L'Ateneo in breve”** contiene la scheda anagrafica dell'ente, con una sintesi delle principali informazioni utili ad inquadrare l'Ateneo.

La **sezione 2 - “Valore pubblico, performance e anticorruzione”** presenta la strategia integrata dell'Ateneo per promuovere valore pubblico, attraverso il rafforzamento delle connessioni tra gli indirizzi strategici relativi alle missioni istituzionali e gli aspetti amministrativo-gestionali. Nelle sottosezioni di programmazione sono definiti gli obiettivi strategici, di performance organizzativa e di contrasto alla mala amministrazione, a livello di Ateneo e di struttura.

La **sezione 3 – “Organizzazione e capitale umano”** illustra il modello organizzativo dell'Ateneo, i piani di copertura dei fabbisogni di personale e le azioni di sviluppo della cultura organizzativa e delle competenze.

Nella **sezione 4 – “Monitoraggio”**, sono indicati gli strumenti e le modalità di monitoraggio dei risultati e delle attività descritte nelle sezioni precedenti, in coerenza con quanto previsto dal vigente [Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance](#).

Il PIAO 2024-2026 consolida **l'integrazione tra pianificazione strategica, assicurazione della qualità, aspetti gestionali e performance organizzativa**, rimarcando il senso di una responsabilità condivisa dei risultati tra tutte le componenti dell'Ateneo. In questo approccio, gli obiettivi strategici sulle missioni istituzionali, che coinvolgono anche Dipartimenti, Scuole e Corsi di Studio, guidano la programmazione delle azioni organizzative e di innovazione amministrativa; gli indicatori di performance istituzionale e di performance organizzativa dell'Ateneo convergono verso linee comuni, con particolare attenzione per gli elementi che incidono sui requisiti di qualità e sulle fonti di finanziamento dell'Ateneo.

Con l'approvazione delle linee di indirizzo contenute nel PIAO, si dà avvio anche ai processi di pianificazione integrata dei Dipartimenti (programmazione degli obiettivi dipartimentali, programmazione del personale e allocazione delle risorse economiche sugli obiettivi), in coerenza con gli indirizzi dell'Ateneo, e valorizzando gli strumenti dell'AQ già in uso (Relazione Annuale del Dipartimento).

Nella predisposizione del PIAO, coordinata dalla Direzione Generale con il supporto dell'unità organizzativa “Supporto alla pianificazione, assicurazione della qualità e valutazione”, sono stati particolarmente coinvolti la squadra di governo dell'Ateneo (per l'esplicitazione delle politiche, la fissazione delle linee strategiche da declinarsi in obiettivi operativi delle strutture accademiche e amministrative, e per la definizione dei modelli allocativi delle risorse umane e finanziarie), il collegio dei Dirigenti (per la specificazione degli obiettivi di performance organizzativa dell'amministrazione), l'area dirigenziale Persone e Organizzazione (per la determinazione dei fabbisogni di personale, l'attualizzazione dei modelli di programmazione, le previsioni sugli strumenti organizzativi

---

<sup>1</sup> Disposto ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021 (convertito con modificazioni dalla L. 113/2021) e composto secondo le indicazioni contenute nel Decreto 30 giugno 2022, n. 132 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

e conciliativi e le strategie per la formazione); la coincidenza della figura del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) con quella del Direttore Generale, coadiuvato dall'unità organizzativa "Prevenzione della corruzione e trasparenza", ha agevolato il raccordo tra la pianificazione generale dell'Ateneo (strategica e operativa) e le misure finalizzate in questo settore .

Il PIAO è stato redatto con l'intento di diffondere un documento accessibile; volutamente snello nell'impostazione, presenta alcune informazioni in forma sintetica e in formato grafico, rimandando con link a documenti di approfondimento.

Il PIAO persegue l'obiettivo dell'uso di un linguaggio inclusivo. L'eventuale uso sovraesteso del genere grammaticale maschile, unicamente a scopo di semplificazione, è da intendersi riferito a tutte le persone che operano nell'ambito della comunità accademica.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

## UN PO' DI STORIA

- 1321** Fondazione Studium Florentinum
- 1859** Nasce l'Istituto Superiore di Studi Pratici e di Perfezionamento
- 1924** L'Istituto diventa Regia Università
- 1946** Università degli Studi di Firenze
- 2024** Da un secolo, oltre.



Fonte: sito web UNIFI



Fonte: sito web UNIFI

## ORGANIZZAZIONE

- 21** Dipartimenti (7 d'eccellenza)
- 10** Scuole
- 11** Aree Centrali
- 23** Centri di servizio - **20** Centri di ricerca
- 46** Centri interuniversitari (**15** in sede Unifi)
  - 1** Sistema Bibliotecario
  - 1** Sistema Museale
  - 1** Sistema Informatico

## PERSONALE

Docente (1.864)	Tecn-Amm (1.521)
<b>384</b> Ordinari	<b>12</b> Dirigenti
<b>854</b> Associati	<b>77</b> EP
<b>626</b> Ricercatori (509 a TD)	<b>491</b> D
	<b>880</b> C
	<b>26</b> B
	<b>35</b> Tecnologi
<b>CEL (70)</b>	



Fonte: Bollettino di Statistica - Dati al 31/12/2023

## OFFERTA FORMATIVA AA 2023/24



Fonte: sito web UNIFI

## ISCRIZIONI AA 2022/23

Oltre **61 mila** iscrizioni, di cui:

- **92,4%** a L, LM e CU
- **58,9%** donne
- **30,0%** fuori Toscana
- **9,1%** stranieri



Fonte: elaborazioni da G2E3 - Dati provvisori al 31/12/2023

## LAUREATI 2022

Circa **9 mila** laureati (L, LM, CU), di cui:

- **55,4%** in corso (**ITA 62,5%**)
- **104,6** voto medio (**ITA 104**)

Laureati **2021** che lavorano dopo 1 anno:

- **52,0%** (**ITA 47,6%**)
- **€1.277** retribuzione netta (**ITA €1.326**)



Fonte: AlmaLaurea - Rapporto 2023

## INTERNAZIONALIZZAZIONE AA 2023/24

- 2 Lauree *joint degree*
- 36 Lauree *double degree*
- 2 Lauree *multiple degree*
- 15 Lauree in lingua inglese
- 1.297 Studenti outgoing (2022/23)
- 1.435 Studenti incoming (2022/23)
- 107 Dottorandi e specializzandi (43 Outgoing, 64 Incoming)



Fonti: sito web UNIFI - UP Internazionalizzazione

## RICERCA 2023



- 7 Dipartimenti di eccellenza
- 6° posto** Qualità della ricerca IRFS VQR 2015-19
- 8° posto** Politiche di reclutamento. IRAS2 VQR 2015-19
- 100%** Corsi LM che superano il valore di riferimento (0,8) dell'Indicatore qualità della ricerca dei docenti LM (IA9 ANVUR)
- 1.664** Progetti presentati (925 competitivi)
- 1.263** Progetti finanziati (641 competitivi)
- Circa 82** Mio EUR importo progetti finanziati (circa 60 Mio EUR per progetti competitivi)
- 837** Assegni di ricerca
- 5.992** Prodotti della ricerca in FLORE

Fonte: Anagrafe della Ricerca - Dati al 15/01/2024

---

## TRASFERIMENTO TECNOLOGICO 2023

- 126** Famiglie brevettuali attive
- >51** Oltre 51 mila euro di entrate nell'anno
  
- 97** Laboratori congiunti attivi (di cui **9** attivati nell'anno)
- ≈8** Mio EUR di finanziamenti ottenuti nel **2022**
  
- 68** Spin-off dal 2010, di cui **41** attivi
- 10** Mio EUR fatturato **2022**



Fonti: UF KTO-Rapporti con le imprese, Tutela e valorizzazione IP

---

## RANKING 2023

- QS** 358° al mondo, 9° in Italia (su 41)
- THE** 401° al mondo, 16° in Italia (su 53)
- ARWU** Fascia 301-400 al mondo, 9° in Italia (su 40)
- THE IMPACT** Fascia 101-200 al mondo, 4° in Italia (su 22)
- CWUR** 264° al mondo, 7° in Italia (su 66)
- GREEN METRIC** 173° al mondo, 12° in Italia (su 32)



Fonti: siti web dei vari ranking

---

## SISTEMA BIBLIOTECARIO 2023

- 5** Aree
- 3.988.628** Volumi posseduti al 31/12
- 138** Personale al 31/12
- 20.039** Superficie aperta al pubblico (m<sup>2</sup>)
- 2.386** Posti lettura
- 21.753** Nuove acquisizioni
- 422.992** Collezione digitale
- 100.797** Prestiti



Fonte: SBA

---

## SISTEMA MUSEALE 2023



Fonti: SMA - CSA

- 2** Dimore storiche (Villa la Quiete, Villa Galileo)
- 3** Sedi (La Pira, La Specola, Palazzo Nonfinito)
- 51** Personale al 31/12
- >8** >8 milioni di esemplari di rilevanza mondiale

## 2| Valore pubblico, performance e anticorruzione

L'Università degli Studi di Firenze rappresenta una realtà storica e consolidata nel panorama nazionale delle grandi organizzazioni per la ricerca e la formazione superiore; si estende geograficamente su varie [sedi](#) cittadine e nell'area metropolitana (con sedi decentrate nei comuni di Sesto Fiorentino, Empoli, Calenzano, Prato e Pistoia). Le missioni istituzionali di didattica, ricerca e valorizzazione delle conoscenze/impatto sociale sono integrate con le attività assistenziali delle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer (ospedale pediatrico).

### I valori

*Pluralità e attenzione al contributo delle diverse discipline*

*Competenza e eccellenza*

*Università pubblica con il territorio e per il territorio*

*Formazione continua*

*Sostenibilità e responsabilità*

*Trasparenza e legalità*

*Tutela del diritto allo studio*

*Internazionalizzazione e cooperazione*

*Innovazione tecnologica e digitale*

*Inclusione: accessibilità e pari opportunità*

*Tutela della salute*

*Autonomia e partecipazione di tutto l'Ateneo come comunità*

### La missione: promuovere e sviluppare la ricerca e l'alta formazione

*Operare per una didattica inclusiva e innovativa*

*Contribuire al progresso tecnologico, alle sfide della società e alla crescita sociale, culturale ed economica del territorio, del Paese e della comunità internazionale*

### La visione: consolidare la propria dimensione di eccellenza nelle aree di intervento

*Dare valore alla didattica per rispondere alle nuove sfide della società, del lavoro e della tecnologia*

*Sviluppare ricerca di elevata qualità internazionale dialogando con le istituzioni, le imprese e la società civile*

*Promuovere benessere e democrazia attraverso il trasferimento dei risultati della ricerca, la divulgazione scientifica e le iniziative culturali, il potenziamento delle politiche di inclusione e favorendo la crescita sostenibile*

Fig. 2.1 - Valori, missione e visione Unifi. Fonte: Piano Strategico 2022-2024.

Il contributo dell'Università di Firenze alla produzione e all'accrescimento del **valore pubblico** (impatto sul benessere sociale, economico, educativo, assistenziale e ambientale della collettività di riferimento) si manifesta con molteplici modalità:

- è parte attiva di una comunità scientifica internazionale, che genera continuamente **nuove conoscenze e innovazione**;
- promuove il **trasferimento tecnologico**, ossia l'applicazione delle conoscenze e delle tecnologie sviluppate dalla ricerca **nel mercato industriale e delle imprese**, favorendone lo sviluppo e la competitività, ad esempio attraverso la realizzazione di nuovi prodotti, servizi o processi produttivi, la brevettazione di nuove scoperte, la creazione di nuove attività di impresa;
- offre **formazione di alto livello**, favorendo la piena **inclusione nell'accesso agli studi**, la crescita personale e professionale degli studenti e l'**occupabilità**, attraverso percorsi formativi aggiornati e coerenti con le richieste del mercato del lavoro;
- incoraggia l'**ascolto della società** civile e la **condivisione delle conoscenze** con un pubblico non accademico e la crescita inclusiva della società, attraverso le attività di **Public Engagement**;
- presta **attività assistenziale** nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale, attraverso le infrastrutture e il personale medico e sanitario (docenti, tecnici, specializzandi) incardinato nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer;
- partecipa alla definizione e attuazione delle politiche geo-economiche, socio-sanitarie e culturali del territorio;
- opera un **uso responsabile delle risorse pubbliche**, nel rispetto dei vincoli normativi e della sostenibilità economica, sociale ed ambientale delle proprie scelte.

L'Ateneo aderisce inoltre agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** ([\*Sustainable Development Goals, SDGs\*](#)) enunciati dall'Agenda 2030 per uno Sviluppo Sostenibile, sottoscritta nel 2015 dai governi dei 193 paesi membri dell'ONU, col fine di porre fine alla povertà, lottare contro le ineguaglianze, sostenere lo sviluppo sociale ed economico, affrontare i cambiamenti climatici e costruire società pacifiche entro l'anno 2030. In questo PIAO gli obiettivi di valore pubblico stabiliti dall'Ateneo sono marcati con il logo degli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui contribuiscono (ulteriori approfondimenti sull'argomento sono contenuti nel [Bilancio Sociale](#)).

## 2.1 I portatori di interesse

Nel perseguire le proprie missioni l'Università di Firenze interagisce con una variegata platea di attori, interni ed esterni alla comunità accademica (cfr. fig. 2.2). Per portatori di interesse (o *stakeholder*) si intendono tutti quei soggetti che condizionano l'azione e le modalità di gestione dell'Università di Firenze, o le cui valutazioni e decisioni, viceversa, vengono influenzate dalle attività e dai risultati dell'Ateneo. L'Ateneo favorisce il **coinvolgimento**



Fig. 2.2 - I principali stakeholder di Unifi.

**degli stakeholder** alla programmazione degli obiettivi e alla valutazione con diverse modalità: la fitta rete di relazioni pubbliche con enti e istituzioni, le sollecitazioni dei rappresentanti negli Organi di governo e controllo, le rilevazioni sulle opinioni degli studenti, del personale docente, del personale tecnico amministrativo (cfr. fig. 2.3) sono parte integrante del ciclo di raccolta e analisi delle esigenze, programmazione e monitoraggio. Le **indagini** strutturate condotte nel 2023 **sulla soddisfazione per i servizi erogati dall'Ateneo** mostrano un sostanziale allineamento alle medie nazionali per le varie categorie di *stakeholder*, con livelli di gradimento inferiori per gli studenti del primo anno, e superiori per il personale impegnato nei Dipartimenti (cfr. fig. 2.4).

I principali **destinatari degli obiettivi e delle azioni organizzative definite in questo PIAO** sono gli studenti, il territorio e le imprese, la comunità accademica. Laddove utile a contestualizzare le ragioni della programmazione, nel testo saranno fornite informazioni puntuali sulle opinioni delle parti maggiormente interessate dalle azioni descritte. Per una caratterizzazione più specifica delle principali categorie di *stakeholder* e dei loro rapporti con l'Ateneo e per una sintesi generale dei livelli di gradimento per i servizi si rimanda al [Bilancio Sociale](#).

Raccolta delle opinioni degli stakeholder		
Studenti	Docenti, dottorandi, assegnisti	Personale t-a
<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Valutazione della didattica</li> <li>➤ Valutazione dei tirocini</li> <li>➤ Indagine sui servizi di supporto</li> <li>➤ Indagine Good Practice (MIP)</li> <li>➤ Indagini Almalaurea (Profilo Laureati, Condizione Occupazionale)</li> <li>➤ Focus group specifici (servizi per studenti, contribuzione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Indagine Good Practice (MIP)</li> <li>➤ Customer Dipartimenti</li> <li>➤ Indagine InDid</li> <li>➤ Valutazione dei tirocini (tutor universitario)</li> <li>➤ Indagini Almalaurea (Profilo Dottori di Ricerca, Condizione Occupazionale)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Indagine Good Practice (MIP)</li> <li>➤ Benessere Organizzativo</li> </ul>

Fig. 2.3 - Principali rilevazioni strutturate sulle opinioni degli stakeholder dell'Ateneo.

### Livello di gradimento dei servizi dell'Ateneo

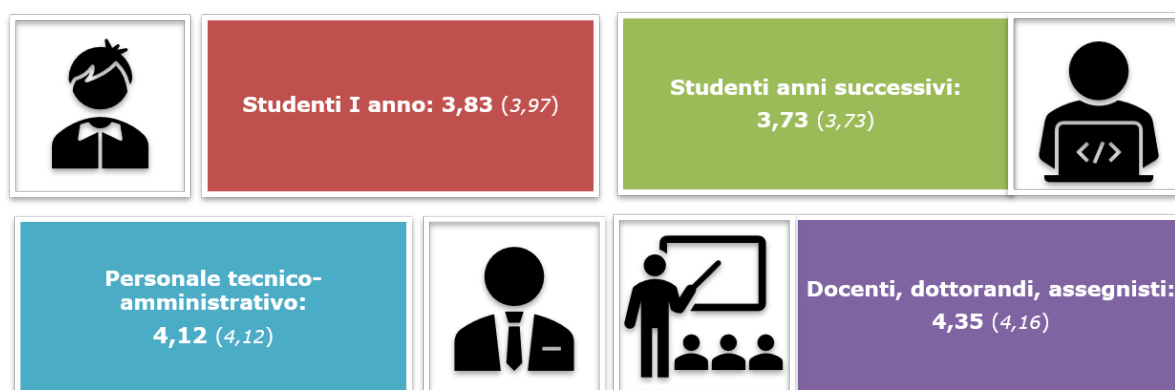


Fig. 2.4 - Livelli di gradimento espressi dai diversi stakeholder per i servizi loro offerti da Unifi. Fonte: sintesi di tutti i quesiti dell'Indagine Good Practice 2023 (tra parentesi, media dei valori dei mega-atenei partecipanti all'indagine).

## 2.2 Lo scenario e il contesto di riferimento

Nell'analisi del contesto interno ed esterno preliminari alla stesura del Piano Strategico, dei Bilanci di Ateneo, e di questo PIAO sono state prese in considerazione le caratteristiche culturali, sociali ed economiche dell'ambiente nel quale l'Ateneo opera, gli aggiornamenti normativi, gli assetti interni e le dotazioni dell'ente, le relazioni esistenti con i portatori di interesse. Questi elementi saranno richiamati nei successivi paragrafi laddove funzionali all'inquadramento delle strategie e degli obiettivi delineati; per una disamina più esaustiva relativa ai rischi di mala amministrazione si rimanda al PTPCT (cfr. § 2.6).

Come sottolineato nella Nota Illustrativa al [Bilancio Unico di Ateneo di previsione](#) 2024, se da un lato si profila uno scenario di medio periodo di **sostanziale stabilità del finanziamento pubblico**, dall'altro si affronta una sostanziale incertezza nelle **dinamiche inflattive, sui costi energetici e del personale**, prodotti anche dal recente rinnovo contrattuale, dalle politiche di reclutamento straordinario promosse dal MUR e dalle attese dinamiche di adeguamento stipendiale (cfr. § 3).

Altro elemento di contesto per il quale sono ormai molteplici le evidenze è quello relativo all'**andamento demografico** che rileva per le scelte che vengono e verranno poste in atto per l'erogazione dei servizi istituzionali. Il calo delle nascite osservato negli ultimi anni infatti comporterà una forte contrazione del numero di giovani in età universitaria per i prossimi anni accademici. Tale diminuzione della domanda formativa dei giovani, cambierà inevitabilmente gli assetti didattici in termini prospettivi e introdurrà la necessità di interventi sul lato dell'offerta, puntando a esempio a interventi di allargamento dell'utenza o di promozione della didattica anche a distanza per favorire l'internazionalizzazione e quindi la collocazione di servizi in nuovi bacini di utenza.

## 2.3 Politiche e strategie per la creazione di valore pubblico

Il [Piano Strategico 2022-2024](#) espone la visione di sviluppo dell'Ateneo nel medio e nel lungo periodo, legandola agli obiettivi dell'agenda nazionale e internazionale (attuazione del Piano Nazionale di Ricerca - PNR, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR, di Horizon Europe e dei Sustainable Development Goals - SDGs). Gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 (cfr. fig. 2.5) si articolano in quattro ambiti, tre dei quali corrispondono alle missioni dell'Università, mentre il quarto disegna azioni trasversali e abilitanti alla loro realizzazione; per ogni ambito sono definiti obiettivi specifici, azioni, indicatori e target. Gli obiettivi sono individuati in coerenza con i valori fondanti e con le politiche di sviluppo delle missioni, nel rispetto della sostenibilità (economica, sociale e ambientale) ed in sintonia reciproca con le politiche di bilancio e i modelli di ripartizione interna delle risorse.

Le **politiche e le strategie** dell'Ateneo sono declinate e rese operative attraverso vari documenti e atti di pianificazione, tra cui il presente PIAO, e attuate nell'ambito di un **sistema di governo e assicurazione della qualità coerente con il modello di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accreditamento** (AVA3) adottato dal Ministero dell'Università su proposta di ANVUR.



Fig. 2.5 - Ambiti e obiettivi del Piano Strategico Unifi 2022-2024.

### 2.3.1 Politiche per la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione

I valori e la visione espressi nel Piano Strategico ispirano le politiche di Ateneo per la qualità delle missioni istituzionali, che si traducono poi negli obiettivi strategici di Ateneo.

Le **politiche di Ateneo sull'offerta formativa** promuovono:

- la domanda di formazione espressa dalle parti sociali, per aggiornare e ampliare **l'offerta formativa in funzione dei bisogni economici, sociali e professionali emergenti**, così da favorire l'inserimento professionale dei laureati e contribuire alla crescita del paese;
- la **centralità degli studenti**, per offrire percorsi didattici funzionali alle esigenze di apprendimento e servizi di accompagnamento adeguati;
- **l'interazione tra livelli della formazione e tra la didattica e la ricerca**, valorizzando la qualificazione scientifica del corpo accademico;
- la **sostenibilità**, in termini di risorse umane (carico didattico dei SSD), economiche (insegnamenti a contratto, indici di costo standard per studente in corso) e infrastrutturali (occupazione degli spazi);
- il **monitoraggio costante dell'efficacia reale e percepita dei percorsi formativi** (attrattività, regolarità delle carriere degli studenti, occupabilità, soddisfazione degli studenti).

Le **politiche per la qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale** sono orientate a mantenere e innalzare gli elevati livelli raggiunti nella qualità della produzione scientifica, nell'attrattività di fondi e nel trasferimento dei risultati a favore del sistema socioeconomico:

- creando **un contesto attrattivo ed inclusivo per i ricercatori**, capace di stimolare la produttività e competitività e di sostenere lo sviluppo delle carriere, nel rispetto dei criteri della Certificazione europea "[HRS4R - Human Resources Strategy](#)



[for Researchers](#)”, nell’ambito della quale l’Ateneo ha ottenuto l’accreditamento «Excellence in Research» da parte della Commissione Europea;

- promuovendo la dotazione di **infrastrutture di ricerca** di avanguardia e servizi di supporto confacenti;
- potenziando la **formazione alla ricerca** e l’**educazione all’integrità della ricerca**;
- ampliando le **collaborazioni con il mondo delle imprese, il settore pubblico e la società civile**, sia attraverso il trasferimento tecnologico che con il Public Engagement.

### 2.3.2 Politiche per la sostenibilità sociale e l’inclusione

L’Università di Firenze ha assunto un **forte impegno nella promozione dei valori dell’uguaglianza, dell’inclusione e del contrasto ad ogni forma di discriminazione** (genere, orientamento sessuale, età, disabilità, confessione religiosa, provenienza etnica e sociale, lingua, convinzioni politiche e ideologiche). A questo scopo è stata nominata una **Delegata** della Rettore per l’Inclusione e la Diversità, è stato istituito un **Comitato tecnico scientifico** a supporto delle azioni sui temi dell’inclusione e diversità ed è stato recentemente attivato lo **sportello [Unifi Include](#)**.

Inoltre, l’Ateneo raccoglie le sollecitazioni del **Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG)**, organo di Ateneo con compiti propositivi, consultivi e di verifica nell’ambito delle politiche per il benessere lavorativo, le pari opportunità e la non discriminazione.

In particolare, il CUG ha il compito di proporre all’Amministrazione il **[Piano triennale di azioni positive](#)** (PAP)<sup>2</sup>, finalizzate a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità e a promuovere azioni di tutela e di valorizzazione dei diritti e del benessere lavorativo, a vantaggio della comunità universitaria tutta. Nel PAP sono presentate sia le attività su cui si concentrerà lo stesso CUG durante il proprio mandato (facendosi carico del monitoraggio della loro realizzazione), sia le proposte avanzate dal CUG all’Ateneo per promuovere un ambiente di studio e lavoro pienamente inclusivo. Le azioni proposte sono frutto dell’analisi dei dati presentati nel Bilancio di Genere e nel Bilancio di Sostenibilità dell’Ateneo e fanno riferimento anche agli obiettivi e alle azioni impostate nel Piano di uguaglianza di genere (*Gender Equality Plan*). In un percorso che vuole essere condiviso, **il PAP è parte integrante del PIAO** (v. Appendice 1), che ne recepisce i principi generali e gli stimoli, **avviando la programmazione di iniziative che troveranno declinazione operativa nel triennio di riferimento**, sotto la responsabilità e con la collaborazione di diversi soggetti appartenenti all’organizzazione. Nella fattispecie, il PAP 2024-2026 definisce tre aree principali di intervento:

- **Formazione, sensibilizzazione, comunicazione:** con l’intento di diffondere in maniera capillare all’interno della comunità accademica una cultura del rispetto, dell’equità di genere e della valorizzazione delle differenze, sono stati individuati alcuni focus tematici ritenuti prioritari, entro i quali si svilupperanno specifiche attività di formazione e sensibilizzazione.

---

<sup>2</sup> Ai sensi del d.lgs. n. 198 del 2006, della legge 4 novembre 2010, n. 183 (v. art.48), e della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011.

- **Pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e inclusività:** gli interventi vanno nella direzione, da una parte, di creare una diffusa consapevolezza sulle condizioni che possono ostacolare una partecipazione alla vita universitaria basata su uguali opportunità e riconoscimento del valore degli individui; dall'altra di proporre figure, misure e strumenti in grado di indirizzare l'Ateneo nel superamento di tali ostacoli.
- **Benessere organizzativo, welfare aziendale, conciliazione di tempi di vita e lavoro:** alla creazione del benessere lavorativo, ovvero del benessere fisico, psicologico e sociale del lavoratore, concorrono una serie di fattori legati ai tempi, alle modalità di lavoro, alla cultura organizzativa, nonché al clima generale che si respira nel luogo di lavoro.

Di seguito si presentano brevemente alcune delle dimensioni su cui l'Ateneo declina il concetto di inclusione.

### ***Diritto allo studio***

L'Ateneo ha adottato un [sistema di contribuzione equo e progressivo](#), che tutela i ceti meno abbienti, tiene conto delle situazioni di potenziale svantaggio e valorizza il merito.

Il progetto del [Polo Universitario Penitenziario Toscano](#) ha la finalità di dare attuazione ai principi costituzionali del diritto allo studio universitario e del fine rieducativo della pena, ed è l'unico in Italia che consente alle persone in stato di detenzione di accedere a qualunque corso di laurea offerto dagli Atenei toscani, con il supporto di un'intensa e capillare attività di orientamento e sostegno in itinere e in uscita. Dal 2003 ad oggi l'Ateneo ha iscritto e seguito nel loro percorso più di 270 studenti detenuti. Complessivamente nell'ultimo triennio gli immatricolati del PUP della Toscana sono stati oltre 400 e gli studenti hanno sostenuto quasi 850 esami mentre 15 sono stati i laureati.

### ***Pari opportunità di genere***

Oltre a quelle individuate nel [Piano di Azioni Positive 2024-2026](#) (v. Appendice 1), le misure volte a favorire pari opportunità tra i generi sono definite nel [Piano di uguaglianza di genere 2021-2024](#) ("Gender equality plan", GEP). Gli obiettivi del GEP, volti a facilitare la realizzazione di ambienti di studio e lavoro equi e inclusivi, in cui tutti i talenti possano essere liberi di prosperare, sono ripartiti su quattro aree prioritarie, ciascuna corredata di azioni, indicatori, target, risorse assegnate:

- **conciliazione vita-lavoro:** le azioni specifiche prevedono il consolidamento degli strumenti conciliativi destinati al personale tecnico-amministrativo (telelavoro, lavoro agile, flessibilità oraria) e la progettazione di nuovi servizi dedicati a tutta la comunità accademica (es. ludoteca, babysitting).
- **equilibrio di genere nelle posizioni di vertice e negli organi decisionali:** attraverso iniziative formative e di revisione regolamentare si intende favorire una rappresentanza più equilibrata a tutti i livelli organizzativi.
- **integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nei programmi degli insegnamenti:** per sensibilizzare la comunità accademica sul tema, promuovere atteggiamenti inclusivi, rilevare gli aspetti legati al genere nei gruppi di ricerca e nei contenuti delle ricerche.

- **contrasto delle violenze di genere:** attraverso l'aggiornamento del codice di comportamento e l'apertura di sportelli per l'accoglienza e la segnalazione di molestie.

A tal proposito l'Ateneo ha recentemente istituito un **Osservatorio sul Bilancio di Genere**, incaricato di effettuare un controllo diffuso sugli esiti e gli impatti delle azioni promosse e di monitorare la programmazione delle future politiche e l'allocazione di risorse volte a promuovere gli ostacoli che precludono la parità di genere, in un'ottica di crescente integrazione con gli altri documenti di programmazione, gestione e rendicontazione di Ateneo. Per ulteriori dettagli, si rimanda al [Bilancio di genere](#).

### **Accessibilità (fisica e digitale)**

Per migliorare l'accessibilità di ambienti e servizi, in particolare, ma non solo, per gli utenti con limitazioni funzionali, l'impegno dell'Ateneo comprende:

- la **progressiva rimozione delle barriere architettoniche e senso-percettive** ancora presenti in alcuni edifici dell'Ateneo, nell'ambito degli interventi stabiliti nel Piano Edilizio, e l'apposizione nelle strutture di segnaletica per facilitare l'orientamento, il *wayfinding* e la riconoscibilità delle fonti di pericolo;
- la creazione di **documenti e siti web accessibili**, favorendo la consapevolezza degli operatori in questo senso attraverso linee guida, formazione e monitoraggi. L'obiettivo di attivazione del nuovo portale web, definito in questo PIAO, andrà ad interessare anche questo aspetto;
- l'ampliamento dell'**accesso ai documenti e ai contenuti formativi, anche mediante il ricorso alle nuove tecnologie** (ad esempio, sistemi di e-learning e ausili specifici per studenti non vedenti, ipovedenti e con DSA: programmi di sintesi vocale, leggilibri, tastierone, video-ingranditori, ecc.);
- la **semplificazione e dematerializzazione delle procedure**, oggetto di diversi obiettivi del PIAO (cfr. §§ 2.4, Appendice 2).

### **Cooperazione allo sviluppo e protezione internazionale**

Attraverso le attività di cooperazione internazionale l'Ateneo offre il proprio **contributo ai processi di stabilizzazione e democrazia dei paesi in via di sviluppo**, anche attraverso azioni concertate e sinergie con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), la rete Coordinamento Università Cooperazione allo Sviluppo ([CUCS](#)), l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo ([AICS](#)), il Consorzio Interuniversitario Italiano per l'Argentina ([CUIA](#)), la Fondazione Italian Higher Education with Africa ([IHEA](#)). Inoltre, insieme ad altri 52 Atenei italiani, l'Università di Firenze ha aderito nel gennaio del 2020 al [Manifesto dell'Università inclusiva](#) promosso da UNHCR, l'Agenzia ONU per i Rifugiati, con lo scopo di "favorire l'accesso dei rifugiati all'istruzione universitaria e alla ricerca, e promuovere l'integrazione sociale e la loro partecipazione attiva alla vita accademica". L'Ateneo fa anche parte della rete "[Scholars at Risk](#)", composta da oltre 650 università in 43 Paesi per offrire rifugio temporaneo a docenti e ricercatori provenienti da Paesi dove la libertà accademica non è garantita e dove la loro personale incolumità è minacciata. L'Università di Firenze è inoltre coordinatrice del progetto "[Being an inclusive university for refugee students: concepts, methods and tools](#)", finanziato dal consorzio universitario europeo EUniWell. Sulle iniziative promosse per favorire l'accesso all'istruzione degli studenti stranieri e garantire la libertà accademica di ricercatori e docenti si rimanda al [Bilancio sociale](#).

### 2.3.3 Politiche per la tutela della salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro

L'Università di Firenze fa proprio il concetto di salute così come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: uno stato di "benessere fisico, mentale e sociale". **L'Ateneo contribuisce alla promozione della salute della comunità accademica e locale:**

- garantendo la **salubrità e sicurezza dell'ambiente di studio e lavoro** e la sorveglianza sanitaria dei lavoratori. Il Sistema di Gestione della Sicurezza dell'Università di Firenze è definito nel [Regolamento di ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro](#), nel rispetto della normativa vigente in materia (D. Lgs 81/2008). Il **portale web [Ateneo sicuro](#)** pubblica contenuti informativi per promuovere la sicurezza delle attività svolte nei luoghi dell'Ateneo e la documentazione utile ai soggetti direttamente coinvolti nella sua assicurazione.
- promuovendo il **benessere organizzativo** del personale, attraverso istituti di conciliazione vita-lavoro e monitorando il clima organizzativo con apposite indagini. Su questi aspetti, intervengono anche le azioni positive del CUG.
- offrendo **servizi di [assistenza sanitaria di base per gli studenti fuori sede e di consulenza psicologica](#)**, volta alla gestione di disagi personali e relazionali o legati a difficoltà di apprendimento e problemi cognitivi e neuropsicologici
- mettendo le proprie competenze e risorse al servizio del Sistema Sanitario Regionale, attraverso le **Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer**, che integrano le funzioni di ricerca, formazione e assistenza, secondo i principi del D.Lgs. 517/1999 (cfr. § 3.1.3). Su questo fronte, rilevano le attività assistenziali prestate dal personale di Ateneo, i progetti di ricerca attivi in ambito sanitario, le sperimentazioni cliniche, le iniziative di tutela della salute e promozione di comportamenti salutari.

L'Università di Firenze è soggetto **proponente dell'unico ecosistema dell'innovazione** dedicato alle Scienze della vita, finanziato nell'ambito del PNRR, denominato **[THE – Tuscany Health Ecosystem](#)**, finalizzato a sensibilizzare la comunità sull'importanza di uno stile di vita sano e a migliorare lo stato di salute e il benessere psico-fisico negli ambienti di lavoro e studio.

Tra gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 vi è il **progetto Benessere e Sport**, finalizzato a sensibilizzare la comunità sull'importanza di uno stile di vita sano e a migliorare lo stato di salute e il benessere psico-fisico negli ambienti di lavoro e studio.

### 2.3.4 Politiche per la legalità

L'Ateneo fiorentino ha tra i suoi valori fondanti legalità e trasparenza, basata sul concetto di responsabilità sociale. Gli obiettivi strategici in materia sono stabiliti nel **Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**, che costituisce parte integrante di questo PIAO (cfr. § 2.6), adottato ai sensi della L. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) e nel rispetto del Piano Nazionale Anticorruzione e delle linee guida ANAC.

### 2.3.5 Politiche per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale

Con il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD, D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.) ogni pubblica amministrazione è coinvolta nella realizzazione degli **obiettivi dell'agenda**

**digitale italiana ed europea**, che mirano a diffondere l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, allo scopo di semplificare l'accesso ai servizi rivolti alle persone, rendere più efficienti i processi delle pubbliche amministrazioni, favorire l'innovazione e la crescita economica. L'Ateneo declina queste strategie, perseguendo:

- la gestione coordinata e unitaria dello **sviluppo dell'architettura dei sistemi informativi e delle dotazioni infrastrutturali di Ateneo**, in termini di ammodernamento tecnologico e procedurale, reingegnerizzazione dei processi, dematerializzazione dei flussi documentali, standard di sviluppo e di gestione, pianificazione e coordinamento degli acquisti;
- l'**incremento della sicurezza informatica**, alla luce della preoccupante escalation degli attacchi informatici anche alle infrastrutture pubbliche, agendo sia sul fronte della consapevolezza degli utenti che sul potenziamento dei meccanismi di difesa;
- l'**accessibilità ed usabilità degli strumenti informatici** a tutti i cittadini e agli utenti con disabilità;
- l'**integrazione degli aspetti tecnologici nell'organizzazione dei servizi**, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa.

Il programma di azione, in continuità con quanto già avviato e realizzato, è esposto in dettaglio nel Piano triennale per l'Informatica 2022-2024, approvato dagli Organi di Governo nelle sedute di maggio 2023, e comprende i seguenti obiettivi:

- aumentare il numero e la qualità dei servizi offerti digitalmente, con particolare attenzione agli aspetti dell'accessibilità;
- aumentare l'adozione delle piattaforme abilitanti ed i servizi offerti per loro tramite;
- migliorare l'offerta dei servizi di connettività;
- fornire servizi sempre più interoperabili;
- proseguire con l'opera di dematerializzazione dei processi già in atto; a questo proposito, in questo PIAO sono stabiliti obiettivi per la reingegnerizzazione e digitalizzazione delle pratiche connesse alle missioni, registri degli insegnamenti, sicurezza nei luoghi di lavoro, ciclo passivo, pratiche degli organi accademici.
- aumentare la Cyber Security Awareness nella PA;
- aumentare il livello delle competenze digitali dei propri dipendenti e studenti (cfr. § 3.4).

### **2.3.6 Politiche per la sostenibilità ambientale**

L'Università di Firenze è una comunità di grandi dimensioni, che può generare un impatto ambientale significativo, in termini di mobilità, consumi idrici, energetici, di produzione di rifiuti. Le scelte dell'Ateneo ed i comportamenti seguiti da tutti i membri della comunità accademica possono perciò assumere un'ampia valenza in questo ambito per la riduzione dell'impatto ambientale, l'educazione di cittadini responsabili, la transizione ecologica.

A questo scopo l'Università di Firenze è parte di un'ampia rete che comprende Università, istituti di ricerca e aziende italiane e straniere impegnati sul tema della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale, tra cui si citano la Rete Universitaria per lo Sviluppo Sostenibile (RUS), l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS),

l'Università Europea per il Benessere (EUniWell), New European Bauhaus (NEB), European School of Sustainability Science and Research (ESSSR). Sono state inoltre avviate strette relazioni con il territorio, a partire da quella con il Comune di Firenze, finalizzata al raggiungimento della neutralità carbonica entro il 2030. Le azioni e le misurazioni relative alla sostenibilità sono promosse e gestite dal [Green Office](#) di Ateneo; nel **portale web** [Ateneo Sostenibile](#) sono pubblicati ampi contenuti informativi sulle attività volte alla promozione della sostenibilità ambientale, che comprendono:

- **politiche di approvvigionamento:** l'Università di Firenze sceglie i fornitori di beni, servizi e lavori nel rispetto delle direttive europee e della normativa nazionale vigente, integrando i criteri di sostenibilità ambientale e sociale in tutte le fasi del processo di acquisto.
- **gestione e riduzione dei rifiuti:** l'Ateneo opera una attenta gestione dei rifiuti (differenziazione, recupero, smaltimento dei rifiuti organici, della plastica, carta e altre tipologie di rifiuti quali RAEE, toner esausti, batterie esaurite, farmaci scaduti e altro), e promuove un atteggiamento responsabile e sostenibile nella fase di acquisto di beni o sostanze, privilegiando quelle attrezzature che a fine ciclo della loro vita, salvo il riuso, siano differenziabili, scomponibili e con la massima possibilità di avviare a recupero.
- **risparmio energetico:** gli interventi di efficientamento energetico (isolamento degli edifici, fotovoltaico, trasporti, illuminazione, impianti di riscaldamento e condizionamento, consumo dei computer e di altri apparecchi elettronici) assumono un rilievo particolare, in ottica di sostenibilità sia ambientale che economica. Oltre al contenimento dei consumi per la termogestione (riduzione dei gradi giorno/ ore giornaliere di accensione, chiusure programmate delle sedi), i maggiori progetti di riqualificazione/ampliamento delle infrastrutture in programma prevedono l'impiego di fonti di energia rinnovabili in quota non inferiore al 50% del fabbisogno energetico complessivo.
- **mobilità cittadina:** l'organizzazione dei trasporti urbani e quella delle attività universitarie si condizionano a vicenda, generando la domanda di mobilità nell'area fiorentina di personale e studenti. L'Ateneo dialoga con le istituzioni competenti e si adopera per limitare la necessità di spostamenti tra sedi diverse e per orientare la comunità verso un minore uso individuale dell'auto privata e favorire l'uso del trasporto pubblico o condiviso, della mobilità ciclabile e della micromobilità. A dicembre 2023 è stato approvato il Piano Spostamenti Casa-Università 2024, che contiene 19 misure. Le iniziative riguardanti la mobilità di dipendenti e studenti sono finanziate con risorse destinate alla promozione della mobilità sostenibile assegnate dal Governo dell'Ateneo ai Mobility manager d'area (Comune di Firenze e Città Metropolitana).
- **utilizzo razionale dell'acqua:** le azioni in tal senso comprendono la manutenzione degli impianti idrici, una gestione attenta dell'irrigazione delle aree verdi anche grazie al recupero e accumulo delle acque meteoriche, l'installazione nelle proprie sedi di fontanelli per l'acqua potabile.
- **gestione agricola e del verde:** contribuiscono ad un approccio sostenibile in questo ambito le attività dell'Orto botanico, gli orti universitari bioattivi (per la gestione dei quali verrà pubblicato un bando aperto agli studenti), le attività dell'Azienda Agricola Montepaldi.
- **ricerca e trasferimento tecnologico a sostegno della transizione ecologica:** la classificazione delle pubblicazioni e dei progetti di ricerca presentati per SDG

testimonia la vivacità della ricerca di Ateneo sui temi della sostenibilità ambientale. Inoltre, lo [Sportello della Scienza e della Sostenibilità](#) accoglie gli stimoli che giungono dalla società civile che possono prevedere una fase di ricerca o di studio, i cui risultati vengono restituiti ai cittadini in eventi pubblici, con un approccio tipico della "citizen science".

- **promozione della cultura per la sostenibilità:** per condividere con tutta la comunità accademica e con la cittadinanza le ragioni, le modalità e gli scopi di un agire sostenibile, l'Ateneo attua numerose iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e partecipazione su questi temi.

Per maggiori informazioni sui risultati di queste politiche, si rimanda al [Bilancio Sociale](#) e di sostenibilità.

## 2.4 Performance istituzionale: linee di indirizzo per la declinazione delle strategie nelle strutture

In questa sezione del PIAO, in coerenza con le politiche dell'Ateneo e con gli impatti attesi sulla creazione di valore pubblico, sono fissate **le linee di indirizzo** per l'attuazione delle strategie, che **selezionano, tra tutti gli obiettivi del Piano Strategico, quelli su cui converge la programmazione di breve periodo**, tenuto conto degli obiettivi generali del sistema universitario e delle risorse a disposizione. Sui risultati di questo sottoinsieme di obiettivi sarà valutata la performance istituzionale del periodo di riferimento (cfr. § 4.1).

Le linee di indirizzo orientano direttamente la **pianificazione strategica dipartimentale**, condotta **nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti**, seguendo i principi del modello di accreditamento periodico (AVA3), in una corrispondenza sinergica tra i processi di programmazione e le logiche del miglioramento permanente, dell'ascolto delle istanze della società, della creazione di impatto sul sistema territoriale ed economico di riferimento. L'individuazione dei target (triennali) e delle azioni (annuali) che contribuiscono al loro raggiungimento viene espressa nella sezione "Piano di Sviluppo Dipartimentale" della Relazione Annuale del Dipartimento, contestualmente e coerentemente con la programmazione triennale del personale docente e ricercatore (cfr. § 3.3.1). In particolare nel 2024, tra le azioni annuali a supporto delle strategie, si avvia nei Dipartimenti un percorso di valorizzazione dell'offerta didattica, che punta al potenziamento del collegamento fra l'offerta e la domanda di servizi didattici e orienta a una migliore programmazione delle risorse e a una maggiore razionalizzazione di impiego<sup>3</sup>.

Gli ambiti di azione identificati dalle linee di indirizzo (accesso ed efficacia della formazione, attrattività internazionale, ricerca e valorizzazione delle conoscenze, competenze del personale) sono ricompresi anche nella valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione, intesa come contributo della componente tecnico-amministrativa agli obiettivi generali dell'Ateneo (cfr. § 2.5).

Di seguito si presentano gli obiettivi strategici che costituiscono le linee di indirizzo per l'anno 2024. Per ogni obiettivo si riporta il riferimento agli obiettivi di sostenibilità (SDG) collegati, una sintetica analisi del contesto, le azioni attuative, gli indicatori, i target

---

<sup>3</sup> Vedasi la nota della Rettrice prot. 4166 del 8 gennaio 2024 "Valorizzazione dell'offerta didattica del dipartimento" e la circolare 1/2024 del 9 gennaio 2024 "Piano di Sviluppo Dipartimentale, programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2024-2026 e PuOr 2024".

triennali per la valutazione dei risultati della performance istituzionale dell'Ateneo. I target sono prevalentemente fissati entro un range di riferimento che tiene conto del posizionamento attuale dell'Ateneo e dei valori fissati come *benchmark*, ricercando il mantenimento o il miglioramento del valore rispetto alla media del triennio precedente, tendenzialmente verso il valore del maggiore *competitor*.

#### 2.4.1 Ambito strategico: La didattica del futuro

##### **P.S. 1.1 - Ampliare l'accesso e l'efficacia della formazione universitaria**



**Contesto:** Dopo il deciso aumento (+24,5%) degli avvisi di carriera osservato nel triennio 2018-2020 il numero delle iscrizioni complessive nel 2023 resta stabile, a circa 61.000 studenti.

**Azioni:** Potenziamento delle attività di orientamento e tutorato ai fini della riduzione della dispersione studentesca e di una maggiore inclusività.

**Indicatori:**

**Valore iniziale:**

**Target 2025:**

1) Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea, laurea magistrale o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente;	1) 41,3%	1) 41,4%-66,8%
2) Proporzione di laureati entro la durata normale del corso.	2) 51,7%	2) 51,8%-68,3%

##### **P.S. 1.2 - Promuovere percorsi formativi innovativi e di eccellenza**



**Contesto:** L'offerta formativa dell'Ateneo è ampia e variegata e valorizza l'attività di ricerca del corpo docente. Costante è il focus sulle iniziative di formazione, intese come prerequisite essenziale per garantire l'innovatività dei percorsi.

**Azioni:** Ampliamento dell'offerta formativa in funzione dei nuovi bisogni economici, sociali e professionali, legati alla transizione digitale, alla *green economy*, ai temi della sostenibilità ambientale, alla flessibilità nel mercato del lavoro. Potenziamento della docenza strutturata, anche ai fini dell'integrazione della ricerca nei programmi formativi, e dell'innovazione delle metodologie didattiche. Implementazione delle iniziative di formazione per l'aggiornamento del personale docente e dei tutor.

**Indicatori:**

**Valore iniziale:**

**Target 2025:**

1) Proporzione dei docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti nei corsi di studio (L, LMCU, LM);	1) 96,9%	1) 96%-97,4%
2) Numero di ore di formazione al personale docente (professori e ricercatori) sulle metodologie didattiche.	2) 1071 (2021)	2) >1.200

##### **P.S. 1.5 - Potenziare l'attrattività dell'Ateneo a livello internazionale**





**Contesto:** Gli studenti stranieri regolarmente iscritti all'Università di Firenze nell'A.A. 2022/2023 sono stati 3.685 (Dato definitivo al 31 luglio 2023. Fonte: Bollettino di Statistica), la maggior parte iscritta ai corsi di studio in lingua inglese. La percentuale di iscritti ai Corsi di Studio che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero è pari al 4%; gli indicatori di internazionalizzazione ANVUR mostrano margini di miglioramento.

**Azioni:** Incrementare la presenza di UNIFI sugli scenari internazionali, consolidare la didattica erogata in lingua straniera e la mobilità in uscita, potenziare le partnership con gli Atenei stranieri e le attività di cooperazione allo sviluppo.

<b>Indicatori:</b>	<b>Valore iniziale:</b>	<b>Target 2025:</b>
1) Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea (L e laurea magistrale LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero;	1) 3,2%	1) 3,2%-5,7%
2) N. di <i>visiting professors</i> .	2) 63 (dato al 17/02/2023)	2) >60

## 2.4.2 Ambito strategico: Qualità della ricerca

### P.S. 2.1 - Promuovere ricerca di frontiera



**Contesto:** L'ammontare dei finanziamenti derivanti da partecipazione a bandi competitivi è in costante aumento.

**Azioni:** Incentivare l'attrattività di fondi di ricerca, migliorare la dimensione internazionale della ricerca UNIFI, promuovere politiche di Open Access e Open Science, valutazione interna delle attività di ricerca e TM.

<b>Indicatori:</b>	<b>Valore iniziale:</b>	<b>Target 2025:</b>
1) Rapporto (%) tra numero di progetti competitivi (regionali, nazionali, europei, internazionali) finanziati e numero di progetti competitivi presentati*	1) 26,3%	1) 26,4%-30% *Il target dovrà tenere conto dei progetti finanziati dal PNRR
2) Produttività scientifica del personale che ha mantenuto lo stesso ruolo (VQR 2015-2019 R1)**;	2) 1,04	2) 1,05-1,08 ** Il target dovrà tenere conto della metodologia della prossima VQR
3) Percentuale di soglie superate per l'Abilitazione Scientifica Nazionale dall'insieme del personale docente e ricercatore (esclusi RTDA).	3) --	3) 88,3%-100%

### P.S. 2.2 - Promuovere talenti e il loro sviluppo: il dottorato di ricerca



**Contesto:** Dei 31 dottorati di cui UNIFI è sede amministrativa, 11 sono basati su forme di associazione (con altri atenei o Istituti di ricerca, in consorzi, convenzioni e accordi); 18 dottorati sono stati riconosciuti come Innovativi-Internazionali dal Ministero; 17 sono in collaborazione con il mondo della produzione e dell'impresa. L'Ateneo ha finanziato tutti i propri dottorati, con un numero di borse superiore a quelle del ciclo precedente. Il tasso di occupazione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento è estremamente positivo. in continuo aumento, con un valore che supera il range di target previsto per il 2025. Migliorabile la percentuale di iscritti al primo anno di Corso di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.

**Azioni:** Riforma del Dottorato (dottorati industriali, dottorati nazionali, nuove borse di ateneo), promuoverne l'internazionalizzazione, educare all'integrità nella ricerca.

<b>Indicatori:</b>	<b>Valore iniziale:</b>	<b>Target 2025:</b>
1) Iscritti al primo anno di Corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo;	1) 37,9%	1) 38%-45,1%
2) Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso più di 3 mesi all'estero;	2) 62,2%	2) 62,3%-66,1%
3) Tasso di occupazione dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.	3) 91%	3) 90%-92,8%

**P.S. 2.3 - Attrarre talenti in un ambiente stimolante e inclusivo**



**Contesto:** I risultati della procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, pubblicati a luglio 2022, rilevano il valore della ricerca dell'Università di Firenze, che, nella graduatoria delle università statali nazionali, risulta al 7° posto per qualità e quantità dei prodotti di ricerca dell'intero personale, al 6° posto per qualità e quantità dei prodotti dei dottori di ricerca che sono diventati ricercatori, all'8° posto per qualità e quantità della terza missione. 12 Dipartimenti sono stati ammessi alla selezione per Dipartimenti di eccellenza, 7 dei quali hanno ottenuto il relativo riconoscimento e finanziamento.

**Azioni:** Incrementare la qualità e produttività scientifica dei neoassunti e degli scorrimenti di ruolo, favorire diversità ed inclusione nei gruppi di ricerca, supportare l'autonomia scientifica dei giovani talenti.

<b>Indicatori:</b>	<b>Valore iniziale:</b>	<b>Target 2025*:</b>
1) Produttività scientifica dei neoassunti e dei ricercatori con recente scorrimento di ruolo (VQR 2015-2019 R2)*	1) 1,01	1) 1,02-1,06 <i>*L'indicatore e il target dovranno tenere conto della metodologia della prossima VQR</i>

**2.4.3 Ambito strategico: L'impatto della ricerca nella società**

**P.S. 3.3 - Potenziare l'ecosistema dell'innovazione**



**Contesto:** Per valorizzare l'apporto scientifico dei ricercatori e dei gruppi di ricerca e sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico (TT) l'Ateneo ha costituito una rete organizzativa diffusa, premiata da un costante incremento sia di attività, che di fatturato. Le azioni sviluppate da questo complesso ecosistema sono orientate a potenziare la collaborazione con le istituzioni, le imprese, il territorio, e a promuovere la formazione al lavoro, lo sviluppo dell'occupabilità, la generazione di intraprendenza. Una spinta ulteriore su questo asse è rappresentata dai progetti attivati nell'ambito del PNRR, che dovranno essere supportati da un'adeguata infrastruttura gestionale.

**Azioni:** Potenziare il trasferimento delle conoscenze quale motore per generare valore sociale, culturale ed economico attraverso l'innovazione, in forte sinergia con l'ecosistema territoriale; supportare gli spin-off nella fase di accelerazione.

<b>Indicatori:</b>	<b>Valore iniziale:</b>	<b>Target 2025:</b>
1) N. spin off attivi/N. docenti di ruolo (FTE organico di riferimento);	1) 0,03	1) 0,02-0,04
2) Numero di famiglie brevettuali e titoli di proprietà intellettuale attivi;	2) 126	2) >126
3) Importo finanziato ricerca conto terzi	3) €13.228.671	3) >€13.000.000



**Contesto:** L'Ateneo attua numerose e variegata attività divulgative di alto valore educativo e culturale, volte a rendere visibile il legame tra ricerca e vita quotidiana. Il valore delle iniziative promosse è testimoniato dagli esiti della recente valutazione di ANVUR nell'ambito della VQR Terza Missione. L'Ateneo è socio fondatore di [APEnet](#), l'Associazione "Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement", nata per promuovere e valorizzare la cultura e le esperienze di Public Engagement, dirette a generare crescita sociale, culturale ed economica, per superare la distanza tra ricerca e società e alimentare nuove sfide che tengano conto delle identità territoriali e sappiano riconoscere l'apporto dei differenti protagonisti che in essi operano, amplificandone l'impatto. Rispetto al valore iniziale di riferimento si assiste a un calo nel numero totale delle iniziative registrate ma anche a un miglioramento nella loro qualità, poiché circa il 30% (dato in crescita di dieci punti percentuali) delle iniziative vengono realizzate in collaborazione con altre strutture. Dal 2023 l'Ateneo ha finanziato attraverso un proprio bando le migliori iniziative di PE promosse dai Dipartimenti.

**Azioni:** Sensibilizzare il personale docente e TA verso una maggiore integrazione delle pratiche di Public Engagement (PE) nelle attività di didattica e ricerca; favorire le relazioni territoriali e le occasioni di confronto e scambio di esperienze, con cittadinanza, associazioni, istituzioni, imprese, amministrazioni, reti ed enti; migliorare l'efficacia delle attività di PE.

<b>Indicatori:</b>	<b>Valore iniziale:</b>	<b>Target 2025:</b>
1) N. di eventi di Public Engagement realizzati;	1) 937	1) >1.000
2) Percentuale di eventi realizzati in collaborazione con altre strutture (interne ed esterne all'Ateneo).	2) 20%	2) 20%-25%

## 2.5 Performance organizzativa

A questo livello si rappresenta il contributo della struttura tecnico-amministrativa alle performance dell'Ateneo, misurato a livello generale (§ 2.5.1) e di singole strutture dirigenziali (§ 2.5.2).

### 2.5.1 Performance organizzativa di Ateneo

Come previsto nel SMVP 2024, la performance organizzativa dell'intero Ateneo è misurata da un **set di indicatori riferibili ai primari assi di sviluppo delle strategie e della gestione**, connessi alle linee di indirizzo e agli indicatori del sistema universitario nazionale e rappresentati di seguito.

In particolare, la compartecipazione ai risultati strategici è legata al risultato di Ateneo in termini di incidenza della quota premiale del FFO relativa alla qualità del sistema universitario e riduzione dei divari. Tale quota, prevista dal DM 289/2021 "Linee di indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023", distribuisce annualmente il 20% della quota premiale del FFO e tiene conto di una batteria di 10 indicatori definiti sulle linee di sviluppo: "Ampliare l'accesso alla formazione universitaria", "Innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze", "Essere protagonisti di una dimensione internazionale", "Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese", "Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università". La baseline per l'indicatore di performance organizzativa è fissata dall'assegnazione del FFO 2023 (DM 809/2023).

La performance di Ateneo sarà inoltre determinata dal valore dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, di rilevante impatto sociale e funzionale agli obiettivi

nazionali del PNRR<sup>4</sup>, dagli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria, espressivi dell'impegno ad una gestione responsabile delle risorse, e da un indicatore che quantifica l'investimento dell'amministrazione in formazione, rappresentativo dell'impegno alla maggiore qualificazione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi.

***P.O.A. 1 – Innalzare la qualità del sistema universitario (accesso alla formazione, riduzione delle diseguaglianze, dimensione internazionale, ricerca e valorizzazione delle conoscenze, reclutamento del personale docente)***

<b><u>Indicatore:</u></b>	<b><u>Valore iniziale:</u></b>	<b><u>Target 2024:</u></b>
Assegnazione percentuale della quota premiale del FFO relativa alla qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, sul totale delle Università Statali	3,12%	>3%

**Metrica per la valutazione del risultato:**

Valore dell'indicatore > 2% = 100%; Valore dell'indicatore <2%>1% = 75%; Valore dell'indicatore < 1% = 50%

***P.O.A. 2 – Tempestività dei pagamenti***

<b><u>Indicatore:</u></b>	<b><u>Valore iniziale:</u></b>	<b><u>Target 2024:</u></b>
Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti	-11,94	<0

**Metrica per la valutazione del risultato:**

Valore dell'indicatore < 0 = 100%; Valore dell'indicatore = 0 = 75%; Valore dell'indicatore >0 = 50%

***P.O.A. 3 - Sostenibilità economico-finanziaria***

<b><u>Indicatori:</u></b>	<b><u>Valore iniziale:</u></b>	<b><u>Target 2024:</u></b>
1) ISEF (Sostenibilità economico-finanziaria)	1) 1,29	1) >1
2) IDEB (Indebitamento)	2) 2,62%	2) <10%
3) ISP (Spese di personale)	3) 62,45%	3) <80%

**Metrica per la valutazione del risultato:**

1) Valore dell'indicatore > 1 = 100%; Valore dell'indicatore <1>0,7 = 75%; Valore dell'indicatore < 0,7 = 50%  
 2) Valore dell'indicatore < 10% = 100%; Valore dell'indicatore >10%< 15% = 75%; Valore dell'indicatore > 15% = 50%  
 3) Valore dell'indicatore < 80% = 100%; Valore dell'indicatore <0,9>0,7 = 75%; Valore dell'indicatore < 0,7 = 50%

***P.O.A. 4 - Centralità del lavoro, benessere e welfare***

<b><u>Indicatore:</u></b>	<b><u>Valore iniziale:</u></b>	<b><u>Target 2024:</u></b>
Rapporto tra risorse per la formazione del personale TA e numero di TA di ruolo	103,74*	160

**Metrica per la valutazione del risultato:**

Valore dell'indicatore > 80 = 100%; Valore dell'indicatore <60>80 = 75%; Valore dell'indicatore < 60 = 50%

\*Il valore iniziale è misurato sull'anno 2022 (ultimo bilancio consuntivo approvato).

<sup>4</sup> Cfr. Circolare 1/2024 della Ragioneria Generale dello Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica "Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n.41. Prime indicazioni operative".

## 2.5.2 Performance organizzativa delle strutture

Gli obiettivi di performance organizzativa delle strutture soggette a presidio dirigenziale si distinguono quali:

➤ **obiettivi di prestazione** tesi al mantenimento e accrescimento della **soddisfazione degli utenti per i servizi** erogati dalle strutture, misurata attraverso set di item (differenziati per area) tratti dalle indagini di *customer satisfaction*, completati con una rilevazione della soddisfazione dei Direttori di Dipartimento sull'operato dei Dirigenti. Gli elementi e i parametri per la valutazione di questi obiettivi sono riportati in apposite schede, pubblicate nella sezione "Performance" del [Datawarehouse di Ateneo](#) (DAF – ad accesso autenticato).

➤ **obiettivi di innovazione:** orientati all'ampliamento e/o alla modernizzazione dei processi e dei servizi (**sviluppo, semplificazione, digitalizzazione, efficientamento, trasparenza e anticorruzione**), anche attraverso interventi trasversali.

Nel 2024, è inoltre assegnato a tutti i Dirigenti un obiettivo trasversale comune, connesso al **riesame e miglioramento dei processi di assicurazione della qualità di Ateneo secondo il modello AVA3**, negli ambiti di rispettiva competenza.

In ragione delle performance estremamente positive ordinariamente registrate sugli [indicatori di tempestività dei pagamenti](#), non vengono assegnati ai Dirigenti specifici obiettivi in merito, ma si precisa che il 30% della quota di risultato verrà loro attribuito sulla base del rispetto dei target indicati dalla già citata Circolare 1/2024 della Ragioneria di Stato e del Dipartimento della Funzione Pubblica (cfr. nota 4).

Di seguito si dà una **rappresentazione grafica di sintesi degli obiettivi assegnati al Direttore Generale** e degli **obiettivi di innovazione assegnati ai Dirigenti**; le schede di presentazione degli obiettivi di ciascuna area, con azioni, indicatori e target per il monitoraggio, sono pubblicate nell'Appendice 2. Gli obiettivi di trasparenza e contrasto alla corruzione sono presentati nella sezione 2.6, contenente il PTPCT.

## Obiettivi del Direttore Generale

Organizzazione	Digitalizzazione Semplificazione	Personale	Attuazione delle strategie	Partecipazioni di Ateneo	Prevenzione della corruzione e trasparenza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione e applicazione nuove linee guida di progettazione organizzativa per l'amministrazione centrale</li> <li>• Riorganizzazione Area didattica ed elaborazione proposta riassetto ambito gestionale e amministrativo delle Scuole</li> <li>• Riorganizzazione Aree oggetto di interventi di macro-organizzazione nel 2023 + 1 altra Area</li> <li>• Formazione: Interventi formativi a supporto del cambiamento organizzativo programmati nel piano 2024</li> <li>• Comunicazione e dialogo con PTA: attivazione azioni di comunicazione interna e dialogo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidio delle azioni per la digitalizzazione contenute nel piano direzionale e semplificazione delle procedure concordate con il collegio dei Direttori di Dipartimento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attuazione linee di indirizzo del CdA in coerenza con le strategie di Ateneo</li> <li>• interlocuzione con i Responsabili delle strutture per definire fabbisogni puntuali</li> <li>• Presidio del piano di reclutamento PTA anno 2024</li> <li>• Presidio della partecipazione UNIFI al progetto RiVa (Gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidio supporto gestionale alla gestione dei progetti PNRR e Dipartimenti Eccellenti</li> <li>• Partecipazione al percorso di elaborazione del Piano Strategico 2025-2027</li> <li>• Presidio delle azioni 2024 spettanti all'amministrazione in preparazione della visita ANVUR di accreditamento della sede in base al modello AVA3</li> <li>• Programmazione edilizia e razionalizzazione spazi: coordinamento delle azioni 2024 spettanti all'Amministrazione</li> <li>• Firenze University Press: partecipazione alle attività previste dalla collaborazione interateneo per l'inquadramento dell'assetto gestionale a regime della casa editrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• PIN Prato: presidio delle azioni spettanti all'Ateneo nell'ambito della trasformazione della Società in fondazione di partecipazione (delibera CdA 22/12/23)</li> <li>• Piano di risanamento Azienda agricola Montepaldi: presidio delle azioni spettanti all'amministrazione (delibera CdA 26/7/23)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presidio dell'attuazione delle misure contenute nel PIAO e del rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa</li> <li>• Presidio del tavolo di confronto/trattativa sindacale: applicazione del nuovo CCNL, sottoscrizione nuovo CCIL</li> </ul>

Fig. 2.6 - Obiettivi assegnati dal Consiglio di Amministrazione al Direttore Generale per il 2024

## Obiettivi di innovazione a presidio dirigenziale

Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione	Area Persone e Organizzazione	Area Servizi Economici e Finanziari	Area Servizi alla Didattica	Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca	Area Innovazione e Gestione Servizi Informativi e Informatici	Area Affari Generali e Legali	Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere	Area Gestione e adeguamento Patrimonio Immobiliare	Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Museale
<b>PSC.1</b> Supportare la partecipazione dell'Ateneo al PNRR	<b>POR.1</b> Consolidare i processi di formazione del PTA	<b>SEF.1</b> Migliorare il controllo di gestione	<b>DID.2</b> Sviluppare orientamento attivo per la transizione scuola-università	<b>RIC.2</b> Mettere in funzione la rete dei <i>research manager</i>	<b>ISI.1</b> Digitalizzare i servizi e consolidare gli applicativi	<b>AGL.1</b> Attuare la programmazione delle procedure di gara	<b>SGO.1</b> Presidiare i bandi ministeriali opere pubbliche finanziate	<b>GPI.1</b> Adeguare gli spazi	<b>LOG.1</b> Mettere a regime la consegna delle pergamene di laurea	<b>AVP.1</b> Promuovere la dematerializzazione e la riduzione dei depositi cartacei
<b>PSC.2</b> Costituire l'associazione degli <i>Alumni</i> dell'Ateneo	<b>POR.5</b> Innovare le procedure di reclutamento e promuovere l'attrattività	<b>SEF.2</b> Promuovere la sostenibilità del bilancio pluriennale	<b>DID.4</b> Course Catalogue: comunicare efficacemente l'offerta formativa	<b>RIC.4</b> Mettere a regime la gestione di infrastrutture e centri di servizio	<b>ISI.5</b> Potenziare l'infrastruttura di rete	<b>AGL.2</b> Nuovo processo istruttorio per le pratiche degli Organi Accademici	<b>SGO.2</b> Presidiare i bandi ministeriali opere pubbliche in attesa di finanziamento	<b>GPI.2</b> Valorizzare gli spazi universitari e migliorarne la gestione	<b>LOG.4</b> Mettere in sicurezza il pozzo libraio Brunelleschi	<b>AVP.2</b> Migliorare la qualità dell'archivio digitale
<b>PSC.3</b> Organizzare le iniziative per il centenario dell'Ateneo	<b>POR.6</b> Revisionare regolamenti e procedure relative alla gestione del personale docente	<b>SEF.3</b> Incrementare l'efficienza organizzativa e gestionale	<b>DID.5</b> Attrarre studenti internazionali	<b>RIC.5</b> Consorzi interuniversitari di ricerca	<b>ISI.6</b> Reingegnerizzare il processo di sorveglianza sanitaria	<b>AGL.4</b> Incrementare la partecipazione studentesca e la rappresentanza	<b>SGO.3</b> Sviluppare i progetti infrastrutturali finanziati dal PNRR	<b>GPI.3</b> Rafforzare la sicurezza delle strutture universitarie	<b>LOG.5</b> Quantificare il fabbisogno di spazi per la didattica	<b>AVP.3</b> Valorizzare la fruizione del rinnovato Museo La Specola
<b>PSC.4</b> Rinnovare il portale istituzionale e l'intranet			<b>DID.6</b> Attivare il contact center per gli studenti	<b>RIC.6</b> Rinnovare l'accreditamento HRS4R		<b>AGL.5</b> Vigilare sugli enti partecipati				

## Obiettivo trasversale a tutti i dirigenti

Riesame dei processi di assicurazione della qualità secondo il modello AVA 3

Fig. 2.6 - Obiettivi di innovazione assegnati dal Direttore Generale ai Dirigenti per il 2024

## 2.6 Rischi corruttivi e trasparenza

Correttezza, equità ed efficienza devono improntare le scelte, l'esercizio delle attività e l'uso delle risorse delle pubbliche amministrazioni. Le **politiche di contrasto alla corruzione e di trasparenza** sono finalizzate a garantire e a rendere conto ai portatori di interesse che i processi dell'Ateneo si svolgano nel rispetto di quei valori e del mandato istituzionale rivestito; le misure di trasparenza e anticorruzione sono perciò presupposti fondamentali per la produzione del valore pubblico. Gli impegni strategici in questo senso, che si concretizzano nelle misure di trattamento del rischio descritte nei paragrafi successivi, comprendono:

- rafforzare l'**analisi dei rischi** e delle misure di prevenzione;
- coordinare la strategia di prevenzione della corruzione con quella di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;
- migliorare l'**efficienza dei processi** decisionali e dei procedimenti interni, attraverso la revisione e l'aggiornamento dei regolamenti interni e la digitalizzazione delle procedure;
- promuovere le **pari opportunità** per l'accesso agli incarichi di vertice;
- migliorare i flussi informativi e **incrementare i livelli di trasparenza e accessibilità** delle informazioni da parte degli stakeholder, sia interni che esterni;
- favorire la **partecipazione degli stakeholder all'elaborazione delle strategie di prevenzione della corruzione**;
- incrementare la **formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza**, per rafforzare la cultura della legalità e agire contro le cause profonde che favoriscono la criminalità, condizionando le dinamiche economico-finanziarie e sociali del territorio e aprendo spazi alle strategie di aggressione alle realtà imprenditoriali sane;
- **consolidare la logica integrata del ciclo delle performance**, sia in ottica di pianificazione che di monitoraggio, individuando un sistema di indicatori per monitorare l'attuazione delle misure di trasparenza e anticorruzione, integrato nel sistema di misurazione e valutazione della performance.

Gli attori prioritariamente coinvolti nella definizione, attuazione e controllo delle misure di trasparenza sono il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza** (RPCT), che svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza, coadiuvato dall'unità organizzativa "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza", e la **rete di referenti** per la gestione del rischio corruttivo, costituita dai Dirigenti delle strutture, dai Direttori e Responsabili amministrativi di dipartimento. Le azioni programmate per il triennio 2024-2026 tengono conto delle misure adottate nei cicli precedenti, delle considerazioni riportate nell'attestazione sugli obblighi di trasparenza rilasciata annualmente dal Nucleo di Valutazione/OIV, degli eventi verificatisi e delle segnalazioni degli stakeholder. Il 14 novembre 2023 è stato pubblicato un avviso di [consultazione pubblica](#) sulla home page dell'Ateneo al fine di raccogliere eventuali suggerimenti e/o proposte in ordine alla individuazione delle aree, dei fattori e delle situazioni a più intenso rischio di corruzione e/o di cattiva amministrazione, diretto a studenti, personale docente e tecnico-amministrativo, organizzazioni sindacali, rappresentanti di specifiche categorie di utenti o imprese e più in generale tutti i portatori di interesse (non sono pervenute segnalazioni entro la data del 15 dicembre).



Gli elementi di contesto più specificatamente legati alla prevenzione dei rischi corruttivi, la metodologia di gestione del rischio e le misure generali per il trattamento del rischio sono descritte nel "Documento di approfondimento della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026".

Misure specifiche (che costituiscono obiettivi di performance di Dirigenti) sono determinate laddove l'analisi di contesto e/o la mappatura dei processi abbiano evidenziato maggiori rischi (cfr. fig. 2.8). Tra queste, gli obiettivi per il 2024 si legano in particolare alla revisione normativa in materia di contratti pubblici; per tutte le aree coinvolte nei processi di acquisizione di beni e servizi, si prevede pertanto la necessità di adeguare le pubblicazioni relative alla trasparenza dei contratti pubblici, nel rispetto delle seguenti delibere ANAC:

- delibera [n. 261 del 20 giugno 2023](#) - BDNCP Adozione del provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante «Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche.
- delibera [n. 262 del 20 giugno 2023](#) - FVOE Fascicolo virtuale dell'operatore economico in cui sono contenuti tutti i dati che consentono la verifica dell'assenza delle cause di esclusione e dei requisiti di partecipazione alle procedure di evidenza pubbliche.
- delibera n. [582 del 13 dicembre 2023](#) sull'avvio del processo di digitalizzazione.
- [delibera n. 601 del 19 dicembre 2023](#), l'**Autorità Nazionale Anticorruzione** ha aggiornato e integrato la [delibera n. 264 del 20 giugno 2023](#) riguardante la **trasparenza dei contratti pubblici**. Il provvedimento individuava gli atti, le informazioni e i dati del ciclo di vita dei contratti pubblici, oggetto di pubblicazione su "Amministrazione trasparente".
- [Comunicato del 11 gennaio 2024](#) - interfaccia web per gli appalti e tutti i contratti pubblici ([piattaforma Anac](#)) esteso agli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024.

Altre misure specifiche sono previste nell'ambito della didattica, dei rapporti con le società partecipate, della gestione dei fondi PNRR, informazioni riportate nel [documento di approfondimento e nei suoi allegati](#) pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente del portale UNIFI.

## Potenziare il contrasto dei rischi corruttivi e migliorare l'attuazione della trasparenza

Area Gestione Progetti strategici, Terza Missione e Comunicazione	Area Persone e Organizzazione	Area Servizi Economici e Finanziari	Area Servizi alla Didattica	Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca	Area Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici	Area Affari Generali e Legali	Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere	Area Gestione e adeguamento Patrimonio Immobiliare	Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici	Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale
<p><b>PTC.1</b> Adeguamento alle delibere ANAC n. 261, 262 e 264/2023, n. 582/2023, n. 601/2023</p>	<p><b>PTC.5</b> Revisione regolamento incompatibilità e autorizzazioni ad incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore</p>	<p><b>PTC.6</b> Pubblicazione di linee guida per l'attuazione del nuovo regolamento sulle Missioni</p>	<p><b>PTC.2</b> Riprogettazione delle modalità di gestione della programmazione didattica dei corsi post lauream ai fini della successiva digitalizzazione e integrazione nei registri dei docenti</p>	<p><b>PTC.7</b> Redazione linee guida sull'integrità della ricerca</p>	<p><b>PTC.9</b> Revisione del codice di comportamento (introduzione di una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche)</p>	<p><b>AGL.5</b> Mettere a sistema la ricognizione degli enti e società partecipati dall'Ateneo per garantire puntualità nel rispetto degli obblighi di trasparenza e verificare i presupposti della partecipazione UNIFI</p>	<p><b>PTC.1</b> Adeguamento alle delibere ANAC n. 261, 262 e 264/2023, n. 582/2023, n. 601/2023</p>	<p><b>PTC.1</b> Adeguamento alle delibere ANAC n. 261, 262 e 264/2023, n. 582/2023, n. 601/2023</p>	<p><b>PTC.1</b> Adeguamento alle delibere ANAC n. 261, 262 e 264/2023, n. 582/2023, n. 601/2023</p>	<p><b>PTC.1</b> SMA e SBA: adeguamento alle delibere ANAC n. 261, 262 e 264/2023, n. 582/2023, n. 601/2023</p>
<p><b>PTC.3</b> Controlli su operatori economici selezionati in ambito progetti PNRR</p>				<p><b>PTC.8</b> Pubblicazione accordi stipulati con soggetti privati o altre PA (ex determinazione e ANAC n. 1310/2016)</p>	<p><b>PTC.1</b> Adeguamento alle delibere ANAC n. 261, 262 e 264/2023, n. 582/2023, n. 601/2023</p>					
<p><b>PTC.4</b> Mappatura processi concessioni</p>										

Indicatore: esito del monitoraggio annuale sull'attuazione delle misure a cura dell'unità di supporto al RPCT

Target: esito positivo

Fig. 2.7 - Obiettivo trasversale e azioni specifiche di trasparenza e anticorruzione assegnati ai Dirigenti per il 2024

### 3 | Organizzazione e capitale umano

Organi		
Organi di governo	Organi di controllo	Organi consultivi, di garanzia e tutela
<a href="#">Rettrici, Prorettori e Delegati</a> <a href="#">Consiglio di Amministrazione</a> <a href="#">Senato Accademico</a> <a href="#">Direttore Generale</a>	<a href="#">Nucleo di Valutazione</a> <a href="#">Collegio dei Revisori dei Conti</a>	<a href="#">Collegio dei Direttori di Dipartimento</a> <a href="#">Collegio di Disciplina</a> <a href="#">Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità (CUG)</a> <a href="#">Garante dei diritti</a> <a href="#">Commissione di Garanzia per l'accertamento delle violazioni del Codice Etico</a> <a href="#">Comitato Tecnico Amministrativo</a>
Strutture didattiche e di ricerca		
<b><u>21 Dipartimenti</u></b> <b>Area Biomedica:</b> Medicina Sperimentale e Clinica Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA) Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" Scienze della Salute (DSS) <b>Area scientifica:</b> Biologia (BIO) Chimica "Ugo Schiff" Fisica e Astronomia Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI) Scienze della Terra (DST) Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA) <b>Area delle Scienze Sociali:</b> Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI) Scienze Giuridiche (DSG) Scienze Politiche e Sociali (DSPS) <b>Area Tecnologica:</b> Architettura (DIDA) Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) Ingegneria dell'Informazione (DINFO) Ingegneria Industriale (DIEF) <b>Area Umanistica e della Formazione:</b> Lettere e Filosofia (DILEF) Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)		<b><u>10 Scuole</u></b> Agraria Architettura Economia e Management Giurisprudenza Ingegneria Psicologia Scienze della Salute Umana Scienze Matematiche Fisiche e Naturali Scienze Politiche Studi Umanistici e della Formazione
Organizzazione amministrativa		
<b>Amministrazione Centrale:</b> 11 Aree Dirigenziali <b>Supporto amministrativo alle strutture didattiche e di ricerca</b>		<b>Centri di Servizio:</b> <a href="#">Sistema Museale di Ateneo (SMA)</a> <a href="#">Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA)</a> <a href="#">Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF)</a> <a href="#">Altri 23 centri di servizi</a>

Fig. 3.1 - Assetto istituzionale e organizzativo di Unifi al 31/12/2023. Per composizione e funzioni degli organismi indicati si rimanda ai link inseriti.

### 3.1 Assetto istituzionale e organizzativo

Il modello organizzativo dell'Università di Firenze (cfr. fig. 3.1), disposto dallo [Statuto](#) e dagli ulteriori atti regolamentari e di organizzazione, garantisce il **presidio delle missioni istituzionali e dei servizi** erogati dall'Ateneo.

L'architettura del **sistema di governo** tiene in considerazione le specificità e le dimensioni della comunità accademica ed è funzionale all'attuazione delle politiche e delle strategie di Ateneo, anche attraverso un sistema di deleghe che riflettono gli ambiti espressi nella visione. Tutte le componenti della comunità accademica, compresa quella studentesca, hanno diritto ad una propria rappresentanza eletta negli organi accademici centrali e decentrati. Per il coordinamento dei processi di Assicurazione della Qualità, l'Ateneo si avvale del Presidio della Qualità di Ateneo.

L'Università di Firenze si articola in **21 Dipartimenti**, strutture organizzative fondamentali per la programmazione e l'esercizio delle attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico. **Sette** di questi (Chimica "Ugo Schiff"; Neuroscienze, psicologia, area del farmaco e salute del bambino; Scienze biomediche sperimentali e cliniche "Mario Serio"; Scienze della Terra; Scienze giuridiche; Statistica, informatica e applicazioni "G. Parenti"; Storia, archeologia, geografia, arte e spettacolo), sulla base dei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2015-2019, hanno ricevuto nel 2023 il riconoscimento come "**Dipartimenti di eccellenza**", ottenendo dal MUR finanziamenti per oltre 56 milioni di euro, da investire nel periodo 2023-2027 per promuovere la qualità della didattica e della ricerca, anche attraverso il miglioramento delle infrastrutture, reclutamenti e premialità mirate.

Il **coordinamento delle attività didattiche** impartite nei corsi di laurea, nei corsi di laurea magistrale, nelle scuole di specializzazione, **e la gestione dei relativi servizi** avviene nell'ambito delle **10 Scuole**, ognuna costituita da uno o più Dipartimenti. Per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno su progetti di durata pluriennale che coinvolgono più Dipartimenti o altri enti sono attualmente costituiti **37 Centri di Ricerca**, 17 dei quali interuniversitari.

Con la sua presenza nelle **Aziende Ospedaliero-Universitarie Careggi e Meyer** l'Università di Firenze contribuisce al Servizio Sanitario Nazionale, realizzando l'**integrazione tra didattica, ricerca e assistenza** (già prevista dal D. Lgs. 517/1999), attraverso l'attività assistenziale prestata da docenti, ricercatori, specializzandi e personale tecnico universitario, la partecipazione del personale delle Aziende Sanitarie nei Corsi di Studio dell'area medico-sanitaria, l'attività congiunta di ricerca e terza missione, la condivisione di risorse patrimoniali e di personale.

L'Ateneo è coinvolto a vario titolo **in circa 60 enti di diritto privato**, attraverso **quote di partecipazione** o esercizio del potere di nomina dei vertici o dei componenti dei loro organi. Di questi, rientrano nell'area di consolidamento del bilancio dell'Università di Firenze (ai sensi dell'art. 1 del D.I. n. 248/2016) l'**Azienda Agricola Montepaldi S.r.l.** (società controllata dall'Università con il 100% del capitale) e **la Fondazione per la ricerca e l'innovazione (FRI)**, in cui l'Università di Firenze esprime quattro dei sei consiglieri di amministrazione previsti dallo statuto. Nel bilancio consolidato 2023 dell'Università di Firenze i valori delle due entità incidono per meno dello 0,7% del capitale di funzionamento dell'Ateneo, e ancora minore è l'incidenza sui valori economici e finanziari.

La gestione tecnica, amministrativa, finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo è affidata alla **Struttura Amministrativa**, che, sotto il coordinamento del Direttore Generale, garantisce funzionalità alle attività istituzionali e di servizio di tutte le strutture. L'attuale articolazione amministrativa comprende **11 aree dirigenziali** (cfr. fig. 3.2), ciascuna caratterizzata da una propria organizzazione interna, in ragione dei processi gestiti. Le funzioni di supporto alle strutture didattiche e di ricerca sono presidiate dalla **compagine tecnico-amministrativa afferente a Dipartimenti, Scuole e Centri**.

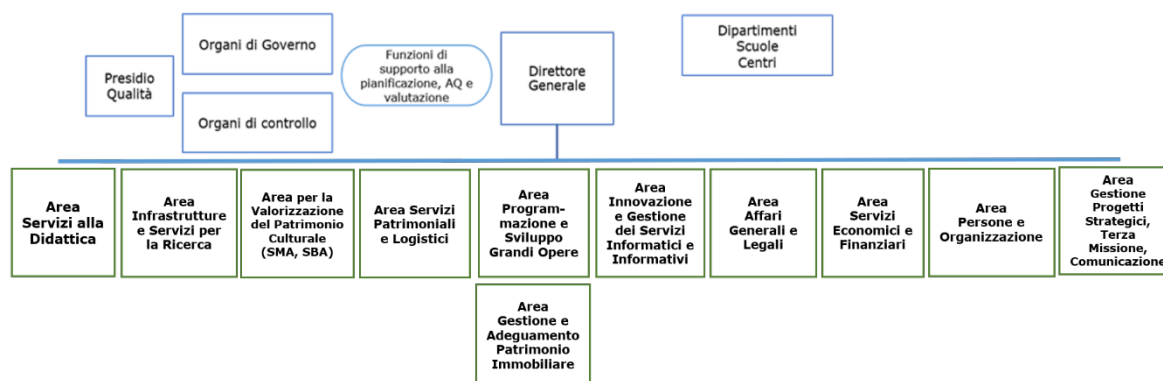


Fig. 3.2 - Aree Dirigenziali Unifi al 31/12/2023.

Per l'organizzazione e l'erogazione dei **servizi di supporto** alle attività didattiche, di ricerca, di trasferimento delle conoscenze, per la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione e diffusione dei prodotti della ricerca e degli strumenti per la didattica, anche attraverso l'attività editoriale, l'Ateneo comprende inoltre numerosi **Centri di Servizio**, strutture dotate di autonomia gestionale, istituite anche in collaborazione con altre Università e con enti pubblici e privati, e le cui finalità specifiche sono definite nei relativi atti costitutivi. Tra queste hanno rilevanza statutaria:

- il **Sistema Museale di Ateneo (SMA)**: garantisce la conservazione, la valorizzazione, la promozione e la fruizione pubblica delle collezioni scientifiche, storico-scientifiche e storico-artistiche che ospita (oltre otto milioni di esemplari). Il Sistema Museale d'Ateneo comprende anche le due dimore storiche Villa La Quiete e Villa Galileo, sulle colline rispettivamente a nord e a sud di Firenze.
- il **Sistema bibliotecario di Ateneo (SBA)**: assicura l'accrescimento, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e documentale dell'Università, anche in formato digitale. Comprende cinque biblioteche di area tematica che erogano i propri servizi in 14 punti di servizio disseminati sul territorio fiorentino, offrendo complessivamente oltre 20.000 mq di ambienti accessibili agli utenti, tra sale di studio e consultazione, luoghi di incontro, aule didattiche, in gran parte dotati di connessione WIFI; oltre 3.000 postazioni di studio; un patrimonio bibliografico di oltre 3.950.000 documenti.
- Il **Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF)**: sovrintende al funzionamento, gestione, adeguamento e coordinamento del sistema informatico e di fonia (patrimonio, infrastrutture e servizi) di Ateneo, sia sotto il profilo funzionale sia sotto quello gestionale, contrattuale e manutentivo, rendendo operativi gli standard e le regole per garantire adeguati livelli di sicurezza ed interoperabilità per tutte le strutture dell'Ateneo.

### 3.2 Evoluzione del modello organizzativo

Il modello organizzativo dell'Ateneo è costantemente sottoposto a riesame e, laddove necessario, **aggiornato per assicurare l'adeguamento dell'organizzazione alle priorità strategiche dell'Ateneo e l'innalzamento della qualità dei servizi.**

Fatte salve le eventuali revisioni dell'assetto politico-istituzionale che richiedono modifiche statutarie, a questo livello organizzativo recentemente l'Ateneo ha rivisto la composizione e le modalità di funzionamento del Presidio della Qualità, ed ha istituito le commissioni e le deleghe funzionali alle proprie strategie (es. commissione efficientamento strutture, osservatorio bilancio di genere).

In concomitanza con l'ingresso della nuova compagine di governo dell'Ateneo e con l'attuale ciclo di pianificazione strategica, **dalla fine del 2022 si è avviata una fase di riforma complessiva dell'assetto gestionale**, volta a rafforzare la capacità amministrativa dell'Ateneo, per rendere l'organizzazione in grado di perseguire gli obiettivi delineati nel Piano Strategico, cogliere le opportunità che si stavano profilando con l'aumento delle risorse destinate al sistema universitario (PNRR, bandi competitivi, reclutamenti, infrastrutture...) e contrastare criticità già rilevate (es. frammentazioni nelle responsabilità, coordinamento tra strutture, chiarezza dei ruoli...).

Si è così delineato un **percorso di graduale evoluzione dell'assetto organizzativo**, comprendente da un lato **interventi sulla cultura organizzativa** (nuovo SMVP, nuovo modello di reclutamento, formazione a supporto del cambiamento organizzativo, nuovo assetto del lavoro agile, *job posting*, potenziamento della comunicazione interna...), e dall'altro **provvedimenti sull'assetto macro e micro organizzativo**, con impegni importanti anche in termini di assunzioni, per superare il decremento di organico degli ultimi anni, e valorizzazione delle professionalità già presenti (cfr. § 3.3.2).

Gli interventi programmati risultano coerenti anche con le considerazioni espresse dal Nucleo di Valutazione nella [Relazione Annuale 2023](#) (§ 1.2) circa la necessità di una comunicazione più chiara e trasparente sui ruoli, i compiti, le competenze, le responsabilità e i poteri decisionali delle strutture amministrative e di una maggiore condivisione delle informazioni tra Organi di governo, strutture e amministrazione (così come richiesto dai Punti di Attenzione A.2.2 e A.2.4 del modello di accreditamento AVA3).

Tra la fine del 2022 e tutto il 2023 si sono pertanto **ridisegnate le competenze di alcune aree dirigenziali** dell'amministrazione centrale:

- costituzione dell'Area "*Progetti Strategici e Comunicazione*" (delibere CdA giugno e novembre 2022), successivamente denominata Area "*Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione*" con l'attribuzione delle competenze in materia di trasferimento tecnologico e valorizzazione delle conoscenze (delibera CdA 26/07/2023);
- revisione della mission dell'Area "*Servizi alla ricerca e trasferimento tecnologico*" e ridenominazione in Area "*Infrastrutture e servizi alla ricerca*", con l'assunzione delle competenze di gestione delle infrastrutture di ricerca e dei rapporti con gli Enti e i consorzi di ricerca (delibera CdA 26/07/2023);
- revisione delle competenze attribuite all'area Risorse Umane, modifica della denominazione in "*Area Persone e Organizzazione*" e suo riassetto interno;
- attribuzione all'Area "Affari generali e legali" delle competenze in materia di Rapporti con gli Organi Accademici e la Centrale acquisti;

- costituzione di due distinti presidi dirigenziali in materia tecnica: Area "Programmazione e sviluppo grandi opere" e Area "Gestione e adeguamento del patrimonio immobiliare" (delibera CdA del 30/04/2023).

Sul piano degli interventi di micro organizzazione, al fine di rendere più efficace la filiera dell'azione amministrativa, nel corso del 2023 si sono create le condizioni per un **progressivo incremento dei ruoli organizzativi**, superando l'attuale configurazione, che vede un'eccessiva ampiezza del controllo attribuito ai ruoli apicali in termini di numero di persone a diretto rimando, ben evidenziata dalla limitata incidenza delle risorse destinate alle indennità di responsabilità nell'ambito del fondo del salario accessorio in comparazione con gli Atenei aventi analoga dimensione (particolarmente evidente per i ruoli assegnati al personale di categoria D: cfr. fig. 3.3). Le azioni adottate hanno consentito:

- l'incremento delle risorse disponibili per le indennità di responsabilità,
- il superamento dei doppi incarichi presenti nell'organizzazione (con particolare riferimento ai Responsabili Amministrativi dei Dipartimenti),
- l'accesso a ruoli di responsabilità di secondo livello anche da parte di personale di categoria D.

Ateneo	Fondo tot.	Spesa per responsabilità cat. D	Rapporto
Bari	2.582.453	361.400	14,0%
Bologna	6.402.571	856.733	13,4%
<b>Firenze</b>	<b>2.937.655</b>	<b>30.224</b>	<b>1,0%</b>
Milano statale	1.815.751	441.987	24,3%
Napoli	5.756.986	354.513	6,2%
Padova	2.511.338	N.D.	N.D.
Palermo	3.772.554	789.370	20,9%
Pisa*	3.067.738	780.000	25,4%
Roma sapienza	12.612.198	981.086	7,8%
Torino	3.425.090	453.211	13,2%
<b>Media mega atenei</b>	<b>4.488.433</b>	<b>614.852</b>	<b>13,7%</b>

Fig. 3.3 - Utilizzo del fondo trattamento accessorio del personale contrattualizzato B,C,D per posizioni organizzative assegnate a personale di categoria D: dati dei Mega Atenei. Fonte: Conto Annuale 2022. (\*dati estratti dal CCI 2022. il CA 2022 non è disponibile).

Su tali presupposti, **nel 2024** gli interventi sul modello organizzativo si focalizzeranno sul **graduale sviluppo dell'assetto interno delle aree, in base a nuovi criteri di progettazione organizzativa**, volti ad introdurre un più ampio spettro di posizioni (di line, di staff, permanenti e temporanee), chiarire gli ambiti di responsabilità e i rapporti tra i diversi attori e assicurare il coordinamento fra le diverse componenti dell'organizzazione, anche mediante ruoli specifici a ciò dedicati. Nel riassetto si terrà conto, oltre che delle priorità strategiche e organizzative, del grado di maturazione delle risorse professionali a disposizione e delle disponibilità dei fondi per il salario accessorio.

**In prima istanza**, data la loro rilevanza nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo, particolare attenzione sarà dedicata ai **servizi di supporto alla didattica e ai servizi per gli studenti**, per i quali, considerati i seguenti elementi, si ravvisa una decisa **necessità di potenziamento**:

- come evidenziato nella [Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione](#) (§ 4), persistono **margini di miglioramento sull'efficacia dei percorsi formativi** offerti dall'Ateneo, in termini di attrattività, durata delle carriere, innovazione e internazionalizzazione della didattica. La risoluzione di tali aspetti richiede un approccio sinergico tra la componente accademica e quella amministrativa, coerente con l'enfasi posta dal modello AVA3 sull'adeguato dimensionamento e organizzazione delle risorse professionali dedicate alla pianificazione, all'erogazione e alla gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo, e dei correlati servizi.
- sul piano numerico, le **risorse** dedicate a tali ambiti risultano essere **sottodimensionate** in rapporto agli Atenei di analoga dimensione, come attestano anche le evidenze del rapporto Good Practice 2023. Infatti, il costo medio unitario dei servizi per la didattica (dipendente quasi totalmente dai costi di personale) è risultato pari a 227 euro nel 2022, mentre la media dei circa 60 Atenei partecipanti all'indagine si attesta su 327 euro. Tale carenza riguarda sia il dato complessivo dei full time equivalent attribuito a queste funzioni che l'incidenza dei ruoli di responsabilità attribuite alle stesse.
- conseguentemente, le rilevazioni sul gradimento da parte degli studenti registrano **bassi valori di soddisfazione per i servizi agli studenti**. Infatti, dalle indagini Good Practice emerge che gli studenti (I anno e anni successivi) valutano in maniera appena sufficiente i servizi di segreteria, di orientamento e di supporto al job placement, con valutazioni leggermente inferiori a quelle osservate negli altri Atenei di benchmark di pari importanza, ma largamente inferiori a quelle osservate nel complesso degli Atenei italiani (cfr. fig. 3.4).

Stakeholder	Servizio	Valutazioni UniFI (scala 1-6)			Valutazioni benchmark 2022/23		Variazioni	
		2022/ 23	2021/ 22	2020/ 21	Mega- Atenei	Tutti gli Atenei	Ultimo triennio	Mega- Atenei
Studenti del primo anno	Orientamento	<b>3,73</b>	<b>3,75</b>	<b>3,68</b>	3,79	4,17	+0,05 (+1,4)	-0,06 (-1,6)
	Segreteria studenti	<b>3,50</b>	<b>3,64</b>	<b>3,44</b>	3,68	4,08	+0,06 (+1,7)	-0,18 (-4,9)
Studenti anni successivi al primo	Segreteria studenti	<b>3,49</b>	<b>3,39</b>	<b>3,35</b>	3,60	3,95	+0,14 (+4,2)	-0,11 (-3,1)
	Job placement	<b>3,46</b>	<b>3,52</b>	<b>3,52</b>	3,37	3,73	-0,06 (-1,7)	+0,09 (+2,7)

Fig. 3.4 - Esiti indagini Good Practice 2023 (Studenti I anno e anni successivi) sui servizi alla didattica fruiti nel 2022. Scala: 1 (giudizio molto negativo) - 6 (giudizio molto positivo). Fonte: MIP.

Gli interventi di riorganizzazione in questo ambito riguarderanno sia l'area dirigenziale "Servizi alla Didattica" (comprensiva dei servizi rivolti all'internazionalizzazione) che i servizi erogati dalle Scuole (riguardo alle quali il Consiglio di Amministrazione ha indicato la necessità di una riforma mediante una delibera quadro di macro organizzazione). Le scelte organizzative definiranno una nuova mappa dei processi e delle attività di questi ambiti, consolidando anche quanto già avviato nell'ambito del progetto di riforma dei servizi agli studenti (provvedimento del Direttore Generale prot. 234826 del 22.10.22), compresi i nuovi strumenti per la comunicazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti (Progetto Portale Web – cfr. Appendice 2, tra gli obiettivi dell'Area Didattica e Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione).



Per le altre aree dell'amministrazione, sono programmati nel 2024 i seguenti passaggi di revisione organizzativa:

- articolazione interna dell'Area Gestione Progetti Strategici, Comunicazione e Terza missione (con un focus particolare sui servizi di comunicazione e di placement);
- riorganizzazione delle due Aree tecniche, al fine di assicurare la coerenza dell'assetto interno con le finalità che hanno portato alla ripartizione del comparto gestionale edilizio e patrimoniale;
- attivazione della gestione delle Infrastrutture di ricerca in capo all'Area Infrastrutture e Servizi alla Ricerca.

I processi e le attività di altre aree amministrative saranno rianalizzati ai fini della loro sotto articolazione, compatibilmente con le risorse che sarà possibile dedicare a tali progetti. Nel corso dell'anno i criteri di progettazione organizzativa dovranno inoltre essere integrati, previo confronto con il Collegio dei Direttori di Dipartimento, comprendendo anche l'assetto interno degli ambiti amministrativo e tecnico a supporto della ricerca nelle strutture dipartimentali.

### 3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Nella **determinazione dei fabbisogni di personale e nella programmazione** l'Ateneo tiene conto:

- delle **consistenze complessive e per ruolo** del personale dell'Ateneo e delle **cessazioni previste**: al 31 dicembre 2023 risultavano in servizio 1.864 docenti e ricercatori e 1.591 unità di personale contrattualizzato (cfr. fig. 3.6), e nel prossimo triennio si prevedono tra le 40 e le 50 uscite annuali di personale accademico strutturale e circa 50 cessazioni ogni anno di personale contrattualizzato (senza contare la tendenza registrata nel numero di cessazioni non programmate, in larga parte dovute a dimissioni volontarie);
- del monitoraggio degli **indici di sostenibilità finanziaria** ("Spese di personale", "Indebitamento" e "Sostenibilità economico-finanziaria") annualmente elaborati dal MUR (ex D. Lgs. 49/2012): la rilevazione alla base dell'ultima assegnazione del contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2023 (DM 1560/2023) conferma valori positivi per tutti gli indici. Mantenere valori ottimali di questi indici rientra tra gli obiettivi di performance dell'Ateneo (cfr. § 2.5);
- dei volumi di domanda collegati alle **attività istituzionali (didattica, ricerca e servizi)**, nonché delle esigenze legate al perseguimento delle **strategie** (cfr. §§ 3.3.1, 3.3.2);
- di un giusto equilibrio **tra personale docente e personale tecnico-amministrativo**: attualmente il rapporto tra numero di personale t-a e docente (0,80) pone l'Ateneo al di sotto di tutte le medie di sistema (media nazionale: 0,86; media Centro: 0,96; media dei Mega Atenei: 0,88).
- degli accertamenti sulla **sostenibilità economico-finanziaria** delle scelte di programmazione, adottando una particolare prudenza nel quantificare le disponibilità per il reclutamento.

Per la seconda tornata di programmazione nell'ambito del "**Piano straordinario reclutamento personale universitario 2022-2026**" introdotto lo scorso anno con DM 445/2022, il MUR, con DM 795/2023, ha assegnato ad UNIFI una dotazione pari a 95,5

PUOR. Le risorse sono disponibili per attivare piani straordinari di reclutamento di professori, ricercatori a tempo determinato (di tipo B o RTT) e di personale tecnico-amministrativo.

Inoltre, per quanto riguarda la **programmazione ordinaria**, il DM 1560/2023 ha stabilito per l'Ateneo fiorentino facoltà assunzionali per 73,36 PuOr (a fronte di un ammontare di cessazioni 2022 per 84,70 PUOR), che consentono un livello di turnover pari al 90%, che va a sommarsi alle disponibilità residue delle precedenti programmazioni.

Ragioni di sostenibilità prospettica, anche in considerazione del previsto aumento dei costi del personale legato al sistema di scatti stipendiali e ai rinnovi contrattuali e di una relativa incertezza sul finanziamento pubblico, impongono una certa prudenza nella programmazione. Con l'approvazione del [Bilancio di Previsione annuale 2024 e triennale 2024-2026](#) Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto centrato le risorse per la programmazione in larga prevalenza sul Piano Straordinario (cfr. fig. 3.6), con un limitato ricorso alla programmazione ordinaria, finanziata con risorse proprie (cfr. fig. 3.7). Tuttavia, le azioni poste in essere per assicurare la sostenibilità del bilancio, comprese le politiche di efficientamento nell'uso delle risorse stanziare, inducono a ritenere che l'Ateneo potrà garantirsi, anche una volta esaurito il Piano Straordinario, una capacità assunzionale in grado di sostenere gli obiettivi indicati nel Piano Strategico, anche se in misura ridotta rispetto al 2023 e 2024.

Personale	Ruolo/Qualifica	Anni		
		2021	2022	2023
<b>Docente e ricercatore</b>	Professori ordinari	383	393	384
	Professori associati	841	843	854
	Ricercatori a tempo indeterminato	165	126	117
	Ricercatori a tempo determinato tipo B/T	140	210	199
	Ricercatori a tempo determinato tipo A	192	224	310
	<b>Totale</b>	<b>1.721</b>	<b>1.796</b>	<b>1.864</b>
<b>Tecnico-amministrativo (tempo ind. + det.)</b>	Dirigenti	10	11	12
	EP	98	88	77
	D	429	451	491
	Tecnologi	30	20	35
	C	860	838	880
	B	36	28	26
<b>Totale</b>	<b>1.463</b>	<b>1.436</b>	<b>1.521</b>	
<b>Collaboratore e esperto linguistico</b>		74	70	70
<b>Totale generale</b>		<b>3.258</b>	<b>3.302</b>	<b>3.455</b>

Fig. 3.5 – Personale in servizio al 31 dicembre di ogni anno (2021-2023).

<b>Piano Straordinario</b>	<b>Puor 2024</b>
Personale docente e ricercatore	37,1
Personale contrattualizzato	35,0
Quota strategica presidiata dalla Rettrice (destinabile sia a personale docente che t-a)	19,4
Quota compensativa per Dipartimenti non rientranti nei Dipartimenti di Eccellenza (per personale docente e ricercatore)	4,0
<b>Totale</b>	<b>95,5</b>

Fig. 3.6 - Programmazione delle risorse da Piano Straordinario ex DM 795/2022 per l'anno 2024 deliberata dal CdA nella seduta di novembre 2023.

<b>Programmazione ordinaria</b>	<b>Puor 2024</b>	<b>Puor 2025</b>	<b>Puor 2026</b>
Personale docente e ricercatore	21,0	10,0	1,8
Personale t-a	10,0	-	-

Fig. 3.7 - Risorse destinate alla programmazione ordinaria del personale docente e ricercatore 2024-2026 deliberate dal CdA nella seduta di novembre 2023.

### 3.3.1 Personale docente e ricercatore

Nell'ultimo triennio la numerosità del personale docente e ricercatore è andata crescendo, soprattutto per effetto degli ingressi finanziati su fondi non strutturali dell'Ateneo (circa 180 ricercatori su fondi PNRR, PON).

Nell'ambito del Piano Straordinario, 37,1 Puor sono stati assegnati ai Dipartimenti secondo il modello di allocazione di Ateneo, basato su una quota dimensionale e una quota premiale.

I **criteri di programmazione** operano, anche per l'anno 2024, sulle **linee primarie del Piano Strategico** di Ateneo (Didattica per il futuro, Qualità della ricerca e Impatto della ricerca sulla società) e puntano a rinforzare e sviluppare gli assetti organici scientifico-disciplinari, con un forte coinvolgimento dei Dipartimenti nell'individuazione delle aree di intervento. Le scelte di reclutamento dei Dipartimenti considerano al contempo i vincoli di sostenibilità prospettica dell'offerta didattica, considerando non solo i fattori di sviluppo citati, ma anche la chiara presenza di domanda di servizi formativi nelle classi di laurea (vedi nota della Rettrice 4166 del 8 gennaio 2024 "Valorizzazione dell'offerta didattica del Dipartimento").

Il reclutamento sugli specifici SSD opera in relazione a quattro ordini di **fattori concorrenti all'individuazione di risorse** cruciali negli ambiti istituzionali:

- didattica: volume e esigenze della didattica, presenza di eccesso di domanda (ore, esami, tesi) e di ricorso a coperture con personale non accademico.
- sostenibilità dell'offerta didattica: in relazione all'analisi dei fattori di Costo Standard e all'impiego delle risorse.
- organico: in considerazione di disequilibri nei ruoli del personale e delle carenze prospettiche note.

- ricerca e terza missione: per lo sviluppo o la premialità in settori con differenti posizionamenti in ambito di qualità scientifica, accesso alle risorse e attività di terza missione.

Il **collegamento tra programmazione del personale e obiettivi generali dell'Ateneo**, in particolare quelli di valore pubblico, è quindi garantito dall'armonico sviluppo di azioni di sistema guidate dal governo di Ateneo e da quelle delegate all'autonomia statutaria dei Dipartimenti, espresse nell'ambito dei processi di Assicurazione della Qualità (nel Piano di Sviluppo Dipartimentale – cfr. § 2.4).

Per quanto riguarda la programmazione ordinaria, è stata allocata una quota di 0,2 PUOR per ciascun passaggio da RTD b) al ruolo di associato (procedure ex art. 24 comma 5 della L. 240/2010), prevedendo 80 procedure nel 2024, 50 nel 2025 e 9 nel 2026. Inoltre per l'anno 2024 sono stati destinati 5 PUOR a copertura delle chiamate dirette e di altre operazioni strategiche urgenti e/o emergenti presidiate dalla Rettrice.

### 3.3.2 Personale tecnico-amministrativo

L'evoluzione nella numerosità del personale contrattualizzato (cfr. fig. 3.5) evidenzia l'importanza del reclutamento effettuato nel corso del 2023 per invertire il calo di organico registrato negli ultimi anni. Le assegnazioni dell'ultimo anno sono state prioritariamente rivolte a ristorare le cessazioni intervenute e a consentire il potenziamento o la costituzione di servizi funzionali alla conduzione di progetti strategici di Ateneo (ad esempio, l'istituzione ex novo dell'Area Gestione progetti strategici).

Tuttavia, tra il personale contrattualizzato si conferma anche nell'ultimo anno un numero di **uscite** penalizzante, ed appare pertanto **necessario sostenere la consistenza della compagine con misure significative**, contemperando le esigenze di sostituzione con quelle di valorizzazione del personale e gli investimenti in termini strategici.

In questo senso, i 35 Punti Organico dedicati nel Piano Straordinario, oltre ai 10 della programmazione ordinaria, consentono di concentrare la programmazione del personale tecnico e amministrativo su due direttrici:

- **garantire la continuità dei servizi**, assicurando la sostituzione delle cessazioni intervenute e di quelle prevedibili nel 2024;
- **reclutare professionalità coerenti con gli indirizzi strategici**, assicurando la sostenibilità dei processi di evoluzione organizzativa.

Per l'anno 2024 si prevede di conferire **priorità al reclutamento di professionalità per l'ambito della didattica e dei servizi agli studenti**, al fine di assicurare i processi di riorganizzazione sopra indicati (cfr. § 3.2) e per potenziare i servizi che emergono come maggiormente critici dall'analisi delle evidenze del sistema di qualità di Ateneo: orientamento e tutorato, dottorato, placement, presidio dell'offerta formativa e del sistema di qualità (anche mediante costituzione di una rete di manager didattici nell'ambito delle Scuole), internazionalizzazione. L'area della didattica presenta anche un evidente sotto inquadramento dell'organico, da cui deriva la necessità di effettuare operazioni di reclutamento sia di categoria D che EP.

Sul piano numerico, l'utilizzo dei Punti Organico sarà così ripartito:

- Ambito didattica e servizi agli studenti: 60/70 persone corrispondenti a 17/20 PuOr;

- Copertura delle cessazioni recenti non compensate nel 2023 e di quelle preventivabili nel 2024, di professionalità non fungibili appartenenti a tutte le famiglie professionali: 50/60 persone corrispondenti a 15/16 PuOr;
- Reclutamento a supporto degli ulteriori processi di evoluzione dell'assetto organizzativo: 30/40 persone, corrispondenti a 8/10 PuOr.

Si proseguirà inoltre la politica di progressivo innalzamento dei livelli di inquadramento in relazione ai requisiti professionali delle persone in organico, sia mediante l'istituto delle progressioni verticali che dei reclutamenti dall'esterno. Particolare attenzione dovrà essere posta al reclutamento di professionalità di categoria EP, in ragione della rilevante riduzione dell'organico di questa categoria intervenuto negli anni (- 21 unità dal 2021 a oggi, corrispondente ad un decremento del 21,4%).

Le capacità assunzionali determinatesi in questo anno, le prospettive di finanziamento del *turn over* (in base alla sostenibilità delle proiezioni pluriennali di bilancio), la consapevolezza dell'importanza di un'amministrazione efficace per il perseguimento delle strategie, inducono l'Ateneo ad un impegno di programmazione, nel medio-lungo termine, per portare il rapporto PTA/docenti da 0,8 a 0,9 (da 1450 a 1600 unità di personale) in 10 anni, avvicinandolo a quello dei principali Atenei di riferimento.

### **3.4 Gestione per competenze e formazione per lo sviluppo del capitale umano**

Come già indicato nelle Linee di indirizzo del Dipartimento della Funzione Pubblica per l'individuazione dei [nuovi fabbisogni professionali](#) nelle pubbliche amministrazioni, la capacità delle amministrazioni pubbliche di rispondere con prontezza alle sfide poste dalle trasformazioni economiche, sociali e tecnologiche dipende anche dalla qualità dei modelli organizzativi adottati e dalle competenze dei lavoratori che vi operano all'interno. Con questo spirito lo stesso Dipartimento ha promosso il framework delle competenze attese per il personale di qualifica [dirigenziale](#) e [non dirigenziale](#) nelle pubbliche amministrazioni. **Nel corso del 2023 l'Ateneo ha avviato** una profonda riflessione in merito, intraprendendo alcune **iniziative per una gestione per competenze** del proprio capitale umano, nelle fasi di reclutamento (definizione dei profili di ruolo, assessment delle competenze trasversali) e valutazione (revisione del dizionario delle competenze, introduzione della valutazione delle competenze tecnico-professionali nella scheda di valutazione individuale). A seguito di partecipazione alla manifestazione di interesse promossa dal Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ateneo è stato **selezionato**, con altre 47 amministrazioni in Italia, **per partecipare al progetto RiVa** (Gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico), realizzato da FormezPA, con la collaborazione della Scuola Nazionale dell'Amministrazione e di Invitalia, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il progetto è volto a introdurre nella pubblica amministrazione sistemi innovativi di gestione e sviluppo strategico delle risorse umane basati su modelli di competenze. La realizzazione del progetto segue un percorso strutturato in fasi, in cui le amministrazioni sono sia protagoniste attive nella definizione di modelli e strumenti innovativi, sia dirette destinatarie di interventi di supporto e accompagnamento da parte di esperti qualificati. Attraverso azioni di studio, ricerca, sperimentazione e affiancamento verranno costruiti ed implementati strumenti e metodi (banca dati dei sistemi professionali e framework per la gestione strategica delle risorse umane), in grado di legare la pianificazione strategica delle risorse umane alla revisione degli assetti organizzativi e all'individuazione di nuovi profili professionali e competenze; favorire la mobilità orizzontale ed integrarsi con i sistemi e gli strumenti per la mobilità

verticale; sviluppare la cultura e la consapevolezza organizzativa sul nuovo modello di Competency Based Human Resource Management. La conclusione è prevista per giugno 2026.

Di recente, altre due Direttive del Ministro della Funzione Pubblica ([23 marzo 2023](#), [28 novembre 2023](#)) hanno ribadito la **centralità di una formazione di qualità per lo sviluppo del capitale umano e per la crescita delle amministrazioni pubbliche**, individuando variegati ambiti e modalità di formazione e inserendo tra i parametri di valutazione delle performance della dirigenza pubblica la promozione della formazione, per il perfezionamento delle competenze sia personali, che del personale assegnato, identificando un fabbisogno minimo di tempo da dedicare alla partecipazione a iniziative formative (24 ore per persona per anno). Nello stesso anno, ANVUR ha pubblicato le [Linee di indirizzo per lo sviluppo professionale del docente e strategie di valutazione della didattica in Università](#), ponendo l'attenzione sull'opportunità di innalzare il livello di qualificazione della didattica universitaria, offrendo ai docenti percorsi formativi per rafforzare le competenze di insegnamento-apprendimento. I Punti di Attenzione B.1.1, B.1.2 del modello AVA3 confermano poi l'importanza dell'aggiornamento scientifico e professionale e dell'acquisizione delle competenze nelle strategie di gestione delle risorse umane (personale docente e tecnico-amministrativo). Tali indirizzi appaiono pienamente in linea con le politiche di Ateneo.

L'Ateneo fiorentino è infatti impegnato fin dal 2016 nella promozione di **iniziative di formazione rivolte al proprio personale docente e ricercatore**; nell'ultimo triennio, hanno dato ulteriore impulso a tale orientamento la partecipazione agli obiettivi della Programmazione Triennale 2021-2023 e la costituzione del **Teaching & Learning Center** (T&LC) di Ateneo, per lo sviluppo delle competenze pedagogiche del personale di Ateneo. Il **programma formativo del T&LC per il 2024** è stato presentato alla comunità accademica il 24 gennaio 2024. Altre iniziative di formazione per i docenti sono promosse nell'ambito del **Progetto DIdEL - Didattica in e-Learning**, finalizzato a favorire l'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie e dell'eLearning, e dal [Centro Linguistico di Ateneo](#). Il personale docente che ricopre ruoli organizzativi (Direttori di Dipartimento, Presidenti di CdS, referenti AQ...) è inoltre coinvolto in momenti formativi dedicati ai compiti connessi allo specifico ruolo, organizzati dall'amministrazione (es. corso sul feedback per i valutatori) e dal [Presidio della Qualità di Ateneo](#).

Nell'ottica di favorire una partecipazione più consapevole degli studenti ai processi decisionali dell'Ateneo, tenuto conto anche delle osservazioni del Nucleo di Valutazione circa il loro limitato coinvolgimento (§ 1.5 della Relazione Annuale, Punto di Attenzione A.5.1 del modello AVA3), per il 2024 l'Ateneo ha attivato un **percorso di formazione dedicato ai rappresentanti degli studenti** negli Organi dell'Ateneo, componenti della comunità accademica in grado di apportare a tutti gli effetti un contributo significativo alle scelte strategiche.

Per quanto riguarda la **formazione del personale tecnico-amministrativo**, per l'anno 2024 è stato assicurato un investimento in formazione analogo al 2023, nel quale l'Ateneo aveva assunto uno specifico impegno nell'ambito della Programmazione Triennale, pari a 250.000 euro.

Nell'ambito delle azioni per lo sviluppo della cultura organizzativa, il consolidamento dei processi di formazione del personale tecnico amministrativo ai fini del supporto al cambiamento organizzativo è uno degli obiettivi di performance assegnati all'Area Persone e Organizzazione (cfr. Appendice 2), volto a chiarire i criteri e le modalità per la costruzione del Piano della Formazione annuale, per l'accesso ai percorsi formativi

individuali e per la valutazione dell'efficacia effettiva della formazione erogata nell'accrescimento delle competenze.

Il **Piano della Formazione 2024** conterrà pertanto, accanto alla **formazione obbligatoria** (sicurezza, codice di comportamento, anticorruzione e trasparenza) e alla **formazione tecnico-specialistica** (indirizzata a specifici profili su specifiche competenze tecnico-professionali), percorsi di **formazione a supporto del cambiamento e dell'evoluzione organizzativa**, tra i quali si citano:

- proseguimento del percorso rivolto ai dirigenti sul lavoro di gruppo e sulle tematiche emergenti derivanti da interventi legislativi;
- rinnovo del percorso per il middle management dei Dipartimenti e prima edizione per il personale dell'amministrazione centrale, con l'obiettivo di fornire una visione complessiva delle strategie dell'ateneo e delle azioni funzionali al loro perseguimento;
- percorsi per il supporto all'inserimento in ruolo, con particolare riferimento a nuovi responsabili;
- proseguimento del percorso di formazione sulle competenze digitali e per la corretta gestione documentale, ai fini di una più pervasiva dematerializzazione e transizione al digitale;
- rinnovo del corso sul processo di *feedback* nella valutazione delle performance, per valutati e valutatori;
- percorsi per sviluppare l'innovazione e la creatività;
- percorsi sullo sviluppo delle competenze trasversali: collaborazione, comunicazione, gestione dei conflitti, problem solving;
- percorso sperimentale di formazione e accompagnamento per l'utilizzo dell'IA nei processi gestionali;
- percorso sperimentale di staff training presso altri Atenei, per scambio esperienze e buone pratiche;
- formazione linguistica (inglese);
- formazione post lauream: possibilità di iscrizione ai Master Unifi e di altri Atenei, in base alla rilevanza ai fini delle strategie gestionali.

In coerenza con la Direttiva del Ministro del 23 marzo 2023, la promozione della formazione e della partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative di sviluppo delle competenze è valutata tra i comportamenti del Dirigente.

### **3.5 Lavoro a distanza**

Nel 2023 l'amministrazione si era data l'obiettivo di rivedere l'assetto degli istituti di lavoro a distanza nelle sue varie forme, tenendo conto sia delle dinamiche consolidate con il superamento della situazione emergenziale connessa alla pandemia da Sars-Cov-19, sia delle prospettive offerte dal nuovo CCNL di comparto. Le riflessioni avviate hanno portato l'Ateneo ad orientarsi su un modello a due componenti, in parte già note ed adottate ma ampiamente rimodulate come caratteristiche e confini:

- l'istituto del lavoro da remoto, che eredita l'impianto dell'attuale telelavoro ma lo estende come strumento ordinario possibile, con alcuni limiti, a tutte le attività

lavorabili a distanza, senza limitazioni predeterminate di quote di lavoratori e senza la necessità di un bando selettivo;

- l'istituto del lavoro agile, che viene caratterizzato come modalità innovativa di lavoro e adottato in tal senso in via sperimentale per un primo periodo per un numero limitato di lavoratori.

Il **lavoro da remoto** è una modalità flessibile di esecuzione del rapporto di lavoro subordinato, eseguibile con precisi vincoli di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza (verificati attraverso timbrature virtuali) derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa. Ha natura consensuale e volontaria ed è attivabile per tutti i dipendenti che operino su procedure "remotizzabili", che possono cioè essere svolte senza la necessaria presenza in servizio presso le sedi dell'Ateneo. La strumentazione viene messa a disposizione dall'Amministrazione. Il lavoro da remoto può essere esteso fino a un massimo di due giorni alla settimana; per sopravvenute esigenze organizzative il responsabile può modificare la programmazione del dipendente, entro la giornata precedente, concordando eventualmente la fruizione in altro giorno della stessa settimana lavorativa. Il lavoro da remoto viene svolto in modalità tale da garantire il buon funzionamento dell'organizzazione, assicurando comunque una presenza quotidiana negli uffici/servizi, nonché gli adempimenti in materia di sicurezza (squadre di emergenza). Sono esclusi i lavori effettuati in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili.

Sono mantenute le **tutele previste per il personale con fragilità** personale o con particolari esigenze conciliative, come la possibilità di estendere le giornate di lavoro rispetto alle 2 giornate e quella di non essere richiamato in presenza per sopravvenute esigenze organizzative con preavviso inferiore a 72 ore.

Il **lavoro agile** è invece una modalità di lavoro eseguibile per fasi, cicli e obiettivi, senza precisi vincoli di orario o di luogo di lavoro. È applicato all'intera prestazione lavorativa; prevede comunque la prevalenza in presenza (almeno 3 giorni su 5) e la possibilità di essere richiamati in presenza dal Responsabile per esigenze di servizio con tempi di preavviso di almeno un giorno lavorativo. Il lavoro in modalità agile prevede delle fasce di contattabilità (cioè fasce orarie nelle quali il lavoratore dovrà essere contattabile, sia telefonicamente, sia tramite posta elettronica o con altre modalità simili) e fasce di inoperabilità (durante le quali il dipendente non potrà erogare nessuna prestazione lavorativa). La fruizione degli istituti del CCNL (permessi, etc.) è garantita, ma non comporta una diminuzione delle prestazioni concordate attese. Stante la previsione del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro 2019 – 2021, l'accesso al lavoro agile è previsto, in via sperimentale, sulla base di una valutazione discrezionale del Responsabile della Struttura, al solo personale che eserciti un'attività lavorativa organizzata per fasi o obiettivi su processi remotizzabili e che sia titolare incarico di Responsabilità. Per rendere possibile al responsabile una valutazione circa l'effettiva realizzazione degli obiettivi posti al lavoratore agile verranno strutturati dei meccanismi per la valutazione dei risultati raggiunti.

Sono attualmente in fase avanzata le interlocuzioni con le parti sindacali, che porteranno, nella prima metà dell'anno, alla sottoscrizione dell'accordo su tali istituti e all'attuazione entro l'anno di quanto previsto nei documenti regolamentari che saranno approvati. Per fruire delle due modalità di lavoro a distanza sarà necessario sottoscrivere in via telematica un accordo individuale; l'amministrazione si riserva la riorganizzazione degli spazi per ottimizzarne l'utilizzo.



## 4 | Monitoraggio

### 4.1 Monitoraggio della performance istituzionale

Il **Piano Strategico 2022-2024** contiene numerose misure ed individua il presidio politico per la loro attuazione in un arco temporale di tre anni. Il monitoraggio delle azioni è contenuto nelle **relazioni annuali dei Prorettori** all'organo di governo politico-amministrativo.

Questo livello di monitoraggio del Piano Strategico si distingue dal livello di **monitoraggio della performance istituzionale - attuato** dalla Direzione Generale, **sulle Linee di Indirizzo tratte dal Piano Strategico e specificate annualmente nel PIAO** (cfr. § 2.4). Esso si riferisce quindi agli obiettivi e ai target indicati nelle Linee di indirizzo per la programmazione, soggetti a verifica triennale ma monitorati annualmente anche in concomitanza e avvalendosi delle procedure di monitoraggio della performance organizzativa, di allocazione delle risorse, di valutazione del sistema di AQ (indicatori didattica e ricerca del sistema AVA).

Con il 2024 si chiuderà il primo ciclo dell'attuale programma strategico. In vista del successivo triennio di mandato rettorale, gli Organi Accademici, nelle sedute di gennaio 2024, hanno delineato il percorso per effettuare il riesame degli esiti e dei contenuti del precedente Piano Strategico, ed avviare i lavori per il suo aggiornamento. Il nuovo Piano Strategico dovrà orientare la programmazione delle Strutture a partire dal 2025.

A metà del triennio 2025-2027 (periodo di riferimento del prossimo Piano Strategico) l'Ateneo riceverà peraltro la visita di accreditamento di ANVUR (secondo semestre 2026); appare dunque particolarmente opportuno allineare i processi di autovalutazione sui requisiti di qualità delle missioni istituzionali del modello AVA3 a quello di revisione del Piano Strategico, nella logica PDCA (Plan-Do-Check-Act) promossa dai sistemi di assicurazione della qualità. A tale scopo, si è proposto di dare corso nel 2024 alle attività di autovalutazione dei requisiti di AQ dell'Ateneo, dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti, dando spazio ai necessari approfondimenti e agli opportuni confronti tra il Sistema di Governo dell'Ateneo e le Strutture.

### 4.2 Monitoraggio della performance organizzativa

Il monitoraggio della **performance organizzativa di Ateneo**, dimensione che ricade trasversalmente quale **parametro di valutazione della performance organizzativa sul personale di categoria B, C, D, EP ai fini della corresponsione del trattamento accessorio**, avverrà nella fase di monitoraggio finale/rendicontazione. I valori del set di indicatori annuali saranno rilevati dalla Direzione Generale e **valutati in relazione alle metriche definite** nella sezione 2.5. Il risultato complessivo di performance organizzativa di Ateneo corrisponde alla **media semplice della valutazione degli indicatori del set**, espressa in percentuale. La scheda riepilogativa della performance organizzativa di Ateneo sarà pubblicata nella Relazione annuale sulla Performance.

### 4.3 Monitoraggio della performance delle strutture

La **performance organizzativa delle strutture** soggette a responsabilità dirigenziale è parametro di valutazione solo per le figure dirigenziali, **Direttore Generale e Dirigenti**. Sono oggetto di misurazione della performance organizzativa di struttura le

**azioni, gli indicatori e i target degli obiettivi di innovazione** assegnati ai Dirigenti, esposti nell'Appendice 2.

Gli **stati di avanzamento degli obiettivi di innovazione** saranno verificati dalla Direzione Generale sulla base delle evidenze rendicontate dai Dirigenti. Per ogni obiettivo il risultato è misurato in base alla metrica stabilita nella scheda individuale per i diversi traguardi di progetto. La valutazione del singolo obiettivo è effettuata rapportando il risultato dell'obiettivo alla pesatura stabilita nella scheda individuale. In caso di obiettivi trasversali a più aree dirigenziali, il risultato è ponderato per ciascuna area tenendo conto del peso stabilito.

Il monitoraggio dell'obiettivo trasversale relativo al riesame dei processi di assicurazione della qualità nei rispettivi ambiti di competenza sarà rendicontato al Presidio della Qualità e l'analisi dei documenti prodotti dalle aree dirigenziali (rapporto di autovalutazione e relativi piani di miglioramento) sarà utilizzata per la definizione di eventuali obiettivi di performance per il PIAO 2025.

La media delle valutazioni ottenute dai vari obiettivi restituisce il risultato globale della componente della performance organizzativa di struttura corrispondente agli obiettivi di innovazione.

La prestazione delle strutture in termini di qualità percepita dei servizi è misurata dalla Direzione Generale in base alla metrica indicata nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance 2024 per valutare i risultati delle **indagini di customer satisfaction**. Tale metrica valorizza sia un valore soglia quale standard minimo di soddisfazione, sia specifici valori di miglioramento rispetto ad una baseline di partenza. La baseline per ciascuna area dirigenziale, resa nota sul servizio DAF, viene determinata in base ad una selezione di domande tratte dalle varie indagini.

La media generale dei risultati degli obiettivi di innovazione assegnati a tutte le aree dirigenziali ricade come componente di performance organizzativa nella valutazione del Direttore Generale. Il Direttore Generale risponde inoltre della media dei risultati delle indagini di customer satisfaction dei servizi erogati dalle aree dirigenziali e dell'indagine di customer dipartimentale.

#### **4.4 Monitoraggio del Piano Anticorruzione e Trasparenza**

Il monitoraggio sull'attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (svolto nel rispetto delle indicazioni di ANAC) ha **cadenza annuale**, e riguarda sia **l'applicazione che l'idoneità delle misure di trattamento del rischio, generali e specifiche**. Sono coinvolti nel monitoraggio:

➤ i **responsabili degli uffici e la rete dei referenti per la gestione del rischio corruttivo**: informa il RPCT sullo stato di attuazione delle misure per quanto di competenza e sulla loro adeguatezza rispetto ai rischi corruttivi da contenere;

➤ il **Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza**, coadiuvato dall'unità organizzativa "Prevenzione della corruzione e trasparenza": verifica il grado complessivo di realizzazione delle azioni previste dal Piano, anche attraverso attività di auditing, e valuta i risultati anche ai fini del successivo aggiornamento del Piano;

➤ il **Nucleo di Valutazione**, nelle sue funzioni di Organismo Interno di Valutazione (OIV): verifica la coerenza delle misure di prevenzione della corruzione e promozione della trasparenza con gli obiettivi strategici e gestionali, controlla il rispetto degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente e che nella misurazione e

valutazione delle performance si tenga conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono utilizzati per effettuare il **riesame periodico** (annuale) **della funzionalità complessiva del "Sistema di gestione del rischio"**, condotto dal RCPT con il supporto della rete dei referenti per la gestione del rischio corruttivo.

L'attività di **monitoraggio sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione** è svolta mensilmente dall'ufficio di supporto al RPCT, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Gli indicatori per il monitoraggio delle misure generali e specifiche per il trattamento dei rischi sono riportati analiticamente nel documento contenente le procedure applicative del PTPCT, pubblicato in [Amministrazione Trasparente](#). L'esito del monitoraggio è rendicontato nella Relazione Annuale del RPCT.

Il monitoraggio delle azioni contenute nella sezione 2.6 di questo PIAO, e più in particolare degli obiettivi di contrasto alla corruzione e promozione della trasparenza definiti come obiettivi di performance, avverrà sulla base degli indicatori ivi stabiliti.

## Appendice 1: Piano delle Azioni Positive

Ai sensi del d.lgs. n. 198 del 2006, della legge 4 novembre 2010, n. 183 (v. art.48), e della direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2011, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità la non discriminazione e il benessere di chi lavora (CUG) ha il compito di proporre all'Amministrazione il Piano triennale di azioni positive (PAP), che mira a rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità e al contempo promuove azioni di tutela e di valorizzazione dei diritti e del benessere lavorativo, a vantaggio della comunità universitaria tutta.

Il PAP è un documento di programmazione con il quale il CUG, da una parte, esplicita le attività su cui si concentrerà l'Organo durante il proprio mandato - facendosi carico del monitoraggio della loro realizzazione -, dall'altra propone all'Ateneo una serie di azioni negli ambiti di propria competenza, suggerendo all'Istituzione le misure e i percorsi ritenuti prioritari nel triennio.

Le azioni proposte sono frutto dell'analisi dei dati presentati nel Bilancio di Genere e nel Bilancio di Sostenibilità dell'Ateneo e fanno riferimento agli obiettivi e alle azioni impostate nel Piano di uguaglianza di genere (*Gender Equality Plan*).

La presenza del presente documento nel PIAO rappresenta uno stimolo affinché all'interno dell'Ateneo si avvii un percorso di riflessione condiviso grazie al quale sia possibile attivare la pianificazione di interventi nel corso del triennio preso in esame.

La realizzazione delle azioni proposte necessiterà quindi l'attivazione e la collaborazione di diversi soggetti, a partire dalla **Governance dell'Ateneo** nel suo insieme, la **Delegata per l'Inclusione e la Diversità**, il **Comitato Tecnico Scientifico Inclusione e Diversità**, la **Garante** e la/il **Consigliera/e di Fiducia** - quando individuato/a - nonché soggetti e strutture con competenze specifiche, oltre che il CUG.

Le azioni proposte hanno una valenza speciale in riferimento al 2024, anno in cui si festeggia il centenario dell'Università di Firenze, per la convinzione che l'impegno sinergico nel realizzarle sarà un'importante leva di sviluppo per l'istituzione e un'occasione per accrescere l'apprezzamento e il senso di appartenenza alla comunità universitaria.

Gli ambiti di intervento e le relative azioni individuate sono coerenti con:

- i principi ispiratori di documenti internazionali quali le Diversity charters dei paesi dell'Unione Europea, ove la [carta italiana](#), come ogni altra, copre tutti gli ambiti di discriminazione: genere, età, etnia, disabilità, orientamento sessuale e religione, con speciale attenzione all'equità di genere sul lavoro;
- gli [Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite](#) numero 3, 4, 5 e 10 (cfr. Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025).

In questo contesto, il PAP 2024-2026 individua tre aree principali di intervento:

- *Formazione, sensibilizzazione, comunicazione;*
- *Pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e inclusività;*
- *Benessere organizzativo, welfare aziendale, conciliazione di tempi di vita e lavoro.*

## 1. Area di azione: Formazione, sensibilizzazione, comunicazione

Con l'intento di diffondere in maniera capillare all'interno della comunità accademica una cultura del rispetto, dell'equità di genere e della valorizzazione delle differenze, sono stati individuati alcuni focus tematici ritenuti prioritari, entro i quali si svilupperanno specifiche attività di formazione e sensibilizzazione.

<b>Proposta</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Soggetti</b>
Realizzazione di pillole video e di materiale informativo su codici, strumenti di tutela dell'Ateneo e organi di garanzia (es. Codice etico, Codice di comportamento, Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio)	Tutta la comunità universitaria, in particolare dirigenti amministrativi, direttori/direttrici di Dipartimento, Centri di ricerca, laboratori e altre figure responsabili	Elaborazione e pubblicazione online di materiale informativo	Ateneo
Inclusione nella formazione dei neoassunti di un contributo/intervento a cura di una/un componente CUG, in accordo con gli altri organi di garanzia Unifi, dedicato a illustrare gli organi di garanzia dell'ateneo, con l'esemplificazione di casi pratici	Personale neoassunto	Realizzazione contributo / Numero di interventi effettuati	Ateneo
Elaborazione di materiale informativo specifico e organizzazione di incontri di approfondimento su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• "unconscious bias";</li> <li>• discriminazioni dirette e indirette;</li> <li>• molestie (verbali e sessuali);</li> <li>• straining;</li> <li>• mobbing;</li> <li>• stalking occupazionale;</li> <li>• violenza (domestica / sui luoghi di lavoro)</li> </ul>	Tutta la comunità universitaria	Realizzazione di materiale informativo e di incontri	Ateneo
Ciclo di incontri dedicato al tema "Tra sessismo, razzismo, omofobia, abilismo: uno sguardo intersezionale sulle discriminazioni" con un approccio interdisciplinare: sociologico, pedagogico, psicologico, linguistico, storico, economico, giuridico	Tutta la comunità universitaria/cittadinanza	Numero di eventi; questionario di gradimento dei partecipanti (dove possibile)	Ateneo CUG

Iniziative in occasione di ricorrenze internazionali quali ad es. Giornata internazionale della donna, Giornata internazionale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia; Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne; Giornata internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza; Giornata internazionale dei diritti delle persone disabili	Tutta la comunità universitaria cittadina	Numero di eventi Questionario di gradimento dei partecipanti (dove possibile)	Ateneo CUG
Promozione dell'uso di un linguaggio non discriminatorio e attento alle differenze di genere nella comunicazione istituzionale, nei documenti e negli atti amministrativi, negli eventi pubblici e nella quotidianità accademica	Tutta la comunità universitaria, in particolare personale TA/CEL	Creazione di un tavolo di lavoro di esperti/e volto alla stesura di Linee guida per un linguaggio amministrativo e istituzionale inclusivo e attento alle differenze di genere da adottare all'interno dell'ateneo; numero di incontri di sensibilizzazione aperti anche alla collettività.	Ateneo e CUG

## 2. Area di azione: Pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e inclusività

Gli interventi illustrati in questa area da una parte propongono figure, misure e strumenti in grado di indirizzare l'Ateneo nel superamento degli ostacoli alle pari opportunità, dall'altra, intendono creare una diffusa consapevolezza sulle condizioni che possono ostacolare una partecipazione alla vita universitaria basata su uguali opportunità e riconoscimento del valore degli individui.

Proposta	Destinatari	Indicatori	Soggetti
Selezione di una/un Consiglier/a/e di Fiducia	Tutta la comunità universitaria	Conferimento dell'incarico	Ateneo
Istituzione della figura di <i>Disability Manager</i> di Ateneo, che coordini le attività volte a favorire l'inclusione dei lavoratori e delle lavoratrici con disabilità, in particolare tutelandone i diritti, valorizzandone la professionalità e l'autonomia e promuovendo una progettazione accessibile degli ambienti universitari.	Tutto il personale dell'Ateneo (compresi dottorandi/ e, assegnisti/e di ricerca, borsisti/e di ricerca)	Nomina di un/a Disability Manager	Ateneo
Revisione/aggiornamento dei codici interni, e in particolare del "Codice di comportamento per la protezione della libertà e della dignità della	Tutta la comunità universitaria	Revisione dei codici	Ateneo

<p>persona nell'ambiente di lavoro", del "Regolamento di Ateneo per la prevenzione ed il contrasto delle discriminazioni e delle molestie nei luoghi di lavoro e di studio" e del "Codice etico"</p>			
<p>Programmazione di incontri per la presentazione dei dati del Bilancio di Genere annuale, presso i Dipartimenti o con modalità adatte a favorire la condivisione, a scopo di approfondimento, studio e programmazione di interventi di riequilibrio</p>	<p>Tutta la comunità universitaria</p>	<p>Numero di incontri realizzati</p>	<p>Ateneo</p>
<p>Promozione del sistema di sintesi vocale <i>text to speech</i> per le pagine web del sito dell'Ateneo, al fine di rendere più facile l'accesso ai contenuti online alle persone con disabilità visiva</p>	<p>Utenti con disabilità</p>	<p>Numero pagine web di Ateneo accessibili</p>	<p>Ateneo</p>
<p>Disponibilità di un/una interprete del linguaggio dei segni per garantire a persone con difficoltà uditiva e di linguaggio che ne facciano richiesta l'accesso alle iniziative di public engagement dell'Ateneo</p>	<p>Cittadine/i con disabilità</p>	<p>Numero di interventi interprete del linguaggio in rapporto al numero di richieste</p>	<p>Ateneo</p>
<p>Potenziamento delle azioni in corso per la formazione del personale docente e del personale TA e CEL sui disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) per il superamento degli ostacoli che le studentesse e gli studenti possono incontrare durante il percorso formativo</p>	<p>Personale docente, TA e CEL</p>	<p>Numero di interventi formativi</p>	<p>Ateneo</p>
<p>Estensione al personale docente e ricercatore, TA e CEL della <i>carriera alias</i></p>	<p>Personale docente e ricercatore, TA e CEL</p>	<p>Attivazione della carriera</p>	<p>Ateneo</p>
<p>Istituzione di una commissione che vigili, monitori e solleciti il rispetto della rappresentanza di genere nella composizione delle Commissioni per il reclutamento di personale TA e CEL, per il reclutamento di assegnisti/e, borsisti/e e per le procedure di selezione di dottorandi/e</p>	<p>Personale dipendente dell'Università di Firenze e coloro che partecipano a procedure di selezione indette dall'Ateneo</p>	<p>Relazione annuale di monitoraggio della composizione di commissioni giudicatrici per il reclutamento con indicazione dei settori senza pari rappresentanza di genere</p>	<p>Ateneo</p>

### 3. Area di azione: Benessere organizzativo, welfare aziendale, conciliazione di tempi di vita e lavoro

Alla creazione del benessere lavorativo, ovvero del benessere fisico, psicologico e sociale del lavoratore, concorrono una serie di fattori legati ai tempi, alle modalità di lavoro, alla cultura organizzativa, nonché al clima generale che si respira nel luogo di lavoro.

<b>Proposta</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Soggetti</b>
Monitoraggio del lavoro da remoto che si introdurrà con l'adozione delle Linee guida attualmente in discussione con le rappresentanze sindacali e RSU in applicazione del CCNL "Istruzione e Ricerca" 2019-2021	Personale TA	Relazione annuale di monitoraggio sulle rispettive tematiche	Ateneo
Monitoraggio sulla possibilità di accesso al part-time			
Verifica del rispetto del diritto alla disconnessione			
Monitoraggio delle scelte del personale TA rispetto alle tipologie di orario lavorativo nelle varie strutture di Ateneo			
Promozione di una indagine sulla comunità universitaria al fine di rilevarne i bisogni riguardanti l'accudimento dei figli in età prescolare e durante il periodo estivo. Analisi di fattibilità per convenzioni con asili nido presenti sul territorio (comprese cooperative ed enti del terzo settore che gestiscono servizi all'infanzia)	Tutta la comunità universitaria	Realizzazione dell'indagine	Ateneo
Estendere gli ambiti delle indagini annuali sul Benessere organizzativo anche agli aspetti di conciliazione vita lavoro, diritto alla disconnessione, rapporto tra colleghi e clima lavorativo e approfondire gli aspetti legati a burn out e fattori di stress. Predisporre indagini analoghe anche per il personale docente, ricercatore, CEL, dottorandi/e, assegnisti/e e borsisti/e di ricerca	Personale docente, TA e CEL, dottorandi/e, assegnisti/e e borsisti/e di ricerca	Indagini somministrate e pubblicazione dei rispettivi report	Ateneo
Indagine conoscitiva sugli ostacoli alla genitorialità, sia per contesti legati al lavoro sia per motivi di patologia (es. traumi, lesioni midollari di vario genere)	Tutta la comunità universitaria	Mappatura degli ostacoli tramite questionario	Ateneo
Indagine rivolta alla comunità universitaria per far emergere problematiche di salute correlabili all'attività lavorativa	Tutta la comunità universitaria	Indagine conoscitiva tramite questionario	Ateneo
Realizzazione di contenuti informativi in merito alle problematiche della menopausa sia di tipo fisiologico che in conseguenza di terapie oncologiche	Tutta la comunità femminile di Unifi	Numero di contenuti informativi online	Ateneo



Inserimento nel piano formativo del personale di lezioni con indicazioni pratiche di ginnastica posturale e di modalità di stretching	Tutta la comunità universitaria	Creazione di un video esplicativo	Ateneo
Sensibilizzazione della comunità universitaria sul tema del reinserimento/rientro sul posto di lavoro di coloro che hanno usufruito di periodi di lungo congedo/assenza per importanti motivi di salute (es patologia oncologica)	Tutta la comunità universitaria	Creazione di un video esplicativo	Ateneo
Realizzazione di pillole informative dedicate alla corretta alimentazione e alla sostenibilità alimentare (alimentazione e oncologia, alimentazione in menopausa, post-gravidanza e varie patologie)	Tutta la comunità universitaria	Numero di pillole informative realizzate	Ateneo CUG
Definizione di un percorso di ascolto psicologico per il personale TA e CEL, personale docente e ricercatore, dottorandi/e, assegnisti/e di ricerca e borsisti/e di ricerca che si trovano in situazione di disagio	Tutto il personale dell'Ateneo	Predisposizione del servizio	Ateneo
Individuazione di bagni neutri o inclusivi dove possano essere installati anche dei fasciatoi, iniziando dalle strutture dove si riscontra maggiore affluenza di studenti/esse, dottorandi/e, borsisti/e e assegnisti/e di ricerca nonché di ospiti esterni	Tutta la comunità universitaria, ospiti esterni	Numero di bagni idonei	Ateneo
Creazione di stanze comuni, per pausa/consumo dei pasti in tutte le sedi lavorative, per favorire il recupero delle energie e la socializzazione	Tutta la comunità universitaria	Numero di ambienti individuati per la predisposizione	Ateneo
Estensione della rete dei fontanelli a tutte le strutture dell'Ateneo	Tutta la comunità universitaria	Numero di nuovi fontanelli installati	Ateneo
Realizzazione di parcheggi per biciclette e previsione di stazioni di ricarica per le biciclette elettriche nelle sedi Unifi	Tutta la comunità universitaria	Numero di parcheggi realizzati;  numero di stazioni di ricarica realizzate	Ateneo

## Appendice 2: Schede di performance delle strutture

### Direttore Generale

---

#### **Ambito: Organizzazione**

Approvazione e applicazione nuove linee guida di progettazione organizzativa per l'Amministrazione centrale

Riorganizzazione Area Didattica in base alle nuove linee guida di progettazione organizzativa ed elaborazione proposta riassetto ambito gestionale e amministrativo delle Scuole (delibera quadro CDA).

Riorganizzazione Aree oggetto di interventi di macro organizzazione nell'anno 2023, in base alle nuove linee guida di progettazione organizzativa + riorganizzazione di almeno un'altra Area.

Formazione: attuazione degli interventi a supporto del cambiamento organizzativo programmati nel piano 2024.

Comunicazione e dialogo con il personale PTA – attivazione azioni di comunicazione interna e di ascolto.

---

#### **Ambito: Digitalizzazione e semplificazione**

Presidio azioni a) digitalizzazione contenute nel piano direzionale b) semplificazione concordate con il collegio Direttori di Dipartimento.

---

#### **Ambito: Programmazione e gestione del personale tecnico-amministrativo**

Attuazione linee di indirizzo del CdA in coerenza con le strategie di Ateneo – assicurare interlocuzione con i Responsabili delle strutture per definire fabbisogni puntuali, anche mediante il ricorso ad indicatori sui volumi di attività gestiti.

Presidio del piano di reclutamento PTA anno 2024.

Partecipazione UNIFI al progetto RiVa (Gestione strategica delle risorse umane per creare Valore Pubblico), intervento PNRR promosso dalla Funzione Pubblica in partnership con Formez e Invitalia: realizzazione milestone UNIFI previste per l'anno 2024.

---

#### **Ambito: Attuazione delle strategie**

Presidio supporto gestionale alla gestione dei progetti PNRR e Dipartimenti eccellenti.

Partecipazione al percorso di elaborazione del piano strategico 2025-2027, con particolare riferimento alle condizioni per assicurare la coerenza delle strategie con la programmazione di bilancio.

Preparazione visita ANVUR accreditamento sede in base alle linee guida AVA3 – presidio delle azioni spettanti all'Amministrazione.

Programmazione edilizia annuale e pluriennale e razionalizzazione spazi: coordinamento delle azioni programmate per l'anno 2024 spettanti all'Amministrazione.

FUP: partecipazione alle attività previste dalla collaborazione interateneo (Venezia Cà Foscari, Macerata, Siena) finalizzata all'inquadramento dell'assetto gestionale a regime della casa editrice.

Progetto Monna Tessa (valorizzazione dell'immobile per destinazione studentato): presidio del percorso -attuazione delle azioni spettanti all'Amministrazione.

---

#### **Ambito: Partecipazioni di Ateneo**

PIN Prato S.c.a r.l.: presidio delle azioni spettanti all'Ateneo nell'ambito della trasformazione della Società in fondazione di partecipazione (come previsto dal piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie approvato con delibera del Consiglio del 22 dicembre 2023).

Piano di risanamento Azienda Agricola Montepaldi: presidio delle azioni spettanti all'Amministrazione finalizzate all'attuazione della delibera del Consiglio del 26 luglio 2023.

---

#### **Ambito: Prevenzione della corruzione e trasparenza**

Presidio attuazione misure contenute nel PIAO – assicurare rispetto adempimenti previsti dalla normativa

Presidio del tavolo di confronto/trattativa sindacale – applicazione nuovo CNL – sottoscrizione nuovo CCIL.

---

## Area Servizi alla Didattica

---

### **DID.2 – Sviluppare azioni di orientamento attivo nella transizione scuola-università.**

Agevolare e promuovere la transizione dagli studi superiori all'università, con l'obiettivo di ridurre il tasso di abbandono accademico e contribuire all'incremento del numero di laureati. Erogare corsi accessibili a tutti gli studenti a partire dal terzo anno della scuola superiore, per fornire un supporto nella scelta dell'istruzione terziaria e favorire una migliore corrispondenza tra la preparazione degli studenti e il percorso professionale.

**Aree coinvolte:** Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione.

**Indicatori:**

- 1) N. di utenti raggiunti
- 2) N. di corsi erogati
- 3) N. accordi con le scuole

**Target:**

- 1) 6.943
  - 2) 347
  - 3) 41
- 

### **DID.4 – Course catalogue: comunicare efficacemente l'offerta formativa**

Organizzare la comunicazione dell'offerta formativa di I e II livello dall'a.a. 2024/2025 in modo agile ed efficace mediante l'adozione dell'applicazione web CINECA Course Catalogue, per favorire la scelta consapevole ai futuri studenti, alle future studentesse e alle loro famiglie.

**Aree coinvolte:** Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici. Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione.

**Indicatori:**

- 1) Configurazione iniziale
- 2) Formazione
- 3) Compilazione quadri Syllabus

**Target:**

- 1) entro febbraio 2024
  - 2) entro marzo 2024
  - 3) n. 10
- 

### **DID. 5– Attrarre studenti internazionali**

Garantire la trasparenza nel riconoscimento dei crediti conseguiti durante il periodo di mobilità.

**Aree coinvolte:** Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici

**Indicatore:**

Presentazione della proposta di scala ECTS di Ateneo

**Target:**

Entro dicembre 2024

---

### **DID.6 – Attivare il contact center per gli studenti.**

Per superare la frammentazione delle modalità di supporto agli studenti e migliorare gli attuali standard di servizio, implementare un'unica interfaccia di accesso ai servizi attraverso un servizio esternalizzato di contact center.

**Aree coinvolte:** Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici. Area Affari Generali e Legali. Area Servizi Economici e Logistici.

**Indicatori:**

- 1) Definizione del capitolato di gara
- 2) Attivazione del servizio per le segreterie studenti e le immatricolazioni dei corsi di studio per A.A. 2024/2025
- 3) Attivazione del servizio per i servizi delle Scuole

**Target:**

- 1) Entro il 16/02/2024
  - 2) Entro il 31/07/2024
  - 3) Entro il 30/11/2024
-

## Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca

---

### **RIC.2 – Mettere in funzione la rete dei research manager di Ateneo.**

Attuare il modello organizzativo definito nel 2023 in relazione alla rete professionale dei *research manager*, figure deputate al coordinamento di tutti gli aspetti cruciali della ricerca che creano un ponte tra i dipartimenti e l'amministrazione centrale.

**Aree coinvolte:** Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

**Indicatori:**

- 1) Pubblicazione linee guida sul funzionamento della rete.
- 2) Mappatura esigenze formative e piano formazione
- 3) Organizzazione incontri periodici

**Target:**

- 1) Entro il 31 marzo 2024.
  - 2) Entro il 30 giugno 2024
  - 3) N. 6
- 

### **RIC.4 – Mettere a regime la gestione di infrastrutture e centri di servizio.**

Definire un modello di gestione unitario dei Centri di servizio che non afferiscono ai Dipartimenti e valutare la possibilità che tale modello possa anche essere applicato per la gestione di ulteriori articolazioni, come ad esempio la Da Vinci European Biobank e lo IUSSAF.

**Aree coinvolte:** Area Servizi Economici e Finanziari. Area Affari Generali e Legali.

**Indicatori:**

- 1) Relazione illustrativa del nuovo modello gestionale
- 2) Messa a regime nuovo modello gestionale

**Target:**

- 1) Entro 30 giugno 2024
  - 2) Entro 31 dicembre 2024
- 

### **RIC.5 – Consorzi interuniversitari di ricerca**

Analisi dei rapporti tra UNIFI e i Consorzi interuniversitari in cui partecipa al fine di definire un modello di convenzione quadro migliorativo della disciplina di tali relazioni, in particolare per quanto riguarda l'utilizzo di personale universitario.

**Aree coinvolte:** Area Affari Generali e Legali.

**Indicatori:**

- 1) Definizione clausole tipo da inserire in convenzioni quadro
- 2) Stipula di almeno 2 convenzioni quadro con Consorzi interuniversitari

**Target:**

- 1) Entro 31 marzo 2024
  - 2) Entro 31 dicembre 2024
- 

### **RIC.6 – Rinnovare l'accreditamento Human Resources Strategies for Researchers.**

Il prestigioso bollino HRS4R, conseguito nel 2018 da UNIFI e sole altre 15 università in Italia, ha premiato l'impegno dell'Ateneo per l'attuazione della Carta Europea dei Ricercatori e del Codice di condotta per il Reclutamento dei Ricercatori. UNIFI dovrà ospitare nel 2024 la visita di monitoraggio degli esperti valutatori incaricati dalla Commissione Europea di decidere in merito al rinnovo della certificazione.

**Aree coinvolte:** Area Servizi alla Didattica. Area Persone e Organizzazione. Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione. Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici. Area per la Valorizzazione del Patrimonio Culturale.

**Indicatori:**

- Completamento della documentazione e dei report richiesti in vista della visita di monitoraggio  
Gestione della visita di monitoraggio

**Target:**

- Entro giugno 2024
-

## Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

---

### **PSC.1 – Supportare la partecipazione dell’Ateneo alle azioni del PNRR.**

Avanzamento della gestione progettuale attraverso il perfezionamento delle rendicontazioni periodiche, in coerenza con l’avanzamento della spesa.

**Aree coinvolte:** Area Programmazione e sviluppo grandi opere, Area Affari generali e Legali, Area Servizi alla Didattica

**Indicatori:**

- 1) Avanzamento della spesa
- 2) Emanazione di tutti i bandi a cascata previsti

**Target:**

- 1) Commisurato all’esigibilità della spesa
  - 2) 8-10 (a seconda delle indicazioni dei responsabili scientifici)
- 

### **PSC.2 – Costituire l’associazione degli Alumni dell’Ateneo.**

Nell’ottica di potenziare il senso di comunità e di restituzione, intensificare le relazioni con il territorio ed avviare azioni di restituzione che possano incrementare il valore percepito di appartenere alla comunità dell’Università di Firenze, nel corso del 2024 è previsto il lancio del progetto Alumni, l’avvio della piattaforma e delle prime iniziative dedicate.

**Aree coinvolte:** Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Area Servizi Economici e Logistici

**Indicatori:**

- 1) Lancio piattaforma e sito
- 2) Numero alunni iscritti alla piattaforma
- 3) Eventi dedicati

**Target:**

- 1) Entro marzo 2024
  - 2) N. 1000
  - 3) Almeno 1 per alunni “notable”, 1 per la comunità, e 1 cerimonia consegna titoli
- 

### **PSC.3 – Organizzare le iniziative per il centenario dell’Ateneo.**

Nell’anno della celebrazione del centenario dell’Università di Firenze sono previsti numerosi eventi e iniziative oltre che un lavoro coordinato sull’impianto comunicativo e di posizionamento dell’Università nelle relative campagne promozionali: 3 iniziative UNIFI Chairs (istituzione di 4 cattedre di 3 mesi per visiting professors, premi Nobel, studiosi di eccellenza, esperti di chiara fama in ambiti tematici di impatto trasversale), Università e territorio (nel periodo di permanenza degli esperti di chiara fama, organizzazione di incontri con la città), Progettare l’Innovazione (partecipazione degli studenti ad iniziative di innovazione).

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

- 1) Realizzazione dei progetti Unifi Chairs, Università e territorio, Progettare l’Innovazione
- 2) Realizzazione degli eventi del calendario di Ateneo

**Target:**

- 1) 3 iniziative Unifi Chairs e 1 progetto con coinvolgimento degli studenti
  - 2) 17 eventi/iniziative
- 

### **PSC.4 – Rinnovare il portale istituzionale e l’Intranet.**

Analisi di progettazione e lancio di un nuovo portale e Intranet di Ateneo.

**Aree coinvolte:** Area Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi e Informatici per gli aspetti tecnici di integrazione tra gli applicativi e il nuovo portale. Coinvolgimento di tutte le Aree per la rivalutazione dei contenuti ed il popolamento del nuovo Portale.

**Indicatori:**

- 1) Analisi “as is” e pianificazione dell’alberatura dei contenuti Intranet
- 2) Analisi “as is” e pianificazione dell’alberatura dei contenuti del portale
- 3) Avvio Intranet e nuovo Portale

**Target:**

- 1) Entro marzo 2024
  - 2) Entro maggio 2024
  - 3) Entro luglio 2024
-

## Area Affari Generali e Legali

---

### AGL.1 – Attuazione della programmazione delle procedure di gara.

Indizione delle gare prioritarie concordate con il Direttore Generale

**Aree coinvolte:** Area Servizi alla Didattica, Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione, Area Innovazione e gestione dei sistemi informativi e informatici.

**Indicatori:**

Rispetto dei traguardi stabiliti entro le tempistiche previste.

**Target:**

100% delle gare prioritarie + 30% delle restanti gare in programmazione.

---

### AGL.2 – Nuovo processo istruttorio per le pratiche degli Organi Accademici.

Uniformare il formato delle istruttorie e delle delibere, validare anche con la parte politica la procedura di formazione dell'ordine del giorno, le tempistiche, e il flusso documentale.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

Schema tipo istruttoria e delibera  
Definizione procedura formazione dell'ordine del giorno  
Ottimizzazione del flusso documentale

**Target:**

messa a regime del nuovo processo entro il 31 dicembre 2024

---

### AGL.4 – Incrementare la partecipazione studentesca e la rappresentanza.

Ideare e attuare misure volte ad aumentare l'efficacia del processo elettorale e favorire una presenza costante dei rappresentanti nei consigli dei Corsi di Studio.

**Aree coinvolte:** Area Servizi alla Didattica

**Indicatori:**

1) Proposta di revisioni regolamentari a favore della copertura delle posizioni di rappresentanti vacanti nei consigli dei CdS  
2) Riduzione delle posizioni di rappresentanti vacanti nei consigli dei CdS (valore iniziale 2023: 47%)

**Target:**

1) Entro marzo 2024  
2) 35%

---

### AGL.5 - Vigilare sugli enti partecipati

Ideare un modello di monitoraggio per la ricognizione degli enti e società partecipati dall'Ateneo al fine di garantire la puntualità nel rispetto degli obblighi di trasparenza da parte degli stessi e verificare i presupposti della partecipazione UNIFI.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

1) Definizione procedura per il controllo di tutti gli adempimenti dovuti e la verifica dei presupposti  
2) Report al CdA

**Target:**

1) Entro aprile 2024  
2) Entro dicembre 2024

---

## Area Persone e Organizzazione

---

### **POR.1 – Consolidare i processi di formazione del personale tecnico-amministrativo**

Elaborare, formalizzare e implementare Linee guida sulle modalità di fruizione dell'offerta formativa complessiva in relazione al budget disponibile. Proporre un nuovo modello di costituzione del piano della formazione per il PIAO 2025. Definire un modello per verificare l'efficacia dell'attività formativa.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

- 1) Linee guida per modalità di fruizione dell'offerta formativa complessiva (piano di formazione e corsi ulteriori)
- 2) Nuovo modello di costituzione del piano
- 3) Definizione e messa in esercizio di un modello per verificare l'efficacia dell'attività formativa

**Target:**

- 1) Entro febbraio 2024
  - 2) Entro settembre 2024
  - 3) Entro 31 dicembre 2024
- 

### **POR.5 – Innovare le procedure di reclutamento del personale tecnico-amministrativo e promuovere l'attrattività**

Attuare lo sfidante piano dei reclutamenti 2024 e promuovere l'attrattività di UNIFI attraverso l'avvio di tirocini professionalizzanti e lo sviluppo delle iniziative per l'inclusione, traendo beneficio dalla partecipazione al progetto RiVa del Dipartimento della Funzione Pubblica.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

- 1) Procedure concorsuali concluse
- 2) Linee di tirocini avviate nell'amministrazione
- 3) Implementazione del progetto inclusione

**Target:**

- 1) 80% delle procedure programmate in CdA
  - 2) almeno 3 entro il 30 giugno 2024
  - 3) Realizzazione di almeno 2 programmi
- 

### **POR.6 – Revisionare regolamenti e procedure relativi alla gestione del personale docente.**

Aggiornare il regolamento sulla premialità. Redigere il regolamento sulle coaffiliazioni. Digitalizzare la gestione degli scatti di anzianità del personale docente.

**Aree coinvolte:** Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici. Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca.

**Indicatori:**

- 1) Predisposizione del regolamento sulle coaffiliazioni
- 2) Aggiornamento del regolamento sulle premialità
- 3) Collaudo applicativo scatti docenti

**Target:**

- 1) Entro il 30 settembre 2024
  - 2) Entro il 31 dicembre 2024
  - 3) Entro dicembre 2024
- 

### **ISI.1 – Consolidare gli applicativi.**

Aggiornare e mantenere la struttura organizzativa e l'organigramma dell'Ateneo nel modulo Organico della suite Cineca.

**Aree coinvolte:** Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici.

**Indicatori:**

Incarichi della struttura organizzativa dell'Amministrazione Centrale inseriti in UGOV Organico.

**Target:**

90% degli incarichi.

---

## Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere

---

### SGO.1 – Presidio Bandi Ministeriali Opere Pubbliche - Piano Edilizio 24-26: opere finanziate

Esecuzione degli interventi programmati.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

- 1) Stati avanzamento del progetto Bando MUR  
1121/21\_Linea B\_Progetto nuova sede Agraria
- 2) Stati avanzamento del progetto Bando MUR  
1274 Linea B\_Progetto Aulario Careggi

**Target:**

- 1) Approvazione progetto definitivo  
Stralcio 1 A
  - 2) Approvazione progetto definitivo  
Appalto integrato
- 

### SGO.2 – Presidio Bandi Ministeriali Opere Pubbliche - Piano Edilizio 24-26: opere in attesa di finanziamento

Definire la strategia attuativa sui progetti Bando MUR 2 Linea E\_, alla luce dell'esito del bando, coerente con l'evoluzione più ampia della programmazione edilizia e con la sostenibilità economica degli interventi.

**Aree coinvolte:** Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

**Indicatori:**

Stato di avanzamento degli interventi previsti nella strategia attuativa

**Target:**

Avvio degli interventi previsti

---

### SGO.3 – Sviluppare i progetti infrastrutturali finanziati dal PNRR

Ricognizione delle esigenze, monitoraggio dei progetti già avviati, programmazione interventi in coerenza con le tempistiche di rendicontazione.

**Aree coinvolte:** Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione

**Indicatori:**

Stato di avanzamento interventi finanziati con fondi PNRR

**Target:**

interventi inseriti nel programma annuale

---



## Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare

---

### GPI.1 – Adeguare gli spazi.

Predisporre un piano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria quale emerso dalla mappatura eseguita con i Dipartimenti e relativo monitoraggio. Realizzare un numero di interventi di manutenzione straordinaria ritenuti prioritari sulla base delle esigenze delle strutture. Eseguire gli interventi di manutenzione ordinaria, nei limiti di spesa fissati entro i contratti esistenti.

**Aree coinvolte:** Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere.

**Indicatori:**

- 1) Redazione di un piano di interventi con livelli di priorità secondo criteri di sicurezza, urgenza ed economicità
- 2) manutenzione straordinaria: % interventi eseguiti/richiesti dai Dipartimenti
- 3) manutenzione ordinaria: budget impegnato/budget assegnato

**Target:**

- 1) realizzato/non realizzato
  - 2) 50% delle richieste approvate
  - 3) 80% del budget assegnato
- 

### GPI.2 – Valorizzare gli spazi universitari e migliorarne la gestione.

Ricognizione della reale allocazione degli spazi nelle strutture e formalizzazione delle assegnazioni. Revisione del processo gestionale di assegnazione spazi su INFOCAD e allineamento dati.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

- 1) Redazione della procedura di assegnazione degli spazi
- 2) Aggiornamento planimetrie Dipartimenti su INFOCAD: % di strutture aggiornate su INFOCAD/Strutture totali

**Target:**

- 1) approvazione in CdA
  - 2) 50% strutture entro dicembre 2024
- 

### GPI.3 – Rafforzare la sicurezza delle strutture universitarie

Realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento degli edifici dell'Ateneo destinati alle funzioni istituzionali di didattica e ricerca alla normativa antincendio ai sensi del DM 455 10 maggio 2023

**Aree coinvolte:** Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere

**Indicatori:**

- 1) Stati avanzamento delle attività
- 2) Impegno di spesa per la realizzazione delle attività e degli interventi nel 2025-2026

**Target:**

- 1) Approvazione documenti di gara per affidamento dell'Accordo Quadro di progettazione entro dicembre 2024
  - 2) 50% del finanziamento impegnato
-

## Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici

---

### LOG.1 – Mettere a regime la consegna delle pergamene di laurea.

Mettere a regime mediante esternalizzazione dei servizi di riproduzione a stampa e spedizione, la consegna delle pergamene dei titoli di laurea, di laurea magistrale, rilasciati nel secondo semestre 2023 e nel primo semestre 2024.

**Aree coinvolte:** Area Servizi alla Didattica.

**Indicatori:**

Pergamene consegnate/predisposte

**Target:**

100% delle pergamene relative a titoli di laurea conseguiti nel 2023; 50% delle pergamene relative a titoli di laurea conseguiti nel 2024.

---

### LOG.4 – Mettere in sicurezza il pozzo librario Brunelleschi.

Trasloco e conservazione dei volumi collocati nel Piano A della Biblioteca Umanistica, sede di Lettere, nel deposito esterno di Figline e Incisa Valdarno, per un totale di 1300 metri lineari di scaffalatura.

**Aree coinvolte:** Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale. Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere.

**Indicatori:**

N. volumi ricollocati

**Target:**

58.000

---

### LOG.5 – Quantificare il fabbisogno di spazi per la didattica.

In coerenza con l'evoluzione dell'assetto dell'Area Servizi alla Didattica, analisi del sistema di gestione e dell'utilizzo delle aule universitarie con l'obiettivo di razionalizzare l'utilizzo e agevolare la programmazione edilizia.

**Aree coinvolte:** Area Servizi alla Didattica. Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere, Area Gestione e adeguamento del patrimonio immobiliare, Area Servizi Economici e Finanziari.

**Indicatori:**

1) N. monitoraggi mensili del tasso di occupazione delle aule

2) Definizione del piano di razionalizzazione dell'utilizzo dell'aulario e degli interventi da ammettere al Piano Triennale delle Opere Pubbliche

3) Presentazione di un progetto per la rifunzionalizzazione del servizio di prenotazione aule

**Target:**

1) 12

2) Entro giugno 2024

3) Entro settembre 2024

---

## Area per l'Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici

---

### ISI.1 – Consolidare gli applicativi e la qualità dei dati.

Molti processi di Ateneo sono al momento in fase di digitalizzazione, ma un prerequisito importante per il completamento di questo passaggio risiede nella qualità del processo di inserimento dei dati e della loro manutenzione nel tempo.

L'Area ICT può attivare sistemi di monitoraggio a riguardo e segnalare eventuali anomalie che dovranno essere affrontate in modo trasversale alle aree dirigenziali e nelle altre strutture di Ateneo; nel 2024 questo riguarderà in particolare il processo Missioni (dall'autorizzazione al rimborso) e l'integrazione dell'applicativo dedicato con il modulo UGOV Organico, che dovrà diventare la base primaria per i processi autorizzativi di Ateneo.

**Aree coinvolte:** Area Persone e Organizzazione, Area Servizi alla Didattica, Area Servizi Economici e Finanziari, Area Affari Generali e Legali.

**Indicatori:**

1) Attivazione flussi autorizzativi dedicati al processo Missioni

2) procedure di missione dell'amministrazione centrale gestite dall'applicativo

**Target:**

1) Entro luglio 2024

2) Attivazione del servizio per 5 aree

---

### ISI.5 – Potenziare l'infrastruttura di rete.

Interventi sull'infrastruttura di rete: sistemi dashboard di monitoraggio rete / avvio processo di sostituzione switch layer 3. Per una rete cablata più performante, affidabile, aggiornata e sicura, predisposizione di strumenti di monitoraggio dell'operatività della rete e rinnovamento e aggiornamento continuo degli apparati attivi.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

1) Attivazioni dashboard di monitoraggio  
2) Introduzione nuovi switch CISCO 9300 e 9500

**Target:**

1) monitoraggio apparati attivi dei cinque anelli in fibra

2) Messa in produzione 4 switch CISCO 9500 e 10 switch CISCO 9300

---

### ISI.6 – Reingegnerizzare il processo di sorveglianza sanitaria.

L'Ateneo ha iniziato alcuni anni fa un progetto di informatizzazione della gestione della sorveglianza sanitaria. Sono necessari un aggiornamento tecnologico delle soluzioni software e una revisione di processo che preveda l'estensione delle funzionalità a tutto il personale dipendente.

**Aree coinvolte:** Area Affari generali e legali, Servizi Prevenzione e Protezione

**Indicatori:**

1) Gestione informatizzata della procedura di sorveglianza sanitaria estesa al PTA

2) Procedura di accesso alle informazioni da parte dei responsabili ai fini della sicurezza

**Target:**

1) Messa in produzione entro ottobre 2024

2) Sperimentazione con tre strutture

## Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

---

### **AVP.1 – Promuovere buone pratiche per la dematerializzazione dei flussi documentali e la riduzione dei depositi cartacei**

Ricognizione del grado di dematerializzazione nelle strutture e nell'amministrazione centrale, revisione delle direttive e uniformazione dei comportamenti nel corso del 2024. Impatto sugli spazi archivio attuali e futuri.

**Aree coinvolte:** Area Servizi Economici e Finanziari. Area Servizi Economici e Logistici

#### **Indicatori:**

- 1) Individuazione dei referenti di progetto per ogni struttura coinvolta
- 2) Rilevazione sullo stato di dematerializzazione delle pratiche gestite dalle strutture coinvolte e sulla consistenza dei depositi cartacei
- 3) Definizione di regole condivise per la formazione di originali solo digitali per le procedure selezionate dal progetto (ciclo passivo) e formazione dei referenti
- 4) Selezione e scarto della documentazione cartacea conservata nei depositi in gestione all'Area Valorizzazione Patrimonio Culturale

#### **Target:**

- 1) Entro il 30/04/2024
  - 2) Entro il 30/06/2024
  - 3) Entro il 30/09/2024
  - 4) Riduzione metri lineari archivio corrente
- 

### **AVP.2 – Migliorare la qualità della gestione e conservazione documentale nell'archivio digitale di Ateneo**

Analisi delle criticità riscontrate nell'archivio digitale di Ateneo (Titulus) e interventi di correzione degli errori di fascicolazione.

**Aree coinvolte:** Tutto l'Ateneo

#### **Indicatori:**

- 1) Rilevazione del numero di pratiche non fascicolate 2021-2023 per U.O.
- 2) Piano di rientro dall'arretrato per ogni U.O.
- 3) % documenti non fascicolati in Titulus

#### **Target:**

- 1) Entro maggio 2024
  - 2) Entro luglio 2024
  - 3) Sotto il 20% nel 2024
- 

### **AVP.3 – Valorizzare la fruizione del rinnovato Museo La Specola.**

Il Museo La Specola riaprirà al pubblico il 21 febbraio 2024, data corrispondente al 250° anniversario dall'inaugurazione del Museo nel 1775. L'obiettivo mira a valorizzare l'esperienza di visita del rinnovato percorso museale ed ampliare l'afflusso di visitatori, anche grazie alla promozione di un calendario straordinario di eventi culturali, nella sede del Museo e diffusi sul territorio.

**Aree coinvolte:** Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione

#### **Indicatori:**

- 1) N. eventi di promozione realizzati nel 2024
- 2) N. visitatori da marzo a dicembre 2024

#### **Target:**

- 1) 15 (con almeno 1.100 ospiti)
  - 2) + 5% rispetto a valore iniziale (34,560 visitatori in 10 mesi del 2018, ultimo anno ante chiusura)
-

## Area Servizi Economici e Finanziari

---

### SEF.1 – Progettare il sistema di controllo di gestione.

Ideazione e avvio del progetto sul controllo di gestione

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

- 1) Stesura del progetto (struttura organizzativa del servizio, oggetti di indagine, strumenti, reportistica)
- 2) Presentazione del modello agli Organi Accademici
- 3) Stati avanzamento del progetto

**Target:**

- 1) Entro settembre 2024
  - 2) Entro ottobre 2024
  - 3) Secondo tempistiche e *milestones* stabilite nel progetto
- 

### SEF.2 – Garantire la sostenibilità del bilancio pluriennale.

Perfezionamento del sistema di monitoraggio periodico del budget finalizzato al miglioramento dell'allocazione delle risorse in ragione delle reali capacità di spesa delle Aree.

**Aree coinvolte:** --

**Indicatori:**

Report periodici con proposte di allocazione efficace delle risorse

**Target:**

Almeno due report (maggio/settembre)

---

### SEF.3 – Incrementare l'efficienza gestionale.

Riforma del regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità con la previsione dei nuovi servizi (service contabili).

**Aree coinvolte:** Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici, Area Gestione e Adeguamento del Patrimonio Immobiliare, Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere, Area Affari Generali

**Indicatori:**

Testo approvato dagli Organi

**Target:**

Entro il 31 dicembre 2024.

---

## Tutte le Aree Dirigenziali

---

### **AVA3 – Riesame e miglioramento dei processi di assicurazione della qualità.**

Autovalutazione e definizione dei piani di miglioramento per i processi di rispettiva competenza, secondo i criteri del modello AVA3.

**Aree coinvolte:** Tutte le aree dirigenziali.

**Indicatori:**

- 1) Stesura del Rapporto di riesame
- 2) Definizione del Piano di miglioramento

**Target:**

- 1) Entro settembre 2024
  - 2) Entro dicembre 2024
- 

## Obiettivi Trasparenza e Anticorruzione

---

### **PTC.1 – Adeguamento alle delibere ANAC 261, 262, 264/2023; 582/2023; 601/2023**

**Aree coinvolte:** Area Gestione Progetti Strategici, Terza Missione e Comunicazione; Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca; Area Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici; Area Programmazione e Sviluppo Grandi Opere; Area Gestione e Adeguamento Patrimonio Immobiliare; Area Servizi Economici, Patrimoniali e Logistici; Area Valorizzazione del Patrimonio Culturale

---

### **PTC.2 – Riprogettazione delle modalità di gestione della programmazione didattica dei corsi post lauream ai fini della successiva digitalizzazione e integrazione nei registri dei docenti**

**Aree coinvolte:** Area Servizi alla Didattica

---

### **PTC.3 – Controlli su operatori economici selezionati in ambito progetti PNRR**

**Aree coinvolte:** Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione

---

### **PTC.4 – Mappatura processo concessioni**

**Aree coinvolte:** Area Gestione progetti strategici, terza missione e comunicazione

---

### **PTC.5 – Revisione regolamento incompatibilità e incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore**

**Aree coinvolte:** Area Persone e Organizzazione

---

### **PTC.6 – Pubblicazione linee guida per l’attuazione del nuovo regolamento missioni**

**Aree coinvolte:** Area Servizi Economici e Finanziari

---

### **PTC.7 – Redazione linee guida sull’integrità della ricerca**

**Aree coinvolte:** Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca

---

### **PTC.8 – Pubblicazione accordi stipulati con soggetti privati o altre PA**

**Aree coinvolte:** Area Infrastrutture e Servizi per la Ricerca

---

### **PTC.9 – Revisione del codice di comportamento (introduzione di una sezione dedicata al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche)**

**Aree coinvolte:** Area Innovazione e Gestione dei Servizi Informativi e Informatici

---

**Target:** Esito positivo del monitoraggio annuale sull’attuazione delle misure, a cura del RPCT

---



4° Accordo di programma

**PROGRAMMAZIONE**

Fonti di finanziamento	Leggi speciali	Bilancio UNIFI	Opera 5 UNIFI	Opera 7 UNIFI	Totale elenco annuale	Capitali da permuta e/o acquisti	Altri capitali	Funzionam.	Totale per annualità
2024	12.004.321,20	11.616.236,31	3.334.630,45	2.709.063,19	29.664.251,15			0,00	29.664.251,15
2025	17.524.775,43	22.333.277,71	2.600.688,75	2.492.198,17	44.950.940,06	0,00			44.950.940,06
2026	13.800.000,00	36.750.000,00		1.000.000,00	51.550.000,00				51.550.000,00
2027					0,00				
Oltre	8.000.000,00	43.942.586,27			51.942.586,27	5.350.000,00	12.402.589,89		69.695.176,16
<b>Sommano</b>	51.329.096,63	114.642.100,29	5.935.319,20	6.201.261,36	178.107.777,48	5.350.000,00	12.402.589,89	0,00	195.860.367,37

126.165.191,21 **Triennio in corso**

96.500.940,06 **Previsione 2024/2026**

12.136.580,56

Triennio in corso (2024-2026)

Triennio (2025-2027)




		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>01.01.01.05.01.02</b>											
<b>269</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		11.654,32						11.654,32		11.654,32
<b>999</b>	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		26.149,21					8.676,99	34.826,20		34.826,20
<b>Subtotale 01.01.01.05.01.02</b>			37.803,53					8.676,99	46.480,52		46.480,52
<b>01.01.02.01.01.01</b>											
<b>208,1</b>	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		52.098,39						52.098,39		52.098,39
<b>210</b>	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		7.146,79						7.146,79		7.146,79
<b>Subtotale 01.01.02.01.01.01</b>			59.245,18						59.245,18		59.245,18
<b>01.01.02.01.01.06</b>											
<b>269</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		22.625,97					2.155,04	24.781,01		24.781,01
<b>277,5</b>	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							13.349,73	13.349,73		13.349,73
<b>999</b>	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		92.939,69					13.695,89	106.635,58		106.635,58
<b>Subtotale 01.01.02.01.01.06</b>			115.565,66					29.200,66	144.766,32		144.766,32
<b>01.01.02.02.01.01</b>											
<b>92,3</b>	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		48.800,00						48.800,00		48.800,00
<b>93,3</b>	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							129.842,16	129.842,16		129.842,16
<b>255</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA							60.000,00	60.000,00		60.000,00
<b>277,5</b>	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC							133.145,79	133.145,79		133.145,79
<b>290,1</b>	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							47.321,36	47.321,36		47.321,36

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>Subtotale</b>		<b>01.01.02.02.01.01</b>	48.800,00					370.309,31	419.109,31		419.109,31
<b>01.01.02.05.01.01</b>											
<b>92,3</b>	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		61.000,00						61.000,00		61.000,00
<b>93,3</b>	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano							166.896,00	166.896,00		166.896,00
<b>93,8</b>	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1		6.126,09						6.126,09		6.126,09
<b>250</b>	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17							4.630,72	4.630,72		4.630,72
<b>255</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		90.132,60						90.132,60		90.132,60
<b>275</b>	ACCORDO PROGRAMMA NUOVO LICEO AGNOLETTI - edificio per Aule a Sesto F.no							5.978,00	5.978,00		5.978,00
<b>282</b>	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		3.047,07						3.047,07		3.047,07
<b>Subtotale</b>		<b>01.01.02.05.01.01</b>	160.305,76					177.504,72	337.810,48		337.810,48
<b>01.01.02.06.01.02</b>											
<b>20</b>	SPESE TECNICHE E COLLAUDI		161.606,63					179.689,32	341.295,95		341.295,95
<b>92,3</b>	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF		124.362,03					19.249,04	143.611,07		143.611,07
<b>93,3</b>	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano		28.736,47					239.087,99	267.824,46		267.824,46
<b>93,8</b>	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Interventi di ricollocazione del patrimonio librario Lotto 1		10.016,69						10.016,69		10.016,69
<b>97</b>	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA		21.414,48						21.414,48		21.414,48
<b>97,1</b>	SANTA TERESA 2° LOTTO FUNZIONALE		37.314,69						37.314,69		37.314,69
<b>159</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SICUREZZA		13,39						13,39		13,39
<b>161</b>	Riqualificazione scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa		274.452,71						274.452,71		274.452,71

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
161,3	Scuola di Architettura: Santa Verdiana - Santa Teresa - Accessibilità locali - appartamenti Via dell'Agnolo 12		154.655,78						154.655,78		154.655,78
231,2	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		15.105,29						15.105,29		15.105,29
250	Complesso museale La Specola - Via Romana, 17		65.230,71					170.110,13	235.340,84		235.340,84
255	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		175.791,89					150.799,92	326.591,81		326.591,81
255,2	MS ATENEO NON PROGRAMMATA - PER QUADRI ELETTRICI COMPLESSO "CUBO"		100.000,00						100.000,00		100.000,00
255,4	MS ATENEO - messa a norma antiincendio plesso didattico Santa Teresa Laboratorio Modelli (Lav. 255.502)		334,53					256.812,64	257.147,17		257.147,17
255,5	MS ATENEO - Intervento di adeguamento impiantistico D.A. G.R.I. piano primo in via Maragliano, 77 (EX 1.122)		1.570,25						1.570,25		1.570,25
255,6	MS ATENEO - Intervento di restauro e risanamento "VILLINO LA PACE" - ARCETRI - Lav. 255.506		164.621,14		21.282,72			49.778,44	235.682,30		235.682,30
258	PROGRAMMA MESSA A NORMA E CPI - DM 455/2023		305.540,95		1.200.000,00			100.000,00	1.605.540,95		1.605.540,95
278	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO		361.463,35					2.163.793,18	2.525.256,53		2.525.256,53
279	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ATENEO - ACCORDO QUADRO		232.254,46					3.250.166,02	3.482.420,48		3.482.420,48
280	SOSTITUZIONE UTA POLO SCIENTIFICO SESTO F.NO		49.665,47						49.665,47		49.665,47
281	PROGETTO PILOTA PER LA SOSTENIBILITA'		29.139,40						29.139,40		29.139,40
282	Adeguamento interventi edilizi per la Scuola di Agraria e Dipartimento		619.916,68						619.916,68		619.916,68
283	Realizzazione dell'edificio di completamento del Rise B destinato a laboratori di ricerca per le esigenze del Polo							229.056,22	229.056,22		229.056,22
287	NUOVA SEDE DIPARTIMENTO E SCUOLA DI AGRARIA - Polo Scientifico e Tecnologico di Sesto F.no.				6.058.904,21			2.000.000,00	8.058.904,21		8.058.904,21
288	PLESSO AULE CAMPUS CAREGGI - nuova realizzazione				2.282.499,12			1.100.000,00	3.382.499,12		3.382.499,12
290	FpO tendostruttura temporanea							32.483,15	32.483,15		32.483,15
290,1	Realizzazione di una Tendostruttura - PNRR							159.376,68	159.376,68		159.376,68

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
291	Complesso Santa Marta - Riqualificazione e adeguamento del sistema infissi							186.725,56	186.725,56		186.725,56
293	Nuovo edificio per i centri C.E.T.E.C.S e C.R.I.S.T. nella'Area del Polo Scintifico e Tecnologico di Sesto Fiorentino							127.390,14	127.390,14		127.390,14
294	Risanamento conservativo e riordino funzionale dell'edificio denominato "Ex Geografia" in Via Laura -Firenze							56.603,71	56.603,71		56.603,71
295	Realizzazione nuovo edificio per Aule a Sesto Fiorentino							248.355,34	248.355,34		248.355,34
296	PNRR MIC3 - RESTAURO DEL GIARDINO STORICO DI VILLA LA QUIETE				709.804,52				709.804,52		709.804,52
297	MECCANOTESILE							200.000,00	200.000,00		200.000,00
298	ITACA - PNRR interventi edilizi PNRR MISS. 4 COMP. 2 LINEA 3.1 ITACA SR - Potentiating the				118.563,90				118.563,90		118.563,90
299	ITINERIS - PNRR interventi edilizi PNRR MISS. 4 COMP. 2 LINEA 3.1 'ITINERIS - Italian Integrated				120.409,35				120.409,35		120.409,35
990	RISERVE		83.399,28					95.309,91	178.709,19		178.709,19
999	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		20.123,54					8.049,90	28.173,44		28.173,44
<b>Subtotale</b> <b>01.01.02.06.01.02</b>			3.036.729,81		10.511.463,82			11.022.837,29	24.571.030,92		24.571.030,92
<b>01.01.02.06.01.03</b>											
208	Pista ciclabile-Deviaz. canale-Sistemazione a verde area protetta-Rif. via dei Frilli - Viab.ingresso -Ponte sul Fosso		5.853,00						5.853,00		5.853,00
208,1	Pista ciclabile e opere di urbanizzazione convenzionate		933.546,06						933.546,06		933.546,06
<b>Subtotale</b> <b>01.01.02.06.01.03</b>			939.399,06						939.399,06		939.399,06
<b>01.01.02.06.01.04</b>											
210	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		1.363.622,41						1.363.622,41		1.363.622,41
<b>Subtotale</b> <b>01.01.02.06.01.04</b>			1.363.622,41						1.363.622,41		1.363.622,41
<b>A01.01.02.01.01.01</b>											

		14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
<b>210</b>	LAVORI PER ELIMINAZIONE RISCHIO DI ESONDAZIONE DEL CANALE di Cinta Orientale - Messa		218.074,81						218.074,81		218.074,81
	<b>Subtotale</b> A01.01.02.01.01.01		218.074,81						218.074,81		218.074,81
<b>A01.01.02.01.01.06</b>											
<b>999</b>	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		3.709,87						3.709,87		3.709,87
	<b>Subtotale</b> A01.01.02.01.01.06		3.709,87						3.709,87		3.709,87
<b>A01.01.02.06.01.02</b>											
<b>92,3</b>	VIA G. CAPPONI, 9 - COMPLETAMENTO E AULA SCHIFF							3.954,80	3.954,80		3.954,80
<b>97</b>	SANTA TERESA - COMPLETAMENTO DELLA RIORGANIZZ. FUNZIONALE - VIA DELLA		13.662,67						13.662,67		13.662,67
<b>231,2</b>	Adeguamento funzionale e restauro scuola di Agraria: Chiesa e biblioteca di Quaracchi		14.584,98						14.584,98		14.584,98
<b>255</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - Edile e impiantistica - PROGRAMMATA		27.079,44						27.079,44		27.079,44
	<b>Subtotale</b> A01.01.02.06.01.02		55.327,09					3.954,80	59.281,89		59.281,89
<b>D01.01.02.02.01.01</b>											
<b>277,5</b>	Dip. eccellenza - Chimica - DISIA - Biologia - Adeguamento locali per HPC				938.246,68				938.246,68		938.246,68
	<b>Subtotale</b> D01.01.02.02.01.01				938.246,68				938.246,68		938.246,68
<b>D01.01.02.06.01.02</b>											
<b>93,3</b>	Progetto di riordino e ampliamento P.zza Brunelleschi - Pozzo librario livello 1, 2, 3 - Sala lettura quadrilatero primo piano				550.000,00				550.000,00		550.000,00
<b>278</b>	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ATENEO - ACCORDO QUADRO				2.480,07				2.480,07		2.480,07
<b>999</b>	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI				2.130,63				2.130,63		2.130,63
	<b>Subtotale</b> D01.01.02.06.01.02				554.610,70				554.610,70		554.610,70

14/5/02 DDPP	14/5/02 UNIVERS.	3° Accordo di progr.	Leggi Speciali	L.338 Università	L.338 Ministero	Bilancio Università	Sommano	Manut. Ordinaria	Totale stanziam.
-----------------	---------------------	-------------------------	-------------------	---------------------	--------------------	------------------------	---------	---------------------	---------------------

**P01.01.01.05.01.02**

<b>999</b>	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI						3.752,54	3.752,54	3.752,54
<b>Subtotale</b>		<b>P01.01.01.05.01.02</b>					3.752,54	3.752,54	3.752,54

**P01.01.02.01.01.06**

<b>999</b>	INCENTIVO 80% INTERVENTI CHIUSI		5.110,46					5.110,46	5.110,46
<b>Subtotale</b>		<b>P01.01.02.01.01.06</b>	5.110,46					5.110,46	5.110,46

<b>Totale complessivo</b>			6.043.693,64		12.004.321,20		11.616.236,31	29.664.251,15	29.664.251,15
---------------------------	--	--	--------------	--	---------------	--	---------------	---------------	---------------

<b>UNIFI</b>	17.659.929,95	<b>ESTERNI</b>	12.004.321,20	<b>ORDINARIA</b>	
--------------	---------------	----------------	---------------	------------------	--

<b>Regolamento in materia di incompatibilità e di autorizzazioni a incarichi retribuiti per il personale docente e ricercatore</b>
<b>TITOLO I</b>
<b>AMBITO DI APPLICAZIONE E DISPOSIZIONI COMUNI</b>
<b>CAPO I</b>
<b>Ambito di applicazione e divieti</b>
<b>Articolo 1</b>
<b>Ambito di applicazione</b>
<p>1. Il presente Regolamento, emanato in attuazione dell'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 6 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, definisce il regime delle incompatibilità che si applica ai professori e ai ricercatori anche a tempo determinato, e disciplina i criteri e le procedure per il rilascio ai medesimi delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi retribuiti extra istituzionali.</p>
<p>2. Ai sensi del presente Regolamento, per incarico extra istituzionale si intende qualunque incarico occasionale e non compreso nei compiti e doveri d'ufficio, svolto per conto di soggetti diversi dall'Ateneo, pubblici o privati, in assenza di vincoli di subordinazione e non riconducibile a convenzioni stipulate dall'Ateneo o alle attività svolte in conto terzi.</p>
<b>Articolo 2 – Attività vietate</b>
<p>1. Il personale di cui all'art. 1 del presente Regolamento non può esercitare, sotto qualsiasi forma, attività commerciale, industriale e artigianale, né svolgere attività che comportano l'assunzione della qualità di imprenditore agricolo o di coltivatore diretto.</p>
<p>2. Ai professori e ricercatori, a prescindere dal regime di impegno prescelto, è vietato assumere incarichi esterni, anche non retribuiti, che determinino, anche soltanto a livello potenziale, situazioni di conflitto di interesse, oggettivo o soggettivo, diretto o indiretto, con l'Università degli Studi di Firenze.</p>
<p>3. È vietato svolgere, anche indirettamente, attività in concorrenza o in contrasto con i fini e le attività istituzionali dell'Università degli Studi di Firenze; in particolare è vietato svolgere attività formativa, consultiva didattica o di assistenza didattica, finalizzata alla preparazione degli esami universitari, alla redazione di tesi, alla predisposizione degli elaborati e di progetti di tutorato a favore di società, enti od organismi esterni all'Ateneo che prestino servizi a pagamento o non retribuiti per gli studenti universitari.</p>
<p>4. È vietata la partecipazione in qualità di socio a società di persone, salvo i casi in cui la responsabilità sia limitata per legge o per atto costitutivo; l'incompatibilità non sussiste per il socio accomandante e per il socio con responsabilità limitata ex art. 2267 c.c. nella società semplice. È vietato</p>

<p>assumere cariche in organi di gestione di società costituite a fini di lucro, con le eccezioni di cui all'articolo 5 del presente regolamento. La partecipazione a società di capitali a fini di lucro è compatibile in qualità di mero socio.</p>
<p>5. È fatta salva la possibilità di costituire o partecipare a società con caratteristiche di “spin off” o di “start up” universitari, ai sensi del D.M. n. 168 del 10 agosto 2011, anche assumendo in tale ambito responsabilità formali, nei limiti temporali e secondo quanto previsto dall'apposito regolamento adottato dall'Ateneo.</p>
<p>6. Resta ferma la disciplina in materia di divieto di cumulo di impieghi pubblici o privati ai sensi della normativa vigente.</p>
<p>7. È vietato svolgere attività di docenza per <b>Università telematiche</b>.</p>
<p><b>CAPO II</b> <b>Disposizioni per Professori e Ricercatori a tempo pieno</b></p>
<p><b>Articolo 3</b> <b>Attività incompatibili</b></p>
<p>1. L'esercizio di attività libero professionale è incompatibile con il regime di tempo pieno. Si considerano attività libero professionali le attività non rientranti nei compiti e doveri di ufficio, prestate a favore di terzi, che prevedono un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento o che presuppongono l'iscrizione ad albi professionali.</p>
<p>2. Tale incompatibilità non trova applicazione nei confronti dell'attività assistenziale intramoenia, per la quale resta ferma la normativa in materia di cui al d.lgs. n. 517/1999.</p>
<p>3. Ai soggetti di cui al presente capo è altresì vietato svolgere in favore di soggetti privati o pubblici, ivi compreso l'ente di appartenenza, prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e dei dirigenti competenti alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici e della programmazione triennale di acquisti di beni e servizi, di cui alla vigente normativa in tema di contratti pubblici. Sono altresì vietate le attività prestate in qualità di collaudatore ovvero di componente di commissioni di collaudo.</p>
<p><b>Articolo 4</b> <b>Attività compatibili e non soggette ad autorizzazione</b></p>
<p>1. I soggetti di cui al presente capo possono svolgere, nel rispetto dei loro obblighi istituzionali senza la necessità di autorizzazione, le seguenti attività anche retribuite:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) valutazione e referaggio;</li> <li>b) partecipazione ad organi, comitati e commissioni di Ateneo;</li> <li>c) partecipazione a conferenze, convegni e seminari anche in qualità di relatore;</li> </ul>



d) lezioni di carattere occasionale non configurabili come corsi o moduli didattici,  
e) attività di collaborazione scientifica e di consulenza non riconducibile a esercizio di attività libero professionale come definita dall'art.3 comma 1 del presente regolamento. Per consulenze si intendono le attività, realizzate a favore di privati o di enti pubblici oppure per motivi di giustizia, purché prestate senza vincolo di subordinazione e in mancanza di un'organizzazione di mezzi e di persone preordinata al loro svolgimento. Rimane fermo quanto previsto dall'art. 23-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modifiche dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, relativamente al limite annuo del trattamento economico a carico della finanza pubblica. Le consulenze per motivi di giustizia di cui alla presente lettera comprendono anche le attività di arbitro o di segretario di arbitrato, fermo restando quanto disposto dall'art. 61, comma 9, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modifiche dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 che prevede il versamento a favore dello Stato del 50% del compenso spettante al dipendente pubblico per le suddette attività;  
f) perizie, consulenze tecniche d'ufficio e consulenze tecniche di parte;  
g) attività di comunicazione e divulgazione scientifica e culturale, nonché attività pubblicitarie ed editoriali;  
h) incarichi relativi ad attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione;  
i) partecipazione a commissioni di concorso o di esami per i quali la presenza di docenti universitari sia imposta da norme statali;  
j) attività di carattere artistico o sportivo, purché non svolte a titolo professionale;  
k) incarichi per i quali è previsto solo il rimborso delle spese documentate;  
l) incarichi per lo svolgimento dei quali il docente è posto in aspettativa o fuori ruolo;  
m) incarichi conferiti dalle organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita;  
n) esercizio di cariche sociali in società o associazioni controllate o partecipate dall'Ateneo, o che siano emanazione del medesimo, qualora l'incarico sia conferito dall'Ateneo;  
o) partecipazione a procedure concorsuali per la docenza universitaria che costituiscono obbligo istituzionale;  
p) utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno e di invenzioni industriali, fermo restando quanto stabilito dalla normativa nazionale e dal regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario.

2. Le seguenti attività possono essere svolte senza autorizzazione purché siano rese a titolo gratuito o sia previsto il solo rimborso delle spese documentate:

a) attività didattica relativa a corsi o moduli, fermo restando il limite indicato dall'art. 5 comma 2 lettera b);  
b) attività di Visiting Professor, non riconducibile nell'ambito di convenzioni, protocolli, progetti o programmi di mobilità internazionale cui aderisce l'Ateneo, anche nel caso di rimborso spese documentate, nei limiti previsti dal successivo art. 5 comma 3;  
c) incarichi, senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati anche a scopo di lucro, purché siano svolti in regime di indipendenza, non comportino l'assunzione di poteri esecutivi individuali, non determinino situazioni di conflitto di interesse con l'Università di Firenze e comunque non comportino detrimento per le attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'università stessa.

3. Le attività di cui al comma 1 lett. d, e, f ed h e al comma 2 devono essere comunicate tempestivamente, e comunque prima dell'inizio delle attività, al Rettore e al Direttore del Dipartimento di appartenenza con l'indicazione della natura, dell'oggetto, della durata dell'incarico, dell'articolazione temporale dell'impegno richiesto, dell'eventuale retribuzione percepita per le attività di cui al comma 1 lett. d, e, f ed h e dell'impegno presunto espresso in ore.

4. Non necessitano di autorizzazione gli incarichi anche retribuiti conferiti direttamente dal Rettore, sentito il Direttore di Dipartimento, in rappresentanza dell'Università presso organismi pubblici internazionali e nazionali, quali ad esempio Commissioni del Parlamento Europeo e Nazionale, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Enti locali e regionali.

**Articolo 5**  
**Attività compatibili previa autorizzazione**

1. Fatto salvo quanto disposto dall'art. 4, i soggetti di cui al presente capo non possono svolgere, senza preventiva autorizzazione, incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio per i quali sia previsto, sotto qualsiasi forma, un compenso, a eccezione del rimborso delle spese documentate.

2. Sono soggetti ad autorizzazione del Rettore:

a) incarichi conferiti per lo svolgimento di funzioni di ricerca;

b) incarichi relativi allo svolgimento di attività didattica configurabile come corsi o moduli didattici nel limite massimo di:

- 60 ore per anno accademico per i professori ordinari, professori associati e ricercatori universitari di ruolo;

- 48 ore per anno accademico per i ricercatori a tempo determinato di cui all'art 24 lettera b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione con modifiche del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 e per i ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione vigente dal 30 giugno 2022;

-32 ore per anno accademico per ricercatori a tempo determinato di cui all'art 24 lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nella formulazione in vigore fino al 29 giugno 2022, data di entrata in vigore della Legge 29 giugno 2022, n. 79 di conversione di conversione con modifiche del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36.

Tali limitazioni non trovano applicazione nel caso in cui sia stipulata una convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Ateneo o il committente presso il quale viene svolta l'attività didattica di cui alla presente lettera, ai sensi della normativa vigente

c) compiti istituzionali e gestionali senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati senza scopo di lucro;

d) partecipazioni a commissioni di concorso o di esame, salvo quanto previsto all'art. 4, comma 1, lettere i e o;

e) partecipazione a concorsi di idee;

<p>f) incarico di componente dell'organo di controllo, di organi direttivi ispettivi e di vigilanza di enti e società pubblici e privati;</p> <p>g) incarichi senza vincolo di subordinazione presso enti pubblici o privati a scopo di lucro, purché siano svolti in regime di indipendenza, non comportino l'assunzione di poteri esecutivi individuali, non determinino situazioni di conflitto di interesse anche potenziale con l'Università degli Studi di Firenze e comunque non comportino detrimento per le attività didattiche, scientifiche e gestionali dell'Università di Firenze. Presso le società quotate sono autorizzabili gli incarichi di amministratore indipendente in base ai requisiti stabiliti dall'articolo 147-ter, comma 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. Presso le società quotate che sono organizzate secondo il sistema monistico sono autorizzabili gli incarichi di amministratore indipendente in base ai requisiti stabiliti dall'articolo 148 comma 3 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 oppure in base ai requisiti stabiliti dall'articolo 2409 septiesdecies, secondo comma, del codice civile;</p> <p>h) attività di Visiting Professor, non riconducibile nell'ambito di convenzioni, protocolli, progetti o programmi di mobilità internazionale cui aderisce l'Ateneo.</p>
<p>3. Possono essere autorizzati incarichi extraimpiego per un massimo di 160 ore per anno solare, escluse le ore autorizzate per la didattica. Il docente garantisce l'assolvimento dei propri compiti istituzionali e la rendicontazione delle ore relative agli impegni assunti in Ateneo.</p>
<p>4. La verifica dei limiti di cui all'art.5 comma 2 lett. b) e comma 3 è effettuata dall'amministrazione nell'ambito dell'istruttoria della richiesta.</p>
<p>5. Gli incarichi, eventualmente comprendenti anche l'assunzione di responsabilità formali, dei professori e dei ricercatori nelle società aventi caratteristiche di spin off o start up universitari dell'Ateneo, sono valutati dal Consiglio di Amministrazione secondo le previsioni stabilite dal "Regolamento Spin-off dell'Università di Firenze", e autorizzate dal Rettore, anche in deroga ai limiti di cui al comma 3 del presente articolo.</p>
<p>6. Non possono in ogni caso essere autorizzate le attività previste dal presente articolo qualora esse comportino:</p> <p>a) l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato con soggetti pubblici o privati;</p> <p>b) un rilevante impegno con conseguente sensibile sottrazione di energie lavorative tali da pregiudicare l'assolvimento dei compiti istituzionali di didattica, ricerca e gestionali affidati al soggetto richiedente l'autorizzazione;</p> <p>c) una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze e per i professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale anche nei confronti delle rispettive Aziende ospedaliero-universitarie o Sanitarie.</p>
<p><b>CAPO III</b></p> <p><b>Disposizioni per Professori e Ricercatori a tempo definito</b></p>
<p><b>Articolo 6</b></p> <p><b>Attività incompatibili</b></p>
<p>1. I soggetti di cui al presente capo non possono espletare in favore dell'ente di appartenenza prestazioni relative alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di lavori, nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile</p>

<p>del procedimento e dei dirigenti competenti alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici e della programmazione triennale di acquisti di beni e servizi, di cui alla vigente normativa in tema di contratti pubblici. Sono altresì vietate le attività prestate in qualità di collaudatore ovvero di componente di commissioni di collaudo.</p>
<p>2. Configura in ogni caso un conflitto d'interesse l'assunzione di incarichi di patrocinio e di assistenza legale nelle controversie giudiziarie avverso l'Ateneo o di incarichi in qualità di consulente tecnico in contenziosi nei quali è controparte l'Ateneo.</p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 7</b> <b>Attività compatibili</b></p>
<p>1. I soggetti di cui al presente capo possono svolgere attività libero professionali e di lavoro autonomo anche continuative, purché non determinino situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze e per i professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale anche nei confronti delle rispettive Aziende ospedaliero-universitarie o Sanitarie.</p>
<p>2. I soggetti di cui al presente capo possono svolgere, nel rispetto dei loro obblighi istituzionali, le attività previste dall'art. 4 comma 1 lettera d e comma 2 lettera a, e dall'art 5 comma 2 lettera b del presente regolamento, previa tempestiva comunicazione al Rettore e al Direttore del Dipartimento di appartenenza con l'indicazione della natura, dell'oggetto e della durata dell'incarico, dell'articolazione temporale dell'impegno richiesto, dell'eventuale retribuzione percepita e dell'impegno presunto espresso in ore.</p>
<p>3. I soggetti di cui al comma 1, previa autorizzazione del Rettore, possono altresì svolgere attività didattica e di ricerca presso università o enti di ricerca esteri ai sensi dell'art. 6, comma 12, della legge 30 dicembre 2010, n. 240. Il Rettore valuta la compatibilità con l'adempimento degli obblighi istituzionali.</p>
<p style="text-align: center;"><b>TITOLO II</b> <b>Autorizzazioni, controlli e sanzioni</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>CAPO I</b> <b>Procedura di autorizzazione</b></p>
<p style="text-align: center;"><b>Articolo 8</b> <b>Criteri per il rilascio dell'autorizzazione</b></p>
<p>1. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione gli organi competenti accertano: a) l'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, con l'Università degli Studi di Firenze e per i professori e ricercatori che svolgono attività assistenziale anche con Aziende ospedaliero-universitarie o Sanitarie;</p>

<p>b) la compatibilità dell'incarico retribuito con il regime a tempo pieno, come indicato dall'art. 5 comma 5 lett. b);</p> <p>c) la natura, la durata, il tipo di incarico e la compatibilità con le norme, con l'assolvimento dei compiti istituzionali e con le esigenze di tutela dell'immagine dell'Ateneo;</p> <p>d) il carattere occasionale dell'incarico salvo per i casi di cui all'art. 5 comma 2 lett. f) e g);</p> <p>e) il rispetto del limite di cui all'articolo 3, comma 44, della legge, 24 dicembre 2007, n. 244, che individua nel trattamento economico del primo presidente della Corte di Cassazione il limite del cumulo degli emolumenti a carico delle pubbliche finanze percepite dall'interessato al lordo nell'anno solare.</p>
<p>2. L'attività deve svolgersi in orario diverso da quello destinato ai compiti istituzionali, al di fuori dei locali universitari e non può prevedere l'utilizzazione di apparecchiature, risorse finanziarie e strumenti della struttura di appartenenza o di altra struttura dell'Ateneo.</p>
<p><b>Articolo 9</b> <b>Procedura</b></p>
<p>1. La richiesta di autorizzazione è presentata al Rettore e contemporaneamente al Direttore del Dipartimento di afferenza, anche per posta elettronica, e deve contenere almeno i seguenti elementi:</p> <p>a) il soggetto pubblico o privato che intende conferire l'incarico (denominazione e partita Iva/codice fiscale);</p> <p>b) l'oggetto dell'incarico in rapporto alla qualità di esperto nel campo disciplinare propria dell'interessato;</p> <p>c) le modalità di svolgimento dell'incarico con riguardo alla decorrenza iniziale, al luogo, alla durata, all'impegno effettivamente richiesto espresso in ore;</p> <p>d) il carattere occasionale dell'incarico salvo per i casi di cui all'art. 5 lett. f) e g);</p> <p>f) il compenso lordo previsto o presunto.</p>
<p>2. Le richieste di autorizzazione per svolgere attività didattica presso altri Atenei indicano, oltre gli elementi di cui al comma 1, anche il numero di crediti e le ore di didattica corrispondenti.</p>
<p>3. L'autorizzazione ad esercitare l'attività extra-impiego deve essere richiesta all'Università dai soggetti pubblici o privati che intendono conferire l'incarico; può, altresì, essere richiesta dal dipendente interessato anche tramite posta elettronica all'indirizzo <a href="mailto:incarichi@unifi.it">incarichi@unifi.it</a>. La richiesta di norma perviene almeno trenta giorni prima dell'inizio dell'attività.</p>
<p>4. Qualora la richiesta pervenga oltre il termine di cui al comma 3, non è garantito il perfezionamento dell'iter autorizzatorio nei tempi richiesti, rimanendo fermo quanto previsto dagli articoli 6 e 12.</p>
<p>5. L'attività non può in nessun modo avere inizio senza il rilascio della preventiva autorizzazione.</p>

6. Il Direttore di Dipartimento, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, trasmette al Rettore la valutazione in ordine alla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5.
7. Quando sia richiesta l'autorizzazione per svolgere attività didattica presso altri Atenei, il Consiglio di Dipartimento, entro e non oltre il termine di quindici giorni dal ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere in ordine alla valutazione sulla sussistenza delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 5, che viene quindi trasmesso al Rettore. Il Direttore del Dipartimento provvede in ogni caso, ai sensi del comma 6, qualora risulti impossibile la convocazione del Consiglio di Dipartimento in tempo utile; in tal caso, la valutazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella seduta immediatamente successiva.
8. Il Rettore, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento della valutazione di cui ai commi 6 o 7 emana il provvedimento di accoglimento o diniego dell'autorizzazione. Decorso inutilmente il termine di cui ai commi 6 o 7, il Rettore prescinde dall'acquisizione del parere. Il provvedimento, debitamente motivato, è comunicato all'interessato e, per conoscenza, al conferente l'incarico.
9. Decorso il termine di trenta giorni dalla ricezione della richiesta, l'autorizzazione per incarichi conferiti da amministrazioni pubbliche si intende accordata. In ogni altro caso si intende definitivamente negata.
10. Nei casi di urgenza, da motivare debitamente, il Rettore può procedere all'emanazione del provvedimento, acquisendo il parere del Direttore di Dipartimento anche per le vie brevi.
11. Al fine di valutare la natura e i contenuti dell'incarico e di accertare la sussistenza di eventuali incompatibilità il Direttore di Dipartimento e il Rettore, per quanto di propria competenza, possono chiedere ulteriori elementi di conoscenza all'interessato, al soggetto conferente l'incarico, ai competenti ordini e collegi professionali o ad altri soggetti pubblici e privati.
12. La richiesta di autorizzazione per gli incarichi in corso è presentata al momento dell'assunzione o dell'opzione per il regime di impegno a tempo pieno, per il completamento degli incarichi precedentemente affidati, purché compatibili con il nuovo regime.
13. Sulle richieste di autorizzazione presentate dai Direttori di Dipartimento decide il Rettore. Sulle richieste di autorizzazione presentate dal Rettore decide il Direttore di Dipartimento di afferenza.
<b>Articolo 10</b> <b>Reclamo</b>
1. Ferma restando l'immediata impugnabilità in via giurisdizionale, avverso il provvedimento di diniego dell'autorizzazione è ammesso, entro il termine perentorio di dieci giorni, reclamo scritto allo stesso organo che lo ha emanato, il quale comunica la propria decisione all'interessato entro trenta giorni, acquisito il parere del Comitato Tecnico-Amministrativo. Quando l'organo intenda discostarsi dal parere del Comitato, il relativo provvedimento è puntualmente motivato.
<b>Articolo 11</b> <b>Obblighi di comunicazione</b>

1. L'amministrazione comunica in via telematica gli incarichi autorizzati al Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri entro 15 giorni dal rilascio dell'autorizzazione con indicazione dell'oggetto e del compenso lordo previsto o presunto.
<b>CAPO II</b> <b>ATTIVITA' DI CONTROLLO</b>
<b>Articolo 12</b> <b>Controlli e sanzioni</b>
1. In caso di svolgimento di incarichi senza la prescritta preventiva autorizzazione o incompatibili con i compiti ed i doveri d'ufficio, salve le più gravi sanzioni anche di naturadisciplinare, i relativi compensi sono versati, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decretolegislativo 30 marzo 2001, n.165, al bilancio dell'Università a cura del soggetto erogante o in difetto dal percettore.
2. L'omissione del versamento del compenso da parte dell'indebito percettore costituisceipotesi di responsabilità erariale, ai sensi dell'articolo 53, comma 7-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
3. Per gli incarichi in corso di svolgimento il Rettore, in via preliminare, diffida formalmente il dipendente affinché, nel termine perentorio di quindici giorni, ponga fine alla situazione di incompatibilità o di irregolarità, senza preclusione dell'azione disciplinare, anche in caso di ottemperanza dell'interessato.
4. Il Rettore può procedere disciplinarmente nei confronti dei Direttori di Dipartimento in casodi inadempienza degli obblighi loro spettanti ai sensi del presente regolamento.
5. Il Rettore trasmette al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione ogni anno nel mese di Giugno una relazione, relativa all'anno precedente, contenente l'elenco delle richieste di autorizzazione avanzate, di quelle accolte e di quelle negate con le relative motivazioni.
<b>Articolo 13</b> <b>Servizio Ispettivo d'Ateneo</b>
1. Il Servizio Ispettivo d'Ateneo, costituito ai sensi dell'art. 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, effettua le opportune verifiche, anche a campione, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento di Ateneo emanato con Decreto rettorale, 5 luglio 2013, n. 677 - prot. n. 48069.
<b>TITOLO III</b> <b>Disposizione transitoria ed entrata in vigore</b>
<b>Articolo 14</b>

<b>Disposizione transitoria</b>
1. Le autorizzazioni già rilasciate alla data di entrata in vigore del presente regolamento si intendono confermate fino alla scadenza degli incarichi autorizzati.
2. In prima applicazione del presente regolamento, i limiti massimi per anno accademico relativi allo svolgimento di attività didattica configurabile come corsi o moduli didattici, come previsti dall'art. 5 comma 2 lettera b, fino alla conclusione dell'a.a. 2023/2024, nelle more della stipula di specifiche convenzioni con le università interessate con la definizione quantitativa delle ore di didattica da svolgere nell'ambito della convenzione stessa, non sono applicati.
<b>Articolo 14 bis</b> <b>Affiliazione con altri atenei</b>
1. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione disciplinano con specifica regolamentazione l'affiliazione di docenti e ricercatori con altri Atenei, Enti o Istituzioni di Ricerca nazionali e internazionali, svolte anche a titolo gratuito, fermo restando il divieto di cumulo di impieghi pubblici.
<b>Articolo 15</b> <b>Entrata in vigore</b>
1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale dell'Ateneo ed entra in vigore il 15° giorno successivo alla sua pubblicazione.



Publicato con Decreto Dirigenziale n. 2004/2023 - Prot. 315887 del 22/12/2023

**Al. 7**

## **BANDO A CASCATA PER UNIVERSITÀ, ENTI PUBBLICI DI RICERCA E ALTRI ORGANISMI DI RICERCA**

### **Progetto “THE - Tuscany Health Ecosystem”**

Codice progetto ECS00000017

CUP B83C22003920001

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE “THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM”, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL'IMPRESA” – INVESTIMENTO 1.5 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI “ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ”, CREAZIONE DI “LEADER TERRITORIALI DI R&S”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 27 ottobre 2023*

*I termini riportati nel presente Avviso con i caratteri iniziali maiuscoli hanno il significato specificato nell'Allegato B – Definizioni.*

### **1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE**

#### **1.1. Inquadramento generale**

“THE – Tuscany Health Ecosystem” (di seguito “THE”) è un progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1050 del 23 giugno 2022 nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un totale di 110 milioni di Euro, le cui risorse sono finanziate nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell'innovazione”, costruzione di “leader territoriali di R&S”.

Il progetto, di durata 36 mesi, mira a valorizzare e potenziare il collegamento tra tutti gli stakeholder regionali nell'ambito delle scienze della vita, attraverso lo sviluppo di un ecosistema in grado di rispondere ai bisogni di innovazione e formazione del settore salute.

L'ecosistema ha l'obiettivo di affrontare in modo olistico i temi delle radioterapie avanzate e della diagnostica in oncologia; della medicina preventiva e predittiva; delle tecnologie, dei metodi e materiali avanzati per la salute e il benessere dell'uomo; delle nanotecnologie per la diagnosi e la terapia; dell'implementazione e innovazione per la salute e il benessere; della medicina di precisione e assistenza sanitaria personalizzata, dell'innovazione della medicina traslazionale; delle biotecnologie e imaging nelle neuroscienze, della robotica

e automazione per la salute, della salute della popolazione. Il fine ultimo è il rafforzamento del livello di competitività su scala regionale, nazionale e globale e la valorizzazione degli investimenti pubblici nell'ambito del sistema salute.

Il progetto è articolato nella struttura gestionale Hub (soggetto attuatore), Spoke e Affiliati (soggetti realizzatori). I soggetti che costituiscono il cosiddetto Hub (a cui spetta il coordinamento gestionale) sono i seguenti: l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Normale Superiore, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, l'Università per Stranieri di Siena, l'Istituto Italiano di Tecnologia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Toscana Life Sciences, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Confindustria Toscana, tra le quali è stata costituita una Società consortile a responsabilità limitata ("Tuscany Health Ecosystem Scarl" o "Hub"). Gli stessi soggetti, in qualità di Spoke si avvalgono della collaborazione di soggetti affiliati per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza.

In totale i soggetti che compongono l'ecosistema sono 22: 4 Atenei, 3 enti di ricerca, 3 Scuole Universitarie Superiori, 8 imprese, 2 fondazioni, 1 incubatore, 1 Ente morale senza scopo di lucro.

L'obiettivo del progetto THE, che si concluderà in 36 mesi, è quello di incentivare e sostenere la crescita e il consolidamento dell'ecosistema delle scienze della vita (Life Sciences) della Toscana, un settore scientifico ed economico di primaria importanza nel territorio della Regione Toscana.

### 1.2. Obiettivi specifici del Bando

Il Programma THE (ECS00000017) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding).

In particolare, l'ecosistema THE prevede l'attuazione di **bandi a cascata** finalizzati alla concessione di finanziamenti per attività di ricerca a soggetti esterni all'Ecosistema.

L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Spoke 2, 3, 5, è soggetto realizzatore del Progetto THE e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3277 del 30-12-2021, deve attivare "bandi a cascata". L'impostazione e le attività previste negli Spoke 2, 3, 5 sono descritte sinteticamente nell'**Allegato A**.

### 1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando (di seguito "**Bando**" o "**Avviso**") è pari a € 4.500.000,00 a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma THE Codice ECS00000017 finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" con CUP B83C22003920001.

L'Università degli Studi di Firenze si riserva di incrementare la dotazione con ulteriori risorse sulla base di decisioni strategiche assunte dal Partenariato del Progetto THE e della disponibilità finanziaria a valere sui bandi a cascata.

Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo digital (non meno del 40%) previsto dal PNRR il Campo di intervento 019 – *Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI* di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII.

L'obiettivo dell'Avviso è finanziare almeno un progetto per ogni sotto tematica di ciascuna tematica, come indicate nell'**Allegato D**.

#### **1.4. Base giuridica di riferimento**

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.5, "Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader Territoriali di R&S", nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 come modificato dal regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione, del 23 giugno 2023, pubblicato sulla GUCE n.66 del 30 giugno 2023 nonché ai sensi Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'**Allegato C**.

## **2. REQUISITI GENERALI**

### **2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità**

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- Università, in forma singola o congiunta, esterne all'Ecosistema THE;
- Enti Pubblici di Ricerca non destinatari di aiuti di stato, in forma singola o congiunta, esterni all'Ecosistema THE;
- Organismi di ricerca (OdR), esterni all'Ecosistema THE - come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022 - sia pubblici che privati in forma singola o congiunta.

Ciascun soggetto può presentare singolarmente o in forma congiunta **non più di 1 domanda di finanziamento a valere su ogni sotto tematica**.

In caso di proposte presentate in forma congiunta, **il numero di partner potrà essere fino a un massimo di 3**.

Non sono ammessi a partecipare soggetti che abbiano collegamenti diretti o indiretti a qualsiasi titolo con i partner del progetto THE (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi soggetti partecipati, collegati, amministrati o la cui compagine sociale sia composta da persone fisiche che partecipano al progetto THE).

I beneficiari devono essere in possesso dei requisiti che li definiscono tali, anche ai sensi della Disciplina sugli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Ciascun beneficiario dovrà presentare il proprio Statuto da cui si evincano le caratteristiche di Organismo di Ricerca, Università o Ente Pubblico di Ricerca. Gli OdR saranno tenuti, inoltre, a presentare apposita DSAN con la quale auto dichiarano il possesso dei requisiti in sede di presentazione della domanda e fino all'erogazione a saldo del finanziamento.

### **2.2. Ambito di intervento**

Le proposte progettuali devono essere coerenti con **le tematiche di ricerca e innovazione** indicate dall'Università di Firenze (vedi **Allegato D**) e con le aree di specializzazione del progetto THE.

Il proponente dovrà fornire, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati, selezionando la sotto-tematica per la quale viene presentata la domanda.

### 2.3. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale/sede/centro di costo dell'Università, Ente Pubblico di Ricerca o dell'OdR localizzati nel territorio del Mezzogiorno ovvero in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna, ferma restando la condizione per cui essi debbono essere finalizzati a generare impatto sul territorio dell'Ecosistema THE (Regione Toscana).

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Progetti ammissibili

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità presentati da enti singolarmente o in forma congiunta.

Per “**ricerca industriale**” (RI) si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per “**attività di sviluppo sperimentale**” (SS) s'intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Tali attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Per “**studio di fattibilità**” (SF) si intende l'analisi e la valutazione sistematica delle caratteristiche, dei costi e dei possibili risultati di un progetto sulla base di una preliminare idea di massima. Comprende attività sia di natura tecnica che di natura economica (analisi costi-benefici), circa la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria-ambientale dell'investimento (pubblico o privato). Lo studio mette in luce i punti di forza e di debolezza del progetto, valutando le opportunità e i rischi, e definendone – in ultima analisi – la probabilità di successo.

### 3.2 Progetti in collaborazione

In un progetto presentato in forma congiunta (progetto in collaborazione) i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Il numero di partner potrà essere fino a un massimo di 3, pena l'esclusione della proposta.

In caso di progetto di collaborazione, il raggruppamento deve indicare un **Capofila** ovvero l'unica Università, Ente Pubblico di Ricerca o OdR incaricata/o di rappresentare il raggruppamento e unica autorizzata/o ad intrattenere rapporti e comunicazioni con l'Università di Firenze durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà essere data evidenza all'interno dell'accordo stipulato tra i partner.

#### RAGGRUPPAMENTI

Nel caso di progetti presentati in collaborazione, i rapporti tra i beneficiari dovranno essere disciplinati con accordi scritti. L'accordo contrattuale fra i partner deve essere stipulato preliminarmente alla data di concessione, secondo quanto riportato al successivo articolo 4.3. A tal fine, alla domanda di finanziamento deve essere allegata una dichiarazione di intenti (**Allegato 8**) dalla quale risulti l'impegno di tutti i soggetti coinvolti a sottoscrivere l'accordo contrattuale in caso di approvazione del progetto e preliminarmente alla data di concessione.

L'accordo deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner e deve prevedere espressamente:

- a) l'individuazione, nell'ambito del raggruppamento, di uno dei partner con il ruolo di Capofila con mandato di rappresentanza;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Università di Firenze per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d) l'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati tenendo conto di quanto previsto all'art 3.4 come da modello allegato (**Allegato F**).

Il Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- A. coordinare i flussi informativi verso l'Università di Firenze;
- B. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (art. 4.1);
- C. sottoscrivere il contratto d'obbligo con l'Università di Firenze (art. 4.3);
- D. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione assieme alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto (art. 5.2); a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun beneficiario come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate ai singoli beneficiari aderenti al raggruppamento, ciascuna per la quota-parte di ogni beneficiario.



### 3.3 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Il contributo concesso al singolo progetto non potrà essere inferiore a (A) e superiore a (B), come illustrato nella tabella 1.

**Tabella 1 Limiti inferiori e superiori per i contributi dei singoli progetti**

Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
<b>Tematica 2</b> Preventive and Predictive Medicine	<b>2.1 – Salute pubblica</b>	<b>2.1.a)</b> Studio e costruzione di modelli epidemiologici basati su fonti di dati alternative alla WBE da integrarsi con quelli sviluppati all'interno dell'Ecosistema THE; progetto per raccolta di campioni di acque reflue forniti dalle aziende di gestione delle reti fognarie per allargare i punti già in corso di monitoraggio; caratterizzazione idraulico-sanitaria delle reti fognarie a monte dei "punti sentinella", anche attraverso analisi modellistiche in collaborazione con le aziende del servizio idrico integrato toscano	<b>€100.000,00</b>	<b>€ 350.000,00</b>
		<b>2.1.b)</b> Costruzione e successiva validazione di indici di walkability e/o playability che possano essere costruiti sulla base di informazioni facilmente reperibili da fonti liberamente disponibili (GIS) e utilizzati a livello comunale o sub-comunale sull'intero territorio regionale a fini di valutazione di impatto sanitario		
		<b>2.1.c)</b> Realizzazione di un prototipo ingegneristico per la valutazione del rischio trombotico mediante misure di permeabilità del trombo	<b>€200.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>
	<b>2.2 - Tecnologie avanzate e biomarcatori nella medicina preventiva e predittiva: markers di risposta alla terapia</b>	<b>2.2.a)</b> Stima della percezione/conoscenza della popolazione toscana dei principi della medicina di precisione, con particolare riferimento alle differenze sesso – correlate, con successiva elaborazione di una campagna di informazione sulle stesse tematiche, con particolare interesse nella risposta alle terapie antitrombotiche e ipolipemizzanti.	<b>€200.000,00</b>	<b>€ 450.000,00</b>



Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
		<b>2.2.b)</b> Campagna di sensibilizzazione alla popolazione toscana sull'ipercolesterolemia familiare eterozigote, volta a stimarne la reale prevalenza nella Regione Toscana.		
	<b>2.3 - Tecnologie avanzate e biomarcatori nella medicina preventiva e predittiva: markers di gravità o progressione di malattia</b>	<b>2.3.a)</b> Identificazione di device lipidici o bioelettrici capaci di favorire l'entrata di molecole neuroprotettrici in un modello sperimentale di glaucoma	<b>€350.000,00</b>	<b>€ 1.250.000,00</b>
		<b>2.3.b)</b> Sviluppo di strumenti di misura digitali per l'identificazione di deficit neurologici sub-clinici e la prevenzione della progressione del danno in pazienti con sclerosi multipla		
		<b>2.3.c)</b> Sviluppo di prototipi di automazione totale per le analisi cliniche in spettrometria di massa		
		<b>2.3.d)</b> Valutazione dell'asse microbiota-immunità a livello intestinale e vaginale nelle pazienti con disturbi cardiaci (Fibrillazione Atriale) o malattie rare (Sindrome di Rokyitansky) per l'identificazione di nuovi possibili biomarcatori biologici di malattia		
	<b>2.4 - Metodi alternativi o complementari al modello animale per lo screening pre-clinico</b>	<b>2.4.a)</b> Ottimizzare le matrici extracellulari da espianti tumorali umani, da usare poi per l'ottenimento di microtessuti che mimino la sperimentazione animale:	<b>€50.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>
		a. Caratterizzazione delle proteine da matrice extracellulare da espianti di tumori prostatici, renali e melanomi umani, definendone la componente proteica.		
		b. Sviluppo di matrici sintetiche stampabili con tecnologie 2D laser di strutture tridimensionali adatte all'allestimento di microtessuti stromalizzati. c. Validazione dell'adattamento ex vivo dei microtessuti tumorali, tramite analisi ex vivo ed epigenetiche.		
	<b>2.5 - Disegno di farmaci, scoperta e sviluppo di trattamenti innovativi per</b>	<b>2.5.a)</b> Test di validazione (test preclinici certificati PK/PD e di tossicità) per studi di drug repurposing di farmaci già presenti sul mercato: le statine (simvastatina e fluvastatina).	<b>€60.000,00</b>	<b>€ 450.000,00</b>



Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
	<b>migliorare la medicina di prevenzione</b>	<b>2.5.b)</b> Implementazione di percorsi territoriali di preabilitazione multimodale per pazienti in attesa di intervento chirurgico		
<b>Tematica 3:</b> Advanced technologies, methods and materials for human health and well-being	<b>3.1 - Sviluppo</b>	<b>3.1.a)</b> Ingegnerizzazione e produzione di dispositivi intelligenti, sviluppati come prototipo all'interno del progetto, per consentirne una sperimentazione su larga scala nei settori chimico e biologico, oltre che in altre applicazioni rientranti nel contesto sociosanitario	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>
		<b>3.1.b)</b> Ricerca, sviluppo e sperimentazione di nuove tecnologie e metodi nell'imaging biomedico per servizi di prevenzione, diagnosi e trattamento non invasivi, che comprendono un'ampia gamma di argomenti come hardware ad alte prestazioni e software innovativi, tecnologie sensoristiche, intelligenza artificiale e robotica.		
		<b>3.1.c)</b> Ingegneria del software e sviluppo di piattaforme e applicazioni e la loro integrazione con dispositivi medici e sistemi informativi sanitari per servizi biomedicali, conformi alle normative Europee per applicazioni mediche, gestione dei dati e privacy al fine di condurre trial clinici tracciabili e certificabili.		
		<b>3.1.d)</b> Ricerca e sviluppo di modelli computazionali avanzati per dispositivi medici innovativi (es. impiantabili, ingestibili, indossabili, ecc.) e procedure ed interventi (es. chirurgia, trattamenti, diagnosi, ecc.) in applicazioni biomediche, con riferimento alle caratteristiche specifiche del paziente; progettazione di dispositivi personalizzati, analisi e modelli per la simulazione dell'interazione uomo-dispositivo e biocompatibilità dei materiali.		
		<b>3.1.e)</b> Ricerca e sviluppo di materiali innovativi per applicazioni biomediche e loro progettazione e produzione mediante metodologie di stampa avanzate.		





Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
		<b>3.1.f)</b> Ricerca e sviluppo di tecniche avanzate per l'elaborazione e l'analisi del linguaggio naturale e di testi digitali in ambito medico-sanitario al fine di migliorare l'interazione uomo macchina e la comunicazione monolingue e multilingue.		
	<b>3.2 - Dimostrazione</b>	<b>3.2.a)</b> Sviluppo e integrazione di dispositivi intelligenti indossabili o portatili con piattaforme interoperabili per applicazioni di telemedicina nel campo delle malattie croniche o neurodegenerative e implementazione di siti pilota sperimentali per valutare la fattibilità tecnica e clinica, l'accettabilità e la sostenibilità.	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>
		<b>3.2.b)</b> Sviluppo, integrazione e validazione di piattaforme digitali di telemedicina che integrano imaging clinico e tecniche di intelligenza artificiale per la diagnosi precoce e per la definizione di percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati.		
		<b>3.2.c)</b> Sviluppo e integrazione di tecnologie avanzate nella riabilitazione (es. sensori intelligenti, dispositivi robotici, interfacce innovative, architetture cloud, strumenti di intelligenza artificiale), e sviluppo e validazione di protocolli innovativi di valutazione e trattamento riabilitativo.		
		<b>3.2.d)</b> Sviluppo, integrazione e valutazione di tecnologie digitali, es. IoT, robotica, internet, ecc., per la implementazione di siti pilota sperimentali nell'ambito dell'invecchiamento sano ed attivo, con soluzioni che favoriscono l'assistenza e il monitoraggio degli anziani, promuovono la coesione sociale, riducono l'isolamento e la solitudine, facilitano l'accessibilità e l'erogazione di servizi di prossimità, supportano i caregiver verso servizi di cura più efficienti e personalizzati.		
		<b>3.2.e)</b> Sviluppo, integrazione e validazione di procedure di televalutazione e tele-intervento per il coinvolgimento emotivo e		



Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
		cognitivo dei bambini durante l'esecuzione di esercizi cognitivi e di apprendimento utilizzando nuove tecnologie interattive, come robot sociali, interfacce immersive, realtà virtuale e/o mista, metaverso, ecc.		
		<b>3.2.f)</b> Sviluppo, integrazione e validazione di tecnologie digitali per percorsi di riabilitazione a casa o in centri di riabilitazione nei disturbi del neurosviluppo.		
<b>Tematica 5</b> Implementare l'innovazione per la salute e il benessere dell'uomo	<b>5.1 - Strumenti e infrastrutture abilitanti a supporto dell'innovazione e della ricerca nel settore salute</b>	<b>5.1.a)</b> Piattaforme/reti di strutture e competenze di supporto alla sperimentazione pre-clinica e clinica, in grado di facilitare l'accesso, attivazione e conduzione delle sperimentazioni secondo gli opportuni protocolli e requisiti di qualità, l'interazione con i comitati etici e i centri di sperimentazione, le autorità regolatorie.	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>
		<b>5.1.b)</b> Reti di competenze o strutture in grado di rispondere a bisogni eterogenei inerenti la sperimentazione pre-clinica e che operino secondo i protocolli richiesti per la validazione e certificazione dei prodotti/servizi in ambito salute, per supportare il percorso della valorizzazione dei risultati di ricerca verso una loro commercializzazione e per attrarre operatori finanziari (ad es. produzioni per lotti pre-clinici o clinici in GMP, strutture di stabilizzazione o fase 1 in GxP, servizi analitici, biobanche, dimostratori per validazione, living lab etc).	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 500.000,00</b>
		<b>5.1.c)</b> Piattaforme e strumenti di gestione, accesso e elaborazione di dati sanitari (anonimizzati), biobanche, dati di proprietà intellettuale e di mercato, matching domanda-offerta.	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore a 15 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo. La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta e approvazione dell'Università di Firenze purché le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Progetto THE.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e nel contratto d'obbligo:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini e secondo le modalità previsti dal contratto d'obbligo.

### 3.4 Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno possedere i seguenti requisiti al fine dell'ammissibilità della proposta:

- a) Coerenza con le tematiche del bando: il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche del progetto THE e dello SPOKE Università di Firenze, così come riportate nell'**Allegato D** al Bando.
- b) Livello di Innovatività: sono considerati ammissibili i soli progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e/o gli studi di fattibilità, caratterizzati da un elevato livello di innovatività. Non è richiesto che i progetti giungano alla fase di produzione.
- c) Allineamento tematiche di ricerche di cui all'Allegato A: impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze con l'obiettivo che lo sviluppo del progetto contribuisca alle tematiche di ricerca di riferimento della domanda, condividendo in modalità bidirezionale (dall'Università di Firenze ai beneficiari e dai beneficiari all'Università di Firenze) metodi e risultati.
- d) Risultati dei progetti: impegno da parte dei beneficiari a che i risultati materiali e/o immateriali dei progetti siano messi a disposizione a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali, dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca ad essa affiliati per un periodo di 5 anni.
- e) Diritti di Proprietà Intellettuale: accettazione da parte dei beneficiari delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (**Allegato F** del bando) e declinate all'art. 5.1.1 del presente Bando.
- f) Attività di progetto riconducibili al Campo di intervento 019 - Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI, in coerenza con il vincolo digital, di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII.
- g) Principio del "Do No Significant Harm": il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai

combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

- h) Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste – necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
- i) Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management".

Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui al presente articolo saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

### 3.5 Spese ammissibili

Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata;
- costi indiretti - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- costi per spese per materiali, forniture e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di progetto;
- costi amministrativi, a copertura dei soli costi di auditor/revisori esterni relativi a personale indipendente e specializzato, iscritto nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. I costi della suddetta voce saranno rendicontati a costi reali e non potranno essere superiori al 10% del costo del personale;

- e) costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro). I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc.).

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 [https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR\\_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf).

### 3.6 Periodo di ammissibilità delle spese

Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;

(iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;

(iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii., e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

### 3.7 Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo e verrà calcolata sulla base della tipologia del beneficiario secondo la tabella sottostante.

**Tabella 2 - Intensità delle agevolazioni**

Tipo di beneficiario	Attività	Intensità massima di contributo alla spesa comprensiva di maggiorazione di cui al Reg. UE 651/2014
Università Ente di Ricerca	Ricerca Industriale	100%
	Sviluppo Sperimentale	100%
Organismo di ricerca	Studi di fattibilità	100%

### 3.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

#### **4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

##### **4.1 Modalità di presentazione**

La documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: <https://www.unifi.it/p12504.html>.

Il Bando è organizzato in un'unica finestra di presentazione come illustrato nella Tabella 3 del presente articolo, all'interno della quale i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.

L'Università di Firenze si riserva di poter attivare un secondo Avviso qualora non fosse stata allocata tutta la dotazione finanziaria e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Progetto THE.

La scadenza per la presentazione delle candidature e le relative fasi di valutazione sono riportate nella Tabella 3.

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento sulla piattaforma <https://sol.unifi.it/pao/bandifinanziamento>.

La suddetta piattaforma sarà aperta a partire dalle ore 12.00 del 15 gennaio 2024. La scadenza per l'invio della richiesta è il 29 febbraio 2024 ore 12.00.

**Tabella 3 - Date relative al Bando a Cascata**

Azione	Data
Apertura del Bando a Cascata	22 dicembre 2023
Apertura piattaforma per caricamento richiesta finanziamento	15 gennaio 2024 – ore 12.00
Chiusura del Bando a Cascata	29 febbraio 2024
Valutazione delle proposte (previsione)	Entro aprile 2024
Inizio delle attività finanziate (previsione)	Entro giugno 2024

In particolare, dovrà essere allegata sulla piattaforma, a pena di irricevibilità, la seguente documentazione; in caso di progetti presentati in forma congiunta, la documentazione dovrà essere caricata dal Capofila per tutti i partner:

##### **PER OGNI PROPOSTA**

La documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante del Capofila o suo delegato o dal legale rappresentante del Beneficiario singolo, o suo delegato, nel caso di assenza di raggruppamento:

A) **Proposta di Progetto - Allegato 2**: file.pdf contenente la descrizione della proposta progettuale che illustri (i) gli obiettivi e qualità scientifica, (ii) caratteristiche e realizzabilità del progetto, (iii) l'impatto del programma.

B) **Piano economico-finanziario di progetto – Allegato 3**: file Excel che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti e in riferimento ai costi ammissibili di progetto.

C) **Cronoprogramma di progetto – Allegato 4**: file Excel contenente il cronoprogramma di spesa del progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere; il cronoprogramma è articolato nei periodi rendicontuali previsti per il progetto.

**PER OGNI BENEFICIARIO:**

La documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante o suo delegato di ciascun Beneficiario:

- A) **Domanda di partecipazione – Allegato 1**: dichiarazione (file.pdf) debitamente compilata da ogni soggetto proponente, perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
- B) **Dichiarazione di impegno alla sottoscrizione di accordo contrattuale tra i partner del raggruppamento – Allegato 8**: dichiarazione (file.pdf) contenente l'impegno di ogni partner a sottoscrivere preliminarmente alla data di concessione del finanziamento un accordo contrattuale con gli altri partner contenente tutti gli elementi previsti all'art. 3.2 del Bando (SOLO NEL CASO DI PROGETTI PRESENTATI IN FORMA AGGREGATA).
- C) **Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – Allegato 6.**
- D) **Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale o suo delegato.**
- E) **Copia dello Statuto**

**PER OGNI BENEFICIARIO/ORGANISMO DI RICERCA** (con esclusione delle università ed enti di ricerca pubblici)

La documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante o suo delegato di ciascun Beneficiario:

- **Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – Allegato 5**
- **Dichiarazione attestante la natura dell'OdR – Allegato 7**
- **Copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato**
- **Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità**

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES e caricati sulla piattaforma <https://sol.unifi.it/pao/bandifinanziamento> in formato.p7m.

Al fine di potere identificare chiaramente una proposta progettuale, si richiede di indicare un **acronimo** che identificherà univocamente la proposta.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare sulla piattaforma è di 7 MB.



L'Università di Firenze non assume responsabilità per eventuali errori e disguidi, anche informatici, nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, non saranno esaminate.

#### Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione della Proposta di Progetto, l'Università di Firenze o il soggetto incaricato assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

#### **4.2 Iter di valutazione**

Le domande presentate sulla piattaforma predisposta dall'Università di Firenze vengono esaminate alla scadenza del presente bando secondo le tempistiche descritte nella Tabella 3.

L'Università di Firenze conduce l'istruttoria di ricevibilità (X) e ammissibilità e conformità (Y). Tale attività può essere svolta con il supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

La valutazione di merito tecnico-scientifico (Z) sarà svolta da una **Commissione di Valutazione**.

La Commissione di Valutazione è composta da almeno tre esperti esterni al programma THE, indipendenti e competenti nelle aree tematiche di cui all'**Allegato D**, selezionati dall'Università di Firenze, e da un segretario verbalizzante dell'Università di Firenze, senza diritto di voto.

In caso di esito negativo delle valutazioni X e Y, l'Università di Firenze può ricorrere al soccorso istruttorio secondo le modalità previste all'art. 4.1. Qualora anche il soccorso istruttorio abbia esito negativo, l'Università di Firenze comunica ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento, il rigetto della stessa indicandone le ragioni.

Qualora le valutazioni X e Y abbiano esito positivo, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito (Z).

#### X. Istruttoria di ricevibilità:

Ai fini della ricevibilità, l'Università/il soggetto incaricato provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando;

- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

#### Y. Istruttoria di ammissibilità e conformità:

Superata la fase X, si provvede a verificare i requisiti di **ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario** secondo quanto riportato nell'articolo 2 ovvero:

Per le Università e gli Enti di Ricerca:

- verifica dello Statuto dell'ente.

Per gli OdR:

- Verifica della conformità del soggetto beneficiario rispetto alla definizione di cui al punto 1.3 lettera (ff) della nuova disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022.

Per tutti i beneficiari:

- La sede di intervento dell'Università, Ente Pubblico di Ricerca o dell'OdR deputata alla realizzazione delle attività sia localizzata nel territorio del Mezzogiorno ovvero in Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di **conformità** delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato ovvero:

- Verifica del rispetto del requisito di collaborazione (se progetto collaborativo) (art.3.2).
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima del finanziamento richiesto; durata del progetto (art. 3.3).

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti di conformità previsti non sarà verificato.

#### Z. Istruttoria di merito

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le istruttorie X e Y, l'Università di Firenze provvederà ad attivare l'iter per la valutazione dei rimanenti requisiti di ammissibilità e conformità di cui all'art. 3.4 e – in caso di esito positivo – di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La Commissione di Valutazione incaricata di valutare la proposta progettuale verificherà i seguenti requisiti:

- la compatibilità del progetto con le caratteristiche previste (art. 3.4);
- la coerenza con gli ambiti di intervento previsti dal Bando (art. 2.2).

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno di questi requisiti tecnico-scientifici non sarà verificato.

Le proposte che avranno superato la presente istruttoria saranno valutate dalla Commissione di Valutazione secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata nella Tabella 4, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

**Tabella 4 - Criteri di valutazione**

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio minimo	Punteggio massimo
<b>A) Obiettivi e qualità scientifica</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
- coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di ricerca e coerenza con gli obiettivi del Bando	5	10
- pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti	5	10
- dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto del bando	5	10
- eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica.	5	10
<b>B) Caratteristiche e realizzabilità</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
- capacità di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca;	5	10
- fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità delle azioni previste e di risorse finanziarie richieste	5	10
- qualità dei dati e degli indicatori (milestones e target intermedi e finali) proposti per il monitoraggio delle attività	5	10
- articolazione del team di Progetto, e in caso di proposte in collaborazione, articolazione del Partenariato e coerenza della ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e rispettive competenze	5	10
<b>C) Impatto del programma</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
- Analisi della potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del Bando	5	10
- Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle tematiche oggetto del Bando	5	10
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>100</b>

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto

per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C, secondo quanto riportato nella Tabella 4.

Potrà inoltre essere assegnata la seguente premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 65 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico), fino ad un massimo di 10 punti qualora:

- sia prevista la partecipazione di donne nel CdA;
- sia prevista la partecipazione di giovani sotto i 36 anni nel CdA;
- presenza di certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere (punteggio massimo se in possesso di certificazione UNI/Pdr 125:2022 oppure se il management è composto interamente di donne e di giovani; se il management è composto parzialmente di donne e di giovani il punteggio è ridotto proporzionalmente).

In caso di raggruppamenti, per l'attribuzione della premialità verrà assegnato il punteggio ottenuto dal proponente con punteggio più alto.

A parità di punteggio viene data priorità al progetto con più alto punteggio nel criterio C (Impatto del programma) e, in caso di ulteriore parità, chi ha ottenuto un maggior punteggio nel criterio A (Obiettivi e qualità scientifica).

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione di Valutazione per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio, è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione presentata. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione di Valutazione si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Al termine della valutazione di merito, la Commissione di Valutazione redige una graduatoria unica complessiva delle tematiche di cui alla Tabella 1) sulla base dei criteri e dei relativi punteggi assegnabili specificati nella Tabella 4), in ordine decrescente di punteggio complessivo.

La determinazione dei progetti beneficiari del finanziamento avverrà selezionando la prima proposta relativa a ciascuna sotto tematica per ogni tematica, in modo da assicurare che sia finanziata almeno 1 candidatura per sotto tematica relativa a ogni tematica. Qualora non fossero presenti proposte in una o più delle sotto tematiche previste dal bando per ciascuna tematica, o comunque dopo la selezione delle candidature che assicurano la rappresentatività di ciascuna sotto tematica di ogni tematica, la selezione avverrà in ordine esclusivamente di punteggio, fino ad esaurimento del finanziamento.

Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilemente collocato in graduatoria, ne è disposta l'ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, previa accettazione del Beneficiario. In tale caso saranno possibili eventuali rimodulazioni della proposta progettuale da parte del Beneficiario, a condizione che le stesse, a giudizio della Commissione, non alterino in modo significativo gli obiettivi della candidatura. Nel caso di mancata accettazione da parte del Beneficiario del contributo parziale, sarà scorsa la graduatoria fino ad accettazione della proposta di

finanziamento parziale ed avvenuto esaurimento del finanziamento disponibile.

Qualora, sulla base delle decisioni strategiche assunte ai sensi dell'articolo 1.3, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, l'Università degli Studi di Firenze procederà allo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria sarà resa pubblica alla pagina <https://www.unifi.it/p12504.html>.

#### **4.3 Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione**

L'Università di Firenze informa tramite PEC i proponenti delle iniziative ammissibili e finanziabili, e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli Beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione. Le proposte non ammesse saranno rese note alla pagina <https://www.unifi.it/p12504.html>, attraverso graduatoria anonimizzata.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, l'Università di Firenze procederà a richiedere la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA, solo qualora necessaria in base all'entità del contributo riconosciuto.
- DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO.
- ACCORDO CONTRATTUALE. Per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner del progetto e contenere quanto indicato all'art. 3.2.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it) dai singoli Beneficiari, o per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione dell'Università di Firenze, secondo le tempistiche riportate nell'articolo 8 "Termini del Procedimento".

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento dell'Università di Firenze riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, la data di avvio e svolgimento delle attività, il termine di conclusione, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Si procederà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo, avente ad oggetto il progetto finanziato, da parte dell'Università di Firenze e del soggetto vincitore (singoli beneficiari o Capofila in caso di proposte in collaborazione).

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui all'articolo 4.1, e gli allegati ivi previsti.

## **5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE**

### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell'art. 5.3 del presente Bando;
- c) adottare il sistema informatico indicato dall'Università di Firenze finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per il tramite dell'Università di Firenze;
- d) comunicare i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dell'Università di Firenze e dell'HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 5.2 del presente Bando. Le spese sostenute sottoposte a rendicontazione dovranno essere certificate nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da auditor/revisori esterni, iscritti nel registro dei revisori legali;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di

- indicare il CUP assunto, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
  - l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e i principi di Open Science e Fair Data;
  - m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato e di ogni altra normativa nazionale ed internazionale applicabile all'ambito del progetto per cui si richiede il finanziamento;
  - n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
  - o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Università di Firenze o dall'HUB;
  - p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
  - q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando all'Università di Firenze sugli stessi;
  - r) notificare tempestivamente all'Università di Firenze, affinché l'Università lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
  - s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
  - t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi articoli;
  - u) garantire l'impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze, di cui all'art. 3.4.

#### **Art. 5.1.1 Obblighi dei beneficiari in materia di Proprietà Intellettuale**

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere, altresì, ai seguenti obblighi in materia di Proprietà Intellettuale:

- a) impegno a mettere a disposizione i risultati materiali e/o immateriali dei progetti a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke per un periodo di 5 anni;
- b) accettazione della condizione secondo cui l'Università degli Studi di Firenze e/o gli enti affiliati allo Spoke parteciperanno alla proprietà dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto qualora gli stessi

siano stati conseguiti utilizzando il Background dell'Università/ dei suoi affiliati. Prima dell'avvio del Progetto sarà definito il Background messo a disposizione dei beneficiari del finanziamento con specifico atto scritto. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un beneficiario singolo, i risultati prodotti nell'ambito del Progetto conseguiti utilizzando il Background dell'Università degli Studi di Firenze e/o degli enti affiliati allo Spoke seguiranno le regole dell'API (Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati) relative alla titolarità, alla gestione ed alla valorizzazione dei risultati di cui all'**Allegato F** da sottoscrivere entro 60 giorni dal decreto di ammissione al finanziamento. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un raggruppamento di beneficiari, l'accordo contrattuale fra i partner dovrà prevedere espressamente la sottoscrizione dell'API ai sensi dell'art. 3.2 lettera d;

- c) accettazione delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (**Allegato F** – Accordo sui Diritti di Proprietà Intellettuale e diffusione dei risultati - API), che i beneficiari saranno tenuti a sottoscrivere in caso di ammissione al finanziamento, entro 60 giorni dal decreto di assegnazione dello stesso. L'accordo di cui all'**Allegato F** del bando va inteso come non modificabile; sono ammesse integrazioni che non mutino la sostanza degli impegni in esso stabiliti. L'Università degli Studi di Firenze si riserva di approvare le integrazioni apportate dai beneficiari al testo dell'accordo.

## 5.2. Monitoraggio, rendicontazione delle spese e dei risultati, modalità di erogazione

### 5.2.1. Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare entro 30 giorni dalla scadenza del mese 5, 10, 15 (I, II e III Periodo di Rendicontazione di cui all'**Allegato 4** – Cronoprogramma di Progetto) e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'HUB o dall'Università di Firenze i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo indicato dall'Università di Firenze ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il beneficiario dovrà trasmettere all'Università di Firenze entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di rendicontazione previsto nel Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Università di Firenze: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa direttamente o, nel caso di raggruppamenti per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati



di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui alla lettera a).

La documentazione di cui alla lettera a), attestante le attività progettuali svolte, è sottoposta alla valutazione della Commissione di Valutazione che ne comunicherà gli esiti all'Università di Firenze.

La documentazione amministrativa – contabile di cui alla lettera b) e c) è sottoposta alla valutazione dell'Università di Firenze, con l'eventuale supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

### 5.2.2. Modalità di erogazione

L'Università di Firenze, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo dell'80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione all'Università di Firenze da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dall'Università di Firenze con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- del rispetto della normativa antimafia.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dall'Università di Firenze.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università di Firenze sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare l'Università di Firenze avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati, l'Università di Firenze si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

## 5.3 Proroghe e variazioni

### 5.3.1 Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

### 5.3.2 Varianti in corso d'opera

Sono ammissibili varianti relative a variazioni oggettive riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato solo previa tempestiva e obbligatoria comunicazione all'Università di Firenze che avvierà la necessaria e conseguente valutazione ed eventuale approvazione.

In particolare:

1. Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4.
2. Variazioni tecnico-economiche: i singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: (i) siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; (ii) richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dell'Università di Firenze; (iii) permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (iv) non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; (v) non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; (vi) non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. Proroghe: le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate all'Università di Firenze, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Progetto THE e del PNRR.

## 5.4 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

### 5.4.1. Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli articoli 2.1, 2.2, 2.3 e nell'articolo 3 del presente Bando o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui all'art. 4.2 del presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli articoli. 2.1, 2.2, 2.3 o nell'art. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto;

- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nell'art. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal MUR e/o HUB e /o dall'Università di Firenze emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- j) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
- k) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- l) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- m) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 30 dicembre 2021 n. 3277 finalizzato alla creazione di dodici Ecosistemi dell'innovazione sul territorio nazionale.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

#### 5.4.2. Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, l'Università di Firenze comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, l'Università di Firenze dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

### 5.5 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo all'Università di Firenze a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it). Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato oltre agli interessi, fatti salvi gli importi già rendicontati e ammessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in forma aggregata è presentata dal soggetto Capofila, questa determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscono le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare all'Università di Firenze per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dell'Università di Firenze stessa.

### 5.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Ai fini di chiarezza, il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

### 5.7. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato

selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'Ecosistema di Innovazione denominato "THE – Tuscany Health Ecosystem" identificato con codice ECS00000017 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma THE, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

## **6. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è l'Università degli Studi di Firenze coinvolta nell'Ecosistema THE con il ruolo di Spoke 2,3,5. In particolare, per l'Università il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Farnararo.

## **7. TRATTAMENTO E RISERVATEZZA DEI DATI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che l'Università di Firenze è Titolare del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati, sulla piattaforma dell'Università di Firenze/sulla PEC dell'Università di Firenze per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Il titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

I dati potranno essere comunicati all'HUB "THE - Tuscany Health Ecosystem, che tratterà i medesimi per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali in qualità di titolare autonomo. Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente Bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea. I Responsabili della Protezione dei Dati sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: Università degli Studi di Firenze con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it)

## 8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

**Tabella 5 - Tempistiche previste per le fasi di partecipazione al bando**

Attività	Soggetto coinvolto	Scadenza
Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni di cui all'art. 4.1	Proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura bando: 22/12/2023</li> <li>• Scadenza: 29/02/2024</li> </ul>
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti secondo l'iter di valutazione di cui all'art. 4.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università di Firenze</li> <li>• Commissione di Valutazione</li> </ul>	Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra con pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e valutazione.
Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni di cui all'art. 4.3	Capofila (se la proposta è in forma aggregata)/Beneficiario	Entro 5 giorni dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento.
Avvio attività di progetto	Beneficiario	Dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo.
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni di cui all'art. 5.2	Beneficiario	Intermedie: entro 30 giorni dalla data prevista. Finale: entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.
Trasmissione della relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto e relazione finale	Capofila (se in forma aggregata) /Beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione delle spese
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel documento di concessione e nel contratto come indicato nell'art. 4.3

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora sia necessaria:

- l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa;
- l'eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni;
- l'eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura.

## **9. MODIFICHE AL BANDO**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale unifi.it sezione Bandi e sul sito <https://www.unifi.it/p12504.html>.

## **10. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando il foro competente è il Foro di Firenze.

## **11. RIFERIMENTI E ALLEGATI**

Il bando, tutti gli allegati e i documenti accessori, sono pubblicati sul sito <https://www.unifi.it/p12504.html>

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e sulle modalità di presentazione delle domande è possibile inviare richieste al seguente indirizzo e-mail: [bandiacascata.pnrr@unifi.it](mailto:bandiacascata.pnrr@unifi.it).

Firenze, 22/12/2023

Publicato con Decreto Dirigenziale n. 39/2024 - Prot. 5425 del 09/01/2024

## Al. 8

### BANDO A CASCATA PER LE IMPRESE

#### Progetto "THE - Tuscany Health Ecosystem"

Codice progetto ECS00000017

CUP B83C22003920001

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER ATTIVITA' DI RICERCA SVOLTE DA IMPRESE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE "THE - TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM", A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 2 "DALLA RICERCA ALL'IMPRESA" – INVESTIMENTO 1.5 – CREAZIONE E RAFFORZAMENTO DI "ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE PER LA SOSTENIBILITÀ", CREAZIONE DI "LEADER TERRITORIALI DI R&S", FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze del 27 ottobre 2023*

### 1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

#### 1.1. Inquadramento generale

"THE – Tuscany Health Ecosystem" (di seguito "THE") è un progetto finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca approvato con decreto di concessione del finanziamento n. 1050 del 23 giugno 2022 nell'ambito degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un totale di 110 milioni di Euro, le cui risorse sono finanziate nella forma del contributo alla spesa a valere sulla Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 – Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S".

Il progetto, di durata 36 mesi, mira a valorizzare e potenziare il collegamento tra tutti gli stakeholder regionali nell'ambito delle scienze della vita, attraverso lo sviluppo di un ecosistema in grado di rispondere ai bisogni di innovazione e formazione del settore salute.

L'ecosistema ha l'obiettivo di affrontare in modo olistico i temi delle radioterapie avanzate e della diagnostica in oncologia; della medicina preventiva e predittiva; delle tecnologie, dei metodi e materiali avanzati per la salute e il benessere dell'uomo; delle nanotecnologie per la diagnosi e la terapia; dell'implementazione e innovazione per la salute e il benessere; della medicina di precisione e assistenza sanitaria personalizzata, dell'innovazione della medicina traslazionale; delle biotecnologie e imaging nelle neuroscienze, della robotica e automazione per la salute, della salute della popolazione. Il fine ultimo è il rafforzamento del livello di competitività su scala regionale, nazionale e globale e la valorizzazione degli investimenti pubblici nell'ambito del sistema salute.



Il progetto è articolato nella struttura gestionale Hub (soggetto attuatore), Spoke e Affiliati (soggetti realizzatori). I soggetti che costituiscono il cosiddetto Hub (a cui spetta il coordinamento gestionale) sono i seguenti: l'Università di Firenze, l'Università di Pisa, l'Università di Siena, la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, la Scuola Normale Superiore, la Scuola IMT Alti Studi di Lucca, l'Università per Stranieri di Siena, l'Istituto Italiano di Tecnologia, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Toscana Life Sciences, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Confindustria Toscana, tra le quali è stata costituita una Società consortile a responsabilità limitata ("Tuscany Health Ecosystem Scarl" o "Hub"). Gli stessi soggetti, in qualità di Spoke si avvalgono della collaborazione di soggetti affiliati per la realizzazione delle attività di ricerca di propria competenza.

In totale i soggetti che compongono l'ecosistema sono 22: 4 Atenei, 3 enti di ricerca, 3 Scuole Universitarie Superiori, 8 imprese, 2 fondazioni, 1 incubatore, 1 Ente morale senza scopo di lucro.

L'obiettivo del progetto THE, che si concluderà in 36 mesi, è quello di incentivare e sostenere la crescita e il consolidamento dell'ecosistema delle scienze della vita (Life Sciences) della Toscana, un settore scientifico ed economico di primaria importanza nel territorio della Regione Toscana.

### 1.2. Obiettivi specifici del Bando

Il Programma THE (ECS00000017) finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding).

In particolare, l'ecosistema THE prevede l'attuazione di **bandi a cascata** finalizzati alla concessione di finanziamenti per attività di ricerca a soggetti esterni all'Ecosistema.

L'Università degli Studi di Firenze, in qualità di Spoke 2, 3 e 5, è soggetto realizzatore del Progetto THE e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico n. 3277 del 30.12.21, deve attivare "bandi a cascata". L'impostazione e le attività previste negli Spoke 2, 3 e 5 sono descritte nell'**Allegato A**.

### 1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva per il presente bando (di seguito "**Bando**" o "**Avviso**") è pari a € 2.700.000,00 a valere sui fondi PNRR assegnati a finanziamento al Programma THE Codice ECS00000017 finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2" – Investimento 1.5. Avviso "Ecosistemi dell'Innovazione" con CUP B83C22003920001.

In particolare, i fondi a disposizione sono distribuiti in una unica Call.

L'Università degli Studi di Firenze si riserva di incrementare la dotazione con ulteriori risorse sulla base di decisioni strategiche assunte dal Partenariato del Progetto THE e della disponibilità finanziaria a valere sui bandi a cascata.

Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo digital (non meno del 40%) previsto dal PNRR il Campo di intervento 019 – *Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI* di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII.

L'obiettivo dell'Avviso è finanziare almeno un progetto per ogni sotto tematica di ciascuna tematica, come indicate nell'**Allegato D**.

#### 1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 COMPONENTE 2, "Dalla ricerca all'impresa" INVESTIMENTO 1.5, "Creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione" costruzione di "leader Territoriali di R&S", nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 come modificato dal regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione, del 23 giugno 2023, pubblicato sulla GUCE n.66 del 30 giugno 2023 nonché ai sensi Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'**Allegato C**.

## 2. REQUISITI GENERALI

### 2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne all'Ecosistema THE, che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008
- le Grandi Imprese (GI), esterne all'Ecosistema THE, esclusivamente in modalità collaborativa a condizione che persista per tutta la durata del progetto il requisito di collaborazione con almeno una MPMI; possono sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto.

Ciascun soggetto può presentare singolarmente o in forma congiunta **non più di 1 domanda di finanziamento a valere su ogni sotto tematica**.

In caso di proposte presentate in forma congiunta, il numero di partner potrà essere fino a un massimo di 3.

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato.
- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda. Costituirà elemento premiale, il possesso da parte del beneficiario di unità locale/sede/centro di costo localizzato nella regione Toscana (cfr. art. 4.2).
- **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve dimostrare la capacità di sostenere il progetto dal punto di vista della propria affidabilità finanziaria o patrimoniale (**Allegato 5**).
- **Non identificabili come "imprese in difficoltà"** secondo la definizione nell'**Allegato B**.
- **Assenza di procedure concorsuali:** l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali.

- **Regolarità contributiva e fiscale:** l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con l'art. 94, comma 6 del D.Lgs. n.36/2023.
- **Insussistenza di cause di esclusione della procedura** a norma dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.

Non sono ammesse a partecipare le imprese che abbiano collegamenti diretti o indiretti a qualsiasi titolo con i partner del progetto THE (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono escluse imprese partecipate, collegate, amministrate o la cui compagine sociale sia composta da persone fisiche che partecipano al progetto THE).

## 2.2. Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti con le **tematiche di ricerca e innovazione** indicate dall'Università di Firenze (vedi **Allegato D**) e con le aree di specializzazione del progetto THE.

Il proponente dovrà fornire, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati, selezionando la sotto-tematica per la quale viene presentata la domanda.

## 2.3. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o ascritti nella/alla unità locale/sede/centro di costo dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA, localizzata nel territorio nazionale. Costituirà elemento premiale, il possesso da parte del beneficiario di unità locale/sede/centro di costo localizzato nella regione Toscana (cfr. art. 4.2).

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Progetti ammissibili

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità presentati da imprese singolarmente o in forma aggregata.

Per "**ricerca industriale**" (RI) si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per "**attività di sviluppo sperimentale**" (SS) s'intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale

comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Tali attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Per “**studio di fattibilità**” (SF) si intende l'analisi e la valutazione sistematica delle caratteristiche, dei costi e dei possibili risultati di un progetto sulla base di una preliminare idea di massima. Comprende attività sia di natura tecnica che di natura economica (analisi costi-benefici), circa la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria-ambientale dell'investimento (pubblico o privato). Lo studio mette in luce i punti di forza e di debolezza del progetto, valutando le opportunità ed i rischi, e definendone – in ultima analisi – la probabilità di successo.

### 3.2 Progetti in collaborazione

In un progetto in collaborazione, i beneficiari dell'aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Il numero di partner potrà essere fino a un massimo di 3, pena l'esclusione della proposta.

Nell'ambito dei suddetti progetti in collaborazione, **le percentuali maggiorate** indicate nella Tabella 2 dell'art. 3.7 dell'Avviso **sono applicabili nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato** (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014).

Nessuna impresa potrà sostenere singolarmente più del 70% dei costi del progetto di ricerca presentato.

A tal proposito, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo.

In caso di progetto di collaborazione, il raggruppamento deve indicare un **Capofila** ovvero l'unica impresa incaricata di rappresentare il raggruppamento e unica autorizzata ad intrattenere rapporti e comunicazioni con l'Università di Firenze durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza all'interno dell'accordo stipulato tra i partner.

#### RAGGRUPPAMENTI

Nel caso di progetti presentati in collaborazione, i beneficiari devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS/RTI). L'accordo contrattuale fra i partner deve essere stipulato preliminarmente alla data di concessione, secondo quanto riportato al successivo articolo 4.3.

L'accordo deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner e deve prevedere espressamente:

- a) l'individuazione nell'ambito del raggruppamento di uno dei partner con il ruolo di Capofila, che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l'Università di Firenze;

- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Università di Firenze per quanto riguarda l'esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d'obbligo sottoscritto;
- c) l'indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d) accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati tenendo conto di quanto previsto all'art 3.4, come da modello allegato (Allegato F).

Il Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- A. coordinare i flussi informativi verso l'Università di Firenze;
- B. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (art. 4.1);
- C. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione assieme alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto (art. 5.2); a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun beneficiario come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate ai singoli beneficiari aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota-parte.

### 3.3 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione:

Il contributo concesso al singolo progetto non potrà essere inferiore a (A) e superiore a (B), come illustrato nella tabella 1.

**Tabella 1 Limiti inferiori e superiori per i contributi dei singoli progetti**

Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
<b>Tematica 2</b> Preventive and Predictive Medicine	<b>2.1 – Salute pubblica</b>	<b>2.1.a)</b> Studio e costruzione di modelli epidemiologici basati su fonti di dati alternative alla WBE da integrarsi con quelli sviluppati all'interno dell'Ecosistema THE; progetto per raccolta di campioni di acque reflue forniti dalle aziende di gestione delle reti fognarie per allargare i punti già in corso di monitoraggio; caratterizzazione idraulico-sanitaria delle reti fognarie a monte dei "punti sentinella", anche attraverso analisi modellistiche in collaborazione con le aziende del servizio idrico integrato toscano	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 210.000,00</b>
		<b>2.1.b)</b> Costruzione e successiva validazione di indici di walkability e/o playability che possano essere costruiti sulla base di informazioni facilmente reperibili da fonti liberamente disponibili (GIS) e utilizzati a livello comunale o sub-comunale sull'intero territorio regionale a fini di valutazione di impatto sanitario		
		<b>2.1.c)</b> Realizzazione di un prototipo ingegneristico per la valutazione del rischio trombotico mediante misure di permeabilità del trombo	<b>€ 180.000,00</b>	<b>€ 230.000,00</b>
	<b>2.2 - Tecnologie avanzate e biomarcatori nella medicina preventiva e predittiva: markers di risposta alla terapia</b>	<b>2.2.a)</b> Stima della percezione/conoscenza della popolazione toscana dei principi della medicina di precisione, con particolare riferimento alle differenze sesso – correlate, con successiva elaborazione di una campagna di informazione sulle stesse tematiche, con particolare interesse nella risposta alle terapie antitrombotiche e ipolipemizzanti.	<b>€ 180.000,00</b>	<b>€ 260.000,00</b>

Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
		<b>2.2.b)</b> Campagna di sensibilizzazione alla popolazione toscana sull'ipercolesterolemia familiare eterozigote, volta a stimarne la reale prevalenza nella Regione Toscana.		
	<b>2.3 - Tecnologie avanzate e biomarcatori nella medicina preventiva e predittiva: markers di gravità o progressione di malattia</b>	<b>2.3.a)</b> Identificazione di device lipidici o bioelettrici capaci di favorire l'entrata di molecole neuroprotettrici in un modello sperimentale di glaucoma	<b>€ 350.000,00</b>	<b>€ 630.000,00</b>
		<b>2.3.b)</b> Sviluppo di strumenti di misura digitali per l'identificazione di deficit neurologici sub-clinici e la prevenzione della progressione del danno in pazienti con sclerosi multipla		
		<b>2.3.c)</b> Sviluppo di prototipi di automazione totale per le analisi cliniche in spettrometria di massa		
		<b>2.3.d)</b> Valutazione dell'asse microbiota-immunità a livello intestinale e vaginale nelle pazienti con disturbi cardiaci (Fibrillazione Atriale) o malattie rare (Sindrome di Rokyitansky) per l'identificazione di nuovi possibili biomarcatori biologici di malattia		
	<b>2.4 - Metodi alternativi o complementari al modello animale per lo screening pre-clinico</b>	<b>2.4.a)</b> Ottimizzare le matrici extracellulari da espianti tumorali umani, da usare poi per l'ottenimento di microtessuti che mimino la sperimentazione animale: a. Caratterizzazione delle proteine da matrice extracellulare da espianti di tumori prostatici, renali e melanomi umani, definendone la componente proteica. b. Sviluppo di matrici sintetiche stampabili con tecnologie 2D laser di strutture tridimensionali adatte all'allestimento di microtessuti stromalizzati. c. Validazione dell'adattamento ex vivo dei microtessuti tumorali, tramite analisi ex vivo ed epigenetiche.	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 250.000,00</b>

Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
	<b>2.5 - Disegno di farmaci, scoperta e sviluppo di trattamenti innovativi per migliorare la medicina di prevenzione</b>	<b>2.5.a)</b> Test di validazione (test preclinici certificati PK/PD e di tossicità) per studi di: 1) drug repurposing di farmaci già presenti sul mercato: le statine in associazione a terapie biologiche (es. anticorpi monoclonali); 2) sviluppo di nuovi farmaci capaci di aumentare la secrezione di GLP-1 (WO2018220542) che siano attivi per via orale	<b>€ 120.000,00</b>	<b>€ 230.000,00</b>
		<b>2.5.b)</b> Implementazione di percorsi territoriali di preabilitazione multimodale per pazienti in attesa di intervento chirurgico		
<b>Tematica 3:</b> Advanced technologies, methods and materials for human health and well-being	<b>3.1 - Sviluppo</b>	<b>3.1.a)</b> Ingegnerizzazione e produzione di dispositivi intelligenti, sviluppati come prototipo all'interno del progetto, per consentirne una sperimentazione su larga scala nei settori chimico e biologico, oltre che in altre applicazioni rientranti nel contesto sociosanitario	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>
		<b>3.1.b)</b> Ricerca, sviluppo e sperimentazione di nuove tecnologie e metodi nell'imaging biomedico per servizi di prevenzione, diagnosi e trattamento non invasivi, che comprendono un'ampia gamma di argomenti come hardware ad alte prestazioni e software innovativi, tecnologie sensoristiche, intelligenza artificiale e robotica.		
		<b>3.1.c)</b> Ingegneria del software e sviluppo di piattaforme e applicazioni e la loro integrazione con dispositivi medici e sistemi informativi sanitari per servizi biomedicali, conformi alle normative Europee per applicazioni mediche, gestione dei dati e privacy al fine di condurre trial clinici tracciabili e certificabili.		
		<b>3.1.d)</b> Ricerca e sviluppo di modelli computazionali avanzati per dispositivi medici innovativi (es. impiantabili, ingestibili, indossabili, ecc.) e procedure ed interventi (es. chirurgia, trattamenti, diagnosi, ecc.) in applicazioni biomediche, con		



Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
		<p>riferimento alle caratteristiche specifiche del paziente; progettazione di dispositivi personalizzati, analisi e modelli per la simulazione dell'interazione uomo-dispositivo e biocompatibilità dei materiali.</p> <p><b>3.1.e)</b> Ricerca e sviluppo di materiali innovativi per applicazioni biomediche e loro progettazione e produzione mediante metodologie di stampa avanzate.</p> <p><b>3.1.f)</b> Ricerca e sviluppo di tecniche avanzate per l'elaborazione e l'analisi del linguaggio naturale e di testi digitali in ambito medico-sanitario al fine di migliorare l'interazione uomo macchina e la comunicazione monolingue e multilingue.</p>		
	<b>3.2 - Dimostrazione</b>	<p><b>3.2.a)</b> Sviluppo e integrazione di dispositivi intelligenti indossabili o portatili con piattaforme interoperabili per applicazioni di telemedicina nel campo delle malattie croniche o neurodegenerative e implementazione di siti pilota sperimentali per valutare la fattibilità tecnica e clinica, l'accettabilità e la sostenibilità.</p> <p><b>3.2.b)</b> Sviluppo, integrazione e validazione di piattaforme digitali di telemedicina che integrano imaging clinico e tecniche di intelligenza artificiale per la diagnosi precoce e per la definizione di percorsi diagnostico-terapeutici personalizzati.</p> <p><b>3.2.c)</b> Sviluppo e integrazione di tecnologie avanzate nella riabilitazione (es. sensori intelligenti, dispositivi robotici, interfacce innovative, architetture cloud, strumenti di intelligenza artificiale), e sviluppo e validazione di protocolli innovativi di valutazione e trattamento riabilitativo.</p> <p><b>3.2.d)</b> Sviluppo, integrazione e valutazione di tecnologie digitali, es. IoT, robotica, internet, ecc., per la implementazione di siti pilota sperimentali nell'ambito dell'invecchiamento sano ed</p>	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 400.000,00</b>

Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
		<p>attivo, con soluzioni che favoriscono l'assistenza e il monitoraggio degli anziani, promuovono la coesione sociale, riducono l'isolamento e la solitudine, facilitano l'accessibilità e l'erogazione di servizi di prossimità, supportano i caregiver verso servizi di cura più efficienti e personalizzati.</p> <p><b>3.2.e)</b> Sviluppo, integrazione e validazione di procedure di tele-valutazione e tele-intervento per il coinvolgimento emotivo e cognitivo dei bambini durante l'esecuzione di esercizi cognitivi e di apprendimento utilizzando nuove tecnologie interattive, come robot sociali, interfacce immersive, realtà virtuale e/o mista, metaverso, ecc.</p> <p><b>3.2.f)</b> Sviluppo, integrazione e validazione di tecnologie digitali per percorsi di riabilitazione a casa o in centri di riabilitazione nei disturbi del neurosviluppo.</p>		
<b>Tematica 5</b> Implementare l'innovazione per la salute e il benessere dell'uomo	<b>5.1 - Strumenti e infrastrutture abilitanti a supporto dell'innovazione e della ricerca nel settore salute</b>	<b>5.1.a)</b> Piattaforme/reti di strutture e competenze di supporto alla sperimentazione pre-clinica e clinica, in grado di facilitare l'accesso, attivazione e conduzione delle sperimentazioni secondo gli opportuni protocolli e requisiti di qualità, l'interazione con i comitati etici e i centri di sperimentazione, le autorità regolatorie.	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 360.000,00</b>
		<b>5.1.b)</b> Reti di competenze o strutture in grado di rispondere a bisogni eterogenei inerenti la sperimentazione pre-clinica e che operino secondo i protocolli richiesti per la validazione e certificazione dei prodotti/servizi in ambito salute, per supportare il percorso della valorizzazione dei risultati di ricerca verso una loro commercializzazione e per attrarre operatori finanziari (ad es. produzioni per lotti pre-clinici o clinici in GMP, strutture di stabulazione o fase 1 in GxP, servizi analitici, biobanche, dimostratori per validazione, living lab etc).	<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 360.000,00</b>

Tematiche	Sotto tematiche	Linee di azione	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
		<b>5.1.c)</b> Piattaforme e strumenti di gestione, accesso e elaborazione di dati sanitari (anonimizzati), biobanche, dati di proprietà intellettuale e di mercato, matching domanda-offerta.	<b>€ 50.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore a 15 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo. La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta e approvazione dell'Università di Firenze purché le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Progetto THE.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e nel contratto d'obbligo:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini e secondo le modalità previsti dal contratto d'obbligo.

### 3.4 Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno possedere i seguenti requisiti al fine dell'ammissibilità della proposta:

- a) Coerenza con le tematiche del bando: il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche del progetto THE e dello SPOKE Università di Firenze, così come riportate nell'**Allegato D** al Bando.
- b) Livello di Innovatività: sono considerati ammissibili i soli progetti di ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale e/o gli studi di fattibilità, caratterizzati da un elevato livello di innovatività. Non è richiesto che i progetti giungano alla fase di produzione.
- c) Allineamento tematiche di ricerche di cui all'Allegato A: impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze con l'obiettivo che lo sviluppo del progetto contribuisca alle tematiche di ricerca di riferimento della domanda, condividendo in modalità bidirezionale (dall'Università di Firenze ai beneficiari e dai beneficiari all'Università di Firenze) metodi e risultati.
- d) Risultati dei progetti: impegno da parte dei beneficiari a che i risultati materiali e/o immateriali dei progetti siano messi a disposizione a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali, dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca ad essa affiliati per un periodo di 5 anni.
- e) Diritti di Proprietà Intellettuale: accettazione da parte dei beneficiari delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (**Allegato F** del bando) e declinate all'art. 5.1.1 del presente Bando.
- f) Attività di progetto riconducibili al Campo di intervento 019 - *Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI*, in coerenza con il vincolo digital, di cui al Regolamento (UE) 2021/241 allegato VII.
- g) Principio del "Do No Significant Harm": il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE

e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

- h) Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione dei giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste – necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
- i) Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio "as open as possible, as closed as necessary", adottando le migliori pratiche dell'"Open science" e "FAIR Data Management".

Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui al presente articolo saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

### 3.5 Spese ammissibili

Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata;
- b) costi indiretti - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- c) costi per spese per materiali, forniture, licenze e prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di progetto.
- d) costi amministrativi, a copertura dei soli costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute

e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità. I costi della suddetta voce saranno rendicontati a costi reali e non potranno essere superiori al 10% del costo del personale;

- e) costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro). I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento n(UE) 651/2014. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto solo in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione, deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca.

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc.).

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 [https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR\\_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf)

### 3.6 Periodo di ammissibilità delle spese

Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

### 3.7 Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo e verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa (piccola, media, grande impresa) secondo la tabella sottostante.

**Tabella 2 - Intensità delle agevolazioni**

Tipo di beneficiario	Attività	Percentuale di contributo alla spesa	Maggiorazione per progetti in collaborazione	Intensità massima di contributo alla spesa
Micro Impresa Piccola Impresa	Ricerca industriale	70%	10%	80%
	Sviluppo sperimentale	45%	15%	60%
	Studi di fattibilità	50%	20%	70%
Media Impresa	Ricerca industriale	60%	15%	75%
	Sviluppo sperimentale	35%	15%	50%
	Studio di fattibilità	50%	10%	60%
Grande Impresa	Ricerca industriale	50%	15%	65%
	Sviluppo sperimentale	25%	15%	40%
	Studio di fattibilità	50%	-	50%

Le percentuali di maggiorazione indicate nella Tabella 2 per i progetti in collaborazione, sono applicate in conformità alla normativa in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 3.2.

### 3.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

## **4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE**

### 4.1 Modalità di presentazione

La documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: <https://www.unifi.it/p12504.html>.

Il Bando è organizzato in un'unica finestra di presentazione come illustrato nella Tabella 3 del presente articolo, all'interno della quale i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.



L'Università di Firenze si riserva di poter attivare un secondo Avviso qualora non fosse stata allocata tutta la dotazione finanziaria e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Progetto THE.

La scadenza per la presentazione delle candidature e le relative fasi di valutazione sono riportate nella Tabella 3.

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento sulla piattaforma <https://sol.unifi.it/pao/bandifinanziamento>.

La suddetta piattaforma sarà aperta a partire dalle ore 12.00 del 15 gennaio 2024. La scadenza per l'invio della richiesta è il 29 febbraio 2024 ore 12.00.

**Tabella 3 - Date relative al Bando a Cascata**

Azione	Data
Apertura del Bando a Cascata	8 gennaio 2024
Apertura piattaforma per caricamento richiesta finanziamento	15 gennaio 2024 – ore 12.00
Chiusura del Bando a Cascata	29 febbraio 2024
Valutazione delle proposte (previsione)	Entro aprile 2024
Inizio delle attività finanziate (previsione)	Entro giugno 2024

In particolare, dovrà essere allegata sulla piattaforma, a pena di irricevibilità, la seguente documentazione; in caso di progetti presentati in forma congiunta, la documentazione dovrà essere caricata dal Capofila per tutti i partner:

#### **PER OGNI PROPOSTA**

La documentazione a seguire deve essere firmata dal legale rappresentante del Capofila o suo delegato o dal legale rappresentante del Beneficiario singolo, o suo delegato, nel caso di assenza di raggruppamento:

A) **Proposta di Progetto - Allegato 2**: file.pdf contenente la descrizione della proposta progettuale che illustri (i) gli obiettivi e qualità scientifica, (ii) caratteristiche e realizzabilità del progetto, (iii) l'impatto del programma.

B) **Piano economico-finanziario di progetto – Allegato 3**: file Excel che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti e in riferimento ai costi ammissibili di progetto.

C) **Cronoprogramma di progetto – Allegato 4**: file Excel contenente il cronoprogramma di spesa del progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere; il cronoprogramma è articolato nei periodi rendicontuali previsti per il progetto.

## PER OGNI BENEFICIARIO

La documentazione a seguire deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato di ciascun Beneficiario:

- A) **Domanda di partecipazione – Allegato 1**: dichiarazione (file.pdf) debitamente compilata da ogni soggetto proponente, perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. La domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità – secondo quanto indicato all'art. 2.1 del Bando -ovvero:
- Dichiarazione della dimensione dell'impresa
  - Dichiarazione di impresa non in difficoltà
  - Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione)
  - Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali a norma dell'art. 94 e seguenti del decreto legislativo 36/2023
  - Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art 94 del decreto legislativo 36/2023.
- B) **Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – Allegato 5**
- C) **Dichiarazione di impegno a costituire l'ATS/ATI/RTI – Allegato 6 (SOLO NEL CASO DI PROGETTI PRESENTATI IN FORMA AGGREGATA)**
- D) **Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – Allegato 7.**
- E) **Copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato**
- F) **Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità**
- G) **Visura camerale in corso di validità**
- H) **Documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa**: nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.
- I) **Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale.**

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc).

Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES e caricati sulla piattaforma <https://sol.unifi.it/pao/bandifinanziamento> in formato.p7m.

Al fine di potere identificare chiaramente una proposta progettuale, si richiede di indicare un **acronimo** che identificherà univocamente la proposta.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare sulla piattaforma è di 7 MB.

L'Università di Firenze non assume responsabilità per eventuali errori e disguidi, anche informatici, nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, non saranno esaminate.

#### Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio, attraverso la formale richiesta fatta all'Università di Firenze, utilizzando l'indirizzo: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it). La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: THE, Bando a cascata IMPRESE, Acronimo del progetto presentato.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione della Proposta di Progetto, l'Università di Firenze o il soggetto incaricato assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

#### **4.2 Iter di valutazione**

Le domande presentate sulla piattaforma predisposta dall'Università di Firenze vengono esaminate alla scadenza del presente bando secondo le tempistiche descritte nella Tabella 3.

L'Università di Firenze conduce l'istruttoria di ricevibilità (X) e ammissibilità e conformità (Y). Tale attività può essere svolta con il supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

La valutazione di merito tecnico-scientifico (Z) sarà svolta da una **Commissione di Valutazione**.

La Commissione di Valutazione è composta da almeno tre esperti esterni al programma THE, indipendenti e competenti nelle aree tematiche di cui all'**Allegato D**, selezionati dall'Università di Firenze, e da un segretario verbalizzante dell'Università di Firenze, senza diritto di voto.

In caso di esito negativo delle valutazioni X e Y, l'Università di Firenze può ricorrere al soccorso istruttorio secondo le modalità previste all'art. 4.1. Qualora anche il soccorso istruttorio abbia esito negativo, l'Università di Firenze comunica ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento, il rigetto della stessa indicandone le ragioni.

Qualora le valutazioni X e Y abbiano esito positivo, il progetto è sottoposto alla valutazione di merito (Z).

#### X. Istruttoria di ricevibilità:

Ai fini della ricevibilità, l'Università/il soggetto incaricato provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando;
- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra all'art. 4.1.

#### Y. Istruttoria di ammissibilità e conformità:

Superata la fase X, si provvede a verificare i requisiti di *ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario* secondo quanto riportato nell'articolo 2 ovvero:

- Verifica dell'Iscrizione al registro delle imprese e del possesso di un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva e produttiva sul territorio nazionale;
- Verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui art. 94 e ss. del d.lgs. 36/2023.

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di **conformità** delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato ovvero:

- Verifica del rispetto del requisito di collaborazione (se progetto collaborativo e/o se presente GI) (art.3.2).
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima del finanziamento richiesto; durata del progetto (art. 3.3).

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.

## Z. Istruttoria di merito

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le istruttorie X e Y, l'Università di Firenze provvederà ad attivare l'iter per la valutazione dei rimanenti requisiti di ammissibilità e conformità di cui all'art. 3.4 e – in caso di esito positivo – di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La Commissione di Valutazione incaricata di valutare la proposta progettuale verificherà i seguenti requisiti:

- la compatibilità del progetto con le caratteristiche previste (art. 3.4);
- la coerenza con gli ambiti di intervento previsti dal Bando (art. 2.2);

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno di questi requisiti non sarà verificato.

Le proposte che avranno superato la presente istruttoria saranno sottoposte alla valutazione dalla Commissione di Valutazione secondo i criteri di valutazione presentati nella Tabella 4, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

**Tabella 4 - Criteri di valutazione**

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTEGGIO MINIMO</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO</b>
<b>A) Obiettivi e qualità scientifica</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
Coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di ricerca e coerenza con gli obiettivi del Bando	5	10
Pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti	5	10
Dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto del bando	5	10
Eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica.	5	10
<b>B) Caratteristiche e realizzabilità</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
Capacità di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca	5	10
Fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità delle azioni previste	5	10
Qualità dei dati e degli indicatori (milestones e target intermedi e finali) proposti per il monitoraggio delle attività	5	10
Articolazione del team di progetto, e in caso di proposte in collaborazione, articolazione del partenariato e coerenza della ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e rispettive competenze	5	10
<b>C) Impatto del programma</b>	<b>10</b>	<b>20</b>

Analisi della potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del Bando	5	10
Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle tematiche oggetto del Bando	5	10
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>100</b>

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C, secondo quanto riportato nella Tabella 4.

Potrà inoltre essere assegnata la seguente premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 65 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico), fino ad un massimo di 10 punti qualora:

- il beneficiario sia in possesso di unità locale/sede/centro di costo localizzato nella regione Toscana;
- sia prevista la partecipazione di donne nel CdA;
- sia prevista la partecipazione di giovani sotto i 36 anni nel CdA;
- presenza di certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere (punteggio massimo se in possesso di certificazione UNI/Pdr 125:2022 oppure se il management è composto interamente di donne e di giovani; se il management è composto parzialmente di donne e di giovani il punteggio è ridotto proporzionalmente).

In caso di raggruppamenti, per l'attribuzione della premialità verrà assegnato il punteggio ottenuto dal proponente con punteggio più alto.

A parità di punteggio viene data priorità al progetto con più alto punteggio nel criterio C (Impatto del programma) e, in caso di ulteriore parità, chi ha ottenuto un maggior punteggio nel criterio A (Obiettivi e qualità scientifica).

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione di Valutazione per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio, è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione presentata. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione di Valutazione si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Al termine della valutazione di merito, la Commissione di Valutazione redige una graduatoria unica complessiva delle tematiche di cui alla Tabella 1) sulla base dei criteri e dei relativi punteggi assegnabili specificati nella Tabella 4), in ordine decrescente di punteggio complessivo.

La determinazione dei progetti beneficiari del finanziamento avverrà selezionando la prima proposta relativa a ciascuna sotto tematica per ogni tematica, in modo da assicurare che sia finanziata almeno 1 candidatura per sotto tematica relativa a ogni tematica. Qualora non fossero presenti proposte in una o più delle sotto tematiche previste dal bando per ciascuna tematica, o comunque dopo la selezione delle candidature che assicurano la rappresentatività di ciascuna sotto tematica di ogni tematica, la selezione avverrà in ordine esclusivamente di punteggio, fino ad esaurimento del finanziamento.

Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposta l'ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, previa accettazione del Beneficiario. In tale caso saranno possibili eventuali rimodulazioni della proposta progettuale da parte del Beneficiario, a condizione che le stesse, a giudizio della Commissione, non alterino in modo significativo gli obiettivi della candidatura. Nel caso di mancata accettazione da parte del Beneficiario del contributo parziale, sarà scorsa la graduatoria fino ad accettazione della proposta di finanziamento parziale ed avvenuto esaurimento del finanziamento disponibile.

Qualora, sulla base delle decisioni strategiche assunte ai sensi dell'articolo 1.3, si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, l'Università degli Studi di Firenze procederà allo scorrimento della graduatoria.

La graduatoria sarà resa pubblica alla pagina <https://www.unifi.it/p12504.html>.

#### **4.3 Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione**

L'Università di Firenze informa tramite PEC i proponenti delle iniziative ammissibili e finanziabili, e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli Beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione. Le proposte non ammesse saranno rese note alla pagina <https://www.unifi.it/p12504.html>, attraverso graduatoria anonimizzata.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, l'Università di Firenze procederà a richiedere la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA, solo qualora necessaria in base all'entità del contributo riconosciuto.
- DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO.
- ACCORDO CONTRATTUALE (ATI/ATS/RTI). Per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner del progetto e contenere almeno quanto indicato all'art 3.2.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it) dai singoli Beneficiari, o per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato

nella comunicazione dell'Università di Firenze, secondo le tempistiche riportate nell'articolo 8 "Termini del Procedimento".

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento dell'Università di Firenze riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, la data di avvio e svolgimento delle attività, il termine di conclusione, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Si procederà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo, avente ad oggetto il progetto finanziato, da parte dell'Università di Firenze e del soggetto vincitore (singoli beneficiari o Capofila in caso di proposte in collaborazione).

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui all'articolo 4.1, e gli allegati ivi previsti.

## **5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE**

### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell'art. 5.3 del presente Bando;
- c) adottare il sistema informatico indicato dall'Università di Firenze finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per il tramite dell'Università di Firenze;
- d) comunicare i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dell'Università di Firenze e dell'HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";



- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 5.2 del presente Bando. Le spese sostenute sottoposte a rendicontazione dovranno essere certificate nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da auditor/revisori esterni, iscritti nel registro dei revisori legali;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assunto, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e i principi di Open Science e Fair Data;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato e di ogni altra normativa nazionale ed internazionale applicabile all'ambito del progetto per cui si richiede il finanziamento;
- n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Università di Firenze o dall'HUB;
- p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;

- q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando all'Università di Firenze sugli stessi;
- r) notificare tempestivamente all'Università di Firenze, affinché l'Università lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi articoli;
- u) garantire l'impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze, di cui all'art. 3.4.

#### **Art. 5.1.1 Obblighi dei beneficiari in materia di Proprietà Intellettuale**

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere, altresì, ai seguenti obblighi in materia di Proprietà Intellettuale:

- a) impegno a mettere a disposizione i risultati materiali e/o immateriali dei progetti a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke;
- b) accettazione della condizione secondo cui l'Università degli Studi di Firenze e/o gli enti affiliati allo Spoke parteciperanno alla proprietà dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto qualora gli stessi siano stati conseguiti utilizzando il Background dell'Università/ dei suoi affiliati. Prima dell'avvio del Progetto sarà definito il Background messo a disposizione dei beneficiari del finanziamento con specifico atto scritto. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un beneficiario singolo, i risultati prodotti nell'ambito del Progetto conseguiti utilizzando il Background dell'Università degli Studi di Firenze e/o degli enti affiliati allo Spoke seguiranno le regole dell'API (Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati) relative alla titolarità, alla gestione ed alla valorizzazione dei risultati di cui all'**Allegato F** da sottoscrivere entro 60 giorni dal decreto di ammissione al finanziamento. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un raggruppamento di beneficiari, l'accordo contrattuale fra i partner dovrà prevedere espressamente la sottoscrizione dell'API ai sensi dell'art. 3.2 lettera d);
- c) accettazione delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (**Allegato F** – Accordo sui Diritti di Proprietà Intellettuale e diffusione dei risultati - API), che i beneficiari saranno tenuti a sottoscrivere in caso di ammissione al finanziamento, entro 60 giorni dal decreto di assegnazione dello stesso. L'accordo di cui all'**Allegato F** del bando va inteso come non

modificabile; sono ammesse integrazioni che non mutino la sostanza degli impegni in esso stabiliti. L'Università degli Studi di Firenze si riserva di approvare le integrazioni apportate dai beneficiari al testo dell'accordo.

## 5.2. Monitoraggio, rendicontazione delle spese e dei risultati, modalità di erogazione

### 5.2.1. Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare entro 30 giorni dalla scadenza del mese 5, 10, 15 (I, II e III Periodo di Rendicontazione di cui all' **Allegato 4** – Cronoprogramma di Progetto) e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'HUB o dall'Università di Firenze i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo indicato dall'Università di Firenze ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il beneficiario dovrà trasmettere all'Università di Firenze entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di rendicontazione previsto nel Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Università di Firenze: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa direttamente o, nel caso di raggruppamenti per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui alla lettera a).

La documentazione di cui alla lettera a), attestante le attività progettuali svolte, è sottoposta alla valutazione della Commissione di Valutazione che ne comunicherà gli esiti all'Università di Firenze.

La documentazione amministrativo – contabile di cui alla lettera b) e c) è sottoposta alla valutazione dell'Università di Firenze, con l'eventuale supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

## 5.2.2. Modalità di erogazione

L'Università di Firenze, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione all'Università di Firenze da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dall'Università di Firenze con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dall'Università di Firenze.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università di Firenze sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare l'Università di Firenze avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati, l'Università di Firenze si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

## 5.3 Proroghe e variazioni

### 5.3.1 Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

### 5.3.2 Varianti in corso d'opera

Sono ammissibili varianti alle seguenti condizioni:

- le variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art. 120 comma 1 lettera D, del D.Lgs. 36/2023 nonché a norma dell'art 68 comma 15 e seguenti del D.Lgs. 36/2023;
- le variazioni oggettive riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili solo previa tempestiva e obbligatoria comunicazione all'Università di Firenze per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dell'Università di Firenze.

In particolare:

1. Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. Variazioni tecnico-economiche: i singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: (i) siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; (ii) richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dell'Università di Firenze ; (iii) permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (iv) non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; (v) non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; (vi) non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. Proroghe: le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate all'Università di Firenze, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Progetto RETURN e del PNRR.

### 5.4 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

#### 5.4.1. Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli artt. 2.1, 2.2, 2.3 e nell'art. 3 del presente Bando o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui all'art. 4.2 del presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli artt. 2.1, 2.2, 2.3 o nell'art. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nell'art. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal MUR e/o HUB e /o dall'Università di Firenze emergano inadempimenti dell'ente beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'art.22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 15 marzo 2022 n. 341 finalizzato alla creazione di partenariati estesi sul territorio nazionale.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi

di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

#### **5.4.2. Procedimento di revoca**

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, l'Università di Firenze comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, l'Università di Firenze dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

#### **5.5 Rinuncia**

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo all'Università di Firenze a mezzo PEC all'indirizzo [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it). Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato, oltre agli interessi, fatti salvi gli importi già rendicontati e ammessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in forma aggregata è presentata dal soggetto Capofila, questa determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscono le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare all'Università di Firenze per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dell'Università di Firenze stessa.

#### **5.6. Conservazione della documentazione**

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto al fine di assicurare la completa tracciabilità delle

operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Ai fini di chiarezza, il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

### **5.7. Informazione, comunicazione e visibilità**

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione dell'Ecosistema denominato "THE – Tuscany Health Ecosystem" identificato con codice ECS00000017 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto THE, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

### **6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è l'Università degli Studi di Firenze coinvolta nell'Ecosistema THE con il ruolo di Spoke 2,3,5. In particolare, per l'Università il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Farnararo (francesca.farnararo@unifi.it).

### **7. TRATTAMENTO E RISERVATEZZA DEI DATI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che l'Università di Firenze è Titolare del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati, sulla piattaforma dell'Università di Firenze/sulla PEC dell'Università di Firenze per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile prima dell'accesso alla piattaforma. Il titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti. I dati potranno essere comunicati all'HUB "THE - Tuscany Health Ecosystem, che tratterà i medesimi per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali in qualità di titolare autonomo.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui



alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente Bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea. I Responsabili della Protezione dei Dati sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: Università degli Studi di Firenze con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it)

## **8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO**

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

**Tabella 5 - Tempistiche previste per varie fasi di partecipazione al bando**

Attività	Soggetto coinvolto	Scadenza
Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni di cui all'art. 4.1.	Proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>Apertura bando: 08/01/2024</li> <li>Scadenza: 29/02/2024</li> </ul>
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti secondo l'iter di valutazione di cui all'art. 4.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Università di Firenze</li> <li>Commissione di Valutazione</li> </ul>	Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra con pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e valutazione.

Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni di cui all'art. 4.3	Capofila (se la proposta è in forma aggregata) /Beneficiario	Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento.
Avvio attività di progetto	Beneficiario	Dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo.
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni di cui all'art. 5.2	Beneficiario	Intermedie: entro 30 giorni dalla data prevista. Finale: entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.
Trasmissione della relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto e relazione finale	Capofila (se in forma aggregata)/Beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione delle spese
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel documento di concessione e nel contratto come indicato nell'art. 4.3

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora sia necessaria:

- l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa;
- l'eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni;
- l'eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura.

## **9. MODIFICHE AL BANDO**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito <https://www.unifi.it/p12504.html>.

## **10. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando il foro competente è il Foro di Firenze.

## **11. RIFERIMENTI E ALLEGATI**

Il bando, tutti gli allegati e i documenti accessori, sono pubblicati sul sito <https://www.unifi.it/p12504.html>. Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e sulle modalità di presentazione delle domande è possibile inviare richieste al seguente indirizzo e-mail: [bandiacascata.pnrr@unifi.it](mailto:bandiacascata.pnrr@unifi.it).

**BANDO A CASCATA PER ORGANISMI DI RICERCA E IMPRESE**

**Progetto “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”**

Codice progetto PE00000005

CUP B83C22004820002

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTE DA ORGANISMI DI RICERCA E IMPRESE NELL’AMBITO DEL PROGETTO “MULTI-RISK SCIENCE FOR RESILIENT COMMUNITIES UNDER A CHANGING CLIMATE (RETURN)”, CODICE PROGETTO PE00000005, CUP B83C22004820002, FINANZIATO NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA, MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA” – COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL’IMPRESA” – INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU.

*Approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Università degli Studi di Firenze del 27 ottobre 2023*

**1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE**

**1.1. Inquadramento generale**

Il programma “Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate (RETURN)”, codice proposta PE00000005, si concentra sulla tematica “3. Rischi ambientali, naturali e antropici”, con una destinazione di risorse pari a 115 mil/€ (di cui il 41% al Sud). La descrizione sintetica delle finalità e organizzazione del programma è riportata nell’Allegato A.

L’Università degli Studi di Firenze in qualità di Spoke 7 - TS3, denominato “La resilienza delle comunità ai rischi: dimensioni sociali, economiche, giuridiche e culturali”, è Soggetto Realizzatore del Progetto RETURN e, nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 5 dell’Avviso pubblico n° 341 del 15/03/2022 deve attivare “bandi a cascata”. L’impostazione e le attività previste nello Spoke 7 - TS3 sono descritte sinteticamente nell’Allegato A.

L’obiettivo del progetto RETURN, che si concluderà in 36 mesi, è quello di migliorare la comprensione dei rischi ambientali, naturali e antropici, oltre alla loro interrelazione con gli effetti dei cambiamenti climatici, oltre alla previsione dei rischi e le metodologie per la prevenzione, l’adattamento e la mitigazione; sviluppare nuove metodologie e tecnologie per il monitoraggio e promuovere un uso più efficiente e sostenibile di dati, prodotti e servizi; fortificare il ponte tra la ricerca e i prodotti finali, valorizzando trasversalmente le competenze, il trasferimento tecnologico e l’integrazione dei servizi.

**1.2. Obiettivi specifici del Bando**

Il Progetto RETURN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU” sui fondi PNRR MUR – Missione 4 “Istruzione E Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding).

In particolare, il progetto RETURN prevede di attivare **bandi a cascata** finalizzati alla concessione di finanziamenti a soggetti esterni al partenariato esteso per attività di ricerca coerenti con il programma di ricerca e innovazione RETURN.

### 1.3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria per il presente bando (di seguito “**Bando**” o “**Avviso**”) promosso dall’Università degli Studi di Firenze in qualità di Spoke 7- TS3 è pari a 1.095.342,21 € a valere sui fondi PNRR assegnate a finanziamento al Progetto RETURN Codice PE00000005 finanziato sui fondi PNRR MUR – Missione 4 “Istruzione E Ricerca” – Componente 2 “Dalla Ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 - Avviso “Partenariati Estesi” con CUP B83C22004820002.

In particolare, i fondi a disposizione sono distribuiti in una unica Call. L’Università degli Studi di Firenze si riserva la facoltà di attivare una seconda Call qualora non fossero allocati tutti i fondi della presente procedura e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Progetto RETURN.

Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere - in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - *Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*, di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.

### 1.4. Base giuridica di riferimento

L’agevolazione prevista dal presente Bando è concessa ai sensi del PNRR, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3 “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, nonché ai sensi dell’art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 come modificato dal regolamento (UE) 1315/2023 della Commissione, del 23 giugno 2023, pubblicato sulla GUCE n.66 del 30 giugno 2023 nonché ai sensi Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell’Allegato C.

## 2. REQUISITI GENERALI

### 2.1. Beneficiari ammissibili e requisiti di ammissibilità

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando:

- gli Organismi di ricerca (OdR), esterni al Partenariato Return, come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022 sia pubblici che privati, in modalità singola o collaborativa, con il ruolo di Capofila.
- le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato Return, che concorrono in modalità collaborativa con almeno un OdR in veste di capofila del progetto. Le Imprese devono avere i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008.

- Le Grandi Imprese (GI), esterne al Partenariato Return, in modalità collaborativa a condizione che persista il requisito di collaborazione con almeno una MPMI, e con un OdR in veste di Capofila del progetto.

**La partecipazione delle MPMI e GI non può superare il limite del 60% dei costi di progetto.**

Ciascun soggetto può presentare singolarmente o in forma congiunta **non più di 1 domanda di finanziamento a valere su ogni tematica.**

Riserve per il Mezzogiorno:

- In caso di Organismo di Ricerca in modalità singola, il soggetto dovrà soddisfare il seguente requisito:
  - presenza di una unità locale nel Mezzogiorno presso la quale dovranno essere sostenuti almeno il 50% dei costi eleggibili complessivi del progetto.
- In caso di partenariati, il partenariato dovrà soddisfare i seguenti requisiti:
  - presenza di almeno un'impresa/OdR con un'unità locale nel Mezzogiorno presso la quale dovranno essere sostenuti il 50% dei costi eleggibili complessivi del progetto.

Il territorio del Mezzogiorno ricomprende le seguenti Regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

In riferimento alle Imprese: possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

- **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato.
- **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale (**sul territorio del Mezzogiorno per la quota percentuale relativa a questo ambito**) e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda.
- **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve dimostrare la capacità di sostenere il progetto dal punto di vista della propria affidabilità finanziaria o patrimoniale (allegato 5).
- **Non essere identificabili come "imprese in difficoltà"** secondo la definizione nell'Allegato B.
- **Assenza di procedure concorsuali:** l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali.
- **Regolarità contributiva e fiscale:** l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità agli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n.36/2023.
- **Insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art. 94 del D.Lgs. 36/2023.**

Non sono ammessi a partecipare i soggetti che abbiano collegamenti diretti o indiretti a qualsiasi titolo con i partner del progetto Return (a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono esclusi soggetti partecipati,

collegati, amministrati o la cui compagine sociale sia composta da persone fisiche che partecipano al progetto RETURN).

Gli Organismi di Ricerca devono essere in possesso dei requisiti che li definiscono tali, ai sensi della Disciplina sugli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione. Ciascun Ente che partecipa in qualità di Organismo di Ricerca dovrà presentare il proprio Statuto in cui si evincano le caratteristiche di Organismo di Ricerca, come definito dalla suddetta disciplina e presentare apposita DSAN con la quale autodichiara il possesso dei requisiti in sede di presentazione della domanda e fino all'erogazione a saldo del finanziamento.

## 2.2. Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti con le **tematiche di ricerca e innovazione** indicate dall'Università di Firenze (vedi allegato D) e con le aree di specializzazione del progetto Return.

Il proponente dovrà fornire, nella forma di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati.

## 2.3. Ambito territoriale

Gli investimenti, per la parte ammessa all'agevolazione, devono essere realizzati e/o iscritti nella/alla unità locale/sede/centro di costo dell'impresa beneficiaria regolarmente censita presso la CCIAA/dell'OdR localizzati sul territorio nazionale. Nel rispetto della riserva prevista all'art. 2.1 il 50% dei costi eleggibili complessivi del progetto dovranno essere sostenuti nel Mezzogiorno.

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Progetti ammissibili

Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale, attività di sviluppo sperimentale e gli studi di fattibilità.

Per "**ricerca industriale**" (RI) si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione di sviluppo sperimentale.

Per "**attività di sviluppo sperimentale**" (SS) s'intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Tali attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi

e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Per “**studio di fattibilità**” (SF) si intende l’analisi e la valutazione sistematica delle caratteristiche, dei costi e dei possibili risultati di un progetto sulla base di una preliminare idea di massima. Comprende attività sia di natura tecnica che di natura economica (analisi costi-benefici), circa la fattibilità e la sostenibilità economico-finanziaria-ambientale dell’investimento (pubblico o privato). Lo studio mette in luce i punti di forza e di debolezza del progetto, valutando le opportunità ed i rischi, e definendone – in ultima analisi – la probabilità di successo.

### 3.2 Progetti in collaborazione

In un progetto in collaborazione, i beneficiari dell’aiuto partecipano alla concezione del progetto, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati.

Nell’ambito dei suddetti progetti in collaborazione, le percentuali maggiorate indicate nella Tabella 2 dell’art. 3.7 dell’Avviso sono applicabili nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato (Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014).

In riferimento alle imprese, si precisa che la collaborazione non potrà essere riconosciuta se la partnership è composta unicamente da aziende appartenenti allo stesso gruppo.

In caso di progetto di collaborazione, il raggruppamento deve indicare un **Capofila** ovvero l’OdR incaricato di rappresentare il raggruppamento e unico autorizzato ad intrattenere rapporti e comunicazioni con l’Università di Firenze durante tutte le fasi del procedimento di presentazione e valutazione e per l’intera durata delle attività progettuali - di cui dovrà esserne data evidenza all’interno dell’accordo stipulato tra i partner.

#### RAGGRUPPAMENTI

Nel caso di progetti presentati in collaborazione, i beneficiari devono aggregarsi in associazioni temporanee di imprese o di scopo (ATI/ATS/RTI). L’accordo contrattuale fra i partner deve essere stipulato preliminarmente alla data di concessione, secondo quanto riportato al successivo art. 4.3.

L’accordo deve in particolare disciplinare i ruoli e le responsabilità dei partner e deve prevedere espressamente:

- a) l’individuazione nell’ambito del raggruppamento di uno dei partner con il ruolo di Capofila che agisce in veste di mandatario dei partecipanti, attraverso il conferimento da parte dei medesimi, con atto pubblico o scrittura privata autenticata di un mandato collettivo con rappresentanza per tutti i rapporti con l’Università di Firenze;
- b) la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell’Università di Firenze per quanto riguarda l’esecuzione del progetto per tutta la durata del contratto d’obbligo sottoscritto;
- c) l’indicazione del ruolo di ciascun partner nella realizzazione del progetto;
- d) accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati tenendo conto di quanto previsto all’art 3.4 come da modello allegato (Allegato F).

Il Capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- A. coordinare i flussi informativi verso l'Università di Firenze;
- B. coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione (art. 4.1);
- C. coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun partner e curarne la trasmissione assieme alla Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto (art. 5.2); a tal proposito, si precisa che i costi sostenuti in rendicontazione dovranno essere intestati a ciascun beneficiario come da piano finanziario approvato e che le erogazioni del contributo spettante saranno effettuate ai singoli beneficiari aderenti al raggruppamento, ciascuna per la propria quota-parte.

Il numero di partner potrà essere fino a un massimo di 3.

### 3.3 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione:

Il contributo concesso al singolo progetto non potrà essere inferiore a (A) e superiore a (B), come illustrato nella tabella 1.

**Tabella 1 Limiti inferiori e superiori per i contributi dei singoli progetti**

Tematiche	Contributo MIN (A)	Contributo MAX (B)
<b>Tematica 1</b> <i>Piattaforme per la gestione e la comunicazione del rischio</i>	235.000,00 €	325.000,00 €
<b>Tematica 2</b> <i>Analisi dei dati geostorici e dei trend futuri per comprendere l'impatto dei disastri sulle comunità e fornire strumenti ai decisori per pianificare l'adattamento ai rischi climatici e la transizione ecologica</i>	220.000,00 €	300.000,00 €
<b>Tematica 3</b> <i>Sistemi per la gestione multirischio dei beni culturali ed il coinvolgimento delle comunità</i>	140.000,00 €	200.000,00 €
<b>Tematica 4</b> <i>Aspetti giuridici, etici ed economici nei processi di coinvolgimento di istituzioni e</i>	205.000,00 €	280.000,00 €



<i>comunità nella definizione di policy di riduzione del rischio</i>		
<b>Tematica 5</b> <i>Laboratorio di economia comportamentale</i>	95.000,00 €	130.000,00 €

La durata di realizzazione del progetto non potrà essere superiore a 15 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo. La durata è indicata nel provvedimento di ammissione a finanziamento ed è prorogabile una sola volta previa richiesta e approvazione dell'Università di Firenze purché le attività vengano concluse e rendicontate entro la durata del Progetto RETURN.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e contratto d'obbligo:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini e secondo le modalità previsti dal contratto d'obbligo.

### 3.4 Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

Coerenza con le tematiche del bando: il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche del progetto Return e dello SPOKE Università di Firenze, così come riportate nell'Allegato D al Bando.

Allineamento Research Topic: impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze con l'obiettivo che lo sviluppo del progetto contribuisca alle tematiche di ricerca di riferimento della domanda, condividendo in modalità bidirezionale (dallo Spoke ai beneficiari e dai beneficiari allo Spoke) metodi e risultati.

Risultati dei progetti: impegno da parte dei beneficiari al che i risultati materiali e/o immateriali dei progetti saranno a disposizione a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke per un periodo di 5 anni.

Diritti di Proprietà Intellettuale: accettazione da parte dei beneficiari delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (Allegato F del bando), e declinate all'art. 5.1.1 del presente Bando.

Attività di progetto riconducibili ai Campi di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici, di cui all'art.3 dell'Avviso MUR n.341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo climatico di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.

Principio del “Do No Significant Harm”: il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale.

**Nell'attuazione del PNRR sono inoltre da considerare le seguenti priorità trasversali:**

Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.

Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell' “Open science” e “FAIR Data Management”.

Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

**3.5 Spese ammissibili:**

Per i singoli soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese:

- a) spese di personale dipendente specificamente destinato a realizzare il progetto - secondo i costi standard previsti in base al profilo della risorsa impiegata;
- b) costi indiretti - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;

- c) costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del progetto;
- d) costi per spese dei materiali, forniture e licenze direttamente imputabili all'attività di progetto.

I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione Europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR-MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese.

Gli aiuti concessi in base al presente bando devono avere un effetto di incentivazione ai sensi dell'art.6 del Regolamento n(UE) 651/2014. Pertanto, sono applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto solo in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'ente beneficiario/l'impresa a prescindere dalla sua dimensione deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca.

Tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" si intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc.).

Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2 [https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR\\_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf](https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-10/PNRR_LINEE%20GUIDA%20PER%20LA%20RENDICONTAZIONE.pdf) .

### **3.6 Periodo di ammissibilità delle spese.**

Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

### 3.7 Tipologie ed entità agevolazioni:

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo.

L'intensità di aiuto verrà calcolata sulla base della tipologia del beneficiario e della dimensione dell'impresa (piccola, media, grande impresa) secondo la tabella sottostante.

**Tabella 2 Intensità delle agevolazioni**

Tipo di beneficiario	Attività	Intensità massima di contributo alla spesa comprensiva di maggiorazione di cui al Reg. UE 651/2014
Organismo di ricerca	Ricerca Industriale	100%
	Sviluppo Sperimentale	100%
	Studi di fattibilità	100%
Piccola Impresa	Ricerca industriale	80%
	Sviluppo sperimentale	60%
	Studi di fattibilità	70%
Media Impresa	Ricerca industriale	75%
	Sviluppo sperimentale	50%
	Studio di fattibilità	60%
Grande Impresa	Ricerca industriale	65%
	Sviluppo sperimentale	40%
	Studio di fattibilità	50%

Le percentuali di maggiorazione indicate nella Tabella 2 per i progetti in collaborazione, sono applicate in conformità alla normativa in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 3.2.

### 3.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

## 4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA, DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

### 4.1 Modalità di presentazione

La documentazione inerente al bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: [www.unifi.it](http://www.unifi.it) sezione bandi a cascata, al seguente link <https://www.unifi.it/p12504.html>

Il Bando è organizzato in un'unica finestra di presentazione come illustrato nella Tabella sottostante, all'interno della quale i soggetti beneficiari potranno candidare le proprie domande di finanziamento.

L'Università di Firenze si riserva di poter attivare una seconda Call qualora non fossero stati allocati tutti i fondi e alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Progetto RETURN.

La scadenza per la presentazione delle candidature e le relative fasi di valutazione sono riportate nella Tabella sottostante.

La richiesta di finanziamento può essere presentata a partire dal giorno 8 gennaio 2024 ed entro e non oltre le ore 12 del giorno 22 febbraio 2024.

**Tabella 3 Date relative al Bando a Cascata**

Azione	Data
Apertura del Bando a Cascata	8 gennaio 2024
Chiusura del Bando a Cascata	22 febbraio 2024
Valutazione delle proposte (previsione)	Dal 23 febbraio 2024 al 15 aprile 2024
Inizio delle attività finanziate (previsione)	2 maggio 2024

Il richiedente dovrà presentare la domanda di finanziamento all'indirizzo PEC: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it)

La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

In particolare, dovrà essere allegata a pena di irricevibilità la seguente documentazione trasmessa dal soggetto richiedente o, in caso di progetti in forma aggregata, trasmessa dal Capofila:

PER PROPOSTA

A) Descrizione del progetto: file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'Allegato 2. In particolare, Descrizione del Progetto che illustri (i) gli obiettivi e qualità scientifica, (ii) caratteristiche e realizzabilità, (iii) l'impatto del programma.

B) Piano economico-finanziario: file Excel contenente l'Allegato "Piano economico – finanziario di Progetto" redatto secondo il format di cui all'Allegato 3. In particolare, Piano economico-finanziario di Progetto che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (vedi art. 3.5).

C) Cronoprogramma di spesa di progetto: file Excel redatto secondo il format di cui all'Allegato 4 che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere; il cronoprogramma è articolato nei periodi rendicontuali previsti per il progetto.

PER OGNI BENEFICIARIO:

D) Domanda di partecipazione - Dichiarazione debitamente compilata dal soggetto proponente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante o suo delegato, elaborata secondo il format "Domanda di partecipazione" di cui all'Allegato 1 perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

Per le sole imprese, la domanda di finanziamento attesterà il possesso dei requisiti di ammissibilità – secondo quanto indicato nell'art. 2.1 del Bando -ovvero:

- Dichiarazione dimensione di impresa
- Dichiarazione di impresa non in difficoltà
- Dichiarazione di impresa indipendente da altri partner (se progetto in collaborazione)
- Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi previdenziali assistenziali a norma dell'art. 94 e seguenti del decreto legislativo 36/2023
- Dichiarazione di insussistenza di cause di esclusione della procedura a norma dell'art 94 del decreto legislativo 36/2023.

Per gli Organismi di ricerca:

- Dichiarazione attestante la natura dell'OdR con allegata copia dello Statuto per la verifica della natura di OdR secondo il format di cui all'Allegato 8.

La domanda deve essere firmata dal legale rappresentante dell'Ente.

E) Per ciascuna domanda di finanziamento la seguente modulistica da allegare debitamente sottoscritta in digitale a pena di esclusione - quale parte integrante della domanda.

Per le imprese:

- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format Allegato 5
- Visura camerale in corso di validità
- Copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato
- Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità
- Documenti per le verifiche sulla dimensione d'impresa: nel caso di collegamenti diretti e/o indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione

(documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società. L'assenza di questi documenti non sarà causa di irricevibilità e potrà essere oggetto di integrazione in fase di istruttoria.

Per gli Organismi di ricerca (con esclusione delle Università ed Enti di ricerca pubblici)

- Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria – secondo il format Allegato 5
- Copia dell'ultimo bilancio chiuso e approvato
- Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità

Per tutti i soggetti:

- Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR – secondo il format Allegato 7.
- Copia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale.
- Solo per i progetti in collaborazione: Impegno alla costituzione dell'accordo contrattuale (ATI/ATS/RTI) sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o dal soggetto delegato di ciascun partner, di cui all'Allegato 6.

Non saranno considerate ricevibili e saranno dichiarate decadute le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicate e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo (a titolo di esempio: sistemi Dike, InfoCert, Postacert, etc). Tutti i documenti dovranno essere firmati digitalmente con firma CADES e caricati in formato.p7m. e devono essere inviati alla seguente PEC [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it) entro la scadenza indicata all'art.4.1.

La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

Al fine di potere identificare chiaramente una proposta progettuale e le relative domande di finanziamento, si richiede di indicare un titolo/acronimo che dovrà essere richiamato dall'intero gruppo di progetto. E' essenziale, pertanto, che tale titolo/acronimo sia definito ed identificato in maniera univoca.

Il limite massimo consentito per ciascun documento da caricare sulla piattaforma è di 7 MB.

L'Università di Firenze non assume responsabilità per eventuali errori e disguidi, anche informatici, nella presentazione della domanda comunque imputabili a fatti di terzi, caso fortuito o forza maggiore.

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate ricevibili e, pertanto, non saranno esaminate.

#### Soccorso Istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di seguito indicata, attraverso la formale richiesta fatta all'Università di Firenze,

utilizzando l'indirizzo: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it). La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione della Proposta di Progetto, l'Università di Firenze o il soggetto incaricato assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta o del soggetto responsabile della stessa.

#### 4.2 Iter di valutazione

Le domande presentate sulla piattaforma predisposta dall'Università di Firenze vengono esaminate alla scadenza del presente bando secondo le tempistiche descritte nella Tabella 5.

L'Università di Firenze conduce l'istruttoria di ricevibilità (A) e ammissibilità e conformità (B). Tale attività può essere svolta con il supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

La valutazione di merito tecnico-scientifico (paragrafo C) sarà svolta da una **Commissione di Valutazione**.

La Commissione di Valutazione è composta da almeno 3 esperti esterni al programma RETURN indipendenti e competenti nelle aree tematiche dello Spoke, selezionati dall'Università di Firenze da elenchi di esperti REPRISE del MUR e da un Segretario verbalizzante dell'Università di Firenze, senza diritto di voto all'interno della Commissione di Valutazione.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui ai paragrafi A e B, l'Università di Firenze comunica l'esito ai soggetti che hanno presentato la domanda di finanziamento, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente il decadimento dell'intero progetto. Se la valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità si conclude favorevolmente, il progetto è sottoposto alla verifica di merito di cui al successivo paragrafo C.

##### A. Verifica requisiti di ricevibilità:

Ai fini della ricevibilità, l'Università/il soggetto incaricato provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando;
- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio di cui sopra all'art. 4.1.

##### B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità:



Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di *ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario* secondo quanto riportato negli articoli 2 e 3 ovvero:

Per le imprese:

- Verifica dell'iscrizione al registro delle imprese e del possesso di un bilancio chiuso e approvato;
- Verifica dichiarazioni di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali;
- Verifica requisiti di affidabilità economica-finanziaria;
- Verifica che la sede destinataria dell'attività di R&S sia attiva e produttiva sul territorio nazionale e sul territorio relativo al Mezzogiorno per la percentuale di riserva;
- Verifica che il beneficiario assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Verifica che il beneficiario sia in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse;
- Verifica assenza di cause di esclusione di cui art. 94 e ss. del d.lgs. 36/2023.

Per gli OdR:

- Verifica della conformità del soggetto beneficiario rispetto alla definizione di cui al punto 1.3 lettera (ff) della nuova disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 ottobre del 2022

La domanda di finanziamento a cura del beneficiario sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica dei requisiti di ammissibilità.

Contestualmente, si provvede a verificare i requisiti di **conformità** delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato ovvero:

- Verifica del rispetto requisito di collaborazione (se progetto collaborativo e/o se presente GI) (art. 3.2)
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche oggettive imposte dal bando: dimensione minima e massima della proposta; durata del progetto rispetto ai requisiti del bando (art. 3.3)

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato.

### C. Valutazione di merito

Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui sopra, l'Università di Firenze provvederà ad attivare l'iter per la valutazione dei rimanenti requisiti di ammissibilità e conformità e – in caso di esito positivo - di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La Commissione di Valutazione incaricata di valutare la proposta progettuale verificherà i seguenti requisiti:

- la compatibilità del progetto con le caratteristiche previste (art. 3.4);
- la coerenza con gli ambiti di intervento previsti dal Bando (art. 2.2);

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno di questi requisiti non sarà verificato.

Per tutte le proposte di cui l'esito di questa verifica sarà positivo, la Commissione di Valutazione svolgerà la valutazione di merito e di ammissibilità delle spese secondo la "Griglia dei Criteri di Valutazione" presentata nella Tabella 4, mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

**Tabella 4 Criteri di valutazione**

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio minimo	Punteggio massimo
<b>A) Obiettivi e qualità scientifica</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
- <i>coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi del Bando</i>	5	10
- <i>pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche del/dei proponenti</i>	5	10
- <i>dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto del bando</i>	5	10
- <i>eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica.</i>	5	10
<b>B) Caratteristiche e realizzabilità</b>	<b>20</b>	<b>40</b>
- <i>capacità di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca;</i>	5	10
- <i>Fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità delle azioni previste;</i>	5	10
- <i>qualità dei dati e degli indicatori (milestones e target intermedi e finali) proposti per il monitoraggio delle attività</i>	5	10
- <i>articolazione del team di Progetto, e in caso di proposte in collaborazione, articolazione del Partenariato e coerenza della ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze.</i>	5	10
<b>C) Impatto del programma</b>	<b>10</b>	<b>20</b>
- <i>Analisi della potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del Bando;</i>	5	10
- <i>Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle tematiche oggetto del Bando</i>	5	10
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>100</b>

Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio di almeno 65 punti, purché questo sia conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, B, C, secondo quanto riportato nella Griglia.

Potrà inoltre essere assegnata la seguente premialità in termini di punteggio aggiuntivo (fermo restando il punteggio minimo di 65 necessario per superare la valutazione di merito tecnico-scientifico), fino ad un massimo di 10 punti qualora:

sia prevista la partecipazione di donne o giovani sotto i 36 anni nel C.d.A. e/o presenza di certificazione UNI/Pdr 125:2022 relativa alla parità di genere (punteggio massimo se in possesso di certificazione UNI/Pdr 125:2022 oppure se il management è composto interamente di donne e di giovani, se parziale riduzione proporzionale del punteggio).

In caso di raggruppamenti per l'attribuzione dei punteggi verrà considerato il valore massimo acquisito fra i proponenti nella premialità.

A parità di punteggio viene data priorità al progetto con più alto punteggio nel criterio C (Impatto del programma) e, in caso di ulteriore parità, chi ha ottenuto un maggior punteggio nel criterio A (Obiettivi e qualità scientifica).

Non è prevista la lista di attesa/riserva.

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione di Valutazione per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione di intervento. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione di Valutazione si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Al termine della valutazione di merito, la Commissione di Valutazione redige una graduatoria sulla base dei criteri e dei relativi punteggi assegnabili specificati nella tabella 4, in ordine decrescente di punteggio complessivo. La determinazione dei progetti beneficiari del finanziamento avverrà attraverso lo scorrimento della graduatoria per ordine di punteggio, selezionando la prima proposta relativa a ciascuna tematica, in modo da assicurare che sia finanziata almeno 1 candidatura per tematica. Qualora non fossero presenti proposte in una o più delle tematiche previste dal bando o comunque dopo la selezione delle candidature che assicurano la rappresentatività di ciascuna tematica, lo scorrimento avverrà in ordine di punteggio a prescindere dalla tematica, fino ad esaurimento del finanziamento.

L'Università di Firenze comunica ai soggetti interessati l'ammissione o la non ammissione al contributo. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposta l'ammissione a contributo parziale, nei limiti delle risorse disponibili, previa accettazione del beneficiario. In tale caso saranno possibili eventuali rimodulazioni della proposta progettuale da parte del beneficiario, a condizione che le stesse, a giudizio della Commissione, non alterino in modo significativo gli obiettivi della candidatura.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti

non superi le fasi istruttorie e di valutazione di merito e/o non superi tutti i controlli riportati al precedente elenco.

#### **4.3 Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione**

Per iniziative ammissibili e finanziabili, l'Università di Firenze informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, l'Università di Firenze procederà a richiedere la seguente documentazione:

- DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA
- DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO
- ACCORDO CONTRATTUALE (ATI/ATS/RTI). Per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i partner del progetto e contenere quanto indicato all'art. 3.2.

I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it) dai singoli beneficiari, o per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione dell'Università di Firenze, secondo le tempistiche riportate nell'art. 8 "Termini del Procedimento". La PEC dovrà obbligatoriamente indicare il seguente oggetto: RETURN, Bandi a cascata OdR Imprese, Tematica, Titolo o acronimo del progetto presentato.

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento dell'Università di Firenze riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, il termine di conclusione, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Si procederà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo, avente ad oggetto il progetto finanziato, da parte dell'Università di Firenze e del soggetto vincitore (singoli beneficiari o Capofila in caso di proposte in collaborazione).

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui all'art. 4.1, e gli allegati ivi previsti.

## **5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE**

### **5.1 Obblighi dei beneficiari**

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;

- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nell'art. 5.3 del presente Bando;
- c) adottare il sistema informatico indicato dall'Università di Firenze finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per il tramite dell'Università di Firenze;
- d) comunicare i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, e documentazione probatoria pertinente, nonché i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione da parte dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica;
- e) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dell'Università di Firenze e dell'HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- f) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- g) elaborare la rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché predisporre, relativamente alle proprie attività, la documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nell'art. 5.2 del presente Bando. Le spese sostenute sottoposte a rendicontazione dovranno essere certificate nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità da auditor/revisori esterni, iscritti nel registro dei revisori legali;
- h) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
- i) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- j) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- k) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti beneficiari dei finanziamenti;
- l) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR,

- quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- m) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato e di ogni altra normativa nazionale ed internazionale applicabile all'ambito del progetto per cui si richiede il finanziamento;
  - n) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
  - o) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dall'Università di Firenze o dall'HUB;
  - p) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
  - q) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando all'Università di Firenze sugli stessi;
  - r) notificare tempestivamente all'Università di Firenze, affinché l'Università lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
  - s) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
  - t) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi articoli 5.6 e 5.7;
  - u) garantire l'impegno da parte dei beneficiari a condividere lo stato tecnico – scientifico del progetto secondo una cadenza concordata con l'Università di Firenze, di cui all'art. 3.4.

### 5.1.1 Obblighi dei beneficiari in materia di Proprietà Intellettuale

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere, altresì, ai seguenti obblighi in materia di Proprietà Intellettuale:

- a) impegno a mettere a disposizione i risultati materiali e/o immateriali dei progetti a titolo gratuito, per usi di ricerca e non commerciali dell'Università di Firenze e/o degli organismi di ricerca affiliati allo Spoke per un periodo di 5 anni;
- b) accettazione della condizione secondo cui l'Università degli Studi di Firenze e/o gli enti affiliati allo Spoke parteciperanno alla proprietà dei risultati prodotti nell'ambito del Progetto qualora gli stessi siano stati conseguiti utilizzando il Background dell'Università/ dei suoi affiliati. Prima dell'avvio del Progetto sarà definito il Background messo a disposizione dei beneficiari del finanziamento con specifico atto scritto. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un beneficiario singolo, i risultati prodotti nell'ambito del Progetto conseguiti utilizzando il Background dell'Università degli Studi di Firenze e/o degli enti affiliati allo Spoke seguiranno le regole dell'API (Accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati) relative alla titolarità, alla gestione ed alla valorizzazione dei risultati di cui all'Allegato F da sottoscrivere entro 60 giorni dal decreto di ammissione al finanziamento. Qualora il beneficiario del finanziamento sia un raggruppamento di beneficiari, l'accordo contrattuale fra i partner dovrà prevedere espressamente anche l'API ai sensi dell'art. 3.2 lettera D.

- c) accettazione delle regole per la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto stabilite dall'accordo sui diritti di proprietà intellettuale e diffusione dei risultati (Allegato F – Accordo sui Diritti di Proprietà Intellettuale e diffusione dei risultati - API), che i beneficiari saranno tenuti a sottoscrivere in caso di ammissione al finanziamento, entro 60 giorni dal decreto di assegnazione dello stesso. L'accordo di cui all'Allegato F del bando va inteso come non modificabile; sono ammesse integrazioni che non mutino la sostanza degli impegni in esso stabiliti. L'Università degli Studi di Firenze si riserva di approvare le integrazioni apportate dai beneficiari al testo dell'accordo.

## **5.2. Monitoraggio, rendicontazione delle spese e dei risultati, modalità di erogazione**

### **5.2.1. Monitoraggio e rendicontazione**

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare entro 30 giorni dalla scadenza del mese 5, 10, 15 (I, II, III Periodo di Rendicontazione di cui all'Allegato 4 – Cronoprogramma di Progetto) e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'HUB o dall'Università di Firenze i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo indicato dall'Università di Firenze ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute; tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso;

Il beneficiario dovrà trasmettere all'Università di Firenze entro 30 giorni dalla scadenza del periodo di rendicontazione previsto nel Cronoprogramma approvato e ogni qualvolta venga richiesto dal MUR, Hub o Università di Firenze: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa direttamente o, nel caso di raggruppamenti per tramite del Capofila - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione della Commissione di Valutazione che ne comunicherà gli esiti all'Università di Firenze.

La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dell'Università di Firenze, con l'eventuale supporto di soggetti qualificati ed incaricati dall'Università di Firenze, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione, monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva

delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

### 5.2.2. Modalità di erogazione

L'Università di Firenze, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse con le modalità sopraindicate e sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione all'Università di Firenze da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dall'Università di Firenze con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dall'Università di Firenze.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, l'Università di Firenze sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di informazione antimafia irregolare l'Università di Firenze avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati, l'Università di Firenze si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

## 5.3 Proroghe e variazioni

### 5.3.1 Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

### 5.3.2 Varianti in corso d'opera



Sono ammissibili varianti alle seguenti condizioni:

- le variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art. 120 comma 1 lettera D, del D.Lgs. 36/2023 nonché a norma dell'art 68 comma 15 e seguenti del D.Lgs. 36/2023;
- le variazioni oggettive riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili solo previa tempestiva e obbligatoria comunicazione all'Università di Firenze per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte dell'Università di Firenze.

In particolare:

1. Variazioni partnership: non sono ammissibili modifiche relative alle composizioni del raggruppamento, pena il decadimento dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo paragrafo 5.4 a meno che non siano riconducibili a variazioni soggettive di cui al punto precedente.
2. Variazioni tecnico-economiche: i singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: (i) siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; (ii) richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte dell'Università di Firenze ; (iii) permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; (iv) non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; (v) non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; (vi) non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
3. Proroghe: le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate all'Università di Firenze, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del soggetto beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Progetto RETURN e del PNRR.

#### 5.4 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

##### 5.4.1. Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli artt. 2.1, 2.2, 2.3 e nell'art. 3 del presente Bando o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui all'art. 4.2 del presente Bando;
- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti negli artt. 2.1, 2.2, 2.3 o nell'art. 3 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;

- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nell'art. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dal MUR e/o HUB e /o dall'Università di Firenze emergano inadempimenti dell'ente beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal contratto d'obbligo o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando;
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging) e in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- o) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'art.22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 15 marzo 2022 n. 341 finalizzato alla creazione di partenariati estesi sul territorio nazionale.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, l'impresa beneficiaria sarà tenuta alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

#### 5.4.2. Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, l'Università di Firenze comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, l'Università di Firenze dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

#### 5.5 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo all'Università di Firenze a mezzo PEC all'indirizzo: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it)

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in forma aggregata è presentata dal soggetto Capofila, questa determina il decadimento dell'intera proposta ammessa.

Qualora la rinuncia provenga da un partner di progetto può non determinare il decadimento dell'intera proposta ammessa, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal raggruppamento all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare all'Università di Firenze per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dell'Università di Firenze stessa.

#### 5.6. Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale e dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Ai fini di chiarezza, il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

#### 5.7. Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma di Ricerca e Innovazione del Partenariato Esteso denominato "RETURN – Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate" identificato con codice PE00000005 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea –NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto RETURN, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

## **6. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è l'Università degli Studi di Firenze coinvolta nel Partenariato Esteso RETURN con il ruolo di SPOKE 7. In particolare, per l'Università il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Francesca Farnararo.

## **7. TRATTAMENTO E RISERVATEZZA DEI DATI**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - Informazioni sul trattamento dei dati personali - si informa che l'Università di Firenze è Titolare del trattamento dei dati personali. I dati verranno trattati dall'Università di Firenze per finalità di gestione della domanda di ammissione al bando e valutazione di merito. L'informativa estesa sul trattamento dati sarà resa disponibile alla pubblicazione del bando. Il titolare provvederà a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

I dati potranno essere comunicati alla Fondazione RETURN – Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate, che tratterà i medesimi per adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali in qualità di titolare autonomo.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità di svolgimento della procedura di valutazione dei progetti e della gestione del presente Bando, a cura delle persone preposte alla procedura selettiva di ciascuno Spoke, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente.

I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea. I Responsabili della Protezione dei Dati sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: Università degli Studi di Firenze con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).

## 8. TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

**Tabella 5 Tempistiche previste per le fasi di partecipazione al bando**

Attività	Soggetto coinvolto	Scadenza
Compilazione ed invio della domanda di finanziamento secondo indicazioni di cui all'art. 4.1.	Proponente	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Apertura bando: [8 gennaio 2024]</li> <li>• Scadenza: [22 febbraio 2024]</li> </ul>
Istruttoria di ricevibilità, ammissibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle singole domande e dei progetti secondo l'iter di valutazione di cui all'art. 4.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Università di Firenze</li> <li>• Commissione di Valutazione</li> </ul>	Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra con pubblicazione degli esiti dell'istruttoria e valutazione.
Invio documenti necessari per la concessione secondo indicazioni di cui all'art. 4.3	Capofila (se la proposta è in forma aggregata) /Beneficiario	Entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento.
Avvio attività di progetto	Beneficiario	Dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo.
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni di cui all'art. 5.2	Beneficiario	Intermedie: entro 30 giorni dalla data prevista. Finale: entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività.
Trasmissione della relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto e relazione finale	Capofila (se in forma aggregata) /Beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione delle spese
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiario	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel

		documento di concessione e nel contratto come indicato nell'art. 4.3
--	--	--

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora sia necessaria:

- l'acquisizione di eventuale documentazione integrativa;
- l'eventuale acquisizione di atti di altre strutture o amministrazioni;
- l'eventuale acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura.

## **9. MODIFICHE AL BANDO**

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale [www.unifi.it](http://www.unifi.it) sezione bandi a cascata.

## **10. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE**

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando il foro competente è il Foro di Firenze.

## **11. RIFERIMENTI E ALLEGATI**

Il bando, tutti gli allegati e i documenti accessori, sono pubblicati sul sito [www.unifi.it](http://www.unifi.it) sezione bandi a cascata al seguente link <https://www.unifi.it/p12504.html>

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e sulle modalità di presentazione delle domande è possibile inviare richieste al seguente indirizzo e-mail: [bandiacascata.pnrr@unifi.it](mailto:bandiacascata.pnrr@unifi.it)

### Allegati:

Allegato A – Inquadramento generale RETURN e descrizione Spoke TS3

Allegato B – Definizioni

Allegato C – Riferimenti normativi

Allegato D – Tematiche per la presentazione dei progetti

Allegato E – Contratto d'obbligo

Allegato F - Accordo sui Diritti di proprietà Intellettuale e diffusione dei risultati (API)

Allegato 1 - Modulo domanda di partecipazione

Allegato 2 – Proposta di progetto

Allegato 3 – Piano economico-finanziario di progetto

Allegato 4 – Cronoprogramma di progetto

Allegato 5 – Dichiarazione di affidabilità economico-finanziaria

Allegato 6 – Dichiarazione di impegno a costituire l'ATS/ATI/RTI

Allegato 7 – Dichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 8 – Dichiarazione natura OdR

## Accordo di collaborazione

**Accordo per la regolamentazione dei rapporti tra Università degli Studi di Padova (in qualità di Spoke) e l'Università degli Studi di Firenze (nella sua qualità di Affiliato allo Spoke 7) nell'ambito del Programma di ricerca CN00000033 "National Biodiversity Future Center – NBFC" e relativi all'attuazione di attività di ricerca e all'esecuzione del servizio consistente nella digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano finalizzata alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore.**

### TRA

Università degli Studi di Padova (C.F. 80006480281) con sede in Via 8 Febbraio 1848 n. 2 - Padova, rappresentata dal prof. Luigi Bubacco, Direttore del Dipartimento di Biologia, procuratore della Legale Rappresentante in forza dei poteri conferiti con la procura del 12.04.2022 Rep. n. 1387 Raccolta n. 917 del notaio Giulia Clarizio di Padova (di seguito "UNIPD")

e

Università degli Studi di Firenze (C.F. 01279680480), con sede legale in Piazza San Marco n. 4 – Firenze, rappresentata dalla Legale Rappresentante, Rettrice, Prof.ssa Alessandra Petrucci, nata a Milano il 10/03/1962, Codice Fiscale PTRLSN62C50F205N, (di seguito "UNIFI")

di seguito congiuntamente definite le "Parti"

### PREMESSO CHE

- A. Il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR"), assegnatario di risorse per l'attuazione degli interventi del PNRR nell'ambito della Missione 4 - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", ha emanato, con Decreto Direttoriale 16 dicembre 2021, n. 3138, modificato con Decreto Direttoriale 18 dicembre 2021, n. 3175, un "Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per il potenziamento di strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali" di R&S su alcune Key Enabling Technologies da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 Componente 2 Investimento 1.4 "Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune Key Enabling Technologies" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU";
- B. le Parti hanno partecipato, in qualità di Spoke e di Affiliato allo Spoke alla proposta progettuale presentata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) per la costituzione del Centro Nazionale "National Biodiversity Future Center – NBFC", relativa all'Area Tematica: "Bio-diversità" – Progetto CN00000033;
- C. la proposta di cui alla precedente premessa B è stata ammessa a finanziamento con Decreto Direttoriale n. 1034 del 17/06/2022, registrato dalla Corte dei Conti il 14/07/2022 al n.1881 (di seguito "Decreto di Concessione del Finanziamento");



- D. la Società Consortile a r.l. denominata "National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata", in forma abbreviata "NBFC s.c.a r.l." (CF07058500823) (di seguito "NBFC"), ha sottoscritto, in data 11 agosto 2022, l'Atto d'Obbligo e di Accettazione con il quale si è obbligata, in qualità di Soggetto Attuatore (Hub), a realizzare il Programma;
- E. l'Università degli Studi di Padova partecipa al Programma in qualità di Spoke 7 e, in data 21 marzo 2023, ha sottoscritto con la NBFC s.c.a r.l. un accordo per la regolamentazione dei rapporti afferenti al citato Programma;
- F. ai sensi dell'art. 4, comma 9 dell'Avviso, lo Spoke si avvale, per la realizzazione delle attività di ricerca di sua competenza, tra gli altri, dell'Affiliato Università degli Studi di Firenze e, a tal proposito, è stato stipulato in data 25/08/2023 l'Accordo Spoke-Affiliato per la regolamentazione in generale dei rapporti tra Università degli Studi di Padova (in qualità di Spoke 7) e l'Università degli Studi di Firenze (nella sua qualità di Affiliato allo Spoke 7);
- G. all'assemblea del 1 dicembre 2023, l'HUB del centro nazionale NBFC ha adottato le "Linee guida sulla Proprietà Intellettuale, con la funzione di orientare l'allocazione e la gestione dei Diritti IP derivanti dallo svolgimento di attività creative e/o inventive nell'ambito di progetti coordinati, finanziati o co-finanziati da NBFC, sia nell'ambito delle attività dei soci e/o affiliati di NBFC, sia tramite bandi a cascata a favore di terzi" (di seguito "IP GUIDELINES NBFC");
- H. nell'ambito delle attività progettuali del Centro Nazionale, si prevede di sviluppare una piattaforma dedicata alla digitalizzazione delle collezioni naturalistiche presenti in tutta Italia e questa iniziativa è coordinata dallo Spoke 7, Università degli Studi di Padova (di seguito il "Progetto");
- I. l'originario progetto è stato ridimensionato con la decisione di modificare la copertura della digitalizzazione concentrandola sull'Erbario Centrale Italiano definito dall'acronimo FI-HCI (di seguito "Erbario") e conservata a Firenze, presso le collezioni botaniche "Filippo Parlatore" del Museo di Storia Naturale dell'Università (Sistema Museale di Ateneo);
- J. a tal proposito, l'Università di Padova ha indetto una gara europea telematica a procedura aperta per l'affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore - CIG: A007D639BF - CUP C93C22002810006" (di seguito "Gara");
- K. la documentazione tecnico amministrativa di Gara si compone, tra l'altro, del Bando, del Capitolato Tecnico, del Capitolato Amministrativo e del Disciplinare di gara (Allegati 1, 2, 3 e 4);
- L. la Gara è stata aggiudicata provvisoriamente a Picturae BV con sede legale in J. Duikerweg 14 1703 DH Heerhugowaard, Paesi Bassi (di seguito "Fornitore"), in attesa di stipula del contratto presso l'Ufficiale Rogante di UNIPD;
- M. le Parti intendono regolamentare, con la sottoscrizione del presente accordo, i propri rapporti relativi all'attività di ricerca e all'esecuzione del servizio affidato con la gara europea di cui alla precedente premessa K consistente nella digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano finalizzata alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore.

\*\*\*

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti come sopra individuate convengono e stipulano quanto

segue:

### **Art. 1 - Premesse**

Le premesse sono parte integrante e sostanziale della presente Accordo.

### **Art. 2 - Oggetto**

L'Accordo ha per oggetto l'attività di ricerca e l'esecuzione del servizio affidato con la Gara al Fornitore consistente nella digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario finalizzata alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore, nell'ambito della realizzazione delle attività afferenti all'attuazione del Programma di ricerca NBFC, come dettagliato nel Capitolato parte tecnica della Gara allegato al presente Accordo (cfr. Allegato 2).

### **Art. 3 – Responsabili Scientifici**

1. Il responsabile scientifico delle attività di ricerca per l'Università di Padova è la prof.ssa Elena Canadelli.
2. Il responsabile scientifico delle attività di ricerca per l'Università di Firenze è ..... Per la supervisione delle operazioni di digitalizzazione, UNIFI indica quale responsabile .....
3. I responsabili scientifici del progetto svolgono il ruolo di referente principale per ogni aspetto di natura tecnico-scientifica che si renda necessario affrontare e risolvere di concerto con il proprio analogo.

### **Art. 4 - Obblighi e responsabilità dell'Università degli Studi di Padova**

1. UNIPD, in qualità di stazione appaltante e di committente, in via esclusiva, del servizio appaltato mediante la Gara di cui alla premessa J, ne assume ogni responsabilità e ogni spesa, onere, importo economico, costi necessari e la parte degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro di sua competenza. UNIPD presiede il procedimento amministrativo e monitora la correttezza e il rispetto degli obblighi amministrativi previsti dal contratto stipulato con il Fornitore, assistendolo in tutte le questioni di natura amministrativa legata al servizio appaltato.
2. UNIPD è responsabile e garantisce che le attività, indicate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico allegato, saranno svolte dal Fornitore nel rispetto e in conformità della documentazione di Gara e del contratto in fase di stipula con il Fornitore per l'esecuzione dell'appalto.
3. UNIPD garantisce che il Fornitore si è assunto la responsabilità civile e penale dei danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone, proprietà e cose a seguito dell'esecuzione del servizio appaltato ed ha stipulato un'adeguata polizza assicurativa ai sensi dell'art. 14 dell'Allegato 3 (Capitolato parte amministrativa), fermo restando che il Fornitore si è impegnato a rispondere del valore complessivo del danno, anche se maggiore del massimale indicato nella polizza.
4. Per la realizzazione del progetto, l'Università di Padova si impegna a:

- fornire supporto scientifico e amministrativo al Fornitore per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, verificandone la corretta esecuzione e lo stato di avanzamento;
- coordinarsi periodicamente con il personale tecnico-scientifico dell'Università di Firenze e con il Fornitore per monitorare e verificare il buon andamento del flusso di lavoro;
- garantire che ogni prodotto della digitalizzazione riporti con chiarezza gli attori coinvolti, in particolare l'appartenenza dei reperti alle collezioni universitarie fiorentine e il suo utilizzo in ambito NBFC;
- coordinare le azioni di comunicazione delle attività in corso e dei risultati ottenuti, in accordo con l'Università di Firenze e, ove richiesto, in collaborazione con il Fornitore.
- monitorare il flusso di lavoro e svolgere il controllo di qualità dei dati e delle immagini digitalizzati, sia nella fase iniziale di messa a punto dei requisiti minimi di acquisizione fotografica e di trascrizione da remoto che, periodicamente, per tutta la durata del progetto, secondo quanto dettagliato nel documento tecnico fornito dal Fornitore, in collaborazione con il personale tecnico-scientifico dell'Università di Firenze incaricato.

#### **Art. 5 - Modalità e termini di attuazione delle attività di digitalizzazione**

1. UNIFI, ai sensi degli artt. 107 e 108 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, concede al Fornitore e ai suoi incaricati, l'accesso all'Erbario al fine di procedere alla digitalizzazione dell'archivio dell'Erbario medesimo, limitatamente al bene culturale della collezione definita dall'acronimo FI-HCI, conservata a Firenze, presso le collezioni botaniche "Filippo Parlatore" del Museo di Storia Naturale dell'Università (Sistema Museale di Ateneo) di cui al link <https://www.sma.unifi.it/vp-865-l-erbario-centrale-italiano.html>.
2. La modalità di accesso alla sede dell'Erbario, sito in Firenze, via Giorgio La Pira 4, primo piano, e di esecuzione della digitalizzazione autorizzata dei beni culturali è la seguente:
  - a. l'accesso alla sede e alla sala in cui avrà luogo l'intervento di digitalizzazione sarà autorizzato per 12 ore giornaliere, dalle 7:30 alle 19:30 di ogni giorno lavorativo, dal lunedì al venerdì inclusi;
  - b. ogni attività sarà eseguita con la supervisione del personale di UNIFI che, nello specifico:
    - presenzierà durante le fasi di installazione e disinstallazione, collaudo e settaggio delle strumentazioni necessarie da parte del Fornitore, e durante tutti i sopralluoghi, periodici o aperiodici, che fossero ritenuti necessari per assicurare la risoluzione di problemi e la corretta prosecuzione dei lavori;
    - illustrerà al personale del Fornitore, ogni aspetto strutturale e organizzativo necessario a muoversi all'interno dei locali che ospitano l'Erbario, fornendo indicazioni su come muovere e gestire i reperti senza danno per la loro conservazione, ai fini di un adeguato lavoro di digitalizzazione;
    - assisterà il personale assunto dalla ditta, sia dal punto di vista logistico che tecnico-scientifico, qualora situazioni impreviste o critiche dovessero presentarsi rispetto ai suddetti aspetti;
    - ha diritto di partecipare al monitoraggio del flusso di lavoro e al controllo sulla qualità dei dati e delle immagini digitalizzati, sia nella fase iniziale di messa a punto

che, periodicamente, per tutta la durata del progetto, secondo quanto dettagliato nel documento tecnico fornito dalla ditta; il controllo di qualità riguarda la verifica dei requisiti minimi di acquisizione fotografica e di trascrizione da remoto nonché la corretta indicazione, in ogni prodotto della digitalizzazione, degli attori coinvolti, in particolare l'appartenenza dei reperti alle collezioni universitarie fiorentine e il suo utilizzo in ambito NBFC;

- d. le specifiche tecniche dell'intervento di digitalizzazione, ivi compresi il suo termine di conclusione, le tecnologie impiegate, le unità di personale autorizzate a svolgere l'attività, le misure tecniche e organizzative adottate per tracciare univocamente i reperti digitalizzati, i tempi e i modi di acquisizione ed elaborazione di immagini e metadati e le misure attuate per assicurare la corretta manipolazione dei reperti e la prevenzione dei danni sono specificate nel Capitolato parte tecnica (Allegato 2), a cui si fa rinvio e potranno essere ulteriormente dettagliate nell'ambito della prima riunione di coordinamento prevista dal DUVRI e trascritte nel relativo verbale.

3. Al termine dell'attività o, comunque, nei tempi e con le modalità riportate nel Capitolato parte tecnica (Allegato 2), il Fornitore consegnerà all'Università di Firenze e a NBFC i prodotti del lavoro di digitalizzazione massiva dei campioni d'Erbario. Una copia sarà conservata nelle unità di stoccaggio di UNIFI. UNIFI metterà a disposizione i risultati del servizio di digitalizzazione in accordo con NBFC per le finalità del Progetto e secondo le modalità che saranno concordate, a spese di chi ne farà richiesta.

4. Le Parti danno atto che le riproduzioni dei beni culturali conservati nell'Erbario sono effettuate esclusivamente a scopo non lucrativo e per finalità non commerciali; ogni uso diverso, dell'insieme o di singoli beni costituenti l'archivio, costituisce pertanto grave violazione del presente contratto con conseguente diritto di UNIFI a chiedere e ottenere la distruzione delle riproduzioni, in qualsiasi forma divulgate, non autorizzate, oltre al risarcimento del danno, ovvero a chiedere il pagamento di una royalty pari a € 50,00 a immagine divulgata.

## **Art. 6 – Risultati**

1. UNIFI e NBFC detengono l'esclusività dei diritti sulla proprietà, gestione e utilizzo del risultato dell'attività di digitalizzazione oggetto del presente Accordo e del Progetto, ossia delle immagini digitali ad alta risoluzione dei beni culturali contenuti nell'Erbario, singolarmente o nel loro insieme, e i metadati ad esse associati.

2. NBFC ha diritto ad utilizzare e a concedere l'uso delle immagini digitali esclusivamente per finalità di ricerca e didattiche, esclusa qualsiasi finalità commerciale. UNIFI può utilizzare e concedere l'uso delle immagini per qualsiasi finalità, anche commerciale.

3. È fatto divieto di usare il risultato dell'attività di digitalizzazione per finalità diverse da quelle previste nel presente Accordo e nel Progetto. Ogni suo diverso utilizzo dovrà essere previamente autorizzato in via scritta da UNIFI.

4. È fatto divieto di sviluppare opere derivate dal risultato dell'attività di digitalizzazione oggetto del presente Accordo, nel suo insieme o nei singoli elementi che lo compongono, o di utilizzare gli stessi a fini di merchandising, marchi di fatto o registrati. Ne è altresì vietata la modifica o la manipolazione, in tutto o in parte, in qualsiasi forma o modo, senza preventivo accordo scritto.

5. Sono fatti salvi gli obblighi di Confidenzialità di cui all'art. 8 delle IP GUIDELINES NBFC.

#### **Art. 7 - Modalità e termini di attuazione delle attività di pubblicazione sul web e di divulgazione e open access**

1. La divulgazione e la promozione in altre forme dei risultati dell'attività di Progetto sono regolati dall'art. 5 delle IP GUIDELINES NBFC. In accordo con le migliori pratiche, gli standard internazionali e le linee guida della Commissione europea, i Partecipanti ai singoli Progetti - pur assicurando la protezione della Foreground IP e la relativa valorizzazione e nel rispetto delle previsioni circa la confidenzialità – dovranno garantire l'*open access* ai propri risultati di ricerca (quali, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) nel più breve tempo possibile e con il minor numero di eventuali restrizioni, nel rispetto dei principi "*Open Science*" e "*Fair Data*" e di quanto sarà stabilito nel Data Management Plan dell'HUB.

2. La realizzazione della piattaforma web, che consentirà la fruizione dell'archivio digitalizzato, sarà oggetto di successivi accordi tra le parti coinvolte.

#### **Art. 8 - Copertura assicurativa del Fornitore e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**

1. UNIPD garantisce che il Fornitore provvederà alle coperture assicurative di legge per il proprio personale che, in virtù dell'Accordo, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

2. UNIFI si impegna a fornire al personale del Fornitore le informazioni relative alla sicurezza sul lavoro.

3. UNIPD garantisce che il personale del Fornitore si impegni a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti all'Accordo nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs.9 aprile 2008, n. 81, osservando gli obblighi di tale Decreto, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

4. UNIPD garantisce che il personale del Fornitore, nel corso della sua permanenza presso le strutture di UNIFI, si impegni a rispettare le norme di sicurezza in vigore presso l'Università e a fare costante riferimento al Responsabile sicurezza UNIFI, nonché ai preposti, per quanto attiene alle informazioni sui rischi presenti sul luogo di lavoro e utilizzi i dispositivi di sicurezza che gli verranno eventualmente forniti e a sottoporsi all'eventuale sorveglianza sanitaria, ai sensi del D. Lgs n. 81/2008.

5. Il DUVRI è stato redatto in conformità all'art. 26, comma 3 ter del D.Lgs. 81/2008 (**Allegato 5**).

#### **Art. 9 - Modifiche**

1. Qualsiasi modifica al presente Accordo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti.

2. Per quanto non eventualmente previsto nel presente Accordo, le Parti si impegnano a instaurare delle trattative al fine di definire secondo buona fede gli aspetti che vengano di volta in volta in rilievo.

### **Art. 10 - Diritto di recesso**

Le Parti potranno recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo qualora, a giudizio concorde di entrambe, nel corso di svolgimento delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile o inopportuna la conduzione a termine.

### **Art. 11 – Trattamento dei dati personali**

1. I dati forniti dalle Parti saranno trattati per le finalità del presente Contratto, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR). La comunicazione di tali dati tra le Parti è obbligatoria al fine di adempiere a tutti gli obblighi comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente Contratto.

2. I medesimi dati potranno essere comunicati unicamente all'interno delle rispettive strutture facenti capo alle Parti per la gestione del rapporto instaurato dal presente Contratto. I dati forniti dalle Parti saranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea e informatizzata (digitale), mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici (digitali).

3. L'informativa completa dell'Università di Firenze sulla protezione dei dati personali degli operatori delle altre Parti è disponibile al seguente link:

[https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa\\_TERZI.pdf](https://www.unifi.it/upload/sub/protezionedati/Informativa_TERZI.pdf).

L'informativa completa di UNIPD sulla protezione dei dati personali degli operatori delle altre Parti è disponibile al seguente link: [www.unipd.it/privacy](http://www.unipd.it/privacy).

4. Con la sottoscrizione del presente atto le Parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte.

Titolari del trattamento sono UNIPD e UNIFI, e Responsabili per la protezione dei dati sono:

- per l'Università di Padova è il prof. Luigi Bubacco;

- per UNIFI, il Dirigente dell'Area Affari generali e legali, e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it).

5. UNIFI può comunicare i dati personali di cui è titolare anche ad altre amministrazioni pubbliche qualora queste debbano trattarli per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista obbligatoriamente da disposizioni comunitarie, norme di legge o regolamento.

### **Art. 12 - Durata**

1. Il presente Accordo ha piena efficacia a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale fino al termine dell'attività del Progetto, comprese eventuali proroghe concesse dal MUR.

2. Le disposizioni di cui agli artt. 4 e 6, nonché della risoluzione delle controversie, sopravvivranno alla scadenza o alla risoluzione del presente Accordo.

### **Art. 13 - Invalidità o inefficacia parziale dell'Accordo**

Qualora una o più clausole del presente Accordo siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o

comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole dell'Accordo, dovendosi intendere le predette clausole come modificate, in senso conforme alle norme di legge nonché alla comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

#### **Art. 14 - Controversie e Foro competente**

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura, anche relative a conflitti di interessi tra le Parti, che dovessero insorgere in ordine alla interpretazione e applicazione del presente Accordo, le Parti si impegnano a comporre amichevolmente e secondo equità le controversie medesime.
2. Salvo ed impregiudicato quanto sopra previsto, per ogni controversia scaturente dal presente Accordo il foro competente sarà quello di Firenze.

#### **Art. 15 - Comunicazioni**

1. Ogni comunicazione relativa a e/o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata dalle parti utilizzando i seguenti recapiti:

Università degli Studi di Padova, Via 8 Febbraio 1848, n.2 – 35122: PEC: [dipartimento.bio@pec.unipd.it](mailto:dipartimento.bio@pec.unipd.it)

Università degli Studi di Firenze Piazza S. Marco 4 – 50121, Firenze: Email: [supporto\\_pnrr@unifi.it](mailto:supporto_pnrr@unifi.it)  
PEC: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it)

2. La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

#### **Art. 16 - Corrispettivo**

Per le attività oggetto del presente Accordo in capo alle Parti, non è previsto un corrispettivo. I pagamenti al Fornitore sono a carico di UNIPD.

#### **Art. 17 – Codice Etico e di Comportamento**

Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente contratto, saranno osservati, rispettivamente, il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Padova e il Codice di comportamento adottati dall'Università degli Studi di Firenze.

#### **Art. 18 – Registrazione e bollo**

1. Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, Il comma, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della Parte richiedente.
2. Le Parti convengono che l'imposta di bollo, di cui alla Parte I della Tariffa allegata al DPR 642/1972, e sue successive modifiche ed integrazioni, sia assolta in modo virtuale ex art. 15 del DPR citato, da UNIPD con autorizzazione n. 4443/91/2T rilasciata in data 20 febbraio 1991

dall'Intendenza di Finanza di Padova.

### **Art. 19 - Disposizioni Finali**

Per quanto non previsto dal presente Accordo si rinvia alle norme comunitarie e nazionali di riferimento.

Università degli Studi di Padova

Università degli Studi di Firenze

Il Procuratore speciale

Legale Rappresentante Rettrice

Prof. Luigi Bubacco

Prof.ssa Alessandra Petrucci

#### Lista documenti allegati

- 1) Bando di Gara
- 2) Capitolato parte tecnica
- 3) Capitolato parte amministrativa
- 4) Disciplinare di gara
- 5) DUVRI

*\* Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



Avviso nel sito web TED: <https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:513308-2023:TEXT:IT:HTML>

**Italia-Padova: Servizi di gestione documenti  
2023/S 163-513308**

**Bando di gara**

**Servizi**

**Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

**Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**

**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia

Indirizzo postale: Via VIII Febbraio 1848 n. 2

Città: Padova

Codice NUTS: ITH36 Padova

Codice postale: 35131

Paese: Italia

Persona di contatto: Università degli Studi di Padova — Ufficio Gare

E-mail: [ufficiogare@unipd.it](mailto:ufficiogare@unipd.it)

Tel.: +39 0498273307/3284

**Indirizzi Internet:**

Indirizzo principale: <http://www.unipd.it/>

Indirizzo del profilo di committente: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>

**I.3) Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <https://unipd.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

**I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Organismo di diritto pubblico

**I.5) Principali settori di attività**

Istruzione

**Sezione II: Oggetto**

**II.1) Entità dell'appalto**

**II.1.1) Denominazione:**

Servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini

**II.1.2) Codice CPV principale**

72512000 Servizi di gestione documenti

**II.1.3) Tipo di appalto**

Servizi

**II.1.4) Breve descrizione:**

L'Appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di digitalizzazione massiva di 4 milioni di campioni d'erbario dell'Erbario Centrale Italiano di Firenze, come dettagliatamente descritto nel Capitolato parte tecnica al quale si fa integrale rinvio.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 5 476 155.80 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITH36 Padova

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

L'Appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di digitalizzazione massiva di 4 milioni di campioni d'erbario dell'Erbario Centrale Italiano di Firenze, come dettagliatamente descritto nel Capitolato parte tecnica al quale si fa integrale rinvio.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Criterio di qualità - Nome: Valore Tecnico / Ponderazione: 85

Prezzo - Ponderazione: 15

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 5 476 155.80 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 22

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

L'Ente si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale differenza tra l'offerta presentata in gara dall'aggiudicatario e l'importo posto a base di gara, per aumentare le prestazioni nel tempo e nelle quantità fino a concorrenza del predetto importo a base di gara, anche oltre il termine di durata del contratto (22 mesi dalla mesi decorrenti dal momento della stipula ovvero dalla sottoscrizione del verbale di esecuzione anticipata) fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora fosse di interesse per il committente. Detta opzione non è da intendersi quale variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

PNRR–Missione 4: Istruzione e ricerca;Componente 2: Dalla ricerca all'Impresa – Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità;Investimento 1.4 Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies;Progetto NBFC - National Biodiversity Future Center;Codice MUR:CN00000033;CUP: C93C22002810006

II.2.14) **Informazioni complementari**

**Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**

III.1) **Condizioni di partecipazione**

- III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**  
Elenco e breve descrizione delle condizioni:  
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
- III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**  
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**  
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

#### **Sezione IV: Procedura**

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.1) **Tipo di procedura**  
Procedura aperta
- IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**  
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**  
Data: 18/09/2023  
Ora locale: 12:00
- IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**  
Italiano
- IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**  
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)
- IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**  
Data: 18/09/2023  
Ora locale: 14:00  
Luogo:  
Seduta telematica sul Portale Appalti

#### **Sezione VI: Altre informazioni**

- VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**  
Si tratta di un appalto rinnovabile: no
- VI.3) **Informazioni complementari:**  
1. Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Simone Canesso;  
2. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire tramite l'area Comunicazioni del Portale appalti entro il 08/09/2023;  
3. Le risposte alle richieste di chiarimento saranno pubblicate entro il 12/09/2023.
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto  
Indirizzo postale: Palazzo Gussoni Cannaregio 2277/2278, Strada Nuova  
Città: Venezia  
Codice postale: 30121  
Paese: Italia

VI.4.3) **Procedure di ricorso**

Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:  
30 giorni secondo le modalità previste dall'art. 120 di cui all'Allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

22/08/2023

**Dipartimento di Biologia**

Sede: c/o Edificio Complesso Vallisneri  
Via Ugo Bassi, 58/b – 35131 Padova  
CF: 80006480281  
P.Iva: IT00742430283

**PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca**

**Componente 2: Dalla ricerca all'Impresa – Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità**

**Investimento 1.4 Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies**

**Progetto NBFC - National Biodiversity Future Center**

**Codice identificativo MUR CN00000033**

**CUP C93C22002810006**

**Gara europea telematica a procedura aperta per affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (*Herbarium Centrale Italicum*), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore**

**CIG: A007D639BF - CUP C93C22002810006**

## **CAPITOLATO PARTE TECNICA**

### **PREMESSA**

Art. 1 – OGGETTO DELL'INTERVENTO E DURATA DELL'APPALTO

Art. 2 – MODALITA' DI INTERVENTO

Art. 3 – REQUISITI DELL'INTERVENTO

Art. 4 – LOGISTICA

Art. 5 – GESTIONE DEI DATI

Art. 6 – PROPRIETA' INTELLETTUALE

### **PREMESSA**

Il presente capitolato ha lo scopo di analizzare e definire le caratteristiche tecniche e i requisiti minimi che l'intervento dovrà contemplare, al fine di circoscrivere l'insieme dei soggetti in grado di rispondere alle esigenze del progetto, nei tempi previsti dallo stesso, negli spazi e secondo le modalità a cui il progetto stesso è vincolato.

Il Dipartimento di Biologia (DiBio), nell'ambito delle attività di disseminazione previste dallo Spoke 7 del *National Biodiversity Future Center* (NBFC), intende procedere all'affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (*Herbarium Centrale Italicum*), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore. La collezione oggetto dell'intervento è definita dall'acronimo FI-HCI ed è conservata a Firenze, presso le collezioni

botaniche “Filippo Parlatore” del Museo di Storia Naturale dell’Università (Sistema Museale di Ateneo).

La digitalizzazione massiva dei campioni d’erbario è stata la prima a essere sviluppata su scala mondiale, per la relativa semplicità di maneggiamento e standardizzazione del processo di acquisizione d’immagine da oggetti sviluppati principalmente su due dimensioni; tuttavia essa presenta comunque diverse difficoltà tecniche rispetto a quella dei semplici documenti cartacei, tali da giustificare il brevetto e il perfezionamento, nel tempo, di apparecchiature dedicate. Gli interventi di questo tipo sono i soli sostenibili per affrontare grandi collezioni in tempi brevi e a costi relativamente contenuti, e si qualificano generalmente come *una tantum* perché definiscono uno standard nei risultati che può essere facilmente riproposto per ogni successivo incremento anche tramite metodi di acquisizione non massiva.

La digitalizzazione massiva di un grande erbario è un’attività estremamente complessa, che richiede una perfetta integrazione tra aspetti logistici, gestionali, informatici e di post-produzione di dati e immagini. In nessuno dei musei a livello internazionale in cui è stata intrapresa è mai stata affidata alla responsabilità di soggetti multipli, né risulta che ne esistano capaci di svolgere solo una parte delle azioni richieste, demandando ad altri la parte restante. È, pertanto, fuori discussione che per procedere con un’operazione su larga scala, come quelle già sperimentate in passato con successo negli erbari di Oslo, Washington, Parigi o Helsinki, si debba prevedere sia l’unicità dell’interlocutore (la ditta specializzata nella digitalizzazione massiva) che una serrata collaborazione tra questa e i curatori del museo coinvolto.

## 1. Oggetto dell’intervento e durata dell’appalto

### 1.1. Oggetto

Digitalizzazione massiva di 4 milioni di campioni d’erbario dell’Erbario Centrale Italiano di Firenze (di qui in avanti indicato come “FI”), con priorità per la collezione delle tracheofite. La singolarità dell’intervento di digitalizzazione massiva nei tempi previsti dall’attuazione del NBFC, nonché i vincoli logistici e le caratteristiche fisiche degli spazi disponibili presso la sede che conserva l’Erbario Centrale Italiano, rendono necessario un metodo di lavoro basato su caratteristiche tecniche e operative imprescindibili quali:

- sistema di codifica stabile dei campioni in fase preparatoria, tramite QRcodes, che ne permetta l’identificazione univoca;
- sistema di codifica non permanente a lettura ottica per l’acquisizione automatica dei metadati di contenitore;

- flusso simultaneo dei campioni e dei contenitori di duplice ordine (cartelle e pacchi) nei quali sono organizzati, tramite nastri scorrevoli a tre binari o altre dotazioni idonee allo scopo;
- acquisizione fotografica ad alta risoluzione dei fogli d'erbario con sistema di correzione automatica delle immagini per le distorsioni e le rotazioni;
- software di gestione automatica di dati e immagini secondo standard Darwin Core, compatibile con la migrazione periodica e automatizzata degli stessi su GBIF;
- trascrizione delle etichette tramite accesso da remoto;
- controllo di qualità dell'acquisizione di immagini e dati da parte dei curatori tramite accesso da remoto.

## 1.2. Durata e tempi di funzionamento

L'intervento dovrà essere completato entro e non oltre il 31 agosto 2025. L'Università degli Studi di Firenze (di seguito "UNIFI") garantirà in tutto il periodo del suo svolgimento l'apertura della sede per 12 ore giornaliere, 5 giorni a settimana (da lunedì a venerdì). Il contraente avrà l'obbligo di produrre entro e non oltre 10 giorni naturali e consecutivi dalla stipula del contratto, o dal verbale di esecuzione anticipata dello stesso, un crono-programma dettagliato delle attività, crono-programma che dovrà essere verificato dal committente, il quale potrà accettarlo, rigettarlo, o richiederne modifiche entro 15 giorni dalla ricezione. Il committente potrà rigettare o richiedere le modifiche al crono-programma qualora questo non sia attinente al presente capitolato tecnico. La continuazione delle attività è necessariamente subordinata all'accettazione del crono-programma da parte del committente. Inoltre, il contraente dovrà produrre mensilmente, in concomitanza con la fattura per l'attività svolta, una breve relazione tecnica che dettagli l'avanzamento delle attività rispetto al crono-programma. Tale relazione mensile dovrà essere verificata dal committente, e la sua accettazione sarà condizione necessaria per il saldo della fattura mensile.

## 2. Modalità d'intervento

### 2.1. Apparecchiatura

La strumentazione necessaria alla fase di acquisizione delle immagini (digital imaging) dei campioni dovrà necessariamente essere predisposta all'interno dei locali dell'Erbario Centrale Italiano (vedi punto 4.1). Si richiede quindi che le dimensioni della strumentazione e lo spazio minimo di movimento richiesto siano compatibili con lo spazio messo a disposizione per l'acquisizione digitale delle immagini presso l'Erbario Centrale Italiano e del numero massimo di persone che può lavorarvi simultaneamente (vedi p.ti 2.2, 4.1 e 4.2). La strumentazione dovrà essere tale da poter acquisire immagini digitali di tutti i fogli d'erbario

e dei relativi contenitori presenti nell'Erbario Centrale Italiano, che hanno dimensioni massime di 33 x 45 cm.

Accanto alla strumentazione per l'acquisizione delle immagini dev'essere installata una cappa ad assorbimento a circuito chiuso per l'apertura in sicurezza dei pacchi d'erbario, che garantisca la massima riduzione delle polveri in sospensione nel locale di lavoro. Spetta in ogni caso all'appaltatore l'adozione di tutte le misure per assicurare l'igiene e la sicurezza nel luogo di lavoro.

## 2.2. Personale

Per tutta la durata dell'intervento, e per ogni sua eventuale estensione, non sono ammessi più di 10 operatori contemporaneamente nei locali dell'erbario, in aggiunta al personale strutturato o eccezionalmente autorizzato all'accesso per motivi contingenti.

## 3. Requisiti dell'intervento

### 3.1. Procedure d'avvio e chiusura dell'attività

#### 3.1.1. Trasporto, installazione, configurazione e collaudo della strumentazione

L'attrezzatura (vedi p.to 2.1) dovrà tassativamente essere consegnata a cura e spese del Fornitore del servizio (di seguito semplicemente il "Fornitore") nei luoghi e nei locali indicati (vedi p.to 4.1). L'attività di consegna della strumentazione si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di imballaggio, trasporto, facchinaggio, consegna al piano, posa in opera, asporto dell'imballaggio. Si ricorda che l'asporto dell'imballaggio deve essere effettuato in conformità a quanto previsto dal d.lgs. n.152/2006 e ss.m.i.

Al termine delle operazioni di consegna e installazione dovrà essere redatto un apposito "Verbale di consegna e installazione", sottoscritto da un incaricato di UNIFI e dal Referente Unico del Servizio incaricato dal Fornitore, nel quale siano riportati la data e il luogo dell'avvenuta consegna e installazione.

Al termine dell'installazione il Fornitore potrà procedere a proprio carico alla verifica di conformità che, salvo diverso accordo con il Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Firenze, gestore e responsabile degli spazi e delle collezioni ivi ospitate, dovrà essere effettuata entro 5 giorni solari dal termine dell'installazione, in contraddittorio con UNIFI e alla presenza di personale interno.

La verifica di conformità dovrà riguardare la totalità del macchinario (compresi i dispositivi accessori e i software), nel rispetto della normativa e delle raccomandazioni vigenti, e



consisterà tra l'altro nella esecuzione delle verifiche di sicurezza elettrica generali e particolari che, a discrezione dell'Amministrazione, possono in alternativa essere eseguite da suo personale di fiducia. Al termine, il Fornitore dovrà produrre tutta la certificazione necessaria attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Al termine della verifica di conformità dovrà essere redatto un apposito "Verbale di verifica di conformità", sottoscritto da un incaricato dell'Amministrazione e da un incaricato del Fornitore.

### 3.1.2. Reclutamento e formazione del personale

Il Fornitore dovrà individuare entro 7 giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta comunicazione di aggiudicazione un Responsabile Unico del Servizio (RUS), e comunicarne gli estremi al committente. Il RUS farà da interfaccia con il committente, e supervisionerà le attività degli operatori per tutta la durata del progetto. In caso di sostituzione del RUS, il massimo periodo di vacanza è definito in 5 giorni lavorativi, durante i quali comunque il Fornitore dovrà designare un RUS provvisorio per supervisionare l'attività degli operatori. Il reclutamento del personale incaricato dell'intervento è interamente a carico del Fornitore (in termini di procedura di assunzione con le relative tempistiche, e di formazione), il quale dovrà assicurarsi che le condizioni di lavoro siano conformi ai requisiti minimi previsti dalla normativa vigente in materia di diritti dei lavoratori, prevenzione e sicurezza, equità e principi etici.

La Formazione del personale (in lingua inglese) si svolgerà in modalità tali da consentire la presenza del personale strutturato di UNIFI, in particolare dei curatori delle collezioni, al fine di assicurare la piena consapevolezza delle caratteristiche tecniche degli strumenti e delle modalità dell'intervento (funzionamento, manutenzione, logistica e flusso di lavoro) e di garantire il massimo della collaborazione con gli operatori esterni.

### 3.1.3. Disinstallazione, smontaggio e rimozione della strumentazione al termine dei lavori

La strumentazione (vedi p.to 2.1) dovrà essere smontata e rimossa dai locali di UNIFI a cura e spese del Fornitore. L'attività di disinstallazione si intende comprensiva di ogni relativo onere e spesa, ivi compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, quelli di smontaggio, imballaggio, facchinaggio e trasporto. Compete all'Appaltatore la rimozione e lo sgombero di ogni eventuale imballo o eventuale materiale di risulta nonché il relativo smaltimento al fine di mantenere un adeguato stato di pulizia e decoro dei locali.

## 3.2. Attività di preparazione dei campioni e dei contenitori, ovvero:

3.2.1. Stampa (a carico del Fornitore) e applicazione permanente di un'etichetta adesiva esclusivamente con codice QR univoco e relativa stringa alfanumerica (costituita dall'invariante "FI-HCI" seguito da una sequenza numerica a otto cifre, cioè da un numero variabile tra "00000001" e "99999999") sui fogli di cui si compone ciascun campione, secondo un sistema di codifica stabile che ne permetta l'identificazione univoca all'interno della collezione.

3.2.2. Applicazione non permanente di segnali grafici e/o cromatici in corrispondenza degli oggetti (campioni o cartelle) da digitalizzare, che consentano di tradurre gli elementi strutturali degli oggetti stessi (ad esempio per campioni multipli, campioni distribuiti su più fogli, campioni con presenza di elementi diversi da etichette e parti vegetali, cartelle corrispondenti a specifiche suddivisioni geografiche) in elementi suscettibili di lettura ottica da parte del software di acquisizione, così da essere corrisposti nei metadati corrispondenti.

### 3.3 Attività di acquisizione d'immagine

3.3.1. Acquisizione fotografica di immagini in formato JPG di 4 milioni di campioni d'erbario. Nel caso di campioni consistenti di più fogli, dovranno essere acquisite le immagini di tutti i fogli, e queste dovranno essere associate tramite un codice univoco. Nel caso di presenza di più campioni diversi sul medesimo foglio, l'immagine dovrà essere duplicata e processata tante volte quanti sono i campioni in essa rappresentati, e ogni copia dell'immagine deve essere associata univocamente a uno dei campioni. Tutte le immagini dovranno includere una scala cromatica e metrica standard e dovranno essere acquisite a una risoluzione minima di 300 dpi. Ogni campione dovrà essere identificato da un QRcode univoco applicato direttamente sul foglio prima dell'acquisizione dell'immagine.

3.3.2. Acquisizione fotografica di immagini in formato JPG di tutti i contenitori (cartelle) che contengono i campioni con la medesima collocazione (che sono circa 1/20 del numero totale dei campioni), a una risoluzione minima di 300 dpi. Ogni contenitore dovrà essere identificato da un QRcode univoco applicato direttamente sul contenitore stesso prima dell'acquisizione dell'immagine.

3.3.3. Tutte le immagini dovranno essere corrette, qualora necessario, in post-produzione. Tali correzioni obbligatorie sono l'eventuale raddrizzamento e il taglio ai margini.

3.3.4. Tutti i file di immagini dovranno essere univocamente collegati ai relativi metadati (vedi p.to 3.4).

### 3.4. Trascrizione dei metadati scritti sulle etichette

Quelli elencati di seguito (p.ti 3.4.1 e 3.4.2) sono i dataset minimi richiesti al Fornitore. Tutti i dati dovranno essere forniti al Committente assieme ai relativi file di immagine, e organizzati in tabelle usando i concetti dello standard Darwin Core, in formato CSV.

#### 3.4.1. Minimo data set per ogni campione

1. Località di raccolta (testuale, in caso di conflitto dall'etichetta cronologicamente anteriore), ove presente.
2. Data di raccolta (in formato standard GG/MM/AAAA), ove presente.
3. Nome del/dei raccogliatore(i), o "Legit" (in formato standard "Cognome, Nome"), ove presente.
4. Nome della prima identificazione (testuale, in caso di conflitto dall'etichetta cronologicamente anteriore), ove presente.
5. Data della prima identificazione (ove presente, in formato standard GG/MM/AAAA), ove presente.
6. Nome del o degli autore(i) della prima identificazione, o "Determinavit" (in formato standard "Cognome, Nome"), ove presente.
7. Codice a barre preesistente ("FI" seguito da un numero a sei cifre), ove presente.

3.4.2. Minimo data set per ogni contenitore di primo livello (cartella; metadati che devono essere applicati a ogni campione in essa contenuti):

1. Numero di genere, se presente.
2. Completa e testuale concatenazione del nome del genere e degli epiteti che lo seguono, se presenti. Si tratta generalmente di un solo vocabolo (epiteto specifico), cui più raramente possono aggiungersi da 1 a ulteriori epiteti infraspecifici.
3. Principale suddivisione geografica: continente, stato o regione, ove corrispondano a cartelle distinte, se presente.

#### 3.5. Altri servizi:

Gli altri servizi a carattere obbligatorio richiesti a pena di esclusione al fornitore e inclusi nell'offerta economica sono:

- a) consegna a cadenza settimanale di pacchetti di files d'immagine (in formato JPEG) e di metadati organizzati in file CSV secondo lo standard Darwin Core, per controllo di qualità da parte dei curatori prima dell'approvazione.
- b) controllo da parte del Responsabile Unico del Servizio dell'attività per tutta la durata dell'intervento.
- c) assistenza tecnica e manutenzione nelle ore di attività per tutti gli strumenti utilizzati per il progetto. L'assistenza dovrà essere tempestiva, al fine di non intaccare il crono-programma del progetto.



### 3.6.

### Responsabilità

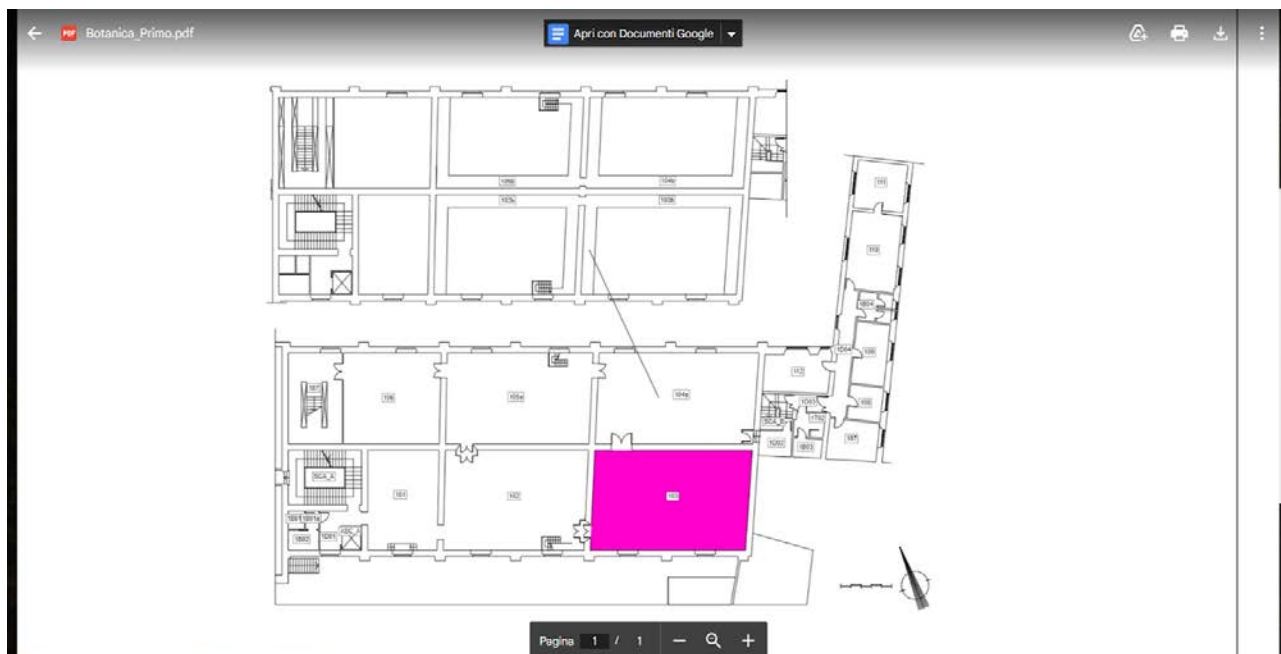
La responsabilità sul corretto funzionamento, sulla manutenzione periodica della strumentazione e per gli eventuali ritardi di esecuzione dell'intervento a causa di guasti o vizi tecnici è interamente a carico del Fornitore, salvo danni imputabili al mancato rispetto degli accordi di conservazione da parte del Committente o di suoi incaricati.

## 4. Logistica

### 4.1 Sito d'intervento

L'attività di digitalizzazione dovrà essere interamente ed esclusivamente svolta presso la sede in cui è fisicamente conservato l'Erbario Centrale Italiano, ovvero a Firenze, in via Giorgio La Pira 4, al primo piano dell'edificio nel quale sono conservate le collezioni botaniche "Filippo Parlatore".

Il personale reclutato dal Fornitore per il progetto potrà muoversi autonomamente per la movimentazione dei campioni in tutte le 6 stanze che ospitano l'erbario. Tuttavia, sarà necessario che questi esibiscano - per tutto il tempo della loro permanenza nella struttura - un tesserino identificativo con nome, cognome e logo del Fornitore. Le apparecchiature per l'acquisizione digitale di immagini occuperanno la stanza no. 103, la cui superficie calpestabile è pari a ca. 132 mq (8,8 x 15 m; vedi planimetria sottostante).



#### 4.2. Condizioni ambientali

Il Fornitore dovrà assicurare il corretto funzionamento della strumentazione nelle condizioni ambientali in cui si troverà a operare, ovvero quelle di umidità relativa compresa tra il 30% e il 50% e di temperatura compresa tra 18 e 28 °C.

UNIFI garantisce una potenza aggiuntiva per il funzionamento della strumentazione di 10.000 Watt. Il Fornitore garantisce che tale voltaggio è compatibile con i requisiti operativi della strumentazione. UNIFI solleva altresì il Fornitore da ogni responsabilità di ritardi o inefficienze legati a cali di tensione strutturali.

#### 4.3. Logistica della struttura

La logistica interna all'erbario consiste in brevissimi spostamenti di pacchi d'erbario su carrelli a ruote messi a disposizione da UNIFI. Il personale strutturato di UNIFI fornirà consulenza e assistenza aperiodica a quello reclutato dal Fornitore, garantendo l'accesso ai locali e agli armadi in cui sono contenuti i campioni durante tutte le 12 ore giornaliere di attività della strumentazione, senza tuttavia sostituirsi al Fornitore per le attività di apertura dei pacchi, cernita e predisposizione dei campioni previste dall'incarico.

#### 4.4. Garanzia di conservazione dei beni

Il Fornitore dovrà garantire, previa apposite istruzioni ricevute dai curatori, il mantenimento dell'integrità fisica e strutturale dei campioni oggetto dell'intervento, ovvero il suo ripristino in caso di disassemblaggio dei vari elementi (fogli, buste, etichette) che li compongono.

## 5. Gestione dei dati

### 5.1. Processamento delle immagini

Il processo di acquisizione delle immagini deve garantire che le distorsioni ottiche (effetti prospettici, mancata ortogonalità, curvature) nelle immagini digitali ottenute durante il processo di digitalizzazione massiva siano risolte in continuo attraverso ritocco digitale, automatico o semi-automatico prima dell'archiviazione.

Il Fornitore deve assicurare che i files d'immagine possano essere archiviati anche secondo le procedure già in uso presso la struttura e compatibili con il Gateway NBFC. Una copia sarà conservata nelle cartelle di archiviazione in *cloud* a disposizione di UNIFI, ad opera del personale di UNIFI.

Il Fornitore deve assicurare che i files d'immagine prodotti durante il processo di digitalizzazione siano nominati con lo stesso codice alfanumerico riportato sul codice QR ad essi applicato, costituito dall'invariante "FI-HCI" seguito da una sequenza numerica a otto cifre, cioè da un numero numero variabile tra "00000001" e "99999999".

### 5.2. CMS (Collection Management System)

La gestione dei dati e delle immagini digitali dovrà essere realizzata tramite apposito CMS (Collection Management System). I dati dovranno essere esportabili nello standard Darwin Core, al fine di consentire massima portabilità e interoperabilità con il Gateway NBFC.

### 5.3. Accesso da remoto

Per tutta la durata dell'attività, deve essere garantito l'accesso da remoto alle immagini e ai dati nel CMS per il personale incaricato della trascrizione delle etichette, al fine di non rallentare né intralciare l'attività in erbario e di assicurare che l'acquisizione di immagini e dati procedano parallelamente l'una rispetto all'altra.

Deve essere altresì garantito l'accesso da remoto alle immagini e ai dati nel CMS per il personale strutturato (curatori) del Committente, in modo da consentire correzioni e/o il periodico o a-periodico controllo di qualità.



## 6. Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale delle immagini e dei dati ottenuti dalla digitalizzazione delle collezioni sarà di proprietà del National Biodiversity Future Center (NBFC). L'uso, lo scambio e l'eventuale cessione di dati e immagini digitali tra NBFC e terze parti sarà governato da accordi tra le parti interessate. L'Appaltatore rimane obbligato a non divulgare tutte le risorse digitali prodotte nell'ambito dell'esecuzione del servizio. L'Appaltatore dovrà mantenere strettamente riservate tutte le specifiche tecniche, le informazioni di carattere tecnico e tecnologico relative all'esecuzione del contratto e non farne uso se non per l'esecuzione dell'appalto stesso. L'Appaltatore risponderà a tal fine anche per il proprio personale e per gli eventuali sub-fornitori e assumerà le misure e le cautele occorrenti per assicurare che anche da parte di costoro tali impegni siano pienamente rispettati.

**Dipartimento di Biologia**

Sede: c/o Edificio Complesso Vallisneri  
Via Ugo Bassi, 58/b – 35131 Padova  
CF: 80006480281  
P.Iva: IT00742430283

**PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca**

**Componente 2: Dalla ricerca all'Impresa – Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità**

**Investimento 1.4 Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies**

**Progetto NBFC - National Biodiversity Future Center**

**Codice identificativo MUR CN00000033**

**CUP C93C22002810006**

**Gara europea telematica a procedura aperta per affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (*Herbarium Centrale Italicum*), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore.**

**CIG: A007D639BF - CUP C93C22002810006**

**CAPITOLATO PARTE AMMINISTRATIVA**

**Sommario**

PREMESSA

Art. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO	3
Art. 2 - IMPORTO ECONOMICO DELL'APPALTO	3
Art. 3 - DOCUMENTAZIONE DI APPALTO E ADEMPIMENTI PNRR	4
Art. 4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI	5
Art. 5 - GARANZIA DEFINITIVA	6
Art. 6 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	7
Art. 8 - REGOLARE ESECUZIONE	8
Art. 9 - RAPPORTI CONTRATTUALI	9
Art. 10 ANTICIPAZIONE SUL PREZZO	9
Art. 11 - SOSPENSIONE DELLE PRESTAZIONI	10
Art. 12 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA CONTRAENTE	10
Art. 13 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO	10
Art. 14 - RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA	12
Art. 15 - VARIANTI	12



Art. 16 - SUBAPPALTO	13
Art. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO	13
Art. 18 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE	13
Art. 19 - NORME OPERATIVE DI SICUREZZA	13
Art. 20 - PENALI	14
Art. 21 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	15
Art. 22 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	16
Art. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO	16
Art. 24 - RECESSO EX ART. 109 DEL D.LGS. N. 50/2016	17
Art. 25- RECESSO EX ART. 1, COMMA 13 DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 135/2012	17
Art. 26 - CODICE DI COMPORTAMENTO	17
Art. 27 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ	18
Art. 28 - BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE	18
Art. 29 – CLAUSOLA REVISIONE PREZZI	19
Art. 30 – CONTROVERSIE	19
Art. 31 - NORMATIVA APPLICABILE	20
Art. 32 - REQUISITI DNSH E CERTIFICAZIONI	20

## **PARTE AMMINISTRATIVA**

### **PREMESSA**

Il presente Capitolato disciplina il contratto tra l'Università degli Studi di Padova (in seguito, per brevità, "Ente") e l'Aggiudicatario (di seguito "Contraente") avente ad oggetto l'affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario.

L'Ente si impegna a conservare la documentazione in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77/2021, convertito con legge n. 108/2021 e per i cinque anni successivi al pagamento del saldo o, in mancanza di tale pagamento, per i cinque anni successivi alla transazione, conformemente a quanto stabilito all'articolo 132 del Regolamento finanziario (UE, Euratom)

2018/1046 del Parlamento e del Consiglio.

### **Art. 1 - OGGETTO E DURATA DELL'APPALTO**

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (*Herbarium Centrale Italicum*), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore. La collezione oggetto dell'intervento è definita dall'acronimo FI-HCI ed è conservata a Firenze, presso le collezioni botaniche "Filippo Parlatore" del Museo di Storia Naturale dell'Università (Sistema Museale di Ateneo).

Per le specifiche tecniche si rinvia a quanto dettagliato nel Capitolato parte tecnica ed alle migliorie offerte in gara dal concorrente aggiudicatario.

Il contratto avrà una durata di 22 mesi decorrenti dal momento della stipula ovvero dalla sottoscrizione del verbale di esecuzione anticipata e dovrà concludersi entro il 31 agosto 2025.

2. Il Contraente si impegna a rispettare l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati all'intervento di digitalizzazione con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;

### **Art. 2 - IMPORTO ECONOMICO DELL'APPALTO**

1. L'importo stimato a base di gara ammonta ad Euro 5.466.155,80 (cinquemilioniquattrocentosessantaseimilacentocinquantacinque/80), oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), per un totale di Euro 5.476.155,80 (cinquemilioniquattrocentosettantaseimilacentocinquantacinque/80).

L'importo economico di contratto risulterà da quanto offerto in sede di gara, a cui sommare IVA ai sensi di legge.

2. I costi della manodopera ai fini e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 23, comma 16, ultimo periodo e 95, comma 10, del Codice sono quantificati nel 65 % (sessantacinqueper cento) dell'importo a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.

3. L'importo a base di gara sopra indicato tiene conto del fabbisogno di digitalizzare n. 4.000.000 di campioni. Il prezzo unitario offerto dal contraente per singolo campione comprende tutti i servizi e forniture necessari per l'esecuzione del servizio a regola d'arte, ad esclusione dell'Iva e degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

4. L'Ente si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale differenza tra l'offerta presentata in gara dall'aggiudicatario e l'importo posto a base di gara, per aumentare le prestazioni nel tempo e nelle quantità fino a concorrenza del predetto importo a base di gara, anche oltre il termine di durata indicato all'art. 1 comma 1 del presente Capitolato di gara, fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora fosse di interesse per il committente. Detta opzione non è da intendersi quale variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

5. L'importo, comunque, può variare in diminuzione in quanto il corrispettivo di contratto sarà riferito solo a quanto effettivamente e regolarmente eseguito ed accertato dall'Ente.

6. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'appaltatore dall'esecuzione del contratto, dall'osservanza di leggi e regolamenti nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

7. Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime ed è, pertanto, fisso ed invariabile indipendentemente da qualsiasi impreveduto o eventualità, facendosi carico l'appaltatore medesimo di ogni relativo rischio e/o alea.

### **Art. 3 - DOCUMENTAZIONE DI APPALTO E ADEMPIMENTI PNRR**

Ai sensi dell'art. 47 del D.L. 77/2021, convertito, con modificazioni dalla L. 108/2021, il contraente 1) che ai sensi del comma 2 del predetto articolo, è tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, deve produrre, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

2) diverso da quelli indicato nel comma 2 del suddetto art. 47 e che ai sensi del comma 3 del precitato articolo occupa un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, è tenuto a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta. Il contraente è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 47 comma 6 del D.L. 77/2021 commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni dello stesso, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'articolo 50 del precitato decreto, ai sensi del quale le penali non possono comunque superare complessivamente il 20% dell'ammontare netto contrattuale.

La mancata produzione della relazione comporta inoltre l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse derivanti da PNRR e PNC.

3) di cui al comma 3 dell'art. 47 D.L. 77/2021, oltre al rispetto degli obblighi previsti al punto che precede del predetto articolo, è, altresì tenuto a consegnare alla stazione appaltante, ai sensi del comma 3 bis del predetto articolo, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, e una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte.

Il contraente è altresì tenuto a trasmettere la relazione alle rappresentanze sindacali aziendali.

La mancata produzione della relazione comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 47 comma

6 del D.L. 77/2021 commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni dello stesso, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dall'articolo 50 del presente decreto, ai sensi del quale le penali non possono comunque superare complessivamente il 20% dell'ammontare netto contrattuale

In ogni caso, ai sensi dell'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, le imprese pubbliche o private, partecipanti alla procedura di gara in oggetto sono tenute a presentare, a pena di esclusione, al momento della presentazione dell'offerta, la dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità.

4) in caso di aggiudicazione, il Contraente ha l'obbligo di assicurare una quota pari almeno al 30 per cento delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del presente contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile che all'occupazione femminile. In caso di inadempimento degli obblighi di cui al presente punto, l'Amministrazione committente applica la penale di cui all'art. 20 del presente Capitolato Amministrativo.

5) In fase di esecuzione l'Amministrazione potrà richiedere il rispetto di tutti i requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "Do No Significant Harm" (DNSH), ivi incluso l'impegno a consegnare all'Amministrazione la documentazione a comprova del rispetto dei suddetti requisiti come meglio specificato nella parte tecnica delle presenti condizioni particolari di contratto.

#### **Art. 4 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI**

1. Il pagamento, ove non emergano eccezioni sul servizio e sulle relative fatture, avverrà entro 30 (trenta) giorni "d.r.f" (data ricevimento fattura) con ordinativo di pagamento a favore del Contraente, sulla base di quanto regolarmente eseguito ed accertato dall'Ente, previa verifica dell'adempimento degli obblighi contributivi, previdenziali e assicurativi. La fattura verrà emessa a seguito dell'emissione del certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 comma 2 D.Lgs. 50/2016 da parte del R.U.P./D.E.C.

2. L'Appaltatore dovrà, entro il giorno 10 del mese di riferimento, emettere regolare fattura mensile ai sensi della normativa vigente, redatta secondo le norme fiscali in vigore ed intestata a: Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Dipartimento di Biologia, viale G. Colombo 3, 35131 Padova Italia - C.F.: 80006480281 - P.IVA: 00742430283. Esse dovranno riportare le relative modalità di pagamento e indicare l'esatto codice IBAN. Inoltre, il contraente dovrà produrre mensilmente, in concomitanza con la fattura per l'attività svolta, una breve relazione tecnica che dettagli l'avanzamento delle attività rispetto al crono-programma. Tale relazione mensile dovrà essere verificata dal committente, e la sua accettazione sarà condizione necessaria per il saldo della fattura mensile. Sul punto, si veda quanto previsto dal Capitolato Tecnico.

In particolare il prestatore dovrà rispettare le norme in materia di fatturazione elettronica contenute nella circolare e relativa nota dell'Università degli Studi di Padova del 9 marzo 2015 n. 74916 e dovrà indicare il seguente codice univoco di ufficio: 9JULG9.

3. Il Contraente non potrà pretendere interessi per l'eventuale ritardo del pagamento dovuto, qualora questo dipenda dall'espletamento di obblighi normativi necessari a renderlo esecutivo.

Nella liquidazione delle fatture si terrà conto anche dell'eventuale applicazione di penali.

4. Ai sensi dell'art. 30, comma 5-bis, del D.Lgs. n. 50/2016, sull'importo netto progressivo delle prestazioni sarà operata una ritenuta dello 0,50% (zero/50). Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte dell'Ente della verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

5. Il Contraente, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto all'Ente le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione il Contraente non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti né in ordine ai pagamenti già effettuati.

#### **Art. 5 - GARANZIA DEFINITIVA**

1. L'Appaltatore è tenuto a prestare una cauzione definitiva conforme agli schemi tipo 1.2 e 1.2.1 approvati con D.M. n. 193/2022. La cauzione è stabilita nella misura del 10% (dieci per cento) dell'importo di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 10% (dieci per cento), la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% (dieci per cento); ove il ribasso sia superiore al 20% (venti per cento), l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20% (venti per cento). La cauzione in questione si intende a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni assunte e del risarcimento dei danni derivanti da eventuali inadempienze, fatta, comunque, salva la risarcibilità del maggior danno.

Per il rinvio disposto dall'art. 103, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016, l'importo della garanzia "definitiva" e del suo eventuale rinnovo, è soggetto a riduzioni per gli operatori economici ai quali vengano rilasciate, da organismi accreditati, le relative certificazioni di settore come specificate nello schema di cui all'art. 12 del Disciplinare di gara.

Per fruire di tale beneficio l'Appaltatore dovrà allegare al deposito definitivo la documentazione comprovante il possesso della/e certificazione/i dichiarate. L'importo del deposito cauzionale sarà precisato nella lettera di comunicazione dell'aggiudicazione.

2. La garanzia può essere costituita, a scelta dell'operatore:

a) con versamento tramite il sistema dei pagamenti PagoPA collegandosi alla pagina dedicata del "Portale dei Pagamenti" PagoAtenei dell'Università di Padova (Pagina in italiano:

<https://unipd.pagoatenei.cineca.it/portalepagamenti.server.frontend/#/modellopagamento?id=125&ang=it>

Pagina in inglese:

<https://unipd.pagoatenei.cineca.it/portalepagamenti.server.frontend/#/modellopagamento?id=125&ang=en>), esclusi i soggetti di cui al comma 4 del presente articolo: una volta compilati i campi

obbligatorie è possibile procedere con il "pagamento immediato" scegliendo tra le varie modalità online disponibili o viceversa stampare l'Avviso di Pagamento ed effettuare il versamento in un secondo momento (entro la data di scadenza indicata nell'Avviso, fatti salvi i termini indicati dall'Ente) utilizzando uno dei canali di pagamento menzionati nell'Avviso; la ricevuta del versamento effettuato tramite PagoPA deve essere scaricata dal link

<https://unipd.pagoatenei.cineca.it/portalepagamenti.server.frontend/#/scaricaricevuta> e inoltrata all'Ente;

b) da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art.107 del D. L.vo 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. L.vo 24 febbraio 1998, n. 58. Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>

- <https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/index.html>

- <http://www.ivass.it/ivass/impreses.jsp/HomePage.jsp>

3. Ferme restando le modalità di costituzione della cauzione definitiva di cui al comma precedente, qualora il concorrente sia un operatore economico non residente nel territorio nazionale, la garanzia definitiva può essere costituita a sua discrezione anche con bonifico SEPA o assegni circolari con versamento effettuato sul conto intestato all'Ente presso Intesa San Paolo – sede di Padova - Codice IBAN: IT13Z0306912117100000046107 e dovrà essere presentato l'originale del versamento con l'indicazione del codice IBAN del soggetto che ha operato il versamento stesso.

4. Qualora il concorrente sia un ente o soggetto che rientra nel regime della Tesoreria Unica (Legge 24.03.2012 n.27) la modalità di costituzione della garanzia definitiva di cui al punto b) del comma 3 non è ammessa. Il versamento potrà altresì essere effettuato tramite girofondo sul conto corrente intrattenuto dall'Università di Padova presso la Banca d'Italia: numero conto contabilità speciale 0037174, IBAN IT70D0100003245221300037174, BIC/SWIFT: BITAITR1221; la ricevuta del girofondo con l'indicazione del conto di Tesoreria Unica del concorrente dovrà essere inoltrata all'Ente.

5. In caso di presentazione della garanzia tramite fideiussione, l'Appaltatore dovrà produrre bozza della stessa ai fini dell'accettazione da parte dell'Ente. La garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 (quindici) giorni a semplice richiesta della stazione appaltante. Deve prevedere, inoltre, che in caso di controversie il Foro competente sia quello di Padova. Le fideiussioni/polizze dovranno essere prestate a favore dell'Ente.

6. In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate su mandato irrevocabile dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

7. La garanzia, in qualunque forma costituita, dovrà avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e cesserà di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione da parte dell'Ente.

8. Qualora in fase di esecuzione del contratto la garanzia sia stata escussa parzialmente o totalmente a seguito di ritardi o altre inadempienze da parte del Contraente, la stessa dovrà essere reintegrata entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta dell'Ente. In caso di inadempimento a tale obbligo, l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando il risarcimento del danno. A proprio insindacabile giudizio, l'Ente potrà comunque procedere alla reintegrazione della garanzia rivalendosi sui ratei di prezzo da corrispondere al Contraente.

#### **Art. 6 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. n. 136/2010 e s.m.i., sia nei rapporti verso l'Ente sia nei rapporti con i subappaltatori e gli eventuali subcontraenti in genere, appartenenti alla filiera delle Imprese del presente contratto, a pena di nullità assoluta dello stesso.

L'Appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione all'Ente ed alla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Padova.

La predetta L. n. 136/2010 e s.m.i. trova applicazione anche ai movimenti finanziari relativi ad eventuali crediti ceduti. Il Contraente, in caso di cessione dei crediti, si impegna a comunicare il C.I.G. al cessionario, eventualmente anche nell'atto di cessione, affinché lo stesso venga riportato sugli strumenti di pagamento utilizzati. Il cessionario è tenuto ad utilizzare il/i conto/i corrente/i dedicato/i

nonché ad anticipare i pagamenti all'Appaltatore mediante bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i dell'Appaltatore medesimo riportando il C.I.G. dallo stesso comunicato.

2. L'Appaltatore si obbliga a utilizzare, ai fini dei pagamenti relativi al presente contratto, sia "attivi" da parte dell'Ente che "passivi" verso gli Operatori della filiera, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso Poste Italiane S.p.A., "dedicati" - anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche. Tale adempimento è a carico anche dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle Imprese a qualsiasi titolo interessate all'appalto.

L'Appaltatore è tenuto a dichiarare gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i bancario/i o postale/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica in oggetto, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone "delegate" ad operare su di essi. Tale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., sarà rilasciata dal Rappresentante Legale dell'Appaltatore entro 7 (sette) giorni, decorrenti dall'accensione del predetto conto o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla commessa pubblica. Il medesimo soggetto è obbligato a comunicare eventuali modifiche ai dati trasmessi, entro 7 (sette) giorni dal verificarsi delle stesse.

Ai fini dell'art. 3, comma 7, della L. n. 136/2010 e s.m.i., l'Appaltatore è tenuto altresì a comunicare all'Ente gli estremi, di cui sopra, riferiti ai subappaltatori e agli eventuali subcontraenti.

3. Ferme restando le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dal contratto, si conviene che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero, degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione dello stesso.

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dall'Ente e dagli altri soggetti, di cui al precedente comma 1, il codice identificativo gara indicato in oggetto.

4. Il contraente, tramite un Legale Rappresentante o soggetto munito di apposita Procura, trasmetterà i contratti sottoscritti con i subappaltatori contenenti, a pena di nullità assoluta, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.

5. Con riferimento ai subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del contratto, l'appaltatore si obbliga a trasmettere all'Ente, oltre alle informazioni di cui all'art. 105, comma 2, ultimo periodo, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i. Resta, comunque, inteso che l'Ente si riserva di procedere a verifiche a campione sulla veridicità di quanto a tale riguardo dichiarato, richiedendo all'uopo la produzione dei subcontratti stipulati, e di adottare, all'esito dell'espletata verifica, ogni più opportuna determinazione, ai sensi di legge e di contratto.

## **Art. 8 - REGOLARE ESECUZIONE**

1. Il Responsabile Unico del Procedimento rilascia il certificato di regolare esecuzione che attesti, ai sensi dell'art. 102 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, che le prestazioni contrattuali già svolte siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto dei requisiti richiesti nel Capitolato tecnico e di tutte le restanti condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Al fine di controllare la regolarità delle prestazioni svolte, il Responsabile Unico del Procedimento si avvale di un Direttore dell'Esecuzione del Contratto (D.E.C.).

2. Nel caso in cui dal controllo di cui sopra l'Ente rilevi una difformità, il Contraente sarà tenuto a porre in essere, a proprie spese, quanto necessario al fine di rendere regolari le prestazioni

successive, salvo il diritto dell'Ente ad applicare una penale per le prestazioni già eseguite in modo non conforme.

### **Art. 9 - RAPPORTI CONTRATTUALI**

1. Salvo diverse disposizioni l'Ente, di norma, effettuerà e riceverà tutte le dichiarazioni e, in generale, le comunicazioni inerenti le attività tecniche del contratto attraverso il Responsabile Unico del Procedimento o il Direttore dell'Esecuzione e potrà provvedere anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto come stabilito all'art. 111, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016.
2. Le indicazioni tecniche per l'espletamento delle attività saranno impartite dal Responsabile Unico del Procedimento o dal Direttore dell'Esecuzione. Detto soggetto avrà il compito di controllare che l'appalto sia eseguito tecnicamente secondo i tempi, le modalità ed i programmi contenuti nel contratto e nei documenti di riferimento e, in accordo con i competenti uffici dell'Ente, che tutti gli atti amministrativi e contabili inerenti alle attività siano corretti e, comunque, conformi a norme e consuetudini dell'Ente.
3. Il Contraente dovrà fare in modo che all'interno della propria organizzazione vi sia un unico centro di riferimento al quale l'Ente possa rivolgersi per richieste, informazioni, segnalazioni di disservizi o di anomalie ed ogni altra comunicazione relativa al rapporto contrattuale.
4. In tal senso, il Contraente si impegna a designare, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dall'avvenuta comunicazione dell'aggiudicazione, a suo totale carico ed onere, un Responsabile unico del servizio, costantemente reperibile, il cui nominativo sarà indicato per iscritto all'Ente.
5. Il Responsabile del servizio provvederà, per conto del Contraente, a vigilare affinché ogni fase dell'appalto risponda a quanto stabilito dai documenti contrattuali e sarà il naturale corrispondente del Responsabile Unico del Procedimento.
6. L'eventuale nomina di un nuovo Responsabile del servizio per conto del Contraente in sostituzione del precedente deve essere comunicata per iscritto all'Ente con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni naturali e consecutivi rispetto alla data di attuazione del provvedimento.

### **Art. 10 ANTICIPAZIONE SUL PREZZO**

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2, è dovuta all'Appaltatore una somma, a titolo di anticipazione pari al 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 35, comma 18, del Codice dei contratti, da erogare entro 15 (quindici) giorni dalla data di effettivo inizio delle prestazioni accertate dal RUP, anche nelle more della stipulazione del contratto in caso di esecuzione d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del Codice dei contratti, alle condizioni di cui al comma 2.
2. L'anticipazione, ove erogata, è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione della fornitura con posa in opera l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente.
3. L'anticipazione, ove erogata, è revocata se l'esecuzione della prestazione non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.



4. L'erogazione dell'anticipazione, ove effettuata, è subordinata alla prestazione, da parte dell'Appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:

a) importo garantito almeno pari all'anticipazione, maggiorato altresì del tasso legale di interesse applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa in base al cronoprogramma della prestazione;

b) la garanzia può essere ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino all'integrale compensazione;

c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.3, allegata al decreto ministeriale 19 gennaio 2018, n. 31, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.3 allegato del predetto decreto;

d) per quanto non previsto trova applicazione l'articolo 3 del decreto del Ministro del tesoro 10 gennaio 1989 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 10 del 13 gennaio 1989).

5. La Stazione procede all'escussione della garanzia in caso di revoca dell'anticipazione ai sensi del comma 4, salvo che l'Appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

1. Anche in caso di risoluzione del contratto per eccessiva onerosità ai sensi dell'art. 1467 c.c., l'Appaltatore è tenuto a restituire l'anticipazione non recuperata dall'Ente.

#### **Art. 11 - SOSPENSIONE DELLE PRESTAZIONI**

1. Il Contraente non può sospendere l'esecuzione delle prestazioni in seguito a decisione unilaterale, neppure nel caso in cui siano in atto controversie con l'Ente.

L'eventuale sospensione delle prestazioni per decisione unilaterale del contraente costituisce inadempienza contrattuale e determina la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso, l'Ente procederà all'incameramento della garanzia definitiva, fatta comunque salva la facoltà di procedere nei confronti del contraente per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dall'Ente e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

#### **Art. 12 - OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DELL'IMPRESA CONTRAENTE**

1. L'appaltatore è responsabile verso l'Ente dell'esatta e puntuale realizzazione del servizio oggetto dell'appalto nonché del buon esito dei servizi in generale e dell'opera dei propri dipendenti.

#### **Art. 13 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO**

1. Il contraente si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. In

particolare, il contraente si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal contratto le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

2. Il contraente si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le norme e le prescrizioni dei contratti collettivi nazionali e di zona stipulati fra le parti sociali firmatarie di contratti collettivi nazionali comparativamente più rappresentative, applicabili, alla data di stipula del contratto, alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

3. Il contraente si obbliga, altresì, fatto in ogni caso salvo il trattamento di miglior favore per il dipendente, a continuare ad applicare i sopra indicati contratti collettivi, anche dopo la loro scadenza e sino alla loro sostituzione.

4. Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro, di cui ai commi precedenti, vincolano il contraente per tutto il periodo di validità del contratto, anche nel caso in cui questo non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse.

5. Restano fermi gli oneri e le responsabilità in capo al contraente di cui all'art. 105, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 in caso di subappalto.

6. Il contraente si obbliga a dimostrare, a qualsiasi richiesta dell'Ente, l'adempimento di tutte le disposizioni relative alle assicurazioni sociali, derivanti da leggi e contratti collettivi di lavoro, che prevedano il pagamento di contributi da parte dei datori di lavoro a favore dei propri dipendenti. Ai fini di cui sopra, questo Ente acquisirà, ex art. 16 *bis* del D. L. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. n. 2/2009, il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) attestante la posizione contributiva e previdenziale del Contraente nei confronti dei propri dipendenti.

7. Ai sensi dell'art. 30, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

8. In caso di D.U.R.C. "negativo" per due volte consecutive, si darà luogo a risoluzione del contratto, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni. Ove l'ottenimento del D.U.R.C. negativo per due volte consecutive riguardi il subappaltatore, l'Ente pronuncia, previa contestazione degli addebiti al subappaltatore e assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione di cui all'art. 105, comma 4, del D.Lgs. n. 50/2016, dandone contestuale segnalazione all'Osservatorio per l'inserimento nel "casellario informatico".

9. Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

10. In ogni caso, fermo restando l'obbligo di cui all'art. 30, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016, decorsi 60 (sessanta) giorni dall'invito rivolto al Contraente inadempiente senza che quest'ultimo abbia pagato le retribuzioni dovute al proprio personale dipendente o del subappaltatore, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi del successivo art. 23 del presente Capitolato Amministrativo

#### **Art. 14 - RESPONSABILITÀ CIVILE E POLIZZA ASSICURATIVA**

1. Il contraente è responsabile civilmente e penalmente dei danni di qualsiasi natura che possano derivare a persone, proprietà e cose a seguito dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.
2. L'appaltatore dovrà possedere una polizza assicurativa di responsabilità civile, per danni diretti e materiali verso terzi e/o cose di terzi e verso i prestatori d'opera (RCT/O), con massimale non inferiore a Euro 1.500.000,00 (unmilione cinquemila/00) per sinistro. Detta polizza dovrà essere conclusa e fatta pervenire all'Ente prima della stipula del contratto. Resta tuttavia inteso che tale massimale non rappresenta il limite del danno da risarcire, di cui l'appaltatore risponderà comunque nel suo valore complessivo.
3. La polizza assicurativa dovrà essere stipulata con primarie compagnie di assicurazione autorizzate ai sensi delle leggi vigenti all'esercizio dei rami oggetto della copertura richiesta. Sono a carico del contraente tutte le misure, dirette ad evitare il verificarsi di danni alle proprietà, all'ambiente, alle cose o sinistri alle persone nell'esecuzione dell'appalto.
4. In alternativa alla stipulazione della polizza assicurativa di responsabilità civile, l'appaltatore potrà dimostrare l'esistenza di polizza RC, già attivata, integrata e/o modificata affinché si espliciti che la polizza in questione copra anche i servizi previsti dal contratto in oggetto, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri e che i massimali per sinistro non sono inferiori agli importi sopra indicati, mentre la durata dovrà coprire il periodo decorrente dalla data di stipula del contratto fino alla sua scadenza, per la copertura di tutti i rischi di cui ai punti precedenti.
5. Qualora nell'esecuzione del contratto avvengano sinistri alle persone o danni alle proprietà, il Direttore dell'esecuzione compila apposita relazione indicando il fatto e le presumibili cause ed adotta gli opportuni provvedimenti finalizzati a ridurre per l'Ente le conseguenze dannose.
6. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti è a totale carico del Contraente, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
7. Qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività della copertura assicurativa di cui al presente punto, il contratto di appalto si risolverà di diritto con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

#### **Art. 15 - VARIANTI**

1. Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, l'Ente potrà imporre al contraente l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel presente capitolato ai sensi dell'art. 106, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.
2. L'Ente può introdurre variazioni al contratto nei seguenti casi:
  - nel caso di prestazioni supplementari da parte del contraente che si siano rese necessarie e non siano incluse nel presente contratto, ove un cambiamento del contraente produca entrambi gli effetti di cui all'art. 106, comma 1, lett. b), numeri 1) e 2), del D.Lgs. n. 50/2016, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo;

- ove siano soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art. 106, primo comma, lett. c), del medesimo decreto, fatto salvo quanto previsto dal comma 7 del medesimo articolo. Ulteriori variazioni potranno essere introdotte dall'Ente nei casi previsti dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

3. Il contraente, comunque, non potrà introdurre varianti al servizio oggetto del contratto, salvo previo accordo scritto con l'Ente. Ogni contravvenzione a questa disposizione sarà a completa responsabilità dello stesso. Le modifiche non in precedenza autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il responsabile del procedimento lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'appaltatore, della situazione originaria preesistente.

#### **Art. 16 - SUBAPPALTO**

1. In riferimento al subappalto, si rinvia a quanto precisato all'art. 11 del Disciplinare di gara e all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

#### **Art. 17 - DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEL CREDITO**

1. Per quanto riguarda la cessione del contratto e la cessione del credito si rinvia rispettivamente all'art. 105 e all'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 18 - FALLIMENTO DELL'APPALTATORE**

1. Nel caso di fallimento dell'esecutore o di risoluzione del contratto e di misure straordinarie di gestione si applica l'art. 110 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 19 - NORME OPERATIVE DI SICUREZZA**

1. Tutte le attività descritte nel presente Capitolato dovranno essere svolte dall'appaltatore nel pieno rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed igiene del lavoro.

2. L'Ente promuove la cooperazione ed il coordinamento per la gestione della sicurezza durante le attività oggetto del presente appalto ed in tale ambito fornirà all'Appaltatore il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (in seguito DUVRI). Data la natura della prestazione da svolgersi presso i locali dell'Università degli Studi di Firenze, tale attività sarà coordinata congiuntamente da entrambi gli Atenei coinvolti. Il DUVRI sarà debitamente firmato in sede di stipulazione del contratto o di sottoscrizione del verbale di esecuzione d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016, per presa visione ed accettazione; pertanto, detto documento farà parte integrante del contratto e potrà poi essere aggiornato, anche su proposta del contraente, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo che incidano sulle modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali.

3. L'indicazione dei costi della sicurezza per la riduzione/eliminazione dei rischi interferenziali riconosciuti all'impresa per l'esecuzione dell'appalto oggetto del presente capitolato tiene conto, a prescindere dall'offerta dell'impresa, degli oneri per la sicurezza che l'impresa dovrà sostenere in

osservanza a quanto contenuto nel suddetto DUVRI; detti oneri, stimati ed indicati dall'Ente, non possono essere soggetti a ribasso.

### **Art. 20 - PENALI**

1. Qualora si verificassero da parte del contraente inadempimenti per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile all'Ente o ritardi rispetto agli obblighi contrattuali, l'Ente si riserva la facoltà, fatti salvi comunque il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno, nonché gli eventuali recessi e risoluzioni del contratto, di applicare penali, anche cumulabili, secondo quanto di seguito riportato.

2. Si applicheranno le seguenti penali in relazione alle fattispecie di seguito indicate:

- Non conformità del servizio svolto rispetto a quanto previsto nel capitolato tecnico, Euro 500,00 ad evento contestato;
  - mancata indicazione al Rup del Responsabile Unico del Servizio nei tempi indicati nel Capitolato Tecnico, Euro 300,00 al giorno fino all'avvenuta comunicazione;
  - ritardo nella consegna del cronoprogramma rispetto alle tempistiche previste dal capitolato tecnico euro 300,00 al giorno;
  - mancato rispetto del limite massimo di personale che può lavorare in contemporanea nei locali adibiti, euro 500,00 ad evento contestato;
  - mancata rimozione degli imballi o del materiale di risulta al termine delle installazioni o delle attività, euro 300,00 al giorno fino ad avvenuta completa rimozione;
  - mancata esecuzione delle verifiche di conformità sulle attrezzature installate euro 300,00 al giorno fino all'espletamento della suddetta verifica;
  - mancata consegna a cadenza settimanale dei pacchetti di files d'immagine e di metadati, per controllo di qualità da parte dei curatori prima dell'approvazione, euro 500,00 ad evento;
  - mancata tempestività nel ripristino del funzionamento delle attrezzature, o indisponibilità delle stesse, tale da impattare sulle tempistiche di lavorazione, euro 500,00 ad evento;
  - mancata ottemperanza alle prescrizioni in conseguenza dei rilievi effettuati dall'Ente entro 5 giorni dalla data di comunicazione di dette prescrizioni, Euro 700,00 (settecento/00) al giorno;
  - qualora la mancata ottemperanza di cui al punto precedente non avvenga entro 10 giorni dalla data di comunicazione dei rilievi effettuati dall'Ente, sarà applicata una penale di ulteriori Euro 700,00 (settecento/00) al giorno (euro 1.400,00 cumulativi);
  - mancata attuazione delle soluzioni migliorative offerte nell'offerta tecnica, Euro 700,00 al giorno fino ad erogazione delle soluzioni offerte;
  - esecuzione delle prestazioni da parte di personale "non adeguatamente formato" euro 300,00 (trecento) ad evento;
  - ritardi riferiti ad ogni altra tempistica prevista dal capitolato parte tecnica euro 300,00 (trecento) al giorno;
  - mancato rispetto di norme di comportamento anche sulla base di procedure interne alla committenza o previste dall'Università degli Studi di Firenze, euro 300,00 (trecento) ad evento;
  - mancato rispetto dei programmi di manutenzione delle attrezzature utilizzate per l'esecuzione del servizio o accertata non conformità delle stesse rispetto alla normativa vigente, euro 500,00 ad evento;
- 3. L'Ente potrà applicare, inoltre, le seguenti penali:
- per violazione delle norme in tema di sicurezza sul lavoro, anche con riferimento ai materiali, ai mezzi, agli utensili ed alle attrezzature impiegate per rendere la prestazione, verrà applicata una penale di Euro 300 (trecento/00) per ogni giorno in relazione al quale sia accertata una violazione e

per ogni addetto. In ogni caso gli addetti non in regola non potranno svolgere le prestazioni, riservandosi l'Ente, in caso di controllo, la facoltà di intimare e diffidare gli stessi dalla continuazione delle prestazioni;

- per violazioni in tema di trattamento dei dati personali, Euro 300,00 (trecento/00) per ogni giorno necessario all'adozione di misure di sicurezza idonee ad assicurare l'applicazione delle norme in materia di protezione dei dati personali;

- per mancata produzione della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui al comma 3 dell'art. 47 del D.L. 77/2021 Euro 500,00 (cinquecento/00), qualora sia dovuta;

- per mancato rispetto della quota del 30% di assunzioni di giovani e donne Euro 500,00 (cinquecento/00), qualora sia dovuto;

- per mancata produzione della dichiarazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e della relazione relativa a tale assolvimento e alle eventuali sanzioni e provvedimenti nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte, Euro 500,00 (cinquecento/00), qualora sia dovuta;

- per l'accertamento, in qualsiasi tempo, del mancato possesso *ab origine* dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dall'art. 80 del Codice, o dei requisiti speciali di cui all'art. 83 del Codice.

4. L'applicazione delle suddette penali avverrà in base alle seguenti modalità:

a. compensazione del credito: è data facoltà all'Ente di compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente Capitolato con quanto dovuto al Contraente a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati;

b. escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali: è data facoltà all'Ente di rivalersi sulla cauzione prodotta dal Contraente all'atto della stipula del contratto o della sottoscrizione del verbale di esecuzione d'urgenza.

5. Le penali di cui sopra vengono comminate previa contestazione scritta da parte dell'Ente, da effettuarsi a mezzo telefax o posta elettronica certificata (PEC) o tramite la sezione "comunicazioni" della procedura telematica di gara. Decorsi 7 giorni dal ricevimento della contestazione senza che l'appaltatore abbia opposto motivazioni sufficienti ed adeguate, le penali si intenderanno accettate. Si procederà al recupero degli importi addebitati mediante ritenuta diretta sul corrispettivo del periodo nel quale è assunto il provvedimento, fatto salvo quanto suindicato.

6. L'applicazione della penale non esonera il Contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.

L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dall'Ente.

Ai sensi dell'art. 50, comma 4 del DL n. 77/2021 l'importo complessivo delle penalità eventualmente comminate non potrà comunque superare il 20% dell'importo globale del contratto. Superato il 20% dell'importo, il contratto è risolto di diritto.

#### **Art. 21 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA**

1. L'appaltatore e i propri dipendenti, pena la risoluzione del contratto, hanno l'obbligo di mantenere riservati i fatti, le circostanze, i dati e le informazioni di cui vengano in possesso nell'esecuzione dell'appalto, di non divulgare in alcun modo e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

2. L'appaltatore si impegna a far sì che nel trattare dati, informazioni, e conoscenze dell'Ente di cui venga eventualmente in possesso, vengano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza

e impiegati modelli di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

3. Le informazioni, i dati e le conoscenze riservate non potranno essere copiate o riprodotte in tutto o in parte dall'appaltatore se non per esigenze operative strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui all'oggetto dell'appalto.

4. In ogni caso si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza dovranno essere rispettati anche in caso di cessazione del rapporto contrattuale e comunque per i 5 (cinque) anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale. In particolare, l'appaltatore deve mantenere la più assoluta riservatezza sui documenti di carattere amministrativo e sanitario e di altro materiale di cui venga a conoscenza per il tramite del proprio personale e non divulgare informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio.

5. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti e consulenti degli obblighi di riservatezza anzidetti.

6. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Ente avrà facoltà di applicare la penale prevista dall'art. 18 del presente Capitolato e dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare all'Ente.

#### **Art. 22 - PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

1. Con la sottoscrizione del contratto, l'Ente e l'aggiudicatario/contraente si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

2. L'Ente, in qualità di titolare del trattamento, tratta i dati personali in conformità all'informativa resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE allegata al disciplinare consultabile all'indirizzo [www.unipd.it/privacy](http://www.unipd.it/privacy).

3. L'aggiudicatario si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del trattamento, da parte dell'Ente, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE, relativamente ai dati personali trattati dall'aggiudicatario nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti.

4. Nel caso in cui le misure di sicurezza adottate dal Responsabile Iniziale/Sub responsabile del trattamento/terzo autorizzato dovessero risultare inadeguate rispetto al rischio del trattamento dei dati personali o, comunque, inadeguate ad assicurare l'applicazione delle "Norme in materia di protezione dei dati personali", l'Ente assegnerà, con atto scritto, un termine entro il quale l'Appaltatore dovrà adottare tutte le idonee misure necessarie. Qualora l'Appaltatore non si adegui entro il termine assegnato, l'Ente potrà risolvere il contratto ed escutere la garanzia definitiva costituita in favore dell'Ente ai sensi dell'art. 4 del presente Capitolato, salvo il risarcimento del maggior danno.

#### **Art. 23 - RISOLUZIONE PER INADEMPIMENTO**

1. Fatte salve le ipotesi di risoluzione espressamente previste dal presente Capitolato Amministrativo, da quello Tecnico e dall'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, la Stazione Appaltante potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, previa dichiarazione da comunicare all'aggiudicatario, mediante comunicazione via PEC, nei seguenti casi:

- n. 3 (tre) gravi e reiterate inosservanze delle modalità e delle tempistiche di realizzazione delle prestazioni richieste, secondo quanto previsto nel presente Capitolato;

- cessazione o qualunque sospensione/interruzione unilaterale delle attività per un tempo anche non consecutivo di 3 (tre) giorni, anche se motivata dall'esistenza di controversie con la Stazione Appaltante;
- cessione - totale o parziale, diretta o indiretta – del contratto, oppure cessione non autorizzata dei crediti da quest'ultimo derivanti, ovvero conferimento, in qualsiasi modo e forma, di procure all'incasso;
- mancata completa reintegrazione della cauzione definitiva, eventualmente escussa, entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della relativa richiesta da parte della Stazione Appaltante;
- mancato rispetto della normativa antimafia e delle altre disposizioni normative vigenti in materia;
- qualsivoglia altra causa che comporti, in capo all'aggiudicatario, la perdita dei requisiti di ordine generale per la partecipazione agli appalti pubblici, così come definiti dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016;
- in caso di ritardo superiore a 15 (quindici) giorni nell'adeguamento alle non conformità rispetto ai requisiti minimi e all'offerta tecnica presentata;
- mancato rispetto della normativa vigente in materia di lavoro, d'infortuni sul lavoro, d'igiene, di previdenza sociale e di tutti gli obblighi previsti dal citato D.Lgs. n. 81/2008 e/o inosservanza degli obblighi previsti dai contratti collettivi di categoria, nazionali e regionali, anche dopo la loro scadenza fino alla loro sostituzione;
- mancata comunicazione entro il termine previsto dal contratto di ogni variazione intervenuta nei propri assetti societari, nonché della sede legale dell'impresa;
- mancato rispetto degli obblighi di riservatezza come previsto all'art. 21 del presente Capitolato parte amministrativa;
- mancato pagamento delle retribuzioni dovute dal Contraente al proprio personale dipendente o del subappaltatore, decorsi 60 giorni dall'invito rivolto al predetto Contraente a regolarizzare la posizione retributiva;
- nel caso in cui l'ammontare complessivo delle penali superi il 20% (venti per cento) del valore dello stesso;

2. Nel caso di gravi inadempienze agli obblighi contrattuali da parte dell'aggiudicatario l'Ente avrà la facoltà di incamerare la cauzione definitiva, nonché di procedere all'esecuzione in danno dell'aggiudicatario. Resta salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggior danno. La risoluzione del contratto, non esime l'aggiudicatario dal risarcimento dei danni subiti dalla Stazione Appaltante, per effetto delle circostanze che hanno determinato la risoluzione e/o conseguenti e connesse. In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore si impegna a fornire all'Ente tutta la documentazione probatoria, relativa all'esecuzione dell'appalto, che non sia stata ancora consegnata.

#### **Art. 24 - RECESSO EX ART. 109 DEL D.LGS. N. 50/2016**

1. La Stazione Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto in qualsiasi momento secondo le modalità previste dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 25- RECESSO EX ART. 1, COMMA 13 DEL D.L. 95/2012 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 135/2012**



1. L'Ente si riserva, altresì, il diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) - all'appaltatore con preavviso non inferiore a 15 (quindici) giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488. In tal caso, l'Ente sarà tenuto al pagamento delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal Certificato di Verifica di Conformità e di un indennizzo pari al 10% dell'importo delle attività non eseguite.

2. In ogni caso, qualora il contraente non acconsenta alla modifica delle condizioni economiche del contratto, e l'Ente sia costretto a recedere da quest'ultimo e ad aderire alla Convenzione Consip attiva, il contraente si obbliga a proseguire la fornitura sino al momento in cui l'Ente avrà sottoscritto la Convenzione Consip avente ad oggetto la fornitura di cui trattasi. In ogni caso, trova applicazione l'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016.

#### **Art. 26 - CODICE DI COMPORTAMENTO**

1. L'appaltatore si impegna a rispettare quanto previsto dal D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165" (in GU Serie Generale n. 129 del 04-06-2013), pena la risoluzione del contratto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice stesso.

2. In particolare si richiamano i seguenti atti dell'Università degli Studi di Padova:

- Il Codice di comportamento dell'Ateneo emanato con Decreto Rettorale Rep. 3269 del 07/11/2014
- Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza vigente.

#### **Art. 27 - PROTOCOLLO DI LEGALITÀ**

Si applicano inoltre le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità tra Prefettura di Padova e Università di Padova, sottoscritto in data 13 marzo 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati all'Università, qualora compatibili. Il Protocollo è consultabile sul sito dell'Università degli Studi di Padova: <https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/Trasparenza/ProtLegRep.759.AARep761.pdf>

#### **Art. 28 - BREVETTI INDUSTRIALI E DIRITTI D'AUTORE**

1. L'appaltatore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; il contraente, pertanto, si obbliga a manlevare l'Ente, dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati dai terzi stessi. Qualora venga promossa nei

confronti dell'Ente azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, l'Ente informa prontamente per iscritto l'appaltatore delle suddette iniziative giudiziarie.

2. Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui ai commi precedenti tentate nei confronti dell'Ente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, quest'ultimo ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, recuperando e/o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per le prestazioni effettuate.

### **Art. 29 – CLAUSOLA REVISIONE PREZZI**

1. Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 50/2016, la Stazione Appaltante prevede l'applicabilità della clausola di revisione prezzi sia in aumento che in diminuzione nei limiti e secondo le modalità previste dalla legge.

2. La revisione del prezzo sarà concessa solo previa motivata richiesta dell'appaltatore e sarà applicabile decorsi i primi 12 (dodici) mesi dalla stipula del contratto di servizio. La revisione dei prezzi può essere richiesta una sola volta per ciascuna annualità. Verranno in ogni caso valutate solo variazioni accertate che risultino superiori al 10 per cento rispetto al prezzo originario, dovendosi ricondurre eventuali variazioni inferiori ricomprese nell'alea contrattuale. L'Ente, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di valutare le variazioni di prezzo sia con riferimento a singole prestazioni, che con riferimento a gruppi di prestazione o all'intero complesso dei servizi offerti dal Contraente e di effettuare quindi una valutazione globale dell'incidenza delle variazioni verificatesi nel periodo di esecuzione contrattuale.

3. Si precisa che l'inserimento della presente clausola non determina automaticamente il diritto dell'appaltatore all'aggiornamento del corrispettivo contrattuale ma impegna soltanto la Stazione Appaltante, a richiesta espressa del Contraente, a dare avvio al procedimento istruttorio per verificare la sussistenza o meno delle condizioni di applicazione del meccanismo revisionale qui previsto.

4. Potranno costituire parametri di riferimento per calcolare l'ammontare della suddetta revisione gli indici ISTAT; in mancanza di pubblicazione degli stessi potranno essere presi a parametro gli indici FOI, nel limite massimo del 75%, nonché gli strumenti orientativi ritenuti più idonei dalla Stazione Appaltante.

### **Art. 30 – CONTROVERSIE**

1. È esclusa la competenza arbitrale per la definizione delle eventuali controversie.

2. Qualunque contestazione potesse manifestarsi durante l'esecuzione del servizio, questa non darà mai diritto all'Appaltatore ad assumere decisioni unilaterali, quali la sospensione, la riduzione e/o la modificazione del servizio stesso.

3. Per tutte le controversie insorte tra Ente e contraente, menzionate per iscritto, qualora non si pervenisse ad una risoluzione in via amministrativa, si adirà la via giudiziale.

4. Rimane comunque stabilita la competenza esclusiva del Tribunale di Padova.

### **Art. 31 - NORMATIVA APPLICABILE**

Per tutto quanto non espressamente previsto dagli atti predisposti dall'Ente, si richiamano le disposizioni vigenti, comunitarie e nazionali, in materia di appalti pubblici per la fornitura di beni e servizi (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) nonché le linee guida fornite dalle Autorità competente.

### **Art. 32 - REQUISITI DNSH E CERTIFICAZIONI**

Il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di "non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali". Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del "Do No Significant Harm" (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

In fase di esecuzione l'Amministrazione potrà richiedere la documentazione a comprova del rispetto di tutti i requisiti tecnici e ambientali previsti dalla normativa europea e nazionale in ottemperanza al principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente "Do No Significant Harm" (DNSH). Per quanto riguarda i possibili elementi di verifica si rimanda alla Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH, aggiornata alla circolare RGS n. 33 del 13 ottobre 2022)

[https://www.rgs.mef.gov.it/\\_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/33/20221006\\_Guida-Operativa.pdf](https://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/CIRCOLARI/2022/33/20221006_Guida-Operativa.pdf).

In particolare potrà essere richiesto all'operatore economico di dimostrare quanto descritto nell'appendice "VINCOLI DNSH" della scheda n. 6 - " Servizi informatici di hosting e cloud" della suddetta Guida Operativa presentando le relative certificazioni. Per i punti non applicabili dovranno esplicitarsi i motivi della non applicabilità.



### **Dipartimento di Biologia**

Sede: c/o Edificio Complesso Vallisneri  
Via Ugo Bassi, 58/b – 35131 Padova  
CF: 80006480281  
P.Iva: IT00742430283

### **PNRR – Missione 4: Istruzione e ricerca**

**Componente 2: Dalla ricerca all'Impresa – Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità**

**Investimento 1.4 Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies**

**Progetto NBFC - National Biodiversity Future Center**

**Codice identificativo MUR CN00000033**

**CUP C93C22002810006**

**Gara europea telematica a procedura aperta per affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (*Herbarium Centrale Italicum*), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini secondo standard nazionali e internazionali che ne garantiscano l'interoperabilità e la piena accessibilità attraverso le piattaforme di settore**

**CIG: A007D639BF - CUP C93C22002810006**

## **DISCIPLINARE DI GARA**

### **Sommario**

**Art 1 - Oggetto, durata ed importo dell'affidamento**

**Art 2 - Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione**

**Art 3 - Requisiti di partecipazione**

**Art 4 - Avvalimento**

**Art 5 - Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione**

**Art 6 - Sopralluogo**

**Art 7 - Modalità di presentazione della documentazione**

**Art 8 - Soccorso istruttorio**

**Art 9 - Comunicazioni**

**Art 10 - Chiarimenti**

**Art 11 - Subappalto**

**Art 12 - Cauzione e garanzie richieste**

**Art 13 - Pagamento in favore dell'ANAC**

**Art 14 - Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte**

**Art 15 - Contenuto della “Busta amministrativa”**

**Art 16 - Contenuto della “Busta tecnica”**

**Art 17 - Contenuto della “Busta economica”**

**Art 18 - Criteri di Aggiudicazione**

**Art 19 - Disposizione eccezionale in presenza di una sola offerta**

**Art 20 - Operazioni di gara**

**Art 21 - Verifiche**

**Art 22 - Accesso agli atti**

**Art 23 - Perfezionamento del Contratto – Stipula – Consegna in via d’urgenza**

**Art 24 - Protocollo di legalità**

**Art 25 - Definizione delle controversie**

**Art 26 - Informazione agli interessati del trattamento dei dati personali**

**Art 27 - Pubblicazioni**

## **Premesse**

Il presente appalto è finanziato con FONDI PNRR ed è soggetto a tutte le speciali disposizioni previste per questo tipo di appalti ai sensi del D.L. 77/2021 convertito in legge n. 108/2021. Pertanto si applica il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, di seguito denominato, per brevità, “Codice”.

L’appalto deve rispettare quanto disposto dall’articolo 17 del Regolamento UE n. 2020/852 del 18 giugno 2020, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”) e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”.

Questa stazione appaltante si riserva la facoltà di revocare la procedura di gara qualora entro il termine per l’aggiudicazione non efficace del servizio non dovessero pervenire i finanziamenti necessari.

\* \* \*

Il presente Disciplinare contiene le norme relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara aperta telematica indetta dall’Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia (DiBio), di seguito denominata, per brevità, “Ente”, alle modalità di compilazione e presentazione dell’offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione, nonché alle ulteriori informazioni relative all’appalto in oggetto.

La presente procedura è disciplinata, oltre che dal presente Disciplinare, dal Capitolato – parte amministrativa e parte tecnica e suoi allegati – dalle vigenti disposizioni normative in materia di contratti pubblici.

Le norme contenute nella suddetta documentazione di gara sono applicabili a condizione che non risultino in contrasto con le disposizioni di legge entrate in vigore successivamente alla pubblicazione del Bando di gara.

La gara in oggetto non è prevista nel programma biennale degli acquisti e verrà inserita con il prossimo aggiornamento del piano stesso.

L'avvio della gara è stato disposto con Decreto del Direttore del Dipartimento di Biologia (DiBio) Rep. n. 271/2023, Prot n.5460 del 09/08/2023, pubblicato sul profilo del Committente ai sensi dell'art. 29, comma 1, 1° periodo Codice.

Il presente Disciplinare viene redatto dalla presente Stazione Appaltante in quanto iscritta all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti istituita presso l'ANAC, ai sensi dell'art. 216, comma 10 del Codice.

Per quanto concerne l'individuazione del luogo di esecuzione del servizio, posto che l'attività di digitalizzazione dovrà essere interamente ed esclusivamente svolta presso la sede in cui è fisicamente conservato l'Erbario Centrale Italiano, il luogo di esecuzione del servizio si colloca in via Giorgio La Pira 4, Firenze, al primo piano dell'edificio nel quale sono conservate le collezioni botaniche "Filippo Parlatore".

Il Responsabile del Procedimento (R.U.P.) è il Prof. Luigi Bubacco, Direttore del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Padova.

Informazioni amministrative sulla procedura possono essere richieste ai seguenti punti di contatto: *Università degli Studi di Padova, Ufficio Gare*, Tel. 049/8273284 – 049/8273307 - E-mail: [ufficiogare@unipd.it](mailto:ufficiogare@unipd.it) – PEC: [amministrazione.centrale@pec.unipd.it](mailto:amministrazione.centrale@pec.unipd.it).

Per l'utilizzo della modalità telematica di presentazione delle offerte, è necessario:

- essere in possesso di una firma digitale valida del soggetto che sottoscrive l'offerta;
- essere in possesso di una casella di posta elettronica certificata;
- registrarsi alla piattaforma telematica di gara raggiungibile al seguente indirizzo <https://unigareweb.csia.unipd.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> ottenendo così una username e una password di accesso all'area riservata dell'operatore economico; la registrazione è del tutto gratuita e non comporta, in capo all'operatore economico che la richiede, l'obbligo di presentare l'offerta, né alcun altro onere o impegno;
- una volta ottenute le credenziali di accesso alla piattaforma telematica, all'interno del Portale Appalti, nell'Area Personale, nella sezione "Procedure d'interesse", voce "Bandi di gara", selezionare la procedura di gara d'interesse (accedendo cliccando su "Visualizza scheda") e cliccare su "Presenta Offerta".

La documentazione di gara comprende:

- 1) Bando di Gara GUUE**
- 2) Disciplinare e relativi allegati**
- 3) Capitolato parte amministrativa e parte tecnica**

La documentazione di gara è scaricabile dal sito internet di Ateneo collegandosi alla pagina del Portale Appalti, selezionando "Area Personale", nella sezione "Procedure d'interesse", voce "Bandi di gara", selezionare la procedura di gara d'interesse (accedendo cliccando su "Visualizza scheda"), nonché alla pagina "Bandi di gara e contratti" del sito dell'Ente (<https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>)

- Il termine di scadenza per la presentazione delle offerte, con le modalità di cui all'art. 14, è indicato nel bando GUUE.
- Il termine di scadenza per la richiesta di chiarimenti, con le modalità di cui all'art. 10, è indicato nel bando GUUE.
- Le richieste di chiarimenti dovranno essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

- Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite entro il termine indicato nel bando GUUE, ai sensi degli artt. 74, comma 4 e 79, comma 3 lett. a) del Codice, secondo le modalità di cui all'art. 13.

### **Articolo 1 - Oggetto, durata ed importo dell'affidamento**

1. L'Appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di digitalizzazione massiva di 4 milioni di campioni d'erbario dell'Erbario Centrale Italiano di Firenze, come dettagliatamente descritto nel Capitolato parte tecnica al quale si fa integrale rinvio, per la durata di 22 mesi decorrenti dal momento della stipula ovvero dalla sottoscrizione del verbale di esecuzione anticipata e dovrà concludersi entro il 31 agosto 2025.
2. L'oggetto principale della presente procedura d'appalto consiste in un unico lotto di gara ai sensi e per gli effetti dell'art. 51 co. 1 del Codice. Ciò in quanto, l'attività oggetto del servizio, ossia la digitalizzazione massiva di un erbario di dimensioni elevate, richiede una perfetta integrazione tra diversi aspetti, logistici, gestionali, informativi e di post produzione di dati ed immagini, ottenibile tramite il coordinamento delle diverse prestazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati da parte di un unico interlocutore. Pertanto, l'eventuale suddivisione in lotti non si reputa né ragionevole né vantaggiosa.
3. L'importo economico stimato a base di gara ammonta a Euro 5.466.155,80 (cinquemilioniquattrocentosessantaseimilacentocinquantacinque/80) oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad Euro 10.000,00 (diecimila/00), per un totale di Euro 5.476.155,80 (cinquemilioniquattrocentosessantasettemilacentocinquantacinque/80).
4. I costi della manodopera ai fini e per gli effetti di cui al combinato disposto degli artt. 23, comma 16, ultimo periodo e 95, comma 10, del Codice sono quantificati nel 65 % (sessantacinqueper cento) dell'importo a base di gara, al netto degli oneri per la sicurezza.
5. L'Ente si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale differenza tra l'offerta presentata in gara dall'aggiudicatario e l'importo posto a base di gara, per aumentare le prestazioni nel tempo e nelle quantità fino a concorrenza del predetto importo a base di gara, anche oltre il termine di durata indicato all'art. 1 comma 1 del Capitolato parte amministrativa, fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora fosse di interesse per il committente. Detta opzione non è da intendersi quale variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
6. Il CPV dell'appalto è: 72512000-7 Servizi di gestione documenti.
7. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i..

### **Articolo 2 - Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione**

1. Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, secondo le disposizioni dell'art. 45 del Codice, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.
2. Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice. In particolare:
  - ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di imprese di rete);
  - ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, è vietato al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti, di partecipare anche in forma individuale;
  - ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è

vietato partecipare, in qualsiasi altra forma, alla presente gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale;

- nel caso di consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, le consorziate designate dal consorzio per l'esecuzione del contratto non possono, a loro volta, a cascata, indicare un altro soggetto per l'esecuzione;

- le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

- a) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete - soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

- b) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

- c) nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

3. Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

4. Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un consorzio di cui all'art. 45, comma 1, lett. b), c) ovvero da una sub-associazione, nelle forme di un RTI o consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete.

5. A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, il ruolo di mandataria della sub-associazione è conferito dalle imprese retiste partecipanti alla gara, mediante mandato ai sensi dell'art. 48 comma 12 del Codice, dando evidenza della ripartizione delle quote di partecipazione.

6. Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

### **Articolo 3 - Requisiti di partecipazione**

Il concorrente deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di partecipazione di ordine generale e di idoneità professionale nonché di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di seguito indicati:

#### **1. Requisiti di partecipazione d'ordine generale.**

Non è ammessa la partecipazione alla gara di concorrenti per i quali sussistano:

- a) le cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice, ivi inclusa quella relativa al mancato rispetto, al momento della presentazione dell'offerta, degli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, oltre che ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera i), del Codice;
- b) le condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (pantouflage o revolving doors);
- c) divieti a contrattare con la pubblica amministrazione.

Relativamente al presente punto 3.1, i partecipanti alla gara dovranno compilare il Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) nella Parte III, Sezione A), B), C) e D).



Sono altresì esclusi dalla procedura di gara gli operatori che:

- d) occupano un numero di dipendenti pari o superiore a quindici e non superiore a cinquanta, che nei dodici mesi precedenti al termine di presentazione dell'offerta hanno omissso di produrre alla stazione appaltante di un precedente contratto d'appalto, finanziato in tutto o in parte con i fondi del PNRR o del PNC, la relazione di cui all'articolo 47, comma 3 del decreto legge n. 77 del 2021;
- e) occupano oltre cinquanta dipendenti, nel caso di omessa produzione, al momento della presentazione dell'offerta, di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile redatto ai sensi dell'articolo 46, decreto legislativo n. 198 del 2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità ovvero, in mancanza, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità.

Il concorrente si impegna, a pena di esclusione, in caso di aggiudicazione del contratto, ad assicurare:

- una quota pari al 30% per cento di occupazione giovanile
- una quota pari al 30% per cento di occupazione femminile

delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali.

## **2. Requisiti di partecipazione di idoneità professionale.**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 83, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016, per partecipare alla gara i concorrenti devono essere iscritti nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) per attività analoghe a quelle oggetto del presente affidamento.

Il possesso del requisito di cui al presente punto 2 è dichiarato nel Documento di Gara Unico Europeo (DGUE) compilando la Parte IV, sezione A.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

## **3. Requisiti di partecipazione di "capacità tecniche e professionali"**

Costituisce requisito di capacità "tecnico-organizzativa" di cui all'art. 83, comma 1, lett. c), del Codice, l'aver svolto, nell'ultimo triennio (2020-2021-2022), almeno un contratto di appalto avente ad oggetto la digitalizzazione di almeno 250.000 campioni di storia naturale. Il contratto deve identificare un unico rapporto contrattuale intercorso tra il committente (pubblico o privato) e l'appaltatore, avente ad oggetto i quantitativi minimi su indicati.

I concorrenti dovranno indicare:

- "Descrizione": oggetto del contratto, C.I.G. (nel caso di contratti pubblici);
- "Importi": da intendersi al netto di I.V.A.;
- "Oggetto" da cui risulti evidente il quantitativo di 250 mila campioni digitalizzati;
- "Date": indicando il periodo di svolgimento (inizio e fine della prestazione);
- "Destinatari": indicando il committente, pubblico o privato, con indicazione anche della denominazione ed indirizzo della sede legale.

Il possesso del presente requisito è dichiarato nel DGUE attraverso la compilazione della Parte IV Sezione C, punto 1 b).

## **4. Requisiti di partecipazione di "capacità economica e finanziaria"**

Costituisce requisito di capacità "economico-finanziaria" ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. b) del D.lgs. 50/2016 il possesso, negli ultimi tre anni solari (2020-2021-2022) di un fatturato generale minimo annuo pari ad almeno Euro 1.000.000,00 (unmilione/00).

Per le imprese che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Il possesso del presente requisito è dichiarato nel DGUE attraverso la compilazione della Parte IV, Sezione B, punto 1 a).

Si precisa che detto requisito viene richiesto al fine di garantire alla Stazione Appaltante che i concorrenti possiedano una organizzazione aziendale che permetta loro di svolgere adeguatamente le prestazioni oggetto di affidamento

#### **5. Indicazioni per RTI, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE**

I soggetti di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.

Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, deve essere posseduto da:

- a. ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande, consorziate/consorziande o GEIE;
- b. ciascuna delle imprese aderenti al contratto di rete indicate come esecutrici e dalla rete medesima nel caso in cui questa abbia soggettività giuridica.

Pertanto, tutti i soggetti citati devono compilare la Parte IV, sezione A (per l'iscrizione alla Camera di Commercio).

Il requisito di cui al precedente art. 3, punto 3, relativo al contratto di appalto avente ad oggetto servizi analoghi , deve essere posseduto per intero dall'impresa che esegue la prestazione; pertanto, in caso di partecipazione in forma associata, il requisito non può essere frazionato tra più operatori economici e dovrà essere posseduto per intero dalla mandataria o da una delle mandanti che eseguono la prestazione.

Il requisito relativo al fatturato generale minimo annuo di cui al precedente art. 3, punto 4, dovrà essere posseduto, dal raggruppamento nel complesso.

#### **6. Indicazioni per i consorzi di cooperative e di imprese artigiane e i consorzi stabili**

I soggetti di cui all'art. art. 45 comma 2, lett. b) e c) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di cui al punto 2 del presente articolo deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

I requisiti di capacità economica e finanziaria nonché tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del Codice, devono essere posseduti:

- a. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) del Codice, direttamente dal consorzio medesimo, salvo che quelli relativi alla disponibilità delle attrezzature e dei mezzi d'opera nonché all'organico medio annuo che sono computati in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole imprese consorziate;
- b. per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. c) del Codice, dal consorzio, che può spendere, oltre ai propri requisiti, anche quelli delle consorziate esecutrici.

#### **Articolo 4 - Avvalimento**

1. Stante il fatto che gli erbari sono ascrivibili all'interno della categoria "Beni Culturali" ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 42/2004, ai sensi dell'art. 146 comma 3 del d. lgs. n. 50/2016 non si applica l'istituto dell'Avvalimento.

#### **Articolo 5 - Modalità di verifica dei requisiti di partecipazione**

1. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi degli artt. 81, comma 2 e 216, comma 13 del Codice e del Comunicato del Presidente ANAC del 4 maggio 2016, attraverso l'utilizzo della BDNCP gestita dall'Autorità e, nello specifico, mediante il Fascicolo virtuale dell'operatore economico - FVOE, reso disponibile dall'ANAC con la Delibera n. 464 del 27 luglio 2022, in sostituzione del precedente sistema AVCPass. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al suddetto sistema accedendo all'apposito link sul portale dell'Autorità (Servizi ad accesso riservato - FVOE) secondo le istruzioni ivi contenute.

2. Le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sono presenti sul sito: <https://www.anticorruzione.it/-/fascicolo-virtuale-dell-operatore-economico-fvoe>.

3. Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia, l'acquisizione dei dati necessari per la verifica dei requisiti è effettuata ai sensi dell'art. 40, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 e la relativa verifica è svolta con le modalità previste dall'art. 71, comma 2, del medesimo decreto.

4. L'operatore economico, effettuata la suindicata registrazione al servizio FVOE e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un "PASSOE"; lo stesso dovrà essere caricato tra la 'Documentazione amministrativa'. Si segnala che, nel caso in cui partecipino alla presente procedura concorrenti che non risultino essere registrati presso il suddetto sistema, l'Ente provvederà, con apposita comunicazione, ad assegnare un termine congruo per l'effettuazione della registrazione medesima.

5. La mancata trasmissione del PASSOE non comporta di per sé l'esclusione dalla presente procedura, bensì l'attivazione della procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

6. La verifica sul possesso dei requisiti sarà fatta solo sull'aggiudicatario. L'Ente si riserva di verificare anche il soggetto classificato secondo in graduatoria.

#### **Articolo 6 - Sopralluogo**

Non è previsto il sopralluogo.

#### **Articolo 7 - Modalità di presentazione della documentazione**

1. Tutte le dichiarazioni sostitutive richieste ai fini della partecipazione alla presente procedura di gara:

- devono essere rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm. ii., con la sottoscrizione del dichiarante (rappresentante legale dell'operatore economico o altro soggetto dotato del potere di impegnare contrattualmente l'operatore stesso);
- potranno essere sottoscritte anche da Procuratori dei Legali Rappresentanti e, in tal caso, alle dichiarazioni dovrà essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura;
- devono essere rese e sottoscritte dai concorrenti, in qualsiasi forma di partecipazione, singoli, raggruppati, consorziati, ognuno per quanto di propria competenza.

2. La documentazione da produrre, ove non richiesta espressamente in originale, potrà essere prodotta in copia autenticata o in copia conforme ai sensi, rispettivamente, degli artt. 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

3. Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana o, se redatta in lingua straniera, deve essere corredata da traduzione giurata in lingua italiana. In caso di contrasto tra testo in lingua straniera e testo in lingua italiana prevarrà la versione in lingua italiana, essendo a rischio del concorrente assicurare la fedeltà della traduzione.
4. Il diretto utilizzo dei modelli allegati non è prescritto a pena di esclusione dalla gara. Le dichiarazioni prodotte, tuttavia, dovranno riportare i contenuti sostanziali dei modelli allegati, per cui se ne consiglia sempre il diretto utilizzo, perché ciò rende più semplice la partecipazione, limita il rischio di possibili errori ed agevola i compiti dell'Ente.
5. Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii. (Codice dell'amministrazione digitale).

## **Articolo 8 - Soccorso istruttorio**

### **1. Soccorso istruttorio formale**

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice dei contratti.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 9, del Codice, mediante interscambio di corrispondenza:

- a) la Stazione appaltante assegna all'Offerente il termine perentorio non superiore a 10 giorni lavorativi, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni o la documentazione necessarie, anche di soggetti terzi, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere;
- b) la regolarizzazione degli inadempimenti, nei termini prescritti alla lettera a), comporta l'ammissione dell'Offerente; è escluso l'Offerente che non provvede nei termini alla regolarizzazione;
- c) la Stazione appaltante esclude l'Offerente:
  - che non risponde o risponde in modo non idoneo al soccorso istruttorio;
  - per il quale permangono le condizioni che hanno determinato il soccorso istruttorio che, in tal caso, diventano ostative alla partecipazione;
  - le cui risposte al soccorso istruttorio sono basate su condizioni delle quali non è provata la sussistenza prima della data di scadenza per la presentazione, ove questa sia richiesta esplicitamente;
  - le cui risposte al soccorso istruttorio costituiscono integrazioni oggettive o soggettive dell'Offerente;

### **2. Soccorso istruttorio informale**

La Stazione appaltante:

- a) può esperire un soccorso collaborativo, per irregolarità o carenze per le quali è ammesso il soccorso istruttorio, ma che appaiono ragionevolmente di facile soluzione, con richiesta via telefono o posta elettronica, anche non certificata, purché con risposta obbligatoriamente proveniente dal domicilio digitale (PEC) dell'Offerente, per la soluzione in tempi utili prima della conclusione della fase di ammissione ed esclusione degli Offerenti.

La mancata ottemperanza al soccorso istruttorio collaborativo informale di cui alla lettera a), non comporta l'esclusione bensì, se del caso, l'attivazione del soccorso istruttorio formale.

- b) può invitare gli Offerenti, se lo ritiene necessario, a fornire chiarimenti e precisazioni in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

Sono sanabili l'omessa dichiarazione sull'aver assolto agli obblighi di cui alla legge 68/1999 e, per i concorrenti che occupano oltre cinquanta dipendenti, l'omessa presentazione di copia dell'ultimo rapporto periodico sulla situazione del personale maschile e femminile, redatto ai sensi dell'articolo 46 D.Lgs. n. 198/2006, e la trasmissione dello stesso alle rappresentanze sindacali e ai consiglieri regionali di parità, purché redatto e trasmesso in data anteriore al termine per la presentazione delle offerte;

Non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa dichiarazione sull'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, l'assunzione di una quota di occupazione giovanile e femminile prevista come requisito generale a pena di esclusione ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del presente disciplinare.

## Articolo 9 - Comunicazioni

### 1. Comunicazione ai sensi dell'art. 76 comma 6 del Codice

1. Ai sensi dell'articolo 76, comma 6 del Codice dei contratti, gli Operatori economici sono tenuti a indicare, in sede di offerta, il proprio domicilio digitale (PEC) da utilizzare ai fini delle comunicazioni. A tale scopo:
  - a) l'indicazione è fatta preferibilmente all'interno del DGUE e, in ogni caso, all'interno del procedimento di presentazione dell'Offerta sulla Piattaforma;
  - b) in assenza di indicazione è assunto di diritto, fino a diversa comunicazione, il domicilio digitale risultante dal registro INI-Pec presso il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia per l'Italia digitale oppure risultante dai Registri commerciali o professionali;
  - c) tutte le comunicazioni agli Operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese al domicilio digitale di cui alla lettera a) oppure, ricorrendone le condizioni, alla lettera b);
  - d) eventuali modifiche del domicilio digitale o problemi temporanei nell'utilizzo dello stesso, sono tempestivamente segnalate all'Ente; diversamente, quest'ultima è esonerata da ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
2. Ogni comunicazione resa agli offerenti o resa dagli offerenti:

- in forma aggregata, anche se non costituita formalmente, si intende automaticamente estesa agli operatori economici mandanti, consorziati o aderenti al contratto di rete, se recapitata al capogruppo, al mandatario o al capofila designato;
- in forma consortile, se recapitata al consorzio si intende automaticamente estesa a tutti i consorziati coinvolti;
- che hanno fatto ricorso al subappalto indicando i subappaltatori ai sensi dell'articolo 105, comma 6, del Codice dei contratti, si intende automaticamente estesa ai subappaltatori.

### 2. Modalità di comunicazione al di fuori dell'art. 76 comma 6 del Codice

Le comunicazioni della Stazione appaltante agli Operatori economici, in tutti i casi previsti dalla normativa o dalla Documentazione di gara, diverse da quelle di cui all'art. 76 comma 6 del Codice, si intendono validamente ed efficacemente effettuate mediante:

- a) la pubblicazione sulla Piattaforma telematica o sul profilo del Committente alla sezione Bandi di gara e contratti, sez. Portale bandi di gara e contratti, nei seguenti casi:
  - aventi un interesse generale o informazioni riguardanti la generalità degli Operatori economici;
  - risposte ai quesiti degli Offerenti, se presentati nei termini (pubblicate in forma anonima);
  - comunicazione di sedute in data o luogo diversi da quelli previsti nella Documentazione di gara o previste in comunicazioni precedenti;
  - proroghe dei termini o rettifiche della documentazione di gara;
- b) la comunicazione avverrà all'indirizzo pec indicato al punto 1) anche nei seguenti casi:
  - eventuale soccorso istruttorio;
  - altre comunicazioni al singolo Offerente o a Offerenti specifici;
- c) in ogni caso, ogni comunicazione resa agli Offerenti o resa dagli Offerenti:
  - in forma aggregata, anche se non costituita formalmente, si intende automaticamente estesa agli Operatori economici mandanti, consorziati o aderenti al contratto di rete, se recapitata al Capogruppo, al mandatario o al capofila designato;
  - in forma consortile, se recapitata al consorzio si intende automaticamente estesa a tutti i consorziati coinvolti;
  - che hanno fatto ricorso al subappalto indicando i subappaltatori ai sensi dell'articolo 105, comma 6, del Codice dei contratti, si intende automaticamente estesa ai subappaltatori.

Dopo la scadenza della procedura nel Portale Appalti, l'operatore potrà consultare gli aggiornamenti della procedura nell'Area Riservata alle Imprese, Rubrica: Informazioni, Sezione: News, cercando la specifica procedura.

**Si precisa che l'operatore economico non dovrà rispondere direttamente all'indirizzo pec indicato come mittente nelle comunicazioni del Portale Appalti, in quanto la comunicazione è generata da un sistema automatico non controllato e pertanto l'Amministrazione non è responsabile per la mancata presa in carico delle comunicazioni inviate a tale indirizzo. Per eventuali comunicazioni si prega di utilizzare le funzioni previste nell'area Comunicazioni del Portale Appalti.**

### **Articolo 10 - Chiarimenti**

1. È possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti, collegandosi alla propria Area riservata del Portale Appalti, entrando in "Gare e procedure in corso", selezionando la presente gara e accedendo all'area "Visualizza Scheda" e al suo interno alla voce "Comunicazioni riservate al concorrente" selezionando la funzione "Invia una nuova comunicazione".
2. Le risposte alle richieste di chiarimenti e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura, saranno pubblicate in forma anonima all'indirizzo internet: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10> (consultare la gara di cui si tratta e relativi documenti, alla voce "F.A.Q."), nonché potranno essere visionate accedendo al Portale Appalti, sezione "Bandi di Gara", collegandosi al Bando pubblicato, all'interno dell'area "Comunicazioni dell'amministrazione". Pertanto, è necessario ed opportuno che i concorrenti visionino periodicamente il predetto Sito e il Portale Appalti, sino alla data di scadenza della gara.
3. Tutti i concorrenti dovranno prendere visione di tutte le risposte ai quesiti, formulate in relazione alla presente gara, accettarli e tenerne conto ai fini della formulazione dell'offerta, indipendentemente dal fatto che abbiano presentato loro tali richieste.

### **Articolo 11 - Subappalto**

1. Il subappalto è ammesso, solo su autorizzazione scritta dell'Ente, in conformità all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016 e smi.
2. In tal caso, il concorrente deve indicare, all'atto dell'offerta, compilando l'apposita Sez. D della Parte II del "Documento di gara unico europeo (DGUE)", la parte di servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.
3. Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.
4. Ai sensi dell'art. 105, comma 4 del Codice, non saranno autorizzati subappalti relativamente ai quali il concorrente non abbia indicato, all'atto dell'offerta, la parte di fornitura che si intende subappaltare.
5. In fase esecutiva, a valle dell'aggiudicazione della procedura, ai fini dell'autorizzazione del subappalto:
  - L'impresa subappaltatrice deve produrre un proprio PASSoe con le stesse modalità del concorrente (quindi indicando il CIG dell'appalto);
  - contestualmente alla trasmissione della dichiarazione del subappaltatore, l'aggiudicatario genera il PASSoe relativo al rapporto di subappalto al fine di consentire alla stazione appaltante le verifiche dell'impresa subappaltatrice.

### **Articolo 12 - Cauzione e garanzie richieste**

1. L'Ente utilizza la facoltà concessa dall'art. 93, comma 1 del Codice, di ridurre l'importo della cauzione provvisoria, dal 2% all'1%, anche al fine di contribuire come possibile, ad incentivare gli investimenti pubblici nel settore degli appalti.
2. Per partecipare alla presente procedura il concorrente, a pena di esclusione, deve essere in possesso di apposita garanzia "provvisoria" nella misura pari al 1% (unopercento) dell'importo economico a base di gara, comprensivo di oneri per la sicurezza, I.V.A. esclusa, fissato a base di gara, pari ad un importo di Euro

54.761,56 (cinquantaquattromilasettecentosessantuno/56) eventualmente ridotto ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

3. La garanzia provvisoria, conforme agli schemi di polizza tipo di cui al Decreto MISE del 16/09/2022, è costituita a scelta del concorrente, presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate esclusivamente:

a) a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice con versamento tramite il sistema dei pagamenti PagoPA collegandosi alla pagina dedicata del "Portale dei Pagamenti" PagoAtenei dell'Università di Padova - Dipartimento di Fisica e Astronomia (Pagina in italiano: <https://unipd.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/modellopagamento?id=239&lang=it>). Una volta compilati i campi obbligatori è possibile procedere con il "pagamento immediato" scegliendo tra le varie modalità online disponibili o viceversa stampare l'Avviso di Pagamento ed effettuare il versamento in un secondo momento (entro la data di scadenza indicata nell'Avviso, fatti salvi i termini di gara) utilizzando uno dei canali di pagamento menzionati nell'Avviso; la ricevuta del versamento effettuato tramite PagoPA deve essere scaricata dal link <https://unipd.pagoatenei.cineca.it/frontoffice/scaricaricevuta>) e allegata ai documenti di gara;

b) da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 107 del D. L.vo 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D. L.vo 24 febbraio 1998, n. 58.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html>
- <http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/>
- <https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/soggetti-non-legittimati/index.html>
- [http://www.ivass.it/ivass/imprese\\_jsp/HomePage.jsp](http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp)

4. Ferme restando le modalità di costituzione della cauzione provvisoria di cui al comma precedente, qualora il concorrente sia un operatore economico non residente nel territorio nazionale, la garanzia provvisoria può essere costituita a sua discrezione anche con bonifico SEPA o assegni circolari con versamento effettuato sul conto intestato all'Ente presso Intesa San Paolo – sede di Padova - Codice IBAN: IT13Z0306912117100000046107 e dovrà essere presentato originale del versamento con l'indicazione del codice IBAN del soggetto che ha operato il versamento stesso.

5. Qualora il concorrente sia un ente o soggetto che rientra nel regime della Tesoreria Unica (Legge 24.03.2012 n.27) la modalità di costituzione della garanzia provvisoria di cui al punto b) del comma 3 non è ammessa. Il versamento potrà altresì essere effettuato tramite girofondo sul conto corrente intrattenuto dall'Università di Padova presso la Banca d'Italia: numero conto contabilità speciale 0037174, IBAN IT70D0100003245221300037174, BIC/SWIFT: BITAITR1221; nella documentazione di offerta dovrà essere allegata ricevuta del girofondo con l'indicazione del conto di Tesoreria Unica del concorrente.

6. Qualora la garanzia sia emessa in forma digitale, l'operatore economico dovrà caricare a Portale, il documento firmato digitalmente sia dall'Operatore economico, che dal soggetto, munito dei poteri di firma, che la rilascia.

7. In ipotesi in cui la garanzia sia sottoscritta con firma autografa, l'operatore economico potrà caricare a sistema la copia conforme all'originale della predetta, corredata da un valido documento di identità del dichiarante. La cauzione deve, inoltre, essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore, che attesti il possesso da parte del fideiussore medesimo del potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società nei confronti dell'Ente. Tale dichiarazione deve essere corredata da valido documento di identità del fideiussore dichiarante.

8. Ai sensi dell'art. 93, comma 8, del Codice, l'offerta è altresì corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 103, qualora l'offerente risultasse affidatario. L'impegno di un fideiussore non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

9. **In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione, questa dovrà:**

- **essere conforme agli schemi di polizza tipo di cui al Decreto MISE del 16 settembre 2022;**
- **essere corredata da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore**, che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Ente. Si intendono per soggetti firmatari gli agenti, i broker, i funzionari e, comunque, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dei suddetti soggetti. L'Ente si riserva di effettuare dei controlli a campione interrogando direttamente gli Istituti di Credito/Assicurativi circa le garanzie rilasciate ed i poteri dei sottoscrittori. Ferma la produzione dell'apposita autodichiarazione o, in alternativa, della dichiarazione notarile, si precisa che, ove la garanzia provvisoria ne fosse sprovvista, l'Ente provvederà a richiedere la regolarizzazione di quanto prodotto. In alternativa alla dichiarazione sostitutiva di atto notorio, la garanzia potrà essere corredata da autentica notarile della sottoscrizione circa la qualifica, i poteri e l'identità dei soggetti firmatari il titolo di garanzia, con assolvimento dell'imposta di bollo;
- essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta dell'Ente, la garanzia, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- avere validità per almeno 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice;
- essere intestata, a tutti gli operatori economici del costituito/constituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;
- **prevedere espressamente:**
  - a) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
  - b) la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del Codice Civile;
  - c) la loro operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
  - d) **una dichiarazione di impegno**, da parte di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare garanzia fideiussoria definitiva ai sensi dell'articolo 93, comma 8 del Codice, qualora il concorrente risulti affidatario; la presente disposizione non si applica alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.
  - e) che il Foro competente, per qualsiasi controversia possa insorgere nei confronti dell'Ente, sia esclusivamente quello dell'Autorità Giudiziaria dove ha sede lo stesso: Padova;
  - f) l'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 90 (novanta) giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 93, comma 5 del Codice.

10. Ai sensi dell'art. 93, comma 7 del Codice, l'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo è ridotto:

Nr.	Ambito di applicazione (L = lavori; S = servizi; F = forniture)	Descrizione	Riduzione e in (%)	Cumulabilità riduzione/i (con Nr.)
1	L, S, F	Certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000*	50%	2-3-4
2	L, S, F	Registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) <i>o, in alternativa,</i>	30%	1 - 4
		Certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001	20%	1 - 4
3	S, F	Marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (Ecolabel UE)***, in relazione ai beni o servizi che costituiscano almeno il 50 per cento del valore dei beni e servizi oggetto del contratto stesso	20%	1 - 4- 6



4	L, S, F	Sviluppo di un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067	15%	1 - 2 - 3 - 6
5	S, F	Rating di legalità o attestazione del modello organizzativo, ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 o di certificazione social accountability 8000, o di certificazione del sistema di gestione a tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, o certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, o di certificazione OHSAS 18001, o di certificazione UNI CEI EN ISO 50001 riguardante il sistema di gestione dell'energia o UNI CEI 11352 riguardante la certificazione di operatività della qualità ESC (Energy Service Company) per l'offerta qualitativa dei servizi energetici e per gli operatori in possesso della certificazione ISO 27001 riguardante il sistema di gestione della sicurezza delle informazioni.	30%	Non cumulabile con ulteriori riduzioni
6	L, S, F	Microimprese, piccole e medie imprese e raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese****	50%	3-4

\*ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000.

\*\*ai sensi del regolamento (CE) n.1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.

\*\*\*ai sensi del regolamento (CE) n.66/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2009.

\*\*\*\*Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE definisce la categoria dimensionale delle piccole e medie imprese, recepita con il Decreto Ministeriale 18 aprile 2005 - definizione delle microimprese, piccole e medie imprese.

11. Per fruire dei suddetti benefici, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

12. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione del 50% per il possesso della certificazione del sistema di qualità di cui all'articolo 93, comma 7, si ottiene:

- in caso di partecipazione dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e), f), g), del Codice solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della predetta certificazione;
- in caso di partecipazione in consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, solo se la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio e/o dalle consorziate.

13. Le altre riduzioni previste dall'art. 93, comma 7, del Codice si ottengono nel caso di possesso da parte di una sola associata oppure, per i consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c) del Codice, da parte del consorzio e/o delle consorziate.

14. Nel caso di partecipazione alla gara in forma di **Impresa "singola"**, la garanzia è sottoscritta dal Legale Rappresentante avente i poteri necessari per impegnare l'impresa concorrente nella presente procedura; deve essere stipulata a favore dell'Ente con l'indicazione che il soggetto garantito è l'impresa stessa.

15. Nel caso di partecipazione alla gara di **R.T.I. 'costituito'**, la garanzia è sottoscritta dal Legale Rappresentante della sola Capogruppo; deve essere stipulata a favore dell'Ente con l'indicazione che il soggetto garantito è l'R.T.I. 'costituito'. Nel caso di partecipazione alla gara di **R.T.I. 'costituendo'**, la garanzia è sottoscritta dal Legale Rappresentante di tutte le imprese del raggruppamento costituendo; deve essere stipulata a favore dell'Ente con l'indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le Imprese componenti il costituendo raggruppamento.

16. Nel caso di partecipazione alla gara di **Consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b), lett. c) e lett. e)**, del Codice, la garanzia è sottoscritta dal Legale Rappresentante del Consorzio, deve essere stipulata a favore dell'Ente con l'indicazione che il soggetto garantito è il Consorzio e, se ricorre il caso, la consorziata per la quale il Consorzio concorre.

17. Nel caso di partecipazione alla gara di **Consorzi 'costituendi'**, la garanzia è sottoscritta dal Legale Rappresentante di tutte le Imprese 'consorzianti; deve essere stipulata a favore dell'Ente con l'indicazione che il soggetto garantito sono tutte le Imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

18. Per la sottoscrizione del contratto l'aggiudicatario deve presentare la cauzione definitiva, nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice.

### **Articolo 13 - Pagamento in favore dell'ANAC**

1. I concorrenti devono effettuare il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'ANAC, scegliendo tra le modalità di cui alla Deliberazione dell'Autorità n. 621 del 20 dicembre 2022 per un importo di Euro 220,00 (duecentoventi/00).

2. Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalle modalità di versamento utilizzate, sarà comunque necessario iscriversi on-line a "Gestione Contributi Gara" (GCG), all'indirizzo: <http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/Servizi/ServiziOnline/ServizioRiscossioneContributi>

3. L'operatore economico dovrà autenticarsi al GCG, selezionare la gara di interesse (inserendo il codice C.I.G. o il numero di gara) e seguire le istruzioni per la generazione dell'avviso di pagamento. Una volta generato l'avviso di pagamento, l'operatore verrà reindirizzato automaticamente al "Portale dei pagamenti A.N.AC." e potrà procedere al pagamento attraverso il sistema "pagoPA".

4. Il pagamento potrà avvenire in due modalità: a) "Pagamento on line" scegliendo uno dei canali di pagamento disponibili sul sistema pagoPA (carta di credito/debito, conto corrente); b) "Pagamento mediante avviso", stampando l'avviso analogico e utilizzando le infrastrutture messe a disposizione da un Prestatore dei Servizi di Pagamento (PSP) abilitato a pagoPA (sportelli ATM, applicazioni di home banking - servizio CBILL e di mobile payment, punti della rete di vendita dei generi di monopolio - tabaccai, SISAL e Lottomatica, casse predisposte presso la Grande Distribuzione Organizzata, ecc.). L'elenco dei PSP attivi e dei canali abilitati a ricevere pagamenti tramite pagoPA sono disponibili all'indirizzo [www.pagopa.gov.it](http://www.pagopa.gov.it).

5. Per entrambe le modalità sopra descritte, le ricevute di pagamento saranno disponibili nella sezione "Pagamenti effettuati", a conclusione dell'operazione di pagamento con esito positivo e alla ricezione, da parte dell'Autorità, della ricevuta telematica inviata dai PSP.

6. Nel caso di Raggruppamenti temporanei di imprese, sia già costituiti sia non ancora costituiti, il versamento è unico ed è effettuato dalla capogruppo. Nel caso di Consorzio stabile, il versamento deve essere eseguito dal consorzio. In caso di consorzio ordinario si applica quanto detto sopra in caso di R.T.I.

7. Anche gli operatori economici aventi sede legale all'estero sono tenuti, ove previsto, al versamento del contributo secondo le modalità indicate.

8. A comprova dell'avvenuto pagamento, il concorrente dovrà poi inserire nella Busta - 'Documentazione Amministrativa' la copia della ricevuta di pagamento reperibile nella sezione "Pagamenti effettuati".

9. Le modalità di versamento da parte degli operatori economici della suddetta contribuzione nonché le relative istruzioni operative sono pubblicate e consultabili nel "Manuale Utente", scaricabile dal sito internet dell'Autorità Nazionale Anticorruzione al seguente link: <http://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Servizi/ServiziOnline/ServizioRiscossioneContributi/Manuale%20utente%20GCG%20Operatore%20Economico%20v1.1.pdf>

## Articolo 14 - *Modalità di presentazione e criteri di ammissibilità delle offerte*

1. La documentazione amministrativa, l'offerta tecnica ed economica dovranno essere presentate esclusivamente collegandosi alla propria Area Riservata del Portale Appalti, sezione Gare telematiche – gare e procedure in corso, entrando nel presente Bando e compilando e caricando tutta la documentazione richiesta.
2. Per presentare offerta occorre preliminarmente registrarsi alla piattaforma telematica di gara raggiungibile al seguente indirizzo: <https://unigareweb.csia.unipd.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp> ottenendo così una username e una password di accesso all'area riservata dell'operatore economico.
3. Una volta ottenute le credenziali di accesso alla piattaforma telematica, nella sezione “Gare e procedure in corso”, selezionare la procedura di gara di interesse e cliccare sulla voce “Presenta Offerta”.
4. Salvo malfunzionamenti delle reti, dell'infrastruttura e delle tecnologie di comunicazione, la procedura di registrazione è automatica e avviene rapidamente. In ogni caso, ai fini del rispetto dei termini previsti per l'invio delle offerte e, per prevenire eventuali malfunzionamenti, si consiglia di procedere alla registrazione con congruo anticipo, prima della presentazione dell'offerta.
5. Il caricamento e successivo invio della documentazione amministrativa e dell'offerta economica si intende fatto a totale ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente.
6. L'operatore economico dovrà caricare:
  - la Documentazione Amministrativa, come specificato all'art. 15;
  - la Documentazione Tecnica, come specificato all'art. 16;
  - la Documentazione Economica, come specificato all'art. 17.
7. La mancata separazione dell'Offerta Economica, dalla Documentazione Amministrativa e Tecnica comporterà l'esclusione irrimediabile dalla gara, non suscettibile di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.
8. Verranno escluse le offerte plurime, condizionate, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara. L'esclusione non è suscettibile di soccorso istruttorio ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice.

## Articolo 15 - *Contenuto della “Busta amministrativa”*

1. La Documentazione amministrativa da presentare a corredo dell'offerta è la seguente:
  - a) **“DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO” (DGUE)<sup>1</sup>, firmato digitalmente**, in autocertificazione, in carta libera da rendersi, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., come da schema allegato alla Circolare del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti 18 luglio 2016 n. 3 (pubblicata sulla G.U. n. 174 del 27 luglio) recante “Linee guida per la compilazione del modello di formulario di Documento di Gara unico Europeo

<sup>1</sup> Nel caso in cui vi siano più legali rappresentanti, il modello DGUE va compilato da uno solo dei legali rappresentanti dell'operatore economico stesso.

Ai sensi di quanto previsto nel Comunicato ANAC del 26/10/2016 “Indicazioni alle stazioni appaltanti e agli operatori economici sulla definizione dell'ambito soggettivo dell'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e sullo svolgimento delle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese dai concorrenti ai sensi del d.p.r. 445/2000 mediante utilizzo del DGUE”, e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni false rese in ordine al possesso dei requisiti in esame, il Legale Rappresentante/Procuratore completa il modello DGUE e, in particolare, le dichiarazioni contenute nella Parte III, tenendo conto della sussistenza/insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016:

- con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016: per sé e per i soggetti indicati all'art. 80, comma 3 del D. Lgs. n. 50/2016;

- con riferimento alle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016: per sé e per i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. n. 159/2011.

Inoltre, il medesimo si impegna a rendere senza indugio alla Stazione Appaltante l'indicazione dei nominativi dei soggetti di cui al precedente punto, a cui si riferiscono le dichiarazioni di cui alla Parte III del DGUE, al momento della verifica delle dichiarazioni rese.

(DGUE) approvato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2016/7 della Commissione Europea del 5 gennaio 2016". Si veda il Modello "DGUE" allegato.

Il "Documento di gara unico europeo" consiste in una dichiarazione formale da parte dell'operatore economico di non trovarsi in una delle situazioni causa di esclusione e di soddisfare i criteri di selezione previsti dal presente Disciplinare di Gara.

Il "Documento di gara unico europeo" (DGUE) deve essere reso e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico dichiarante, o da altra persona dotata di poteri di firma.

La stazione appaltante potrà procedere a verifiche d'ufficio, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai concorrenti e potrà richiedere in qualsiasi momento della procedura, ai sensi di quanto previsto dall'art. 85, comma 5 del D.Lgs. n. 50/2016 la presentazione di tutti i certificati e documenti complementari richiesti, o parte di essi, se necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.

#### Indicazioni per la compilazione del "Documento di Gara Unico Europeo"

□ **L'operatore economico che partecipa per proprio conto** deve produrre un solo "Documento di gara unico europeo (DGUE)" – compilando le seguenti parti:

- **Parte II – Sezione A** "Informazioni sull'operatore economico" - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) – **Sezione B** "Informazioni sui rappresentanti dell'operatore Economico"; **Sezione D** "Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento";

- **Parte III – Tutte le sezioni;**

- **Parte IV – Sezione A** "Idoneità" (**Punto 1** - precisare l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l'iscrizione nell'apposito Albo); **Sezione B** "Capacità economica e finanziaria" **punto 1 a)**; **Sezione C** "Capacità tecniche e professionali" **punto 1 b)** (precisare i contratti svolti nel triennio precedente come richiesto all'art. 3, punto 3 del Disciplinare); **Sezione D** "Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale" (precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria);

- **Parte VI.**

□ **In caso di raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti** di cui all'art. 45, comma 2, lett. d), e) del D.Lgs. n. 50/2016 il "Documento di gara unico europeo (DGUE)" deve essere presentato e sottoscritto da ciascuna impresa che costituisce o costituirà il raggruppamento o consorzio.

Nello specifico **la mandataria** dovrà compilare le seguenti parti del documento:

- **Parte II – Sezione A** "Informazioni sull'operatore economico" - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) – **Sezione B** "Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico"; **Sezione D** "Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l'operatore economico non fa affidamento";

- **Parte III – Tutte le sezioni;**

- **Parte IV – Sezione A** "Idoneità" (**Punto 1** - precisare l'iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l'iscrizione nell'apposito Albo); **Sezione B** "Capacità economica e finanziaria" **punto 1 a)**; **Sezione C** "Capacità tecniche e professionali" **punto 1 b)**; - **Sezione D** "Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale" (precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria);

- **Parte VI.**

**La/e mandante/i** dovrà/dovranno compilare le seguenti parti del documento:

- **Parte II – Sezione A** "Informazioni sull'operatore economico" - (riquadri: Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione) – **Sezione B** "Informazioni sui rappresentanti dell'operatore economico"; **Sezione C** "Informazioni sull'affidamento sulle capacità di altri soggetti (Articolo 89 del Codice- Avvalimento);

**Sezione D** “Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l’operatore economico non fa affidamento”;

- **Parte III – Tutte le sezioni;**

- **Parte IV – Sezione A “Idoneità” (Punto 1** - precisare l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l’iscrizione nell’apposito Albo); - **Sezione B “Capacità economica e finanziaria” punto 1 a); Sezione C “Capacità tecniche e professionali” punto 1 b); Sezione D “Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale”** - precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria);

- **Parte VI.**

□ In caso di **consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzio tra imprese artigiane** di cui all’art. 45, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, nonché in caso di **consorzio stabile** di cui all’art. 45, c.2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016 il “**Documento di gara unico europeo (DGUE)**” deve essere presentato e sottoscritto anche da parte delle imprese consorziate per le quali il consorzio dichiara di partecipare.

Nello specifico il **Consorzio** dovrà compilare le seguenti parti del documento:

- **Parte II - Sezione A “Informazioni sull’operatore economico”** - (riquadri: *Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione*) – **Sezione B “Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico”;** **Sezione D “Informazioni concernenti i subappaltatori sulle cui capacità l’operatore economico non fa affidamento”;**

- **Parte III – Tutte le sezioni;**

- **Parte IV – Sezione A “Idoneità” (Punto 1** - precisare l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l’iscrizione nell’apposito Albo); **Sezione B “Capacità economica e finanziaria” punto 1 a); Sezione C “Capacità tecniche e professionali” punto 1 b); Sezione D “Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale”** (precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria);

- **Parte VI.**

**La/e impresa/e consorziata/e** per la/e quale/i il consorzio dichiara di partecipare dovrà/dovranno compilare le seguenti parti del documento:

- **Parte II – Sezione A “Informazioni sull’operatore economico”** - (riquadri: *Dati identificativi, Informazioni generali, Forma della partecipazione*) – **Sezione B “Informazioni sui rappresentanti dell’operatore economico”;**

- **Parte III – Tutte le sezioni;**

- **Parte IV – Sezione A “Idoneità” (Punto 1** - precisare l’iscrizione nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.; se cooperative, precisare l’iscrizione nell’apposito Albo); **Sezione B “Capacità economica e finanziaria” punto 1 a); Sezione C “Capacità tecniche e professionali” punto 1 b); - Sezione D “Sistemi di garanzia della qualità e norme di gestione ambientale”** - precisare la certificazione del sistema di qualità posseduta ai fini della riduzione della garanzia provvisoria);

- **Parte VI.**

**b) Modello “D” Domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative, firmato digitalmente**

La domanda di partecipazione è redatta, in bollo, preferibilmente secondo il modello allegato e contiene tutte le informazioni e dichiarazioni ivi indicate.

La domanda è sottoscritta con firma digitale:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:

- a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
- b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
- c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- Nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, la domanda è sottoscritta dal consorzio medesimo.
- Qualora la documentazione venga sottoscritta dal procuratore della società, il concorrente allega copia conforme all'originale della procura.

#### **INDICAZIONI PER I CONCORRENTI CON IDONEITÀ PLURISOGGETTIVA NON ANCORA COSTITUITI**

##### **- Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti:**

Il Modello D – Domanda di partecipazione e dichiarazioni integrative, dovrà contenere:

- a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo il quale stipulerà il contratto di appalto in nome e per conto proprio e delle mandanti e, per i consorzi, anche l'impegno a stipulare il contratto di consorzio;
- b. l'impegno, a non modificare la composizione del raggruppamento o del consorzio da costituirsi, sulla base del predetto impegno;
- c. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei, consorzi;
- d. la quota di partecipazione al raggruppamento o consorzio, nonché le quote di esecuzione che verranno assunte dagli operatori economici riuniti o consorziati.

##### **- Nel caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice:**

Il Modello D – Domanda di partecipazione, dovrà contenere la Dichiarazione con la quale il Consorzio attesta che concorre ed esegue in proprio le prestazioni oggetto dell'appalto o che concorre in proprio ed indica le consorziate esecutrici; viene inoltre indicata la composizione del Consorzio, allegando Atto costitutivo del consorzio e Statuto in copia conforme.

**c)** documento attestante la **garanzia provvisoria** pari a Euro 54.761,56 (cinquantaquattromilasettecentosessantuno/56) eventualmente ridotto ai sensi dell'art. 93, comma 7, del Codice, di cui all'art. 12 del presente Disciplinare, con allegata:

1) la dichiarazione, di cui all'art. 93, comma 8, del Codice, contiene **a pena di esclusione** l'impegno a rilasciare la cauzione definitiva, oppure se l'impegno non è già contenuto nella garanzia provvisoria, dichiarazione sostitutiva contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a pena di esclusione, la garanzia 'definitiva'; l'impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese.

2) dichiarazione sostitutiva di atto notorio del fideiussore, che attesti il potere di impegnare, con la sottoscrizione, la società fideiussore nei confronti dell'Ente. Si intendono per soggetti firmatari gli agenti, i broker, i funzionari e, comunque, i soggetti muniti di poteri di rappresentanza dell'Istituto di Credito o Compagnia Assicurativa che emette il titolo di garanzia. Tale dichiarazione dovrà essere accompagnata da fotocopia di un documento d'identità in corso di validità dei suddetti soggetti.

In caso di partecipazione a più lotti di gara, l'operatore economico può presentare un'unica garanzia provvisoria di importo pari alla somma degli importi relativi ai singoli lotti per cui lo stesso presenta offerta.

- d) (qualora il concorrente intenda avvalersi dei benefici di cui all'art. 93, comma 7, del Codice) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. con la quale il concorrente attesta il possesso della **certificazione di qualità**, nei termini specificati nella tabella di cui all'art. 10 del presente Disciplinare, e allega copia conforme della suddetta dichiarazione;
- e) **PASSOE** di cui agli artt. 81, comma 2 e 216, comma 13 del Codice e del Comunicato del Presidente ANAC del 4 maggio 2016, ottenuto attraverso la BDNCP gestita dall'Autorità e, nello specifico, mediante il Fascicolo virtuale dell'operatore economico - FVOE, reso disponibile dall'ANAC con la Delibera n. 464 del 27 luglio 2022, in sostituzione del precedente sistema AVCPass;
- f) **Contributo in favore dell'A.N.A.C. di Euro 220,00 (duecentoventi/00);**
- g) (nel caso di R.T.I./Consorzio ordinario già 'costituito' al momento della presentazione dell'offerta) **Mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per scrittura privata autenticata o atto pubblico in copia conforme** ovvero **Atto Costitutivo di Consorzio e Statuto del Consorzio, in copia conforme;**
- h) (nel caso di Consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice), **Atto costitutivo del consorzio e Statuto in copia conforme;**
- i) Copia dell'ultimo **rapporto sulla situazione del personale**, redatto dagli operatori economici che occupano oltre cinquanta dipendenti, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, D.Lgs. n. 198/2006, con attestazione della sua conformità a quello eventualmente già trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e ai consiglieri regionali di parità, ovvero, in caso d'inosservanza dei termini previsti dall'articolo 46, comma 1, D.Lgs. n. 198/2006, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità (ai sensi dell'articolo 47, comma 2, D.L. n. 77/2021).
- l) **Autodichiarazione dei dati necessari all'identificazione del "titolare effettivo" nell'ambito degli interventi a valere sul PNRR**, come da modello allegato;
- m) **Autodichiarazione di "assenza di conflitto di interessi a carico dei partecipanti (e dei titolari effettivi)"**, come da modello allegato;
- n) **Autodichiarazione di "assenza di un doppio finanziamento dell'intervento oggetto della procedura di gara"**, come da modello allegato;
- o) **Modello di informazione Antimafia**, come da modello allegato.

## Articolo 16 - *Contenuto della "Busta tecnica"*

1. La Busta Tecnica dovrà contenere a pena di esclusione irrimediabile:

1) **Questionario Tecnico** compilato e firmato digitalmente, necessario per valutare i criteri di aggiudicazione quantitativi (QN), attribuendo i relativi punteggi, così come specificati nella citata tabella di cui all'art. 18 seguente e redatto secondo il modello allegato;

2) **Curriculum Vitae del Responsabile del Servizio**, firmata digitalmente, idoneo a consentire alla Commissione giudicatrice la valutazione del criterio di aggiudicazione qualitativo (QL), attribuendo il relativo punteggio così come specificato nella citata tabella di cui all'art. 18. Qualora non disponibile, potrà essere

presentato un profilo da cui siano desumibili le effettive competenze del soggetto che sarà successivamente individuato.

**N.B.: porre attenzione al limite massimo consentito di 50 Megabytes per singolo file e 2 Gigabytes per singola busta.**

A pena di esclusione, i documenti contenuti nella Busta Tecnica non dovranno contenere alcuna stima di prezzi o costi proposti dal concorrente, neanche con riferimento a parti minori o servizi aggiuntivi.

I documenti della Busta Tecnica, dovranno essere sottoscritti digitalmente:

- i. in caso di concorrente singolo dal legale rappresentante o procuratore allegando la relativa procura notarile in originale o copia autentica;
- ii. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria/capofila;
- iii. nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- iv. nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile.

In particolare:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, i documenti della Busta Tecnica dovranno essere sottoscritti dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  - se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, i documenti della Busta Tecnica dovranno essere sottoscritti dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  - se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, i documenti della Busta Tecnica dovranno essere sottoscritti dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara;
- v. nel caso di consorzio di cooperative e imprese artigiane o di consorzio stabile di cui all'art. 45, comma 2 lett. b) e c) del Codice, i documenti della Busta Tecnica dovranno essere sottoscritti dal consorzio medesimo.

**Articolo 17 - Contenuto della "Busta economica"**

1. I Documenti che compongono l'Offerta sono i seguenti:

**A) OFFERTA ECONOMICA (da sistema).** L'operatore dovrà compilare gli appositi campi della schermata Offerta economica del Portale Appalti indicando:

- a) Prezzo unitario onnicomprensivo al netto dell'IVA offerto per campione in cifre, con massimo di cinque cifre decimali. Il Portale Appalti calcolerà in automatico l'importo totale offerto tramite moltiplicazione del suddetto prezzo unitario per la quantità prevista di 4.000.000 (quattromilioni) di campioni, in ribasso rispetto all'importo posto a base di gara. Il concorrente non dovrà aggiungere gli oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali, fissati dall'Ente in Euro 10.000,00 (diecimila/00), che saranno sommati in fase finale dal sistema stesso;
- b) i propri "Costi della sicurezza aziendali" (Oneri Aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro), di cui all'art. 95, comma 10, del Codice, diversi dagli oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali fissati dall'Ente in Euro 10.000,00 (diecimila/00). Tali "Costi della sicurezza aziendali" sono già ricompresi nell'offerta e pertanto non sono sommabili ad essa;



c) i propri “Costi della manodopera”, di cui all’art. 95, comma 10, del Codice, già ricompresi nell’offerta e pertanto non sommabili ad essa.

Compilati i summenzionati campi, l’Operatore economico dovrà:

- scaricare il file pdf Offerta Economica generato da sistema;
- firmarlo digitalmente;
- allegarlo nell’apposito spazio in corrispondenza della voce “Offerta economica”;
- cliccare sull’icona Salva.

**B) Modello P**, relativo ai costi della manodopera.

2. Tutti i documenti della Busta Economica devono essere sottoscritti digitalmente dal Legale Rappresentante del concorrente o da un suo Procuratore. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo/consorzio ordinario ‘costituendo’, i documenti presentati, devono essere sottoscritti digitalmente dal Legale Rappresentante o da un Procuratore di tutti gli operatori economici che costituiranno il Raggruppamento. Nel caso di Raggruppamento Temporaneo/consorzio ordinario ‘costituito’, tale documento andrà sottoscritto solamente dal Legale Rappresentante o Procuratore della capogruppo.

3. Caricati i summenzionati documenti l’operatore dovrà:

- cliccare su Torna al Menù principale;
- procedere con Conferma e invia offerta.

4. L’offerta vincolerà il concorrente per 180 (centottanta) giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell’offerta, salvo proroghe richieste dall’Ente, ai sensi dell’art. 32, comma 4 del Codice. Nel caso in cui il procedimento non si concluda entro il termine suddetto, l’Ente potrà chiedere il differimento di detto termine ed il concorrente dovrà procedere a rinnovare la garanzia per l’ulteriore periodo, secondo le indicazioni che saranno impartite dall’Ente stesso.

#### Articolo 18 - *Criteri di Aggiudicazione*

<b>CRITERI</b>	<b>SIMBOLI</b>	<b>PESO (max)</b>
1) Valore della Proposta Tecnica	“V”	punti 85
2) Prezzo	“P”	punti 15
<b>TOTALE</b>		<b>punti 100</b>

1. L’attribuzione del punteggio di cui al criterio Valore Tecnico “V” sarà effettuata mediante l’utilizzo dei seguenti macro-criteri e relativi sub-criteri di valutazione.

2. La valutazione sarà effettuata da una Commissione appositamente costituita che, per l’attribuzione dei punteggi, si baserà sulla documentazione tecnica prodotta con le modalità previste dall’art. 16 del presente disciplinare di gara.

<b>N.</b>	<b>CRITERIO</b>	<b>MAX PUNTI</b>
1	CURRICULUM DEL CONCORRENTE	<b>25</b>
2	SOLUZIONI MIGLIORATIVE PER L’ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ DI DIGITALIZZAZIONE	<b>17</b>
3	AUMENTO DELLE PRESTAZIONI	<b>20</b>

3	SOLUZIONI MIGLIORATIVE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI LOGISTICA	8
4	GRUPPO DI LAVORO	10
5	CLAUSOLE PREMIALI PREVISTE DAL PNRR	5
	<b>TOTALE</b>	<b>85</b>

1	CURRICULUM DEL CONCORRENTE	Punteggio max	QN o QL
Esperienze progettuali e di realizzazione di servizi affini nel quinquennio 2018-2022, che attestino la comprovata competenza nel settore della digitalizzazione di campioni di storia naturale:			
1.1	2 punti per ciascuna esperienza ulteriore rispetto al requisito minimo richiesto sub art. 3.3 del Disciplinare nella digitalizzazione di collezioni di campioni di storia naturale di dimensione almeno pari a 250.000 campioni (saranno quindi valutate collezioni diverse dal contratto speso come requisito e diverse dagli erbari oggetto di valutazione nel successivo punto 1.2. - fino a un massimo di 10 punti)	10	QN
1.2	4 punti per ciascuna esperienza di erbario di dimensione almeno pari a 250.000 campioni, ulteriore rispetto al requisito minimo richiesto sub art. 3.3 del Disciplinare (fino a un massimo di 12 punti)	12	QN
1.3	1 punto per ogni nazione in cui la ditta ha svolto attività di digitalizzazione di collezioni di storia naturale di dimensione almeno pari a 250.000 campioni (fino a un massimo di 3 punti)	3	QN
	<b>TOTALE CRITERIO 1</b>	<b>25</b>	QN

2	<b>SOLUZIONI MIGLIORATIVE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI DIGITALIZZAZIONE</b>	<b>Punteggio max</b>	QN o QL
Saranno valutate le proposte migliorative mirate a offrire:			
2.1	<p>Disponibilità a digitalizzare ulteriori metadati rispetto a quelli minimi previsti dal Capitolato Tecnico, presenti in etichetta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- persona e data di accessione = 3 punti</li> <li>- ulteriori identificazioni oltre alla prima = 3 punti</li> <li>- data delle ulteriori identificazioni oltre alla prima = 3 punti</li> <li>- metadati relativi alle revisioni, come autore, data e metodologia (se disponibili) = 3 punti</li> </ul> <p>(3 punti per ciascuna delle opzioni sopra indicate offerta, fino a un massimo di 12 punti)</p>	<b>12</b>	QN
2.2	Disponibilità a inserire e trascrivere ulteriori (non previste al precedente punto 2.1) annotazioni scritte su etichette, dattiloscritte o manoscritte (testo con autore e data), se presenti.	<b>5</b>	QN
<b>TOTALE CRITERIO 2</b>		<b>17</b>	

3	<b>AUMENTO DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>Punteggio max</b>	QN o QL
3.1	Aumento del numero di campioni digitalizzati, rispetto al valore minimo richiesto di 4 milioni: 4 punti ogni 50.000 campioni in più offerti come miglioria, senza alcun onere aggiuntivo per l'Ente, fino a max 20 punti	<b>20</b>	QN
<b>TOTALE CRITERIO 3</b>		<b>20</b>	

<b>4</b>	<b>SOLUZIONI MIGLIORATIVE PER L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI LOGISTICA</b>	<b>Punteggio max</b>	<b>QN o QL</b>
Saranno valutate le proposte migliorative mirate a:			
4.1	offrire un supporto alla logistica interna all'erbario nello spostamento dei campioni per l'attività di digitalizzazione, ovvero disponibilità a prendere in carico il trasferimento su carrelli dei pacchi d'erbario dalle sei sale del museo nella sala deputata alla digitalizzazione	<b>5</b>	<b>QN</b>
4.2	consentire il tracciamento del materiale durante le fasi del digital imaging	<b>3</b>	<b>QN</b>
	<b>TOTALE CRITERIO 4</b>	<b>8</b>	

<b>5</b>	<b>GRUPPO DI LAVORO</b>	<b>Punteggio max</b>	<b>QN o QL</b>
5.1	Qualificazione ed esperienza del Referente unico del Servizio desumibile da cv	<b>7</b>	<b>QL</b>
5.2	Iniziative di formazione specifica per l'esecuzione della commessa previste nell'arco temporale dell'appalto per i collaboratori coinvolti nel gruppo di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> <li>- iniziative di formazione e aggiornamento non specifiche o inferiori a un totale di 4 ore = 0 punti</li> <li>- iniziative di formazione e aggiornamento specifici di durata totale maggiore di 4 e inferiore a 8 ore = 1 punto</li> <li>- iniziative di formazione e aggiornamento specifici di durata totale maggiore di 8 e inferiore a 12 ore = 2 punti</li> <li>- iniziative di formazione e aggiornamento specifici di durata totale uguale o superiore a 12 ore = 3 punti</li> </ul>	<b>3</b>	<b>QN</b>
	<b>TOTALE CRITERIO 5</b>	<b>10</b>	

6	<b>CLAUSOLE PREMIALI PREVISTE DAL PNRR</b>	<b>Punteggio max</b>	<b>QN o QL</b>
6.1	Possesso della certificazione SA8000:2008 Responsabilità sociale. Sì= 3 punti No= 0 punti	<b>3</b>	QN
6.2	<p>Adozione di strumenti di conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro per i propri dipendenti, nonché modalità innovative di organizzazione del lavoro che prevedano:</p> <p>a) asilo nido aziendale / territoriale convenzionato inclusivo;  b) misure di flessibilità oraria in entrata, uscita, roll up;  c) telelavoro o smart working;  d) part time, aspettativa per motivi personali;  e) integrazione economica a congedi parentali;  f) benefit di cura per infanzia e anziani/disabili non autosufficienti e loro familiari;  g) sportello informativo su non discriminazione / pari opportunità /inclusione persone con disabilità;  h) forme di comunicazione esterna e interna o aziendale (intranet) accessibile;  i) formazione sui temi delle pari opportunità e non discriminazione e della inclusione delle persone con disabilità  j) adesione a network territoriali per la parità;  k) identificazione di una figura aziendale per le politiche anti discriminatorie (es disability manager)  l) attuazione di accomodamenti ragionevoli finalizzati alla inclusione delle persone sorde (servizi ponte)  m) adozione di servizi di sicurezza sul lavoro specificamente rivolti alle persone con disabilità.</p> <p>Il punteggio verrà così attribuito:  Adozione di meno di 4 strumenti= 0 punti;  fra 4 e 6 strumenti: 1 punti;  7 o più strumenti: 2 punti.</p>	<b>2</b>	QN
	<b>TOTALE CRITERIO 6</b>	<b>5</b>	

3. Per la valutazione delle proposte dei concorrenti, in relazione ai criteri sopra indicati, sarà applicato il seguente metodo:

a) **per i criteri tecnico-quantitativi (QN):**

In merito ai criteri tecnico-quantitativi (QN), suddivisi in sub-criteri, si procederà ad attribuire i punteggi in base al seguente procedimento:

a.1) La Commissione giudicatrice attribuirà a ciascun Concorrente i-esimo, per ogni sub-criterio j previsto, il punteggio che potrà variare da 0 fino al valore massimo attribuibile al singolo sub-criterio j;

a.2) I punteggi ottenuti dal concorrente i-esimo nei vari sub-criteri j verranno sommati per determinare il totale ottenuto per il criterio tecnico-quantitativo k, in base alla seguente formula:

$$P_{i_{k(QN)}} = \sum_{j=1}^{nk} P_{i_{subj(QN)}}$$

Dove:

$P_{i_{k(QN)}}$  = punteggio ottenuto dal Concorrente i-esimo nel criterio quantitativo k;

$P_{i_{subj(QN)}}$  = punteggio ottenuto dal Concorrente i-esimo nel sub-criterio j;

n k = numero dei sub-criteri quantitativi contenuti nel criterio k

Nel caso in cui non siano stati definiti i singoli sub-criteri, le suddette operazioni verranno svolte applicandole direttamente al criterio quantitativo.

b) **per i criteri tecnico-qualitativi (QL)**

In merito ai criteri tecnico-qualitativi (QL), suddivisi in sub-criteri, si procederà ad attribuire i punteggi in base al seguente procedimento:

b.1) La Commissione giudicatrice attribuirà a ciascun Concorrente i-esimo, per ogni sub-criterio previsto, il punteggio discrezionale, assegnando un coefficiente compreso tra 0 ed 1, espresso in valori centesimali, rispettando le valutazioni previste dalla seguente tabella:

ottimo	da 0,81 a 1,00
distinto	da 0,61 a 0,80
buono	da 0,41 a 0,60
discreto	da 0,21 a 0,40
sufficiente	da 0,01 a 0,20
insufficiente	0,00

b.2) Per ogni partecipante  $i$ -esimo e per ogni sub-criterio  $t$ , si ottiene così un valore assegnato dalla Commissione ( $Mit$ );

b.3) Il punteggio ottenuto dal singolo concorrente  $i$ -esimo nei vari sub-criteri  $t$  viene determinato secondo la seguente formula:

$$P_{i_{subt(QL)}} = Mit \cdot P_{max_{subt}}$$

Dove:

$P_{i_{subt(QL)}}$  = punteggio ottenuto dal Concorrente  $i$ -esimo per il sub-criterio qualitativo  $t$ ;

$Mit$  = valore del punteggio attribuito dalla Commissione, ottenuta dal Concorrente  $i$ -esimo nel sub-criterio  $t$ ;

$P_{max_{subt}}$  = punteggio massimo attribuibile al sub-criterio  $t$ ;

b.4) I punteggi ottenuti da ogni concorrente  $i$ -esimo nei vari sub-criteri  $t$  vengono quindi sommati per determinare il totale ottenuto per il criterio tecnico-qualitativo  $h$ , in base alla seguente formula:

$$P_{i_{h(QL)}} = \sum_{t=1}^{rh} P_{i_{subt(QL)}}$$

Dove:

$P_{i_{h(QL)}}$  = punteggio ottenuto dal Concorrente  $i$ -esimo nel criterio qualitativo  $h$ ;

$P_{i_{subt(QL)}}$  = punteggio ottenuto dal Concorrente  $i$ -esimo nel sub-criterio  $t$ ;

$rh$  = numero sub-criteri qualitativi contenuti nel criterio  $h$

4. Nel caso in cui non siano stati definiti i singoli sub-criteri, le suddette operazioni verranno svolte applicandole direttamente al criterio qualitativo.

5. La somma dei punteggi tecnici ottenuti dai criteri di valutazione [tecnico-quantitativi (QN) + tecnico-qualitativo (QL)] determina il punteggio complessivo per ciascun concorrente.

7. Sia con riferimento all'attribuzione dei punteggi dei singoli criteri, sia con riferimento all'attribuzione dei punteggi tecnici totali provvisori e definitivi (valori riparametrati), saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento

8. Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari criteri di valutazione, se nessun concorrente ottiene per il criterio di valutazione Valore Tecnico "V", derivante da (QN + QL) il punteggio pari al peso massimo assegnato allo stesso (punti 85), è effettuata la c.d. "riparametrazione", attribuendo alla proposta che ha ottenuto il maggior punteggio tecnico, il massimo punteggio attribuibile (85 punti) e, proporzionalmente, punteggio inferiore ai concorrenti che hanno conseguito un punteggio inferiore, mediante l'applicazione della formula che segue:

$$R'_i = 85 \cdot \frac{R_i}{R_{max}}$$

dove:

$R'_i$  = punteggio riparametrato;

$R_i$  = punteggio attribuito al concorrente  $i$ -esimo;

$R_{max}$  = punteggio più alto attribuito in gara prima della riparametrazione.

Il punteggio riparametrato  $R'_i$  costituisce il punteggio relativo al criterio Valore della Proposta "V" per ciascun concorrente.

9. Il punteggio tecnico riparametrato potrà avere al massimo 3 decimali.

10. In merito alla procedura di arrotondamento, saranno considerate le prime quattro cifre dopo la virgola, arrotondando in eccesso la terza cifra decimale se la quarta cifra decimale è da 5 a 9 (Esempio: 3,2377, punteggio attribuito 3,238) o arrotondando in difetto la terza cifra decimale se la quarta cifra decimale è da 0 a 4 (Esempio: 3,2354, punteggio attribuito 3,235).

11. Il punteggio relativo al criterio di valutazione Prezzo "P" sarà calcolato attraverso la seguente formula:

$$V(a)_i = P_{max} / P_a$$

dove:

$P_a$  = valore offerto dal concorrente  $a$  (inteso come prezzo complessivo offerto);

$P_{max}$  = valore dell'offerta più conveniente (inteso come prezzo complessivo offerto più basso).

Il coefficiente  $V(a)_i$ , attribuito al concorrente  $i$ esimo, sarà quindi moltiplicato per il peso massimo (punti 15) previsto per l'elemento Prezzo.

Il Portale Appalti gestisce al massimo 5 cifre decimali per l'offerta economica.

Il punteggio ottenuto da ciascun concorrente con riferimento al criterio prezzo, sarà arrotondato alla terza cifra decimale in base alla regola che segue: qualora la quarta cifra sia un valore compreso tra 0 a 4 si arrotonderà per difetto, diversamente per eccesso.

12. Il punteggio totale relativo a ciascuna offerta sarà, quindi, determinato dalla somma dei punteggi ottenuti in base ai criteri di valutazione: 1) Valore Tecnico della Proposta e 2) Prezzo.

**La verifica della congruità delle offerte**, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i., relativamente al Valore tecnico verrà effettuata nei confronti dei Concorrenti che avranno ottenuto, prima della riparametrazione il punteggio complessivo uguale o superiore a punti 68 (sessantotto) per il punteggio tecnico, e punti 12 (dodici) per il punteggio economico

13. Ai sensi dell'art. 97 co. 3 del Codice, poiché il criterio di aggiudicazione utilizzato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, il calcolo dell'anomalia sarà effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre

14. Miglior offerente per l'Ente sarà il concorrente che avrà ottenuto il punteggio totale maggiore.

15. Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi per la componente prezzo e per la componente tecnica differenti, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sulla componente tecnica; nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi per la componente prezzo e per la componente tecnica, si procederà in prima fase, a richiedere un'offerta economica migliorativa e, in caso di ulteriore parità o assenza di risposte da tutti gli invitati, con il sorteggio in seduta pubblica; l'invito a presentare l'offerta migliorativa verrà trasmesso mediante il portale appalti dell'Università degli Studi di Padova, disponibile all'indirizzo <https://www.unipd.it/portale-appalti>

### **Articolo 19 - *Disposizione eccezionale in presenza di una sola offerta***

1. In deroga a quanto previsto all'art. 18, se vi è un solo offerente ammesso, venendo meno l'oggetto del giudizio di merito in quanto non vi sono offerte da giudicare comparativamente e in oggettiva assenza di controinteressati, tutte le operazioni di valutazione delle offerte possono essere omesse e la Commissione giudicatrice potrà proseguire limitando tali operazioni alla verifica di ammissibilità dell'Offerta tecnica e dell'Offerta economica e alla loro compatibilità con le condizioni e le prescrizioni di cui al presente Documento.



2. Qualora nel seggio di gara sia presente il RUP, oggettivamente competente per materia, le stesse operazioni possono essere svolte direttamente dal RUP stesso, anche con l'ausilio di altri soggetti competenti, omettendo la nomina della Commissione giudicatrice.

## Articolo 20 - Operazioni di gara

1. La prima seduta telematica di gara avrà luogo nella data indicata nel bando, salva diversa determinazione che sarà tempestivamente comunicata nell'area comunicazioni della piattaforma.
2. Le successive sedute saranno comunicate ai concorrenti unicamente a mezzo pubblicazione sul sito internet dell'Ente (link: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>) e mediante avviso trasmesso nell'Area comunicazione del Portale.
3. Il seggio di gara procederà, nella prima seduta telematica, a verificare il caricamento dell'Offerta nel Portale Appalti e, una volta aperta la busta telematica, a controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata.
4. Successivamente, il seggio di gara procederà a:
  - i. verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;
  - ii. attivare la procedura di soccorso istruttorio, qualora necessario;
  - iii. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.
5. Il seggio di gara adotterà il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni dalla procedura, provvedendo altresì agli adempimenti di cui all'art. 76, comma 2 bis, del Codice.
6. Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice, che sarà nominata, ai sensi dell'articolo 77 comma 7 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari di membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto.
7. La commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti e fornisce ausilio al RUP nella valutazione della congruità delle offerte.
8. La commissione giudicatrice procederà:
  - all'apertura della busta concernente l'offerta tecnica corredata da tutti i documenti di cui all'art. 16;
  - alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente disciplinare.
9. In una o più sedute riservate la commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel presente disciplinare.
10. In una seduta telematica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica dei concorrenti ammessi, alla verifica della completezza della documentazione ivi contenuta, nonché, se pertinenti, l'indicazione del Costo della manodopera e Oneri Aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, specifici dell'attività di impresa e connessi con l'esecuzione dell'appalto.
11. Qualora si accerti che, sulla base di univoci elementi, vi sono offerte che non sono state formulate autonomamente, ovvero che sono imputabili ad un unico centro decisionale, si procederà ad escludere i concorrenti che le hanno presentate.
12. Qualora la commissione giudicatrice individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3 del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la Commissione propone di aggiudicare l'appalto al soggetto risultato primo in graduatoria subordinatamente all'esito del sub-procedimento di anomalia. La Commissione chiuderà quindi la seduta telematica dandone comunicazione al RUP, che procederà secondo quanto indicato all'art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016.
13. Il RUP valuta la congruità del costo della manodopera dell'aggiudicatario.
14. In ogni caso resta salvo quanto previsto dall'art. 95 comma 15 del Codice. L'idoneità del primo classificato è soggetta ad approvazione dell'organo competente, ai sensi dell'art. 33 del Codice e verrà

pubblicata mediante apposito provvedimento dell'Ente.

15. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice.

16. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

#### **Articolo 21 - Verifiche**

1. L'aggiudicazione diventa definitiva ed efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, dopo la verifica con esito positivo del possesso dei requisiti prescritti in capo all'operatore selezionato.

2. L'aggiudicazione sarà comunicata tempestivamente a tutti i concorrenti e, comunque, entro il termine di giorni 5 (cinque), come previsto dall'art. 76 del Codice, e il relativo provvedimento e l'esito saranno pubblicati sul Sito Internet dell'Ente: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>.

3. L'Ente si riserva di procedere, in ogni momento e con le modalità ritenute più opportune, ai sensi dell'art. 71, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., alla verifica in ordine alle dichiarazioni rese in gara in capo all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

#### **Articolo 22 - Accesso agli atti**

1. In caso di istanza di accesso formulata a fini difensivi, ai sensi dell'art. 53 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Ente consentirà la presa visione e l'estrazione di copia della documentazione tecnica richiesta in conformità alle dichiarazioni di segretezza del concorrente, qualora debitamente motivate.

3. I costi di accesso inerenti ai diritti, al materiale ed al personale dedicato dall'Ente, sono a carico del concorrente che lo richieda.

#### **Articolo 23 - Perfezionamento del Contratto – Stipula – Consegna in via d'urgenza**

1. Il contratto, ai sensi dell'art. 32, co. 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

2. Il Contratto si perfeziona solo al momento della sottoscrizione dello stesso.

3. Non vale, ai fini del perfezionamento del contratto, la mera comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione dell'appalto.

4. La comunicazione di aggiudicazione non ha valore di accettazione dell'offerta, ma costituisce semplicemente un presupposto per poter procedere alla stipula del contratto, la quale resta subordinata al rispetto, da parte dell'aggiudicatario, degli obblighi di legge e delle condizioni fissate nella Documentazione di Gara.

5. E' sempre autorizzata l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del Codice, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura.

6. Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il Contratto è stipulato entro giorni 60 (sessanta), dalla data in cui l'aggiudicazione è divenuta efficace, in forma "pubblico-amministrativa", a cura dell'Ufficiale Rogante.

7. Nel caso in cui la situazione dell'aggiudicatario impedisse la stipulazione, l'Ente fisserà un termine perentorio per la stipula del contratto che, se non rispettato, comporterà la revoca dell'aggiudicazione, fatto salvo il diritto al risarcimento del maggiore danno subito.

8. Si applicano le misure previste nel punto precedente qualora l'aggiudicatario:

- rinunci all'appalto aggiudicato;
  - ritardi o rifiuti la sottoscrizione del Contratto;
  - abbia fatto dichiarazioni false o mendaci per la gara (a seguito di verifiche dell'Ente, anche dopo la stipulazione del Contratto);
  - non provveda agli adempimenti richiesti dall'Ente ai fini della stipula.
9. Nei casi contemplati nel precedente comma e in ogni altro caso di revoca dell'aggiudicazione, l'Ente si riserva la facoltà di:
- aggiudicare l'appalto ad altro concorrente, utilmente collocato in graduatoria, ove ciò sia considerato vantaggioso per l'Ente stesso, facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, delle maggiori spese derivanti all'Ente in conseguenza del ricorso al successivo migliore offerente in graduatoria;
  - ovvero, indire una nuova gara a spese del primo classificato, salvo il diritto al risarcimento del danno subito;
  - ovvero, dichiarare deserta la gara.
10. La stipula del Contratto sarà comunicata tempestivamente a tutti i concorrenti e, comunque, entro il termine di giorni 5 (cinque), ai sensi dell'art. 76, comma 5 del Codice.
11. Sono rimborsate dall'aggiudicatario alla Stazione Appaltante, entro 60 giorni dall'aggiudicazione, le spese per la pubblicazione del bando e degli avvisi in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nonché nei quotidiani, ai sensi dell'art. 216 comma 11 del Codice, e di quanto previsto dal Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016, G.U. n. 20 del 25/01/2017, nonché le spese di stipula del contratto.

#### **Articolo 24 - Protocollo di legalità**

1. Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di Legalità tra Prefettura di Padova e Università di Padova, sottoscritto in data 13 marzo 2019, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione mafiosa e dei fenomeni corruttivi nell'ambito degli appalti affidati all'Università. Il Protocollo è consultabile sul sito dell'Università degli Studi di Padova:

<https://www.unipd.it/sites/unipd.it/files/Trasparenza/ProtLegRep.759.AARep761.pdf>

#### **Articolo 25 - Definizione delle controversie**

1. Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Padova, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

#### **Articolo 26 - Informazione agli interessati del trattamento dei dati personali**

1. La Stazione Appaltante (Titolare del trattamento) fornisce ai concorrenti l'informativa di cui agli artt. 13 e 14 del Regolamento UE, pubblicata nella sezione Privacy del sito istituzionale e consultabile all'indirizzo [www.unipd.it/privacy](http://www.unipd.it/privacy).

2. Con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, la Stazione appaltante e i concorrenti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

#### **Articolo 27 - Pubblicazioni**

1. Il Bando della presente gara, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, viene altresì pubblicato, in estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, sul sito internet del sul sito internet del Sistema Informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e sul sito internet dell'Ente. Viene



altresi pubblicato il relativo Avviso su due dei principali quotidiani a diffusione nazionale e su due a maggiore diffusione locale.

2. Eventuali rettifiche al bando verranno pubblicate secondo modalità di legge.

\*\*\*\*

Avviso nel sito web TED: <https://ted.europa.eu/udl?uri=TED:NOTICE:513308-2023:TEXT:IT:HTML>

**Italia-Padova: Servizi di gestione documenti  
2023/S 163-513308**

**Bando di gara**

**Servizi**

**Base giuridica:**

Direttiva 2014/24/UE

**Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice**

**I.1) Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Biologia

Indirizzo postale: Via VIII Febbraio 1848 n. 2

Città: Padova

Codice NUTS: ITH36 Padova

Codice postale: 35131

Paese: Italia

Persona di contatto: Università degli Studi di Padova — Ufficio Gare

E-mail: [ufficiogare@unipd.it](mailto:ufficiogare@unipd.it)

Tel.: +39 0498273307/3284

**Indirizzi Internet:**

Indirizzo principale: <http://www.unipd.it/>

Indirizzo del profilo di committente: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>

**I.3) Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: <https://apex.cca.unipd.it/pls/apex/f?p=394:10>

Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: <https://unipd.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>

**I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Organismo di diritto pubblico

**I.5) Principali settori di attività**

Istruzione

**Sezione II: Oggetto**

**II.1) Entità dell'appalto**

**II.1.1) Denominazione:**

Servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum), finalizzato alla pubblicazione sul web di dati e immagini

**II.1.2) Codice CPV principale**

72512000 Servizi di gestione documenti

**II.1.3) Tipo di appalto**

Servizi

**II.1.4) Breve descrizione:**

L'Appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di digitalizzazione massiva di 4 milioni di campioni d'erbario dell'Erbario Centrale Italiano di Firenze, come dettagliatamente descritto nel Capitolato parte tecnica al quale si fa integrale rinvio.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 5 476 155.80 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITH36 Padova

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

L'Appalto ha ad oggetto l'affidamento del servizio di digitalizzazione massiva di 4 milioni di campioni d'erbario dell'Erbario Centrale Italiano di Firenze, come dettagliatamente descritto nel Capitolato parte tecnica al quale si fa integrale rinvio.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Criterio di qualità - Nome: Valore Tecnico / Ponderazione: 85

Prezzo - Ponderazione: 15

II.2.6) **Valore stimato**

Valore, IVA esclusa: 5 476 155.80 EUR

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in mesi: 22

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: no

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: sì

Descrizione delle opzioni:

L'Ente si riserva la facoltà di utilizzare l'eventuale differenza tra l'offerta presentata in gara dall'aggiudicatario e l'importo posto a base di gara, per aumentare le prestazioni nel tempo e nelle quantità fino a concorrenza del predetto importo a base di gara, anche oltre il termine di durata del contratto (22 mesi dalla data decorrenza dal momento della stipula ovvero dalla sottoscrizione del verbale di esecuzione anticipata) fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi, qualora fosse di interesse per il committente. Detta opzione non è da intendersi quale variante ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

PNRR–Missione 4: Istruzione e ricerca;Componente 2: Dalla ricerca all'Impresa – Attuazione di misure di sostegno alla R&S per promuovere la semplificazione e la mobilità;Investimento 1.4 Potenziamento delle strutture di ricerca e creazione di campioni nazionali di R&S su alcune Key Enabling Technologies;Progetto NBFC - National Biodiversity Future Center;Codice MUR:CN00000033;CUP: C93C22002810006

II.2.14) **Informazioni complementari**

**Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico**

III.1) **Condizioni di partecipazione**

- III.1.1) **Abilitazione all'esercizio dell'attività professionale, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale**  
Elenco e breve descrizione delle condizioni:  
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara.
- III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**  
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara
- III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**  
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

#### **Sezione IV: Procedura**

- IV.1) **Descrizione**
- IV.1.1) **Tipo di procedura**  
Procedura aperta
- IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**
- IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**  
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: sì
- IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**
- IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**  
Data: 18/09/2023  
Ora locale: 12:00
- IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**
- IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**  
Italiano
- IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**  
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)
- IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**  
Data: 18/09/2023  
Ora locale: 14:00  
Luogo:  
Seduta telematica sul Portale Appalti

#### **Sezione VI: Altre informazioni**

- VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**  
Si tratta di un appalto rinnovabile: no
- VI.3) **Informazioni complementari:**  
1. Responsabile unico del procedimento (RUP): dott. Simone Canesso;  
2. Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire tramite l'area Comunicazioni del Portale appalti entro il 08/09/2023;  
3. Le risposte alle richieste di chiarimento saranno pubblicate entro il 12/09/2023.
- VI.4) **Procedure di ricorso**
- VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto  
Indirizzo postale: Palazzo Gussoni Cannaregio 2277/2278, Strada Nuova  
Città: Venezia  
Codice postale: 30121  
Paese: Italia

VI.4.3) **Procedure di ricorso**


Informazioni dettagliate sui termini di presentazione dei ricorsi:

30 giorni secondo le modalità previste dall'art. 120 di cui all'Allegato 1 al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

22/08/2023




 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>


## DUVRI

*Art. 26, comma 3, D.lgs. 81/2008*

### DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

per l'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione per conto dell'Università degli Studi di Padova e da svolgersi presso l'Università degli Studi di Firenze  
*(da allegare al contratto d'appalto)*


 <p><b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b></p>	<p>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</p> <p><b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b></p>	<p><b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b></p>
	<p>SEDE/I D'INTERVENTO:</p> <p><b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b></p>	<p>Rev. <b>00</b> del Gennaio 2024</p>

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE: <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO: <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	Rev. <b>00</b> del Gennaio 2024

## INDICE

### SEZIONE A – PARTE GENERALE

<b>PREMESSA</b>	<b>4</b>
<a href="#">DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI</a>	5
<a href="#">STRUTTURA DEL DOCUMENTO</a>	5
<a href="#">METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI</a>	6
<b>ANALISI DEL CONTESTO</b>	<b>8</b>
<a href="#">ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE</a>	8
<a href="#">ATTIVITÀ SVOLTE DALLA STAZIONE APPALTANTE</a>	8
<a href="#">ATTIVITÀ SVOLTE DALL'IMPRESA</a>	9
<a href="#">DESCRIZIONE DELLE SINGOLE FASI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO</a>	10
<a href="#">INDIVIDUAZIONE DEI LUOGHI D'INTERVENTO</a>	10
<a href="#">ORGANIZZAZIONE E LOGISTICA DEI LUOGHI D'INTERVENTO</a>	12
<a href="#">CARATTERISTICHE DEI LUOGHI D'INTERVENTO</a>	13
<a href="#">POSSIBILI INTERFERENZE CON L'OPERATIVITÀ DELLE AREE/LOCALI ADIACENTI ALL'INTERVENTO IN APPALTO</a>	14
<a href="#">POSSIBILI RISCHI GENERATI DA MACCHINE, APPARECCHIATURE, ATTIVITÀ PRESENTI IN CORRISPONDENZA E/O IN PROSSIMITÀ DEI LUOGHI DOVE VERRÀ ESPLETATO L'APPALTO</a>	15
<a href="#">CARATTERISTICHE DELL'APPALTO E POTENZIALI RISCHI GENERATI VERSO GLI UTENTI O GLI OPERATORI DELLE STRUTTURE UNIVERSITARIE</a>	17
<a href="#">AREE DI DEPOSITO</a>	17
<a href="#">PARTICOLARI CARATTERISTICHE DI ALCUNI IMPIANTI TECNOLOGICI</a>	18
<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	<b>20</b>
<a href="#">RISCHIO DI INCENDIO</a>	20
<a href="#">PRIMO SOCCORSO</a>	21
<b>PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI</b>	<b>22</b>
<a href="#">PRESCRIZIONI GENERALI PER LE IMPRESE</a>	22
<a href="#">PRESCRIZIONI GENERALI PER I LAVORATORI AUTONOMI</a>	23
<a href="#">SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI</a>	23
<b>DOCUMENTAZIONE</b>	<b>24</b>
<a href="#">DOCUMENTAZIONE INERENTE IMPIANTI, MACCHINE ED ATTREZZATURE</a>	24
<b>PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO</b>	<b>26</b>
<a href="#">MODALITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE</a>	26
<a href="#">STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA</a>	26
<a href="#">CONSIDERAZIONI FINALI</a>	27
<a href="#">INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</a>	27
<b>FIRME DI ACCETTAZIONE</b>	<b>28</b>

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

## SEZIONE B - SCHEDE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

SR8 – ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI

## SEZIONE C – SCHEDE SPECIFICHE RELATIVE ALLE LAVORAZIONI SVOLTE DALLE DITTE ESECUTRICI

SG – PRESCRIZIONI GENERALI PER INTERVENTI DA SVOLGERE

S03 – SERVIZIO DI FACCHINAGGIO

### ALTRE SCHEDE

SCHEDA FABBRICATO – non pertinente

SCHEDA COPERTURA – non pertinente


### MODULISTICA DI SUPPORTO

**MOD. IMP-0\_IMP** DICHIARAZIONE INTEGRATIVA AL CONTRATTO D'APPALTO O CONTRATTO D'OPERA

**MOD. IMP-1** DICHIARAZIONE RELATIVA AL RICEVIMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI DI CUI ALL'ART. 26 DEL D.LGS. 81/2008 [A CURA DI TUTTI GLI APPALTATORI (IMPRESE E LAVORATORI AUTONOMI)]

**MOD. IMP-3** NOMINA DEL REFERENTE E INDICAZIONE DEL PREPOSTO (A CURA DI TUTTI GLI APPALTATORI)

**MOD. IMP-4** VERBALE DI RIUNIONE COORDINAMENTO E COOPERAZIONE PER LE ATTIVITÀ APPALTATE

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

## SEZIONE A – PARTE GENERALE

### PREMESSA

Il presente documento, adempimento alle disposizioni previste dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, costituisce il documento unico per l'individuazione, l'analisi e l'eliminazione o la riduzione dei rischi derivanti dalle possibili interferenze che si possono verificare durante l'effettuazione di interventi affidati a terzi all'interno delle strutture universitarie dell'Università degli Studi di Firenze limitatamente ai locali interessati dall'intervento di digitalizzazione previsto da [CIG: A007D639BF].

Il documento individua come possibili soggetti esposti a rischi interferenziali:

- il personale dipendente delle strutture universitarie;
- gli utenti e/o studenti eventualmente presenti;
- i lavoratori delle ditte che effettuano le attività lavorative/manutentive all'interno delle strutture universitarie dell'Università di Firenze.


Le informazioni e prescrizioni riportate nel presente documento hanno lo scopo di segnalare alle ditte esecutrici i rischi presenti negli ambienti di lavoro ove sono chiamati ad intervenire e le situazioni di interferenza che si possono generare a causa del contemporaneo svolgimento delle normali attività universitarie.

Queste informazioni e prescrizioni, integrate con la valutazione dei rischi "propri" legati all'effettuazione delle attività dell'Appaltatore (come riportate nei rispettivi Documenti di Valutazione dei Rischi redatti dalle ditte medesime ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. 81/2008 ed escluse per vincolo normativo dal presente documento) garantiscono un idoneo livello di tutela relativamente a:

- rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro dovuti ai cicli lavorativi, alle macchine ed impianti presenti, etc.;
- presenza di estranei (dipendenti delle ditte che effettuano gli interventi di manutenzione) durante l'esecuzione dei lavori;
- prevenzione degli incendi e gestione delle emergenze;
- presenza e uso di sostanze e preparati pericolosi;
- modalità di accesso presso aree private/riservate o interdette a terzi;
- uso di attrezzature e servizi forniti dal committente.

Qualora si rilevi la necessità di apportare modifiche alle modalità di effettuazione dei lavori affidati o alla programmazione degli stessi prevedendo quindi una differente organizzazione rispetto a quanto previsto nel presente documento, le informazioni fornite verranno aggiornate in modo che l'appaltatore possa riformulare la relativa valutazione dei rischi.

***Le indicazioni riportate non sono da considerarsi esaustive dei vincoli previsti in materia di sicurezza imposti ai soggetti esecutori. Rimane infatti piena responsabilità delle imprese rispettare, oltre alle indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento, anche tutti gli obblighi ad esse imposti dalla normativa in materia di sicurezza.***

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE: <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO: <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	Rev. <b>00</b> del Gennaio 2024

## Definizioni e abbreviazioni

Ai fini del presente piano, valgono le seguenti definizioni:

**Decreto:** Si intende il D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

**Datore di lavoro delegato:** soggetto delegato dal Datore di Lavoro delle strutture universitarie ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 81/2008. È responsabile, ai fini della sicurezza, delle varie attività svolte nelle strutture universitarie.

**Stazione appaltante:** il Servizio o il Dipartimento dell'Università di Padova che affida l'appalto/contratto d'opera.

**Gestore dell'appalto:** il Dirigente/Funziario responsabile del Servizio dell'Università di Padova che gestisce l'appalto. È il soggetto subdelegato dal Datore di Lavoro delle strutture universitarie ai sensi dell'art. 16, comma 3 bis del D.lgs. 81/2008 o, in ogni caso, è il titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Rappresenta il soggetto che dà esecuzione al contratto.

**Gestore degli spazi:** Ente presso il quale deve essere eseguito il contratto, ovvero il soggetto che ha la disponibilità giuridica dei luoghi ed il potere di disporre e utilizzare i luoghi nel rispetto delle leggi.

**Referente della stazione appaltante:** è la figura professionale incaricata dalla Stazione appaltante della gestione tecnico/operativa dell'appalto/contratto d'opera.

**Impresa appaltatrice:** L'impresa che sottoscrive un contratto d'appalto, d'opera o di somministrazione con il committente o che interviene su chiamata del committente.

**Impresa esecutrice:** Ogni impresa che interviene per effettuare una lavorazione. Si intendono inoltre imprese esecutrici le imprese o i lavoratori autonomi, subaffidatari e non, che a qualsiasi titolo *intervengono all'interno delle strutture universitarie per effettuare una lavorazione o parte di essa.*

**Lavoratore autonomo:** persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione.

**Subappaltatore:** L'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che interviene per l'esecuzione dei lavori sulla base di un rapporto contrattuale subordinato con una impresa appaltatrice. Si intende per subappaltatore anche l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo che instaura il rapporto contrattuale con chi sia a sua volta subappaltatore.

**Referente dell'appaltatore:** È la persona fisica che rappresenta l'impresa appaltatrice e i suoi subappaltatori/subaffidatari nei rapporti con il committente.


**Preposto dell'appaltatore:** È il soggetto definito all'articolo 2 comma 1 lett. e) del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, svolge le funzioni di cui all'art. 19 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i..

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** Il soggetto che svolge le funzioni di cui all'art. 50 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

## Struttura del documento

Il documento è suddiviso in **tre sezioni**:

La **Sezione A**, di carattere generale, contiene le **prescrizioni applicabili a tutte le ditte incaricate per l'esecuzione di lavori, servizi e/o forniture** da effettuare presso le strutture universitarie. Qui sono riportate:

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE: <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO: <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	Rev. <b>00</b> del Gennaio 2024

le caratteristiche dei luoghi e delle attività presenti, le procedure da seguire per la gestione delle emergenze, le misure generali per il coordinamento e per la riduzione/eliminazione dei rischi dovuti alle interferenze, la documentazione necessaria all'esecuzione dei lavori, le procedure per la gestione del documento.

In coda alla Sez. A sono riportate le firme di accettazione dei soggetti interessati.

La **Sezione B** raccoglie le **schede relative ad informazioni specifiche sui rischi presenti negli ambienti di lavoro** ove le imprese esecutrici e/o i lavoratori autonomi sono chiamati ad intervenire, già individuati e segnalati nella sezione A.

La **Sezione C** raccoglie le **schede specifiche relative alle lavorazioni svolte dalle ditte esecutrici** presso le strutture universitarie dell'Università di Firenze, con l'indicazione delle principali misure previste per ridurre/eliminare i rischi dovuti alle possibili interferenze e i relativi costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di sicurezza e salute sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni.

In particolare, **la scheda SG individua i rischi comuni a tutte le attività lavorative** che saranno svolte e le relative misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre i rischi dovuti alle interferenze. Tale scheda sarà consegnata insieme alle schede delle specifiche lavorazioni.

### **Metodologia per la valutazione dei rischi**

La metodologia seguita per l'individuazione dei rischi è stata così sviluppata:


- definizione delle lavorazioni affidate e delle eventuali fasi di esecuzione;
- individuazione ed analisi dei rischi dovuti alle interferenze per ciascuna lavorazione, con riferimento al contesto ambientale, alla presenza contemporanea e/o successiva di diverse imprese e/o diverse lavorazioni e ad eventuali pericoli correlati.

Per ogni lavorazione è stata elaborata la relativa analisi riportata nelle schede allegate, ciascuna delle quali è così suddivisa:

- la descrizione della lavorazione;
- i servizi, gli impianti, le attrezzature messe a disposizione dal committente e le relative condizioni d'uso;
- la descrizione delle fasi della lavorazione (ad es.: analisi temporale dell'intervento, accesso e permanenza all'interno dei luoghi di intervento, utilizzo di macchine ed attrezzature, utilizzo di sostanze e prodotti, deposito e movimentazione manuale dei carichi, interferenze con terzi);
- l'analisi dei rischi di ogni singola fase della lavorazione;
- la stima del rischio riferita ad ogni singola fase della lavorazione;
- le azioni di coordinamento e le misure di sicurezza per eliminare i rischi dovuti alle interferenze;
- i costi per la sicurezza dovuti all'adozione delle misure per eliminare i rischi dovuti alle interferenze.


Per la stima dei rischi si fa riferimento a un indice che varia da 1 a 3, ottenuto tenendo conto sia della gravità del danno, che della probabilità che tale danno si verifichi, fattore quest'ultimo correlato ai seguenti fattori:

- frequenza e durata dell'esposizione delle persone al pericolo,
- probabilità che si verifichi un evento pericoloso,

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>


- possibilità tecniche ed umane per evitare o limitare il danno.



 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

L'indice cresce all'aumentare del rischio ed è associato alle seguenti valutazioni:

Indice di stima	Categoria di rischio e descrizione
❖	<b>Basso:</b> Si tratta di una situazione nella quale un eventuale incidente provoca raramente danni significativi.
◆	<b>Medio:</b> Si tratta di una situazione nella quale occorre la dovuta attenzione per il rispetto degli obblighi legislativi e delle prescrizioni del presente documento.
☒	<b>Alto:</b> Si tratta di una situazione che per motivi specifici del luogo di lavoro o della lavorazione richiede il massimo impegno e attenzione.

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE: <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO: <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	Rev. <b>00</b> del Gennaio 2024

## ANALISI DEL CONTESTO

### Anagrafica del committente: Università degli Studi di Padova


<b>Azienda / Ente</b>	Università degli Studi di Padova
<b>Sede legale</b>	Via 8 Febbraio, 2 - 35122 PADOVA
<b>Datore di lavoro</b>	Prof.ssa Daniela Mapelli <i>Rettrice Università degli Studi di Padova</i>
<b>Datore di lavoro delegato</b>	Prof.ssa Daniela Boso <i>Delegata in materia di salute e sicurezza dei lavoratori e in materia di radioprotezione</i>
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	Dott.ssa Barbara Melloni

<b>Stazione appaltante</b>	Dipartimento di Biologia, Università degli Studi di Padova
<b>Gestore dell'appalto</b>	Prof. Luigi Bubacco Direttore del Dipartimenti di Biologia <i>Riferimento telefonico: compilare</i>
<b>Referente della stazione appaltante</b>	compilare, è la figura professionale incaricata dalla Stazione appaltante della gestione tecnico/operativa dell'appalto / contratto d'opera. <i>Riferimento telefonico: compilare</i>

**Commentato [1]:** Deve compilare DIBIO UNIPD

### Anagrafica del Gestore degli Spazi dove verrà eseguito l'appalto: Università degli Studi di Firenze

<b>Azienda / Ente</b>	Università degli Studi di Firenze
<b>Sede legale</b>	Piazza San Marco, 4 - 50121 FIRENZE
<b>Datore di lavoro</b>	Dott. Marco Degli Esposti Direttore Generale dell'Università degli Studi di Firenze
<b>Responsabile del servizio di prevenzione e protezione</b>	Dott. Luca Pettini
<b>Medico competente coordinatore</b>	Prof. Nicola Mucci
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	Allegrozzi Marco Cappellini Letizia Chelazzi Laura Chiarini Giada Columbu Angelo Donato Roberto Giachetti Sara Maffia Paola

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

	Mellini Margherita Terzani Massimo
--	---------------------------------------

<b>Addetti alla prevenzione incendi</b>	Cecchi Lorenzo Dell'Olmo Lorella Donatelli Anna Nepi Chiara Susini Paola
<b>Addetti al primo soccorso</b>	Cecchi Lorenzo Dell'Olmo Lorella Donatelli Anna Nepi Chiara Susini Paola
<b>Struttura responsabile degli spazi in cui verrà eseguito l'appalto</b>	Sistema Museale di Ateneo, Museo di Storia Naturale, Sede La Pira
<b>Responsabile della Struttura dove verrà eseguito l'appalto</b>	Chiara Nepi
<i>Riferimento telefonico:</i>	055 2757474

#### **Attività svolte dalla stazione appaltante**


Presso le strutture universitarie dell'Università di Firenze viene svolta un'attività di istruzione universitaria, di ricerca e di sviluppo. La sede interessata dall'intervento consiste di locali museali specificamente dedicati alla conservazione e alla gestione delle collezioni botaniche del Museo di Storia Naturale e alla loro consultazione da parte dei ricercatori; è, tuttavia, prevista la sospensione di quest'ultima attività per tutta la durata dell'intervento di digitalizzazione.

#### **Attività svolte dall'impresa**

Le attività da effettuarsi presso l'edificio consistono principalmente in attività di: digitalizzazione massiva delle collezioni botaniche, in particolare di quelle afferenti all'Erbario Centrale Italiano (HCI).

Nel caso specifico, l'intervento previsto risulta essere della tipologia riportata e descritta all'interno del contratto d'appalto - codice CIG: A007D639BF


<b>TIPOLOGIA DI INTERVENTO PREVISTO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
Interventi di pulizia dei locali interni		X
Interventi di fornitura ed installazione di macchine/attrezzature	X	
Interventi murari		X
Interventi sugli impianti di climatizzazione e ventilazione		X

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE: <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO: <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	Rev. <b>00</b> del Gennaio 2024

Interventi sugli impianti elettrici e speciali		X
Interventi sulle reti idrauliche		X
Interventi sulle reti gas		X
Interventi sulle reti di scarico		X
Interventi sui presidi antincendio		X
Interventi di manutenzione del verde		X
Manutenzione ascensore		X
Servizio di facchinaggio (consegna delle attrezzature per lo svolgimento dell'appalto)	X	
Carico – scarico	X	
Altro: digitalizzazione delle collezioni botaniche	X	

#### Descrizione delle singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività	Tempistiche
Carico e trasferimento	Scarico e trasferimento nei locali d'intervento dell'apparecchiatura per digitalizzazione, da realizzarsi una tantum all'avvio dei lavori, per entrambe le macchine che lavoreranno in parallelo.	Nei 2 giorni precedenti dell'installazione.
Installazione e formazione	Procedure di disimballo, montaggio, attacco alla linea elettrica; verifica del funzionamento delle apparecchiature; collaudo e formazione del personale addetto al funzionamento delle stesse, nonché alla logistica interna alla sede museale.	Due settimane precedenti la fase operativa.
Fase operativa (digitalizzazione)	Digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario.	19 mesi, tra febbraio 2024 e agosto 2025; eventuali proroghe di progetto che dovessero/potessero ripercuotersi in un'estensione dell'intervento andrebbero a incidere sulla durata di questa fase.
Disinstallazione	Smontaggio delle apparecchiature, secondo l'ordine inverso a quello della fase di installazione.	Una settimana successiva alla fase operativa.
Scarico	Recupero delle apparecchiature e carico sui mezzi deputati al loro rientro nella sede di partenza (stessi vincoli che per il carico).	2 giorni successivi alla disinstallazione.

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024


### Individuazione dei luoghi d'intervento: UNIFI

Cod. InfoCAD	Edificio	indirizzo	Piano	Locali
048.01	Sede dell'Erbario Centrale Italiano	Via Giorgio La Pira 4, Firenze	01	Sale 1-6

Per ogni specifica sede, se non già indicati nei documenti di gara e/o nel contratto, verranno fornite le liste di tutti i locali di ogni singola sede in cui verranno svolte le attività oggetto dell'appalto durante le riunioni di coordinamento e cooperazione e, comunque, prima dell'inizio delle attività.


Le attività oggetto dell'appalto potranno essere svolte all'interno delle seguenti tipologie di locali:

CODICE LUOGO D'INTERVENTO	TIPOLOGIA DI LOCALI	SI	NO
L1	Atrio/Corridoio	X	
L2	Ufficio/Studio		X
L3	Aula didattica		X
L4	Laboratorio informatico		X
L5	Biblioteca		X
L6	Archivio (sale dell'Erbario)	X	
L7	Officina		X
L8	Laboratorio fisico/ingegneristico		X
L9	Laboratorio chimico		X
L10	Laboratorio biologico /biochimico		X
L11	Laboratorio apparecchiature radiogene o sostanze radioattive		X
L12	Locale di servizio e deposito		X
L13	Spazio tecnico / centrale termica		X
L14	Radioprotezione - Zone Controllate (accesso regolamentato)		X
L15	Radioprotezione - Zone sorvegliate (accesso regolamentato)		X
L16	Parcheggio		X
L17	Giardino	X	
L18	Altro spazio esterno		X
A1	Altro: ---		X

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024


### Organizzazione e logistica dei luoghi d'intervento

	SI	NO
Esecuzione degli interventi all'interno di edifici universitari	X	
Esecuzione degli interventi su superfici e/o aree esterne di edifici universitari	X	
L'edificio interessato è dotato di Fascicolo dell'opera con riferimento agli interventi oggetto dell'appalto		X
L'edificio interessato è soggetto al certificato di prevenzione incendi	X	
Esistono percorsi dedicati per il trasporto di materiali necessari allo svolgimento dell'appalto	X	
Esistono spazi dedicati al carico/scarico dei materiali necessari allo svolgimento dell'appalto		X
Possibilità utilizzo di impianti a servizio dell'edificio oggetto d'intervento		X
Possibilità utilizzo di macchine/attrezzature di proprietà dell'Università di Firenze		X
Possibilità utilizzo di servizi igienici presenti nelle aree di proprietà dell'Università	X	
Possibilità di circolazione mezzi all'interno delle pertinenze dell'Università	X	
Possibilità di sosta o parcheggio mezzi all'interno delle pertinenze dell'Università		X
Possibilità movimentazione di carichi con impianti di sollevamento (ascensore, montacarichi, montalettighe, ecc.) presenti nelle aree di proprietà dell'Università		X
Possibilità movimentazione di carichi con proprie attrezzature lungo le pertinenze dell'Università	X	
Possibilità allestimento di un'area delimitata interna (deposito materiali, interventi)		X
Possibilità allestimento di un'area delimitata esterna (deposito materiali, interventi)		X
Prevista chiusura di percorsi o di parti di edifici		X
Prevista chiusura di vie di esodo		X
Prevista temporanea inaccessibilità dei presidi antincendio/primo soccorso		X
Gli interventi comportano riduzione temporanea dell'accessibilità alle persone diversamente abili		X
Esecuzione interventi con presenza di utenti o di lavoratori dell'Università	X	
Prevista compresenza di interventi di altre ditte inerenti al medesimo appalto/fornitura		X
Possibile compresenza di altre ditte esterne presso gli stessi edifici	X	
Necessità di prevedere lavoro notturno o festivo		X
Necessità di prevedere uno smaltimento autonomo dei rifiuti prodotti durante lo svolgimento dell'appalto		X
Altro:		X

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

### Caratteristiche dei luoghi d'intervento


	SI	NO
Aree/locali accessibili in assenza di rischi di natura strutturale	X	
Aree/locali la cui accessibilità è condizionata alla preventiva verifica delle condizioni statiche e agli eventuali interventi di messa in sicurezza		X
Manca di illuminazione		X
Presenza di pareti attrezzate con impiantistica (sottotraccia e/o in controparete)	X	
Presenza di controsoffitti con impiantistica		X
Presenza di pavimentazione con impiantistica (sottotraccia e/o pavimento galleggiante)		X
Presenza di pareti vetrate		X
Presenza di dislivelli nelle aree di transito		X
Presenza di spazi/locali con rischio di caduta dall'alto	X	
Presenza di spazi/locali con accertata presenza di amianto (ad es. tubature rivestite, pavimenti, ecc.)		X
Presenza di spazi/locali con possibile presenza di amianto		X
Presenza di spazi/locali confinati (cisterne, serbatoi, botole, ecc.)		X
Altro:		X
Risulta utile fornire ulteriori informazioni allegando anche la " <b>SCHEDA FABBRICATO</b> "		X
Risulta utile fornire ulteriori informazioni allegando anche la " <b>SCHEDA COPERTURA</b> "		X

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE: <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO: <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	Rev. <b>00</b> del Gennaio 2024

**Possibili interferenze con l'operatività delle aree/locali adiacenti all'intervento in appalto**

	SI	NO
Interruzione, anche temporanea, nella fornitura o funzionalità elettrica		X
Disattivazione, anche temporanea, dell'impianto di illuminazione d'emergenza		X
Disattivazione, anche temporanea, dell'impianto antintrusione		X
Interruzione, anche temporanea, nella fornitura o funzionalità rete acqua		X
Interruzione, anche temporanea, nella fornitura o funzionalità rete gas combustibile		X
Interruzione, anche temporanea, nella fornitura o funzionalità rete gas tecnici o medicali		X
Interruzione, anche temporanea, nella fornitura o funzionalità impiantistica di processo		X
Disattivazione, anche temporanea, dell'impianto d'allarme incendio		X
Interruzione, anche temporanea, nella fornitura o funzionalità rete idrica antincendio		X
Interruzione, anche temporanea, nella funzionalità dei sistemi di spegnimento incendio		X
Interruzione, anche temporanea, nella funzionalità della rete telefonica		X
Interruzione, anche temporanea, nella funzionalità della rete dati		X
Interruzione, anche temporanea, nella funzionalità dell'impianto di riscaldamento		X
Interruzione, anche temporanea, nella funzionalità dell'impianto di ventilazione/condizionamento		X
Altro:		X



 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO:	
	Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	Rev. 00 del Gennaio 2024
	Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	

**Possibili rischi generati da macchine, apparecchiature, attività presenti in corrispondenza e/o in prossimità dei luoghi dove verrà espletato l'appalto**

\* Il "Codice luogo d'intervento" è desunto dalla tabella riportata nel paragrafo "Individuazione dei luoghi d'intervento".

CODICE LUOGO D'INTERVENTO *	TIPOLOGIA DI RISCHIO	SI	NO
	Elettrocuzione		X
	Proiezione di schegge		X
	Proiezione di getti e schizzi		X
	Investimento per transito di mezzi		X
	Presenza di organi meccanici in movimento		X
	Presenza movimentazione di macchinari e attrezzature		X
	Presenza di carichi sospesi		X
	Presenza di possibile caduta di oggetti dall'alto		X
	Presenza di materiali e/o attrezzature non delimitati/e lungo le vie di transito		X
	Presenza di vapori/liquidi/superfici fredde		X
	Presenza di polveri		X

#### AGENTI FISICI

	Rumore		X
	Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti (Radiofrequenze e microonde)		X
	Campi magnetici		X
	Radiazioni ottiche artificiali		X
	Radiazioni ionizzanti		X

#### INCENDIO

	Possibile presenza di scintille		X
	Possibile presenza di fiamme libere		X
	Possibile presenza di sovratemperature pericolose		X
	Presenza di gas, liquidi, comburenti		X
	Presenza di materiali esplosivi o infiammabili		X
	Presenza di gas, liquidi, vapori o polveri, esplosivi o infiammabili		X

#### SOSTANZE PERICOLOSE



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA**

OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:

Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF


SEDE/I D'INTERVENTO:

Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico

**Documento Unico di  
Valutazione dei Rischi  
Interferenziali [DUVRI]**

Rev. 00 del Gennaio 2024

CODICE LUOGO D'INTERVENTO *	TIPOLOGIA DI RISCHIO	SI	NO
L6	Agenti chimici pericolosi	X	
	Agenti cancerogeni		X
	Agenti mutageni		X
<b>AGENTI BIOLOGICI</b>			
	Agenti biologici gruppo 1		X
	Agenti biologici gruppo 2		X
	Agenti biologici gruppo 3		X
<b>ATMOSFERE ESPLOSIVE</b>			
	Classificazione ATEX Zona 0 (All. XLIX D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)		X
	Classificazione ATEX Zona 1 (All. XLIX D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)		X
	Classificazione ATEX Zona 2 (All. XLIX D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)		X
	Classificazione ATEX Zona 20 (All. XLIX D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)		X
	Classificazione ATEX Zona 21 (All. XLIX D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)		X
	Classificazione ATEX Zona 22 (All. XLIX D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)		X

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	SEDE/I D'INTERVENTO:	
	Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	
	Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	

**Caratteristiche dell'appalto e potenziali rischi generati verso gli utenti o gli operatori delle strutture universitarie**


	SI	NO
Utilizzo/installazione di ponteggi, trabattelli, piattaforme di lavoro elevabili (P.L.E.)	X	
Movimentazione carichi con ausilio di macchinari (in fase di consegna ed installazione delle attrezzature)	X	
Rischio di caduta dall'alto di persone		X
Rischio di caduta di materiali dall'alto	X	
Rischio seppellimento/annegamento		X
Rischio elettrocuzione		X
Utilizzo di fiamme libere		X
Utilizzo e/o trasporto di sostanze chimiche pericolose		X
Utilizzo e/o trasporto di liquidi infiammabili/combustibili		X
Rischio biologico		X
Produzione radiazioni ionizzanti		X
Trasporto manuale dei carichi all'interno o all'esterno degli edifici (in fase di consegna ed installazione delle attrezzature)	X	
Produzione di rumore		X
Produzione di vibrazioni		X
Produzione di polveri		X
Altro:		

**Aree di deposito**

In relazione alle caratteristiche dell'appalto/fornitura, non si rende necessaria la definizione preliminare e specifica di aree di deposito all'interno e/o all'esterno dell'edificio.

Eventuali materiali (accessori, pezzi di ricambio, etc.), attrezzature e/o altri oggetti previsti dal contratto saranno trasportati all'interno dei locali, a cura dell'esecutore, contestualmente allo sviluppo dell'intervento stesso.

Qualora durante le attività dell'appalto dovesse rendersi necessaria l'individuazione di aree di deposito interne e/o esterne, queste potranno essere individuate previo accordo con il Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI) e confermate in sede di riunione di coordinamento e cooperazione.

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>

## GESTIONE DELLE EMERGENZE

Al fine di garantire un'efficace collaborazione si richiama la necessità di prendere conoscenza dei percorsi d'esodo, delle uscite di emergenza, dei presidi di sicurezza e delle procedure da seguire in caso di evacuazione indicate nelle planimetrie affisse all'interno dei locali.

Ove le lavorazioni svolte comportino la necessità di modifiche all'organizzazione del sistema di gestione dell'emergenza (ad esempio preclusione di uscita di emergenza e/o percorso d'esodo, disattivazione di impianto di segnalazione di allarme antincendio, ecc.) queste dovranno essere preventivamente concordate con il Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI).

L'impresa esecutrice dovrà assicurarsi che tutti i suoi lavoratori presenti presso i luoghi di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza. In caso di emergenza (ad es. fumo o principi di incendio, difetti o mal funzionamento di macchine ed impianti, ecc.), si dovrà:

- avvertire immediatamente le squadre di emergenza dell'Università degli Studi di Firenze telefonando ai numeri riportati in prossimità delle planimetrie di emergenza affisse all'interno degli edifici;
- attenersi alle disposizioni delle squadre di emergenza;
- non prendere decisioni di propria iniziativa;
- evacuare il luogo di lavoro secondo i percorsi indicati e secondo le disposizioni delle squadre di emergenza.


Qualora l'attività lavorativa sia svolta in orari che non prevedono la presenza del personale del Gestore degli Spazi (UNIFI), in caso di emergenza gli addetti dell'impresa esecutrice dovranno attivare i soccorsi esterni.

Sarà cura dell'impresa esecutrice tenere un elenco aggiornato dei lavoratori impiegati. A seguito di evacuazione dei locali, una volta raggiunto il luogo di raduno, si provvederà a fare l'appello dei presenti in base alla lista aggiornata.

### **Rischio di incendio**

Ai fini della prevenzione incendi gli addetti delle imprese esecutrici dovranno rispettare le seguenti indicazioni:

- è vietato fumare nei luoghi ove ciò sia espressamente vietato da apposita segnaletica. È fatto divieto di fumare, di gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all'interno ed in prossimità delle aree della stazione appaltante;
- è vietato depositare materiali davanti ai presidi antincendio (estintori, idranti) e alle uscite di sicurezza;
- è vietato assolutamente utilizzare estintori o altri presidi antincendio per scopi non inerenti la lotta antincendio (ad es. bloccare le porte con estintori);
- è vietato bloccare in apertura le porte resistenti al fuoco o realizzare aperture su strutture/elementi resistenti al fuoco;
- è vietato lasciare incustoditi strumenti o macchinari non preventivamente disabilitati nel loro funzionamento o comunque messi in sicurezza;
- è fatto obbligo di rispettare le procedure del Gestore degli Spazi (UNIFI) in caso di emergenza con particolare riferimento ai percorsi di evacuazione e uscite di sicurezza da utilizzare;

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

- è vietato utilizzare apparecchi a fiamma libera senza specifica autorizzazione del Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI) e al di fuori delle aree appositamente dedicate;
- è vietato introdurre all'interno di tutti i locali dell'edificio materiali infiammabili e/o di manipolare materiali incandescenti o possibili fonti di innesco, salvo autorizzazione scritta del Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI);
- è vietato introdurre all'interno di tutti i locali dell'edificio apparecchi di riscaldamento salvo autorizzazione scritta del Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI).

Inoltre, durante l'esecuzione degli interventi in appalto è necessario:

- assicurarsi all'inizio della giornata lavorativa che sia garantito l'esodo delle persone;
- assicurarsi che al termine dei lavori eventuali sistemi di rilevazione presenti continuino a funzionare e non siano stati danneggiati;
- dotarsi in loco di estintori portatili, in numero e tipologie idonee alle lavorazioni, se previsto;
- informarsi sui sistemi antincendio e di rilevazione esistenti;
- assicurarsi che negli ambienti asserviti da impianti di rilevazione automatica i lavori non determinino falsi allarmi.

### **Primo soccorso**

Presso i locali e l'edificio oggetto dell'appalto sono presenti e opportunamente segnalate una serie di cassette di primo soccorso, con i contenuti rispondenti agli elenchi di cui al D.M. 388/2003.

Le imprese esecutrici dovranno essere dotate di eventuali presidi di primo soccorso particolari, relativi ai rischi specifici propri: i lavoratori delle imprese esecutrici dovranno essere formati sul loro utilizzo.


Prima dell'inizio dei lavori, in occasione di riunione di coordinamento, si rende opportuno provvedere all'informazione del personale delle imprese esecutrici in merito all'organizzazione e al personale del Gestore degli Spazi (UNIFI) per il primo soccorso.

Sarà cura delle imprese esecutrici disporre di personale appositamente formato per prestare le cure di primo soccorso ai propri lavoratori eventualmente infortunati durante lo svolgimento delle mansioni lavorative all'interno dei locali del committente.

In caso di infortunio sarà obbligo del personale delle imprese esecutrici, non impegnato nel primo soccorso, di avvertire immediatamente il personale di riferimento del Gestore degli Spazi (UNIFI) per l'attivazione e il coordinamento dei soccorsi esterni.

In caso di incidente con infortunio, nel quale venissero coinvolti anche lavoratori, ospiti o utenti finali dell'Ateneo di Firenze, sarà cura delle imprese esecutrici avvisare immediatamente i referenti per le emergenze del Gestore degli Spazi (UNIFI).

Qualora l'attività lavorativa sia svolta in orari che non prevedono la presenza del personale della stazione appaltante, in caso di infortunio, gli addetti al primo soccorso dell'impresa esecutrice dovranno attivare i soccorsi esterni.

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>

## PRESCRIZIONI PER LE IMPRESE ED I LAVORATORI AUTONOMI

### Prescrizioni generali per le imprese

Alle **imprese appaltatrici** competono i seguenti obblighi:


- comunicare alla stazione appaltante e al Gestore degli Spazi (UNIFI) i nominativi dei propri eventuali subappaltatori prima dell'inizio dei lavori, servizi e/o forniture;
- comunicare alla stazione appaltante e al Gestore degli Spazi (UNIFI) il nome del proprio Referente prima dell'inizio dei lavori, servizi e/o forniture e comunque con anticipo tale da consentire alla stazione appaltante e al Gestore degli Spazi (UNIFI) di attuare quanto previsto dal presente documento;
- fornire ai propri eventuali subappaltatori:
  - copia del presente documento e dei successivi aggiornamenti;
  - l'elenco dei documenti da trasmettere alla stazione appaltante;
  - adeguata documentazione, informazione e supporto tecnico-organizzativo;
- recuperare dai propri subappaltatori in tempo utile la documentazione richiesta e trasmetterla alla stazione appaltante;
- convocare i propri subappaltatori per le eventuali riunioni di coordinamento indette dal Referente della stazione appaltante e/o del Gestore degli Spazi (UNIFI); salvo diversa indicazione, la convocazione dovrà essere inviata a tutti i subappaltatori indistintamente;
- fornire collaborazione al Referente della stazione appaltante e al Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI) per l'attuazione di quanto previsto dal documento.

Tutte le imprese esecutrici dovranno inoltre:

- fornire la loro disponibilità per la cooperazione ed il coordinamento con le altre imprese esecutrici e con i lavoratori autonomi;
- formare i lavoratori destinati alle attività lavorative da svolgere presso i locali dell'Erbario Centrale Italiano (UNIFI) sulle procedure, sugli obblighi e sulle prescrizioni contenute nel presente documento;
- disporre di idonee e qualificate risorse, adeguatamente formate, in funzione delle necessità delle lavorazioni;
- assicurare:
  - il mantenimento delle zone di lavoro in condizioni ordinate e di salubrità;
  - idonee e sicure postazioni di lavoro;
  - corrette e sicure condizioni di movimentazione dei materiali;
  - il controllo e la manutenzione di ogni impianto che possa inficiare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Le imprese esecutrici hanno l'obbligo di dare completa attuazione a tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nel presente documento.

Qualsiasi variazione, richiesta dalle imprese esecutrici, a quanto previsto dal presente documento, dovrà essere approvata dal Gestore dell'appalto e dal Gestore degli Spazi (UNIFI).

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>


### ***Prescrizioni generali per i lavoratori autonomi***

I lavoratori autonomi dovranno rispettare quanto previsto dall'art. 26 e dall'art. 21 del D.lgs. 81/2008 e dal presente documento e rispettare le indicazioni loro fornite dalla stazione appaltante. Dovranno inoltre partecipare alle riunioni di coordinamento eventualmente indette dal Referente della stazione appaltante e/o dal Gestore degli Spazi (UNIFI) e cooperare con gli altri soggetti presenti per l'attuazione delle azioni di coordinamento.

### ***Sospensione delle lavorazioni***

In caso di inosservanza delle prescrizioni, delle misure di sicurezza, delle misure coordinamento e cooperazione indicate dal Gestore degli Spazi (UNIFI) e dalla stazione appaltante nel presente documento, delle norme in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Gestore dell'appalto potrà, anche attraverso suoi incaricati chiaramente identificabili, ordinare la sospensione dell'attività lavorativa oggetto del contratto, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro e delle misure indicate nel presente documento e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'impresa esecutrice.

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>

## DOCUMENTAZIONE

Fermo restando l'obbligo:

- per la Stazione Appaltante di effettuazione delle verifiche previste dall'art. 26 comma 1 lett. a) del D.Lgs 81/2008 e di acquisizione del DURC secondo le modalità previste per legge;
- per l'impresa appaltatrice di tenere tutta la documentazione prevista per legge.

Ogni impresa appaltatrice deve consegnare alla stazione appaltante (per sé e per le eventuali imprese sue subappaltatrici) la seguente documentazione:

- Dichiarazione integrativa al contratto d'appalto o contratto d'opera (rif. mod. IMP-0\_IMP);
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1);
- Comunicazione del nominativo del proprio referente (rif. mod. IMP-3).

Ogni lavoratore autonomo deve consegnare alla stazione appaltante la seguente documentazione:

- Dichiarazione integrativa al contratto d'appalto o contratto d'opera (rif. mod. IMP-0\_LAV);
- Dichiarazione di ricevimento del presente documento (rif. mod. IMP-1).

Per quanto riguarda le imprese subappaltatrici, la trasmissione alla stazione appaltante della documentazione richiesta avverrà tramite l'impresa appaltatrice.


### ***Documentazione inerente impianti, macchine ed attrezzature***

Ogni macchina o attrezzatura in dotazione alle imprese esecutrici o ai lavoratori autonomi deve essere accompagnata dal suo Manuale di uso e manutenzione e i lavoratori incaricati al loro uso dovranno risultare adeguatamente formati e, ove previsto, in possesso di specifica abilitazione. La documentazione attestante la formazione, l'addestramento e, ove previsto, l'abilitazione dovranno essere fornite alla Stazione appaltante.

Durante le lavorazioni va tenuta presso il luogo di svolgimento delle stesse, a cura dell'impresa esecutrice, la seguente documentazione:

- libretti d'uso e manutenzione delle macchine/attrezzature;
- indicazione dei livelli sonori delle macchine ed attrezzature che verranno impiegate dedotti dall'applicazione del D.Lgs. 81/2008;
- dichiarazione di conformità per l'impianto elettrico redatta da ditta installatrice abilitata.



 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

## PROCEDURE DI GESTIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è allegato ai contratti d'appalto, d'opera o di somministrazione per l'affidamento di lavori, servizi e forniture per conto dell'Università degli Studi di Padova presso l'Università degli Studi di Firenze.

L'accettazione del presente documento dovrà avvenire mediante sottoscrizione della sezione A e delle schede specifiche da parte dell'appaltatore (impresa o lavoratore autonomo) e mediante invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-1.

Le imprese subappaltatrici comunicheranno l'avvenuta presa visione ed accettazione del documento mediante l'invio della comunicazione contenuta nell'allegato mod. IMP-2.

Gli aggiornamenti del presente documento sono a cura della Stazione Appaltante in collaborazione con il Gestore degli Spazi ove si svolge l'appalto e potranno essere gestiti mediante verbali di coordinamento e cooperazione con l'indicazione di tutte le informazioni che andranno ad integrare/modificare quanto già riportato nell'ultima revisione del DUVRI. All'impresa appaltatrice, compete l'obbligo di trasmettere gli aggiornamenti ai propri eventuali subappaltatori (imprese e lavoratori autonomi).

Le imprese esecutrici dovranno comunicare per iscritto, con anticipo di almeno 10 (dieci) giorni, alla stazione appaltante eventuali nuove lavorazioni non previste nel presente documento. Qualora in corso d'opera si presentino interferenze non previste, le stesse dovranno essere tempestivamente comunicate al Gestore degli Spazi (UNIFI) e alla stazione appaltante ed autorizzate dalle stesse, previo aggiornamento del presente documento.

### **Modalità per l'attuazione del coordinamento e la cooperazione**

Per il coordinamento e la cooperazione, **prima** dell'inizio dell'esecuzione dell'appalto, il Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI) indice una riunione preliminare con l'impresa affidataria e con le eventuali ulteriori imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi. In tale occasione le imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi sono chiamati a confermare le caratteristiche dell'appalto ed i rischi che la stazione appaltante ha individuato nel presente documento, segnalando gli eventuali ulteriori rischi indotti nell'ambiente di lavoro della stazione appaltante e proponendo le eventuali ulteriori misure da adottare inerenti i rischi da interferenza. È inoltre prevista la possibilità da parte del Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI) di indire ulteriori riunioni di coordinamento durante lo svolgimento dell'appalto.


I referenti delle imprese convocati dal Referente del Gestore degli Spazi (UNIFI) sono obbligati a partecipare.

La verbalizzazione delle riunioni svolte diviene parte integrante dell'evoluzione del presente documento in fase operativa (**mod. IMP-4**). La Stazione Appaltante dovrà essere messa a conoscenza di ogni eventuale riunione di coordinamento, a cui potrà prendere parte, e dovrà ricevere copia del verbale prodotto per la successiva archiviazione assieme alla documentazione contrattuale.

### **Stima dei costi per la sicurezza non soggetti a ribasso**

I costi per la sicurezza, secondo quanto riportato nell'art. 26 comma 5 del Decreto, sono definibili come: "i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni".

Tali costi non sono soggetti a ribasso.

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>

Alcune misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, sono ad esempio:

- gli apprestamenti previsti nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze;
- le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale individuati nel DUVRI per l'eliminazione o la riduzione delle interferenze;
- i mezzi e i servizi di protezione collettiva (segnaletica di sicurezza, delimitazioni, avvisatori acustici, presidi antincendio, ecc.);
- gli eventuali sfasamenti temporali o spaziali delle lavorazioni interferenti;
- le misure di coordinamento contenute nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva;
- la formazione sulle procedure previste nel DUVRI.

Per ciò che riguarda le dotazioni di sicurezza delle macchine ed attrezzature, esse sono escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge.

Per ciò che riguarda la riutilizzabilità dei materiali e delle attrezzature, è stato fatto ricorso ai noli (comprensivi di attività di montaggio e smontaggio, ove applicabile) e quando ciò non è stato possibile, i costi sono stati valutati pro-quota in relazione ai possibili riutilizzi.

L'indicazione dei costi complessivi per la sicurezza e non soggetti a ribasso è riportata al termine della scheda SG della sezione C. L'eventuale indicazione parziale dei costi, relativi alle lavorazioni specifiche previste, potrà essere indicata al termine di ciascuna "scheda specifica" della sez. C allegata e facente parte del presente documento. Tali costi sono anche indicati nel contratto di appalto.

Si precisa che durante l'attuazione delle attività di coordinamento e cooperazione o durante lo svolgimento dell'attività lavorativa appaltata, potrebbe verificarsi la necessità di prescrivere nuove misure di prevenzione e protezione comportanti ulteriori costi, non determinabili in modo specifico in sede di gara/appalto.

### **Considerazioni finali**


Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa esecutrice, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Le imprese esecutrici sono, comunque, tenute al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.


Si ricorda, infine, che ciascuna impresa appaltatrice è tenuta ad osservare e far osservare alle imprese da lei incaricate l'intero sistema normativo e regolamentare vigente in materia di sicurezza, igiene, prevenzione, infortuni sul lavoro e prevenzione antincendi.

### **Informativa sul trattamento dei dati personali**

Si informa che i dati personali acquisiti dall'Università degli Studi di Padova saranno utilizzati esclusivamente per il compimento delle attività previste dalla legge e per il raggiungimento delle finalità istituzionali. Il conferimento dei dati è strettamente funzionale allo svolgimento di tali attività ed il relativo trattamento verrà effettuato, anche mediante l'uso di strumenti informatici, nei modi e limiti necessari al perseguimento

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<b>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</b> Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<b>SEDE/I D'INTERVENTO:</b> Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico	Rev. 00 del Gennaio 2024

di dette finalità. Il Responsabile dei dati è l'Università degli Studi di Padova e saranno trattati da personale appositamente incaricato. I dati forniti saranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia, in particolare del Reg.to UE 2016/679 e, per quanto ancora in vigore, del D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i.

 <b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA</b>	<small>OGGETTO DEI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE:</small> <b>Affidamento di un servizio di digitalizzazione massiva dei campioni d'erbario conservati presso l'Erbario Centrale Italiano (Herbarium Centrale Italicum) CIG: A007D639BF</b>	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI]</b>
	<small>SEDE/I D'INTERVENTO:</small> <b>Università degli Studi di Firenze - Cod. InfoCAD – Edificio 048.01 e orto botanico</b>	<b>Rev. 00 del Gennaio 2024</b>

## FIRME DI ACCETTAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali [DUVRI] è composto:

- da frontespizio, indice e contenuto della **sezione A** composti da n. **NN** pagine numerate in progressione, compresa la pagina "Firme di Accettazione";
- dalla **sezione B** comprendente la scheda **SR8** relativa ad informazioni specifiche sui rischi presenti negli ambienti oggetto d'intervento;
- dalla **sezione C** comprendente la **scheda SG** con le prescrizioni generali per gli interventi da svolgere e la scheda **SO3** Relativa ad alcune delle attività previste dall'appalto;
- dai modelli IMP-0\_IMP, IMP-1, IMP-3, IMP-4;

Il presente documento è conservato presso l'Università degli Studi di Padova, presso l'Ufficio..... in via..... e presso l'Università degli Studi di Firenze, presso l'Ufficio ..... in via..... interessata dalle lavorazioni descritte.

Con la presente sottoscrizione esso si intende letto, compreso ed accettato in ogni sua parte.

Nome Cognome  
Qualifica

*Il Gestore dell'Appalto*

Nome Cognome  
Qualifica

*Referente della Stazione Appaltante*

Nome Cognome  
Qualifica

*Responsabile UNIFI della Struttura  
dove viene eseguito appalto*

<b>Impresa/e</b>	<b>Legale Rappresentante</b>	<b>Referente dell'appaltatore</b>
<i>Ragione sociale o timbro</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Nome e Cognome</i>
	<i>Firma</i>	<i>Firma</i>

**ACCORDO DI CONTITOLARITÀ**  
**ai sensi dell'art. 26, primo comma, del Regolamento (UE) 2016/679**  
**(General Data Protection Regulation, di seguito GDPR)**

Tra

Università di Pisa, nel seguito UNUPI, con sede legale in Lungarno Pacinotti 43 – 56100 Pisa, C.F. 80003670504 - P.I. 00286820501, nella persona del Rettore Pro Tempore Prof. Riccardo Zucchi

e

Università degli Studi di Firenze, nel seguito UNIFI, con sede legale in Firenze, Piazza San Marco, 4 – 50121, P.IVA/Cod.Fis. 01279680480, nella persona della Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci.

di seguito indicati anche come “le Parti”

Premesso che

- le Parti hanno definito congiuntamente il progetto di ricerca dal titolo “**Public engagement, emotional aspects on art exposure and therapeutical approaches**” (di seguito Progetto), allegato al presente accordo (allegato 1) a costituirne parte integrante, e che tale progetto prevede la collaborazione tra UNUPI e UNIFI;
- il Progetto si propone di indagare: i) gli effetti dell’esposizione alle opere d’arte sullo stato di benessere percepito dall’individuo; ii) gli effetti delle pratiche meditative sull’attività cerebrale e quelli delle stesse pratiche se utilizzate come propedeutiche all’esposizione alle opere d’arte.
- le attività previste dal Progetto prevedono il trattamento di dati personali come definiti all’art. 4, 1) del GDPR e di categorie particolari di dati ex art. 9 lettera J del GDPR;
- le Parti hanno determinato congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento dei suddetti dati;
- ai sensi del paragrafo 1 dell’articolo 26 del GDPR “allorché due o più titolari del trattamento determinano congiuntamente le finalità e i mezzi del trattamento, essi sono contitolari del trattamento. Essi determinano in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito all’osservanza degli obblighi derivanti dal presente regolamento, con particolare riguardo all’esercizio dei diritti dell’interessato, e le rispettive funzioni di comunicazione delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14, a meno che e nella misura in cui le rispettive responsabilità siano determinate dal diritto dell’Unione o dello Stato membro cui i titolari del trattamento sono soggetti. Tale accordo può designare un punto di contatto per gli interessati”;

Le Parti devono, pertanto, determinare in modo trasparente, mediante un accordo interno, le rispettive responsabilità in merito agli obblighi e all’osservanza della normativa vigente in materia

di trattamento di dati personali. L'accordo riflette i rispettivi ruoli e i rapporti delle Parti con gli interessati e detta le condizioni e gli obblighi delle Parti con particolare riguardo:

- all'esercizio dei diritti dell'interessato;
- alla definizione dei rispettivi compiti nella comunicazione agli interessati delle informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR;
- alla definizione di un punto di contatto per i soggetti interessati al trattamento;
- all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenuto conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- alle rispettive responsabilità in merito all'osservanza degli obblighi derivanti dal GDPR e in merito all'eventuale danno causato dal trattamento dei dati.

Nell'ambito delle rispettive responsabilità come determinate dal presente accordo, le Parti si impegnano ad adempiere ai propri obblighi conformemente ad esso e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge vigenti e dei provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali italiano.

Tutto ciò premesso e costituendo le premesse parte integrante e sostanziale del presente accordo di contitolarità, fra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

### **Art. 1 Oggetto**

Il presente accordo stabilisce i diritti e gli obblighi delle Parti in relazione al trattamento dei dati personali trattati nell'ambito e per le attività previste dal Progetto e si applica a tutte le attività in cui le Parti o i responsabili del trattamento da esse designati trattano dati personali.

I dati personali sono trattati nell'ambito e per le finalità del Progetto, per il quale sono state definite le seguenti fasi, riportate in maniera sintetica nel seguito relative alle due linee di ricerca presenti nel progetto, e descritte nel data flow allegato (Allegato 2).

Neuroestetica (sotto la responsabilità scientifica di UNIFI): 1) Individuazione dei biomarkers dello stato di benessere e dell'effetto dell'esposizione all'opera d'arte e scelta della piattaforma di acquisizione più idonea per registrarne l'andamento; 2) prove di registrazione, anche mediante EEG, dei suddetti effetti durante la visita al Museo preceduta e seguita dalla somministrazione di test relativi allo stato di benessere percepito e agli effetti dell'esposizione su quest'ultimo; 3) Ripetizione del punto 2) durante visite in gruppo che favoriscano l'interazione sociale; 4) Ripetizione su due soggetti in visita contemporanea e misure di Hyperscanning (correlazione dell'attività cerebrale); 5) Ripetizione del punto 2) sotto l'effetto dell'ascolto di un brano musicale; 6) Ripetizione del punto 2) con l'inserimento, prima della visita, di una breve sessione di Meditazione.

Meditazione e Biofotoni (sotto la responsabilità scientifica di UNIFI): 7) Valutazione, mediante misure EEG, dell'effetto della meditazione sul benessere percepito e sull'attività cerebrale utilizzando soggetti con diverso livello di esperienza, dai principianti ai meditatori esperti in ritiro presso istituzioni occidentali e monasteri tibetani in India; 8) Monitoraggio della emissione di Biofotoni mediante apposita fotocamera ad alta sensibilità dall'infrarosso all'ultravioletto per verificarne la correlazione con lo stato di well being / distress della persona; 9) effetto dell'ascolto di opere d'arte musicali sull'emissione di biofotoni e correlazione con lo stato di well being

percepito; 10) Correlazione tra stati mentali indotti dalla meditazione ed emissione di Biofotoni; 12) misure in hyperscanning di due meditatori durante sessioni parallele di meditazione.

Il responsabile scientifico del progetto presso UNIPI è il Prof. Bruno Neri, del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Pisa.

Il responsabile scientifico del progetto presso UNIFI è il Prof. Francesco Pavone, del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Firenze.

### **Art. 2 Basi giuridiche e categorie di dati trattati**

La base giuridica per il trattamento dei dati utilizzati nell'ambito del Progetto (Allegato 1), è costituita dal consenso, ex art. 6, comma 1, lett. a) del GDPR. Si precisa inoltre che il trattamento delle categorie particolari di dati personali necessarie per lo svolgimento delle attività previste dal Protocollo, viene effettuato per fini di ricerca scientifica ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a) e j) del GDPR.

Il trattamento riguarda le seguenti categorie di dati: generalità, titolo di studio, dati anamnestici, esperienze pregresse come fruitore di opere d'arte in campo visivo e musicale, esperienza nel campo delle pratiche contemplative, tracciati elettroencefalografici, immagini acquisite con fotocamera ad alta sensibilità dal vicino infrarosso all'ultravioletto, risposte ai questionari e test descritti nel Protocollo della Ricerca (questionario di ingresso, test di ingresso: PSS, STAI-Y, MAAS, test psicometrici, questionari di gradimento: AESTHEMOS, List of emotion adjectives, SAAP, Affective and cognitive components, Aesthetics experience and emotional content, ARS, Aesthetic perception of artworks in a museum).

### **Art. 3 Liceità del trattamento e garanzie per i diritti degli interessati**

Ciascuna delle Parti garantisce, nel rispetto delle norme del GDPR, che il trattamento congiunto dei dati per le finalità esplicitate nel presente accordo sarà improntato ai principi di liceità, correttezza e trasparenza, limitazione della finalità, esattezza, integrità e riservatezza, responsabilizzazione.

Le Parti adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie ad assicurare che i diritti degli interessati, di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del Regolamento UE n. 679/2016, possano essere sempre garantiti entro i termini di legge.

### **Art. 4 Conservazione e minimizzazione dei dati**

Le Parti garantiscono che verranno raccolti solo i dati personali strettamente necessari per il legittimo svolgimento del trattamento e per i quali le finalità e le modalità del trattamento sono stabilite dal diritto dell'Unione Europea o nazionale. Le Parti contraenti sono tenute a rispettare il principio della minimizzazione dei dati e di limitazione della conservazione ai sensi dell'art. 5 par.1 lettere c) ed e) del GDPR.

### **Art. 5 Le informazioni sul trattamento dei dati da fornire agli interessati e punto di contatto**

UNIPI e UNIFI si impegnano a fornire agli interessati, tramite due diverse informative (Allegato 3 e Allegato 4) tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR in forma concisa, trasparente, intelligibile e facilmente accessibile, utilizzando un linguaggio semplice e chiaro.

Le Parti convengono che entrambe saranno punto di contatto per i soggetti interessati da essi arruolati nel Progetto.

### **Art. 6 L'esercizio dei diritti degli interessati**

Le Parti convengono che le richieste di esercizio dei diritti di cui alla sezione 2, 3 e 4 del capo III del Regolamento UE n. 679/2016 e gli eventuali reclami presentati dagli interessati saranno gestiti da UNIPI, per i soggetti dalla stessa arruolati, a utilizzando i seguenti indirizzi:

e-mail: [responsabileprotezionedati@unipi.it](mailto:responsabileprotezionedati@unipi.it) pec: [responsabileprotezionedati@pec.unipi.it](mailto:responsabileprotezionedati@pec.unipi.it)

e da UNIFI, per i soggetti dalla stessa arruolati, utilizzando i seguenti indirizzi:

e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it) pec: [protezionedati@pec.unifi.it](mailto:protezionedati@pec.unifi.it)

fermo restando che ciascuna Parte si impegna a coadiuvare l'altra nell'espletamento di tale attività, rimanendo responsabile per quanto di sua competenza.

Fermo restando quanto previsto al comma 2, gli interessati potranno esercitare i propri diritti nei confronti di ciascuna Parte ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Regolamento sopra citato, contattando con richiesta scritta:

- il Responsabile della protezione dati dell'Università di Pisa, ai seguenti indirizzi: e-mail: [responsabileprotezionedati@unipi.it](mailto:responsabileprotezionedati@unipi.it) pec: [responsabileprotezionedati@pec.unipi.it](mailto:responsabileprotezionedati@pec.unipi.it);
- il Responsabile della protezione dati dell'Università degli Studi di Firenze, ai seguenti indirizzi: e-mail: [privacy@adm.unifi.it](mailto:privacy@adm.unifi.it) pec [protezionedati@pec.unifi.it](mailto:protezionedati@pec.unifi.it)

### **Art. 7 Trasmissione delle richieste e diritto alla cancellazione dei dati**

Qualora l'interessato contatti una delle Parti per l'esercizio dei propri diritti, in particolare per quanto riguarda l'accesso o la rettifica e/o la cancellazione dei suoi dati personali, tale Parte si impegna a trasmettere senza ritardo e comunque non oltre 48h la richiesta all'altra Parte, indipendentemente dall'obbligo generale di garantire il diritto degli interessati.

Le Parti sono reciprocamente tenute a fornire immediatamente le informazioni richieste.

Per quanto attiene il diritto alla cancellazione dei dati (art. 17 del GDPR), le Parti provvedono ad informarsi reciprocamente in anticipo. Ciascuna delle Parti potrà opporsi alla cancellazione per un giustificato motivo, ad esempio nel caso di obbligo legale alla conservazione dei dati.

### **Art. 8 Le persone di contatto delle Parti**

Le persone di contatto delle Parti sono i rispettivi responsabili scientifici per il Progetto.

Le Parti danno immediata comunicazione di qualsiasi cambiamento, es. sostituzione, riguardo la persona individuata come punto di contatto, ovvero ciascun referente per le medesime.

### **Art. 9 Rettifica delle informazioni**

Le Parti si informano reciprocamente, immediatamente e in modo completo, se rilevano errori o violazioni delle disposizioni in materia di protezione dei dati durante l'esame delle attività di trattamento e/o all'esito dei controlli.

### **Art. 10 La messa a disposizione del contenuto essenziale dell'accordo agli interessati**

UNIPI e UNIFI si impegnano a mettere a disposizione degli interessati il contenuto essenziale del presente accordo di contitolarità secondo quanto previsto dall'art. 26 par. 2 del GDPR.

### **Art. 11 Violazione dei dati (data breach)**



Le Parti sono tenute a notificare all'autorità di controllo (Garante Privacy) e agli interessati una violazione della protezione dei dati personali ai sensi degli art. 33 e 34 del GDPR per le rispettive attività, come individuate nell'Art.1 e in maniera dettagliata nel Progetto allegato.

Le Parti si informano reciprocamente e immediatamente, e comunque entro le 36 ore dalla scoperta dell'evento, di qualsiasi violazione della protezione dei dati personali, anche quando si ritenga che non sia necessaria la comunicazione all'autorità di controllo. In ragione dei tempi di notifica il responsabile scientifico di ciascuna delle Parti è tenuto a comunicare, tempestivamente, la violazione all'ente di appartenenza secondo le procedure interne di segnalazione.

### **Art. 12 Valutazione d'impatto**

Le Parti sono tenute a cooperare per realizzare congiuntamente la valutazione d'impatto DPIA (Data Protection Impact Assessment), se necessaria ai sensi dell'articolo 35 del GDPR. Su richiesta del responsabile scientifico di UNIPI, ogni Parte eseguirà la DPIA, secondo il modello organizzativo interno, per la propria area di competenza individuata nell'Art. 1 del presente accordo e, in maniera dettagliata, nel Progetto allegato.

### **Art. 13 La conservazione della documentazione**

La documentazione ai sensi dell'art. 5, par. 2 del GDPR, che serve come prova del corretto trattamento dei dati, deve essere conservata da ciascuna delle Parti oltre la fine del Progetto conformemente ai poteri e agli obblighi di legge. Per ulteriori dettagli si rimanda alle Regole deontologiche per trattamenti a fini statistici o di ricerca scientifica pubblicate sul sito del Garante italiano per la protezione dei dati personali. Le Parti garantiscono in modo indipendente il rispetto di tutti gli obblighi legali esistenti in materia di conservazione dei dati.

### **Art. 14 Riservatezza, misure di sicurezza e privacy by design-by default**

Nell'ambito della loro organizzazione, le Parti garantiscono che tutti i collaboratori coinvolti nel trattamento dei dati mantengano la riservatezza dei dati trattati ai sensi degli articoli 28 par. 3, 29 e 32 del GDPR, per tutta la durata del proprio rapporto di lavoro e anche dopo la cessazione dello stesso e che gli autorizzati al trattamento siano a conoscenza delle disposizioni in materia di protezione dei dati che trattano.

Le Parti garantiscono l'individuazione dei soggetti che operano, a qualsiasi titolo nella propria struttura, quali soggetti autorizzati al trattamento.

Le Parti adottano adeguate misure di sicurezza dei dati (art. 32 e segg. GDPR), anche in caso di risoluzione del presente accordo, come meglio individuate nell'allegato (allegato 3).

L'attuazione, la predisposizione e il funzionamento dei sistemi di gestione del progetto sono conformi ai requisiti del GDPR e alle norme vigenti in materia, in particolare ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e per impostazione predefinita, grazie all'adozione di misure tecniche e organizzative adeguate e in relazione allo stato dell'arte della fase progettuale.

Le Parti garantiscono che i dati personali saranno comunicati come da informativa somministrata agli interessati.

### **Art. 15 I responsabili esterni del trattamento**

Qualora una delle Parti intenda avvalersi di responsabili esterni del trattamento nell'ambito del presente accordo, essa si impegna a stipulare uno specifico contratto ai sensi dell'art. 28 del GDPR e a darne comunicazione in forma scritta all'/e altra/e parte/i, prima della stipula dello stesso.

Le Parti si informano reciprocamente e tempestivamente di qualsiasi modifica riguardo la nomina e/o la sostituzione dei responsabili del trattamento e individuano solamente fornitori che garantiscano il rispetto della normativa sulla protezione dei dati e delle disposizioni del presente accordo. Non sono considerati servizi, ai sensi del presente articolo, quelli di cui le Parti si avvalgono in forma di supporto accessorio, come ad esempio i servizi di telecomunicazione e manutenzione. In ogni caso, le Parti sono tenute a stipulare opportuni accordi contrattuali in conformità alla legge e ad adottare misure di controllo al fine di garantire la protezione e la sicurezza dei dati personali, anche nel caso di servizi aggiuntivi forniti da terzi.

### **Art. 16 I registri delle attività di trattamento**

Le Parti tengono e aggiornano il registro delle attività di trattamento ai sensi dell'art. 30 par. 1 del GDPR e lo comunicano laddove necessario ai partner di progetto.

### **Art. 17 La responsabilità delle Parti nei confronti degli interessati**

Fermo restando i ruoli identificati nelle diverse fasi di Progetto, le Parti rispondono in solido nei confronti dell'interessato per i danni causati da un trattamento non conforme al GDPR. È fatta salva, in ogni caso, la possibilità di esercizio del diritto di regresso, ai sensi dell'art. 82, comma 5 del GDPR.

### **Art. 18 Disposizioni finali**

Eventuali modifiche al presente accordo devono essere apportate per iscritto solo attraverso una dichiarazione concordata tra le Parti.

Qualora una qualsiasi disposizione del presente accordo dovesse essere o diventare non valida, ciò non pregiudicherà la validità delle restanti disposizioni. Le Parti si impegnano a sostituire la disposizione non valida con un'altra disposizione valida che si avvicini il più possibile allo scopo di quella non valida.

Le Parti hanno letto e compreso il contenuto del presente accordo e, sottoscrivendolo, esprimono integralmente il proprio consenso.

Il Rettore dell'Università di Pisa  
Prof. Riccardo Zucchi\*

La Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze  
Prof.ssa Alessandra Petrucci\*

\* Firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

**ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI  
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI.**

**TRA**

La CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane) - di seguito indicata come CRUI - con sede in Roma, Piazza Rondanini 48, 00186 Roma, codice fiscale 97476030586, in persona del suo legale rappresentante pro-tempore o di altra persona da lui a tale scopo delegata,

**E**

Le Università pubbliche e/o private legalmente riconosciute

**E**

Le Accademie

**E**

Gli Enti di ricerca

**E**

Le Aziende Ospedaliere Universitarie

**E**

Gli Enti partecipati e/o vigilati dal MUR,

di seguito definite come Istituzioni e rappresentate dai rispettivi Rettori, legali rappresentanti, e/o loro delegati.

CRUI e le Istituzioni saranno collettivamente indicate nel prosieguo come Parti;

**PREMESSO CHE**

- le risorse informatiche costituiscono un elemento essenziale nello svolgimento delle attività di didattica e ricerca per il sistema universitario italiano e della ricerca;
- l'articolo 2 dello Statuto della CRUI sancisce che sono finalità della stessa, tra le altre, "rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani; promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano" e che "per il perseguimento dei propri fini istituzionali la CRUI, su conforme delibera

dell'Assemblea generale, può incrementare le proprie capacità operative mediante specifiche iniziative, ivi compresa l'attivazione di sedi ed uffici distaccati, la partecipazione in enti, organismi e società, nonché la sottoscrizione di accordi e convenzioni”;

- per gli adempimenti gestionali e operativi la CRUI si avvarrà della Fondazione CRUI, incaricata di svolgere attività coerenti alle esigenze e rispondenti alle strategie della Conferenza dei Rettori;
- attraverso il suo operato la CRUI da oltre 10 anni consente per le Istituzioni, in alcuni processi di approvvigionamento, la semplificazione delle procedure di acquisto e il raggiungimento di economie nella gestione dei servizi informatici, rafforzando la posizione contrattuale delle Università e degli Enti aderenti;
- Le Accademie, gli Enti di ricerca e le Aziende Ospedaliere Universitarie, pur non essendo associati alla CRUI, conservano comunque un interesse concreto ed attuale ad aderire al presente accordo in funzione della necessità di acquisire gli stessi diritti ottenuti dalle Università per assicurare livelli di servizio adeguati;

## **E CHE**

- il complesso dei servizi informatici offerti tramite i contratti è da considerarsi come un *unicum*, e non sussistono condizioni e/o proposte alternative sul mercato offerte da altri operatori economici che possano concorrere e/o sostituirsi con prodotti che presentino le stesse caratteristiche proposte dai fornitori;
- esistono situazioni differenziate di mercato a seconda dei servizi presi in considerazione nel presente accordo, per i quali possono esistere operatori economici titolari di diritti di esclusiva e altre situazioni di mercato che vedono la contestuale presenza di una pluralità di operatori economici in grado di fornire alcuni dei predetti servizi in un regime di concorrenza;
- le attività di Didattica e Ricerca universitaria presentano peculiarità uniche nell'acquisizione di beni e servizi informatici. Questa specificità non è riconosciuta, soprattutto in aree in cui vi è una sovrapposizione di categorie merceologiche come ad esempio per il settore ICT: computer, portatili, server e apparati di rete utilizzati nella Ricerca sono solo apparentemente comuni a quelli utilizzati dal resto della PA;
- visti i risultati ottenuti, grazie alle attività negoziali svolte dalla CRUI, in termini di semplificazione delle procedure di acquisizione, di economicità e accesso a servizi e condizioni altrimenti non disponibili - pensati strettamente per il mondo universitario - e di terzietà nella procedura di negoziazione, la CRUI ha strutturato quest'attività dotandosi nel 2017 di un Gruppo di lavoro permanente partecipato dagli Atenei, capace di sviluppare le attività in essere

e supportare le numerose nuove richieste, con il compito di programmare, gestire e coordinare l'attività negoziale per l'acquisizione delle risorse informatiche;

- le attività svolte dalla CRUI attraverso il gruppo di lavoro sono, tra l'altro:
  - a. l'analisi, l'acquisizione e l'organizzazione delle informazioni relative ai fabbisogni informatici espressi dalle Istituzioni;
  - b. la messa a punto di modelli e formule contrattuali di possibile interesse comune per l'acquisto centralizzato di risorse informatiche;
  - c. l'organizzazione e la conduzione delle negoziazioni, per fare proposte in merito alla gestione dei contratti e poi sottoporle alle Istituzioni;
  - d. La pubblicazione delle procedure di gara, l'aggiudicazione e la stipula dei contratti.
- le Istituzioni convengono di sottoscrivere, mediante lettera di accettazione da inviare a CRUI, il presente accordo per assicurare una direzione condivisa e coordinata delle procedure di acquisizione delle risorse informatiche richieste ai fornitori, una programmazione condivisa, il monitoraggio nonché la gestione e l'esecuzione complessiva dei contratti che deriveranno dalle procedure di affidamento scelte da CRUI alla luce delle condizioni esistenti nel mercato.

Tutto ciò premesso, tra le Parti *ut supra* costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

### **ART. 2 – OGGETTO**

1. Il presente accordo ha per oggetto la delega conferita dalle Istituzioni alla CRUI, nell'ambito della programmazione condivisa di cui sopra, a negoziare la stipulazione degli accordi quadro e dei contratti relativi alle esigenze informatiche, dalla fase delle trattative con gli operatori economici a quella della sottoscrizione dei contratti stessi, nonché la loro esecuzione complessiva, inclusi il monitoraggio della fase esecutiva.
2. L'Istituzione sottoscrittore si impegna espressamente ad autorizzare la CRUI a gestire le trattative ed a sottoscrivere i contratti in suo conto; conferisce inoltre l'autorizzazione a svolgere l'esecuzione complessiva e la gestione degli stessi, compreso il loro monitoraggio e la gestione, anche operativa, con garanzia di avere per fermo, rato e valido a norma di legge l'operato della CRUI, senza bisogno di ulteriori atti di ratifica e conferma e salva la facoltà di non aderire a specifici contratti, secondo quanto previsto dal successivo art. 5.
3. La CRUI svolge nei confronti e a favore delle Istituzioni ogni compito e funzione inerente alle procedure d'appalto, compresa la stipula dei contratti. In particolare,

e in via meramente esemplificativa e non esaustiva, i compiti della CRUI sono quelli di:

- a) effettuare periodiche consultazioni con le Istituzioni ed acquisirne i risultati;
- b) svolgere indagini di mercato, negoziando le condizioni più adatte per il sistema della didattica e della ricerca;
- c) sottoporre alle Istituzioni l'esito dell'attività negoziale, con lo scopo di riceverne il benestare propedeutico alla prosecuzione dell'attività istruttoria per la redazione degli atti necessari alle procedure di affidamento verso gli operatori economici;
- d) curare e definire la predisposizione degli atti delle procedure di affidamento sia come procedure negoziate sia con altre forme compresa l'evidenza pubblica, assicurando momenti di condivisione con tutte le Istituzioni aderenti;
- e) istruire le procedure di affidamento, verificandone le condizioni di fattibilità e di mercato per l'adozione di tali procedure;
- f) avviare, dove sussistono le condizioni previste in premessa, una procedura negoziata senza preventiva pubblicazione di un bando di gara nel rispetto delle previsioni delle direttive comunitarie di riferimento in materia di procedure di appalto e dall'art. 76 c. 2 lett. b) punto 3 del D. lgs. 36/2023;
- g) avviare procedure di affidamento, eventualmente anche ad evidenza pubblica, laddove siano presenti una pluralità di prestatori di servizi per lo stesso contratto;
- h) provvedere all'aggiudicazione definitiva ed efficace previa verifica del possesso dei requisiti generali e speciali ed alla conseguente stipula nei tempi e alle condizioni previste dalla normativa vigente;
- i) garantire la gestione amministrativo contabile e la manutenzione dei contratti stipulati;
- j) disciplinare eventuali regimi di proroga;
- k) assicurare adeguata informazione, nel rispetto del principio di trasparenza, a tutte le Istituzioni aderenti sullo stato di avanzamento dei contratti;
- l) assicurare alle Istituzioni aderenti una gestione coordinata del contratto;
- m) assolvere a tutti gli adempimenti amministrativi richiesti dall'ANAC e dal D. Lgs 36/2023 in materia di appalti pubblici, di ottenimento del codice identificativo di gara, di pagamento del contributo e di tutti gli adempimenti connessi alle comunicazioni all'Osservatorio dei contratti pubblici per quanto di propria competenza;
- n) assolvere a tutti gli adempimenti in materia di trasparenza previsti dal D. Lgs 33/2013 in materia di informazione, pubblicità e comunicazione, con particolare riferimento agli adempimenti di pubblicità on line nella sezione "Amministrazione trasparente";

- o) assolvere, per quanto di propria competenza, agli adempimenti richiesti dalla L. 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità dei pagamenti;
  - p) dare attuazione a tutti gli adempimenti necessari a garantire il rispetto delle norme di tutela della privacy e in particolare al Regolamento dell'Unione Europea (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e al D. Lgs. n. 196/03 come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii.
4. L'Istituzione sottoscrittore si impegna ad evitare per tutta la durata delle procedure negoziali contatti bilaterali con i fornitori sugli oggetti delle trattative, poiché tali contatti potrebbero annullare o vanificare le attività di interesse comune svolte dalla CRUI e conseguentemente conferisce alla stessa la facoltà di trattare in via esclusiva i rapporti con tali fornitori per suo conto. Tale vincolo è da intendersi ristretto a tutti e soli i contratti ai quali l'Istituzione sottoscrittore ha aderito e limitato al periodo di adesione e all'oggetto di ciascun contratto.
  5. L'Istituzione con lettera di accettazione del presente accordo, secondo il modello allegato, attribuisce alla CRUI il compito di qualificare e di adottare le procedure di affidamento più opportune, secondo le condizioni presenti sul mercato di riferimento per le risorse informatiche, di negoziare, sottoscrivere e gestire i contratti nel rispetto della normativa vigente.
  6. L'Istituzione sottoscrittore, consapevole del fatto che gli impegni indicati nei contratti saranno sottoscritti dalla CRUI per conto delle Università italiane e degli Enti di ricerca aderenti, ed in particolare anche di essa Istituzione, si impegna a rispettare le modalità ed i tempi stabiliti nel presente accordo e ad ottemperare a tutti gli obblighi indicati nei contratti, nessuno escluso, rispettando le clausole operative degli stessi.
  7. Al fine di consentire alla CRUI la gestione operativa dei contratti, ed in particolare di effettuare, alle scadenze pattuite, i pagamenti dovuti ai fornitori, l'Istituzione sottoscrittore dichiara di prevedere nella propria programmazione di budget i fondi necessari ad assicurare i rispettivi pagamenti a carico della stessa CRUI.
  8. La CRUI, uniformandosi alle scadenze stabilite nei singoli contratti, emetterà, per la quota parte dell'Istituzione sottoscrittore le relative note di debito, di norma con scadenza di pagamento a 30 giorni dalla data delle stesse, salvo che, per ragioni di urgenza, sia necessario emettere note di debito a rimessa diretta.
  9. L'Istituzione sottoscrittore si impegna ad effettuare, entro le scadenze fissate nelle note di debito, un bonifico a favore della CRUI dell'importo che verrà indicato dalla CRUI stessa a seguito di quanto definito nei contratti e negli eventuali allegati. In caso di ritardo nel pagamento, verranno addebitate all'Istituzione sottoscrittore le penali previste nei contratti stessi.

10. L'Istituzione sottoscrittente dichiara di essere a conoscenza che il ritardo nel pagamento potrà anche determinare l'interruzione del servizio da parte del fornitore.
11. L'Istituzione sottoscrittente prende atto ed acconsente a che, nel caso in cui per i ritardi nei pagamenti ad essa addebitabili, la CRUI dovesse incontrare difficoltà e/o ritardi nei pagamenti dovuti ai fornitori, la CRUI possa informare i fornitori e gli stessi possano procedere direttamente nei confronti di essa Istituzione inadempiente, senza avere nulla da richiedere, pretendere o esigere né dalla CRUI né da tutte le altre Università ed Enti che abbiano partecipato ai contratti e che risultino adempienti per quanto di loro competenza.

### **ART. 3 – FINALITA' E OBIETTIVI DELLE PROCEDURE**

1. 1. La finalità che si intende conseguire con il presente accordo è quella di rendere più rispondente ai principi di efficienza, efficacia ed economicità sia la gestione complessiva delle procedure di negoziazione e affidamento con gli operatori economici, che la successiva gestione amministrativa contabile, nonché la manutenzione coordinata dei contratti a favore delle Istituzioni aderenti all'accordo. La gestione e la manutenzione comune dei contratti consentono un maggiore risparmio nelle spese di esecuzione della procedura e di conduzione del contratto stesso. La standardizzazione delle prestazioni offerte, comuni per tutte le Istituzioni aderenti, può portare ad ottenere economie di scala. L'utilizzo della gestione coordinata sia della procedura che della successiva esecuzione dei contratti può consentire inoltre la finalità di aumentare la qualità dei servizi per le Istituzioni aderenti in termini di competenza, razionalizzazione ed omogeneizzazione delle procedure.

### **ART. 4 – SOGGETTI DELEGATI DALL'ISTITUZIONE**

1. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione un Referente per la gestione dei rapporti derivanti dal presente accordo che sarà appositamente autorizzato a rappresentare formalmente l'Istituzione ed autorizzato a firmare gli impegni di spesa e le adesioni ai singoli contratti (Referente di Istituzione). Tutta la documentazione contrattuale (impegni di spesa o lettere di adesione ai contratti) dovrà quindi essere sottoscritta dal Referente di Istituzione, nominato al momento dell'adesione alla presente convenzione, o dal Responsabile Legale ( Rettore, Presidente, etc). Nel caso in cui, per ragioni di necessità, la documentazione dovesse essere firmata da altri soggetti, sarà necessario trasmettere la relativa delega alla firma in rappresentanza dell'Istituzione.
1. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura amministrativa



- relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo – informazioni e comunicazioni relative alle note di debito e ai pagamenti (Referente amministrativo);
2. L'Istituzione aderente indica nella lettera di accettazione anche il nominativo della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura tecnica relative dei contratti, quali - a titolo esemplificativo - partecipazione a incontri su tematiche di tipo tecnico, problematiche di accesso alle risorse (Referente tecnico);
  3. È facoltà dell'Istituzione indicare che il Referente di cui al comma 1 svolga anche le funzioni di natura tecnica e/o amministrativa così come specificate ai commi 2 e 3.
  4. Vista la crescente necessità di avere un parere coordinato del sistema universitario sui temi principali della digitalizzazione ovvero di coordinare il sistema universitario nell'adozione delle misure nazionali è sorta l'esigenza di avere, per ciascun Ateneo, un delegato sui temi della digitalizzazione che possa concorrere alla definizione delle scelte strategiche per la comunità accademica. Si chiede di indicare nella lettera di accettazione anche il nome della persona designata, nei confronti di CRUI, alle funzioni di natura politica, sui temi della digitalizzazione. L'Istituzione, successivamente all'adesione compilerà il seguente form <https://forms.office.com/e/MyrMDBENWe> con i dati inerenti i delegati di cui ai punti precedenti.

## **ART. 5 – COMPITI DELLE ISTITUZIONI ADERENTI**

1. Le Istituzioni aderenti confermano la loro adesione alle trattative e accettano e approvano gli esiti delle stesse, secondo quanto previsto dal presente articolo e dall'art. 2 del presente accordo.
2. La mancata conferma da parte di una o più delle Istituzioni ad aderire a uno o più contratti conseguiti da CRUI non pregiudica l'adesione da parte delle restanti Istituzioni, nonché l'efficacia e la esecutività dei contratti verso le restanti Istituzioni aderenti;
3. Le Istituzioni aderenti, per quanto di propria specifica competenza, assolveranno a tutti gli adempimenti richiesti in materia di contratti pubblici dalla normativa vigente;
4. Le Istituzioni aderenti assumono l'impegno di corrispondere a CRUI gli specifici importi necessari affinché la CRUI possa pagare agli operatori economici aggiudicatari quanto da essa dovuto alle scadenze e con le modalità pattuite e concordate con i medesimi alla stipula dei rispettivi contratti, prendendo anche atto delle sanzioni derivanti in caso di ritardo laddove previste;
5. Nel caso in cui l'Istituzione aderente a contratti pluriennali che prevedano anche il recesso o la modifica parziale ritenesse di avvalersi di tale opzione, l'Istituzione si impegna, nelle modalità previste dai singoli contratti, a segnalare tale eventualità alla CRUI non oltre 15 giorni prima della data prevista dal singolo contratto per consentire alla CRUI stessa di comunicarlo ai fornitori.

## **ART. 6 – RECESSO O SCIoglimento DAL PRESENTE ACCORDO**

1. Le Istituzioni, solo se non abbiano in essere obbligazioni derivanti dall'adesione a qualcuno dei contratti negoziati da CRUI, potranno recedere unilateralmente dal presente accordo con preavviso di almeno tre mesi dalla data di scadenza annuale del medesimo.
2. Il recesso deve essere esercitato per iscritto, da notificare attraverso posta elettronica certificata alla CRUI.
3. Qualora l'Istituzione sottoscrittore eserciti la facoltà di recesso dal presente accordo, non potrà più sottoscrivere nuovi contratti attraverso CRUI, a meno di non aderire nuovamente.

## **ART. 7 – RISERVATEZZA**

1. Le Parti, fatti salvi gli obblighi sanciti dal D. Lgs. 33/2013 concernente il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", si impegnano a non divulgare all'esterno informazioni di carattere riservato relative al presente Accordo e agli Accordi che verranno sottoscritti a seguito della stessa.
2. Le Parti garantiscono di non utilizzare le informazioni recepite attraverso il presente Accordo e i correlati Accordi scaturenti, per fini propri estranei o confliggenti con le attività esplicitate nel presente Accordo e che possano arrecare danno al sistema universitario italiano.

## **ART. 8 – CONTROVERSIE**

1. Le Parti si impegnano a definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse insorgere durante l'esecuzione del presente Accordo.

## **ART.9 – ESONERO DI RESPONSABILITA'**

1. La CRUI non sarà responsabile per qualunque ritardo o impossibilità nello svolgimento delle attività di trattativa ad essa affidate dovuti a cause ad essa non imputabili.
2. La CRUI, inoltre, non sarà responsabile dell'inesattezza o della mancata rispondenza a verità dei dati e delle informazioni ricevute.

## **ART. 10 PIANO DEI FABBISOGNI**

1. La CRUI e le Istituzioni partecipano alla definizione del piano dei fabbisogni per le diverse procedure che dovranno essere attivate da CRUI in attuazione del presente

- accordo. Il questionario somministrato a fine 2022 e relativo ai fabbisogni del 2023-24, è stato compilato da 111 Istituzioni (prevalentemente dai referenti tecnici dell'accordo CRUI), distribuite sull'intero territorio nazionale corrispondenti al 93% degli aventi diritto. L'indagine, volta innanzitutto all'analisi dell'andamento dei contratti in essere, ha consentito di rilevare i fabbisogni della Community e di definire, in base anche alle priorità emerse, il programma biennale degli acquisti della stazione appaltante CRUI. La rilevazione così condotta è stata utile per evidenziare l'efficienza e l'efficacia della negoziazione dei contratti, consentendo di fatto al gruppo ICT di avviare un confronto diretto con le singole Istituzioni interessate.
2. Dall'analisi delle indicazioni ricevute (**Allegato 2 – Piano dei fabbisogni**), sono emerse richieste per negoziare nuovamente i contratti in scadenza e per quanto riguarda le nuove negoziazioni da avviare, attraverso il sondaggio sono emerse ben 77 nuove aziende per le quali la Community ha mostrato interesse, per un ammontare annuo di spesa stimata compresa tra 17 e 59 Milioni di euro.
  3. Attraverso il piano dei fabbisogni, allineato alla programmazione effettuata dalla CRUI e dalle Istituzioni per quanto di loro competenza, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi, è stato possibile determinare il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 -2024 della stazione appaltante CRUI in ambito ICT.
  4. Il piano dei fabbisogni potrà essere variato e/o aggiornato dalla CRUI, ogni qualvolta questa lo ritenga necessario in risposta alle mutate esigenze che si manifestassero, a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'accordo.
  5. La CRUI si riserva la facoltà di avviare nuove procedure di negoziazione per rispondere ad eventuali nuovi fabbisogni manifestati dalle Istituzioni.

## **ART. 11 – DURATA**

1. Il presente accordo ha durata di 3 anni, dal primo gennaio 2024 al 31 dicembre 2026.
2. Le Parti si riservano la facoltà di prorogare, alle medesime condizioni, (per ulteriori 3 anni) il presente accordo in seguito ad accordo scritto tra le stesse, previa delibera dell'Organo competente.
3. Altresì le Parti dopo la prima proroga, laddove si riscontri ancora la necessità di completare prestazioni derivate dai singoli contratti, si riservano la facoltà di esercitare ulteriori proroghe, alle medesime condizioni, di durata annuale o infrannuale fino all'assolvimento di tutte le prestazioni contrattuali in corso di esaurimento.
4. Qualora l'Istituzione sottoscrittore al termine del 31 dicembre 2026 non intenda prorogare il presente accordo, dovrà esercitare il recesso dai contratti sottoscritti dalla CRUI in suo conto. La CRUI non sarà quindi tenuta a garantire le obbligazioni a carico dell'Istituzione aderente scaturenti dai contratti ai quali la stessa aveva precedentemente aderito.

## **ART 12 – ONERI DI GESTIONE**

1. L'Istituzione si impegna a contribuire alla copertura degli oneri di gestione e sviluppo del presente accordo ed agli oneri complessivi di gestione delle trattative per il periodo di durata del presente accordo per il tramite del versamento di una quota annuale di adesione.
2. La misura di tale quota è stabilita sulla base della metodologia indicata nella nota allegata (**Allegato 1 - Riparto delle quote di adesione**) al presente accordo, approvato dalla Giunta della CRUI nella seduta del 19/10/2023 e dall'Assemblea della CRUI nella seduta del 13/11/2023. Rimane fermo che è fatta salva la possibilità da parte della Giunta e dell'Assemblea di autorizzare variazioni a tale quota a fronte di comprovati aumenti degli oneri.

## **ART. 13 – MODIFICAZIONI DELL'ACCORDO**

1. Ogni modificazione delle pattuizioni contenute nel presente accordo e negli allegati dovrà avvenire esclusivamente per iscritto e dovrà recare la sottoscrizione delle Parti. In particolare, le Parti potranno definire, con appositi accordi scritti, le eventuali variazioni alle modalità di svolgimento delle attività previste dal presente accordo, che si rendano opportune o necessarie, anche a seguito di nuove disposizioni legislative sopravvenute, nonché la decorrenza della relativa operatività, in modo da tenere conto delle esigenze organizzative e dei tempi tecnici necessari per l'adeguamento normativo.

## **ART. 14 – PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

1. Le parti del presente accordo dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, acconsentire) che i dati personali forniti anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente accordo, saranno trattati esclusivamente per le finalità dell'accordo (art. 6, comma 1 lettera b) del Regolamento UE 2016/679). 2. I dati saranno trattati in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto dei principi applicabili al trattamento ai sensi dell'art. 5 del Regolamento UE 2016/679, attuando misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio (art. 32 del Regolamento UE 2016/679) e conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.
2. Le parti si informano reciprocamente, inoltre, che i dati personali conferiti o comunque raccolti ai fini dell'esecuzione del presente accordo potranno essere elaborati per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, nel

rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale vigente in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

**ACCORDO PER L'ADESIONE ALLE TRATTATIVE DI  
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI INFORMATICI  
2024 - 2026  
Allegato 1 - Riparto delle quote di adesione**

L'accesso ai contratti negoziati dalla Stazione Appaltante CRUI in materia di Information Technology prevede già dal 2019 una quota di adesione annuale omnicomprensiva e svincolata dalla singola procedura, calcolata in funzione della dimensione dell'Istituzione rilevata sulla base della classificazione Censis (Allegato 3 - Classifica Censis delle Università Italiane 2023-2024\_0). Con l'adesione alla Stazione Appaltante CRUI, gli Atenei e gli Ente hanno accesso a tutte le negoziazioni in corso, contribuiscono alla definizione dei fabbisogni e più in generale partecipano all'attività che la CRUI svolge anche verso altre agenzie governative in materia di digitalizzazione.

Il questionario somministrato a fine 2022 e relativo ai fabbisogni del 2023-24, è stato compilato da 111 Istituzioni distribuite sull'intero territorio nazionale corrispondenti al 93% degli aventi diritto. L'indagine, volta innanzitutto all'analisi dell'andamento dei contratti in essere, ha consentito di rilevare i fabbisogni della Community e di definire, in base anche alle priorità emerse, il programma biennale degli acquisti della stazione appaltante CRUI. La rilevazione così condotta è stata utile per evidenziare l'efficienza e l'efficacia della negoziazione dei contratti, consentendo di fatto al gruppo ICT di avviare un confronto diretto con le singole Istituzioni interessate.

Dall'analisi delle indicazioni ricevute (Allegato 2 – Piano dei fabbisogni 2023-2024), sono emerse richieste per negoziare nuovamente i contratti in scadenza e per quanto riguarda le nuove negoziazioni da avviare, attraverso il sondaggio sono emerse ben 77 nuove aziende per le quali la Community ha mostrato interesse, per un ammontare annuo di spesa stimata compresa tra 17 e 59 Milioni di euro.

Attraverso il piano dei fabbisogni, allineato alla programmazione effettuata dalla CRUI e dalle Istituzioni per quanto di loro competenza, nell'ambito degli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in materia di programmazione per l'acquisizione di forniture e servizi, è stato possibile determinare il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 -2024 della stazione appaltante CRUI in ambito ICT. Il piano dei fabbisogni potrà essere variato e/o aggiornato dalla CRUI, ogni qualvolta questa lo ritenga necessario in risposta alle mutate esigenze che si manifestassero, a decorrere dal secondo anno di vigenza dell'accordo.

Le quote per il periodo 2024-2026 necessarie alla stazione appaltante per l'attuazione del piano biennale delle gare, saranno così ripartite:

<b>Tipologia</b>	<b>Quota annuale associati CRUI (€)</b>	<b>Quota annuale adesione altri Enti/Atenei</b>
Ente mega		17.500,00
Ente grande		13.500,00
Ente medio		9.500,00
Ente piccolo		8.500,00
A.O.U. (Policlinico)		14.000,00
Politecnico	11.500,00	12.500,00
Ateneo Mega	13.000,00	17.000,00
Ateneo Grande	10.500,00	14.000,00
Ateneo Medio	7.000,00	9.000,00
Ateneo Piccolo	5.500,00	7.500,00

Gli atenei sono classificati secondo i dati CENSIS. Per quanto riguarda gli enti si considerano:

- Piccolo fino a 400 FTE
- Medio fino a 800 FTE
- Grande fino a 2500 FTE
- Mega oltre 2500 FTE

01/02/2023

# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

Rilevazione dei fabbisogni 2022



# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

## Sommario

<b>Introduzione</b> .....	2
Contratti.....	2
Procedure di gara.....	4
Indagine sui fabbisogni .....	5
<b>Indagine 2022 – Piano dei fabbisogni 2023 -2024</b> .....	6
Sezione 1, Informazioni generali.....	6
Sezione 2, Contratti in scadenza nel 2023 .....	6
Sezione 3, Programmazione nuove negoziazioni.....	7
<b>Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 -2024 della stazione appaltante CRUI in ambito ICT.</b> .....	9

# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

## Introduzione

### Contratti

Nel corso del 2022 sale a 119 (+2,5%) il numero delle Istituzioni che partecipano all'Area ICT della CRUI. I contratti pluriennali attivi, stipulati all'esito delle procedure di gara, sono in totale 10 per un valore complessivo di 83 milioni di euro iva esclusa (Figura 1), dei quali sono stati già utilizzati 53 milioni di euro (25 milioni nel solo 2022).

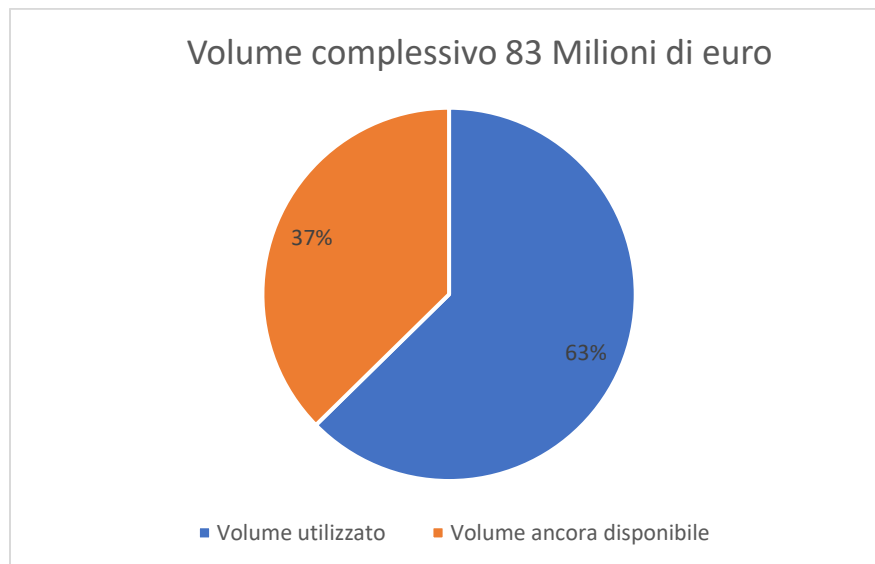


Figura 1

Dalle due figure che seguono osserviamo l'utilizzo dei singoli contratti nelle diverse annualità (Figura 2) e in riferimento al valore complessivo posto in gara (Figura 3).

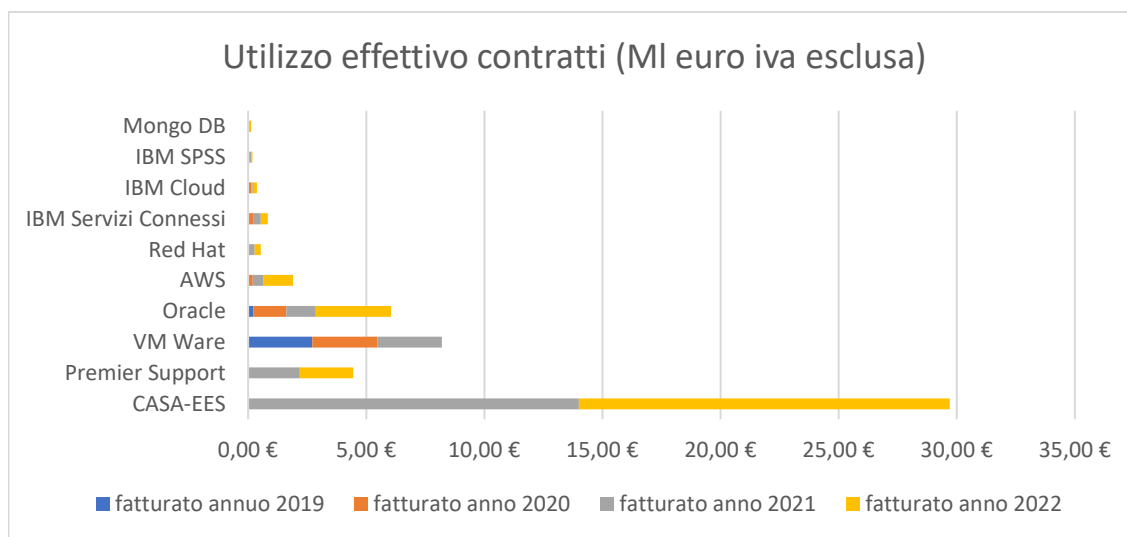


Figura 2

# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

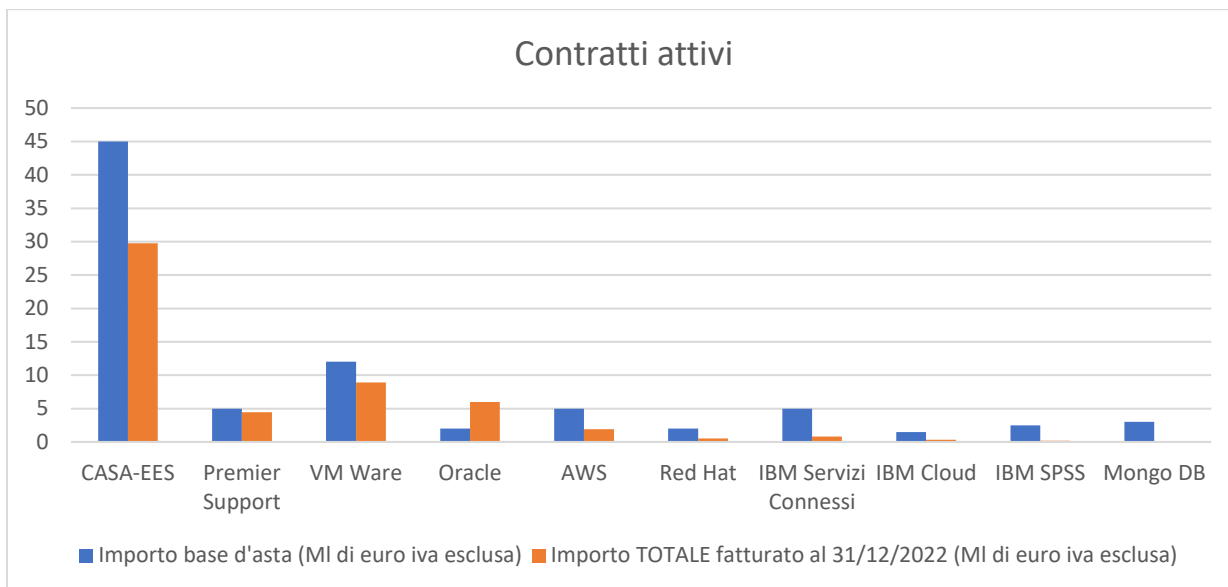


Figura 3

Nella tabella che segue (Figura 4) è possibile osservare il numero di adesioni per ciascun contratto da parte delle istituzioni aderenti all'area ICT della CRUI, in riferimento all'utilizzo dei singoli contratti per i quali sono riportati i valori complessivi posti in gara e utilizzati.

<b>NUMERO DI ADESIONI DI CIASCUN CONTRATTO IN RIFERIMENTO AL VALORE POSTO IN GARA E UTILIZZATO (Milioni di euro iva esclusa)</b>			
Contratto	N° Adesioni	Valore complessivo del contratto	Valore Utilizzato
Microsoft CASA-EES	111	45,00	29,75
Microsoft Premier S.	57	5,00	4,45
VMware	35	12,00	8,18
Oracle	30	2,00	6,00
AWS	28	5,00	1,90
Red Hat	20	2,00	0,53
IBM Servizi	11	5,00	0,83
IBM Cloud	7	1,50	0,33
IBM SPSS	4	2,50	0,19
Mongo DB	3	3,00	0,13

Figura 4

# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

## Procedure di gara

Con riferimento ai contratti AWS, IBM, Oracle e VMware nel corso del 2022 sono state bandite nuove procedure di gara, ancora in corso di aggiudicazione (*Figura 5*), per un valore complessivo di 63 Milioni di euro (+113,56%).

PROCEDURE DI GARA			
Contratto	Valore contratto precedente Milioni di euro	Valore contratto Milioni di euro	Variazione %
VMware	12,00	30,00	150,00
Oracle	6,00	8,00	16,67
AWS	5,00	15,00	83,33
IBM Servizi	5,00	5,00	0,00
IBM Cloud	1,50	2,00	4,17
IBM Software	-	3,00	-

Figura 5

Sempre nel corso del 2022 sono state bandite e aggiudicate le procedure di gara per nuovi contratti CISCO, CITRIX, Dell, Google e HPE (quest'ultima in fase di aggiudicazione) per un valore complessivo di ulteriori 86 Milioni di euro (*Figura 6*).

PROCEDURE DI GARA PER NUOVI CONTRATTI			
Contratto	N° Adesioni	Valore Milioni euro iva escl. posto in gara	Valore Utilizzato euro iva escl.
CISCO	-	16,00	-
CITRIX	-	5,00	-
Google	-	20,00	-
Dell	-	25,00	-
HPE	-	20,00	-

Figura 6

**Nel corso del mese di febbraio 2023, il valore complessivo dei contratti gestiti dalla CRUI ammonta a 204 Milioni di euro (iva esclusa) +145% rispetto al 2022.**

Ancora in fase di negoziazione i contratti Oracle – Servizi Professionali e IBM -SPSS, per i quali saranno pubblicate nel corso del 2023, le relative procedure di gara.

# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

## Indagine sui fabbisogni

In attuazione all'Accordo per l'adesione alle trattative di acquisto di beni e servizi informatici, (Art. 10) la CRUI e le Istituzioni sottoscrittrici (Vedi Allegato 1) partecipano annualmente alla definizione del piano dei fabbisogni. Si tratta di un'occasione per avere un riscontro anche sui contratti in essere in modo da valutare eventuali rinnovi e superare carenze o bisogni che sono emersi nel frattempo.

Mediante la compilazione del form predisposto dal gruppo ICT della CRUI e pubblicato nell'area riservata della Community, ciascuna Istituzione ha indicato il proprio interesse in merito al possibile rinnovo dei contratti in scadenza e verso nuove esigenze non ancora contrattualizzate. Al fine di avere una rappresentazione accurate delle informazioni, lo Staff dell'Area ICT della CRUI ha contattato ciascuna Istituzione per ottenere le informazioni mancanti o lasciate incomplete.

A seguito di una prima analisi dei risultati, si è proceduto con l'intervista delle aziende indicate nella ricognizione, con lo scopo di:

- ottenere un riscontro immediato dal mercato;
- acquisire elementi qualitativi e quantitativi di confronto necessari a integrare e arricchire i dati ottenuti con la rilevazione;
- valutare la volontà ad un'azione di partenariato.

Sono stati raccolti inoltre dati e informazioni di aziende che hanno preso contatto diretto con la CRUI e che il gruppo ICT ha riscontrato essere di interesse per il Sistema universitario e della ricerca.

L'insieme delle azioni sopra descritte ha consentito di rilevare i fabbisogni della Community e di definire, in base anche alle priorità emerse, il programma biennale degli acquisti della stazione appaltante CRUI.

Giova ricordare quanto la rilevazione condotta rafforzi, inoltre, l'efficienza e l'efficacia della negoziazione dei contratti, consentendo di fatto al gruppo ICT di avviare un confronto diretto con le singole Istituzioni interessate.

# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

## Indagine 2022 – Piano dei fabbisogni 2023 -2024

### Sezione 1, Informazioni generali

Alla rilevazione condotta nel periodo dicembre 2022 - gennaio 2023 hanno partecipato 111 Istituzioni, il 93 % sul totale delle Istituzioni sottoscrittrici, delle quali il 72% sono Associati alla CRUI e il 28% è composto da altre Istituzioni. La compilazione è avvenuta per il 52% dal Referente Tecnico, 27% Referente Istituzionale, 13% Referente Amministrativo e per l'8% da altre figure (Figura 7).

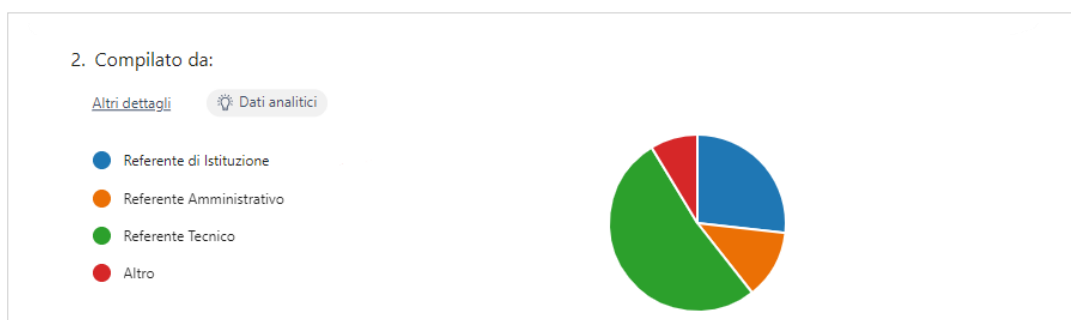


Figura 7

L'indagine registra un tasso di partecipazione in aumento del 101,8% con 111 compilazioni rispetto alle 55 del precedente sondaggio. Sebbene le risposte siano state guidate prevalentemente da esigenze del reparto IT, il 40% rappresenta anche esigenze strategiche o legate al processo del procurement.

### Sezione 2, Contratti in scadenza nel 2023

Alla richiesta di indicare l'interesse ad aderire ai 3 contratti in scadenza, in caso di rinnovo, il 97,6% ha risposto "Sì" per Microsoft, il 27,0% per Red Hat e l'8,7% per Mongo DB (Figura 8).

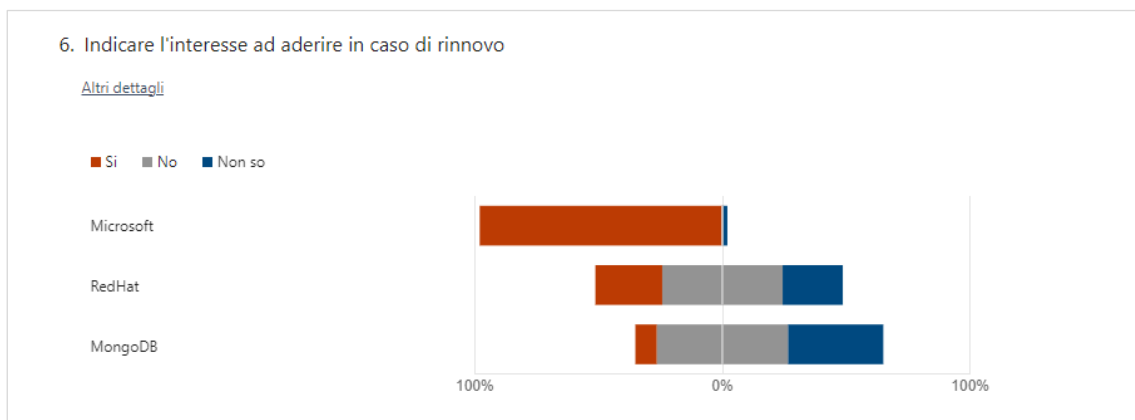


Figura 8

# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

L'interesse verso Microsoft è stabile e prossimo al 100% delle Istituzioni. Red Hat e Mongo DB registrano una crescita rispettivamente del +11% e +6% rispetto al tasso di adesione effettivo dei rispettivi contratti in corso. È emerso inoltre che una buona percentuale degli intervistati, tra coloro che non hanno ancora aderito, e precisamente il 24,3 % per Red Hat e il 38,5% per Mongo DB non esclude un possibile interesse verso i due contratti.

## Sezione 3, Programmazione nuove negoziazioni

A valle della richiesta di indicazione del grado di interesse e soddisfazione per i contratti in essere e con lo scopo di determinare le linee guida delle possibili negoziazioni da avviare, il sondaggio prevedeva anche di indicare (con una stima del volume di spesa) fino a 3 player del comparto ICT presenti sul mercato, ma non ancora contrattualizzati dalla CRUI.

Sulla base delle risposte pervenute, sono emerse 77 nuove aziende per le quali la Community ha mostrato interesse, per un ammontare annuo di spesa stimata compresa tra 17 e 59 Milioni di euro c.ca (considerando il dato dichiarato rispettivamente dalle Istituzioni e dai player di mercato).

Nella tabella riportata nel seguito (*Figura 9*), è riportato un estratto dettagliato relativo alle aziende - ordinato per spesa totale stimato in ambito accademico e della ricerca - nel quale sono indicate:

- il numero di richieste totali (**NRT**);
- il numero di **Atenei** che hanno espresso interesse per un determinato soggetto (**NA**);
- Il numero di **Altre Istituzioni** che hanno espresso interesse per un determinato soggetto (**NAI**);
- l'importo annuo complessivamente speso, indicato da tutte le Istituzioni (**IAI**);
- l'importo annuo complessivamente speso indicato dai soggetti intervistati (**IASi**);
- l'importo di spesa totale stimato (**ITS**) ricavato dalla comparazione tra le colonne IAI e IASi (presupponendo che in termini di spesa, il dato fornito dalle Aziende sia maggiormente rappresentativo).

I player del mercato indicati con (\*) sono quelli che hanno preso contatto diretto con la CRUI e che il gruppo ICT ha riscontrato essere di interesse per il Sistema universitario e della ricerca.

L'elenco completo è consultabile nell'Allegato 2.

VENDOR	NRT	NA	NAI	IAI	IASi	ITS
Adobe	33	26	7	1.993.000 €		1.943.000 €
Mathworks	15	12	3	1.072.000 €		1.072.000 €
Fortinet	13	12	1	2.215.000 €	2.500.000 €	2.500.000 €
Autodesk	10	9	1	640.000 €		640.000 €
Veam	7	5	2	400.000 €	1.000.000 €	1.000.000 €

## Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

Palo Alto	5	4	1	930.000 €	12.700.000 €	12.700.000 €
Panopto	4	4	0	610.000 €	600.000 €	600.000 €
Salesforce	3	2	1	470.000 €	1.000.000 €	1.000.000 €
Nutanix	3	3	0	600.000 €		600.000 €
HP Italia	2	0	2	0 €	2.500.000 €	2.500.000 €
Huawei	1	1	0	500.000 €	10.000.000 €	10.000.000 €
Kaltura	1	1	0	300.000 €	2.000.000 €	2.000.000 €
4Science OJS	1	1	0	60.000 €	1.500.000 €	1.500.000 €
Compilatio	1	1	0	50.000 €	500.000 €	500.000 €
Radware	1	1	0	300.000 €	500.000 €	500.000 €
Dynatrace*	0	0	0	0 €	2.500.000 €	2.500.000 €
Juniper Networks*	0	0	0	0 €	2.000.000 €	2.000.000 €
Samsung*	0	0	0	0 €	1.848.000 €	1.848.000 €
Altair*	0	0	0	0 €	1.000.000 €	1.000.000 €
Arcserve*	0	0	0	0 €	1.000.000 €	1.000.000 €
Adalta snc*	0	0	0	0 €	1.500.000 €	1.500.000 €
Sangfor Technologies Italia *	0	0	0	0 €	1.000.000 €	1.000.000 €
AccessiWay*	0	0	0	0 €	1.000.000 €	1.000.000 €
Anthology*	0	0	0	0 €	750.000 €	750.000 €
Forcepoint	2	1	1	650.000 €		650.000 €
Blackboard	2	2	0	530.000 €		530.000 €
LENOVO	3	0	3	420.000 €		420.000 €
Apple	2	1	1	415.000 €		415.000 €
				<b>12.155.000 €</b>	<b>47.398.000 €</b>	<b>53.528.000 €</b>

Figura 9

La spesa totale è il driver principale di selezione dei contratti da parte della stazione appaltante CRUI, proprio perché su di essa si applicano i principi di razionalizzazione, tipici delle procedure di acquisto aggregato. L'elemento della rilevanza, che ciascun contratto assume in base alla sua diffusione tra le Istituzioni, viene tenuto in considerazione parimenti al fatturato, poiché la razionalizzazione di questa tipologia di contratti produce benefici ampi e generalizzati tra le Istituzione della Community. Al riguardo il contratto Adobe è il più rilevante emerso dall'indagine con 33 preferenze espresse (29,7%), così come rilevanti possono essere considerati MathWorks con 15 preferenze (13,5%), Fortinet con 13 preferenze (11,7%) e Autodesk con 10 preferenze (9%). Più staccati tutti gli altri.



# Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

## Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023 -2024 della stazione appaltante CRUI in ambito ICT.

Tenuto conto dei contratti in scadenza nel prossimo biennio (**Figura 10**) e della necessità di avviare nuove procedure di gara (**Figura 11**), analizzati i risultati della rilevazione dei fabbisogni della Community, valutati gli elementi economici e di priorità rispetto alle esigenze delle Istituzioni, sentite le aziende interessate dalla rilevazione e i principali player di mercato, viene proposto di seguito il programma degli acquisti biennale.

Numero Procedure	Player di Mercato	Importo Annuo Stimato	Importo Stimato Triennale
1	Microsoft	20.000.000 €	60.000.000 €
2	Red Hat	666.667 €	2.000.000 €
3	IBM - SPSS	500.000 €	1.500.000 €
4	Oracle – Servizi Professionali	750.000 €	2.250.000 €
5	Mongo DB	1.000.000 €	3.000.000 €
<b>TOTALE</b>		<b>22.916.667 €</b>	<b>68.750.000 €</b>

Figura 10

Numero Procedure	Player di Mercato	Importo Annuo Stimato	Importo Stimato Triennale
1	Adobe	1.993.000 €	6.000.000 €
2	Mathworks	1.072.000 €	3.216.000 €
3	Fortinet	2.500.000 €	7.500.000 €
4	Autodesk	640.000 €	1.920.000 €
5	Veeam	1.000.000 €	3.000.000 €
6	Palo Alto	12.700.000 €	38.100.000 €
7	Panopto	600.000 €	1.800.000 €
8	ZOOM	90.000 €	270.000 €
9	Salesforce	1.000.000 €	3.000.000 €
10	Ansys	165.000 €	495.000 €
11	Commvault	200.000 €	600.000 €
12	Huawei	10.000.000 €	30.000.000 €
13	Kaltura	2.000.000 €	6.000.000 €
14	Compilatio	500.000 €	1.500.000 €
15	Radware	500.000 €	1.500.000 €

## Piano biennale degli acquisti di beni e servizi ICT 2023-2024

16	Juniper Networks	2.000.000 €	6.000.000 €
17	Samsung	1.848.000 €	5.544.000 €
18	Altair	1.000.000 €	3.000.000 €
19	Arcserve	1.000.000 €	3.000.000 €
<b>TOTALE</b>		<b>40.815.000 €</b>	<b>122.445.000 €</b>

*Figura 11*

Sulla base dell'andamento dell'ultimo anno, si stima che si possano pubblicare e gestire 10 gare all'anno.

Il piano sarà aggiornato in base alle eventuali nuove esigenze che dovessero manifestarsi nel biennio.



CONVENZIONE TRA

L'Università degli Studi di Firenze, con sede in Piazza San Marco 4, a Firenze, in persona del legale rappresentante Prof.ssa Alessandra Petrucci in qualità di Rettrice, di seguito denominato Università.

E

Giglio Bianco con sede in \_\_\_\_\_ in persona del legale rappresentante

\_\_\_\_\_

PREMESSO CHE

- Il Giglio Bianco ha tra i suoi fini la diffusione della cultura dello sport in particolar modo del pattinaggio sul ghiaccio e la creazione di un nuovo interesse intorno alla città di Firenze;
- È interesse del Giglio Bianco realizzare nuove iniziative per intensificare e stringere i rapporti con gli enti del territorio e con i giovani che vivono nella città di Firenze;
- Il Giglio Bianco ha manifestato l'intenzione di coinvolgere gli studenti iscritti all'Università degli Studi di Firenze, nonché tutto il Personale Tecnico Amministrativo Universitario, nel mondo del Pattinaggio su Ghiaccio;
- l'Università ha tra i suoi fini istituzionali la formazione, la ricerca e il trasferimento delle conoscenze anche attraverso manifestazioni culturali, sportive e scientifiche;
- che l'art.43 Legge 449/1997 incoraggia gli enti e i privati alla sottoscrizione di atti di collaborazione che garantiscono il miglioramento delle qualità dei servizi prestati e conseguentemente di un risparmio di spesa;

TUTTO CIO' PREMESSO

Tra

l'Università degli Studi di Firenze

e

Giglio Bianco



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

si conviene e si stipula quanto segue

## Art.1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

## Art.2

Il Giglio Bianco si impegna ad offrire alla comunità Universitaria l'ingresso al Palaghiaccio, sito in Lungarno Aldo Moro, 7 Firenze, per pattinare sul ghiaccio nelle fasce orarie di apertura al pubblico, indicati nel successivo art.3, a €10,00 anziché €13,00. Il Giglio Bianco offre, inoltre, la possibilità di partecipare a corsi di pattinaggio sul ghiaccio, fino ad esaurimento dei posti, per i mesi da novembre a febbraio, presso il Palaghiaccio a Lungarno Aldo Moro, 7 Firenze e corsi di pattinaggio artistico in linea nei mesi da marzo a giugno e da fine settembre a novembre, nella tensostruttura presso la Scuola Papini in via Ser Lapo Gavacciani – Galluzzo, Firenze a prezzi di convenzione. Inoltre, il Giglio si impegna a comunicare all'Università eventuali stage che saranno organizzati durante tutto l'anno e a cui potrà partecipare l'intera comunità universitaria. L'Università si impegna a promuovere le promozioni riservate, attraverso il proprio sito web e i propri canali di comunicazioni.

## Art.3

Gli orari di aperta al pubblico per il pattinaggio sul ghiaccio, presso il palaghiaccio, sono:  
il martedì 16:00/19:15 e 21:00/00:00  
il mercoledì 14:00/16:30  
il giovedì 16:30/19:15 e 21:00/00:00  
il venerdì 14:00/17:00, 17:30/20:30 e 21:00/01:00.  
Gli orari e i costi dei corsi di pattinaggio sul ghiaccio e di pattinaggio artistico in linea saranno forniti direttamente in sede, a seconda del livello del corso prescelto.

## Art.4

I beneficiari di tale convenzione sono gli studenti e il Personale Tecnico Amministrativo con possibilità per questi ultimi di estendere la convenzione anche ad un familiare, limitatamente ad uno per famiglia.



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Per beneficiare dello sconto i soggetti interessati alla convenzione potranno recarsi direttamente presso le sedi del Giglio Bianco esibendo, a prova della propria appartenenza alla comunità universitaria:

il personale tecnico-amministrativo: Badge;

gli studenti: carta dello studente o autocertificazione scaricabile dalla propria pagina personale.

## Art.5

La presente convenzione ha la durata di 2 anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovabile, su accordo scritto delle parti, permanendo le medesime condizioni in atto.

A ciascuna delle Parti è riconosciuta facoltà di recesso in qualunque momento e senza motivo, da esercitarsi a mezzo comunicazione PEC da inviare all'altra Parte, con almeno trenta giorni di preavviso. In caso di recesso, sarà in ogni caso assicurata l'esecuzione delle prestazioni in corso relative al mese solare in cui il recesso esplicherà i suoi effetti.

## Art. 6

Ai fini della presente convenzione, le Parti si qualificano come autonomi titolari del trattamento, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati” (RGPD). Le Parti sono tenute a osservare le disposizioni del citato Regolamento e quelle del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali”.

## Art.7

Le Parti convengono che le eventuali controversie che non si siano potute risolvere in via bonaria, aventi ad oggetto qualsiasi questione attinente alla validità, all'esecuzione e/o all'interpretazione della presente Convenzione saranno deferite in via esclusiva alla competenza del Foro di Firenze.

La presente convenzione non comporta oneri finanziari per le parti.

## Art. 8

Il presente atto verrà sottoposto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR 131/86, a cura e spese della Parte richiedente.

Il presente Protocollo è soggetto a imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del DPR n.642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, ar.2, come allegata al DM 20 agosto 1992, con onere a carico dell'Università.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

L'imposta di bollo sarà assolta a cura dell'Università in modalità virtuale sull'unico originale elettronico, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Prot. 3439091 del 14.05.1991.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Per l'Università degli Studi di Firenze  
La Rettrice Prof.ssa Alessandra Petrucci

Per il Giglio Bianco

---

## PROTOCOLLO D'INTESA

### TRA

Comune di .....(di seguito “Comune”), con sede legale in Pistoia, piazza....., rappresentato dal Sindaco .....

### E

Fondazione....., ( di seguito “Fondazione”) con sede legale in....., rappresentato da.....

### E

L'Università degli Studi di Firenze, (di seguito “Università”), con sede legale in Firenze, Piazza San Marco 4, rappresentata dalla Rettrice pro tempore, Professoressa Alessandra Petrucci, autorizzata alla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa con delibera del consiglio di amministrazione del 26 gennaio 2024

qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”,

## PREMESSO CHE

il Comune di Pistoia intende favorire la collocazione di facoltà universitarie per promuovere e sviluppare la conoscenza e specializzazione, tra le varie, nelle discipline agrarie ed ingegneristiche, al fine di favorire anche l'indotto economico, sociale e turistico sul territorio;

la comunità territoriale pistoiese, infatti, identifica nell'Università, considerata nel complesso delle sue missioni (formazione, ricerca scientifica, azioni di trasferimento della conoscenza nell'economia e nella società), un imprescindibile motore di crescita economica e di innovazione sociale;

la qualità della formazione e della ricerca nell'ambito delle scienze agrarie e ingegneristiche dell'Università trova un terreno di sinergia e complementarietà con le peculiarità distintive del tessuto produttivo pistoiese;

con note del XXXX e del XXXX, il Comune di Pistoia e la Fondazione hanno espresso all'Università l'interesse della comunità pistoiese ad ospitare un insediamento del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali e della Scuola di Agraria sul territorio comunale, individuando a tal fine una pluralità di opzioni anche relative alle potenziali ubicazioni del medesimo territorio;

con nota del XXXXX la Rettrice ha espresso interesse per la proposta, in quanto coerente con la vocazione dell'Ateneo a sviluppare la presenza delle proprie Strutture in contesti territoriali caratterizzati da vocazioni produttive coincidenti o complementari agli ambiti didattici e scientifici caratterizzanti le medesime strutture;

sono intercorse tra i soggetti sopra citati successive interlocuzioni, sia sul piano politico che tecnico, dalle quali è emersa la conferma dell'interesse dell'Ateneo all'attuazione dell'insediamento universitario, in virtù degli strumenti attuativi a disposizione della Fondazione.

l'Ateneo fiorentino è attualmente impegnato in un'importante revisione della programmazione dei propri investimenti edilizi in ragione della necessità di ampliare il novero delle esigenze da soddisfare in funzione delle strategie, assicurando al contempo la sostenibilità economica dell'insieme degli interventi.

Università, Comune e Fondazione hanno convenuto di formalizzare il percorso intrapreso in un protocollo d'intesa volto a definire la realizzabilità tecnica e scientifica di un insediamento universitario nel territorio della Città di Pistoia, in termini di contenuti, orizzonte temporale e quadro degli apporti economici delle parti;

le parti hanno altresì convenuto di concludere la verifica di tale fattibilità in tempi congrui con le rispettive esigenze di programmazione pluriennale degli interventi;

Tutto ciò premesso, Comune di Pistoia, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Università degli Studi di Firenze, di seguito per brevità definite Parti,

## **SI IMPEGNANO e CONVENGONO**

come di seguito

### **ARTICOLO 1 - Premessa**

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

### **ARTICOLO 2 - Finalità**

1. Il presente protocollo d'intesa intende promuovere la collaborazione fra le parti ai fini di verificare la possibilità di realizzare e attivare un insediamento dell'Università di Firenze nel territorio della Città di Pistoia, comprendente, in via prioritaria, gli ambiti scientifico didattici di Agraria e Ingegneria e quelli delle professioni sanitarie e dei servizi alla persona;
2. L'insediamento universitario deve presentare le caratteristiche per caratterizzare la Città di Pistoia quale sede universitaria, comprensiva delle attività didattiche e di una stabile attività di ricerca scientifica, di trasferimento tecnologico e, più in generale, di terza missione universitaria;
3. Tra gli ambiti oggetto di studio dovranno essere compresi i servizi agli studenti, ai professori e ai ricercatori e ai più ampi supporti alla presenza universitaria, e quindi le collaborazioni con il tessuto produttivo, che le Parti del territorio pistoiese intendono inserire all'interno della collaborazione e sviluppare successivamente con il coinvolgimento degli altri enti ed istituzioni interessate.

### **ARTICOLO 3 – Azioni**

1. Le Parti si impegnano a costituire un gruppo di lavoro comprendente componenti detentori degli elementi di conoscenza e delle competenze professionali necessarie per la conduzione della verifica di fattibilità. E' prevista l'articolazione del gruppo di lavoro in più livelli, al fine di consentire il coinvolgimento sia di rappresentanti degli organi di governo delle istituzioni firmatarie, sia di ruoli di tipo tecnico.

2. Nell'ambito del gruppo di lavoro di cui al precedente comma, le parti si impegnano a mettere a disposizione gli elementi di fatto e il quadro normativo rilevante al fine dello svolgimento della verifica, nel rispetto dei principi di buona fede e confidenzialità.

### **ARTICOLO 4 – Durata**

Il presente accordo di collaborazione decorre dalla data di sottoscrizione al 31.12.2024, termine entro il quale le parti si impegnano a concludere lo studio di cui all'art. 2.

Le parti si impegnano ad incontrarsi periodicamente per verificare lo stato di attuazione degli impegni presi, al fine di verificare la necessità di procedere a eventuale prosecuzione degli impegni intercorsi.

Resta inteso che per il periodo di decorrenza del presente protocollo d'intesa le parti si impegnano, nell'ambito di quanto previsto dalle disposizioni vigenti, alla riservatezza di informazioni e dati meglio descritti all'articolo 6.



## **ARTICOLO 5 – Accordi attuativi**

1. La collaborazione delle parti, finalizzata al perseguimento dei propri fini istituzionali, potrà essere attuata anche tramite la sottoscrizione di appositi accordi attuativi, nel rispetto del presente protocollo e della normativa vigente.

## **ARTICOLO 6 – Impegno alla riservatezza e comunicazioni**

Le Parti si impegnano, tramite apposite procedure, a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del Protocollo.

Le Parti si impegnano a concordare anticipatamente per iscritto annunci, comunicati o altre comunicazioni a terzi che abbiano ad oggetto o si riferiscano direttamente o indirettamente al presente protocollo o agli obblighi in esso contenuti.

## **ARTICOLO 7 – Segni distintivi**

I segni distintivi delle Parti sono di proprietà esclusiva di ciascuna di esse è pertanto fatto espresso divieto di farne uso in assenza di espressa autorizzazione scritta del titolare.

## **ARTICOLO 8 – Trattamento dati personali**

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo e agli accordi attuativi di cui all'art. 4, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR) e dal D.lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal D.lgs. 10.08.2018, n. 101.

## **ARTICOLO 9 - Incompatibilità**

1. Le Parti dichiarano, riguardo al personale e a eventuali esperti coinvolti nelle attività oggetto del presente Protocollo, di osservare quanto prescritto nella vigente normativa e nelle rispettive regolamentazioni anche rispetto alle situazioni di incompatibilità. Ove queste ultime dovessero verificarsi opereranno le vigenti disposizioni di legge in materia.

## **ARTICOLO 10 - Controversie**

1. Per le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti nel corso dell'esecuzione del presente Protocollo sarà competente in via esclusiva il Foro di Pistoia .

## **ARTICOLO 11 - Registrazione**

1. Il presente protocollo si compone di n. .... pagine. Sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del DPR n. 131 del 26.04.1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

2. Il presente Accordo, stipulato nella forma della scrittura privata, è soggetto ad imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.P.R. n. 642/1972 nella misura prevista dalla relativa Tariffa parte I, articolo 2, come allegata al D.M. 20 agosto 1992, con onere a carico di tutte le Parti.

3. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura dell'Università giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di Pistoia. L'Università con nota scritta chiederà alle altre Parti contraenti il rimborso della quota di spettanza.



**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE  
PER ATTIVITÀ CONGIUNTA DI RICERCA E SVILUPPO**

**TRA**

**REGIONE TOSCANA**

con sede legale in Firenze Piazza Duomo 10, (C.F. e P. IVA: 01386030488),  
in seguito denominata “Regione”, rappresentata da .....  
nato a ..... il ....., in qualità di  
....., nominato ai sensi e per gli effetti del  
..... e autorizzato ad impegnare l’Amministrazione verso  
l’esterno ai sensi dell’art.2 comma 4 della Legge Regionale 08/01/2009 n.1

**E**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**

con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita  
IVA 01279680480 - nella persona del rappresentante legale Professoressa  
Alessandra Petrucci, in qualità di Rettrice, nata a .....il....., e domiciliata  
per la sua carica in in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze,

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA**

con sede in ..... – Codice Fiscale e Partita IVA  
..... - nella persona del rappresentante legale  
....., in qualità di ....., nata a .....il....., e  
domiciliata per la sua carica in .....,

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA**

con sede in ..... – Codice Fiscale e Partita IVA  
..... - nella persona del rappresentante legale  
....., in qualità di ....., nata a .....il....., e  
domiciliata per la sua carica in .....,

**UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA**

con sede in ..... – Codice Fiscale e Partita IVA  
..... - nella persona del rappresentante legale  
....., in qualità di ....., nata a .....il....., e  
domiciliata per la sua carica in .....,

**SCUOLA NORMALE SUPERIORE**

con sede in ..... – Codice Fiscale e Partita IVA  
..... - nella persona del rappresentante legale  
....., in qualità di ....., nata a .....il....., e  
domiciliata per la sua carica in .....,

**SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA**

con sede in ..... – Codice Fiscale e Partita IVA  
..... - nella persona del rappresentante legale  
....., in qualità di ....., nata a .....il....., e  
domiciliata per la sua carica in .....,

**SCUOLA ALTI STUDI DI LUCCA**

...con sede in ..... – Codice Fiscale e Partita IVA  
..... - nella persona del rappresentante legale  
....., in qualità di ....., nata a .....il....., e  
domiciliata per la sua carica in .....,

## CNR

con sede in ..... – Codice Fiscale e Partita IVA  
..... - nella persona del rappresentante legale  
....., in qualità di ....., nata a .....il....., e  
domiciliata per la sua carica in .....,

di seguito individuate come le Parti,

## RICHIAMATI

- la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 39 (Disposizioni in materia di energia);
- la legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 (Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 e alla l.r. 10/2010);
- la legge regionale 16 ottobre 2009, n. 58 (Norme in materia di prevenzione e riduzione del rischio sismico);
- la legge regionale 28 dicembre 2011, n. 69 (Istituzione della autorità idrica toscana e delle autorità per il Raccolta Normativa della Regione Toscana Testo aggiornato al 11/10/2022 Protezione della natura e dell'ambiente, fauna l.r. 35/2022 3 servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Modifiche alle leggi regionali 25/1998, 61/2007, 20/2006, 30/2005, 91/1998, 35/2011 e 14/2007);

- la legge regionale 10 dicembre 1998, n. 89 (Norme in materia di inquinamento acustico);
- la legge regionale 28 dicembre 2015, n. 80 (Norme in materia di difesa del suolo, tutela delle risorse idriche e tutela della costa e degli abitati costieri);
- la legge regionale 11 ottobre 2022, n. 35 (Istituzione del piano regionale per la transizione ecologica (PRTE));
- la legge regionale 25 giugno 2020, n. 45 (Sistema regionale della protezione civile e disciplina delle relative attività);

#### PREMESSE

a) la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d’accesso ai documenti amministrativi”, all’articolo 15 disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni e stabilisce che esse possano concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

b) la Regione Toscana ha interesse a collaborare con altri enti pubblici e le istituzioni del mondo della ricerca scientifica ai fini della partecipazione all’attività di ricerca applicata nell’ambito delle proprie finalità istituzionali, in particolare per la definizione delle attività volte a promuovere lo sviluppo sostenibile e la transizione ecologica;

c) l’Università degli Studi di Firenze, l’Università degli studi di Pisa, l’Università degli studi di Siena, l’Università per Stranieri di Siena, la Scuola

Normale Superiore, la Scuola Superiore Sant'Anna, la Scuola Alti Studi di Lucca, il CNR nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, quale sede naturale della ricerca, sono interessate a valorizzare i risultati derivanti dalla loro primaria attività e le proprie competenze promuovendo e sviluppando le forme di collaborazione e sinergia con altri enti pubblici;

d) le Parti, nell'ambito dei rispettivi settori di attività e delle rispettive finalità istituzionali, sono interessate a perseguire un rapporto di reciproca e continuativa collaborazione nel campo dell'elaborazione e diffusione della conoscenza, integrando le rispettive e peculiari competenze, al fine di individuare e porre in essere iniziative congiunte nel campo delle seguenti materie e ambiti di attività:

- 1) neutralità climatica;
- 2) economia verde, circolare e gestione dei rifiuti;
- 3) energia pulita ed efficienza energetica;
- 4) comunità energetiche rinnovabili;
- 5) ecosistemi e biodiversità;
- 6) inquinamenti, rischi ambientali e rischio sismico;
- 7) difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa;
- 8) protezione civile;

e) le Parti intendono collaborare nell'attuazione dell'obiettivo dello sviluppo sostenibile e della transizione ecologica affinché vi sia convergenza fra le attività istituzionali della Regione Toscana e il contributo proveniente dalle professionalità specialistiche del mondo scientifico;

f) le Parti, anche tenendo conto della possibilità di porre in essere diverse ed articolate tipologie di iniziative, intendono definire i principi generali al fine della promozione e dell'eventuale adesione a progetti europei nei suddetti ambiti di attività;

g) la L.R. 35/2022 prevede il coordinamento tra il PRTE e l'evoluzione del contesto scientifico internazionale nel campo della transizione ecologica;

h) fermo restando e fatti salvi gli Accordi, le convenzioni ed altre eventuali intese in essere tra le parti, emerge l'opportunità a stipulare il presente Accordo Quadro e eventuali conseguenti accordi e/o collaborazioni attuative, in ragione delle attività da realizzare in comune;

i) dal presente Accordo Quadro discenderanno Accordi attuativi allo scopo predisposti che avranno conseguentemente valenza di contratti operativi;

TUTTO CIÒ PREMESSO

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

#### **Art. 1 OGGETTO E FINALITÀ**

Tutto quanto sopra premesso costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo Quadro.

Con il presente Accordo Quadro le Parti intendono perseguire il rafforzamento delle sinergie e della collaborazione per il raggiungimento



degli obiettivi di comune interesse nell'ambito della transizione ecologica, dell'economia circolare e della difesa del suolo e protezione civile.

Le Parti intendono dunque instaurare una continuativa collaborazione negli ambiti suddetti, anche condividendo risorse umane e strumentali con riferimento alle rispettive competenze istituzionali.

Le modalità e le forme di collaborazione saranno regolate attraverso la stipula di specifici accordi operativi nel rispetto del presente Accordo Quadro ai sensi dell'art. 4.

#### **Art. 2 REFERENTI DELL'ACCORDO QUADRO**

Ciascuna Parte, entro un mese dalla stipula del presente Accordo Quadro, provvederà a designare un referente all'interno della propria struttura.

La Regione Toscana individuerà un unico referente competente nelle materie di Ambiente, Economia Circolare, Difesa del Suolo e Protezione Civile.

Le Università provvederanno ad individuare, di comune accordo, un Soggetto referente unico in loro rappresentanza per le medesime materie.

I referenti avranno il compito di coordinare l'attuazione delle attività dell'Accordo e la verifica periodica della sua realizzazione, nonché la messa a punto e la stipula di eventuali accordi attuativi fra le varie articolazione delle Parti in base alla specifica competenza richiesta.

Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il referente sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alle controparti.

#### **Art. 3 ESCLUSIVA**

Con l' Accordo Quadro le Parti non intendono creare alcun rapporto di

dipendenza, agenzia, associazione, consorzio, joint-venture o altra forma di stabile di organizzazione.

L' Accordo Quadro non riveste carattere di esclusività per alcuna delle Parti.

#### **Art. 4 ATTIVITÀ DI RICERCA e ACCORDI OPERATIVI**

Con il presente Accordo Quadro le Parti intendono favorire l'attività di collaborazione nel campo della ricerca, dell'elaborazione e diffusione della conoscenza, in particolare nelle materie relative a:

- 1) neutralità climatica;
- 2) economia verde, circolare e gestione dei rifiuti;
- 3) energia pulita ed efficienza energetica;
- 4) comunità energetiche rinnovabili;
- 5) ecosistemi e biodiversità;
- 6) inquinamenti, rischi ambientali e rischio sismico;
- 7) difesa del suolo, tutela della risorsa idrica e tutela della costa;
- 8) protezione civile;

Per attuare le iniziative di volta in volta emergenti, potranno essere stipulati tra la Regione Toscana e le Università e Centri di ricerca di cui al presente Accordo Quadro e/o proprie articolazioni, in base alla specifico campo di specializzazione, accordi operativi su progetti di ricerca applicata in cui saranno determinate le specifiche modalità di attuazione in relazione alla materia trattata.

Negli accordi operativi verrà disciplinata anche la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate così come la titolarità di

eventuali risultati della ricerca applicata e la proprietà intellettuale in relazione alle particolari caratteristiche degli stessi, così come gli eventuali diritti di proprietà industriale, qualora le attività di ricerca fossero suscettibili di risultati brevettabili.

#### **Art. 5 PROGETTI EUROPEI**

Le Parti, nell'ambito della collaborazione di cui al presente Accordo Quadro, intendono inoltre porre in essere attività volte al coordinamento e alla promozione di iniziative ai fini della definizione di progettualità per l'eventuale adesione a Programmi finanziati dall'UE in merito agli ambiti tematici definiti all'art. 4 .

#### **Art. 6 INDIVIDUAZIONE DEI MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO DI CUI ALL'ART. 5, L.R. 35/2022**

Nell'ambito della collaborazione per l'attuazione dell'obiettivo della transizione ecologica, con il presente Accordo Quadro le Parti convengono che la definizione della proposta alla Giunta Regionale dei membri del Comitato Scientifico per la transizione ecologica in possesso delle specifiche competenze di cui all'articolo 5 della l.r. 35/2022 venga formulata congiuntamente dalle Università e dai Centri di Ricerca del presente accordo alla Regione Toscana.

In particolare le Università e i Centri di Ricerca proporranno alla Giunta Regionale un numero di 3 esperti per attività di ricerca che si siano distinti nelle materie di cui all'art. 4 del presente Accordo Quadro per la

partecipazione al suddetto Comitato.

#### **Art. 7 RISERVATEZZA**

Le Università e i Centri di ricerca di cui al presente Accordo Quadro si impegnano ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati e qualsiasi altra informazione proveniente dalla Regione Toscana di cui il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta di Regione Toscana.

Le Università e i Centri di ricerca di cui al presente Accordo Quadro si riservano, altresì, la facoltà di far sottoscrivere a personale non direttamente dipendente delle medesime un analogo impegno.

Parimenti, Regione Toscana si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati o qualsiasi altra informazione proveniente dalle Università e dai Centri di ricerca di cui al presente Accordo Quadro di cui il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni.

Le Parti si impegnano a concordare le forme di pubblicità relative alle iniziative congiunte concernenti il presente Accordo Quadro.

#### **Art. 8 DURATA**

Il presente Accordo Quadro avrà durata 2 anni dalla data della sua sottoscrizione, e sarà suscettibile di essere rinnovato per il medesimo periodo con accordo espresso delle Parti, prima della scadenza.

Sono fatte salve le previsioni di durata contenute negli specifici accordi attuativi che discenderanno dal presente accordo.

**Art. 9 PERFEZIONAMENTO, BOLLO E REGISTRAZIONE**

**Il presente Accordo Quadro** è sottoscritto con firma digitale o con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, come previsto dall'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990.

Il presente Accordo Quadro è esente dall'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 Allegato B art. 16 nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 Dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 Agosto 1992.

Il presente Accordo Quadro verrà registrato solo in caso d'uso con spese a carico della parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Toscana \_\_\_\_\_

Per l'Università degli Studi di Firenze \_\_\_\_\_

Per l'Università degli Studi di Pisa \_\_\_\_\_

Per l'Università degli Studi di Siena \_\_\_\_\_

Per l'Università per Stranieri di Siena \_\_\_\_\_

Per la Scuola Normale Superiore \_\_\_\_\_

Per la Scuola Superiore Sant'Anna \_\_\_\_\_

Per la Scuola Alti Studi di Lucca \_\_\_\_\_

Per il CNR \_\_\_\_\_

RINNOVO ATTO ESECUTIVO DELLA CONVENZIONE REP. N. 792/2020 TRA L' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO PER LO STUDIO, LA PREVENZIONE E LA RICERCA ONCOLOGICA

Per attività didattica, ricerca e assistenza

La Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, Prof.ssa Alessandra Petrucci

E

Il Direttore Generale dell'ISPRO, Avv. Katia Belvedere

Premesso che con la Convenzione rep. 792/2020, di durata paria nove anni rinnovabili, ISPRO e UNIFI disciplinano le modalità con le quali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di salute e inclusione sociali fissati dalla programmazione integrata sociosanitaria regionale attraverso le attività assistenziali e di cura svolte in connessione con le attività di didattica e ricerca, in applicazione del protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione Toscana e le Università Toscane in data 5 febbraio 2018;

dato atto che la Convenzione prevede la collaborazione per lo svolgimento delle attività assistenziali connesse alla didattica e alla ricerca in determinati settori scientifico disciplinari, tra i quali quello delle Scienze Tecniche Mediche Applicate;

dato atto che la convenzione prevede per specifiche esigenze il ricorso all'attribuzione della direzione di strutture al personale universitario, l'affidamento di programmi, la programmazione congiunta delle risorse;

dato atto che in data 5 maggio 2020 è stato sottoscritto un atto esecutivo della convenzione sopra richiamata con il quale è stato attribuito al Prof. Mario Mascalchi un incarico di programma riferito ai seguenti punti:

- Sviluppo di studi di Health Technology Assesment nell'ambito degli screening oncologici e, in particolare dello screening del cancro al polmone con TC a bassa dose e dello screening del cancro al colon-retto con approccio multimodale (TIT e CTC);
- Attività inerenti l'innovazione tecnologica negli ambiti di cui sopra, in particolare per ciò che riguarda le tecniche di imaging;

considerato che il suddetto atto esecutivo aveva durata triennale e risulta quindi scaduto

ritenuto opportuno rinnovare l'incarico di programma per continuare la collaborazione tra i due enti che ha dato esito positivo nel triennio precedente

CONVENGONO

1. Di attribuire al Prof. Mario Mascalchi, Ordinario per il settore scientifico-disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche applicate) presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" dell'Università di Firenze, l'incarico di programma, denominato "Innovazione e sviluppo delle scienze tecniche mediche applicate", di durata triennale rinnovabile con decorrenza dal 1° febbraio 2024 per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) Integrazione della valutazione clinica nelle indagini epidemiologiche relative alla performance degli screening oncologici
  - b) Promozione dell'implementazione delle applicazioni della Intelligenza Artificiale nella pratica diagnostica di valutazione dei marker oncologici, in particolare radiologici
  - c) Elaborazione ed analisi di dati relativi a ricerca biomedica e dei servizi sanitari
  - d) Collaborazione con le strutture dell'Istituto per il coordinamento e lo sviluppo di sinergie di rete con altre Aziende del Sistema Sanitario Regionale, Istituzioni nazionali (Ministero della Salute) ed internazionali (Istituto Tedesco per la Ricerca sul Cancro, Regina Maria Università di Londra ) per l'attuazione di attività di sviluppo, implementazione delle metodologie e strumenti di valutazione delle tecnologie sanitari, in particolare nell'ambito degli screening oncologici
2. Confermare la possibilità per il Prof. Mascalchi di avvalersi delle strutture di ISPRO, ed in particolare di quelle operanti di Epidemiologia, Statistica, Laboratorio e Diagnostica per Immagini e di collaborazioni con quelle delle Aziende Sanitarie dell'area vasta centro ed altre aree vaste regionali;
  3. Di attribuire l'afferenza assistenziale del prof. Mascalchi al 100% presso ISPRO con il profilo orario di 25 ore settimanali su 5 giorni e di rinviare la regolamentazione del rapporto al relativo contratto individuale;
  4. Di concordare che il trattamento economico relativo all'espletamento dell'incarico pari a euro ..... lordo mensile per 13 mensilità sarà versato da ISPRO a UNIFI mensilmente e comunque entro il giorno dieci di ogni mese, con le modalità che verranno comunicate successivamente. Nessun onere deve gravare su UNIFI per quanto riguarda suddetto trattamento economico.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE  
All. 17

Consulenti del Lavoro

Scuola di Giurisprudenza

▼ Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana

**CONVENZIONE PER L'ANTICIPAZIONE DI UN SEMESTRE DI TIROCINIO  
PER L'ACCESSO ALLA PROFESSIONE DI CONSULENTE DEL LAVORO**  
(art. 6, comma 4, DPR 7 agosto 2012 n.137)

tra

**la Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Regione Toscana**, domicilio digitale: [consultatoscanaordine@consulentidellavoropec](mailto:consultatoscanaordine@consulentidellavoropec), con sede in Livorno, Via Strozzi 1 – C.F. 94093990482, in persona del Presidente pro-tempore Gloria Cappagli (di seguito per brevità anche "Consulta")

e

**l'Università degli Studi di Firenze**, con sede legale in Firenze – Piazza San Marco 4, C.F.01279680480, in persona della Rettrice e sua rappresentante legale Prof.ssa Alessandra Petrucci (di seguito per brevità anche "Università")

e

**il Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, Via delle Pandette 35, in persona del Direttore Prof. Andrea Simoncini (di seguito per brevità anche "Dipartimento")

e

**la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, Via delle Pandette 32, in persona del Presidente Prof. Alessandro Simoni (di seguito per brevità anche "Scuola")

VISTI

- la Legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante *"Norme per l'ordinamento della professione di Consulente del Lavoro"*;
- l'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, secondo cui *"La durata del tirocinio previsto per l'accesso alle professioni regolamentate non può essere superiore a diciotto mesi; per i primi sei mesi, il tirocinio può essere svolto, in presenza di un'apposita convenzione quadro stipulata tra i Consigli Nazionali degli Ordini ed il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, in concomitanza con il corso di studio per il conseguimento della laurea di primo livello o della laurea magistrale o specialistica"*;
- l'art. 6, comma 4, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137, recante la riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni, dalla Legge 14 settembre 2012, n. 148, secondo cui *"il tirocinio può essere altresì svolto per i primi sei mesi, in presenza di specifica convenzione quadro tra il Consiglio Nazionale dell'Ordine o Collegio, il Ministro dell'Istruzione, Università e della Ricerca ed il Ministro Vigilante, in concomitanza con l'ultimo anno del corso di studio per il conseguimento della laurea necessaria. I Consigli territoriali e le Università pubbliche e private possono stipulare convenzioni, conformi a quella di cui al periodo precedente, per regolare i reciproci rapporti"*;



Consulenti del Lavoro

Scuola di Giurisprudenza

▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

- il Regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro con delibera n. 327 del 23 ottobre 2014, con parere favorevole del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 3 ottobre 2014;
- la precedente Convenzione Quadro fra il M.I.U.R., il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro stipulata in data 24 luglio 2013;
- la Convenzione Quadro fra il M.I.U.R., il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro stipulata in data 23 marzo 2018;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 30 novembre 2018, n. 1680;
- il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 21 marzo 2019, n. 332;
- il Codice etico dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale 27 luglio 2011, n. 687,

**CONSIDERATO**

- il ruolo essenziale che le parti sottoscriventi il presente accordo rivestono per agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani studenti universitari, integrando la formazione con l'esperienza professionale;
- la Convenzione Quadro fra il M.I.U.R, Il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro stipulata in data 23 marzo 2018 (in seguito, per brevità espositiva, "Convenzione Quadro");
- che i percorsi formativi del corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici e dei corsi di laurea magistrali in Giurisprudenza, Giurisprudenza Italiana e Francese e Giurisprudenza Italiana e Tedesca attivati presso la Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze e indicati nell'art. 3 della presente convenzione rispondono ai requisiti richiesti dalla Convenzione Quadro,

**CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1 – Finalità dell'accordo**

1. La presente Convenzione è finalizzata ad agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro delle giovani studentesse e dei giovani studenti universitari, integrando la formazione con l'esperienza professionale.



### Art. 2 – Impegni delle parti

1. Le parti firmatarie si impegnano a collaborare nell'attivazione di un percorso universitario che, valorizzando l'alternanza tra formazione e lavoro, ottimizzi i tempi per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro mediante l'ammissione al tirocinio professionale di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 27, durante il corso di studio caratterizzante.

### Art. 3 - Tipologie dei corsi di studio

1. Per lo svolgimento di parte del periodo di tirocinio, valevole per l'ammissione all'esame di abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro, contestualmente alla frequenza dell'ultimo anno dei corsi di laurea, la Consulta si impegna ad attivare tale possibilità di tirocinio nell'ambito dei seguenti percorsi formativi:

lauree triennali o a ciclo unico appartenenti alle classi

- LMG-01: Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza
- L-14: Scienze dei Servizi Giuridici

2. La Consulta riconosce per l'ammissione al periodo di tirocinio i seguenti corsi di laurea (che rientrano nelle classi previste dall'art. 5 della Convenzione Quadro e sopra richiamate):

- corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza
- corso di laurea triennale in Scienze dei Servizi Giuridici

3. I percorsi formativi sopra indicati consentono l'acquisizione dei **crediti formativi minimi previsti nell'art. 3 della Convenzione Quadro**:

almeno **18 CFU** nell'Area 12 – Scienze giuridiche:

- IUS/01 – Diritto privato;
- IUS/04 – Diritto commerciale;
- IUS/07 – Diritto del lavoro;
- IUS/10 – Diritto amministrativo;
- IUS/12 – Diritto tributario;
- IUS/14 – Diritto dell'Unione europea;

e almeno **12 CFU** nell'Area 13 – Scienze economiche e statistiche

- SECS-P/01 – Economia politica;
- SECS-P/07 – Economia aziendale;
- SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese;



▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

- SECS-P/10 – Organizzazione aziendale.

**Art. 4 – Requisiti per l'ammissione al tirocinio professionale**

1. Le studentesse e gli studenti iscritti regolarmente (non fuoricorso) all'ultimo anno dei corsi di laurea di cui all'art. 3 che abbiano acquisito, rispettivamente, **almeno 90 CFU per le/gli iscritte/i ai corsi di laurea triennale** e **almeno 150 CFU per le/gli iscritte/i alle lauree a ciclo unico**, possono chiedere di essere ammesse/i al periodo di tirocinio di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, tramite istanza da presentare alla Consulta dei Consigli Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro della Toscana.

2. Per essere ammesse/i al predetto periodo di tirocinio ed essere iscritte/i al Registro dei Praticanti, le studentesse e gli studenti devono inoltre avere conseguito (superando con profitto gli esami delle corrispondenti discipline):

- almeno 6 CFU in insegnamenti del settore IUS 07 - Diritto del lavoro
- almeno 9 CFU in insegnamenti del settore IUS 04 - Diritto commerciale
- almeno 9 CFU in insegnamenti del settore IUS 12 - Diritto tributario

La verifica del conseguimento di tali crediti formativi e dell'iscrizione all'ultimo anno in corso di studio è effettuata dalla Scuola di Giurisprudenza, che rilascia al tirocinante apposita attestazione.

3. L'iscrizione al registro Praticanti per lo svolgimento dello speciale tirocinio è gratuita. Qualora la/il laureata/o intenda completare il tirocinio per gli ulteriori 12 mesi previsti, sono integralmente dovute le quote di iscrizione e permanenza nel predetto registro sino al compimento della pratica ed al rilascio del relativo certificato. Tale verifica e i relativi adempimenti sono a carico esclusivamente dell'Ordine.

**Art. 5 – Modalità e procedure di ammissione al tirocinio professionale**

1. Le richieste di tirocinio sono presentate al Presidente del corso di laurea, che provvede all'inoltro alla Consulta. Il referente della Consulta verifica tempestivamente la disponibilità di uno studio professionale, anche tenendo conto delle preferenze espresse dalla studentessa / dallo studente circa il luogo di svolgimento del tirocinio.

2. L'avvio del tirocinio è subordinato alla sottoscrizione, da parte della responsabile dello studio professionale e del tirocinante, di un progetto formativo conforme allo schema tipo allegato alla presente convenzione.



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Consulenti del Lavoro

Scuola di Giurisprudenza

▼ Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana

### **Art 6 – Modalità di svolgimento del tirocinio professionale**

1. Le studentesse e gli studenti ammessi al tirocinio svolgono un periodo di pratica, della durata di 6 mesi, presso lo studio professionale di un Consulente del Lavoro, individuato dal Consiglio Provinciale dell'Ordine competente per territorio, regolarmente iscritto all'Albo da almeno 5 anni ed in regola con la formazione continua obbligatoria.

2. Tra il professionista ospitante e il tirocinante/studente deve essere sottoscritto un progetto formativo che individui il percorso e relative le modalità di svolgimento dello stesso.

3. Al fine di garantire alla studentessa / allo studente il regolare svolgimento del percorso universitario, nell'arco di durata del tirocinio di cui alla presente convenzione, la studentessa / lo studente ha un obbligo di presenza pari almeno a 300 ore nello studio del professionista, comprensive della eventuale partecipazione gratuita a eventi formativi organizzati dal Consiglio dell'Ordine di riferimento e/o della eventuale partecipazione a particolari attività professionali che dovessero svolgersi in luoghi diversi dallo studio professionale.

4. La distribuzione delle ore di presenza in studio è concordata con il professionista ospitante una volta definito l'orario delle lezioni universitarie previste nel semestre di riferimento.

Tenuto conto che l'attuale Regolamento di praticantato prevede un numero minimo di frequenza dello studio professionale di 1.560 ore nell'arco dei 18 mesi di regolare durata del praticantato, lo svolgimento anticipato del semestre di pratica comporta un "debito formativo" di 220 ore che devono essere recuperate nei successivi dodici mesi, in aggiunta alle residue 1040 ore ordinarie del periodo.

5. La programmazione, la valutazione e la verifica dell'effettivo svolgimento del periodo di tirocinio resta di competenza del Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro presso cui è iscritto il professionista ospitante, che vi provvederà secondo il regolamento in vigore.

Eventuali periodi trascorsi all'estero per la frequenza di corsi riconosciuti dall'Università degli Studi di Firenze determineranno la sospensione del tirocinio per il periodo corrispondente.

6. Lo svolgimento del semestre anticipato di tirocinio comporta il riconoscimento di 12 CFU nella carriera universitaria della studentessa / dello studente.



### **Art. 7 – Referenti organizzativi**

1. La Scuola di Giurisprudenza e la Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro nominano ciascuno un referente per l'attivazione e il corretto svolgimento dei tirocini. I referenti organizzativi provvedono alla massima diffusione del presente accordo.
2. Prima dell'inserimento negli studi possono essere previste procedure di selezione motivazionale degli aspiranti tirocinanti. Le procedure di selezione sono gestite dall'Ordine che ne assume la responsabilità.
3. Durante il periodo di tirocinio sono previste occasioni di verifica, anche intermedia, a cura del CPO di riferimento e del tutor accademico al fine del pieno raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

### **Art. 8 – Collaborazione nella formazione**

1. La Consulta si impegna ad ammettere le studentesse / gli studenti tirocinanti a tutte le iniziative formative attivate ogni anno durante il periodo di tirocinio.

La Scuola si impegna ad informare adeguatamente le studentesse / gli studenti in merito ai percorsi finalizzati all'accesso alla professione di Consulente del Lavoro, anche attraverso eventi specifici organizzati in collaborazione fra Università e Ordine dei Consulenti del Lavoro.

2. Possono essere previste forme di collaborazione anche attraverso la partecipazione di Consulenti del Lavoro individuati dalla Consulta a lezioni e/o seminari (in qualità di docenti o di partecipanti attivi). In tali occasioni, particolare attenzione deve essere dedicata alla disciplina della deontologia professionale.

### **Art. 9 – Obblighi ed impegni delle parti**

1. Il presente accordo è applicabile nei confronti dei soggetti ammessi al periodo di tirocinio di cui all'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27, e che partecipano alle lezioni universitarie frequentando contemporaneamente lo studio professionale di un Consulente del Lavoro per un semestre.
2. Il tirocinante/studente che sia stato ammesso alla frequenza dello studio professionale e intenda svolgere il semestre anticipato di tirocinio deve chiedere l'immediata iscrizione al registro dei praticanti tenuto dal competente Consiglio Provinciale dell'Ordine, nel rispetto delle disposizioni di



▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

cui al vigente Regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro.

3. L'Università è garante della "formazione generale" sulla sicurezza art. 37 D. Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione agli aspiranti tirocinanti della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.

4. L'Università provvederà direttamente ad assicurare il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail, nonché la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore, avendo già assolto nei confronti di tutti propri studenti e neo-laureati come previsto dalla vigente normativa in materia di assicurazione (v. art. 3 del D.M. n. 142/98 e art. 2, c. 1 bis, del D.P.R. 156/99). La copertura assicurativa comprende anche eventuali attività svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda ma rientranti nel progetto formativo.

**Art. 10 – Validità del Tirocinio conseguito con le modalità di cui alla presente Convenzione**

1. Il periodo di tirocinio conseguito ai sensi della presente convenzione ha validità per un tempo massimo di nove mesi successivi alla conclusione del regolare corso di studi nell'ambito del quale è stato attivato. La decorrenza di tale periodo senza che sia stato conseguito il titolo di studio previsto dal percorso universitario determina l'inefficacia del tirocinio previamente svolto.

**Art. 11 – Durata della Convenzione**

1. La presente Convenzione, redatta in conformità con la Convenzione quadro sottoscritta in data 23 marzo 2018 dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro, il M.I.U.R. e il Ministero del Lavoro, entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata quadriennale ed è rinnovabile a seguito di accordo fra le parti per ugual periodo, salvo recesso da attuarsi con preavviso di sei mesi, ferma restando la vigenza della normativa di riferimento.

2. La presente convenzione sostituisce la precedente, già sottoscritta in data 20 maggio 2020, n. 380/2021 protocollo n. 58331 del 21 febbraio 2021, con riferimento al corso di laurea in Scienze dei servizi giuridici.

3. Il recesso, in ogni caso, non pregiudica l'applicazione della presente Convenzione ai tirocini per i quali la domanda di ammissione sia stata presentata all'Ordine di riferimento in data anteriore al giorno in cui diviene efficace il recesso stesso.



Consulenti del Lavoro

Scuola di Giurisprudenza

▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

### **Art. 12 – Studentesse e studenti fuori Regione**

1. Le studentesse / gli studenti dei corsi oggetto della presente Convenzione residenti fuori Regione che intendano svolgere il semestre di tirocinio anticipato nella propria Regione di residenza devono inviare tempestivamente richiesta preliminare di attivazione specifica alla Segreteria della Consulta Toscana, al seguente indirizzo: [segreteria.consulta@consulentidellavoro.it](mailto:segreteria.consulta@consulentidellavoro.it).
2. L'istanza deve contenere l'identificazione del richiedente, il corso di laurea a cui è iscritto, il numero di crediti acquisiti conformemente all'art. 4, e il Consiglio Provinciale presso cui è iscritto il Consulente del Lavoro con il quale lo studente intende svolgere il tirocinio stesso.
3. La Consulta provvede agli opportuni contatti con il Consiglio di riferimento indicato, ai fini della applicazione della presente Convenzione in ambito extraterritoriale e degli adempimenti da essa previsti.

### **Art. 13 – Trattamento dei dati personali**

1. Le parti si qualificano quali titolari autonomi del trattamento ai sensi dell'art. 4, par. 1, lett. 7) del Regolamento (UE) 2016/679 "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*" (RGPD). Le parti si danno reciprocamente atto di conoscere e applicare, nell'ambito delle proprie organizzazioni, le disposizioni del citato Regolamento e quelle del d.lgs 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e s.m.i. I dati personali sono raccolti, registrati, riordinati, memorizzati e utilizzati per attività funzionali alla stipulazione e alla esecuzione della convenzione e per gli eventuali adempimenti di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa.

### **Art. 14 - Imposta di bollo**

- 1) La presente convenzione è soggetta all'imposta di bollo (art. 2, c.1 D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642), fatti salvi i casi di esenzione previsti dalla legge.
- 2) L'imposta è a carico dell'Università degli Studi di Firenze, salvo diversa disposizione di legge.
- 3) L'imposta di bollo può essere assolta in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate nei competenti Uffici territoriali, di cui saranno chiesti i necessari riferimenti.
- 4) La convenzione sarà registrata in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986. Le spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.





UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Consulenti del Lavoro**

**Scuola di Giurisprudenza**

▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

Livorno, \_\_\_\_\_

La Presidente della Consulta, Dott.ssa Gloria Cappagli

\_\_\_\_\_

Firenze, \_\_\_\_\_

La Rettrice dell'Università, Prof.ssa Alessandra Petrucci

\_\_\_\_\_

Firenze, \_\_\_\_\_

Il Direttore del Dipartimento, Prof. Andrea Simoncini

\_\_\_\_\_

Firenze, \_\_\_\_\_

Il Presidente della Scuola, Prof. Alessandro Simoni

\_\_\_\_\_



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Consulenti del Lavoro

Scuola di Giurisprudenza

▼ Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

Ordine dei Consulenti del Lavoro  
di.....

Scuola di Giurisprudenza

### PROGETTO FORMATIVO TRA

....., **Consulente del lavoro iscritto presso l'Ordine dei consulenti del lavoro di .....**

e

....., **studentessa/studente iscritta/o al corso di laurea in ..... della Scuola di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Firenze.**

- vista la Legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante "*Norme per l'ordinamento della professione di Consulente del Lavoro*";
- visto l'art. 9, comma 6, del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- visto l'art. 6, comma 4, del D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;
- visto il Regolamento sul tirocinio obbligatorio per l'accesso alla professione di consulente del lavoro, approvato dal Consiglio Nazionale dell'Ordine con delibera n. 327 del 23 ottobre 2014;
- vista la Convenzione Quadro fra il MIUR, il Ministero del Lavoro e il Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro stipulata in data 23 marzo 2018;
- vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- visto lo Statuto dell'Università di Firenze, emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018, n. 1680;



▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

- visto il Regolamento Didattico dell'Università di Firenze, emanato con Decreto rettorale, 21 marzo 2019, n. 332;
- visto il D. Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro"
- vista la Convenzione siglata tra la Consulta degli Ordini toscani dei Consulenti del Lavoro e l'Università di Firenze,

tra il Consulente del lavoro ..... (di seguito indicato anche come Professionista) e ..... (di seguito indicato anche come Tirocinante), **si pattuisce quanto segue.**

Le parti, come sopra individuate, assumono i seguenti reciproci impegni, in coerenza con la Convenzione siglata tra la Consulta degli Ordini toscani dei Consulenti del Lavoro e l'Università degli Studi di Firenze in data \_\_\_\_\_.

### **1) Il Professionista**

1. Il Professionista s'impegna a dedicare al Tirocinante il tempo e le risorse necessarie alla sua formazione. Il Tirocinante sarà informato sulle norme che regolano la vita dello studio, i rapporti con i clienti e ogni altro aspetto utile al corretto svolgimento del rapporto.

2. Il Professionista garantisce al Tirocinante il diritto a una qualificata formazione tecnico-scientifica, professionale, etica e deontologica, che rispetti e valorizzi la sua identità in quanto finalizzata all'acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento della professione di Consulente del Lavoro, e si impegna ad adibirlo a mansioni che siano coerenti con detta finalità. Consenterà al Tirocinante la partecipazione a corsi e/o percorsi formativi che entrambe le parti, di comune accordo, avranno ritenuto utili per la formazione professionale del Tirocinante.

3. Il Professionista dichiara di essere in regola con la normativa sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

4. Il Professionista, in particolare, si fa carico degli obblighi di cui all'art. 36 (Informazione ai lavoratori) del D.Lgs. 81/08, nonché della messa a disposizione di dispositivi di protezione individuali (DPI) laddove previsti. Il Professionista è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011. Ai sensi del citato Accordo il soggetto ospitante si impegna a somministrare ai tirocinanti



▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

una formazione specifica conforme ai rischi a cui i tirocinanti saranno esposti, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.

**5.** In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, il professionista si impegna a segnalare l'evento ai competenti uffici dell'Ateneo al seguente indirizzo email segnalazione.infortuni@unifi.it, inserendo in copia conoscenza anche il tutor universitario, ciò al fine di effettuare le denunce necessarie entro i tempi previsti dalla normativa.

6. Il Professionista dichiara che lo studio presso cui verrà svolto il praticantato è sito in ....., via/piazza ....., n. ....., con orario di apertura dalle ..... alle .....

## **2) Il Tirocinante**

1. Il Tirocinante si impegna a:

- Frequentare lo studio e gli eventi formativi organizzati dal Consiglio Provinciale;
- Osservare gli orari e le regole dello studio con riguardo anche alle norme di sicurezza, così come saranno portate a sua conoscenza;
- Svolgere la sua attività in modo conforme ai principi etici e deontologici propri della professione;
- Utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature e i materiali dello studio;
- Compilare e tenere correttamente il fascicolo formativo;
- Comunicare immediatamente al Professionista e al Consiglio Provinciale ogni mutamento del proprio indirizzo di posta elettronica, del proprio domicilio e/o residenza e ogni altra notizia utile per il corretto svolgimento del tirocinio;
- Comunicare nei termini previsti dalla normativa eventuali fatti interruttivi dello svolgimento del tirocinio;
- Presentarsi ai colloqui eventualmente richiesti dal Consiglio Provinciale
- In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, si impegna a segnalare l'evento ai competenti uffici dell'Ateneo al seguente indirizzo email segnalazione.infortuni@unifi.it, inserendo in copia conoscenza anche il tutor universitario, ciò al fine di effettuare le denunce necessarie entro i tempi previsti dalla normativa.

## **3) Formazione e iscrizione al Registro Praticanti**



▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

1. La sottoscrizione del presente progetto impegna il Tirocinante ad iscriversi nel registro praticanti tenuto presso il Consiglio Provinciale ove risulta iscritto il Professionista che lo accoglie.
2. L'iscrizione al registro dei praticanti per lo svolgimento del tirocinio è gratuita. Qualora al conseguimento del titolo accademico il laureato confermi la volontà di completare il tirocinio per gli ulteriori 12 mesi, saranno integralmente dovute le quote di iscrizione e permanenza nel predetto registro per l'intero periodo di praticantato, sino al compimento della pratica e al rilascio del relativo certificato.

**4) Tutor e valutazione della pratica**

1. Il Tirocinante sarà seguito da un Tutor, nominato dal Consiglio provinciale, quale garante del suo percorso formativo.

**5) Fascicolo formativo**

1. Le attività svolte durante il tirocinio dovranno essere registrate nell'apposito fascicolo formativo che deve essere compilato a cura del Tirocinante e controfirmato dal Professionista.

**6) Relazione finale**

1. Al termine del semestre il Tirocinante predisporrà una relazione finale, controfirmata dal Professionista, che dovrà essere presentata al Presidente del corso di laurea o a un suo delegato ai fini della attribuzione dei crediti formativi universitari.

**7) Durata del tirocinio**

1. Il semestre anticipato del tirocinio avrà una durata complessiva di 300 ore, comprensive della partecipazione del Tirocinante agli eventi formativi organizzati dal Consiglio dell'Ordine. Tali ore saranno riconosciute dall'Ordine dei Consulenti del Lavoro cui è iscritto il Professionista e computate ai fini del tirocinio abilitante all'esame per l'accesso alla professione di consulente del lavoro. La partecipazione del Tirocinante agli eventi formativi organizzati dal Consiglio dell'Ordine sarà riportata sul libretto della pratica al momento della frequenza.
2. Eventuali periodi trascorsi all'estero per la frequenza di corsi riconosciuti dall'Università di Firenze, determineranno la sospensione del tirocinio per il periodo corrispondente.
3. Il tirocinio potrà essere proseguito dopo il conseguimento della laurea per la durata di 12 mesi. Tenuto conto che l'attuale Regolamento di Praticantato prevede un numero minimo di ore di frequenza dello Studio Professionale di 1560 ore nell'arco dei 18 mesi di regolare durata del praticantato, il semestre di cui sopra comporta un debito formativo



Consulenti del Lavoro

Scuola di Giurisprudenza

▼ **Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana**

di 220 ore che dovranno essere recuperate nell'arco dei 12 mesi successivi, in aggiunta alle 1040 ore ordinarie del periodo.

**8) Gratuità del tirocinio**

1. Il periodo di tirocinio di cui al presente patto non comporta alcun esborso economico da parte del Professionista.

2. In conformità alle vigenti disposizioni normative, il corrispettivo a titolo di rimborso spese o borsa di studi è obbligatorio a decorrere dal settimo mese di praticantato e sino al termine dei 18 mesi.

Il presente patto formativo viene sottoscritto tra il Consulente del lavoro del lavoro ... iscritto al n° .... dell'Albo di ..... e la/il sig. ...., individuato come Tirocinante, e viene altresì convalidato da ....., Consulente del lavoro, in qualità di Tutor nominato dal Consiglio Provinciale di .....

Il Consulente del Lavoro (Dott.)

firma

.....

.....

Il Tirocinante (Sig.)

firma

.....

.....

Per approvazione, il Tutor del Consiglio  
Provinciale di \_\_\_\_\_ (Dott. )

firma

.....

.....



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**Consulenti del Lavoro**

**Scuola di Giurisprudenza**

▼ Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine  
della Toscana

Il Tutor accademico (Prof. ....)

firma

.....

.....

Luogo e data.....

<b>44. COMPETENZE IN BRONCOSCOPIA RIGIDA</b>	
<b>Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)</b>	
<b>Direttore del corso</b>	Lorenzo Corbetta
<b>Persona di riferimento cui rivolgersi per informazioni relative all'organizzazione della didattica, calendario delle lezioni, contenuti del corso</b>	<a href="mailto:lorenzo.corbetta@unifi.it">lorenzo.corbetta@unifi.it</a> <a href="mailto:segreteria.master@pneumologia-interventistica.it">segreteria.master@pneumologia-interventistica.it</a>
<b>Obiettivi formativi</b>	<p>Il Corso si propone di fornire le competenze professionali relative alle principali procedure di broncoscopia rigida.</p> <p>In particolare, nel corso saranno affrontate le seguenti tematiche riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La strumentazione rigida (broncoscopi, pinze, ottiche)</li> <li>- I laser (fisica, tipi di laser, fibre, impieghi)</li> <li>- Protesi (tipi, introduttori)</li> <li>- Collanti e materiali biocompatibili Impiego del broncoscopio rigido (tecnica di introduzione ai diversi livelli ed impiego della strumentazione accessoria)</li> <li>- Tecnica operatoria nelle neoplasie delle vie aeree</li> <li>- Gestione del paziente con ostruzione grave delle vie aeree Trattamento delle stenosi benigne</li> <li>- Trattamento delle lesioni della parete</li> <li>- Trattamento delle fistole broncopleuriche</li> <li>- Trattamento della tracheomalacia e delle fistole tracheo-esofagee</li> <li>- Posizionamento di endoprotesi (tecniche di posizionamento, trattamento delle complicanze, gestione e follow up)</li> <li>- Biopsie mediastiniche rigide</li> <li>- Rimozione dei corpi estranei</li> <li>- Gestione delle emottisi</li> <li>- Anestesia in broncoscopia rigida</li> <li>- Broncoscopia rigida nelle procedure diagnostiche complesse.</li> </ul>
<b>Titoli di accesso</b>	Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia LM-41
<b>Modalità di selezione qualora il numero delle domande sia superiore al numero dei posti</b>	Selezione tramite valutazione del Curriculum vitae
<b>In caso di numero domande diiscritti superiore ai posti disponibili</b>	Saranno considerati titoli preferenziali la Specializzazione in Pneumologia o Chirurgia Toracica oppure esperienza o Master di almeno un anno in Pneumologia interventistica.
<b>Modalità didattiche</b>	Il corso avrà sede a Firenze. Potranno essere previste sessioni per le attività pratiche di simulazione presso sedi esterne. I costi di spostamento, di vitto e eventuale alloggio sono a carico dei partecipanti.
<b>Lingua</b>	Italiano
<b>Obblighi di frequenza</b>	67%



<b>Sede di svolgimento</b>	Meyer Health Campus -Firenze Training Center AOU Careggi - Firenze Ospedale dell'Angelo - Mestre Ospedale S. Orsola Malpighi - Bologna Paideia International Hospital - Roma Ospedale Regina Apostolorum - Roma
<b>Durata</b>	Da aprile a ottobre 2024
<b>Crediti Formativi (CFU) e ore totali del corso</b>	48 ore didattica frontale e di simulazione: 8 CFU 100 ore attività pratica simulata in sala: 4 CFU Totale: 12 CFU, 148 ore
<b>Modalità di verifica dell'apprendimento/tipologia della prova finale</b>	Valutazione pratica su simulatore

<b>Posti disponibili e quote di iscrizione</b>	
<b>Ordinari</b>	
<b>Numero minimo</b>	5
<b>Numero massimo</b>	15
<b>Quota di iscrizione</b>	2500 euro
<b>Settori scientifici disciplinari cui sono riconducibili le tematiche del corso</b>	MED/10 MED/21
<b>Elenco docenti e relativa qualifica</b>	Piero Candoli - Direttore Pneumologia Interventistica Bologna, docente a contratto UNIFI
<b>Per i corsi già attivati nell'a.a. 2021/2022 e, se del caso, attivati e conclusi nell'a.a. 2022/2023</b>	Il Cdp a.a. 2022/2023 è stato svolto in più centri nazionali di pneumologia interventistica. E' stato frequentato con continuità e successo da 11 iscritti che hanno concluso positivamente il corso. Il supporto organizzativo del corso da parte del PIN S.c.r.l. - Servizi didattici e scientifici, ha garantito il regolare svolgimento del CdP; il Dipartimento rinnoverà la convenzione con il PIN anche per l'a.a 2023-2024.

nome master	livello	nome coordinatore	tirocinio attuale	modifica tirocinio
Dermatologia pediatrica - Pediatric dermatology	II	Prof.ssa Silvia Ricci	Tirocinio di natura osservazionale presso Ospedale Pediatrico Meyer, IRCCS. Il discente potrà frequentare differenti ambulatori specialistici verificando le conoscenze teoriche acquisite: Ambulatorio di dermatologia pediatrica di base. Ambulatorio dermato-allergologico. Ambulatorio reumato-dermatologico. Ambulatorio multidisciplinare anomalie vascolari. Chirurgia dermatologica ambulatoriale/laser. Consulenze dermatologiche nei reparti di degenza generale e durante i day hospital gestiti da servizi specialistici.	Per chi in possesso della laurea in medicina e chirurgia, abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Ordine dei Medici, il tirocinio sarà di natura assistenziale presso Ospedale Pediatrico Meyer, IRCCS. Per tutti gli altri si tratterà di un tirocinio osservazionale. Il discente potrà frequentare differenti ambulatori specialistici verificando le conoscenze teoriche acquisite sia per quanto riguarda le principali patologie di competenza, indicazioni terapeutiche, uso di nuovi trattamenti farmacologici, percorso assistenziale-infermieristico. In particolare, il discente potrà frequentare: Ambulatorio di dermatologia pediatrica di base. Ambulatorio dermato-allergologico. Ambulatorio reumato-dermatologico. Ambulatorio multidisciplinare anomalie vascolari. Chirurgia dermatologica ambulatoriale/laser. Consulenze dermatologiche nei reparti di degenza generale e durante i day hospital gestiti da servizi specialistici.
Fisioterapia Pediatrica	I	Prof. Giovanni Beltrami	Sono previsti in due anni 30 CFU di tirocinio per un totale di 750 ore. Ogni corsista dovrà frequentare per 3 settimane (108 ore) distribuite nei due anni il Servizio di Riabilitazione dell'A.O.U.Meyer, le restanti ore possono essere svolte in altre sedi (Ospedali o servizi di riabilitazione territoriali) convenzionate. Gli obiettivi formativi del tirocinio (osservazionale) sono: - rendere il corsista in grado di valutare e pianificare gli interventi fisioterapici per bambini affetti da patologie muscoloscheletriche, cardiopolmonari e neurologiche, - rendere il corsista in grado di progettare interventi basati sull'evidenza, sull'ICF e rispettosi dell'approccio family-centered - rendere il corsista in grado di riconoscere e saper selezionare gli strumenti complementari	Sono previsti in due anni 30 CFU di tirocinio per un totale di 750 ore. Ogni corsista dovrà frequentare per 3 settimane (108 ore) distribuite nei due anni il Servizio di Riabilitazione dell'A.O.U.Meyer, le restanti ore possono essere svolte in altre sedi (Ospedali o servizi di riabilitazione territoriali) convenzionate. Il tirocinio presso Meyer sarà di natura assistenziale per coloro che sono in possesso di titolo abilitante unito all'iscrizione all'albo FNOFI. Gli obiettivi formativi del tirocinio sono : - rendere il corsista in grado di valutare e pianificare e attuare gli interventi fisioterapici per bambini affetti da patologie muscoloscheletriche, cardiopolmonari e neurologiche , - rendere il corsista in grado di progettare interventi basati sull'evidenza, sull'ICF e rispettosi dell'approccio family-centered -rendere il corsista in grado di riconoscere e saper selezionare gli strumenti complementari al trattamento fisioterapico (ausili, ortesi, splinting..) - rendere il corsista in grado di documentare il proprio intervento professionale - rendere il corsista in grado di riconoscere le modalità di comunicazione professionale efficaci con le famiglie e i bambini
Immunologia ed allergologia pediatrica	II	Prof.ssa Chiara Azzari	Attività osservazionale della pratica clinica dell'ambulatorio di immunologia pediatrica e di allergologia pediatrica; attività osservazionale della pratica di laboratorio immunologica e allergologica. Attività osservazionale	Per gli iscritti in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione il tirocinio sarà di natura assistenziale, per gli altri iscritti sarà di natura osservazionale. Per il tirocinio assistenziale è richiesto: l'iscrizione all'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri, per coloro che sono in possesso di laurea in Biologia, Biotecnologie mediche, Veterinarie e Farmaceutiche, si richiede iscrizione all'Ordine dei Biologi. Per i discenti in possesso di laurea in Farmacia e Farmacia Industriale, si richiede l'iscrizione all'Ordine dei Chimici e dei Fisici. Il master è co-progettato con l'AOU Meyer pertanto il tirocinio sarà svolto presso i Servizi di Allergologia e Immunologia di tale Ospedale. I discenti in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione al relativo ordine, saranno quindi coinvolti nelle attività svolte presso tali servizi in coerenza con l'abilitazione posseduta. Per gli iscritti non in possesso dell'abilitazione il tirocinio sarà osservazionale.

nome master	livello	nome coordinatore	tirocinio attuale	modifica tirocinio
Infermieristica pediatrica e neonatologica	I	Prof.ssa Sandra Trapani	<p>Al termine del periodo di tirocinio lo studente dovrà essere in grado di:</p> <p>Distinguere le peculiarità assistenziali infermieristiche del bambino con problemi di salute acuti e cronici e della sua famiglia.</p> <p>Pianificare e valutare gli interventi infermieristici necessari ai bisogni del bambino e della sua famiglia dal momento dell'accoglienza al momento della dimissione o eventuale trasferimento ad altra struttura sanitaria o di comunità.</p> <p>Valutare e programmare gli interventi atti alla prevenzione e cura del dolore acuto e cronico nel bambino.</p> <p>Definire e programmare interventi atti a prevenire o trattare l'ansia nel bambino ospedalizzato e nella sua famiglia.</p> <p>Preparare e somministrare la terapia farmacologica al bambino malato,</p>	<p>L'attività di tirocinio è parte integrante del master, ed indispensabile per acquisite o affinare le competenze professionali in ambito pediatrico e sarà di natura assistenziale per gli iscritti in possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'albo. Gli Obiettivi previsti saranno: Identificare i bisogni di assistenza infermieristica del neonato, del bambino e dell'adolescente, valutando il livello di comprensione e di autonomia dell'assistito e del caregiver in rapporto al problema di salute, ai percorsi diagnostici e terapeutici, alla prognosi e al progetto di vita.</p> <p>Stabilire una relazione con il neonato, il bambino e l'adolescente e con le sue persone di riferimento adattando la comunicazione, tenendo conto delle loro reazioni al problema di salute, al trattamento, ai contesti di cura e astenendosi da giudizi di valore.</p> <p>Pianificare e valutare gli interventi infermieristici necessari ai bisogni del bambino e della sua famiglia dal momento dell'accoglienza al momento della dimissione o eventuale trasferimento ad altra struttura sanitaria o di comunità.</p> <p>Realizzare gli interventi assistenziali adattandoli alla persona assistita e al suo contesto socio familiare rispettando le buone pratiche cliniche gli standard internazionali per la sicurezza del paziente e i principi etico deontologici.</p> <p>Progettare e realizzare interventi di prevenzione e di promozione della salute rivolti alla popolazione pediatrica nelle diverse fasce di età e nelle diverse condizioni di salute, ai caregivers e agli attori coinvolti nella rete territoriale.</p> <p>Valutare e programmare gli interventi atti alla prevenzione e cura del dolore acuto e cronico nel neonato, nel bambino e nell'adolescente.</p>
Infettivologia pediatrica	II	Prof.ssa Luisa Galli	Tirocinio presso AOU Meyer	<p>Tirocinio presso AOU Meyer : numero di ore di tirocinio= 75 pari a 3 CFU</p> <p>Obiettivi: verificare l'applicazione nella pratica clinica dei contenuti teorici oggetto delle lezioni frontali ed esercitazioni in tema di infettivologia pediatrica. Per gli iscritti in possesso di abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Ordine dei Medici il tirocinio sarà di natura assistenziale; per coloro che non ne fossero in possesso il tirocinio sarà osservazionale.</p>



**Allegato 8a - Ordinamento didattico CdS I livello**

Denominazione del corso	Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio
Denominazione del corso in inglese	Techniques and Technologies for Construction and Territory
Classe	L-P01
Scuola di riferimento <sup>1</sup>	Ingegneria
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Ingegneria Civile e Ambientale - DICEA
Altri Dipartimenti	Architettura - DIDA
Durata normale	3 anni
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogazione della didattica	Italiano
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	Firenze
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Corso di Nuova Istituzione
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 CFU
Corsi della medesima classe	NESSUNO
Numero del gruppo di affinità	

**ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione per accreditamento**

*(solo in caso di CdS di nuova istituzione e caricata in banca dati direttamente dal NdV)*

<sup>1</sup> In UGov Didattica il riferimento indicato è Facoltà



**ART.3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative- a livello nazionale e internazionale- della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del Corso)**

Il Comitato Promotore del CdS, composto dai docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), dal Direttore del Dipartimento in qualità di Dipartimento Referente per il CdS e da un docente delegato dal Dipartimento di Architettura (DIDA) in qualità di Dipartimento associato al CdS, si è occupato della consultazione con le parti sociali.

Inizialmente, attraverso una serie di consultazioni interne volte a condividere e definire gli elementi principali dell'ordinamento, il Comitato Promotore ha ricevuto i contributi pervenuti dai rappresentanti di tutti i Settori Scientifici Disciplinari (SSD) interessati del DICEA e del DIDA. Inoltre, i lavori sono stati presentati in itinere anche in occasione dei Consigli di Dipartimento e alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Ingegneria per meglio condividere e orientare collegialmente la predisposizione del documento.

In merito alle consultazioni esterne con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni, il Comitato Promotore ha svolto, nell'arco di più di un anno, numerose consultazioni ed ha costituito fin dalla fase di progettazione del CdS il Comitato di Indirizzo (CI) che si è riunito per contribuire con le proprie osservazioni alla fase di progettazione e stesura dell'Ordinamento. Inoltre, il CI continuerà a riunirsi su base annuale, o più frequentemente in relazione alle esigenze da trattare, per affrontare tematiche relative al funzionamento del CdS soprattutto per quanto riguarda i collegamenti e gli sbocchi nel mondo del lavoro, sulla base di dati ed analisi che saranno presentati e discussi durante gli incontri.

Data la natura professionalizzante e abilitante della Classe delle Lauree L-P01, all'esercizio delle professioni del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato, la consultazione si è concentrata sulle rappresentanze del mondo professionale oltre ad enti istituzioni e imprese del settore delle costruzioni e della gestione del territorio, come di seguito specificato.

- 1) 19 ottobre 2022 presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze e Prato. Accoglimento della richiesta di formazione mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze.
- 2) 4 novembre 2022 presso il Rettorato in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato e del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati (CNGLeGL). Accoglimento della richiesta di formazione, mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze, anche da parte del CNGeGL.
- 3) 4 maggio 2023 - presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze e Prato in rappresentanza anche delle Province di Arezzo e Pistoia. Costituzione del Comitato di Indirizzo (CI) del CdS con la funzione di contribuire strutturalmente al processo di sviluppo dell'Ordinamento.



- 4) 25 maggio 2023 – presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Pistoia, Arezzo. Ampliamento del CI con inclusione del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Arezzo e Pistoia.
- 5) 19 luglio 2023 presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. Presentazione e discussione sullo stato di avanzamento della proposta di CdS e redazione della bozza di Accordo Quadro con tutti i 4 Collegi a supporto della fase di avviamento del CdS mediante: contributi economici, tirocini e spazi per attività didattiche.
- 6) 18 settembre 2023 presso il DICEA in presenza dell'Ordine dei Periti e Periti Industriali della provincia di Firenze. Accoglimento della richiesta di formazione per Periti Industriali Edili mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze. Presentazione e discussione sullo stato di avanzamento della proposta di CdS già avviata; Allargamento del Comitato di Indirizzo all'ordine dei Periti; Redazione della Bozza di Accordo Quadro a supporto della fase di avviamento del CdS mediante: contributi economici, tirocini e spazi per attività didattiche.
- 7) 15 novembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota. Assemblea Plenaria con le parti sociali, presentazione della bozza dell'Ordinamento e ampliamento del Comitato di Indirizzo ad altre parti sociali. In particolare, si segnala l'ingresso nel Comitato di Indirizzo dell'Istituto Geografico Militare che ha espresso la volontà di approfondire la possibilità di collaborazioni con il CdS.
- 8) 30 novembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota, con la presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Arezzo e Pistoia. Presentazione dello stato di avanzamento della proposta di Ordinamento del CdS e richiesta dei Collegi di includere l'obiettivo formativo sulla tematica della sicurezza negli ambienti di lavoro.
- 9) 11, 12 e 13 dicembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota con il Comitato di Indirizzo. Presentazione dell'Ordinamento Didattico, discussione e recepimento dei suggerimenti nella versione finale del documento.
- 10) 20 dicembre 2023 presso IGM in presenza. Discussione sulla formalizzazione in un accordo quadro tra IGM e il CdS per la collaborazione nell'ambito delle attività di didattica, laboratori e tirocini tale da configurare all'interno del CdS la possibilità di formare laureati con conoscenze e capacità specifiche in relazione alle funzioni istituzionalmente assegnate a IGM.

Grazie a questi incontri con le parti sociali e con il Comitato di Indirizzo, il Comitato Promotore ha ricevuto utili indicazioni in merito alla richiesta esterna di formazione specifica. In particolare, le riflessioni emerse durante le consultazioni hanno contribuito soprattutto alla formulazione finale delle seguenti parti: i) obiettivi formativi e contenuti disciplinari; ii) risultati di apprendimento attesi; iii) numero di iscritti; iv) sbocchi professionali.

#### **ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di Studio (CdS) ha l'obiettivo specifico di formare il profilo professionale di tecnico qualificato polivalente nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio, abilitato alla professione di Geometra Laureato o di Perito Industriale Edile Laureato.



Il profilo professionale e culturale che il CdS intende sviluppare, portandolo a livello universitario, è lo storico profilo del Geometra e del Perito Industriale Edile quale figura tecnica di riferimento per la società in grado di svolgere varie attività professionali necessarie nei settori dell'edilizia e della gestione del territorio e figura di riferimento per la collaborazione alle attività delle altre figure professionali specialistiche, quali principalmente ingegneri e architetti.

Lo sviluppo delle nuove tecniche trainato dalla disponibilità di nuove tecnologie ha determinato un'aumentata complessità dell'attività professionale tanto che per la preparazione di un professionista polivalente per le costruzioni e il territorio è necessario dedicare un percorso formativo più esteso di quello fornito dai soli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio. Questo CdS intende rispondere a questa sfida tecnica e culturale in un contesto di continua produzione di innovazioni tecnologiche mediante un'offerta formativa che fa leva sulle più moderne tecnologie a supporto dell'attività professionale e che forma laureati con la capacità di comprendere l'innovazione di settore, riconoscere la necessità e avere la capacità di affrontare l'attività professionale in una prospettiva di formazioni continua.

In particolare, le conoscenze ritenute indispensabili per la figura tecnica che si vuole formare, anche in considerazione degli esiti della ricognizione esterna della domanda di formazione operata dal Comitato dei Proponenti e delle indicazioni del Comitato di Indirizzo, ricadono nei seguenti ambiti:

- una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio.
- un consolidato bagaglio di conoscenze operative indispensabili per operare autonomamente anche nei seguenti ambiti:
  1. il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione;
  2. le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione urbanistico/architettonica;
  3. l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, delle reti, del territorio nonché degli impianti accessori;
  4. le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, demaniali e degli enti locali;
  5. le valutazioni estimative;
  6. la sicurezza nella gestione dei cantieri e dei luoghi di lavoro, con redazione di pratiche per la progettazione ed esecuzione;
  7. la redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense;
  8. la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici a norma dall'ordinamento professionale vigente (R.D. 11/02/1929 .274) .



- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, dei sistemi di fondazione, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.

Al fine di formare laureati con queste specifiche conoscenze e con le relative capacità di comprensione nei vari ambiti, il percorso formativo di questo CdS prevede attività formative nelle discipline di base e nelle discipline caratterizzanti e affini o integrative per la professione del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato. Le attività formative sono strutturate nelle due aree di apprendimento seguenti anche al fine di controllare più efficacemente i differenti risultati di apprendimento attesi:

- 1) Prima area di apprendimento: formazione di base;
- 2) Seconda area di apprendimento: formazione tecnico-professionale.

La prima area di apprendimento ha l'obiettivo formativo di garantire al laureato il conseguimento di un adeguato livello di conoscenza dei fondamenti di matematica, informatica, chimica e fisica propedeutica all'apprendimento delle discipline previste nell'area della formazione tecnico-professionale.

L'area di apprendimento tecnico-professionale include insegnamenti, laboratori e tirocini nelle discipline seguenti e con i relativi obiettivi formativi:

- i. la disciplina della geomatica, topografia e cartografia nell'ambito della quale lo studente acquisirà conoscenza delle basi della geodesia e delle principali tecniche topografiche satellitari (sistemi GPS/GNSS) e terrestri (stazioni totali), oltre che le più moderne tecnologie disponibili per il rilievo tridimensionale ad alta risoluzione del territorio, dell'ambiente e del patrimonio costruito (fotogrammetria digitale terrestre e da drone, sistemi a scansione 3D statici e mobile mapping); apprenderà inoltre ad elaborare i dati geospaziali rilevati con software di disegno vettoriale (CAD), modellazione 3D e GIS (Geographic Information System);
- ii. Le discipline della rappresentazione nelle sue varie declinazioni dal disegno di progetto al rilievo dell'architettura, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nelle tecniche tradizionali e digitali con le tecnologie più avanzate, tra cui gli strumenti della modellazione informativa (Building Information Modelling, BIM) a supporto della progettazione di nuovi edifici e infrastrutture e il recupero e conservazione dell'esistente, la gestione del cantiere e delle fasi di esercizio/manutenzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale.
- iii. La disciplina del diritto e di legislazione tecnica per le opere pubbliche e private in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze di diritto e delle procedure per gestire l'iter amministrativo necessario a supporto della progettazione e realizzazione delle costruzioni e la gestione del territorio;
- iv. Le discipline della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni forniranno le conoscenze e la capacità di comprendere gli aspetti fondamentali del comportamento strutturale, sia dal punto di vista teorico, che da quello tecnico e tecnologico. In particolare, lo studente saprà gestire semplici modelli strutturali ed interpretarne criticamente i risultati. La finalità ultima di queste discipline





- è quella di consentire allo studente di operare a supporto delle varie fasi di realizzazione di un'opera civile ed infrastrutturale a partire dalla sua concezione, progettazione, ed esecuzione con l'impiego delle più moderne tecnologie;
- v. Le discipline della Composizione Architettonica e Urbana e dell'Architettura Tecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere le tematiche tipiche della progettazione degli edifici nel contesto urbano e in relazione ai problemi della sostenibilità ambientale e del contenimento energetico;
  - vi. La disciplina delle Costruzioni Idrauliche in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella gestione del territorio e nella gestione delle reti di servizio degli agglomerati urbani e del singolo edificio attraverso le più moderne tecnologie disponibili, e.g.: saper operare con sistemi informativi territoriali per la gestione delle reti idrauliche, saper operare con i modelli di simulazioni numerica delle reti acquedottistiche e saper presentare e interpretare criticamente i risultati;
  - vii. La disciplina delle infrastrutture viarie, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella progettazione e gestione delle infrastrutture viarie attraverso le più avanzate tecnologie digitali, e.g.: saper operare con strumenti e software a supporto della progettazione, simulatori di guida, strumenti innovativi per il monitoraggio della rete ad alto rendimento;
  - viii. La disciplina della geotecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere gli aspetti teorici fondamentali della meccanica dei terreni e imparerà ad operare a supporto della progettazione di sistemi di fondazione per opere civili e di opere di sostegno per scavi e rilevati con riferimento alle tecnologie più avanzate disponibili ed attraverso l'uso di software per la simulazione numerica del comportamento meccanico delle terre e dell'interazione con le strutture.
  - ix. La disciplina dell'estimo in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità in relazione ai presupposti teorici e metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, impianti, nonché per la determinazione di indennizzi, diritti tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e convenienza economica nell'ambito delle strutture e della gestione del territorio.
  - x. La disciplina della produzione edilizia in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità allo scopo di ottenere una produzione e gestione di organismi edilizi compatibile tra le finalità progettuali e le prescrizioni normative anche nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri.

I corsi di insegnamento frontale sulle materie di base sono previsti al primo semestre del primo anno. I corsi di insegnamento frontale sulle materie caratterizzanti la professione del Geometra e del Perito Edile sono erogati sia nel primo anno che nella prima metà del secondo. Un'attività formativa a scelta autonoma dello studente è al terzo anno, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti.

Già dal secondo semestre del primo anno e con maggiore intensità dal secondo anno, sono previste le attività di laboratorio, anche di campo e di cantiere finalizzate a far sviluppare agli studenti l'abilità di saper applicare



le conoscenze e di saper utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto dell'attività lavorativa, già introdotte nei corsi delle discipline caratterizzanti dell'area tecnico professionale. Lo svolgimento delle attività laboratoriali può avvenire, previa stipula di apposite convenzioni, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate.

È prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese al livello QCER B1 con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il terzo anno è dedicato al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) durante il quale gli studenti svolgeranno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali attività, al fine di favorire una conoscenza diretta dei settori lavorativi del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato cui il titolo di studio può dare accesso, si svolgono, in Italia o all'estero, necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali. Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 CFU sono acquisiti in convenzione con Collegi o Ordini professionali.

A tale fine il CdS ha attivato specifiche convenzioni con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati e con gli Ordini dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province del territorio che garantiscono lo svolgimento di tirocini a tutte le corti di iscritti al CdS presso i rispettivi Ordini, Collegi o presso i professionisti iscritti ai relativi Albi professionali. Inoltre, il CdS ha attivato una specifica convenzione anche con l'Istituto Geografico Militare per attività formative nell'ambito di Insegnamenti, laboratori e TPV attraverso le quali formare le specifiche competenze istituzionalmente assegnate a IGM.

Le convenzioni prevedono in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui sono svolte tali attività, che operano in collaborazione con figure interne all'università al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso. Il tutor accademico, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall'università, al fine di accedere all'esame finale.

Laboratori e tirocini permetteranno anche di complementare, mediante seminari interni su specifiche tematiche, le conoscenze, capacità e abilità operative indispensabili per poter operare in tutti gli ambiti sopra elencati.

Lo studente indica sul piano di studio da approvare entro il primo anno se intende abilitarsi alla professione di Geometra Laureato o di Perito Industriale Edile Laureato, scegliendo lo specifico TPV e le specifiche attività di Laboratorio e accede all'esame finale che abilita alla professione per la quale ha svolto il TPV, previa



valutazione positiva del tutor. Il numero minimo di CFU che lo studente deve aver acquisito, ai fini dell'accesso al TPV, è riportato nel regolamento didattico.

Ai fini dell'abilitazione all'altra professione, il laureato abilitato può iscriversi allo stesso CdS, chiedendo il riconoscimento dei CFU delle attività formative e/o di laboratorio già acquisiti, e svolgere le attività di TPV relative all'ulteriore professione. In caso di riconoscimento parziale dei CFU già acquisiti, lo studente, unitamente alle attività di TPV, svolge all'interno del corso le ulteriori attività formative. Acquisiti i CFU necessari, lo studente accede all'esame finale abilitante.

Lo studente non laureato già abilitato, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi Crediti Formativi Universitari previa positiva valutazione del tutor accademico.

Il corso è a numero chiuso programmato su base locale e sarà pubblicato annualmente mediante specifico bando. Agevolazioni per la frequenza di Geometri e Periti già abilitati e iscritti ai rispettivi Albi possono essere specificate nel Regolamento del CdS.

Le verifiche d'esame degli insegnamenti caratterizzanti saranno preferibilmente in forma orale e volte alla predisposizione di un elaborato tecnico. In particolare, ogni insegnamento delle materie caratterizzanti, anche grazie allo sviluppo successivo in attività di laboratorio, utilizzerà quale modalità didattica e di verifica anche la redazione e discussione di un elaborato tecnico per affrontare casi di studio anche trasversali ai differenti insegnamenti così da coordinare e armonizzare i contenuti delle differenti discipline e garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico e in relazione all'intero processo di progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici.

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali, comprese quelle dell'Ingegneria e dell'Architettura, non è uno sbocco naturale per i corsi di questa classe.

#### **ART. 5 Risultati di apprendimento attesi (Descrittori di Dublino)**

##### **5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati del CdS hanno:

- conoscenze di base nei settori della matematica (analisi, calcolo delle variazioni, teoria delle funzioni, teoria analitica dei numeri), informatica (basi di dati, sistemi informativi e sistemi di accesso all'informazione, linguaggi di programmazione, elaborazione multimediale, grafica computazionale), chimica (fondamenti chimici e chimico-fisici dei diversi settori delle tecnologie, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente) e fisica (cinematica, statica, dinamica, meccanica del corpo rigido e dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo) finalizzate a consentire loro di acquisire un'adeguata comprensione dei modelli teorici che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio;



- conoscenze nei settori delle costruzioni, delle infrastrutture e delle reti di servizi finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle tecniche e delle tecnologie che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle opere;
- conoscenze nel settore del diritto finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione del quadro normativo e amministrativo e degli aspetti tecnico-operativi della gestione dei progetti e dei lavori nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio.
- conoscenze nei settori della topografia e cartografia, della geomatica, della rappresentazione alle varie scale e della restituzione finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle tecniche e delle tecnologie per il rilievo, la rappresentazione e la restituzione delle costruzioni e del territorio e per la gestione informatizzata dei progetti e degli edifici.
- conoscenze degli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.
- conoscenze degli aspetti riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro sia in relazione alla fase di progettazione che di gestione degli stessi.

Gli studenti acquisiscono conoscenza e comprensione attraverso lezioni di didattica frontale teorica, esercitazioni, e integrazioni nelle attività di laboratori, supportati dal materiale didattico fornito dai docenti. Gli studenti verificano il livello di preparazione raggiunto tramite le prove di profitto previste.

## **5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati di tale CdS devono avere acquisito la capacità di applicare le conoscenze per risolvere in autonomia le problematiche tipiche del Geometra o del Perito Industriale Laureato quali:

- 1) Saper applicare le nozioni teoriche di base della matematica, della fisica e della chimica e saper operare con i sistemi informatici di utilità sia generale che specifica per il settore delle costruzioni e del territorio;
- 2) Saper operare con le più avanzate tecnologie digitali a supporto della composizione architettonica, della architettura tecnica, dell'efficientamento energetico e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 3) Saper operare con le più avanzate tecnologie digitali a supporto delle attività di progetto e monitoraggio delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e delle reti di servizi infrastrutturali e degli edifici e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 4) Saper applicare le normative per svolgere il processo amministrativo nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio e per saper gestire l'attività professionale e di impresa;
- 5) Saper operare con le più avanzate tecnologie, meccaniche, elettroniche e digitali per il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico; Saper condurre i rilevamenti e saperli restituire



operando a tavolino con le più avanzate tecnologie disponibili sia per la fase di elaborazione e georeferenziazione che per la fase di archiviazione, interrogazione e presentazione;

- 6) Saper aggiornare le banche dati catastali e demaniali;
- 7) Saper svolgere valutazioni estimative, redigere capitolati tecnici e la sicurezza dei lavori;

Inoltre, i laureati in tale CdS dovranno avere acquisito competenze trasversali indispensabili per essere in grado di:

- affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione nei suddetti ambiti è acquisita prevalentemente attraverso le attività di laboratorio e i tirocini presso realtà professionali o altre realtà produttive del territorio ai quali è dedicato tutto il terzo anno.

L'accertamento della capacità di applicare conoscenza nell'ambito delle attività di laboratorio avviene tramite l'esame della produzione degli specifici elaborati e la discussione dei risultati delle attività svolte. Nel caso dei tirocini, l'accertamento delle capacità acquisite avviene tramite l'esame finale che consta di una prova pratica valutativa la cui commissione è composta da docenti e rappresentanti dei collegi/ordini seguita dall'esame finale di laurea.

#### **5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)**

I laureati hanno la capacità di operare nell'ambito tecnico delle costruzioni e del territorio mediante le più avanzate tecnologie per raccogliere ed interpretare dati ed informazioni ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e tecnicamente solidi, comprendenti temi tecnico scientifici e quelli sociali ed etici ad essi connessi. La partecipazione a laboratori e soprattutto i tirocini sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, di selezionare le informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie, di giustificare, anche dialetticamente, le scelte effettuate. Inoltre, gli studenti, anche attraverso la preparazione della prova finale, maturano la capacità di valutare quali argomenti debbano essere maggiormente approfonditi e di reperire documentazione tecnica e scientifica utile allo sviluppo e alla soluzione della tematica affrontata.

#### **5.4 Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati sono in grado di comunicare problematiche e soluzioni tecniche a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali capacità sono sviluppate nella conduzione delle attività di laboratorio svolte in gruppo, anche attraverso la stesura di relazioni tecniche scritte e presentazioni multimediali e verificate dai docenti nelle revisioni periodiche e nelle prove finali d'esame. Anche i tirocini presso le realtà professionali del territorio sono determinante per lo sviluppo delle abilità comunicative nello specifico ambito tecnico di riferimento.



La prova pratica valutativa e l'esame finale permettono di verificare anche la capacità di comunicazione acquisita dal laureato. In entrambi i casi, infatti, si prevede la discussione di un elaborato sulla tematica svolta durante il tirocinio.

#### 5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, la formazione permanente nel corso della vita professionale. Lo sviluppo di un'adeguata capacità di apprendimento consente ai laureati di:

- adattarsi all'evoluzione professionale ed alle richieste provenienti dal mercato del lavoro;
- seguire l'innovazione tecnologica ed informatica.

Tali capacità sono sviluppate durante tutto il percorso di studio e si fondano sull'acquisizione di solide conoscenze negli insegnamenti di base. Le modalità e gli strumenti didattici utili a verificare la capacità di apprendimento sono le prove in itinere intermedie, le prove finali degli insegnamenti, la prova pratica valutativa e l'esame finale di laurea.

#### ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e delle conoscenze di matematica e scienze come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale relativa agli aspetti sottoelencati.

Requisiti essenziali:

- Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e capacità di comprensione
- Conoscenze di Matematica (insiemistica, elementi di aritmetica e algebra, geometria euclidea, geometria analitica, trigonometria, semplici equazioni e disequazioni anche esponenziali e logaritmiche, funzioni elementari);
- Capacità di ragionamento logico

Requisiti raccomandabili:

- Conoscenze di Fisica (elementi di: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo);
- Nozioni di Chimica;
- Elementi di lingua inglese;
- Alfabetizzazione informatica.

Inoltre, le conoscenze dei diplomati presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad Indirizzo Tecnologico in Costruzioni, Ambiente e Territorio sono particolarmente utili per inserirsi fruttuosamente nel percorso formativo di questo CdS.

Il corso di laurea adotta un numero programmato a livello locale in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.



Per l'immatricolazione al corso è obbligatorio sostenere una prova di ammissione. Nel bando di ammissione è indicata la soglia minima di punteggio al di sotto della quale ci si potrà immatricolare con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, secondo le indicazioni riportate nel regolamento del CdS.

**ART. 7 Caratteristiche della prova finale**

Lo studente accede all'esame finale che abilita alla professione scelta e per la quale ha svolto le attività di Tirocinio Pratico Valutativo.

L'esame finale consiste in una Prova Pratica Valutativa (PPV) e una Prova Finale (PF). La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il tirocinio, delle competenze necessarie per l'esercizio in autonomia della professione e consiste nell'esame della disciplina professionale e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il tirocinio.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del corso di studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente. Inoltre, due membri iscritti all'Albo della professione alla quale lo studente si abilita, designati dalle rappresentanze professionali competenti sono invitati a partecipare alla sessione di laurea. Lo studente supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea.

Superata la PPV il laureando può sostenere la PF che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, sempre sulla tematica del tirocinio, al fine di verificare la maturità in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

Il voto di Laurea, assegnato dalla Commissione è espresso in cento-decimi.

Lo studente che supera l'esame finale si abilita, in relazione alla specifica PPV sostenuta positivamente, all'esercizio della professione di Geometra e può iscriversi al Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati o all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato e può iscriversi alla sezione dell'Albo professionale corrispondente al settore in Costruzioni, Ambiente e Territorio.

**ART. 8 Sbocchi Professionali**

**Profilo professionale che si intende formare:**

Tecnico qualificato polivalente nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio



**Funzione:**

- 1) Essere figura tecnica polivalente di riferimento per il privato cittadino nel campo delle costruzioni e della gestione del territorio.
- 2) Essere figura di riferimento per collaborazioni con altri professionisti specialisti e realtà del lavoro pubbliche o private nell'ambito della progettazione, la manutenzione, il monitoraggio e lo smantellamento di strutture, delle reti di servizi nel loro intero ciclo di vita e nella gestione del territorio.
- 3) Componente di gruppi di progetto, con ruoli prevalentemente esecutivi e operativi;
- 4) Sovrintende alla costruzione e alla manutenzione delle costruzioni civili;
- 5) Operatore tecnico specialista di sistemi digitali a supporto della progettazione, della gestione del progetto o delle opere civili, della gestione delle reti di servizi, del rilievo topografico;
- 6) Responsabile di cantiere;
- 7) Responsabile tecnico nei vari uffici per la gestione delle costruzioni, infrastrutture e delle reti.

**Competenze:**

- 1) Saper operare con le più avanzate tecnologie per il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico; Saper condurre i rilevamenti e saperli restituire operando a tavolino con le più avanzate tecnologie disponibili sia per la fase di elaborazione e georeferenziazione che per la fase di archiviazione, interrogazioni e analisi;
- 2) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto della progettazione di strutture e architettonica e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 3) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto delle attività di monitoraggio delle strutture del territorio e delle reti di servizi (e.g. acquedotti) e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 4) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto delle analisi volte all'efficientamento energetico, alla certificazione energetica ed alla certificazione della sostenibilità e salubrità degli ambienti e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 5) Saper aggiornare le banche dati catastali e demaniali;
- 6) Saper svolgere valutazioni estimative, redigere capitolati tecnici e la contabilità dei lavori;
- 7) Saper svolgere lo studio inerente alla sicurezza nei luoghi di lavoro e saper redigere le relazioni tecniche;
- 8) Saper progettare e gestire il progetto con le più avanzate tecnologie, dirigere i lavori e vigilare sugli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici a norma dall'ordinamento professionale vigente (R.D. 11/02/1929 .274);

Inoltre, i laureati in questo CdS dovranno avere acquisito competenze trasversali indispensabili per essere in grado di:

- affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;





- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

**Sbocchi:**

- attività libero-professionale del Geometra Laureato o del Perito Industriale Edile Laureato;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, architettura, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT):**

3.1.3.5.0 - Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

**ART. 9 Quadro delle Attività Formative**

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione informatica, matematica e statistica di base	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/01 Logica matematica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/04 Matematiche complementari MAT/05 Analisi matematica	6	12	<i>Se previsto dal DM il valore relativo è riportato automaticamente</i>



	MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa SECS-S/01 Statistica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
Formazione chimica e fisica di base	CHIM/01 Chimica Analitica CHIM/02 Chimica Fisica CHIM/03 Chimica Generale ed Inorganica CHIM/06 Chimica Organica CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici FIS/03 Fisica della materia FIS/05 Astronomia e astrofisica FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/08 Didattica e storia della fisica	6	12	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M.: vedi DM classe)</b>		12		
<b>Totale Attività di Base</b>		12-24		

#### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU	minimo da D.M. per l'ambito	
		min	max	
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	<i>Se previsto dal DM il valore relativo è riportato automaticamente</i>
Edilizia	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/18 Storia dell'architettura	15	27	
Territorio	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/20 Tecnica e Pianificazione Urbanistica ICAR21 Urbanistica	9	18	
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale	6	12	



	ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ING-IND/10 Fisica tecnica industriale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia ING-IND/31 Elettrotecnica			
Stima e gestione legale-amministrativa	ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/01 Diritto Privato IUS/10 Diritto amministrativo	9	18	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M.:vedi DM classe)</b>		27		
<b>Totale Attività di caratterizzanti</b>		45-87		

**Attività affini<sup>2</sup>**

	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	6	12	6

**Altre attività**

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		3	6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	12
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10 comma 5, lett. c</b>			
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche		
	Abilità informatiche e telematiche		
	Tirocini formativi e di orientamento		
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48	54
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d</b>			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		48	65
<b>Totale Altre attività</b>		<i>Riportare il range tot. min-tot. max</i>	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	180
<b>Range CFU totali del corso</b>	168-260

<b>(ev.) ART. 10 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività di base</b>
<b>(ev.) ART. 11 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività di caratterizzanti</b>

<sup>2</sup> Per le indicazioni operative è necessario fare riferimento al DM 133/2021



<b>(ev.) ART. 12 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe</b>
<b>(ev.) ART. 13 Nota relativa ai crediti delle altre attività</b>
<b>(ev.) ART. 14 Comunicazioni dell'ateneo al CUN</b>



**SCHEMA PER LA PARTE TESTUALE DEI  
REGOLAMENTI DIDATTICI DEI CORSI DI STUDIO**

**Art.1 - Premessa**

Denominazione del corso	Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio
Denominazione del corso in inglese	Techniques and Technologies for Construction and Territory
Classe	L-P01
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - DICEA
Altri Dipartimenti	Architettura - DIDA
Durata normale	3 anni
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea
Titolo congiunto	
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Il corso è	di nuova istituzione
Data di attivazione	



Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	
Data parere nucleo	
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	Nessuno
Numero del gruppo di affinità	
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	FIRENZE
Indirizzo internet	
Ulteriori informazioni	

#### **Art.2 - Obiettivi formativi specifici del Corso**

Il Corso di Studio (CdS) in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio abilita alla professione del Geometra Laureato o del Perito Industriale Laureato ed è quindi finalizzato alla formazione di tecnici qualificati polivalenti e in grado di utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto delle attività professionali nei settori delle costruzioni e della gestione del territorio.



Il CdS mette a disposizione un'offerta formativa composta da attività didattiche comuni e da un differente tirocinio per formare il Geometra Laureato o il Perito Industriale Laureato e lo studente accede all'esame finale che abilita alla specifica professione per la quale ha svolto le specifiche attività di tirocinio.

Il profilo culturale che il CdS intende sviluppare a livello universitario è quello di una figura tecnica di riferimento per la società nel campo di numerose attività necessarie nei settori dell'edilizia e della gestione del territorio che possa fornire i suoi servizi professionali a privati cittadini e che funga anche quale figura di riferimento per la collaborazione alle attività professionali di altre figure professionali specialistiche, e.g. ingegneri e architetti, oltre che alle imprese del settore e alle strutture tecniche di enti pubblici territoriali.

Lo sviluppo delle nuove tecniche trainato dalle nuove tecnologie, meccaniche, elettroniche, e digitali ha determinato un'aumentata complessità dell'attività professionale tanto che per la preparazione di un professionista è necessario dedicare un percorso formativo, più esteso di quello fornito dagli Istituti Tecnici in Costruzioni Ambiente e Territorio, che faccia leva sulla preparazione all'uso delle più avanzate tecnologie per sviluppare adeguate competenze tecniche. Questo CdS intende rispondere a questa sfida tecnica e culturale in un contesto di continua produzione di innovazioni tecnologiche che impone di progettare offerte formative molto applicate all'uso esperto e all'aggiornamento continuo.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono definiti, in coerenza con la figura tecnica polivalente che si vuole formare, attraverso le seguenti due aree di apprendimento

- 1) formazione di base;
- 2) formazione tecnico-professionale

Le attività formative dell'area di apprendimento di base garantiscono al laureato il conseguimento di un adeguato livello di conoscenza dei fondamenti di matematica e dei fondamenti di informatica, chimica e fisica propedeutici all'apprendimento delle discipline previste per l'area di apprendimento della formazione tecnico-professionale e delle tecnologie di ultima generazione a supporto delle varie attività professionali.

Le attività didattiche dell'area tecnico-professionale includono:



- i. la disciplina della geomatica, topografia e cartografia nell'ambito della quale lo studente acquisirà conoscenza delle basi della geodesia e delle principali tecniche topografiche satellitari (sistemi GPS/GNSS) e terrestri (stazioni totali), oltre che le più moderne tecnologie disponibili per il rilievo tridimensionale ad alta risoluzione del territorio, dell'ambiente e del patrimonio costruito (fotogrammetria digitale terrestre e da drone, sistemi a scansione 3D statici e mobile mapping); apprenderà inoltre ad elaborare i dati geospaziali rilevati con software di disegno vettoriale (CAD), modellazione 3D e GIS (Geographic Information System);
- ii. Le discipline della rappresentazione nelle sue varie declinazioni dal disegno di progetto al rilievo dell'architettura, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nelle tecniche tradizionali e digitali con le tecnologie più avanzate, tra cui gli strumenti della modellazione informativa (Building Information Modelling, BIM) a supporto della progettazione di nuovi edifici e infrastrutture e il recupero e conservazione dell'esistente, la gestione del cantiere e delle fasi di esercizio/manutenzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale.
- iii. La disciplina del diritto e di legislazione tecnica per le opere pubbliche e private in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze di diritto e delle procedure per gestire l'iter amministrativo necessario a supporto della progettazione e realizzazione delle costruzioni e la gestione del territorio;
- iv. Le discipline della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni forniranno le conoscenze e la capacità di comprendere gli aspetti fondamentali del comportamento strutturale, sia dal punto di vista teorico, che da quello tecnico e tecnologico. In particolare, lo studente saprà gestire semplici modelli strutturali ed interpretarne criticamente i risultati. La finalità ultima di queste discipline è quella di consentire allo studente di operare a supporto delle varie fasi di realizzazione di un'opera civile ed infrastrutturale a partire dalla sua concezione, progettazione, ed esecuzione con l'impiego delle più moderne tecnologie;
- v. Le discipline della Composizione Architettonica e Urbana e dell'Architettura Tecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere le tematiche tipiche della progettazione degli edifici nel contesto urbano e in relazione ai problemi della sostenibilità ambientale e del contenimento energetico;
- vi. La disciplina delle Costruzioni Idrauliche in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella gestione del territorio e nella gestione delle reti di servizio degli agglomerati urbani e del singolo edificio attraverso le più moderne tecnologie disponibili, e.g.: saper operare con sistemi informativi territoriali per la gestione delle reti idrauliche, saper operare con i modelli di simulazioni numerica delle reti acquedottistiche e saper presentare e interpretare criticamente i risultati;





- vii. La disciplina delle infrastrutture viarie, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella progettazione e gestione delle infrastrutture viarie attraverso le più avanzate tecnologie digitali, e.g.: saper operare con strumenti e software a supporto della progettazione, simulatori di guida, strumenti innovativi per il monitoraggio della rete ad alto rendimento;
- viii. La disciplina della geotecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere gli aspetti teorici fondamentali della meccanica dei terreni e imparerà ad operare a supporto della progettazione di sistemi di fondazione per opere civili e di opere di sostegno per scavi e rilevati con riferimento alle tecnologie più avanzate disponibili ed attraverso l'uso di software per la simulazione numerica del comportamento meccanico delle terre e dell'interazione con le strutture.
- ix. La disciplina dell'estimo in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità in relazione ai presupposti teorici e metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, impianti, nonché per la determinazione di indennizzi, diritti tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e convenienza economica nell'ambito delle strutture e della gestione del territorio.
- x. La disciplina della produzione edilizia in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità allo scopo di ottenere una produzione e gestione di organismi edilizi compatibile tra le finalità progettuali e le prescrizioni normative anche nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri.

I laureati del CdS potranno trovare occupazione nei seguenti ambiti:

- attività libero-professionale;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali, comprese quelle dell'ingegneria e dell'architettura, non è uno sbocco naturale per questo CdS.

### **Art. 3 - Requisiti di accesso ai corsi di studio**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e delle conoscenze di matematica e scienze come fornite



dalla scuola secondaria di secondo grado.

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale relativa agli aspetti sottoelencati.

Requisiti essenziali:

- Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e capacità di comprensione
- Conoscenze di Matematica;
- Capacità di ragionamento logico

Requisiti raccomandabili:

- Conoscenze di Fisica (elementi di: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo);
- Nozioni di Chimica;
- Elementi di lingua inglese;
- Alfabetizzazione informatica.

Inoltre, le conoscenze dei diplomati presso gli Istituti Tecnici ad Indirizzo Tecnologico in Costruzioni, Ambiente e Territorio sono particolarmente utili per inserirsi fruttuosamente nel percorso formativo di tale CdS.

Il corso di laurea adotta un numero programmato a livello locale in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili sarà reso pubblico ogni anno con il relativo bando di concorso.

Per verificare le conoscenze in ingresso e segnalare prontamente le eventuali lacune formative è obbligatorio sostenere una prova di ammissione. A tal fine tale CdS utilizza il test TOLC-LP-lauree professionalizzanti offerto dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Nel bando di ammissione è indicata anche la soglia minima di punteggio al di sotto della quale ci si potrà comunque immatricolare, se la posizione in graduatoria rientra nel numero massimo previsto, ma con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere per potersi iscrivere al secondo anno. Agli studenti con OFA sono offerti corsi di recupero nell'ambito delle iniziative specifiche della Scuola di Ingegneria.

Per la verifica in itinere dell'assolvimento dell'OFA gli studenti hanno a disposizione una prova che si tiene prima del completamento del secondo semestre e la prova destinata alle matricole dell'anno seguente che si terrà comunque in tempo utile per l'iscrizione al secondo anno.



#### **Art.4 - Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula**

Il CdS prevede attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative che vengono erogate tramite insegnamenti frontali, laboratori e tirocini.

I corsi di insegnamento frontale sulle attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, sono previsti al primo anno, nella prima metà del secondo. È prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari e una attività formativa a scelta autonoma dello studente è prevista al terzo

Già dal primo anno e con maggiore intensità dal secondo anno, sono previste le attività di laboratorio di campo e di cantiere finalizzate a far sviluppare l'abilità di saper applicare le conoscenze e di saper utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto dell'attività lavorativa, già introdotte nei corsi delle discipline dell'area tecnico professionale. In particolare, nell'ambito di ogni laboratorio sono offerte le specifiche attività per formare le capacità professionali del Geometra Laureato e del Perito Industriale Laureato.

Il terzo anno è prevalentemente dedicato al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) per almeno 48 CFU. Per accedere al TPV gli studenti devono aver acquisito almeno 85 CFU.

Le attività di tirocinio sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali attività, al fine di favorire una conoscenza diretta dei settori lavorativi del Geometra Laureato o del Perito Industriale Laureato, si svolgono, in Italia o all'estero, necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore od ordini o collegi professionali.

Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 dei CFU sono acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali. A tale fine sono state attivate specifiche convenzioni con i Collegi Dei Geometri e dei Geometri Laureati e con gli Ordini dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati del territorio che garantiscono la conduzione di tirocini a tutte le corti di iscritti al CdS.

Il TPV è svolto sotto il tutoraggio di un tutor universitario e di un tutor interno alla struttura dove si svolge il tirocinio. I due tutor opereranno in collaborazione occupandosi della pianificazione condivisa delle attività e del controllo in itinere. La verifica e valutazione finale l'operato dello studente nelle



attività del TPV è prevista nell'esame finale che consta in un Prova Pratica Valutativa e in una Prova Finale (Art. 12).

**Art.5 - Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto**

Le attività formative del CdS sono erogate tramite insegnamenti frontali, laboratori e tirocini oltre a una attività formativa a scelta autonoma dello studente.

Gli insegnamenti frontali sono basati su lezioni teoriche, esercitazioni e seminari e sono svolte in modalità convenzionale. Solo un massimo del 10% dei CFU potrà essere erogato in modalità telematica anche al fine di favorire la frequenza di studenti lavoratori quali e.g. professionisti Geometri o Periti Industriali già abilitati e che volessero approfondire la loro preparazione tecnica e culturale con questo CdS.

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi saranno verificati consistono in valutazioni formative in itinere ed esami di profitto. Le valutazioni formative in itinere sono tese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata con gli studenti. Gli esami di profitto sono finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi degli insegnamenti, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto di valutazioni formative eventualmente svolte in itinere.

**Art.6 - Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere**

Il percorso formativo del Corso di Studio prevede dei crediti riservati alla conoscenza della lingua inglese. Per avere riconosciuti tali crediti, gli studenti devono superare una prova di conoscenza nella quale deve essere dimostrata una adeguata conoscenza (livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari). La prova di verifica deve essere sostenuta presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) o presso altri Enti riconosciuti internazionalmente; le modalità di prenotazione e svolgimento della prova sono descritte sul sito web del CLA ([www.cla.unifi.it](http://www.cla.unifi.it)).

**Art.7 - Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini**

La valutazione di profitto delle attività laboratoriali e di tirocinio è espressa tramite giudizio di idoneità a seguito di presentazione delle attività affrontate da parte degli studenti mediante lavoro di gruppo.



La presentazione dovrà evidenziare la capacità di realizzare connessioni tra i diversi ambiti affrontati nelle attività svolte e permetterà di valutare la proprietà di linguaggio tecnico e la capacità di analisi critica.

Il tutor accademico, anche previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite nel Tirocini Pratico Valutativo, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante, per l'acquisizione dei relativi CFU.

Il/i responsabile/i di ogni laboratorio, anche previa acquisizione delle valutazioni dei responsabili delle specifiche attività sulle competenze acquisite nei laboratori, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante, per l'acquisizione dei relativi CFU.

#### **Art. 8 - Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU**

Lo studente potrà svolgere attività formative all'estero nell'ambito di programmi di internazionalizzazione. I programmi di mobilità internazionale permettono agli studenti di trascorrere un periodo di studio presso un'Istituzione partner di uno dei paesi partecipanti, seguire corsi e stage, usufruire delle strutture universitarie, ottenere il riconoscimento degli eventuali esami superati. L'approvazione del progetto didattico, delle eventuali modifiche a tale progetto che si rendessero necessarie durante la permanenza dello studente presso l'Istituzione partner ed il successivo riconoscimento dei crediti è gestito dalla struttura didattica del CdS.

#### **Art. 9 - Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità**

La frequenza delle attività formative del CdS non è obbligatoria. Le eventuali propedeuticità sono indicate nella Guida dello studente.

#### **Art. 10 - Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time**

Particolare attenzione sarà rivolta agli studenti part-time che non hanno la possibilità di frequentare le lezioni ed incontrare i docenti durante gli orari di ricevimento. Fatto salvo quanto eventualmente disposto nell'apposito Regolamento di Ateneo, per tali studenti verranno previste, nell'ambito delle procedure descritte nel successivo Art. 14, attività specifiche di tutorato e, su richiesta, definiti orari di ricevimento



dei docenti compatibili con l'eventuale attività lavorativa, quali e.g. professionisti Geometri o Periti Industriali già abilitati e che volessero approfondire la loro preparazione tecnica e culturale con questo CdS.

#### **Art. 11 - Regole e modalità di presentazione dei piani di studio**

Lo studente è tenuto a presentare, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, un piano di studio comprensivo delle attività formative obbligatorie e di quelle opzionali e a scelta libera che lo studente intende svolgere. In particolare, lo studente indica nel piano di studio la professione alla quale vuole abilitarsi tramite lo svolgimento dello specifico tirocinio pratico valutativo. Il piano è sottoposto per l'approvazione alla struttura didattica del CdS entro il primo anno dei Corsi di Studi.

Il piano sarà considerato approvato senza ulteriori adempimenti a carico dello studente se le modifiche proposte si riferiscono all'inserimento di insegnamenti compresi fra quelli proposti dal CdS nella Guida dello Studente. Nel caso in cui le modifiche inserite si riferiscano ad insegnamenti non compresi fra quelli proposti dal CdS, il piano sarà soggetto all'approvazione della struttura didattica competente. La struttura didattica può in ogni caso suggerire sia l'integrazione sia la sostituzione di insegnamenti obbligatori per il CdS, con insegnamenti i cui contenuti siano ritenuti essenziali nella definizione del percorso formativo.

#### **Art. 12 - Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo**

L'esame finale consiste in una Prova Pratica Valutativa (PPV) e una Prova Finale (PF).

La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il tirocinio, delle competenze necessarie per l'esercizio in autonomia della professione e consiste nell'esame della disciplina professionale e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il tirocinio.

La commissione della PPV è composta da almeno 4 membri pariteticamente da docenti e professionisti con almeno 5 anni di esperienza designati dei Collegi dei Geometri o dei Periti Industriali in base alla scelta del percorso abilitante che lo studente avrà fatto all'atto della selezione del tirocinio. Due membri iscritti all'Albo della professione alla quale lo studente si abilita, designati dei Collegi dei Geometri o dei Periti Industriali, sono invitati a partecipare alla sessione di laurea. Il laureando supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea.

Superata la PPV il laureando può sostenere la PF che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, sulla tematica del tirocinio, al fine di verificare la maturità in relazione alla



capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

Il voto di Laurea, assegnato dalla Commissione è espresso in cento-decimi. Nel definire i criteri per l'attribuzione del voto finale, saranno previste premialità che tengano in considerazione i tempi del conseguimento del titolo, oltre che del curriculum dello studente sulla base delle votazioni ottenute negli esami pesate con i relativi CFU e della valutazione dell'elaborato finale.

**Art. 13 - Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario**

Il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri corsi di studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario è demandato alla Struttura Didattica competente, e si basa comunque sulla congruenza delle attività svolte con gli obiettivi formativi del CdS, sulla corrispondenza dei relativi carichi didattici e anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze e competenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente, da una università all'altra sia effettuato tra CdS appartenenti alla classe L-P01, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non sarà inferiore al 50 per cento di quelli già maturati.

Nel caso di conoscenze e competenze già acquisite mediante differenti sistemi di formazione o grazie all'esperienza professionale, nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti, possono essere riconosciuti fino a 12 crediti in ingresso.

Nel caso lo studente provenga da un corso di studio erogato da un Istituto Tecnico Superiore (ITS), che preveda tirocini e/o attività laboratoriali coerenti con gli obiettivi del CdS, i crediti acquisiti per tali attività possono essere riconosciuti in ingresso, rispettivamente, all'interno dei tirocini e/o delle attività laboratoriali del CdS.



Lo studente non laureato già abilitato Geometra o Perito Industriale, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi CFU previa positiva valutazione del tutor accademico.

#### **Art.14 - Servizi di tutorato**

Il Corso di Studi fornisce un servizio di tutorato, mediante i propri docenti volto ad organizzare attività di accoglienza e sostegno degli studenti, a fornire informazioni sui percorsi formativi del Corso, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, a individuare modalità organizzative delle attività per studenti part-time.

Per l'attività di tutorato il CdS si avvale i servizi della Scuola di Ingegneria, di tutor dedicati all'orientamento. Tali tutor sono selezionati con bando di Ateneo rivolto a studenti magistrali e dottorandi e saranno impegnati all'interno del CdS in attività volte a contrastare la dispersione studentesca e a favorire il regolare percorso formativo da parte degli studenti.

#### **Art.15 - Pubblicità su procedimenti e decisione assunte**

I procedimenti e le decisioni stabiliti dal Consiglio della Struttura Didattica sono resi noti tramite loro pubblicazione sul sito del Corso di Laurea

#### **Art. 16 - Valutazione della qualità**

La qualità della formazione universitaria è un obiettivo primario nella costruzione della società europea e una discriminante fondamentale dell'architettura della formazione superiore. Pertanto, deve essere basata su una continua attenzione alle esigenze degli studenti e alla loro centralità come destinatari di un'offerta formativa sensibile ai cambiamenti economici, sociali e culturali, al fine di agevolarli e sostenerli nell'apprendimento di conoscenze e competenze di qualità nello scenario europeo e internazionale. In accordo con l'Ateneo e in base alla normativa vigente, il CdS è impegnato nella gestione della qualità secondo le Linee Guida ANVUR, in modo da orientare e indirizzare il lavoro didattico della comunità scientifica dei docenti verso precisi e progressivi obiettivi di miglioramento del sistema organizzativo, dei processi di gestione didattica e della comunicazione.

Il CdS adotta il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti gestito dal Servizio di valutazione della didattica dell'Ateneo, applicandolo a tutti i docenti e a tutti gli insegnamenti. Il CdS verifica l'efficacia del percorso formativo anche attraverso ulteriori strumenti di monitoraggio dell'opinione degli studenti sui contenuti e sulle modalità di erogazione dell'offerta formativa e dedica





particolare attenzione a un'opportuna valutazione delle carriere degli studenti (abbandoni, tempi di percorrenza, numero di CFU acquisiti nei diversi anni di corso) e del rapporto tra i crediti formativi assegnati agli insegnamenti nel piano di studio e i programmi dei medesimi insegnamenti, verificando la coerenza tra obiettivi formativi e profili in uscita.

Il processo di monitoraggio e di analisi è gestito dal Gruppo di riesame (organo di gestione della AQ interno al Corso di Studio, costituito da docenti, studenti e un rappresentante del mondo del lavoro) che, sulla base dei risultati regolarmente rilevati e tenuto conto delle indicazioni della Commissione paritetica, propone interventi di correzione e miglioramento dell'offerta formativa, discussi e portati all'approvazione del Consiglio di Corso di Studio.

Il Corso di Studio s'impegna a diffondere la cultura della qualità presso i docenti, gli studenti e le Parti interessate, affidando tale attività di promozione ai membri del Gruppo di riesame, al Presidente del Corso di Studio e, per quanto riguarda i rapporti con le Parti Interessate, anche attraverso lo strumento del Comitato d'Indirizzo.

**Art. 17 - Altro** (*campo lasciato libero per eventuali ulteriori particolarità del corso*)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA PROFESSIONALE IN  
TECNICHE E TECNOLOGIE PER LE COSTRUZIONI E IL TERRITORIO

Classe L-P01

Scuola di Ingegneria

Dipartimento: Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)

Corso di Studio: B273

Tipo Attività Formativa: <b>BASE</b>	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa (AF)	CFU AF
Formazione informatica, matematica e statistica di base Formazione informatica, matematica e statistica di base	6	6-12		MAT/05	FONDAMENTI DI MATEMATICA  integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA (C.I.)) Anno Corso: 1	3
				INF/01	FONDAMENTI DI INFORMATICA  integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI MATEMATICA E INFORMATICA (C.I.)) Anno Corso: 1	3
Formazione chimica e fisica di base	9	6-12		FIS/03	FONDAMENTI DI FISICA  integrato Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI FISICA E CHIMICA (C.I.) Anno Corso: 1	6
Formazione chimica e fisica di base				CHIM/07	FONDAMENTI DI CHIMICA  integrato Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI FISICA E CHIMICA (C.I.)	3

					Anno Corso: 1	
<b>Totale Base</b>	<b>15</b>					<b>15</b>
<b>Tipo Attività Formativa: CARATTERIZZANTE</b>	<b>CFU</b>	<b>Range</b>	<b>Gruppo</b>	<b>SSD</b>	<b>Attività Formativa (AF)</b>	<b>CFU AF</b>
Rappresentazione	6	6-12		ICAR/17 (settore obbligatorio)	DISEGNO	6
Edilizia	18	15-27		ICAR/08	FONDAMENTI DI ANALISI DELLE STRUTTURE I	3

				(ICAR/08 o ICAR/09 settore obbligatorio)	integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI ANALISI DELLE STRUTTURE (C.I.)) Anno Corso: 2	
				ICAR/09 (ICAR/08 o ICAR/09 settore obbligatorio)	FONDAMENTI DI ANALISI DELLE STRUTTURE II integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI ANALISI DELLE STRUTTURE (C.I.)) Anno Corso: 2	3
				ICAR/14 (settore obbligatorio)	FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI I integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI (C.I.)) Anno Corso: 2	3

				ICAR/10	FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI II  integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE DEGLI EDIFICI (C.I.)) Anno Corso: 2	3
				ICAR/07	GEOTECNICA	6
Territorio	12	9-18		ICAR/06 (settore obbligatorio)	TOPOGRAFIA E CARTOGRAFIA Anno Corso: 1	6
				ICAR/01	FONDAMENTI DI IDRAULICA  integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI IDRAULICA E IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI (C.I.)) Anno Corso: 2	3
				ICAR/02	FONDAMENTI DI IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI  integrato (Modulo di sola Frequenza dell'Attività formativa integrata FONDAMENTI DI IDRAULICA E IMPIANTI ACQUEDOTTISTICI (C.I.))	3
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	6	6-12		ICAR/04	FONDAMENTI DI PROGETTAZIONE STRADALE	6

					Anno Corso: 2	
--	--	--	--	--	---------------	--

Stima e gestione legale-amministrativa	9	9-18		ICAR/22 (settore obbligatorio)	ESTIMO Anno Corso: 1	6
				IUS/10 (settore obbligatorio)	ELEMENTI DI DIRITTO Anno Corso: 1	3
<b>Totale Caratterizzanti</b>	<b>51</b>					54
Tipo Attività Formativa: <b>AFFINI O INTEGRATIVE</b>	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa (AF)	CFU AF
	6	6-12		ICAR/11	PRODUZIONE EDILIZIA E SICUREZZA Anno Corso: 2	6
				ICAR/19	RESTAURO Anno Corso: 2	6
					I crediti vanno conseguiti scegliendo tra gli insegnamenti sopra indicati	
<b>Totale Affini o Integrative</b>	<b>6</b>					12
Tipo Attività Formativa: <b>A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa (AF)	CFU AF
A scelta dello studente	6	3-6				
<b>Totale A scelta dello studente</b>	<b>6</b>					
Tipo Attività Formativa <b>LINGUA/PROVA FINALE</b>	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa (AF)	CFU AF
Per la prova finale	3	3-6			PROVA FINALE	3

-Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3				VERIFICA LINGUA INGLESE Anno Corso: 1	3
<b>Totale Lingua/Prova Finale</b>	<b>6</b>					<b>6</b>
Tipo Attività Formativa <b>ULTERIORI ATTIVITÀ FORMATIVE</b>	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa (AF)	CFU AF
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48	48-54			Laboratorio 1 Topografia e Cartografia Anno Corso: 1	12
					Laboratorio 2 Gestione Digitale del Progetto Anno Corso: 2	6
					Laboratorio 3 Modellazione e Analisi Strutturale Anno Corso: 2	12

					Laboratorio 4 Impianti Acquedottistici, Geotecnica e Strade Anno Corso: 2	6
					Laboratorio 5 Estimo, Consulenza Tecnica d'Ufficio, Sicurezza e Risparmio Energetico Anno Corso: 2	12
<b>Totale Ulteriori Attività Formative</b>	<b>48</b>					<b>48</b>

Tipo Attività Formativa <b>PER STAGES E TIROCINI PRESSO IMPRESE, ENTI PUBBLICI O PRIVATI ORDINI PROFESSIONALI</b>	CFU	Range	Gruppo	SSD	Attività Formativa (AF)	CFU AF
Tirocini	48	48-65				
<b>Totale per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali</b>	<b>48</b>					
<b>Totale CFU Minimi Percorso</b>	<b>180</b>					
<b>Totale CFU AF</b>	<b>186</b>					



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b>	Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio ( <i>IdSua:1599930</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Techniques and Technologies for Construction and Territory
<b>Classe</b>	L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	-
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CAPPIETTI Lorenzo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) (Dipartimento Legge 240)
<b>Eventuali strutture didattiche coinvolte</b>	Architettura (DiDA)

## Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BARTOLI	Gianni		PO	1	



2.	BIAGINI	Carlo	PA	1
3.	CAPPIETTI	Lorenzo	PA	1
4.	MUGNAI	Francesco	RD	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
<b>Gruppo di gestione AQ</b>	Michele Betti Enrica Caporali Lorenzo Cappietti Johann Facciorusso Laura Galli Riccardo Gori Nicola Zani
<b>Tutor</b>	Silvia Monchetti Valentina Bonora Lorenzo CAPPIETTI

## Il Corso di Studio in breve

15/01/2024

Il Corso di Studio (CdS) in Tecniche e Tecnologie per la Costruzioni e il Territorio è un corso di laurea della durata di tre anni, professionalizzante e abilitante alla professione del Geometra Laureato e del Perito Industriale Laureato.

L'impegno richiesto agli studenti, misurato in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU), è pari a 180 CFU e ogni credito formativo corrisponde a 25 ore. Il CdS si rivolge a tutti i diplomati presso la scuola secondaria di secondo grado. In particolare, i diplomati presso gli Istituti Tecnici del Settore Tecnologico con indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio trovano un'offerta formativa di livello universitario particolarmente congeniale per completare la loro preparazione tecnica e culturale e per accedere alla professione.

Il CdS ha l'obiettivo di formare tecnici polivalenti e in grado di utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto delle attività professionali nei settori delle costruzioni e della gestione del territorio. Il percorso formativo, che si articola in tre anni, è costruito per approfondire, oltre alle discipline di base (matematica, informatica, fisica e chimica), le conoscenze, le abilità e le competenze professionali principalmente nelle seguenti discipline: la topografia e geomatica, il rilievo e la rappresentazione alle varie scale, la geotecnica, la tecnica delle costruzioni, le costruzioni civili e idrauliche e le infrastrutture, la composizione architettonica e urbana, l'economia e la gestione delle imprese, l'estimo e il diritto.

Le lezioni frontali sono previste al primo anno e nella prima metà del secondo anno.

Già dal primo anno e con maggiore intensità dal secondo anno, sono previste le attività di laboratorio di campo e di cantiere, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università per 48 CFU, finalizzate a far sviluppare agli studenti l'abilità di saper applicare le conoscenze acquisite con gli insegnamenti e di saper utilizzare le più avanzate tecnologie digitali disponibili a supporto dell'attività lavorativa.

Il numero di esami per la verifica delle conoscenze acquisite tramite lezioni frontali, compresa la conoscenza della lingua inglese e i laboratori è pari a 20.

Il terzo anno è dedicato al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) per 48 CFU che gli studenti svolgeranno necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali al fine di sviluppare quella capacità di unire conoscenze, abilità, doti personali e sociali che caratterizza la figura di un professionista protagonista nel mondo del lavoro. Le convenzioni prevedono in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui sono svolte tali attività, che operano in collaborazione con figure interne all'università al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso. Per accedere al TPV gli studenti devono aver acquisito almeno 85 CFU.

Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali almeno 12 CFU sono acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali. A tale fine il CdS ha attivato specifiche convenzioni con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati e con gli Ordini dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province del territorio che garantiscono lo svolgimento di tirocini a tutte le corti di iscritti al CdS presso i rispettivi Ordini, Collegi o presso i professionisti iscritti ai relativi Albi professionali. Inoltre, è stata attivata anche una convenzione con l'Istituto Geografico Militare (IGM) per attività didattiche nell'ambito di insegnamenti, laboratorio e TPV per permettere di approfondire le conoscenze e competenze nelle specifiche discipline di interesse del CdS e per le quali IGM è istituzionalmente competente.

Lo studente indica sul piano di studio da approvare entro il primo anno se intende abilitarsi alla professione di Geometra Laureato o di Perito Industriale Laureato, scegliendo lo specifico TPV e accede all'esame finale che abilita alla professione per la quale ha svolto il TPV, previa valutazione positiva del tutor. Gli abilitati alla professione di Perito Industriale Laureato possono iscriversi al relativo Albo nella sezione di Costruzioni, Ambiente e Territorio

È prevista la verifica di conoscenza della lingua inglese e una attività formativa a scelta autonoma dello studente.

L'esame finale (3CFU) consiste in una Prova Pratica Valutativa e una Prova Finale. La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il tirocinio, delle competenze necessarie per l'esercizio in autonomia della professione e consiste nell'esame della disciplina professionale e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il tirocinio. La commissione della PPV è composta da almeno quattro membri suddivisi pariteticamente in docenti e professionisti designati dai Collegi dei Geometri o dagli Ordini dei Periti. Il candidato supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea. Superata la PPV il laureando può sostenere la PF che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, sempre sulla tematica del tirocinio, al fine di verificare la maturità in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

I laureati nel CdS potranno trovare occupazione nei seguenti ambiti:

- attività libero-professionale di Geometra Laureato o Perito Industriale Laureato;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni.

Il corso di laurea adotta un numero programmato a livello locale in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione saranno resi pubblici ogni anno con il relativo bando di concorso.

È richiesta un'adeguata preparazione, come segue:

- Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e capacità di comprensione
- Conoscenze di Matematica (elementi di aritmetica e algebra, geometria euclidea, geometria analitica, trigonometria, disequazioni, funzioni elementari);
- Capacità di ragionamento logico

Inoltre, sono raccomandabili i seguenti requisiti:

- Conoscenze di Fisica (elementi di: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo);
- Nozioni di Chimica;

- Elementi di lingua inglese;
- Alfabetizzazione informatica.

Al fine di verificare le conoscenze in ingresso, segnalare prontamente le eventuali lacune formative e per la selezione dei candidati, è obbligatorio sostenere una prova di ammissione. Nel bando di ammissione è indicata la soglia minima di punteggio al di sotto della quale ci si potrà comunque immatricolare, se la posizione in graduatoria rientra nel numero massimo previsto, ma con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere per potersi iscrivere al secondo anno. Agli studenti con OFA sono offerti corsi di recupero nell'ambito delle iniziative specifiche della Scuola di Ingegneria. Per la verifica in itinere di superamento dell'OFA gli studenti hanno a disposizione una prova che si tiene prima del completamento del secondo semestre e la prova destinata alle matricole dell'anno seguente che si terrà comunque in tempo utile per l'iscrizione al secondo anno.

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali, comprese quelle dell'ingegneria e dell'architettura, non è uno sbocco naturale per questo CdS

Link: <http://>



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

15/01/2024

Il Comitato Promotore del CdS, composto dai docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), dal Direttore del Dipartimento in qualità di Dipartimento Referente per il CdS e da un docente delegato dal Dipartimento di Architettura (DIDA) in qualità di Dipartimento associato al CdS, si è occupato della consultazione con le parti sociali.

Inizialmente, attraverso una serie di consultazioni interne volte a condividere e definire gli elementi principali dell'ordinamento, il Comitato Promotore ha ricevuto i contributi pervenuti dai rappresentanti di tutti i Settori Scientifici Disciplinari (SSD) interessati del DICEA e del DIDA. Inoltre, i lavori sono stati presentati in itinere anche in occasione dei Consigli di Dipartimento e alla Commissione Paritetica Docenti Studenti della Scuola di Ingegneria per meglio condividere e orientare collegialmente la predisposizione del documento.

In merito alle consultazioni esterne con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni, il Comitato Promotore ha svolto, nell'arco di più di un anno, numerose consultazioni ed ha costituito fin dalla fase di progettazione del CdS il Comitato di Indirizzo (CI) che si è riunito per contribuire con le proprie osservazioni alla fase di progettazione e stesura dell'Ordinamento. Inoltre, il CI continuerà a riunirsi su base annuale, o più frequentemente in relazione alle esigenze da trattare, per affrontare tematiche relative al funzionamento del CdS soprattutto per quanto riguarda i collegamenti e gli sbocchi nel mondo del lavoro, sulla base di dati ed analisi che saranno presentati e discussi durante gli incontri.

Data la natura professionalizzante e abilitante della Classe delle Lauree L-P01, all'esercizio delle professioni del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato, la consultazione si è concentrata sulle rappresentanze del mondo professionale oltre ad enti istituzioni e imprese del settore delle costruzioni e della gestione del territorio, come di seguito specificato.

- 1) 19 ottobre 2022 presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze e Prato. Accoglimento della richiesta di formazione mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze.
- 2) 4 novembre 2022 presso il Rettorato in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato e del Presidente del Consiglio Nazionale dei Geometri e Geometri Laureati (CNGLeGL). Accoglimento della richiesta di formazione, mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze, anche da parte del CNGeGL.
- 3) 4 maggio 2023 - presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze e Prato in rappresentanza anche delle Province di Arezzo e Pistoia. Costituzione del Comitato di Indirizzo (CI) del CdS con la funzione di contribuire strutturalmente al processo di sviluppo dell'Ordinamento.
- 4) 25 maggio 2023 – presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Pistoia, Arezzo. Ampliamento del CI con inclusione del Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Arezzo e Pistoia.
- 5) 19 luglio 2023 presso il DICEA in presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Pistoia e Arezzo. Presentazione e discussione sullo stato di avanzamento della proposta di CdS e redazione della bozza di Accordo Quadro con tutti i 4 Collegi a supporto della fase di avviamento del CdS mediante: contributi economici, tirocini e spazi per attività didattiche.
- 6) 18 settembre 2023 presso il DICEA in presenza dell'Ordine dei Periti e Periti Industriali della provincia di Firenze. Accoglimento della richiesta di formazione per Periti Industriali Edili mediante l'istituzione di un CdS nella classe L-P01 presso l'Università degli Studi di Firenze. Presentazione e discussione sullo stato di avanzamento della proposta di CdS già avviata; Allargamento del Comitato di Indirizzo all'ordine dei Periti; Redazione della Bozza di Accordo Quadro a

supporto della fase di avviamento del CdS mediante: contributi economici, tirocini e spazi per attività didattiche.

7) 15 novembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota. Assemblea Plenaria con le parti sociali, presentazione della bozza dell'Ordinamento e ampliamento del Comitato di Indirizzo ad altre parti sociali. In particolare, si segnala l'ingresso nel Comitato di Indirizzo dell'Istituto Geografico Militare che ha espresso la volontà di approfondire la possibilità di collaborazioni con il CdS.

8) 30 novembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota, con la presenza dei Collegi dei Geometri e Geometri Laureati delle Province di Firenze, Prato, Arezzo e Pistoia. Presentazione dello stato di avanzamento della proposta di Ordinamento del CdS e richiesta dei Collegi di includere l'obiettivo formativo sulla tematica della sicurezza negli ambienti di lavoro.

9) 11, 12 e 13 dicembre 2023 presso il DICEA e in modalità remota con il Comitato di Indirizzo. Presentazione dell'Ordinamento Didattico, discussione e recepimento dei suggerimenti nella versione finale del documento.

10) 20 dicembre 2023 presso IGM in presenza. Discussione sulla formalizzazione in un accordo quadro tra IGM e il CdS per la collaborazione nell'ambito delle attività di didattica, laboratori e tirocini tale da configurare all'interno del CdS la possibilità di formare laureati con conoscenze e capacità specifiche in relazione alle funzioni istituzionalmente assegnate a IGM.

Grazie a questi incontri con le parti sociali e con il Comitato di Indirizzo, il Comitato Promotore ha ricevuto utili indicazioni in merito alla richiesta esterna di formazione specifica. In particolare, le riflessioni emerse durante le consultazioni hanno contribuito soprattutto alla formulazione finale delle seguenti parti: i) obiettivi formativi e contenuti disciplinari; ii) risultati di apprendimento attesi; iii) numero di iscritti; iv) sbocchi professionali.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Tecnico qualificato polivalente nel il settore delle costruzioni e della gestione del territorio

#### funzione in un contesto di lavoro:

- 1) Essere figura tecnica polivalente di riferimento per il privato cittadino nel campo delle costruzioni e della gestione del territorio.
- 2) Essere figura di riferimento per collaborazioni con altri professionisti specialisti e realtà del lavoro pubbliche o private nell'ambito della progettazione, la manutenzione, il monitoraggio e lo smantellamento di strutture, delle reti di servizi nel loro intero ciclo di vita e nella gestione del territorio.
- 3) Componente di gruppi di progetto, con ruoli prevalentemente esecutivi e operativi;
- 4) Sovrintende alla costruzione e alla manutenzione delle costruzioni civili;

- 5) Operatore tecnico specialista di sistemi digitali a supporto della progettazione, della gestione del progetto o delle opere civili, della gestione delle reti di servizi, del rilievo topografico;
- 6) Responsabile di cantiere;
- 7) Responsabile tecnico nei vari uffici per la gestione delle costruzioni, infrastrutture e delle reti.

**competenze associate alla funzione:**

- 1) Saper operare con le più avanzate tecnologie per il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico; Saper condurre i rilevamenti e saperli restituire operando a tavolino con le più avanzate tecnologie disponibili sia per la fase di elaborazione e georeferenziazione che per la fase di archiviazione, interrogazioni e analisi;
- 2) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto della progettazione di strutture e architettura e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 3) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto delle attività di monitoraggio delle strutture del territorio e delle reti di servizi (e.g. acquedotti) e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 4) Saper operare con le più avanzate tecnologie a supporto delle analisi volte all'efficientamento energetico, alla certificazione energetica ed alla certificazione della sostenibilità e salubrità degli ambienti e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 5) Saper aggiornare le banche dati catastali e demaniali;
- 6) Saper svolgere valutazioni estimative, redigere capitolati tecnici e la contabilità dei lavori;
- 7) Saper svolgere lo studio inerente alla sicurezza nei luoghi di lavoro e saper redigere le relazioni tecniche;
- 8) Saper progettare e gestire il progetto con le più avanzate tecnologie, dirigere i lavori e vigilare sugli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici relativi a costruzioni modeste;

Inoltre, i laureati in questo CdS dovranno avere acquisito competenze trasversali indispensabili per essere in grado di:

- affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

**sbocchi occupazionali:**

- attività libero-professionale del Geometra Laureato o del Perito Industriale Edile Laureato;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, architettura, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al CdS occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e delle conoscenze di matematica e scienze come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale relativa agli aspetti sottoelencati.

Requisiti essenziali:

- Conoscenze di Matematica (elementi di aritmetica e algebra, geometria euclidea, geometria analitica, trigonometria, disequazioni, funzioni elementari);
- Capacità di ragionamento logico
- Capacità di comprensione verbale

Requisiti raccomandabili:

- Conoscenze di Fisica (elementi di: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo);
- Nozioni di Chimica;
- Elementi di lingua inglese;
- Alfabetizzazione informatica.

Inoltre, le conoscenze dei diplomati presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad Indirizzo Tecnologico in Costruzioni, Ambiente e Territorio sono particolarmente utili per inserirsi fruttuosamente nel percorso formativo di questo CdS.

Per l'immatricolazione al corso è obbligatorio sostenere una prova di ammissione. Nel bando di ammissione è indicata la soglia minima di punteggio al di sotto della quale ci si potrà immatricolare con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, secondo le indicazioni riportate nel regolamento del CdS.

**QUADRO A3.b****Modalità di ammissione**

Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo e delle conoscenze di matematica e scienze come fornite dalla scuola secondaria di secondo grado.

È richiesta un'adeguata preparazione iniziale relativa agli aspetti sottoelencati.

Requisiti essenziali:

- Buona conoscenza della lingua italiana parlata e scritta e capacità di comprensione
- Conoscenze di Matematica;
- Capacità di ragionamento logico

Requisiti raccomandabili:

- Conoscenze di Fisica (elementi di: meccanica, termodinamica, elettromagnetismo);
- Nozioni di Chimica;
- Elementi di lingua inglese;
- Alfabetizzazione informatica.

Inoltre, le conoscenze dei diplomati presso gli Istituti Tecnici ad Indirizzo Tecnologico in Costruzioni, Ambiente e Territorio

sono particolarmente utili per inserirsi fruttuosamente nel percorso formativo di questo CdS.


Il corso di laurea adotta un numero programmato a livello locale in relazione alle risorse disponibili. Il numero di studenti iscrivibili sarà reso pubblico ogni anno con il relativo bando di concorso.

Per verificare delle conoscenze in ingresso, segnalare prontamente le eventuali lacune formative e per la selezione dei candidati, è obbligatorio sostenere una prova di ammissione. A tal fine questo CdS utilizza il test TOLC-LP-lauree professionalizzanti offerto dal CISIA (Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso).

Nel bando di ammissione è indicata anche la soglia minima di punteggio al di sotto della quale ci si potrà comunque immatricolare, se la posizione in graduatoria rientra nel numero massimo previsto, ma con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere per potersi iscrivere al secondo anno. Agli studenti con OFA sono offerti corsi di recupero nell'ambito delle iniziative specifiche della Scuola di Ingegneria.

Per la verifica in itinere dell'assolvimento dell'OFA gli studenti hanno a disposizione una prova che si tiene prima del completamento del secondo semestre e la prova destinata alle matricole dell'anno seguente che si terrà comunque in tempo utile per l'iscrizione al secondo anno.

Link: <http://>

 QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

15/01/2024

Il Corso di Studio (CdS) ha l'obiettivo specifico di formare il profilo professionale di tecnico qualificato polivalente nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio, abilitato alla professione di Geometra Laureato o di Perito Industriale Edile Laureato.

Il profilo professionale e culturale che il CdS intende sviluppare, portandolo a livello universitario, è lo storico profilo del Geometra e del Perito Industriale Edile quale figura tecnica di riferimento per la società in grado di svolgere varie attività professionali necessarie nei settori dell'edilizia e della gestione del territorio e figura di riferimento per la collaborazione alle attività delle altre figure professionali specialistiche, quali principalmente ingegneri e architetti.

Lo sviluppo delle nuove tecniche trainato dalla disponibilità di nuove tecnologie ha determinato un'umentata complessità dell'attività professionale tanto che per la preparazione di un professionista polivalente per le costruzioni e il territorio è necessario dedicare un percorso formativo più esteso di quello fornito dai soli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio. Questo CdS intende rispondere a questa sfida tecnica e culturale in un contesto di continua produzione di innovazioni tecnologiche mediante un'offerta formativa che fa leva sulle più moderne tecnologie a supporto dell'attività professionale e che forma laureati con la capacità di comprendere l'innovazione di settore, riconoscere la necessità e avere la capacità di affrontare l'attività professionale in una prospettiva di formazioni continua.

In particolare, le conoscenze ritenute indispensabili per la figura tecnica che si vuole formare, anche in considerazione degli esiti della ricognizione esterna della domanda di formazione operata dal Comitato dei Proponenti e delle indicazioni del Comitato di Indirizzo, ricadono nei seguenti ambiti:

- una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio.
- un consolidato bagaglio di conoscenze operative indispensabili per operare autonomamente anche nei seguenti ambiti:



1. il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione;
2. le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione urbanistico/architettonica;
3. l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, delle reti, del territorio nonché degli impianti accessori;
4. le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, demaniali e degli enti locali;
5. le valutazioni estimative;
6. la sicurezza nella gestione dei cantieri e dei luoghi di lavoro, con redazione di pratiche per la progettazione ed esecuzione;
7. la redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense;
8. la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici a norma dall'ordinamento professionale vigente (R.D. 11/02/1929 .274) .

- conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, dei sistemi di fondazione, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.

Al fine di formare laureati con queste specifiche conoscenze e con le relative capacità di comprensione nei vari ambiti, il percorso formativo di questo CdS prevede attività formative nelle discipline di base e nelle discipline caratterizzanti e affini o integrative per la professione del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato. Le attività formative sono strutturate nelle due aree di apprendimento seguenti anche al fine di controllare più efficacemente i differenti risultati di apprendimento attesi:

- 1) Prima area di apprendimento: formazione di base;
- 2) Seconda area di apprendimento: formazione tecnico-professionale.

La prima area di apprendimento ha l'obiettivo formativo di garantire al laureato il conseguimento di un adeguato livello di conoscenza dei fondamenti di matematica, informatica, chimica e fisica propedeutica all'apprendimento delle discipline previste nell'area della formazione tecnico-professionale.

L'area di apprendimento tecnico-professionale include insegnamenti, laboratori e tirocini nelle discipline seguenti e con i relativi obiettivi formativi:

- i. la disciplina della geomatica, topografia e cartografia nell'ambito della quale lo studente acquisirà conoscenza delle basi della geodesia e delle principali tecniche topografiche satellitari (sistemi GPS/GNSS) e terrestri (stazioni totali), oltre che le più moderne tecnologie disponibili per il rilievo tridimensionale ad alta risoluzione del territorio, dell'ambiente e del patrimonio costruito (fotogrammetria digitale terrestre e da drone, sistemi a scansione 3D statici e mobile mapping); apprenderà inoltre ad elaborare i dati geospaziali rilevati con software di disegno vettoriale (CAD), modellazione 3D e GIS (Geographic Information System);
- ii. Le discipline della rappresentazione nelle sue varie declinazioni dal disegno di progetto al rilievo dell'architettura, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nelle tecniche tradizionali e digitali con le tecnologie più avanzate, tra cui gli strumenti della modellazione informativa (Building Information Modelling, BIM) a supporto della progettazione di nuovi edifici e infrastrutture e il recupero e conservazione dell'esistente, la gestione del cantiere e delle fasi di esercizio/manutenzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale.
- iii. La disciplina del diritto e di legislazione tecnica per le opere pubbliche e private in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze di diritto e delle procedure per gestire l'iter amministrativo necessario a supporto della progettazione e realizzazione delle costruzioni e la gestione del territorio;
- iv. Le discipline della Scienza e della Tecnica delle Costruzioni forniranno le conoscenze e la capacità di comprendere gli aspetti fondamentali del comportamento strutturale, sia dal punto di vista teorico, che da quello tecnico e tecnologico. In particolare, lo studente saprà gestire semplici modelli strutturali ed interpretarne criticamente i risultati. La finalità ultima di queste discipline è quella di consentire allo studente di operare a supporto delle varie fasi di realizzazione di un'opera civile ed infrastrutturale a partire dalla sua concezione, progettazione, ed esecuzione con l'impiego delle più moderne tecnologie;
- v. Le discipline della Composizione Architettonica e Urbana e dell'Architettura Tecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere le tematiche tipiche della progettazione degli edifici nel contesto urbano e in relazione ai problemi della sostenibilità ambientale e del contenimento energetico;

- vi. La disciplina delle Costruzioni Idrauliche in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella gestione del territorio e nella gestione delle reti di servizio degli agglomerati urbani e del singolo edificio attraverso le più moderne tecnologie disponibili, e.g.: saper operare con sistemi informativi territoriali per la gestione delle reti idrauliche, saper operare con i modelli di simulazioni numerica delle reti acquedottistiche e saper presentare e interpretare criticamente i risultati;
- vii. La disciplina delle infrastrutture viarie, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella progettazione e gestione delle infrastrutture viarie attraverso le più avanzate tecnologie digitali, e.g.: saper operare con strumenti e software a supporto della progettazione, simulatori di guida, strumenti innovativi per il monitoraggio della rete ad alto rendimento;
- viii. La disciplina della geotecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere gli aspetti teorici fondamentali della meccanica dei terreni e imparerà ad operare a supporto della progettazione di sistemi di fondazione per opere civili e di opere di sostegno per scavi e rilevati con riferimento alle tecnologie più avanzate disponibili ed attraverso l'uso di software per la simulazione numerica del comportamento meccanico delle terre e dell'interazione con le strutture.
- ix. La disciplina dell'estimo in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità in relazione ai presupposti teorici e metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, impianti, nonché per la determinazione di indennizzi, diritti tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e convenienza economica nell'ambito delle strutture e della gestione del territorio.
- x. La disciplina della produzione edilizia in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità allo scopo di ottenere una produzione e gestione di organismi edilizi compatibile tra le finalità progettuali e le prescrizioni normative anche nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri.

I corsi di insegnamento frontale sulle materie di base sono previsti al primo semestre del primo anno. I corsi di insegnamento frontale sulle materie caratterizzanti la professione del Geometra e del Perito Edile sono erogati sia nel primo anno che nella prima metà del secondo. Un'attività formativa a scelta autonoma dello studente è al terzo anno, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti.

Già dal secondo semestre del primo anno e con maggiore intensità dal secondo anno, sono previste le attività di laboratorio, anche di campo e di cantiere finalizzate a far sviluppare agli studenti l'abilità di saper applicare le conoscenze e di saper utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto dell'attività lavorativa, già introdotte nei corsi delle discipline caratterizzanti dell'area tecnico professionale. Lo svolgimento delle attività laboratoriali può avvenire, previa stipula di apposite convenzioni, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate.

È prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese al livello QCER B1 con riferimento anche ai lessici disciplinari. Il terzo anno è dedicato al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) durante il quale gli studenti svolgeranno attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità professionalizzanti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali attività, al fine di favorire una conoscenza diretta dei settori lavorativi del Geometra Laureato e del Perito Industriale Edile Laureato cui il titolo di studio può dare accesso, si svolgono, in Italia o all'estero, necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali. Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 CFU sono acquisiti in convenzione con Collegi o Ordini professionali.

A tale fine il CdS ha attivato specifiche convenzioni con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati e con gli Ordini dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati delle province del territorio che garantiscono lo svolgimento di tirocini a tutte le corti di iscritti al CdS presso i rispettivi Ordini, Collegi o presso i professionisti iscritti ai relativi Albi professionali. Inoltre, il CdS ha attivato una specifica convenzione anche con l'Istituto Geografico Militare per attività formative nell'ambito di Insegnamenti, laboratori e TPV attraverso le quali formare le specifiche competenze istituzionalmente assegnate a IGM. Le convenzioni prevedono in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui sono svolte tali attività, che operano in collaborazione con figure interne all'università al fine di garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso. Il tutor accademico, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall'università, al fine di accedere all'esame finale.

Laboratori e tirocini permetteranno anche di complementare, mediante seminari interni su specifiche tematiche, le conoscenze, capacità e abilità operative indispensabili per poter operare in tutti gli ambiti sopra elencati.

Lo studente indica sul piano di studio da approvare entro il primo anno se intende abilitarsi alla professione di Geometra Laureato o di Perito Industriale Edile Laureato, scegliendo lo specifico TPV e le specifiche attività di Laboratorio e accede

all'esame finale che abilita alla professione per la quale ha svolto il TPV, previa valutazione positiva del tutor. Il numero minimo di CFU che lo studente deve aver acquisito, ai fini dell'accesso al TPV, è riportato nel regolamento didattico. Ai fini dell'abilitazione all'altra professione, il laureato abilitato può iscriversi allo stesso CdS, chiedendo il riconoscimento dei CFU delle attività formative e/o di laboratorio già acquisiti, e svolgere le attività di TPV relative all'ulteriore professione. In caso di riconoscimento parziale dei CFU già acquisiti, lo studente, unitamente alle attività di TPV, svolge all'interno del corso le ulteriori attività formative. Acquisiti i CFU necessari, lo studente accede all'esame finale abilitante. Lo studente non laureato già abilitato, che intende conseguire il titolo accademico della professione a cui è abilitato e che dimostra di possedere le competenze necessarie a svolgere le attività di TPV, acquisisce i relativi Crediti Formativi Universitari previa positiva valutazione del tutor accademico. Il corso è a numero chiuso programmato su base locale che sarà pubblicato annualmente mediante la pubblicazione di specifico bando. Agevolazioni per la frequenza di Geometri e Periti già abilitati e iscritti ai rispettivi Albi possono essere specificate nel Regolamento del CdS.

Le verifiche d'esame degli insegnamenti caratterizzanti saranno preferibilmente in forma orale e volte alla difesa di un elaborato tecnico. In particolare, ogni insegnamento delle materie caratterizzanti, anche grazie allo sviluppo successivo in attività di laboratorio, utilizzerà quale modalità didattica e di verifica anche la redazione e discussione di un elaborato tecnico per affrontare casi di studio anche trasversali ai differenti insegnamenti così da coordinare e armonizzare i contenuti delle differenti discipline e garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico e in relazione all'intero processo di progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici.

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali, comprese quelle dell'Ingegneria e dell'Architettura, non è uno sbocco naturale per i corsi di questa classe.

**▶ QUADRO**  
A4.b.1  
RAD

**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<p><b>Conoscenza e capacità di comprensione</b></p>	<p>I laureati di questo CdS hanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscenze di base nei settori della matematica (analisi, calcolo delle variazioni, teoria delle funzioni, teoria analitica dei numeri), informatica (basi di dati, sistemi informativi e sistemi di accesso all'informazione, linguaggi di programmazione, elaborazione multimediale, grafica computazionale), chimica (fondamenti chimici e chimico-fisici dei diversi settori delle tecnologie, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente) e fisica (cinematica, statica, dinamica, meccanica del corpo rigido e dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo) finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione dei modelli teorici che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio;</li> <li>- conoscenze nei settori delle costruzioni, delle infrastrutture e delle reti di servizi finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle tecniche e delle tecnologie che sottendono i processi di progettazione,</li> </ul>	
---	---	--

realizzazione e gestione delle opere;

- conoscenze nei settori del diritto e delle imprese finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione del quadro normativo e amministrativo e degli aspetti tecnico-operativi della gestione dei progetti, dei lavori e delle imprese nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio.
- conoscenze nei settori della topografia e cartografia, della geomatica, della rappresentazione alle varie scale e della restituzione finalizzate a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle tecniche e delle tecnologie per il rilievo, la rappresentazione e la restituzione delle costruzioni e del territorio e per la gestione informatizzata dei progetti e degli edifici.
- conoscenze degli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi funzionali.

Gli studenti acquisiscono conoscenza e comprensione attraverso lezioni di didattica frontale teorica, esercitazioni, e integrazioni nelle attività di laboratori, supportati dal materiale didattico fornito dai docenti. Gli studenti verificano il livello di preparazione raggiunto tramite le prove di profitto previste.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati di questo CdS devono avere acquisito la capacità di applicare le conoscenze per risolvere in autonomia le problematiche tipiche del Geometra o del Perito Industriale Laureato quali:

- 1) Saper applicare le nozioni teoriche di base della matematica, della fisica e della chimica e saper operare con i sistemi informatici di utilità sia generale che specifica per il settore delle costruzioni e del territorio;
- 2) Saper operare con le più avanzate tecnologie digitali a supporto della composizione architettonica, della architettura tecnica, dell'efficientamento energetico e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 3) Saper operare con le più avanzate tecnologie digitali a supporto delle attività di progetto e monitoraggio delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e delle reti di servizi infrastrutturali e degli edifici e saper redigere i relativi elaborati tecnici;
- 4) Saper applicare le normative per svolgere il processo amministrativo nel settore delle costruzioni e della gestione del territorio e per saper gestire l'attività professionale e di impresa;
- 5) Saper operare con le più avanzate tecnologie, meccaniche, elettroniche e digitali per il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico; Saper condurre i rilevamenti e saperli restituire operando a tavolino con le più avanzate tecnologie disponibili sia per la fase di elaborazione e georeferenziazione che per la fase di archiviazione, interrogazione e presentazione;
- 6) Saper aggiornare le banche dati catastali e demaniali;
- 7) Saper svolgere valutazioni estimative, redigere capitolati tecnici e la contabilità dei lavori;

Inoltre, i laureati in questo CdS dovranno avere acquisito competenze trasversali indispensabili per essere in grado di:

- affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;

- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione nei suddetti ambiti è acquisita prevalentemente attraverso le attività di laboratorio e i tirocini presso realtà professionali o altre realtà produttive del territorio ai quali è dedicato tutto il terzo anno.

L'accertamento della capacità di applicare conoscenza nell'ambito delle attività di laboratorio avviene tramite l'esame della produzione degli specifici elaborati e la discussione dei risultati delle attività svolte. Nel caso dei tirocini, l'accertamento delle capacità acquisite avviene tramite l'esame finale che consta di una prova pratica valutativa la cui commissione è composta da docenti e rappresentanti dei collegi/ordini seguita dall'esame finale di laurea.

## Formazione di Base

### Conoscenza e comprensione

I laureati di questo CdS acquisiscono le seguenti conoscenze nei settori della matematica, informatica, chimica e fisica:

1. Matematica: fondamenti del calcolo delle variazioni e teoria delle funzioni ad una variabile, teoria analitica dei numeri.
2. Informatica: fondamenti di basi di dati, sistemi informativi e sistemi di accesso all'informazione, linguaggio di programmazione, elaborazione multimediale e grafica computazionale.
3. Chimica: fondamenti chimici e chimico-fisici dei diversi settori delle tecnologie, con particolare riguardo a quelli che si riferiscono ai materiali, alle loro proprietà e alla loro interazione con l'ambiente.
4. Fisica: fondamenti di cinematica, statica, dinamica, meccanica del corpo rigido e dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati di questo CdS sanno applicare le conoscenze sulle discipline di base al fine di poter operare autonomamente con i modelli, le tecniche e tecnologie che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

## Tecnico-Professionale

### Conoscenza e comprensione

I laureati di questo specifico CdS acquisiscono un consolidato bagaglio di conoscenza e comprensione indispensabile per operare autonomamente quale figura tecnica polifunzionale in numerosi ambiti delle costruzioni e della gestione del territorio tra i quali:

- 1) il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione;
- 2) le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione urbanistico/architettonica;
- 3) l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture e del territorio nonché degli impianti accessori;
- 4) le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, demaniali e degli altri enti e istituzioni;
- 5) le valutazioni estimative;
- 6) la contabilità dei lavori;
- 7) la gestione dei cantieri;
- 8) l'efficientamento energetico degli edifici
- 9) la redazione di pratiche edilizie, di capitoli tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense;
- 10) la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici a norma dall'ordinamento professionale vigente (R.D. 11/02/1929 .274) ;

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati di questo CdS acquisiscono la capacità di applicare le conoscenze e comprensione per risolvere in autonomia le problematiche tipiche del Geometra e del Perito Industriale Laureato quali:

- 1) Sa operare con le più avanzate tecnologie per il rilevamento topografico, cartografico; Sa condurre i rilevamenti e sa restituirli operando a tavolino con le più avanzate tecnologie disponibili sia per le fasi di elaborazione e georeferenziazione che per le fasi di archiviazione, interrogazione e presentazione del dato; In particolare: sa applicare le principali tecniche topografiche satellitari (sistemi GPS/GNSS) e terrestri (stazioni totali), oltre che le più moderne tecnologie disponibili per il rilievo tridimensionale ad alta risoluzione del territorio, dell'ambiente e del patrimonio costruito (fotogrammetria digitale terrestre e da drone, sistemi a scansione 3D statici e mobile mapping), sa elaborare i dati geospaziali rilevati utilizzando software di disegno vettoriale (CAD), modellazione 3D e GIS (Geographic Information System); Sa aggiornare le banche dati catastali, demaniali e di altri enti e istituzioni.
- 2) Sa applicare le tecniche tradizionali e digitali con le più avanzate tecnologie per la rappresentazione nelle sue varie declinazioni dal disegno di progetto al rilievo dell'architettura. In particolare, sa utilizzare strumenti CAD e della modellazione informativa (Building Information Modelling, BIM) a supporto della progettazione di nuovi edifici e infrastrutture e il recupero e conservazione dell'esistente, la gestione del cantiere e delle fasi di esercizio/manutenzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale.
- 3) Sa applicare la disciplina del diritto e della legislazione tecnica per le opere pubbliche e private per gestire l'iter amministrativo necessario alla progettazione e realizzazione delle costruzioni e alla gestione del territorio e sa redigere gli specifici elaborati tecnici necessari anche fruire delle varie opportunità ormai strutturalmente emanate in varie iniziative politiche a supporto della transizione ecologica.
- 4) Sa operare nel campo del comportamento strutturale delle costruzioni, sia dal punto di vista teorico, che tecnico e tecnologico. In particolare, sa inserirsi fruttuosamente nella collaborazione con professionisti specialisti sapendo gestire semplici modelli strutturali con l'impiego delle più moderne tecnologie software, interpretarne criticamente i risultati e operare a supporto delle varie fasi di realizzazione di strutture e infrastrutturale a partire dalla concezione, progettazione e fino alla esecuzione; Sa redigere i relativi elaborati e le relative relazioni tecnico-professionali.
- 5) Sa operare con gli strumenti tecnici e le tecnologie digitali a supporto della progettazione architettonica e urbana e dell'architettura tecnica (e.g. software per CAD, GIS, BIM, impiantistica, contenimento energetico, computi metrici estimativi, la contabilità dei lavori); In particolare sa inserirsi fruttuosamente nella collaborazione con professionisti specialisti della progettazione degli edifici nel contesto urbano in relazione alla loro composizione e funzionalità, alla valutazione dei costi, della sostenibilità ambientale e al contenimento energetico; Sa redigere i relativi elaborati e le

relative relazioni tecnico-professionali.

6) Sa operare nel campo del funzionamento delle reti acquedottistiche sia dal punto di vista teorico che tecnologico. In particolare, sa inserirsi fruttuosamente nella collaborazione con altri professionisti specialisti sapendo gestire semplici modelli idraulici con l'impiego delle più moderne tecnologie software per la gestione delle reti acquedottistiche e operare a supporto delle varie fasi di realizzazione dalla concezione, progettazione alla realizzazione, manutenzione e monitoraggio in fase di esercizio; Sa redigere i relativi elaborati e le relative relazioni tecnico-professionali.

7) Sa operare nel campo della progettazione e gestione delle infrastrutture viarie attraverso le più avanzate tecnologie digitali. In particolare, sa operare con strumenti e software a supporto della progettazione, simulatori di guida e strumenti innovativi per il monitoraggio della rete ad alto rendimento.

8) Sa operare nel campo della geotecnica a supporto della progettazione di sistemi di fondazione per opere civili e di opere di sostegno per scavi e rilevati con riferimento alle tecnologie più avanzate disponibili ed attraverso l'uso di software per la simulazione numerica del comportamento meccanico delle terre e dell'interazione con le strutture. Sa redigere i relativi elaborati e le relative relazioni tecnico-professionali.

9) Sa operare con le metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, impianti, nonché per la determinazione di indennizzi, diritti tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e convenienza economica nell'ambito delle strutture e della gestione del territorio.

10) Sa operare per collaborare alla progettazione di organismi edilizi compatibili tra le finalità progettuali e le prescrizioni normative anche nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri.

Inoltre, i laureati in questo CdS acquisiscono competenze trasversali indispensabili, attraverso sviluppo di progetti didattici trasversali ai vari insegnamenti, laboratori, seminari specifici e tirocini per essere in grado di:

- affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio  
Abilità comunicative  
Capacità di apprendimento

#### **Autonomia di giudizio**


I laureati hanno la capacità di operare nell'ambito tecnico delle costruzioni e del territorio mediante le più avanzate tecnologie per raccogliere ed interpretare dati ed informazioni ritenuti utili a determinare giudizi autonomi e tecnicamente solidi, comprendenti temi tecnico scientifici e quelli sociali ed etici ad essi connessi. La partecipazione a laboratori e soprattutto i tirocini sviluppano la capacità di lavorare in gruppo, di selezionare le informazioni rilevanti, di definire collegialmente le strategie, di giustificare, anche dialetticamente, le scelte effettuate. Inoltre, gli studenti, anche attraverso la preparazione della prova finale, maturano la capacità di valutare quali argomenti debbano essere maggiormente approfonditi e di

	reperire documentazione tecnica e scientifica utile allo sviluppo e alla soluzione della tematica affrontata.	
<b>Abilità comunicative</b>	I laureati sono in grado di comunicare problematiche e soluzioni tecniche a interlocutori specialisti e non specialisti. Tali capacità sono sviluppate nella conduzione delle attività di laboratorio svolte in gruppo, anche attraverso la stesura di relazioni tecniche scritte e presentazioni multimediali e verificate dai docenti nelle revisioni periodiche e nelle prove finali d'esame. Anche i tirocini presso le realtà professionali del territorio sono determinante per lo sviluppo delle abilità comunicative nello specifico ambito tecnico di riferimento. La prova pratica valutativa e l'esame finale permettono di verificare anche la capacità di comunicazione acquisita dal laureato. In entrambi i casi, infatti, si prevede la discussione di un elaborato sulla tematica svolta durante il tirocinio.	
<b>Capacità di apprendimento</b>	I laureati sviluppano quelle capacità di apprendimento che sono necessarie per intraprendere, con un alto grado di autonomia, la formazione permanente nel corso della vita professionale. Lo sviluppo di un'adeguata capacità di apprendimento consente ai laureati di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- adattarsi all'evoluzione professionale ed alle richieste provenienti dal mercato del lavoro;</li> <li>- seguire l'innovazione tecnologica ed informatica.</li> </ul> Tali capacità sono sviluppate durante tutto il percorso di studio e si fondano sull'acquisizione di solide conoscenze negli insegnamenti di base. Le modalità e gli strumenti didattici utili a verificare la capacità di apprendimento sono le prove in itinere intermedie, le prove finali degli insegnamenti, la prova pratica valutativa e l'esame finale di laurea.	

 **QUADRO A4.d** | **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

15/01/2024

Al fine di offrire ulteriori attività didattiche a supporto della formazione della figura di tecnico polivalente in tecniche e tecnologie per le costruzioni ed il territorio alcuni SSD previsti nei vari ambiti delle materie caratterizzanti saranno utilizzati anche per impartire queste attività formative affini e integrative, e.g. per le tematiche di interesse della sicurezza nei luoghi di lavoro.

 **QUADRO A5.a** | **Caratteristiche della prova finale**



Lo studente accede all'esame finale che abilita alla professione scelta e per la quale ha svolto le attività di Tirocinio Pratico Valutativo.

L'esame finale consiste in una Prova Pratica Valutativa (PPV) e una Prova Finale (PF). La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il tirocinio, delle competenze necessarie per l'esercizio in autonomia della professione e consiste nell'esame della disciplina professionale e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il tirocinio.

La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del corso di studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente. Inoltre, due membri iscritti all'Albo della professione alla quale lo studente si abilita, designati dalle rappresentanze professionali competenti sono invitati a partecipare alla sessione di laurea. Lo studente supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea.

Superata la PPV il laureando può sostenere la PF che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, sempre sulla tematica del tirocinio, al fine di verificare la maturità in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

Il voto di Laurea, assegnato dalla Commissione è espresso in cento-decimi.

Lo studente che supera l'esame finale si abilita, in relazione alla specifica PPV sostenuta positivamente, all'esercizio della professione di Geometra e può iscriversi al Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati o all'esercizio della professione di Perito Industriale Laureato e può iscriversi alla sezione dell'Albo professionale corrispondente al settore in Costruzioni, Ambiente e Territorio.



La prova finale consta in una Prova Pratica Valutativa (PPV) e in una Prova Finale (PF).

La PPV si svolge davanti ad una commissione giudicatrice che ha composizione paritetica di docenti e professionisti di comprovata esperienza formata da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal consiglio del corso di studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente. Inoltre, due membri iscritti all'Albo della professione alla quale lo studente si abilita, designati dalle rappresentanze professionali competenti sono invitati a partecipare alla sessione di laurea. Lo studente supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea e accede alla PF.

La PF si svolge davanti ad una commissione giudicatrice formata da membri designati dal Corso di Laurea e il laureando presenta oralmente l'elaborato scritto sulla tematica del tirocinio e risponde alle domande poste dai membri della Commissione. Il voto di Laurea, assegnato a maggioranza dalla Commissione è espresso in cento-decimi con votazione minima di 66 punti e massima 110 con eventuale assegnazione anche della lode. Per l'attribuzione del voto finale, saranno

previste premialità che tengano in considerazione i tempi del conseguimento del titolo, le valutazioni ottenute nelle prove d'esame dei Corsi di Studio pesate con i rispettivi CFU e della valutazione dell'elaborato finale.

Link: <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.ingegneria.unifi.it/vp-123-periodi-didattici.html>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://studenti.unifi.it/ListaAppelliOfferta.do>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.ingegneria.unifi.it/vp-200-calendario-delle-sessioni-di-laurea.html>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Nessun docente titolare di insegnamento inserito

▶ QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

L'orientamento ha acquisito un ruolo sempre maggiore nei percorsi formativi scolastici e accademici ed è proprio su questa consapevolezza che si fonda la stretta collaborazione tra scuola e università, tra Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e gli Atenei toscani, attraverso l'apertura di un dialogo che vede protagonisti i docenti, gli studenti e le loro famiglie.

L'Università di Firenze promuove numerose e diversificate iniziative per presentare la propria offerta formativa. In particolare, ha sviluppato progetti che favoriscono la transizione scuola-università, rivolti agli alunni del IV e V anno della scuola di secondo grado.

Esistono attività di orientamento di ingresso di Ateneo e specifiche della Scuola di ingegneria che andranno a beneficio anche del corso di Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio.

A livello di Ateneo è presente un ufficio di orientamento (piattaforma amministrativa unitaria 'Supporto alle iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e job placement') con funzioni di organizzazione degli eventi di Ateneo. Le attività di orientamento sono coordinate a livello centrale dal Delegato del Rettore all'Orientamento.

L'elenco delle iniziative è visionabile alla pagina: <http://www.unifi.it/cmpro-v-p-2695.html>

Altre iniziative specifiche dell'orientamento di ingresso di ateneo a cui la scuola di ingegneria partecipa sono riportate nella seguente pagina Web: <https://www.unifi.it/vp-10888-orientamento-in-ingresso.html>

A livello di Ateneo è disponibile una piattaforma web denominata 'Dialogo' alla quale le scuole secondarie possono accedere e conoscere tutte le iniziative e quindi iscrivere i propri studenti.

Comunicazione

Per il corso di Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio sarà predisposta una brochure di presentazione tramite il servizio svolto dalla Scuola di Ingegneria per l'orientamento in ingresso. La brochure sarà predisposta in una veste grafica uniforme con tutte le altre prodotte per l'Università di Firenze e nell'ambito di una collaborazione con l'Ufficio Comunicazione.

Le informazioni inerenti al corso di Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio saranno aggiunte anche alla guida tascabile, annualmente realizzata dalla Scuola di Ingegneria per fornire informazioni in maniera concisa ai futuri studenti. La Guida è scaricabile dal seguente link:

<https://www.ingegneria.unifi.it/vp-143-guida-dello-studente.html>

Infine, la Scuola di Ingegneria ha anche una specifica pagina web attraverso la quale diffonde le numerose occasioni di orientamento per gli studenti delle scuole superiori interessati ad accedere ai CdS della scuola:

<https://www.ingegneria.unifi.it/vp-282-orientamento-in-ingresso-studenti-delle-scuole-superiori.html>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

05/01/2024

L'attività di orientamento e tutorato in itinere sarà svolta sia nell'ambito delle iniziative della Scuola di Ingegneria sia con iniziative proprie del CdS, si porrà i seguenti obiettivi:

- favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS attraverso, in particolare, idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti attraverso, in particolare:
- attività di assistenza nella compilazione del piano di studio individuali da approvare entro il primo anno;
- attività di orientamento in itinere, al fine di favorire la scelta da parte degli studenti delle specifiche attività formative di laboratorio e dello specifico tirocinio più consono alle loro aspettative di specializzazione;
- attività di recupero degli studenti in difficoltà, compreso il servizio di assistenza psicologica offerto dall'Ateneo:

<https://unifincluda.unifi.it/vp-201-servizio-di-ascolto-psicologico.html>

L'attività di tutorato sarà svolta prevalentemente dal presidente/referente del CdS, dai docenti delegati all'orientamento di CdS e dai docenti tutti per problemi specifici sugli insegnamenti di pertinenza.

#### Tutor

Per l'attività di tutoraggio il corso di Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio si avvarrà, tramite un servizio della Scuola di Ingegneria, di tutor dedicati all'orientamento.

Saranno inoltre messi a disposizione degli studenti in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio, tutor didattici specifici per i CdS del settore dell'Ingegneria Civile e Ambientale per mezzo di un progetto presentato dall'Ateneo nell'ambito della programmazione nazionale delle Università e finanziato dal MUR. Questi tutor didattici destinati all'orientamento in itinere saranno selezionati con bando di Ateneo rivolto a studenti magistrali e dottorandi e saranno impegnati anche all'interno di questo CdS in attività volte a contrastare la dispersione studentesca e a favorire il regolare percorso formativo da parte degli studenti.

I tutor potranno essere contattati tramite la pagina web dedicata all'orientamento in itinere o contattando la mail dedicata:

<https://www.ingegneria.unifi.it/vp-458-orientamento-e-tutorato.html>

Per ottemperare alle esigenze di orientamento a distanza, i tutor di Scuola renderanno disponibili interviste a studenti, neolaureati e professionisti che stanno seguendo o hanno seguito il percorso in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e

il Territorio, in modo da fornire delle testimonianze e delle esperienze.

Gli studenti del corso di Laurea in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio potranno beneficiare di ulteriori attività svolte dall'Ateneo ad integrazione di quelle che saranno svolte dalla Scuola e dal CdS:

- un servizio di consulenza psicologica per gli studenti che lo richiedono
- un servizio di Career Counseling and Life designing
- la possibilità di effettuare un bilancio di competenze
- Autovalutazione e test di orientamento

Descrizione link: Pagina web di orientamento in itinere e tutorato della Scuola di Ingegneria

Link inserito: <https://www.ingegneria.unifi.it/vp-458-orientamento-e-tutorato.htm>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Presso l'ateneo fiorentino è attivo il servizio Stage e Tirocini 'Servizio st@ge online'.

05/01/2024

Gli studenti del CdS potranno accedere, mediante user e password, al servizio st@ge, per trovare un'offerta o proporsi per un tirocinio. Lo stesso servizio sarà utilizzato da aziende ed enti per offrire l'attività e dai docenti per gestire il progetto formativo dello studente di cui sono tutor universitari. Il servizio offre un database di aziende ed enti convenzionati con l'ateneo fiorentino presso cui lo studente o il neolaureato potrà svolgere l'attività sia formativa che di orientamento al lavoro.

Il servizio di Ateneo è gestito dall'Ufficio Orientamento al Lavoro e Job Placement (stages@adm.unifi.it), pagina web:

<https://www.unifi.it/art-3025-orientamento-e-placement.html>

Gli studenti avranno a disposizione anche uno sportello della Scuola di Ingegneria, per la gestione dei tirocini curriculari ovvero quelli inseriti nel piano di studi del percorso formativo. In particolare, per questo corso di studio sono attive convenzioni con Collegi Dei Geometri e dei Geometri Laureati e con Ordini dei Periti Industriali e Periti Industriali lavorati delle provincie del territorio presso i quali gli studenti devono necessariamente svolgere parte del tirocinio al fine di acquisire conoscenze e capacità di comprensione anche nelle tematiche inerenti alla deontologia professionale.

Gli interessati potranno accedere al servizio presso la sede della Scuola contattando l'Ufficio Tirocini - Scuola di Ingegneria - Via di S. Marta, 3 Firenze, e-mail: [tirocini@ingegneria.unifi.it](mailto:tirocini@ingegneria.unifi.it)

I tirocini non curriculari saranno invece disponibili per i neo-laureati entro un anno dalla laurea e mirano a far conoscere la realtà del mondo del lavoro.

Per le procedure amministrative necessarie gli studenti contatteranno il competente ufficio Offerta formativa e qualità dei corsi di studio – Tirocini -([tirocini.noncurriculari@adm.unifi.it](mailto:tirocini.noncurriculari@adm.unifi.it)).

Descrizione link: Pagina web della Scuola di Ingegneria per stage e tirocini

Link inserito: <https://www.ingegneria.unifi.it/vp-305-stage-e-tirocini.html>



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Gli studenti potranno usufruire delle attività di internazionalizzazione le cui iniziative sono gestite sia a livello di Scuola dall'Ufficio Relazioni Internazionali la cui pagina web è raggiungibile all'indirizzo <https://www.ingegneria.unifi.it/ls-11-mobilita-internazionale.html> sia a livello di Ateneo.

Per i servizi comuni (bandi Erasmus+, etc.) gli studenti saranno indirizzati ai servizi generali erogati dall'Ateneo. In questo caso l'attività di internazionalizzazione rivolta agli studenti consisterà principalmente nella partecipazione ai programmi di mobilità europea Erasmus+ Studio (mobilità a fini di studio) e Erasmus+ Traineeship (mobilità per tirocini), mobilità Extra-UE, mobilità SEMP (Swiss European Mobility Program).

Per realizzare attività all'estero gli studenti potranno invece partecipare al bando pubblicato ogni anno dalla Scuola per promuovere la mobilità internazionale degli studenti verso paesi Extra EU non inclusi nel bando di Ateneo, ovvero verso sedi presso le quali sono attivi accordi interuniversitari di collaborazione (la lista degli accordi è consultabile e interrogabile attraverso un motore di ricerca disponibile alla pagina <https://www.unifi.it/vp-2363-accordi-con-universita-estere.html>) oppure verso sedi con le quali siano presenti accordi individuali dello studente che non siano coperti da finanziamenti di Ateneo (<https://www.ingegneria.unifi.it/vp-451-altre-opportunita-di-mobilita.html>).

Il Servizio Relazioni Internazionali della Scuola svolge le seguenti funzioni:

1. Supporto ai Delegati all'internazionalizzazione della Scuola e dei CdS

- Gestione dei rapporti con le sedi partner ERASMUS+ e con gli uffici competenti di Ateneo, su rinnovo/stipula/modifica degli accordi, diffusione delle informazioni delle sedi partner all'estero;
- Diffusione del materiale informativo sul Programma ERASMUS+, pubblicizzazione delle attività connesse al programma ERASMUS+; incontri con gli studenti;
- Raccolta delle domande degli studenti in partenza e assistenza ai docenti nella fase di selezione;
- Raccolta domande degli studenti in arrivo e assistenza nella fase di approvazione.

2. Supporto agli studenti in partenza (le informazioni sono pubblicate sul sito della Scuola):

- bando per studio <https://www.ingegneria.unifi.it/cmpro-v-p-220.html> / bando per Traineeship <https://www.ingegneria.unifi.it/vp-271-erasmus-traineeship.html>;
- Attività di front-office sia 'in presenza' che 'a distanza';
- Assistenza allo studente nella scelta delle sedi idonee, compilazione dell'applicativo a supporto del bando, compilazione del Learning Agreement o Training Agreement;
- Predisposizione del materiale necessario per l'iscrizione presso la sede estera;
- Gestione della corrispondenza con gli studenti assegnatari delle borse di studio, delle rinunce e/o modifiche del Learning Agreement o Training Agreement;
- Espletamento delle pratiche al rientro della mobilità e trasmissione alla Segreteria Didattica e Segreteria Studenti della Scuola delle richieste di riconoscimento degli esami sostenuti approvate dal Consigli dei CdS.

3. Supporto agli studenti in arrivo Attività di front-office sia 'in presenza' che 'a distanza' (le informazioni sono pubblicate

sul sito della Scuola (<https://www.ingegneria.unifi.it/vp-278-students-from-abroad.html>)

- Acquisizione della nomina da parte dei partner stranieri e invio istruzioni agli studenti con le informazioni necessarie per l'immatricolazione
- Controllo delle pratiche (verifica codice esami, denominazione corsi, ecc.) e invio documentazione ai delegati Erasmus per l'approvazione
- Accoglienza degli studenti con divulgazione di materiale informativo della Scuola (offerta didattica, orario dei corsi, informazioni sull'alloggio e la città di Firenze);
- Invio delle pratiche alla Segreteria Studenti per l'immatricolazione
- Supporto agli studenti durante tutta la mobilità: variazioni al piano piano di studi, prolungamento mobilità, iscrizione esami, ecc.;
- Gestione chiusura della mobilità ed invio certificazioni finali ai partner esteri;

#### 4. Mobilità Docenti

- Supporto ai docenti per la scelta delle sedi e compilazione della documentazione necessaria;
- Supporto nella gestione della missione e predisposizione della documentazione per il pagamento;
- Gestione mobilità docenti incoming.

#### 5. Cooperazione Internazionale (anche extra EU)

- Attività di front-office sia 'in presenza' che 'a distanza' agli studenti in mobilità da e per le sedi partner della Scuola (attraverso i tre dipartimenti) al di fuori del programma di mobilità ERASMUS+;

Descrizione link: Pagina web informativa degli uffici di mobilità internazionale della Scuola di Ingegneria

Link inserito: <https://www.ingegneria.unifi.it/vp-285-mobilita-internazionale.html>

---

*Nessun Ateneo*



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Gli studenti potranno usufruire di un servizio di Orientamento e Placement, a livello di Ateneo, che ha il compito di <sup>05/01/2024</sup> promuovere, sostenere, armonizzare e potenziare i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. La pagina web del servizio è raggiungibile al link <https://www.unifi.it/ls-55-placement.html>

Agli studenti e laureati saranno offerte informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Le attività che saranno messe a disposizione degli studenti - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling - ricevono il contributo di un rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI).

Gli studenti avranno a disposizione anche il servizio 'Career Service' di Ateneo, con il quale la Scuola di Ingegneria si coordina attraverso il delegato al Placement; per informazioni di dettaglio, accessibilità e recapiti gli studenti potranno consultare la relativa pagina web di Ateneo per l'orientamento al lavoro.

I Servizi promossi sono i seguenti:

Career education: Accompagnare lo sviluppo di consapevolezza sulla costruzione del proprio progetto di carriera potenziando le competenze trasversali attraverso workshop, laboratori e seminari

- Skills map
- Seminari di Orientamento al Lavoro



#### Formazione al lavoro

Fornire percorsi utili e strumenti che facilitino un ingresso consapevole nel mondo del lavoro, promuovendo attività laboratoriali, simulazioni e consulenza individualizzate

- Laboratorio di ricerca attiva del Lavoro
- CV Check
- Assessment Centre
- Video CV

#### Incontri con le imprese

Creare le condizioni ottimali per una attiva ricerca del lavoro e un proficuo incontro tra domanda e offerta, sia per fini conoscitivi che per fini selettivi

- L'Impresa si presenta
- Career Day
- Career Lab
- Stage e tirocini
- Vetrina delle offerte di lavoro
- Altri propongono – segnalazioni

#### Sviluppo dell'intraprendenza

Sviluppare e rafforzare l'intraprendenza e le abilità imprenditoriali dei partecipanti incontrando testimoni, facendo rete e sviluppando progetti di innovazione

Descrizione link: Pagina web di Ateneo per orientamento al lavoro

Link inserito: <https://www.unifi.it/vp-11161-orientamento-al-lavoro-placement.html>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Il corso di studio monitorare le opinioni degli studenti sia sulle attività formative, sia sul processo formativo nel suo complesso, con l'obiettivo di rilevare l'adeguatezza e l'efficacia percepite. Di conseguenza, il corso di studio vuole identificare, condividere e documentare i problemi e le criticità emerse all'interno del CdS, pianificando soluzioni correttive e/o azioni di miglioramento.

05/01/2024

I risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno) sono raccolti tramite il servizio <https://sisvaldidat.it/>.

Il CdS tiene anche conto della relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti frequentanti, pubblicata annualmente [https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html#valutazione\\_qualita](https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html#valutazione_qualita) e già oggetto di analisi ai fini della redazione del commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati



▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna

▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare





## ▶ QUADRO D1

### Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

## ▶ QUADRO D2

### Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

05/01/2024

Per rispondere ai requisiti di accreditamento e assicurazione della qualità (AQ) del CdS verrà svolta un'attività di autovalutazione che si svilupperà sistematicamente e direttamente attraverso i lavori del Gruppo di Riesame. Il Gruppo di Riesame (GR) è unico per tutti i Corsi Laurea (CdL) e Laure Magistrale (CdLM) del Settore Ingegneria Civile Edile e Ambientale, aventi tutti il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale come Dipartimento di riferimento. Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del GR tiene conto delle diverse aree disciplinari coinvolte nel processo formativo e della necessità di interagire con i referenti di tutti i CdL e CdLM interessati, nonché di docenti che si occupano di aspetti specifici all'interno dei CdS.

Fanno parte del GR il/la Presidente del Consiglio Unico dei CdS, i referenti dei CdS DICEA, il/la Referente DICEA per le attività di orientamento, i/le Referenti del gruppo Qualità della Didattica (QD). Completa la composizione del GR un'unità di personale amministrativo della Segreteria Didattica della Scuola, un referente del Comitato di Indirizzo ed un/una rappresentante degli studenti.

Il Presidente del GR, che coincide con il Presidente del Consiglio Unico dei Corsi di Laurea in Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, tenuto anche conto di quanto riportato nel Rapporto di Riesame ciclico e nella Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), coordinerà le attività di autovalutazione ed attuerà le politiche per la qualità definite dagli Organi di Governo in accordo con le indicazioni del Presidio per la Qualità (PQ) di Ateneo. Gli esiti dell'attività saranno riportati nell'ambito delle riunioni del Comitato per la Didattica di CdS (CD) e del Consiglio Unico dei CdS del Settore Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, sottoposti a discussione ed approvazione per quanto di competenza. Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA, il GR si avvarrà di informazioni provenienti da vari uffici (Presidenza della scuola, strutture didattiche e segreteria, ateneo, ecc.) nonché informazioni coordinate dal PQ e fornite da SIAF (Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi Statistici di Ateneo. RO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative.

Il GR si occuperà inoltre di redigere i Rapporti di Riesame Ciclico dei CdS, secondo le scadenze stabilite dalla normativa vigente.

Link inserito: <http://>

## ▶ QUADRO D3

### Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

05/01/2024

La gestione complessiva del CdS sarà condotta attraverso il coinvolgimento dei diversi gruppi che contribuiscono al

controllo ed alla messa a punto di iniziative in ambiti specifici, secondo quanto di seguito indicato.

#### Orientamento e Comunicazione

Gli studenti usufruiranno dell'attività di Orientamento in Ingresso ed in Itinere che sarà svolta sia a livello di Scuola sia a livello del CdS. A livello di Dipartimento opera una specifica Commissione di Orientamento e tutoraggio comune a tutti i CdS afferenti al DICEA, nominata dal Direttore, che si riunisce con cadenza settimanale per pianificare e organizzare le iniziative, coordinarsi con i colleghi di Dipartimento e con le altre Commissioni e Delegati, analizzare l'efficacia delle strategie messe in atto, e concordare i contenuti dei post sui social.

I componenti della Commissione partecipano inoltre alle iniziative di orientamento che vengono svolte a livello di Ateneo e di Scuola di Ingegneria, e sono promotori di ulteriori altre iniziative di varia natura. Nella definizione delle attività di orientamento sono privilegiati gli aspetti collegati alla futura collocazione professionale degli studenti, favorendo lo scambio e l'interazione con giovani laureati che si sono già inseriti nel mondo del lavoro, cercando quindi di mantenere la coerenza con gli obiettivi formativi ed i profili professionali delineati nei CdS.

Si punta soprattutto ad incontri diretti presso le scuole superiori per seminari di orientamento su tematiche del Cds da effettuarsi presso gli istituti interessati.

Il CdS programmerà l'attività di aggiornamento del sito web con il coinvolgimento dei docenti del CdS affiancati dal personale della segreteria del DICEA, già individuato, eventualmente con l'istituzione di una commissione del CdS dedicata, oppure in gestione congiunta con gli altri CdS del DICEA.

#### Tutoraggio:

L'attività di tutoraggio sarà svolta grazie al contributo di tutor (studenti delle Lauree Magistrali o Dottorandi) che ogni anno vengono selezionati a seguito di un bando emanato dall'Ateneo. Il compito dei tutor sarà quello di assistere gli studenti del CdS, attraverso attività rivolte a fornire supporto alla preparazione degli esami, a chiarimenti su questioni burocratiche e amministrative, ad eventuali segnalazioni per problemi sui corsi e, più in generale a fornire un supporto a tutte le iniziative promosse dalla Scuola di Ingegneria e dall'Ateneo.

#### Monitoraggio della qualità della didattica del CdS:

Il monitoraggio verrà effettuato da un gruppo di lavoro sulla qualità della didattica, già istituito a livello trasversale per tutti i CdS DICEA con la finalità di analizzare e gestire la qualità della didattica erogata, anche recependo le indicazioni provenienti dalla Commissione Paritetica e dal Comitato di Indirizzo, e di migliorare gli indicatori relativi agli avanzamenti delle carriere degli studenti. Il gruppo organizza riunioni periodiche anche online, sulla base delle scadenze interne ed istituzionali ed è coadiuvato anche da una figura esterna che fornisce uno specifico supporto organizzativo ed operativo.

Il Gruppo Qualità provvederà inoltre alla presentazione dei risultati dell'attività di monitoraggio in occasione delle riunioni del Consiglio Unico dei Corsi di Studio in Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale.

#### Internazionalizzazione:

Il Presidente/referente e il Delegato alle relazioni internazionali del CdS in, Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio informeranno i docenti sulla necessità di promuovere attività di internazionalizzazione, richiedendo particolare attenzione al riconoscimento dei contenuti ovvero dei CFU degli insegnamenti e degli esami sostenuti dagli studenti nell'ambito delle mobilità europea Erasmus+ Studio e in paesi extra EU, nonché di favorire le mobilità per tirocinio, in ambito europeo con il programma Erasmus+ Traineeship, e in paesi Extra EU, in sedi presso le quali sono attivi accordi di collaborazione culturale oppure un accordo individuale dello studente. Gli studenti saranno costantemente invitati ad aderire ai programmi internazionali dedicati e, in occasione dei bandi di mobilità internazionale, particolare attenzione verrà data alla diffusione delle informazioni sia di tipo pratico sulla presentazione delle domande, sia sulle attività formative e di tirocinio, finalizzate alla preparazione dei Learning e dei Training Agreement. Questa attività sarà svolta dal Delegato alle relazioni internazionali del CdS, con il supporto dell'Ufficio Relazioni Internazionali della Scuola di Ingegneria, Il delegato RI del CdS parteciperà, inoltre, alla preparazione del materiale informativo (leaflet, roll-up etc, siti web, etc.) ovvero alla pubblicizzazione e diffusione delle attività connesse al Programma ERASMUS+ e all'internazionalizzazione in generale.

#### Revisione

Per quanto riguarda la revisione del CdL, questa verrà gestita in modo continuativo da un gruppo specifico che si occuperà della identificazione delle principali problematiche che dovranno essere risolte a livello di definizione di corsi, contenuti ed insegnamenti che costituiscono l'offerta didattica del CdL e la proposta di modifiche alla struttura dello stesso. Tale attività terrà anche conto dei contributi provenienti dal Comitato di Indirizzo.

Rapporti con la realtà produttiva ed il mondo del lavoro:

Il collegamento con il mondo del lavoro verrà gestito attraverso il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo del CdS, dove siedono referenti di soggetti pubblici e privati rappresentativi delle istanze del mondo dell'ingegneria civile ed ambientale. Il Comitato di Indirizzo si riunisce minimo una volta all'anno e quando sorgano eventualmente esigenze specifiche da trattare. Il Comitato contribuisce anche all'organizzazione di eventi relativi alla promozione della figura del laureato in tecniche e tecnologie per le costruzioni e i territorio ed all'orientamento degli studenti per favorire il loro contatto con la realtà produttiva ed il mondo del lavoro.

In ognuno degli ambiti precedentemente illustrati, verranno analizzate e gestite le principali criticità individuate nella gestione della struttura del CdS e nell'efficacia delle attività didattiche. Tali criticità e le relative azioni correttive individuate, verranno riportate nelle Relazioni della Commissione Paritetica. Tali rapporti saranno preparati e rilasciati dal Gruppo di Riesame del CdL, che di fatto coordinerà tutta la gestione del Corso di Laurea.

Link inserito: <http://>



QUADRO D4

Riesame annuale

05/01/2024

L'attività di Riesame del sistema di AQ è condotta a diversi livelli.

A livello di Ateneo il contributo è fornito prevalentemente dal Presidio della Qualità il quale, nel ruolo di struttura operativa, svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione. Gli esiti dell'attività di monitoraggio sviluppata dal Presidio costituiscono l'input per l'individuazione delle aree di miglioramento e del processo di revisione.

In logica di sistema, il riesame viene poi svolto dal CdS ogni anno. Nell'ambito di tale attività rientra l'analisi critica degli indicatori presenti nelle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA). In tal senso, l'attività di riesame si concretizza, annualmente, con un sintetico commento fatto dal CdS sugli indicatori al fine di individuare e proporre azioni di miglioramento su criticità eventualmente emerse. Come da indicazione ANVUR, non è più prevista la redazione formale di un Rapporto di Riesame Annuale ma, in sostituzione, una relazione di commento agli indicatori delle SMA con scadenza 31 dicembre di ogni anno. Ad integrazione di questa attività potrà essere previsto un Riesame più approfondito (Riesame ciclico), da effettuarsi con scadenza periodica, massimo quinquennale. Il Riesame ciclico riguarda ulteriori aspetti, rispetto a quanto previsto dalle SMA, tra cui analisi relative ai principali mutamenti del CdS nel corso degli ultimi anni, valutazione sull'esperienza dello studente (servizi agli studenti, percorso formativo e valutazione della didattica, gestione dell'internazionalizzazione, ecc.), le risorse del CdS (infrastrutturale e di personale), il monitoraggio e la valutazione. Il Riesame ciclico, quando previsto, si concretizza con un rapporto (Rapporto di Riesame Ciclico) che integra comunque la relazione di commento alle SMA. Sia il Rapporto di Riesame Ciclico che la relazione di commento alle SMA sono portati all'approvazione del Consiglio di CdS.

Link inserito: <http://>



QUADRO D5

Progettazione del CdS

---

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria





## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università degli Studi di FIRENZE
<b>Nome del corso in italiano</b>	Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio
<b>Nome del corso in inglese</b>	Techniques and Technologies for Construction and Territory
<b>Classe</b>	L-P01 - Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	-
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale



## Corsi interateneo R<sup>2</sup>D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



## Docenti di altre Università



## Referenti e Strutture



<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	CAPPIETTI Lorenzo
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	
<b>Struttura didattica di riferimento</b>	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) (Dipartimento Legge 240)
<b>Altri dipartimenti</b>	Architettura (DiDA)



## Docenti di Riferimento



[Piani di raggiungimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRTGNN62A17D612A	BARTOLI	Gianni	ICAR/09	08/B	PO	1	
2.	BGNCRL63A04A390O	BIAGINI	Carlo	ICAR/17	08/E	PA	1	
3.	CPPLNZ73C11A390S	CAPPIETTI	Lorenzo	ICAR/02	08/A	PA	1	
4.	MGNFNC78D13D583M	MUGNAI	Francesco	ICAR/06	08/A	RD	1	



Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero docenti su macro settore: 0 minore del 50% dei docenti di riferimento: 2
- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato



## Figure specialistiche

COGNOME	NOME	QUALIFICA	ANNO INIZIO COLLABORAZIONE	CURRICULUM	ACCORDO
---------	------	-----------	----------------------------	------------	---------

Figure specialistiche del settore non indicati

---



## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

---



## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Betti	Michele
Caporali	Enrica
Cappietti	Lorenzo
Facciorusso	Johann
Galli	Laura
Gori	Riccardo
Zani	Nicola



## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Bonora	Valentina		Docente non di ruolo

---

CAPPIETTI	Lorenzo	Docente di ruolo
Monchetti	Silvia	Docente non di ruolo

▶ Programmazione degli accessi 

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 50

**Requisiti per la programmazione locale**

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del:


- Sono presenti laboratori ad alta specializzazione
- Sono presenti sistemi informatici e tecnologici
- Sono presenti posti di studio personalizzati
- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo

▶ Sedi del Corso 

<b>Sede del corso: - FIRENZE</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	16/09/2024
Studenti previsti	50

▶ Eventuali Curriculum 

Non sono previsti curricula

▶ Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor 

---

### Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BARTOLI	Gianni	BRTGNN62A17D612A	
MUGNAI	Francesco	MGNFNC78D13D583M	
CAPPIETTI	Lorenzo	CPPLNZ73C11A390S	
BIAGINI	Carlo	BGNCRL63A04A390O	

### Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

### Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Bonora	Valentina	
CAPPIETTI	Lorenzo	
Monchetti	Silvia	



## Altre Informazioni

R<sup>ad</sup>



Codice interno all'ateneo del corso	B273
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
Numero del gruppo di affinità	1



## Date delibere di riferimento

R<sup>ad</sup>



Data di approvazione della struttura didattica	La Data di approvazione della struttura didattica è obbligatoria
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	La Data di approvazione del senato accademico è obbligatoria
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	La Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni è obbligatoria
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	La Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento è obbligatoria per i corsi di nuova istituzione



## Per le sole classi LP: convenzione in parola



## Per le sole classi LP: lettera d'impegno



Accordi con Enti, imprese relativi alle figure specialistiche richieste



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

**i**

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>AD</sup>



Convenzioni per tirocini

R<sup>AD</sup>







## Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
						ore totali	0

Non sono stati caricati i record degli insegnamenti



## Offerta didattica programmata

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Formazione informatica, matematica e statistica di base <sup>1</sup>		0	-	6 - 12
Formazione chimica e fisica di base <sup>2</sup>		0	-	6 - 12
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 12)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			0	12 - 24

### Errori Attività di Base

<sup>1</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Formazione informatica, matematica e statistica di base

<sup>2</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Formazione chimica e fisica di base

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Rappresentazione <sup>1</sup>		0	-	6 - 12
Edilizia <sup>2</sup>		0	-	15 - 27
Territorio <sup>3</sup>		0	-	9 - 18
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica <sup>4</sup>		0	-	6 - 12
Stima e gestione legale-amministrativa <sup>5</sup>		0	-	9 - 18
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 27)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			0	45 - 87

### Errori Attività Caratterizzanti

<sup>1</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Rappresentazione

<sup>2</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Edilizia

<sup>3</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Territorio

<sup>4</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Monitoraggio, diagnostica e impiantistica

<sup>5</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Stima e gestione legale-amministrativa

--	--	--	--	--

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative		0	-	6 - 12 min 6
<b>Totale attività Affini</b>			0	6 - 12

**✘ Errori Attività Affini1**

<sup>1</sup> E' necessario indicare i CFU per l'ambito: Attività formative affini o integrative

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		-	3 - 6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	-	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	3 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	48 - 54
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	-	48 - 65	
<b>Totale Altre Attività</b>		0	105 - 137

**CFU totali per il conseguimento del titolo** **180**

**CFU totali inseriti** **0**

La somma dei CFU inseriti (0 ) è inferiore a 180



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione informatica, matematica e statistica di base	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/01 Logica matematica			
	MAT/02 Algebra			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/04 Matematiche complementari			
	MAT/05 Analisi matematica			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica	6	12	-
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/08 Analisi numerica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	SECS-S/01 Statistica			
	SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica			
	Formazione chimica e fisica di base	CHIM/01 Chimica analitica	6	12
CHIM/02 Chimica fisica				-
CHIM/03 Chimica generale ed inorganica				
CHIM/06 Chimica organica				
CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie				
FIS/01 Fisica sperimentale				
FIS/02 Fisica teorica modelli e metodi matematici				
FIS/03 Fisica della materia				
FIS/05 Astronomia e astrofisica				
FIS/06 Fisica per il sistema terra e per il mezzo circumterrestre				
FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali,				

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 12:

-

Totale Attività di Base

12 - 24



Attività caratterizzanti

R<sup>2</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	12	6
Edilizia	ICAR/07 Geotecnica ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/18 Storia dell'architettura	15	27	-
Territorio	ICAR/01 Idraulica ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ICAR/05 Trasporti ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	9	18	-
Monitoraggio, diagnostica e impiantistica	ICAR/02 Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/03 Ingegneria sanitaria - ambientale ICAR/04 Strade, ferrovie ed aeroporti ING-IND/10 Fisica tecnica industriale	6	12	-

ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale  
 ING-IND/31 Elettrotecnica  
 ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia

Stima e gestione legale-amministrativa	ICAR/22 Estimo			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	IUS/01 Diritto privato	9	18	-
	IUS/10 Diritto amministrativo			

**Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 27:** -

**Totale Attività Caratterizzanti** 45 - 87

▶ **Attività affini**  
 R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	6	12	6
<b>Totale Attività Affini</b>			<b>6 - 12</b>

▶ **Altre attività**  
 R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	CFU	CFU
---------------------	-----	-----

	min	max	
A scelta dello studente	3	6	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	-	-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	48	54
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	48	65	
<b>Totale Altre Attività</b>	<b>105 - 137</b>		

▶ Riepilogo CFU  
R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	168 - 260

▶ Comunicazioni dell'ateneo al CUN  
R<sup>a</sup>D

▶ Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  
R<sup>a</sup>D



Note relative alle attività di base  
R&D



Note relative alle altre attività  
R&D



Note relative alle attività caratterizzanti  
R&D





Documento di Progettazione del Corso di Laurea in  
“Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio”  
A.A. “2024/2025”

**0 – IL CORSO DI STUDIO IN BREVE**

Il Corso di Studio (CdS) in Tecniche e Tecnologie per la Costruzioni e il Territorio è un corso professionalizzante e abilitante alla professione del Geometra e del Perito Industriale della durata di tre anni. L’impegno richiesto agli studenti, misurato in termini di Crediti Formativi Universitari (CFU) è pari a 180 CFU. Il CdS si rivolge a tutti i diplomati presso la scuola secondaria di secondo grado. In particolare, i diplomati presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio trovano in questo CdS un’offerta formativa di livello universitario per completare la preparazione tecnica e culturale e per accedere alla professione. Il CdS ha l’obiettivo di formare tecnici polivalenti e in grado di utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto delle attività professionali nei settori delle costruzioni e della gestione del territorio. Il percorso formativo, che si articola in tre anni, è costruito per approfondire, oltre alle discipline di base, le conoscenze, le abilità e le competenze professionali nelle seguenti materie: la topografia, il rilievo e la rappresentazione alle varie scale, la geotecnica, la tecnica delle costruzioni, le costruzioni idrauliche, le infrastrutture stradali, la composizione architettonica, l’economia e la gestione delle imprese, l’estimo e il diritto delle opere e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Le lezioni frontali sono previste al primo anno e nella prima metà del secondo anno per complessivi 72 Crediti Formativi Universitari (CFU). Già dal primo anno e con maggiore intensità dal secondo anno, sono previste le attività di laboratorio di campo e di cantiere, anche presso qualificate strutture pubbliche o private esterne alle università, incluse scuole secondarie di secondo grado, che possano offrire strutture adeguate, per complessivi 48 CFU, finalizzate a far sviluppare agli studenti l’abilità di saper applicare le conoscenze acquisite con gli insegnamenti e di saper utilizzare le più avanzate tecnologie meccaniche e digitali disponibili a supporto dell’attività lavorativa. Il numero di esami per la verifica delle conoscenze acquisite tramite lezioni frontali, compresa la conoscenza della lingua inglese, una attività formativa a scelta autonoma dello studente, la prova finale e i laboratori è pari a 20.

Il terzo anno è dedicato al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) per 48 CFU che gli studenti svolgeranno necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali al fine di sviluppare quella capacità di unire conoscenze, abilità, doti personali e sociali che caratterizza la figura del professionista protagonista nel mondo del lavoro. Per accedere al TPV gli studenti devono aver acquisito almeno 85 CFU.

Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali almeno 12 CFU sono acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali e a tal fine sono attive convenzioni con i Collegi dei Geometri e Geometri Laureati e con gli Ordini dei Periti e dei Periti Laureati delle province del



territorio.

Inoltre, è stata attivata anche una convenzione con L'Istituto Geografico Militare per la collaborazione alle attività formative offerte tramite insegnamenti, laboratori e il TPV che permette la formazione di conoscenze e competenze nelle tematiche di interesse del CdS per le quali IGM è il soggetto istituzionalmente competente. Tali specifiche attività formative in convenzione con IGM conferiscono al CdS un tratto distintivo formativo unico a livello Nazionale.

Lo studente indica nel piano di studio la professione alla quale intende abilitarsi e svolge lo specifico il TPV per poi sostenere l'esame finale che abilita alla professione scelta. La scelta è da intendersi definitiva al termine del primo anno di corso.

È prevista la verifica di conoscenza della lingua inglese (3CFU) e una attività formativa a scelta autonoma dello studente (6CFU)

L'esame finale (3CFU) consiste in una Prova Pratica Valutativa (PPV) e una Prova Finale (PF). La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il tirocinio, delle competenze necessarie per l'esercizio in autonomia della professione e consiste nell'esame della disciplina professionale e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il tirocinio. La commissione della PPV è composta da almeno quattro membri e pariteticamente da docenti e da professionisti di comprovata esperienza, con almeno cinque anni di esercizio professionale, designati dai Collegi dei Geometri o dagli Ordini dei Periti. Il laureando supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea. Superata la PPV il laureando può sostenere la PF che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, sulla tematica del tirocinio, al fine di verificare la maturità in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

I laureati nel CdS potranno trovare occupazione nei seguenti ambiti:

- attività libero-professionale di Geometra Laureato o Perito Edile Laureato;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni.

Il CdS è a numero programmato su base locale. Il numero massimo di iscrizioni e le modalità di ammissione sono stabilite di anno in anno in uno specifico bando. Per la verifica delle conoscenze in ingresso, per segnalare prontamente le eventuali lacune formative agli studenti e per la selezione dei candidati il CdS fa uso di un test sulla comprensione verbale, logica e matematica e di una soglia di riferimento per il punteggio raggiunto dai candidati. Ai candidati con punteggio sottosoglia sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi e sono offerti corsi di recupero nell'ambito delle iniziative specifiche della Scuola di Ingegneria. Gli OFA devono essere assolti prima dell'iscrizione al secondo anno. La verifica degli OFA sarà svolta due volte l'anno, una in itinere e una in occasione dell'iscrizione al nuovo primo anno, in data comunque utile anche per l'iscrizione anche al secondo degli studenti con OFA.

Il CdS intende anche agevolare l'ammissione di Geometri e Periti diplomati già abilitati che volessero perfezionare ulteriormente, a livello universitario, la loro preparazione tecnica e culturale tramite il riconoscimento di CFU per conoscenze e competenze già acquisite, previa positiva valutazione delle strutture didattiche del CdS, e la pianificazione dell'orario delle attività didattiche in fasce il più possibile



compatibili con l'attività lavorativa, eventualmente anche tramite l'erogazione a distanza nei limiti concessi dalle norme.

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali, comprese quelle dell'ingegneria e dell'architettura, non è uno sbocco naturale per questo CdS.

## 1 – LA DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E L'ARCHITETTURA DEL CDS

### 1.1 – PREMESSE ALLA PROGETTAZIONE DEL CDS E CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE

#### *Analisi preliminare*

Il CdS in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni ed il Territorio, nella classe L-P01, proposto dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Firenze, nasce dalla richiesta di formazione nel vasto settore tecnico dell'edilizia e delle professioni che si è manifestata per tramite sia dei Collegi dei Geometri che dei Periti Industriali Edili del territorio. Tale richiesta di formazione universitaria è conseguenza dell'emanazione degli ultimi decreti attuativi che hanno completato il quadro normativo che dal 2004 al 2023 ha riformato la figura professionale del Geometra e del Perito Edile, il percorso di abilitazione per l'esercizio dell'attività professionale e parallelamente ha delineato il necessario quadro formativo di CdS con ordinamenti professionalizzanti e abilitanti all'esercizio delle relative professioni.

Il D.M. n. 446, 12/08/2020 definisce le classi dei corsi di laurea a orientamento professionale (ai sensi dell'articolo 4, DM 22/10/2004 n.270) tra le quali la L-P01 in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio. Il D.M. n. 1154, 14/10/2021 regola l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e stabilisce il numero minimo di: i) docenti di riferimento e di ii) figure specialistiche. La L. n. 163, 19/11/2021: definisce vari titoli universitari abilitanti tra i quali la classe delle lauree L-P01 e rimanda a decreti ministeriali in merito al Tirocinio e alla Prova Pratica Valutativa. Il Decreto Interministeriale n. 682, 24/05/2023: dettaglia la modalità di espletamento della Prova Pratica Valutativa, la Prova Finale e le definisce la composizione delle relative commissioni, corregge alcune parti del D.M. n. 446 per dar modo alle università di avviare i corsi di laurea L-P01 con ordinamento abilitante. Il Decreto Interministeriale n. 685, 24/05/2023 regola come dovranno fare l'esame di stato i laureati presso i corsi di laurea L-P01 con ordinamenti non abilitanti e sancisce che dal 2025 il laureato potrà abilitarsi all'esercizio della professione solo tramite lo svolgimento della Prova Pratica Valutativa prevista presso un Ateneo sede di un corso di laurea con ordinamento professionalizzante e abilitante nella classe L-P01.

Mossi da questo quadro normativo molto specifico, i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle Province di Arezzo, Firenze, Prato, Pistoia e l'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Firenze hanno manifestato la richiesta di formazione, al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), di una figura tecnica polivalente e caratterizzata dallo specifico profilo culturale e professionale. Gli stessi soggetti hanno sottoscritto una specifica convenzione quadro con l'Ateneo (Allegato 1 e Allegato 2) per formalizzare l'impegno a supportare il CdS nei suoi anni di avvio mediante:

- 1) un contributo economico che potrà essere utilizzato per sostenere le attività didattiche (e.g. laboratori),
- 2) aule per la didattica in Firenze.
- 3) supporto per offrire a tutte le corti degli studenti del CdS i tirocini pratici valutativi.



In particolare, i tirocini sono anche l'oggetto di ulteriori convenzioni specifiche, redatte secondo i formati approvati dai Consigli Nazionali e dalla CRUI, tramite le quali si formalizza l'impegno a garantire i tirocini agli studenti iscritti al CdS (Allegato 3 e Allegato 4).

La stima del numero potenziale di richieste di iscrizione annuale al CdS oscilla tra un minimo di 46 e un massimo 94 come descritto nel capitolo di analisi indiretta della domanda di formazione. Tenuto conto: i) dell'analisi della domanda di formazione riportata nei paragrafi seguenti, ii) dei supporti garantiti da Collegi e Ordini del territorio, iii) delle disponibilità già in essere presso il DICEA e la Scuola di Ingegneria in relazione all'onere didattico, alle aule e ai laboratori, iv) della sostenibilità dei tirocini, il CdS proposto è a numero chiuso programmato su base locale e annuale e da pubblicare di anno in anno mediante l'emissione di uno specifico bando.

Questo CdS mira a soddisfare completamente le esigenze culturali, tecniche e sociali dei citati settori di riferimento e a tal fine è stata svolta una approfondita analisi e discussione con tutte le parti interessate, a cura del Comitato dei Promotori, che ha portato anche alla Costituzione del Comitato di Indirizzo del CdS partecipato dalle Parti Sociali, Come descritto nei paragrafi seguenti.

L'analisi indiretta e l'analisi diretta della domanda di formazione è partita già nel 2022 a seguito della costituzione del Comitato Promotore, organo del CdS, avvenuta il 26 maggio 2022, partecipato dai seguenti docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA, Dipartimento Referente) e del Dipartimento di Architettura (DIDA, Dipartimento Associato):

- 1) Prof. Lorenzo Cappietti (referente per il CdS)
- 2) Prof. C. Lubello, Direttore DICEA
- 3) Prof.ssa Enrica Caporali, Presidente del Consiglio Unico dei Corsi di Laurea DICEA
- 4) Prof. Gianni Bartoli, Vicedirettore e Delegato DICEA al sistema Istruzione Tecnica Superiore, ITS
- 5) Prof. Grazia Tucci
- 6) Prof. Valentina Bonora (30 ottobre 2023, in sostituzione del Prof. Andrea Masiero)
- 7) Prof. Vincenzo di Naso
- 8) Prof. Frida Bazzocchi
- 9) Dott. Silvia Monchetti
- 10) Prof. Johan Facciorusso (dal 30 ottobre 2023)
- 11) Prof. Carlo Biagini delegato dal Dipartimento di Architettura DIDA (10 novembre 2023)

Prima della scrittura del presente Documento di Progettazione Finale, il Comitato dei Proponenti del CdS ha redatto anche la Proposta Preliminare che ha sottoposto agli Organi di Ateneo il 24 luglio 2023. Tale proposta preliminare è stata revisionata dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) che con nota del 26 ottobre 2023 inviata al Comitato dei Promotori per via del referente della proposta del CdS ha fornito numerosi utili suggerimenti per migliorare la proposta di attivazione del CdS; tutti i suggerimenti del PQA sono stati utilizzati per la scrittura del presente Documento di Progettazione Finale.



*Analisi indiretta della domanda di formazione*

Poiché la domanda di formazione nasce per effetto del quadro normativo che ha strutturato il percorso di Laurea Professionalizzante e Abilitante per l'esercizio della Professione del Geometra e del Perito Industriale, l'analisi indiretta della richiesta di formazione è stata fatta utilizzando i dati dei nuovi iscritti annuali negli albi delle due professioni, quale corte predefinita dalle norme e quindi obiettivo per questo CdS. L'analisi dell'andamento storico di queste nuove iscrizioni annuali fornisce infatti il numero di potenziali studenti del CdS, ovvero quelli che avrebbero potuto iscriversi al CdS per ottenere l'abilitazione professionale per l'iscrizione negli albi se fosse già stato vigente il quadro normativo che si è completato solo nel maggio 2023. I dati sono stati acquisiti consultando direttamente gli albi on-line. In particolare, considerando la natura provinciale dei Collegi dei Geometri e degli Ordini dei Periti, l'analisi si è concentrata sul territorio delle province di Firenze, Prato e Pistoia quali province la cui domanda di formazione è soddisfatta prevalentemente dall'Ateneo fiorentino. Inoltre, considerando che l'Ateneo senese non ha i SSD dell'area dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura necessari per attivare un CdS nella classe L-P01, l'analisi è stata estesa anche alle province di Grosseto, Siena e Arezzo. Non sono state considerate, cautelativamente, le province di Pisa, Livorno, Lucca e Massa poiché presso l'Ateneo pisano è già attivo dall'AA 2023-2024 un CdS nella classe L-P01 che può già rispondere alla domanda di formazione di quel territorio. Inoltre, la numerosità degli iscritti negli albi dei Periti nella sezione CAT è relativamente trascurabile rispetto al numero degli iscritti negli albi dei Geometri e per questo nell'analisi seguente non vengono mostrati. Infine, questa analisi è ulteriormente cautelativa perché, ovviamente, al CdS potrebbero iscriversi anche diplomati presso qualsiasi altra Scuola Secondaria di Secondo Grado. Ciò nonostante, questa analisi indiretta della richiesta di formazione, pur con le ipotesi cautelative discusse, fornisce un numero di potenziali iscritti confrontabile al numero degli iscritti di altri CdS triennali della Scuola di Ingegneria dell'Università di Firenze.

La Figura 1 mostra l'andamento dei nuovi iscritti annuali negli albi dei Geometri dal 2010 al 2022 cumulati per le province di i) Firenze-Prato-Pistoia (linea arancione) e ii) Firenze-Prato-Pistoia-Arezzo-Siena-Grosseto (linea grigia). I dati mostrano un picco nel 2012 quando si sono iscritti 216 professionisti abilitati (141 nelle sole province di FI-PO-PT). Al picco del 2012 segue un andamento calante fino al 2020 quando si sono avuti 73 nuovi iscritti (39 nelle sole province di FI-PO-PT), ovvero durante la crisi economica che ha causato una fortissima contrazione del settore edilizio. Lo stesso andamento calante si è registrato anche al CdS di Ingegneria Civile e Ambientale che dai circa 400 iscritti al 2012 è sceso ai circa 130 nel 2022. Successivamente, negli anni 2021 e 2022 si registra una crescita dei professionisti iscritti agli albi con una punta di 119 iscritti nel 2021 (89 nelle sole province di FI-PO-PT) che può essere giustificata dalla ripresa del settore edilizio anche sostenuto dagli incentivi noti come "110%" avviati dal 2020.

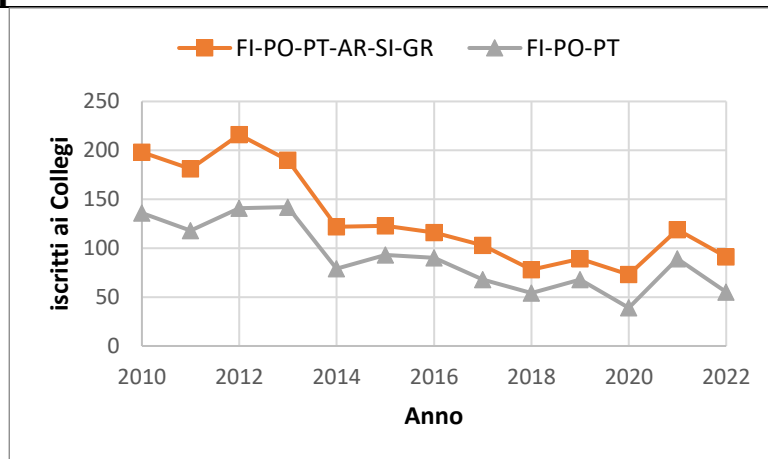


Figura 1 – Andamento dei nuovi iscritti annuali agli albi dei Geometri dal 2010 al 2022 cumulati per le province di i) Firenze-Prato-Pistoia (linea arancione) e ii) Firenze-Prato-Pistoia-Arezzo-Siena-Grosseto (linea grigia).

L'analisi dimostra che il numero di potenziali iscritti al CdS Professionalizzante e Abilitante, basato sul numero medio di professionisti abilitati e iscritti agli albi di FI-PO-PT-GR-SI-AR negli ultimi 3 anni, è pari a circa 100 all'anno. Questa domanda di formazione non potrebbe essere soddisfatta da altri CdS dell'Ateneo, tanto è vero che la percentuale dei diplomati presso Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo (IIS) Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio (CAT) iscritti presso l'Ateneo è del solo 0,8% tra gli immatricolati A.A. 22/23 e del 2,5% dei laureati 2022 (fonte: Presidio Qualità di Ateneo, Documento di Revisione della proposta preliminare del CdS, 26 ottobre 2023). Il CdS si propone quindi di incrementare la percentuale di iscritti all'Università provenienti da IIS-CAT offrendo a questa corte di diplomati uno specifico percorso formativo. Inoltre, il CdS intende anche agevolare le iscrizioni dei Geometri e Periti Industriali Edili già abilitati che volessero completare la propria preparazione tecnica e culturale con un percorso universitario, mediante una riserva specifica di posti, il riconoscimento di CFU per conoscenze, competenze e abilità già acquisite in precedenti esperienze, la programmazione delle attività didattiche in fasce orarie più compatibili con l'attività lavorativa, ove possibile anche online nei limiti ammessi dalle norme.

Quindi, l'analisi della richiesta di formazione viene estesa ai diplomati presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio, ovvero una corte più ampia di quelli già abilitati e iscritti negli albi professionali, perché il nuovo CdS Professionalizzante e Abilitante offre loro la prosecuzione, con studi universitari, di quel percorso culturale e di studio che hanno già intrapreso nella scuola superiore. Per questa analisi sono stati utilizzati i dati dello studio di settore svolto a livello nazionale dal Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati (CNGeGL) dal titolo: "Le iscrizioni al primo anno dell'istituto tecnico - settore tecnologico indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (CAT) -serie storica anni scolastici dal 2013/2014 al 2022". La figura 2 mostra l'andamento nazionale degli iscritti al primo anno degli Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Tecnologico CAT. Come nel caso degli iscritti agli albi, si osserva un calo degli iscritti fino al 2020 e una successiva ripresa che a livello nazionale porta a circa 8500 nuovi iscritti nel 2022 dei quali circa 6500 maschi e 2000 femmine (540 nella sola regione Toscana dei quali circa 410 maschi e 130 femmine, Figura 3). A livello provinciale, gli iscritti ai CAT delle province di FI-PO-PT-AR-SI-GR nel 2022 sono stati 378 dei quali 279 nei CAT delle sole province di FI-PO-PT (Figura 4). Si osserva che la corte degli iscritti al primo anno agli



Istituti CAT delle province di FI-PO-PT nel 2014 è pari a 262 e che dopo 7 anni si sono avuti nelle stesse province 89 abilitati iscritti agli albi (5 per completare il ciclo delle superiori e 2 cautelativamente considerati per completare tirocinio ed esame di abilitazione). I dati dimostrano che circa un diplomato su tre ha proseguito il suo cammino post diploma fino alla abilitazione professionale e iscrizione all'albo. Il CdS con la sua offerta formativa professionalizzante e abilitante può quindi ambire ad incrementare il numero di diplomati che decidono di proseguire il percorso di formazione tecnica e culturale a livello universitario al fine di avviarsi all'attività professionale.

In sintesi, utilizzando come stima molto cautelativa del potenziale numero di iscritti al CdS il numero medio di iscritti agli albi dei geometri nel triennio 2020-2022 nelle province di FI-PO-PT si ottiene un valore pari a 61 (che sale a 94 aggiungendo le province di GR-SI-AR).

Inoltre, preso l'Ateneo di Pisa è stato avviato nell'A.A. 2023-2024 un CdS professionalizzante e abilitante nella classe L-P01 dal nome "Tecniche per le Costruzioni e la Gestione del Territorio" e oggi (novembre 2023) risultano 27 iscritti (fonte Presidio di Qualità, Ateneo di Firenze, documento di revisione della proposta preliminare del CdS, 26 ottobre 2023) per la quasi totalità provenienti dagli Istituti di Istruzione Superiore ad Indirizzo Tecnologico CAT (IIST-CAT) della provincia del territorio: LI, PI, LU, MS. Considerando che gli IIST-CAT delle 4 province hanno in totale una media di iscritti negli ultimi 5 anni (2018-2022) pari a 147 (Fonte CNGeGL su dati MIUR) e che per le province di FI-PO-PT il numero medio è pari a 252, si calcola in termini proporzionali tra i due territori un potenziale numero di iscritti ad analogo CdS dell'Ateneo Fiorentino pari a 46 (che salgono a 58 se si aggiungono anche le province di GR, SI, e AR).

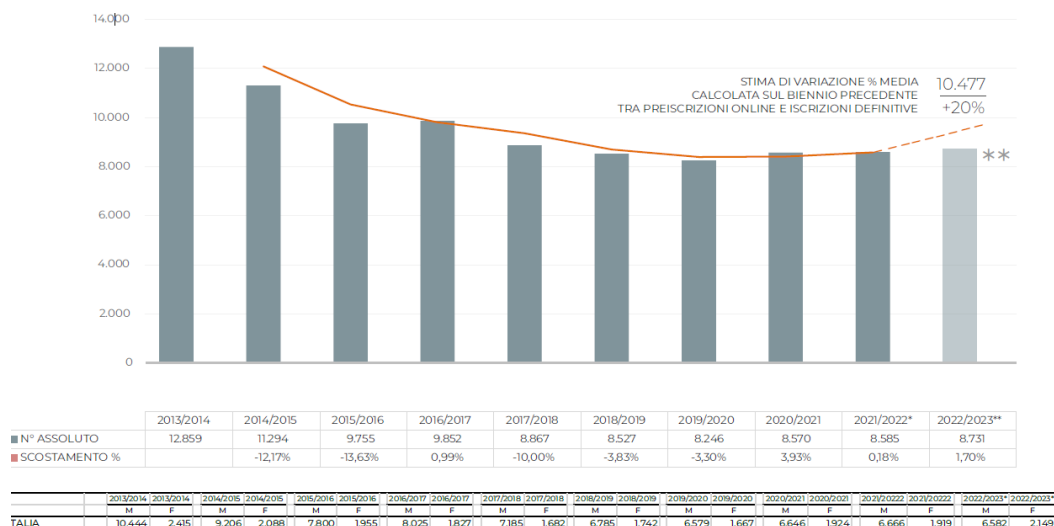


Figura 2 – Andamento Nazionale degli iscritti al primo anno agli Istituti Tecnici ad Indirizzo Tecnologico CAT (Fonte Elaborazione CNGeGL su dati MIUR).

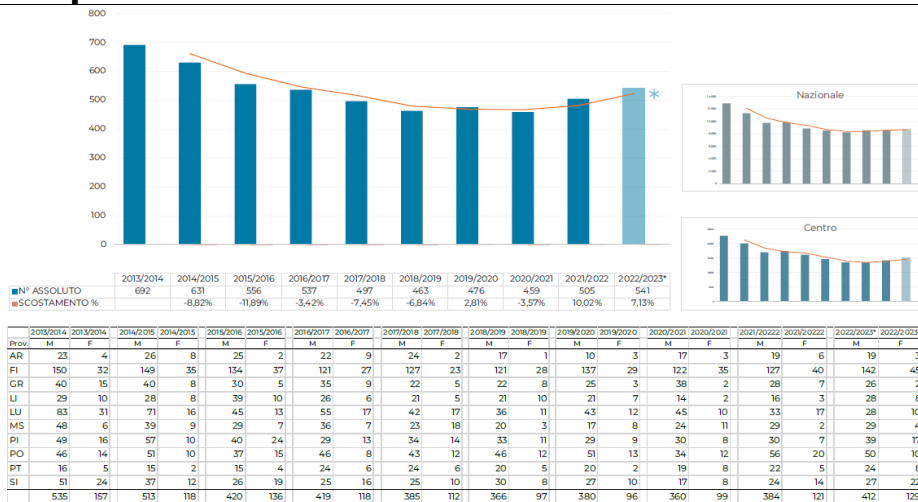


Figura 3 – Andamento per la Regione Toscana degli iscritti al primo anno agli Istituti Tecnici ad Indirizzo Tecnologico CAT (Fonte Elaborazione CNGeGL su dati MIUR)

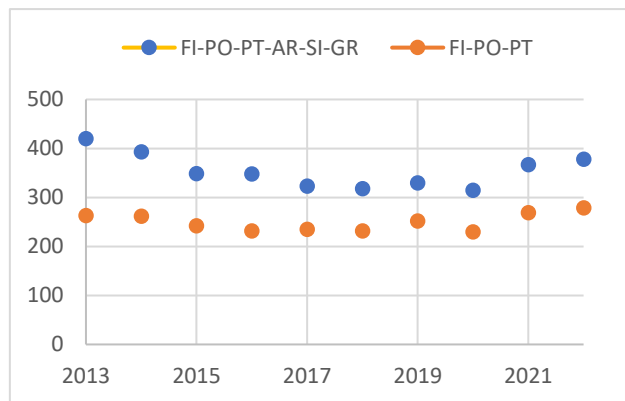


Figura 4 – Andamento degli iscritti annuali al primo anno agli Istituti Tecnici ad Indirizzo Tecnologico CAT, cumulati per le province FI-PO-PT (colore arancione) e FI-PO-PT-AR-SI-GR (colore blu), (Fonte Elaborazione CNGeGL su dati MIUR)

### Analisi diretta della domanda di formazione

Stante le caratteristiche peculiari della classe L-P01, ovvero la sua natura di essere professionalizzante e abilitante alla professione del Geometra e del Perito Industriale, il primo nucleo del Comitato di Indirizzo (CdI) è stato costituito con la prima riunione del 5 aprile 2023 con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle province del territorio di riferimento FI, PO, PT e AR. Il CdI è stato poi integrato anche dal Presidente dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati di Firenze con la riunione del 18 settembre 2023 (Allegato 5 e Allegato 6).

Successivamente, anche su suggerimento del Presidio di Qualità (PQA) dell'Ateneo contenuto nel





documento di esame della proposta preliminare di istituzione del CdS (versione 24 luglio 2023 inviata dal Comitato promotore al PQA) inviato dal PQA al Comitato Promotore il 26 ottobre 2023, il CdI è stato integrato di altri portatori di interesse con la riunione del 15 novembre 2023 e risulta così composto (Verbale in Allegato 8):

Lorenzo	Cappietti	Professore DICEA e Docente referente del CdS
Gianni	Bartoli	Professore DICEA e Vicedirettore DICEA
Enrica	Caporali	Professore DICEA e Presidente del Consiglio Unico dei CdS DICEA
Carlo	Biagini	Professore DIDA e delegato del Dipartimento di Architettura, DIDA
Matteo	Parisi	Presidente Collegio Geometri di Firenze
Gianni	Bruni	Presidente Collegio Geometri Arezzo
Alessandro	Pieraccini	Presidente Collegio Geometri di Prato
Marco	Sibaldi	Presidente Collegio Geometri di Pistoia
Denni	Scarpina	Presidente Ordine Periti Industriali di Firenze
Paolo	Aiello	ISIS Buonarroti Fossombroni – Arezzo
Alessandro	Alfaioli	Scuola Edile – Firenze
Pierluigi	Banchetti	Presidente ANCE – Firenze
Roberto	Barattini	IIS - Buontalenti Cappellini Orlando – Livorno
Silvia	Barbieri	IIS Salvemini Duca d'Aosta - Firenze
Mirko	Bianconi	Presidente Federazione Toscana Ingegneri
Gianni	Bruni	Presidente Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri Laureati di Arezzo
Elena	Bucefali	Confartigianato Imprese Arezzo
Giuseppe	Cappuzzo	Referente corso CAT - Istituto Bandini di Siena
Stefania	Cecchi	Settore ITS della Regione Toscana
Sandro	Chiostrini	Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze Toscana
Stefano	Chini	Confartigianato Imprese Prato
Marco	Del Puglia	IIS Salvemini Duca d'Aosta – Firenze
Paolo	Gervasi	ITCG 'Ferruccio Niccolini' di Volterra
Marco	Gonzi	Direttore Fondazione ITS ATE
Mario	Pace	Vicepresidente IIS Sallustio Bandini – Siena
Matteo	Parisi	Presidente Collegio dei Geometri di Firenze
Paolo	Papini	ITTS Fedi-Fermi – Pistoia
Patrizia	Pieroni	IIS Santoni di Pisa
Patrick	Politano	ITCG 'Ferruccio Niccolini' di Volterra
Giuseppe	Poccia	Istituto Geografico Militare
Tommaso	Giusti	Ordine degli Ingegneri della provincia di Pistoia

Sempre il 15 novembre 2023 si è tenuta un'assemblea pubblica aperta a tutte le parti sociali interessate, durante la quale è stata presentata la proposta di istituzione del CdS, si è risposto alle domande di chiarimento e sono stati raccolti i suggerimenti utili per l'ulteriore perfezionamento della progettazione del CdS (Allegato 7).

Molti Istituti di Istruzione Superiore ad Indirizzo Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio del territorio hanno suggerito di includere nel documento di progettazione chiarimenti in merito agli



insegnamenti e, inoltre, hanno richiesto di partecipare al Comitato di Indirizzo (CdI) per collaborare anche in itinere al CdS; entrambi i suggerimenti sono stati accolti. L'Istituto Geografico Militare ha proposto di attivare con il CdS una convenzione specifica per le attività di laboratorio ed ha richiesto di essere incluso tra i membri del CdI; anche in questo secondo caso entrambe le richieste sono state accolte.

Inoltre, all'assemblea ha partecipato anche il Collegio dei Geometri della Provincia di Grosseto, l'Ordine dei Periti Industriali della provincia di Siena e ISS-CAT delle province di Siena con ciò testimoniando l'interesse al CdS anche di quella parte di territorio toscano.

Alle parti sociali è stato chiesto di rispondere al sondaggio di valutazione della proposta di CdS (Allegato 9).

Inoltre, al fine di orientare il Comitato Promotore nella definizione dettagliata dell'offerta formativa, è stato proposto ai professionisti Geometri, Periti Edili un sondaggio on-line in merito alla necessità di formazione di livello universitario relativa alle varie discipline tecniche. Al sondaggio hanno partecipato circa 50 soggetti e l'analisi dei risultati è riportata in Allegato 10

Al termine dell'assemblea pubblica si è riunito il CdI che ha revisionato la proposta finale del CdS (I vari verbali del Comitato di Indirizzo sono riportati nell' Allegati 5, 6, 8).

Inoltre, il 14 novembre 2023 la proposta di istituzione del CdS è stata illustrata alla Commissione Paritetica Studenti e Docenti della Scuola di Ingegneria.

Il 17 novembre 2023 al Consiglio della Scuola di Ingegneria

Il 24 novembre 2023 è stata la volta della presentazione finale al Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale quale dipartimento Referente.

Il 30 novembre 2023 la proposta è stata presentata al Consiglio del Dipartimento di Architettura, quale Dipartimento associato a questa proposta di istituzione del CdS.

Il 12 dicembre 2023 la proposta è stata presentata alla Commissione Didattica di Ateneo.

Il 15 dicembre 2023 è stato raccolto il parere favorevole del Comitato di Coordinamento Regionale Toscana (CORECO).

Infine, gli organi di Ateneo, Consiglio della Scuola di Ingegneria, Consigli di Dipartimento, Senato e Consiglio di amministrazione hanno deliberato nel mese di gennaio 2024 sulla base dei documenti finali preparati per la richiesta di attivazione, tra i quali: il presente documento, l'ordinamento, il regolamento la SUA, il piano di docenze e locali per la didattica, le convenzioni con Ordini, Collegi e IGM.

#### *Analisi delle proposte formative già attivate*

Le potenzialità di sviluppo del CdS sono state esaminate in relazione al contesto dell'Ateneo di Firenze e a livello regionale e nazionale.



Questo CdS è un corso unico a livello di Ateneo e non costituisce un naturale sbocco verso le magistrali, come invece avviene per i CdS triennali con altri ordinamenti attivi dentro la scuola di Ingegneria che quindi continueranno ad attrarre gli studenti che vogliono completare la loro preparazione verso le lauree magistrali in Ingegneria.

A livello regionale, in Toscana esiste un solo altro CdS nella Classe L-P01 attivato nell'AA 2023-2024 presso l'Ateneo di Pisa il cui bacino regionale di riferimento è chiaramente differente e complementare a quello di Firenze, come del resto già avviene per gli altri CdS di Ingegneria attivi in entrambi gli Atenei. Infatti, tale CdS pisano si avvale di convenzioni con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle Province di Pisa, Massa, Livorno e Lucca. Il presente CdS si avvale invece delle convenzioni con i Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia e della Convenzione con l'Ordine dei Periti della Provincia di Firenze. Tali convenzioni sono rese obbligatorie per norma e quindi questo CdS permette anche di rispondere alla domanda di formazione per le province del territorio i cui collegi e ordini non direttamente coinvolti nel CdS dell'Ateneo di Pisa. Inoltre, l'accordo quadro con l'Istituto Geografico Militare per attività didattiche nell'ambito di insegnamenti, laboratori e tirocini volto a sviluppare conoscenze e competenze nelle tematiche di interesse del CdS per le quali IGM è il soggetto istituzionalmente competente, conferisce a questo CdS il carattere di unicum non solo a livello Regionale ma anche a livello Nazionale.

L'altro unico Ateneo toscano, quello senese, non ha i settori scientifici disciplinari dell'Ingegneria Civile e dall'Architettura che la norma rende necessari per l'attivazione dei CdS nella classe L-P01. Quindi, questo CdS dell'Ateneo fiorentino può soddisfare la domanda di formazione di un'area territoriale più vasta rispetto all'area territoriale di riferimento degli altri CdS già attivi nelle stesse discipline sia presso l'Ateneo fiorentino che senese.

A livello nazionale nell'anno accademico 2022-2023 sono 20 gli atenei italiani presso i quali sono attivi CdS della Classe L-P01 e si avvalgono di convenzioni con i Collegi Provinciali dei Geometri e Geometri Laureati delle relative province dei territori di riferimento: Università di Modena e Reggio Emilia, La Sapienza, Università della Campania "Vanvitelli", Politecnico di Bari, Università dell'Aquila, Università Politecnica delle Marche, Università di Parma, Università di Padova, Università di Udine, Università della Basilicata, Università di Bergamo, Università di Reggio Calabria "Mediterranea", Università di Napoli "Federico Secondo", Università di Enna "Kore", Università di Bologna, Università di Chieti Pescara "G. D'Annunzio", Università di Pavia, Università di Genova, Università di Cagliari, Università di Perugia. Risulta quindi che la distribuzione nazionale è abbastanza omogeneamente sul territorio, pur evidenziando che nelle regioni Piemonte e Molise non è presente alcun CdL di questo tipo.

Il presente CdS intende coordinarsi con tutti gli altri CdS della classe L-P01 a livello nazionale e per questo ha partecipato (sin dalla adunanza telematica del 21 novembre 2023, 17:30-19:00) alle riunioni del raggruppamento informale già costituito.

## 1.2 – IL PROGETTO FORMATIVO

Il Corso di Studio (CdS) professionalizzante e abilitante in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio è finalizzato alla formazione di tecnici qualificati polivalenti e in grado di utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto delle attività professionali nei settori delle costruzioni e della gestione del territorio. Il CdS prevede il solo profilo professionale di tecnico polivalente esperto in



tecnologie innovative per le costruzioni e il territorio, abilitato alla professione di Geometra Laureato o di Perito Edile Laureato.

Il profilo culturale che il CdS intende sviluppare, portandolo a livello universitario, è quindi lo storico profilo del Geometra e del Perito edile quale figura tecnica di riferimento per la società in grado di svolgere le attività professionali necessarie nei settori dell'edilizia e della gestione del territorio e figura di riferimento per la collaborazione alle attività delle altre figure professionali specialistiche, quali principalmente ingegneri e architetti.

Lo sviluppo delle nuove tecniche trainato dallo sviluppo delle nuove tecnologie meccaniche, elettroniche e digitali ha determinato un'aumentata complessità dell'attività professionale tanto che per la preparazione di un professionista polivalente per le costruzioni e il territorio è necessario dedicare un percorso formativo più esteso di quello fornito dai soli Istituti di Istruzione Tecnica Superiore ad indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio. Questo CdS intende rispondere a questa sfida culturale e tecnologica offrendo un percorso di livello universitario per lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità che fa leva sull'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per la formazione di tecnici polivalenti.

- i. una preparazione nelle discipline di base specificatamente finalizzata a consentire loro di acquisire una adeguata comprensione delle fasi che sottendono i processi di progettazione, realizzazione e gestione delle costruzioni nel settore civile e nella gestione del territorio; In particolare, per le discipline caratterizzanti, questo CdS mira alla formazione di un tecnico polivalente con un livello adeguato di conoscenze e competenze tali da poter operare mediante le più avanzate tecnologie e con elevata professionalità negli ambiti specifici della topografia, del rilievo e la rappresentazione, della geotecnica, della tecnica delle costruzioni, delle costruzioni idrauliche, delle infrastrutture viarie, della composizione architettonica, dell'economia e la gestione delle imprese, dell'estimo e del diritto delle opere.
- ii. un consolidato bagaglio di conoscenze operative indispensabili per operare autonomamente anche nei seguenti ambiti:
- iii. il rilevamento topografico, cartografico ed architettonico, ivi compresa la successiva restituzione, anche cartografica e georeferenziata, mediante l'utilizzo delle più avanzate tecnologie disponibili per rilievo e restituzione;
- iv. le attività basate sull'utilizzo di metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione urbanistico/architettonica;
- v. l'attività di supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, delle reti idrauliche, del territorio nonché degli impianti accessori;
- vi. le attività correlate alla gestione e all'aggiornamento delle banche dati: catastali, demaniali e degli enti locali;
- vii. le valutazioni estimative;
- viii. la sicurezza nella gestione dei cantieri e dei luoghi di lavoro, con redazione di pratiche per la progettazione ed esecuzione;
- ix. la redazione di pratiche edilizie, di capitoli tecnici, di piani di manutenzione, di disegni tecnici e attività di consulenza tecnica forense;
- x. la progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti strutturali, distributivi e impiantistici relativi relativamente alle costruzioni previste dalle norme che regolano le professioni del Geometra e del Perito Industriale.
- xi. conoscere adeguatamente gli aspetti riguardanti la fattibilità tecnica ed economica, il calcolo dei costi nonché il processo di produzione e di realizzazione di opere in edilizia, dei sistemi di fondazione, degli impianti accessori e delle trasformazioni territoriali con i relativi elementi



funzionali.

In particolare, i contenuti disciplinari di questo CdS che sono ritenuti indispensabili per la figura tecnica che si vuole formare, anche in considerazione degli esiti della ricognizione esterna della domanda di formazione operata dal Comitato dei Proponenti e delle indicazioni del Comitato di Indirizzo, sono i seguenti:

- xii. conoscenze di base nel settore matematica e informatica a supporto dell'acquisizione delle conoscenze nelle discipline caratterizzanti e dell'acquisizione delle competenze ad operare con i più avanzati tecnologie meccaniche e digitali a supporto di tutte le fasi dalla progettazione, alla realizzazione e alla gestione delle costruzioni e del territorio;
- xiii. conoscenze della rappresentazione alle varie scale, compresa la modellazione informativa degli edifici e delle infrastrutture;
- xiv. conoscenze nei settori delle costruzioni, delle reti idrauliche, delle infrastrutture e del territorio;
- xv. conoscenze nei settori del diritto privato e amministrativo;
- xvi. conoscenze nella gestione delle imprese;
- xvii. conoscenze nei settori della topografia, della geomatica e dell'estimo.

Inoltre, i laureati in questo CdS dovranno avere acquisito competenze trasversali indispensabili per esser e in grado di:

- affrontare e risolvere problematiche tecniche aziendali;
- conoscere i principi e gli ambiti delle attività professionali e le relative normative e deontologia;
- possedere gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, anche con strumenti informatici;
- possedere adeguate competenze e strumenti per collaborare nella gestione e nella comunicazione dell'informazione;
- saper lavorare in gruppo, operare con definiti gradi di autonomia e inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Il percorso formativo prevede attività formative nell'area delle discipline di base, caratterizzanti e affini/integrative. Tali attività si integrano con attività formative laboratoriali e di tirocinio.

I laureati del CdS potranno trovare occupazione nei seguenti ambiti:

- attività libero-professionale;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni.

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali non è uno sbocco naturale per i corsi di questa classe.

Gli obiettivi formativi specifici del CdS e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono definiti in coerenza con la figura del Geometra e del Perito Edile Laureato che si vuole formare con le seguenti due aree di apprendimento

- 1) formazione di base;
- 2) formazione tecnico-professionale



Gli insegnamenti delle aree di apprendimento hanno l'obiettivo formativo di garantire al laureato il conseguimento di un adeguato livello di conoscenza dei fondamenti di matematica e dei fondamenti di informatica, propedeutici all'apprendimento delle discipline previste per l'area di apprendimento della formazione tecnico-professionale e delle tecnologie di ultima generazione a supporto delle varie attività professionali.

Gli insegnamenti obbligatori dell'area tecnico-professionale includono le discipline seguenti con i relativi obiettivi formativi:

- i. la disciplina della geomatica, topografia, cartografia e attività catastali in cui lo studente acquisirà le conoscenze necessarie per il rilievo e lo studio del territorio e dell'ambiente la restituzione e gestione del dato attraverso le più avanzate tecnologie esistenti quali il rilievo tramite droni, laser scanner e i sistemi geografici informativi territoriali.
- ii. La disciplina della rappresentazione nelle sue varie declinazioni dal disegno tecnico al rilievo dell'architettura, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nelle tecniche tradizionali e digitali con le tecnologie più avanzate, tra cui gli strumenti della modellazione informativa (Building Information Modeling, BIM) a supporto della progettazione di nuovi edifici e infrastrutture e il recupero e conservazione dell'esistente, la gestione del cantiere e delle fasi di esercizio/manutenzione del patrimonio edilizio ed infrastrutturale.
- iii. La disciplina del diritto e di legislazione tecnica per le opere pubbliche e private in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze di diritto e delle procedure per gestire l'iter amministrativo necessario per la redazione di pratiche edilizie.
- iv. Le disciplina della Scienza e della Tecnica delle costruzioni in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere gli aspetti teorici fondamentali e ad operare con le più moderne tecnologie a supporto della progettazione delle opera civili (e.g. saper operare con modelli per la simulazione numerica delle strutture);
- v. Le disciplina della Composizione Architettonica e Urbana in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere le tematiche tipiche della progettazione degli edifici nel contesto urbano e in relazione ai problemi della sostenibilità ambientale e contenimento energetico;
- vi. La disciplina delle Costruzioni Idrauliche in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella gestione del territorio e nella gestione delle reti di servizio degli agglomerati urbani e del singolo edificio attraverso le più moderne tecnologie disponibili, e.g. saper operare con sistemi software informativi per il monitoraggio delle reti idrauliche o modelli di simulazioni numerica delle reti acquedottistiche;
- vii. La disciplina delle infrastrutture viarie, in cui lo studente acquisirà conoscenze e competenze nella progettazione e gestione delle infrastrutture viarie attraverso le più avanzate tecnologie digitali;
- viii. La disciplina della Geotecnica in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità di comprendere gli aspetti teorici fondamentali della meccanica dei terreni e imparerà ad operare a supporto della progettazione di sistemi di fondazione per opere civili e di opere di sostegno per scavi e rilevati.
- ix. La disciplina dell'estimo in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità in relazione ai presupposti teorici e metodologie per stime di costi, prezzi, saggi di rendimento di immobili, impianti, nonché per la determinazione di indennizzi, diritti tariffe, con finalità di formulazione di giudizi di valore e convenienza economica nell'ambito delle strutture e della gestione del territorio.



- x. La disciplina della produzione edilizia in cui lo studente acquisirà conoscenze e capacità allo scopo di ottenere una produzione e gestione di organismi edilizi compatibile tra le finalità progettuali e le prescrizioni normative anche nel campo della sicurezza nei luoghi di lavoro e nei cantieri.

I corsi di insegnamento frontali sulle materie di base, caratterizzanti, affini o integrative, sono previsti al primo anno, nella prima metà del secondo e un esame a scelta autonoma dello studente al terzo anno. Già dal primo anno e con maggiore intensità dal secondo anno, sono previste le attività di laboratorio di campo e di cantiere, per complessivi 48 CFU, finalizzate a far sviluppare agli studenti l'abilità di saper applicare le conoscenze e di saper utilizzare le più avanzate tecnologie disponibili a supporto dell'attività lavorativa, già introdotte nei corsi delle discipline dell'area tecnico professionale.

Il terzo anno è dedicato al Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) che gli studenti svolgeranno presso realtà produttive del territorio al fine di sviluppare quella capacità di unire conoscenze, abilità, doti personali e sociali che caratterizza la figura del professionista protagonista nel mondo del lavoro per totali 48 CFU. A tale fine sono state attivate specifiche convenzioni con i Collegi Dei Geometri e dei Geometri Laureati delle province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia e l'Ordine dei Periti Industriali di Firenze che garantiscono lo svolgimento di tirocini e tutte le corti di iscritti al CdS presso i professionisti iscritti ai loro albi (più di 3000) fino ad un massimo di 50 studenti. Il TPV sarà svolto sotto il tutoraggio di un tutor universitario e di un tutor interno alla struttura dove si svolge il tirocinio che opereranno in collaborazione occupandosi della pianificazione condivisa delle attività, del controllo in itinere. La verifica e valutazione finale l'operato dello studente nelle attività del TPV è prevista nella Prova Pratica Valutativa e nella Prova Finale.

È prevista la verifica della conoscenza della lingua inglese livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari (3CFU) e una attività formativa a scelta autonoma dello studente (6CFU)

L'esame finale da (3CFU) consiste in una Prova Pratica Valutativa (PPV) e una Prova Finale (PF). La PPV ha lo scopo di verificare l'acquisizione, durante il tirocinio, delle competenze necessarie per l'esercizio in autonomia della professione e consiste nell'esame della disciplina professionale e nella risoluzione di uno o più problemi pratici coerenti con quelli analizzati durante il tirocinio.

La commissione della PPV è composta da docenti e rappresentanti dei Collegi dei Geometri e il laureando supera la PPV con il conseguimento di un giudizio di idoneità, che non concorre a determinare il voto di laurea. Superata la PPV il laureando può sostenere la PF che comprende la predisposizione e l'esposizione di un breve elaborato scritto, sulla tematica del tirocinio, al fine di verificare la maturità in relazione alla capacità di identificare e affrontare aspetti concreti in ambiti di interesse, applicando le conoscenze e le abilità acquisite durante il corso di studi.

I laureati del CdS potranno trovare occupazione nei seguenti ambiti:

- attività libero-professionale;
- dipendenti nei ruoli tecnici di società di ingegneria, di studi legali o economico-commerciali, di imprese di costruzione, di gestione del patrimonio immobiliare, di enti di diritto pubblico per la gestione ed il controllo del territorio;
- dipendenti nei ruoli tecnici delle pubbliche amministrazioni.

Il proseguimento degli studi nelle lauree magistrali non è uno sbocco naturale per i corsi di questa classe.



Il corso è a numero chiuso programmato su base locale che sarà pubblicato annualmente mediante la pubblicazione di specifico bando. Sono previste iscrizioni riservate a Geometri e Periti già abilitati e iscritti ai rispettivi albi.

L'articolazione dell'offerta didattica nei suoi componenti di corsi di base, caratterizzanti e affini, attività di laboratorio, tirocini ed esame finale suddivisa nei tre anni di durata del CdS è riportata nella parte tabellare del regolamento

Le verifiche d'esame degli insegnamenti caratterizzanti saranno preferibilmente in forma orale e comunque volte alla difesa di un elaborato tecnico redatto dagli studenti suddivisi in gruppi di lavoro. In particolare, ogni insegnamento delle materie caratterizzanti, anche grazie allo sviluppo successivo in attività di laboratorio, utilizzerà quale modalità didattica e di verifica anche la redazione e discussione di un elaborato tecnico di gruppo per affrontare casi di studio anche trasversali ai differenti insegnamenti così da coordinare e armonizzare i contenuti dei diversi insegnamenti e garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico.

## 2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

### ***Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro***

L'attività di orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro del CdS sarà svolta nell'ambito delle iniziative strutturali della Scuola di Ingegneria. Inoltre, altre iniziative saranno organizzate specificatamente ad opera degli organi di gestione del CdS.

#### Azioni di orientamento

In particolare, per questo specifico CdS sarà organizzata annualmente a cura del Comitato di Indirizzo:

- 1) una giornata di orientamento in ingresso in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado del territorio e in particolare con Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio
- 2) una giornata di orientamento in itinere in collaborazione con i Collegio dei Geometri e gli Ordini dei Periti Industriali del Territorio per mettere in contatto gli studenti del CdS iscritti al II° e III° anno con le realtà professionali

L'attività di orientamento e tutorato in itinere si pone come obiettivo:

- favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS attraverso, in particolare, idonee attività di tutorato a favore degli iscritti al primo anno di corso;
- favorire un efficace avanzamento nella carriera degli studenti attraverso

L'attività di tutorato è svolta prevalentemente dal presidente/referente del CdS, dai docenti delegati all'orientamento di CdS e dai docenti tutti per problemi specifici sugli insegnamenti di pertinenza.

Tutor





Dall'anno accademico 2014/2015 la Scuola di Ingegneria si avvale di tutor dedicati all'orientamento, oltre ai tutor didattici per i singoli CdS previsti dal progetto presentato dall'Ateneo nell'ambito della programmazione nazionale delle Università e finanziato dal MIUR.

I tutor didattici destinati all'orientamento in itinere sono selezionati con bando di Ateneo rivolto a studenti magistrali e dottorandi e sono impegnati all'interno delle lauree triennali in attività volte a contrastare la dispersione studentesca e a favorire il regolare percorso formativo da parte degli studenti. Per contattare i tutor è stata predisposta una pagina Web: <http://www.ingegneria.unifi.it/vp-316-qualcuno-mi-puo-aiutare-nel-percorso-di-studi-i-tutor.html>. Inoltre, i Tutor dei diversi CdS hanno un sito Web, una pagina Facebook, Instagram e una e-mail.

Per ottemperare alle esigenze di orientamento a distanza, i tutor di Scuola prepareranno delle interviste a studenti, neolaureati e professionisti in modo da fornire delle testimonianze e delle esperienze.

#### *Accompagnamento nel mondo del lavoro*

In merito all'accompagnamento nel mondo del lavoro è da segnalare che a livello di Ateneo è previsto il servizio di Orientamento e Placement che ha il compito di promuovere, sostenere, armonizzare e potenziare i servizi di orientamento in uscita delle singole Scuole. Il servizio, le cui informazioni di dettaglio sono riportate al seguente link <https://www.unifi.it/ls-55-placement.html>, offre allo studente e al laureato informazioni e percorsi formativi utili per costruire un'identità professionale e progettare la carriera. Alle attività promosse - frutto di anni di ricerca scientifica condotta in Ateneo sulla materia dell'orientamento e del career counseling - contribuisce il rapporto continuo fra ricerca e sistemi produttivi che l'Università di Firenze ha potenziato attraverso la gestione delle attività di trasferimento tecnologico (Centro Servizi di Ateneo per la Valorizzazione della Ricerca e Gestione dell'Incubatore - CsaVRI).

La Scuola di Ingegneria, attraverso il delegato al Placement, opera in armonia con il servizio 'Career Service' di Ateneo, a cui si rimanda per informazioni di dettaglio, accessibilità e recapiti. <https://www.unifi.it/vp-10548-career-service-per-studenti-e-laureati.html>

Il Career Service dell'Università di Firenze progetta ed eroga servizi dedicati interamente alle esigenze di orientamento al lavoro e job placement.

I Servizi offerti sono i seguenti:

- Skills map;
- Seminari di orientamento al lavoro;
- Corso sulla Comunicazione Efficace;
- Formarsi al lavoro: costruire il proprio futuro;
- CV check;
- Simulazione - Assessment Center;
- Simulazione - Colloqui di selezione;
- Incontri con le imprese;
- Career Day;
- Vetrina delle offerte di lavoro;
- Altri propongono - segnalazioni;



- Palestra di intraprendenza;
- Stage e tirocini.

Ad integrazione e supporto delle attività descritte in precedenza, l'Ateneo fornisce anche:

- un servizio di consulenza psicologica per gli studenti che lo richiedono <http://www.unifi.it/vp-499-consulenza-psicologica.html>;
- un servizio di Career Counseling and Life designing disponibile all'indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-8311-servizio-di-career-counseling-e-life-designing.html>;
- la possibilità di effettuare un bilancio di competenze disponibile all'indirizzo: <http://www.unifi.it/vp-8312-bilancio-di-competenze.html>;
- Autovalutazione e test di orientamento disponibile all'indirizzo: <https://www.unifi.it/vp-10883-autovalutazione-e-test-di-orientamento.html>.

La pagina web di orientamento in itinere sul sito di Ingegneria è disponibile all'indirizzo: <https://www.ingegneria.unifi.it/vp-334-in-itinere.html>

#### ***Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze***

Sono richieste conoscenze di base di matematica e scienze come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. L'ammissione al CdS è aperta a tutti i diplomati presso una qualsiasi Scuola Secondaria di Secondo Grado.

I diplomati presso gli Istituti di Istruzione Superiore ad indirizzo Tecnologico in Costruzioni Ambiente e Territorio (IIS-CAT) trovano nell'offerta formativa del CdS il livello di approfondimento e perfezionamento universitario di molte discipline per le quali hanno già avuto una formazione di base. In questo senso, il CdS colma anche la lacuna nella offerta didattica dell'ateneo che vede attualmente i CdS dell'area di Ingegneria Civile ed Architettura più congeniali ai diplomati dei licei piuttosto che dei diplomati degli IIS-CAT.

Il CdS è a numero programmato su base locale. Il numero massimo di iscrizioni è stabilito di anno in anno e viene pubblicato in specifico bando. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le carenze agli studenti viene utilizzato il test nazionale TOLC LP-Lauree professionalizzanti per la specifica classe di laurea.

Gli studenti in ingresso potranno fruire dei precorsi di matematica, offerti nell'ambito della Scuola di Ingegneria e mirati all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso.

#### ***Metodologie didattiche e percorsi flessibili***

Il CdS intende anche agevolare l'ammissione al CdS e la frequenza alle attività didattiche di Geometri e Periti Edili già diplomati e già abilitati che volessero perfezionare ulteriormente, a livello universitario, la loro preparazione tecnica e culturale mediante:

- i) Il riconoscimento di CFU (come previsto dalle norme) per conoscenze e competenze già acquisite,
- ii) la scelta di orari delle lezioni in fasce orarie più compatibili con l'attività lavorativa,



- iii) eventualmente anche erogate in modalità a distanza nei limiti concessi dalle norme, una riserva di posti per iscrizioni da pubblicare annualmente su specifico bando.

Il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici a tutti gli studenti. Il CdS sarà tenuto nelle strutture di Ateneo, presso il Plesso di S. Marta che è già adeguato a garantire l'accesso anche agli studenti con disabilità. Per agevolare l'accesso ai materiali didattici sarà utilizzata la piattaforma informatica didattica di ateneo <https://e-l.unifi.it/>. La stessa sarà anche utilizzata per erogare quella parte ammessa dalle norme di attività didattica a distanza volta prevalentemente ad agevolare gli studenti lavoratori. I docenti potranno fruire delle iniziative di formazioni del personale docente all'uso della piattaforma informatica e alla didattica innovativa, e.g. <https://formperselearning.unifi.it/course/index.php?categoryid=98>

#### **Modalità di verifica dell'apprendimento**

Le modalità con cui i risultati di apprendimento attesi sono verificati consistono in valutazioni formative (prove in itinere intermedie), intese a rilevare l'andamento della classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, svolte in misura concordata e pianificata, ed esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi, che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative e certificative svolte in itinere. In particolare, le verifiche d'esame degli insegnamenti caratterizzanti saranno preferibilmente in forma orale e comunque volte alla difesa di un elaborato tecnico redatto dagli studenti suddivisi in gruppi di lavoro. In particolare, ogni insegnamento delle materie caratterizzanti, anche grazie allo sviluppo successivo in attività di laboratorio, utilizzerà quale modalità didattica e di verifica anche la redazione e discussione di un elaborato tecnico di gruppo per affrontare casi di studio anche trasversali ai differenti insegnamenti così da coordinare e armonizzare i contenuti dei diversi insegnamenti e garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico.

Per studenti che richiedano certificazioni intermedie (per trasferimenti/ mobilità verso altri corsi di laurea, assegni, borse di studio etc.) si adotteranno su richiesta valutazioni certificative, che permettano il riconoscimento dei crediti ai fini della carriera.

### **3 – RISORSE DEL CDS**

#### **Dotazione e qualificazione del personale docente**

Ai fini dell'accreditamento iniziale del CdS, e in particolare alla verifica del possesso del requisito di docenza, con riferimento a CdS della nuova classe L-P01 il numero minimi dei docenti di riferimento, risulta pari a 4 dei quali almeno 2 professori a tempo indeterminato e fino a 2 Ricercatori. Per il CdL in oggetto stati individuati i Docenti di Riferimento (DdR) riportati in Tabella 1.

Tabella 1 - Docenti di Riferimento del CdL

Cognome	Nome	SSD	Ruolo
---------	------	-----	-------



Bartoli	Gianni	ICAR/09	PO
Mugnai	Francesco	ICAR/06	RD
Biagini	Carlo	ICAR/17	PA
Cappietti	Lorenzo	ICAR/02	PA

Inoltre, sono previste cinque figure specialistiche a contratto aventi professionalità e competenza adeguate secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali. Le risorse per l'affidamento di questi contratti sono quelle previste nell'ambito della Convenzione Quadro già siglata dai Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia e della Convenzione Quadro già siglata dall'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze e con IGM.

La sostenibilità in termini di personale docente è stata valutata facendo riferimento sia all'attuale carico didattico sia alla programmazione del personale. È stata preliminarmente fatta una ricognizione per tutti gli SSD, del DICEA e degli altri Dipartimenti per i quali sono previste attività didattiche (insegnamenti) fin dall'A.A. 2024-2025 nelle discipline di base, caratterizzanti, affini/integrative. La verifica è stata fatta direttamente dal Direttore DICEA sentiti i Direttori dei dipartimenti coinvolti i quali a loro volta hanno sentito i docenti degli SSD in questione. In aggiunta, per il DICEA e il DIDA ulteriori approfondimenti, oltre a quelli svolti dai Direttori, sono stati fatti dal Comitato Promotore del CdS composta da membri DICEA (Dipartimento di riferimento) e DIDA (Dipartimento associato)

La verifica di sostenibilità ha dato esito positivo in merito al carico didattico derivante dall'istituzione del nuovo CdS. In particolare, per gli SSD esterni a quelli del DICEA, si prevede di attivare contratti di insegnamento, per totali 28 CFU a figure con la necessaria qualificazione, utilizzando le risorse economiche appositamente previste nell'ambito della convenzione quadro già siglata dai Collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle province di Arezzo, Firenze, Prato e della seconda Convenzione quadro già firmata anche dall'Ordine dei Periti Industriali di Firenze, sufficienti per attivare contratti fino a 80CFU (a norma dei regolamenti di Ateneo in merito alla remunerazione oraria).

Si evidenzia che il nuovo Corso di Laurea proposto partirà nell'A.A. 2024/2025 con l'attivazione del primo anno, progressivamente verranno attivati il secondo il terzo anno. Il corso arriverà dunque a regime nell'A.A. 2026/2027.

#### ***Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica***

##### **Personale TAB:**

- **Personale tecnico** - Il DICEA ha sette tecnici. Attualmente è in fase di espletamento il concorso di un'ulteriore unità di personale tecnico (già stato deliberato dagli organi DICEA) e un ulteriore



reclutamento è previsto entro il 2025. In particolare, queste figure tecniche sono esperte delle tematiche proprie del CdS: Topografia (1), Strutture (2), Geotecnica (1), Ingegneria Sanitaria (1), Idraulica e costruzioni idrauliche (1); Sistemi Informativi Territoriali (1). Ciò permette al Dipartimento di disporre di personale adeguato anche a supportare le attività laboratoriali definite nella nuova offerta formativa.

- **Personale amministrativo** – La Scuola di Ingegneria, presso cui il CdS sarà offerto, dispone di nove unità di personale. Inoltre, il Dipartimento ha dedicato una specifica unità di personale al supporto delle attività di gestione dei CdS. Gli obiettivi programmati di immatricolazioni (al massimo 50 e il cui numero è da bandire di anno in anno) avranno un impatto minimale rispetto alle matricole attualmente gestite. Pertanto, si prevede che l'attuale organizzazione amministrativa dei CdS presso la Scuola di Ingegneria e il DICEA sia adeguata anche a seguito dell'attivazione del nuovo CdS.
- **Personale bibliotecario** - Il personale bibliotecario attualmente disponibile è adeguato, tenendo conto che i servizi bibliotecari online sono continuamente in aumento. Inoltre, l'incremento del numero di immatricolati rispetto all'attuale, pari al massimo a 50 unità in una popolazione servita dell'ordine di 1000, non crea criticità a tale servizio

**Infrastrutture:** è stata valutata sia la disponibilità di aule per le lezioni che quella di laboratori per attività didattiche, di tirocinio e di tesi.

- **Aule** – Considerando che:

- i) il numero di iscritti anno è programmato pari al massimo a 50 (il numero sarà bandito di anno in anno);
- ii) le lezioni frontali sono previste solo al primo anno e nel primo semestre del secondo anno;
- iii) le attività di laboratorio vengono svolte anche all'esterno in campo o cantiere e le attività di revisione possono essere svolte negli studi dei docenti o presso un'aula tra quelle destinate alle revisioni al piano terreno presso il plesso di S. Marta;

a regime è necessaria la disponibilità due aule per tre giorni a settimana. È stata verificata la disponibilità di aule presso il plesso di Santa Marta utilizzando il sistema informatico di Ateneo e prendendo a riferimento il primo semestre dell'AA 2023-2024. I risultati sono in tabella 2 dalla quale risulta che è sostenibile che le lezioni si svolgono presso il plesso di S. Marta (e.g. giorni di lunedì, giovedì e venerdì), dove rimarrebbero comunque ulteriori aule libere anche dopo l'occupazione da parte di questo CdS.

Tabella 2 – Aule libere presso il plesso di Santa Marta nel primo semestre dell'AA 2023-2024. In giallo quelle sufficienti per i corsi di insegnamento del presente CdS.



AULE LIBERE AL PLESSO DI S. MARTA evidenziata in giallo l'ipotesi di occupazione per il CdS

	N. Aula	Capienza	Lunedì		Martedì		Mercoledì		Giovedì		Venerdì	
			mattino	pomeriggio	mattino	pomeriggio	mattino	pomeriggio	mattino	pomeriggio	mattino	pomeriggio
<b>Piano T.</b>	029	30				Libera						Libera
	031	30									Libera	
	032	49										
	033	96							Libera			
	035	49										
	045	154	Libera	Libera								
	046	48										
	047	28										Libera
	048	49										
	049	98		Libera					Libera			Libera
	051	49	Libera									
	053	34				Libera						Libera
	055	34				Libera					Libera	Libera
	057	48										Libera
	060	202							Libera			
<b>Lab. Did.</b>	085	60	Libera	Libera								Libera
<b>1° piano</b>	171	42										
	173	49		Libera								
	175	206	Libera				Libera		Libera	Libera		
	177	106							Libera	Libera		Libera
<b>Piano-1</b>	S12	110		Libera		Libera				Libera		

Inoltre, il Collegio dei Geometri di Firenze, uno dei Collegi firmatari dell'accordo quadro per il supporto all'attivazione di questo CdS (AR, FI, PO, PT), ha appena deliberato nel suo Consiglio Direttivo di ristrutturare un'aula per didattica in Firenze con capienza di 50 posti e di metterla a disposizione per le attività didattiche di questo CdS. Un'altra aula per didattica sempre in Firenze e con capienza da 30 posti è messa a disposizione anche dall'Ordine dei Periti della provincia di Firenze anche in questo caso avendo già formato la relativa convenzione quadro.

### Laboratori

Il DICEA dispone dei seguenti laboratori che possono essere di supporto alle attività didattiche e di tirocinio/tesi:

- 1) Dati Territoriali,
- 2) Galleria del vento - CRIACIV,
- 3) Geomantica per l'ambiente e la conservazione dei beni culturali,
- 4) Geotecnica,
- 5) Idraulica fluviale, lagunare e bio-fluidodinamica,
- 6) Ingegneria marittima,
- 7) Ingegneria sanitaria e ambientale,
- 8) Prove strutture e materiali,
- 9) Sicurezza e infortunistica stradale (interdipartimentale).

Il DIDA dispone dei seguenti laboratori che possono essere di supporto alle attività didattiche e di tirocinio/tesi:

- 1) Laboratorio Informatico di Architettura e Building Information Modelling (LIA-BIM)

Sono inoltre da segnalare i seguenti laboratori congiunti:

- 1) Acque Mare Ambiente Energia –A-MARE,
- 2) Centro di ricerca sui reflui conciarci - Cer<sup>2</sup>CO,



- 3) UNALAB, B.E.S.T. Lab. (Building and Bridge, Energy, Seismic, Technology Laboratory),
- 4) LIROMAN,
- 5) WASTREC,
- 6) ECO-CIRCLE,
- 7) GEODYNAMOS,
- 8) SmartHive.

**Risorse finanziarie e strumentali:** La convenzione quadro già siglata dai collegi dei Geometri e dei Geometri Laureati delle Province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia e quella firmata con l'ordine dei Periti della provincia di Firenze prevede il supporto alla fase di avvio di questo CdS nella seguente misura:

- 1) Risorse economiche per l'attivazione di contratti di insegnamenti e/o assistenza ai laboratori per totali 80CFU (e.g. circa 13 attività didattiche da 6 CFU)
- 2) Supporto alle attività dei Laboratori mettendo a disposizione attrezzature disponibili anche grazie a preesistenti e consolidati rapporti tra i Collegi e gli Istituti CAT dei territori.
- 3) Concertazione con i propri professionisti per garantire tirocini formativi presso realtà professionali a tutte le corti degli studenti iscritti al CdS. Il numero di Geometri professionisti Iscritti ai 4 Collegi è superiore a diverse migliaia, per questo garantire tirocini annui è ampiamente sostenibile fino a 50 studenti anno.

Inoltre, il CdS fruisce a che delle capacità di docenza e delle strutture e strumentazioni nell'ambito della collaborazione tra il CdS e IGM regolata dallo specifico accordo quadro.

#### 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

L'adozione di un Sistema Qualità rappresenta per l'Ateneo fiorentino una decisione strategica che coinvolge tutti, a tutti i livelli, con lo scopo di migliorare la prestazione complessiva di UniFI negli ambiti istituzionali della formazione superiore, della ricerca e terza missione, e dell'organizzazione nel suo complesso.

È compito degli Organi di governo dell'Ateneo - Rettore, Direttore Generale, Consiglio di amministrazione, Senato Accademico - definire la politica per l'Assicurazione della Qualità e i relativi obiettivi. Agli Organi di Governo compete anche la promozione della politica e degli obiettivi nei confronti dell'intera organizzazione, secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento. Gli Organi assumono potere decisionale in merito alla eventuale ridefinizione del sistema di gestione per la qualità, alle azioni relative alla politica, agli obiettivi e al miglioramento in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di AQ, delle informazioni e indicazioni del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), degli esiti delle attività svolte dal Nucleo di Valutazione (NuV) e delle Commissioni Paritetiche Docenti- Studenti (CPDS), quest'ultime organizzate a livello di Scuola.



In una logica di AQ, gli Organi hanno deliberato (SA del 24 gennaio 2020 e DR n.207/25717 del 11 febbraio 2020) la costituzione dell'attuale Presidio della Qualità (PQA), struttura operativa con compiti attribuiti dagli Organi stessi in accordo anche con quanto previsto dalla Linee Guida ANVUR AVA. In tal senso il PQA svolge funzioni di accompagnamento, supporto, attuazione delle politiche di AQ di Ateneo e dei relativi obiettivi per la didattica, la ricerca e la terza missione, promuove la cultura per la qualità, svolge attività di pianificazione, sorveglianza e monitoraggio dei processi di AQ, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di ateneo, compresi Dipartimenti, Scuole e CdS, nella gestione e implementazione delle politiche e dei processi per l'AQ. Il PQA organizza, inoltre, attività di informazione/formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel sistema di AQ, compresa la componente studentesca, svolge attività di auditing interno sull'organizzazione della formazione e la ricerca, organizza e sovrintende ad ulteriori iniziative in tema di attuazione delle politiche di AQ ricollegabili alle attività istituzionali di Ateneo. Il PQA stabilisce e controlla il rispetto dei tempi di attuazione delle procedure per l'AQ e verifica i contenuti dei documenti richiesti da ANVUR-AVA (SUA CdS, documenti di Riesame, Schede di monitoraggio dei CdS, SUA RD, Relazioni annuali delle CPDS, ecc.). Il PQA si interfaccia con le strutture interne dell'organizzazione di Ateneo, essenzialmente le strutture per la didattica e la ricerca (CdS, Dipartimenti e Scuole, loro delegati per l'AQ) con lo scopo di svolgere funzioni di promozione, sorveglianza e monitoraggio del miglioramento continuo della qualità e di supporto all'organizzazione della AQ. Il PQA contribuisce alla gestione dei flussi informativi e documentali a supporto dei processi di assicurazione della qualità, con particolare attenzione a quelli da e verso gli Organi di governo, il NuV, le CPDS, i Dipartimenti, le Scuole ed i CdS. Il Presidio della Qualità redige una Relazione annuale sul suo operato e relaziona gli Organi sullo stato di implementazione dei processi di AQ, sui risultati conseguiti e sulle iniziative da intraprendere.

Nel caso in esame per questo CdS il PQA ha analizzato la proposta preliminare inviata dal Comitato dei Proponenti il 24 Luglio 2023 e ha fornito utili osservazioni con la revisione inviata al Comitato dei Proponenti il 26 Ottobre 2023. Le osservazioni sono state tutte recepite anche mediante ulteriori scambi delle bozze in itinere con il PQA, nel presente documento finale di progettazione del CdS

Al Nucleo di Valutazione (NuV), organo di Ateneo (Statuto, art.17), competono le funzioni (Leggi 537/93, 370/99 e 240/2010) di valutazione interna relativamente alla gestione amministrativa, alle attività didattiche e di ricerca, agli interventi di sostegno al diritto allo studio, attraverso la verifica del corretto utilizzo delle risorse pubbliche, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa, della produttività della didattica e della ricerca. In aggiunta alla Legge 240/2010 il DM 987/16 attribuisce al NuV ulteriori compiti che riguardano la valutazione della politica di AQ in funzione anche delle risorse disponibili, la valutazione di efficienza ed efficacia dei processi e della struttura organizzativa dell'Ateneo nonché delle azioni di miglioramento, la valutazione e messa in atto dell'AQ per la formazione e la ricerca a livello di Corsi di Studio (CdS), Dipartimenti e Strutture di raccordo (Scuole). Il NuV accerta la persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accreditamento iniziale e periodico dei CdS e della Sede (Ateneo). Il NuV si configura come organo di valutazione interna di Ateneo e come tale si interfaccia con gli Organi di governo ed il Presidio della qualità. In tal senso effettua un'adeguata e documentata attività annuale di controllo ed indirizzo dell'AQ da cui risultano pareri, raccomandazioni ed indicazioni nei confronti del PQA e degli Organi di governo di Ateneo. Sono interlocutori esterni del NuV il MUR e





l'ANVUR.

Per rispondere ai requisiti di accreditamento e assicurazione della qualità (AQ) del CdS viene svolta un'attività di autovalutazione che si sviluppa sistematicamente e direttamente attraverso i lavori del Gruppo di Riesame. Il Gruppo di Riesame (GR) è unico per tutti i CdL e CdLM del Settore Ingegneria Civile Edile e Ambientale, aventi tutti il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale come Dipartimento di riferimento. Il criterio in base al quale sono stati scelti i componenti del GR tiene conto delle diverse aree disciplinari coinvolte nel processo formativo e della necessità di interagire con i referenti di tutti i CdL e CdLM interessati, nonché di docenti che si occupano di aspetti specifici all'interno dei CdS. Come approvato dal Consiglio Unico dei Corsi di Studio del Settore Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale del 12/01/2022 e dal Consiglio di Dipartimento del 27/01/2022, fanno attualmente parte del GR: Enrica Caporali (Presidente del Consiglio Unico dei CdS, referente GEM e EUR-ACE), Johann Facciorusso (referente CEA), Nicola Zani (referente CIM), Vincenzo Di Naso (referente EDM), Riccardo Gori (referente ATM), Michele Betti (Referente DICEA attività di orientamento), Simona Francalanci e Valentina Bonora, come Referenti gruppo Qualità della Didattica (QD). Completa la composizione del GR un'unità di personale amministrativo della Segreteria Didattica della Scuola Sig.Ra Laura Galli, l'ing. Bernardo Mazzanti (rappresentante del mondo del lavoro) e 1 studente. IL GR sarà integrato del referente nominato per il presente CdS, prof. Lorenzo Cappiotti.

Il Presidente del GR, che coincide con il Presidente del Consiglio Unico dei Corsi di Laurea in Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, tenuto anche conto di quanto riportato nel Rapporto di Riesame ciclico e nella Relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), coordina le attività di autovalutazione ed attua le politiche per la qualità definite dagli Organi di Governo ([www.unifi.it](http://www.unifi.it)) in accordo con le indicazioni del Presidio per la Qualità (PQ) di Ateneo. Gli esiti dell'attività sono riportati nell'ambito delle riunioni del Comitato per la Didattica di CdS (CD) e del Consiglio Unico dei CdS del Settore Ingegneria Civile, Edile e Ambientale, sottoposti a discussione ed approvazione per quanto di competenza. Per alcuni quadri previsti dalla sezione Qualità della SUA, il GR si avvale di informazioni provenienti da vari uffici (Segreteria Didattica della Scuola, Segreteria Studenti, ateneo, ecc.) nonché informazioni coordinate dal PQA e fornite da SIAF (Servizi Informatici dell'Ateneo Fiorentino) e dall'Ufficio Servizi Statistici di Ateneo.

#### *Contributo dei docenti e degli studenti*

L'organizzazione del sistema di AQ di Ateneo coinvolge anche le strutture operative: Dipartimenti, Scuole, CdS. A livello di Scuola, intesa come struttura di raccordo e coordinamento dell'offerta formativa (Statuto, art.30), è presente la CPDS Commissione Paritetica Docenti-Studenti (Statuto, art.31 et al.) quale osservatorio permanente sulle attività didattiche. Informazioni su composizione, funzioni e compiti della CPDS sono riportate di seguito. Preme qui sottolineare il ruolo di valutazione svolto dalla Commissione relativamente all'offerta formativa della Scuola in cui essa è incardinata e ai servizi agli studenti, ruolo valutativo che per certi aspetti si ricollega a quello svolto dal NuV a livello gerarchico più elevato. L'attività della CPDS si concretizza con una Relazione annuale trasmessa al NuV e agli Organi di governo, oltre che al PQA in qualità di struttura di supporto. L'Ateneo considera la Relazione annuale della CPDS un punto cardine del processo di AQ per la didattica e del miglioramento continuo dell'offerta



formativa e dei servizi agli studenti. La relazione costituisce un elemento essenziale per la procedura di Riesame Ciclico dei CdS e deve essere discussa e recepita nei contesti collegiali (es. Consiglio di Corso di Studio, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Scuola).

Gli organi di gestione del CdS effettueranno, inoltre, un monitoraggio delle opinioni degli studenti sia sulle attività formative, sia sul processo formativo nel suo complesso, con l'obiettivo di rilevare l'adeguatezza e l'efficacia percepite. Gli esiti del monitoraggio saranno utili per identificare e documentare i problemi e le criticità emerse all'interno del CdS e pianificare soluzioni correttive e/o azioni di miglioramento.

I risultati della ricognizione sulla efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente ai singoli insegnamenti e al Corso di Studio nel suo complesso (valutazioni obbligatorie ex L. 370/99, oggi oggetto di valutazione specifica da trasmettere entro il 30 aprile di ogni anno).

Il CdS terrà conto della relazione annuale del Nucleo di Valutazione sull'opinione degli studenti frequentanti, pubblicata annualmente all'indirizzo [https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html#valutazione\\_qualita](https://www.unifi.it/CMpro-v-p-9567.html#valutazione_qualita), già oggetto di analisi ai fini della redazione del commento alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA).

#### *Coinvolgimento degli interlocutori esterni*

Per il monitoraggio e revisione del CdS, sarà tradizionalmente coinvolto anche il Comitato di indirizzo del CdS che si riunisce su base annuale/semestrale o più frequentemente in relazione alle esigenze da trattare, ed affronta tematiche relative alla struttura dei CdS di interesse, anche in merito alla necessità di rivedere i percorsi formativi in base agli esiti del monitoraggio.

#### *Interventi di revisione dei percorsi formativi*

A livello di Corso di Studio (o gruppi di CdS) il sistema di AQ prevede la costituzione di una specifica commissione, denominata Gruppo di Riesame (GdR), comprendente la componente studentesca, con compiti di autovalutazione dell'offerta formativa erogata dal CdS. L'attività svolta, opportunamente documentata, mira al miglioramento della didattica e dei servizi agli studenti. In una logica di sistema, il CdS si uniforma alle politiche e agli obiettivi, sia strategici che operativi, definiti a livello di Ateneo. Il Responsabile (Presidente) del GdR si raccorda con il Referente di Scuola per la qualità ed il Consiglio di CdS. L'attività del GdR è documentata attraverso gli esiti delle riunioni effettuate nel corso dell'anno e, soprattutto, da riunioni ad hoc per l'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) e la predisposizione del Rapporto di Riesame Ciclico, secondo le scadenze stabilite dalla normativa vigente.



#### ALLEGATI

ALLEGATO 1: Convezione Quadro con i Collegi Dei Geometri E Geometri Laureati delle Province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia

ALLEGATO 2: Convezione Quadro con l'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze

ALLEGATO 3: Convezione specifica per Tirocini con i Collegi Dei Geometri E Geometri Laureati delle Province di Arezzo, Firenze, Prato e Pistoia, redatta sul modello CRUI e Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati

ALLEGATO 4: Convezione specifica per Tirocini con l'Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della Provincia di Firenze redatta sul modello CRUI e Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

ALLEGATO 4bis: Convezione specifica per attività didattiche, laboratori e Tirocini con l'Istituto Geografico Militare

ALLEGATO 5: Verbali delle Riunioni del Comitato di Indirizzo.

ALLEGATO 6: Verbale dell'assemblea plenaria con tutte le parti sociali del 15 novembre 2023.

ALLEGATO 7: Sintesi delle consultazioni con le parti sociali.

ALLEGATO 8: Schede di valutazione da parte delle Parti Sociali della proposta di attivazione del CdS.

ALLEGATO 9: Consultazione con i professionisti Geometri, Periti Edili e gli Istituti di Istruzione Superiore ad Indirizzo Costruzioni Ambiente e Territorio in merito alla necessità di formazione di livello universitario relativa alle varie discipline tecniche.

PRIMO ANNO					Coperture
	INSEGNAMENTO/NOME SSD	N. ESAMI	SSD CFU	CFU	
	Fondamenti di Matematica (C.I. Fondamenti di Matematica e Informatica )	1	MAT/05 3CFU	6	Il Dip di Matematica (direttore) ha comunicato che attualmente (gennaio 2024) non sono in grado di comunicare il nominativo del docente e che prudenzialmente vanno considerati questi 3 CFU a contratto
BASE	Fondamenti di Informatica (C.I. Fondamenti di Matematica e Informatica )		INF/01 3CFU		
	Fondamenti di Fisica (C.I. Fondamenti di Fisica e Chimica)	1	FIS/03 6CFU	9	Marko Simonovic
BASE	Fondamenti di Chimica (C.I. Fondamenti di Fisica e Chimica)		CHIM/07 3 CFU		
CARATTERIZZANTI	Disegno	1	ICAR/17 6CFU	6	1 CFU Carlo Biagini + 5CFU a contratto con professionisti esperti sentito il DIDA
CARATTERIZZANTI	Tecniche geomatiche per il rilievo 3d	1	ICAR/06 6CFU	6	Francesco Mugnai
CARATTERIZZANTI	Estimo	1	ICAR/22 6CFU	6	Fabrizio Battisti
CARATTERIZZANTI	Elementi di Diritto	1	IUS/10 3CFU	3	3 CFU a contratto con professionista esperto sentito il dip. di scienze giuridiche per Specifiche Competenze
CARATTERIZZANTI	Fondamenti di Progettazione Stradale	1	ICAR/04 6CFU	6	Alessandro Marradi
	LINGUA INGLESE	1		3	
LABORATORI	LABORATORIO 1: Cartografia e sistemi informativi territoriali	1		12	Resp. Scientifico Francesco Mugnai. Professionisti dei collegi e ordini referenti per il CdS
	<b>TOTALE PRIMO ANNO</b>	<b>9</b>		<b>57</b>	

SECONDO ANNO					Coperture
	INSEGNAMENTO	N. ESAMI	SSD CFU	CFU	
CARATTERIZZANTI	Fondamenti di Progettazione degli Edifici I (C.I. Fondamenti di Progettazione degli Edifici)	1	ICAR/14 3CFU	6	3CFU a contratto con professionisti esperti sentito il DIDA per Specifiche Competenze
CARATTERIZZANTI	Fondamenti di Progettazione degli Edifici II (C.I. Fondamenti di Progettazione degli Edifici)		ICAR/10 3CFU		
CARATTERIZZANTI	Fondamenti di Analisi delle Strutture I (C.I. Fondamenti di Analisi delle Strutture)	1	ICAR/08 3CFU	6	Roberto Brighenti
CARATTERIZZANTI	Fondamenti di Analisi delle Strutture II (C.I. Fondamenti di Analisi delle Strutture)		ICAR/09 3CFU		
CARATTERIZZANTI	Fondamenti di Impianti Acquedottistici (C.I. Fondamenti di Idraulica e Impianti Acquedottistici)	1	ICAR/02 3CFU	6	Lorenzo Cappietti
CARATTERIZZANTI	Fondamenti di Idraulica (C.I. Fondamenti di Idraulica e Impianti Acquedottistici)		ICAR/01 3CFU		
CARATTERIZZANTI	Geotecnica	1	ICAR/07 6CFU	6	Johan Facciorusso
AFFINE INTEGRATIVO		1		6	
LABORATORI	LABORATORIO 2: gestione digitale del progetto	1		6	Resp Scientifico Carlo Biagini. Professionisti dei collegi e ordini referenti per il CdS
LABORATORI	LABORATORIO 3: modellazione e analisi strutturale	1		12	Resp.Scientifici Bartoli e Brighenti. Professionisti dei collegi e ordini referenti per il CdS
LABORATORI	LABORATORIO 4: impianti acquedottistici, geotecnica, strade	1		6	Resp Scientifici Cappietti, Facciorusso, Solari. Professionisti dei collegi e ordini referenti per il CdS
LABORATORI	LABORATORIO 5: estimo, consulenza tecnica d'ufficio, sicurezza e risparmio energetico	1		12	Resp Scientifici Fabrizio Battisti. Professionisti dei collegi e ordini referenti per il CdS
	<b>TOTALE SECONDO ANNO</b>	<b>9</b>		<b>66</b>	

TERZO ANNO					Coperture
	INSEGNAMENTO	N. ESAMI	SSD CFU	CFU	
	Tirocinio	0		48	
	Attività formativa a scelta	1		6	
	Esame Finale (Prova Pratica Valutativa e Prova Finale)	1		3	
	<b>TOTALE TERZO ANNO</b>	<b>2</b>		<b>57</b>	

<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>20</b>	<b>180</b>
---------------------------	-----------	------------

	INSEGNAMENTO	ESAMI	SSD CFU	CFU	Coperture
GRUPPO AFFINI-INTEGRATIVI	PRODUZIONE EDILIZIA E SICUREZZA	1	ICAR/11	6	A contratto con Professionista Esperto per Specifiche Competenze
	RESTAURO	1	ICAR/19	6	Fabrizio Zamperini



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE



**CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI  
LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN *TECNICHE E TECNOLOGIE PER LE  
COSTRUZIONI E IL TERRITORIO* CLASSE LP01 – PROFESSIONI TECNICHE PER  
L'EDILIZIA E IL TERRITORIO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE  
DI GEOMETRA LAUREATO**

**TRA**

L'università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco, 4, 50121, Firenze, C.F. 01279680480, rappresentata dalla prof.ssa Alessandra Petrucci, nella sua qualità di Rettrice

**E**

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Firenze, con sede in Viale Spartaco Lavagnini n. 42, 50129 Firenze, C.F. 80011570480, rappresentato dal geom. Matteo Parisi, nella sua qualità di presidente pro tempore;

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Prato, con sede in Via Pugliesi n. 26, 59100 Prato, C.F. 92027340485, rappresentato dal geom. Alessandro Pieraccini, nella sua qualità di presidente pro tempore;

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pistoia, con sede in Via del Canbianco n. 13, 51100 Pistoia, C.F. 80008730477, rappresentato dal geom. Marco Sibaldi, nella sua qualità di presidente pro tempore;

Il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Arezzo, con sede

in Via G. Verdi n. 22, 52100 Arezzo, C.F. 80001980517, rappresentato dal geom. Gianni Bruni, nella sua qualità di presidente pro tempore;

di seguito denominati “Collegi”

#### RICHIAMATI

- la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante “Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti” e, in particolare, gli articoli 2 e 3 ai sensi dei quali l’esame finale per il conseguimento delle lauree professionalizzanti nella classe LP-01, in Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio abilita all’esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio e comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio;
- il decreto del Ministro dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro della giustizia, 24 maggio 2023, n. 682, attuativo degli artt. 2 e 3 della predetta legge n. 163/2021 relativamente alla Laurea professionalizzante abilitante in Professioni tecniche per l’edilizia e il territorio (classe L-P01) e, in particolare,
  - o l’articolo 2 comma 5, ai sensi del quale “Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio, sono ricompresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori;

gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia. Tali ambiti sono specificati in un apposito accordo-quadro *stipulato dai Consigli nazionali e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*”

- *il successivo comma 6 dell’art. 2, secondo cui “Per lo svolgimento delle attività di TPV le università attivano apposite convenzioni” con imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali;*
- *Il successivo comma 11 dell’articolo 2 secondo cui “Ai fini della valutazione del tirocinante e dell’acquisizione dei CFU di TPV, il tutor accademico, previa acquisizione dell’elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l’elenco delle *presenze* e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall’università,*

necessarie per l'accesso alla prova pratica valutativa di cui all'articolo 3".

- l'art. 3 che disciplina la Prova Pratica Valutativa (PPV) e prova finale, disponendo al comma 1 che *L'esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante di cui all'articolo 1 comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa che precede la prova finale che ha lo scopo, indicato al comma 2, di verificare l'acquisizione, durante il TPV, delle conoscenze, competenze e abilità comprese negli ambiti [...] necessarie per l'esercizio in autonomia della professione di geometra laureato o di perito industriale laureato*, specificando al comma 4 che *La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del corso di studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente.*
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, recante la definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (Classe L-P01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (Classe L-P02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (Classe L-P03), ed in particolare:
  - o l'art. 3 commi 4 e 5 che dispongono che *4. I corsi di cui al presente decreto prevedono attività di tirocinio, da svolgere necessariamente*



*presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali, di cui all'articolo 10, comma 5, lettera e) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, a cui destinare almeno 48 CFU. 5. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università attivano apposite convenzioni con i soggetti di cui al comma 4, prevedendo in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con figure interne all'università, in numero congruo rispetto al numero degli studenti, in modo da garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.*

- *l'art. 4 comma 1 che dispone che Considerata la presenza di attività laboratoriali e di tirocini, i corsi di cui al presente decreto sono a numero programmato locale ai sensi dell'articolo 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264. Il numero di studenti ammessi a ciascun corso è parametrato sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro.*
- *Per i corsi attivati nella classe LP-01 h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe. I corsi della classe devono prevedere attività laboratoriali e di natura operativa, individuali e/o di gruppo, quali rilievi topografici e indagini sulla sicurezza dei luoghi di lavoro in ambito urbano e rurale, da svolgere in campo aperto e/o in cantiere, per almeno 48 CFU;*
- la legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e il relativo Regolamento attuativo, emanato con

Decreto Interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;

- il decreto del ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- l’Accordo-quadro che specifica gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) sottoscritto in data 6 settembre 2023 tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e il Consiglio Nazionale dei Geometri e dei Geometri Laureati
  - o il Decreto *ministeriale* n.1154 del 14-10-2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, ed in particolare l’ALLEGATO A - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO, che al punto *b) Requisiti di Docenza* indica i requisiti minimi per le diverse classi, declinando al punto *3. Corsi delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all’art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali prevedendo:*
    - o *4 docenti di cui almeno 2 professori di ruolo a tempo indeterminato*

- *5 figure specialistiche, intese come docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.*
- *Che i docenti delle classi L-P01, L-P02, L-P03 possono essere utilizzati anche per le attività di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 446/2020 (che dispone che i corsi di cui al DM devono prevedere attività laboratoriali a cui destinare almeno 48 CFU, quali ulteriori attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, di cui all'articolo 10, comma 5, lettera d), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. In particolare, a queste attività non devono essere associati settori scientifico-disciplinari)*

#### **DATO ATTO CHE**

- la proposta di istituzione del Corso di Laurea *Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio* formulata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale-DICEA, d'intesa con il Dipartimento di Architettura e con la Scuola di Ingegneria, è frutto di una stretta collaborazione con i Collegi firmatari del presente atto, che hanno collaborato alla definizione degli obiettivi formativi, manifestando un forte interesse ad una fattiva collaborazione finalizzata all'organizzazione e alla gestione del corso, disciplinata dal presente atto;
- L'Università di Firenze intende sviluppare l'offerta didattica richiesta dai Collegi al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze di formazione accademica degli studenti;

- l'Università e i Collegi intendono, pertanto, rendere sinergiche le rispettive risorse e competenze, collaborando all'organizzazione e alla gestione di un Corso di Laurea professionalizzante Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio - classe LP 01 – Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio a decorrere dall'A.A. 2024/25;
- L'attivazione del corso è subordinata all'accREDITamento del corso medesimo, disposto con Decreto Ministeriale previo parere favorevole del CUN e Delibera di AccredITamento adottata da ANVUR; tutte le procedure propedeutiche e conseguenti all'AccREDITamento sono di esclusiva responsabilità dell'Ateneo.
- l'attività professionale di geometra è un'attività regolamentata, ovvero una professione il cui esercizio, secondo quanto disposto dall'articolo 1 del D.P.R. 7 agosto 2012 n.137, "è consentito solo a seguito d'iscrizione in Ordini e Collegi subordinatamente al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità";
- i Collegi sono disponibili a mettere a disposizione dell'Ateneo locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali;

**si conviene e si stipula quanto segue**

#### **ARTICOLO 1**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

#### **ARTICOLO 2**

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione e la gestione in collaborazione, fra l'Università e i Collegi, delle attività didattiche,

laboratoriali e di tirocinio del Corso di Laurea professionalizzante Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio, di seguito denominato Corso di Laurea (CdL), nel rispetto della normativa vigente in materia.

Si dà atto che il Dipartimento di riferimento del corso è il DICEA e che il corso è gestito dalla Scuola di Ingegneria.

### **ARTICOLO 3**

I Collegi concorrono al funzionamento del Corso conferendo le seguenti risorse:

**Risorse Economiche:** I Collegi mettono a disposizione 4.000 euro annui, a supporto dell'organizzazione e gestione del CdL. Le modalità relative al versamento sono disciplinate con scambio di lettere fra le parti;

**Tirocini:** I Collegi si impegnano ad assicurare il reperimento di soggetti od Enti preposti per lo svolgimento dei tirocini ad un congruo numero di studenti; l'Ateneo, attraverso i propri canali, contribuisce al reperimento dei necessari soggetti tutor accademici per i tirocini. Resta fermo che i tirocini saranno attivati previa stipula di convenzioni di ateneo come indicato al successivo articolo 5.

**Risorse di docenza: i Collegi si impegnano a proporre al Dipartimento DICEA** esperti di alta qualificazione iscritti all'albo dei geometri in possesso di un significativo **curriculum** professionale con cui stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito per attività di insegnamento di alta qualificazione con particolare riferimento ai

laboratori. I contratti sono sottoscritti dalla Rettrice secondo i regolamenti e le procedure di Ateneo.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza, le figure in parola devono essere complessivamente almeno cinque.

#### **ARTICOLO 4**

Le attività laboratoriali sono coordinate da un docente universitario o da una delle figure specialistiche aggiuntive previste dal DM 1154/2021, che svolgerà la funzione di referente e che ne definirà i contenuti e le modalità di svolgimento, d'intesa con il Consiglio di Corso di Studio.

#### **ARTICOLO 5**

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio si fa riferimento all'*Accordo-quadro che specifica gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV)* sottoscritto in data 6 settembre 2023 tra la CRUI e il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati che qui si intende integralmente richiamato.

L'Ateneo procederà alla stipula di specifiche convenzioni secondo proprie procedure con i diversi soggetti ospitanti, previo parere favorevole del Collegio territorialmente competente.

Si procederà altresì alla stipula di apposita convenzione di tirocinio con i singoli Collegi firmatari del presente atto per lo svolgimento di tirocini, in particolare per l'acquisizione di 12 dei 48 CFU totali che lo studente/la studentessa deve comunque acquisire nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali.

Si dà atto che

- gli aspetti relativi alle coperture assicurative degli studenti e delle studentesse in tirocinio, agli infortuni, alla tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001 nonché alla Sorveglianza sanitaria e formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 saranno disciplinati nelle convenzioni con i diversi soggetti ospitanti;
- ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 l'Università si fa carico della Formazione generale mentre compete al soggetto ospitante la formazione specifica e l'eventuale visita di sorveglianza sanitaria, in relazione a DVR del soggetto ospitante medesimo.

#### **ARTICOLO 6**

L'attività didattica sarà svolta ordinariamente presso le sedi dell'Università, secondo le modalità riportate nel calendario che sarà predisposto annualmente dalla Scuola di Ingegneria. I Collegi potranno mettere a disposizione locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali secondo modalità definite in separati atti, sulla base delle proposte formulate dal Corso di Studi.

#### **ARTICOLO 7**

La presente convenzione entra in vigore all'atto della stipula e si applica per **tre anni accademici** a decorrere dall'anno accademico 2024/25; l'accordo potrà essere rinnovato per un pari periodo, da approvarsi con le medesime procedure e previa verifica della compatibilità degli impegni in esso previsti con il quadro normativo di riferimento.

È fatta salva la disdetta di una delle parti da formularsi all'altra parte con PEC entro il mese di novembre; la disdetta avrà effetto ai fini dell'inserimento del corso nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo, garantendo in ogni caso il completamento delle attività didattiche per gli studenti già iscritti.

#### **ARTICOLO 8**

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione

i "Collegi" nominano, quale referenti:

il Geom. NOME COGNOME presso il Collegio dei geometri della Provincia di FIRENZE,

il Geom. NOME COGNOME presso il Collegio dei geometri della Provincia di PRATO,

il Geom. NOME COGNOME presso il Collegio dei geometri della Provincia di PISTOIA,

il Geom. NOME COGNOME presso il Collegio dei geometri della Provincia di AREZZO,

L'Università nomina il Presidente del Corso di Studio in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio; fino all'elezione del Presidente del Corso, il referente è il Prof. Lorenzo Cappietti.

I nominativi dei referenti potranno essere aggiornati con scambio di lettere tra i soggetti firmatari.

#### **ARTICOLO 9**



Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Firenze in via esclusiva.

#### **ARTICOLO 10**

Il presente accordo potrà essere modificato d'intesa tra le parti prima della sua scadenza mediante apposito atto convenzionale. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa rinvio alla normativa vigente in materia, agli Statuti e ai Regolamenti dell'Ateneo di Firenze, nonché ad accordi specifici, perfezionabili anche all'interno di commissioni istituite allo scopo.

#### **ARTICOLO 11**

I dati trattati in esecuzione del presente atto saranno utilizzati secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni, ed in particolare del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). Con riferimento al trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività oggetto del presente atto, le parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del

Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle Parti.

## **ARTICOLO 12**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 6 del D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente; è, inoltre, soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, ex art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, sull'originale dell'accordo dall'Università di Firenze (secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.). Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso la casella PEC.

Per ogni comunicazione relativa alla presente convenzione si fa riferimento ai seguenti domicili digitali:

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Firenze:  
collegio.firenze@geopec.it

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Prato:  
collegio.prato@geopec.it

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Pistoia:  
collegio.pistoia@geopec.it

Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Arezzo:

collegio.arezzo@geopec.it

Università degli Studi di Firenze: ateneo@pec.unifi.it

Firenze, data della firma digitale

La Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firenze, data della firma digitale

Il presidente del Collegio di Firenze

Geom. Matteo Parisi

Prato, data della firma digitale

Il presidente del Collegio di Prato

Geom. Alessandro Pieraccini

Pistoia, data della firma digitale

Il presidente del Collegio di Pistoia

Geom. Marco Sibaldi

Arezzo, data della firma digitale

Il presidente del Collegio di Arezzo

Geom. Gianni Bruni



**CONVENZIONE**

**PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI LAUREA**

**PROFESSIONALIZZANTE IN**

***TECNICHE E TECNOLOGIE PER LE COSTRUZIONI E IL TERRITORIO***

**CLASSE LP01 – PROFESSIONI TECNICHE PER L'EDILIZIA E IL TERRITORIO**

**ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI**

**PERITO INDUSTRIALE LAUREATO**

**TRA**

L'università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco, 4, 50121, Firenze, C.F. 01279680480, rappresentata dalla prof.ssa Alessandra Petrucci, nella sua qualità di Rettrice

**E**

L'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Firenze, di seguito denominato "Ordine", con sede in Piazza San Jacopino n.7, CAP 50144 Firenze, C.F.80021510484, rappresentato dal Perito Industriale Denni Scarpina nella sua qualità di Presidente;

**RICHIAMATI**

- la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e, in particolare, gli articoli 2 e 3 ai sensi dei quali l'esame finale per il conseguimento delle lauree professionalizzanti nella classe LP-01, in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio abilita

all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio e comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio;

- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della giustizia, 24 maggio 2023, n. 682, attuativo degli artt. 2 e 3 della predetta legge n. 163/2021 relativamente alla Laurea professionalizzante abilitante in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (classe L-PO1) e, in particolare,
  - o l'articolo 2 comma 5, ai sensi del quale "Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di Tirocinio Pratico Valutativo (TPV), esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio, sono ricompresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia. Tali ambiti sono specificati in

un apposito accordo-quadro *stipulato dai Consigli nazionali e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane*”

- *il successivo comma 6 dell’art. 2, secondo cui “Per lo svolgimento delle attività di TPV le università attivano apposite convenzioni” con imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali;*
- *Il successivo comma 11 dell’articolo 2 secondo cui “Ai fini della valutazione del tirocinante e dell’acquisizione dei CFU di TPV, il tutor accademico, previa acquisizione dell’elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l’elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall’università, necessarie per l’accesso alla prova pratica valutativa di cui all’articolo 3”.*
- *l’art. 3 che disciplina la Prova Pratica Valutativa (PPV) e prova finale, disponendo al comma 1 che *L’esame finale per il conseguimento della laurea professionalizzante di cui all’articolo 1 comprende lo svolgimento di una Prova Pratica Valutativa che precede la prova finale che ha lo scopo, indicato al comma 2, di verificare l’acquisizione, durante il TPV, delle conoscenze, competenze e abilità comprese negli ambiti [...] necessarie per l’esercizio in autonomia della professione di geometra laureato o di perito**

*industriale laureato, specificando al comma 4 che La commissione giudicatrice della PPV ha composizione paritetica ed è composta da almeno quattro membri. I membri della commissione sono, per la metà, docenti universitari, uno dei quali con funzione di Presidente, designati dal Consiglio del corso di studio, e, per l'altra metà, professionisti di comprovata esperienza, designati dalle rappresentanze professionali competenti, con almeno cinque anni di esercizio nella professione prescelta dallo studente.*

- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, recante la definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (Classe L-P01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (Classe L-P02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (Classe L-P03), ed in particolare:
  - o *l'art. 3 commi 4 e 5 che dispongono che 4. I corsi di cui al presente decreto prevedono attività di tirocinio, da svolgere necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali, di cui all'articolo 10, comma 5, lettera e) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, a cui destinare almeno 48 CFU. 5. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università attivano apposite convenzioni con i soggetti di cui al comma 4, prevedendo in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con figure interne all'università, in numero congruo*



*rispetto al numero degli studenti, in modo da garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.*

- *l'art. 4 comma 1 che dispone che Considerata la presenza di attività laboratoriali e di tirocini, i corsi di cui al presente decreto sono a numero programmato locale ai sensi dell'articolo 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264. Il numero di studenti ammessi a ciascun corso è parametrato sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro.*
- *Per i corsi attivati nella classe LP-01 h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe. I corsi della classe devono prevedere attività laboratoriali e di natura operativa, individuali e/o di gruppo, quali rilievi topografici e indagini sulla sicurezza dei luoghi di lavoro in ambito urbano e rurale, da svolgere in campo aperto e/o in cantiere, per almeno 48 CFU;*
- la legge 24 giugno 1997, n. 196, "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e il relativo Regolamento attuativo, emanato con Decreto Interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, "Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento"; .
- il decreto del ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
- l'Accordo-quadro che specifica gli obiettivi di apprendimento derivanti

dalla frequenza del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV) sottoscritto in data 6 settembre 2023 tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati;

- il Decreto *ministeriale* n.1154 del 14-10-2021 *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*, ed in particolare l'ALLEGATO A - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO, che al punto *b) Requisiti di Docenza* indica i requisiti minimi per le diverse classi, declinando al punto *3. Corsi delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali prevedendo:*
  - *4 docenti di cui almeno 2 professori di ruolo a tempo indeterminato*
  - *5 figure specialistiche, intese come docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.*
  - *Che i docenti delle classi L-P01, L-P02, L-P03 possono essere utilizzati anche per le attività di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 446/2020 (che dispone che i corsi di cui al DM devono prevedere attività laboratoriali a cui destinare almeno 48 CFU, quali ulteriori attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, di cui all'articolo 10, comma 5,*

*lettera d), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. In particolare, a queste attività non devono essere associati settori scientifico-disciplinari)*

#### **DATO ATTO CHE**

- la proposta di istituzione del Corso di Laurea *Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio* formulata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale-DICEA, d'intesa con il Dipartimento di Architettura e con la Scuola di Ingegneria, è frutto di una stretta collaborazione con l'Ordine firmatario del presente atto, che ha collaborato alla definizione degli obiettivi formativi, manifestando un forte interesse ad una fattiva collaborazione finalizzata all'organizzazione e alla gestione del corso, disciplinata dal presente atto;
- L'Università di Firenze intende sviluppare l'offerta didattica richiesta dall'Ordine al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze di formazione accademica degli studenti;
- l'Università e l'Ordine intendono, pertanto, rendere sinergiche le rispettive risorse e competenze, collaborando all'organizzazione e alla gestione di un Corso di Laurea professionalizzante *Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio - classe LP 01 – Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio* a decorrere dall'A.A. 2024/25;
- L'attivazione del corso è subordinata all'accREDITAMENTO del corso medesimo, disposto con Decreto Ministeriale previo parere favorevole del CUN e Delibera di AccredITAMENTO adottata da ANVUR; tutte le procedure propedeutiche e conseguenti all'AccREDITAMENTO sono di esclusiva

responsabilità dell'Ateneo.

- l'attività professionale del Perito Industriale Laureato è un'attività regolamentata, ovvero una professione il cui esercizio, secondo quanto disposto dall'articolo 1 del D.P.R. 7 agosto 2012 n.137, "è consentito solo a seguito d'iscrizione in Ordini e Collegi subordinatamente al possesso di qualifiche professionali o all'accertamento delle specifiche professionalità";
- l'Ordine è disponibile a mettere a disposizione dell'Ateneo locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali;

**si conviene e si stipula quanto segue**

#### **ARTICOLO 1**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

#### **ARTICOLO 2**

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione e la gestione in collaborazione, fra l'Università e l'Ordine, delle attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio del Corso di Laurea professionalizzante Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio, di seguito denominato Corso di Laurea (CdL), nel rispetto della normativa vigente in materia.

Si dà atto che il Dipartimento di riferimento del corso è il DICEA e che il corso è gestito dalla Scuola di Ingegneria.

#### **ARTICOLO 3**

L'Ordine concorre al funzionamento del Corso conferendo le seguenti risorse:

**Risorse Economiche:** l'Ordine mette a disposizione 2.000 euro annui, a supporto dell'organizzazione e gestione del CdL. Le modalità relative al versamento sono disciplinate con scambio di lettere fra le parti;

**Tirocini:** l'Ordine si impegna ad assicurare il reperimento di soggetti od Enti preposti per lo svolgimento dei tirocini ad un congruo numero di studenti; l'Ateneo, attraverso i propri canali, contribuisce al reperimento dei necessari soggetti tutor accademici per i tirocini. Resta fermo che i tirocini saranno attivati previa stipula di convenzioni di ateneo come indicato al successivo articolo 5.

**Risorse di docenza:** l'Ordine si impegna a proporre al Dipartimento **DICEA** esperti di alta qualificazione – iscritti all'albo dei periti - in possesso di un significativo **curriculum** professionale con cui stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito per attività di insegnamento di alta qualificazione con particolare riferimento ai laboratori. I contratti sono sottoscritti dalla Rettrice secondo i regolamenti e le procedure di Ateneo.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza, le figure in parola dovranno essere complessivamente almeno cinque.

#### **ARTICOLO 4**

Le attività laboratoriali saranno coordinate da un docente universitario o da una delle figure specialistiche aggiuntive previste dal DM 1154/2021,

che svolgerà la funzione di referente e che ne definirà i contenuti e le modalità di svolgimento, d'intesa con il Consiglio di Corso di Studio.

## **ARTICOLO 5**

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio si fa riferimento all'*Accordo-quadro che specifica gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di tirocinio pratico-valutativo (TPV)* sottoscritto in data 6 settembre 2023 tra la CRUI e il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati che qui si intende integralmente richiamato.

L'Ateneo procederà alla stipula di specifiche convenzioni secondo proprie procedure con i diversi soggetti ospitanti, previo parere favorevole dell'Ordine.

Si procederà altresì alla stipula di apposita convenzione di tirocinio con l'Ordine per lo svolgimento di tirocini, in particolare per l'acquisizione di 12 dei 48 CFU totali che lo studente/la studentessa deve comunque acquisire nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali.

Si dà atto che

- gli aspetti relativi alle coperture assicurative degli studenti e delle studentesse in tirocinio, agli infortuni, alla tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001 nonché alla Sorveglianza sanitaria e formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 saranno disciplinati nelle convenzioni con i diversi soggetti ospitanti;

- ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 l'Università si fa carico della Formazione generale mentre compete al soggetto ospitante la formazione specifica e l'eventuale visita di sorveglianza sanitaria, in relazione a DVR del soggetto ospitante medesimo.

#### **ARTICOLO 6**

L'attività didattica sarà svolta ordinariamente presso le sedi dell'Università, secondo le modalità riportate nel calendario che sarà predisposto annualmente dalla Scuola di Ingegneria. L'Ordine potrà mettere a disposizione locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali secondo modalità definite in separati atti, sulla base delle proposte formulate dal Corso di Studi.

#### **ARTICOLO 7**

La presente convenzione entra in vigore all'atto della stipula e si applica per **tre anni accademici** a decorrere dall'anno accademico 2024/25; l'accordo potrà essere rinnovato per un pari periodo, da approvarsi con le medesime procedure e previa verifica della compatibilità degli impegni in esso previsti con il quadro normativo di riferimento.

È fatta salva la disdetta di una delle parti da formularsi all'altra parte con PEC entro il mese di novembre; la disdetta avrà effetto ai fini dell'inserimento del corso nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo, garantendo in ogni caso il completamento delle attività didattiche per gli studenti già iscritti.

#### **ARTICOLO 8**

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione

L'Ordine nomina quale referente:

il Perito Industriale NOME COGNOME,

L'Università nomina il Presidente del Corso di Studio in Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio; fino all'elezione del Presidente del Corso, il referente è il Prof. Lorenzo Cappietti.

I nominativi dei referenti potranno essere aggiornati con scambio di lettere tra i soggetti firmatari.

#### **ARTICOLO 9**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Firenze in via esclusiva.

#### **ARTICOLO 10**

Il presente accordo potrà essere modificato d'intesa tra le parti prima della sua scadenza mediante apposito atto convenzionale. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa rinvio alla normativa vigente in materia, agli Statuti e ai Regolamenti dell'Ateneo di Firenze, nonché ad accordi specifici, perfezionabili anche all'interno di commissioni istituite allo scopo.

#### **ARTICOLO 11**



I dati trattati in esecuzione del presente atto saranno utilizzati secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni, ed in particolare del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). Con riferimento al trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività oggetto del presente atto, le parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle Parti.

## **ARTICOLO 12**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 6 del D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente; è, inoltre, soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, ex art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, sull'originale dell'accordo dall'Università di Firenze (secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.). Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le

comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso la casella PEC.

Per ogni comunicazione relativa alla presente convenzione si fa riferimento ai seguenti domicili digitali:

L'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Firenze  
collegiodifirenze@pec.cnpi.it

Università degli Studi di Firenze: ateneo@pec.unifi.it

Firenze, data della firma digitale

La Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firenze, data della firma digitale

Il presidente dell'Ordine dei Periti Industriali della Provincia di Firenze

Per. Ind. Denni Scarpina



**CONVENZIONE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL CORSO DI  
LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN *TECNICHE E TECNOLOGIE PER LE  
COSTRUZIONI E IL TERRITORIO* CLASSE LP01 – PROFESSIONI TECNICHE PER  
L'EDILIZIA E IL TERRITORIO ABILITANTE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE  
DI GEOMETRA LAUREATO O DI PERITO INDUSTRIALE LAUREATO**

**TRA**

L'università degli Studi di Firenze, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco, 4, 50121, Firenze, C.F. 01279680480, rappresentata dalla prof.ssa Alessandra Petrucci, nella sua qualità di Rettrice

**E**

L'Istituto Geografico Militare, di seguito denominato "IGM", con sede in Via C. Battisti, 10 - 50122 Firenze, C.F. e P.I. 00420930489, rappresentato dal Comandante, Generale di Corpo d'Armata (Aus. Rich.) Massimo Panizzi;

**RICHIAMATI**

- la legge 8 novembre 2021, n. 163, recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e, in particolare, gli articoli 2 e 3 ai sensi dei quali l'esame finale per il conseguimento delle lauree professionalizzanti nella classe LP-01, in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio abilita all'esercizio delle professioni, correlate ai singoli corsi di studio e comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio;

- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della giustizia, 24 maggio 2023, n. 682, attuativo degli artt. 2 e 3 della predetta legge n. 163/2021 relativamente alla Laurea professionalizzante abilitante in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (classe L-P01) e, in particolare,
  - l'articolo 2 comma 1 e comma 4, ai sensi del quale, "Nell'ambito delle attività formative previste per la classe di laurea professionalizzante in Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio - classe L-P01, almeno 48 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo **svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo** (di seguito, TPV) interno ai corsi di studio" e " Nel caso in cui le attività di TPV si svolgono in ambiti diversi da quelli libero-professionali, 12 dei CFU di cui al comma 1 sono acquisiti in convenzione con ordini o collegi professionali."
  - l'articolo 2 comma 5, ai sensi del quale "Gli obiettivi di apprendimento derivanti dalla frequenza del periodo di TPV, esplicitati nei regolamenti didattici dei corsi di studio, sono ricompresi nei seguenti ambiti: rilevamento topografico e architettonico; metodologie digitali di supporto alla pianificazione e progettazione; supporto al monitoraggio e alla diagnostica delle strutture, delle infrastrutture, del territorio e degli impianti accessori; gestione di banche dati catastali, demaniali e degli enti locali; attività agronomiche e di sviluppo rurale; valutazioni estimative; contabilità dei lavori; sicurezza nei cantieri e nei luoghi di lavoro; certificazione energetica e della

sostenibilità e salubrità degli ambienti; redazione di pratiche edilizie, di capitolati tecnici, di piani di manutenzione e attività di consulenza tecnica forense; progettazione, direzione dei lavori e vigilanza degli aspetti architettonici, strutturali, distributivi e impiantistici relativi alle costruzioni modeste; principi delle attività professionali; normativa e deontologia.

- il successivo comma 6 dell'art. 2, secondo cui "Per lo svolgimento delle attività di TPV le università attivano apposite convenzioni" con imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali;
- Il successivo comma 11 dell'articolo 2 secondo cui "Ai fini della valutazione del tirocinante e dell'acquisizione dei CFU di TPV, il tutor accademico, previa acquisizione dell'elenco delle presenze e delle valutazioni del tutor esterno sulle competenze acquisite, compila un libretto con il quale rilascia una formale attestazione dello svolgimento delle attività, ed esprime il giudizio sulle attività svolte dal tirocinante. Il libretto di tirocinio contiene l'elenco delle presenze e delle abilità, conoscenze e competenze acquisite dallo studente, valutate positivamente dai tutor e certificate dall'università, necessarie per l'accesso alla prova pratica valutativa di cui all'articolo 3".
- il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 12 agosto 2020, n. 446, recante la definizione delle nuove classi di Laurea ad orientamento

professionale in professioni tecniche per l'edilizia e il territorio (Classe L-P01), professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali (Classe L-P02), professioni tecniche industriali e dell'informazione (Classe L-P03), ed in particolare:

- l'art. 3 commi 4 e 5 che dispongono che **4.** *I corsi di cui al presente decreto prevedono attività di tirocinio, da svolgere necessariamente presso imprese, aziende, studi professionali, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati, ivi compresi quelli del terzo settore, od ordini o collegi professionali, di cui all'articolo 10, comma 5, lettera e) del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, a cui destinare almeno 48 CFU.* **5.** *Per lo svolgimento delle attività di tirocinio le università attivano apposite convenzioni con i soggetti di cui al comma 4, prevedendo in particolare l'identificazione di figure di tutor interne alle strutture in cui saranno svolti i tirocini, che operino in collaborazione con figure interne all'università, in numero congruo rispetto al numero degli studenti, in modo da garantire la coerenza fra le attività di tirocinio e gli obiettivi del corso.*
- l'art. 4 comma 1 che dispone che *Considerata la presenza di attività laboratoriali e di tirocini, i corsi di cui al presente decreto sono a numero programmato locale ai sensi dell'articolo 2 della legge 2 agosto 1999, n. 264. Il numero di studenti ammessi a ciascun corso è parametrato sulla disponibilità di tirocini, sulla capienza dei laboratori e sulle esigenze del mondo del lavoro.*

- Per i corsi *attivati* nella classe LP-01 h) *Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe. I corsi della classe devono prevedere attività laboratoriali e di natura operativa, individuali e/o di gruppo, quali rilievi topografici e indagini sulla sicurezza dei luoghi di lavoro in ambito urbano e rurale, da svolgere in campo aperto e/o in cantiere, per almeno 48 CFU;*
- la legge 24 giugno 1997, n. 196, “Norme in materia di promozione dell’occupazione” e il relativo Regolamento attuativo, emanato con Decreto Interministeriale 25 marzo 1998, n. 142, “Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all’articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento”;
- il decreto del ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, recante “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”;
- il Decreto ministeriale n.1154 del 14-10-2021 Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, ed in particolare l’ALLEGATO A - REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEL CORSO DI STUDIO, che al punto b) Requisiti di Docenza indica i requisiti minimi per le diverse classi, declinando al punto 3. Corsi delle Professioni sanitarie, Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all’art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione

Primaria, Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali prevedendo:

- 4 docenti di cui almeno 2 professori di ruolo a tempo indeterminato
- 5 figure specialistiche, intese come docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza secondo quanto definito dall'ANVUR e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali.
- Che i docenti delle classi L-P01, L-P02, L-P03 possono essere utilizzati anche per le attività di cui all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 446/2020 (che dispone che i corsi di cui al DM *devono prevedere attività laboratoriali a cui destinare almeno 48 CFU, quali ulteriori attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, di cui all'articolo 10, comma 5, lettera d), del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270. In particolare, a queste attività non devono essere associati settori scientifico-disciplinari*)

#### **DATO ATTO CHE**

- la proposta di istituzione del Corso di Laurea *Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio* formulata dal Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale-DICEA, d'intesa con il Dipartimento di Architettura e con la Scuola di Ingegneria, è frutto di una stretta collaborazione con IGM, che ha collaborato alla definizione degli obiettivi formativi, manifestando un forte interesse ad una fattiva collaborazione finalizzata all'organizzazione e alla gestione del corso, disciplinata dal presente atto;
- L'Università di Firenze intende sviluppare l'offerta didattica richiesta da



- IGM al fine di rispondere in maniera sempre più adeguata alle esigenze di formazione accademica degli studenti;
- l'Università e IGM intendono, pertanto, rendere sinergiche le rispettive risorse e competenze, collaborando all'organizzazione e alla gestione di un Corso di Laurea professionalizzante *Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio* - classe LP 01 – Professioni tecniche per l'edilizia e il territorio a decorrere dall'A.A. 2024/25;
  - L'attivazione del corso è subordinata all'accREDITAMENTO del corso medesimo, disposto con Decreto Ministeriale previo parere favorevole *del* CUN e Delibera di AccredITAMENTO adottata da ANVUR; tutte le procedure propedeutiche e conseguenti all'AccREDITAMENTO sono di esclusiva responsabilità dell'Ateneo.
  - IGM è disponibile a mettere a disposizione dell'Ateneo locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali;

**si conviene e si stipula quanto segue**

#### **ARTICOLO 1**

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo di collaborazione.

#### **ARTICOLO 2**

La presente convenzione ha per oggetto l'organizzazione e la gestione in collaborazione, fra l'Università e IGM, delle attività didattiche, laboratoriali e di tirocinio del Corso di Laurea professionalizzante *Tecniche e Tecnologie per*

le Costruzioni e il Territorio, di seguito denominato Corso di Laurea (CdL), nel rispetto della normativa vigente in materia.

Si dà atto che il Dipartimento di riferimento del corso è il DICEA e che il corso è gestito dalla Scuola di Ingegneria.

### **ARTICOLO 3**

IGM concorre al funzionamento del Corso conferendo le seguenti risorse:

**Tirocini:** IGM si impegna a far svolgere il tirocinio ad un congruo numero di studenti; i tirocini saranno attivati previa stipula di convenzioni di ateneo come indicato al successivo articolo 5.

**Risorse di docenza: IGM si impegna a proporre al Dipartimento DICEA** esperti di alta qualificazione – selezionati tra il personale dipendente - in possesso di un significativo curriculum professionale con cui stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito per **attività di insegnamento di alta qualificazione con particolare riferimento ai laboratori**. I contratti sono sottoscritti dalla Rettrice secondo i regolamenti e le procedure di Ateneo.

Ai fini del raggiungimento dei requisiti di docenza, le figure in parola devono essere complessivamente almeno cinque.

### **ARTICOLO 4**

Le attività laboratoriali saranno coordinate da un docente universitario o da una delle figure specialistiche aggiuntive previste dal DM 1154/2021, che

svolgerà la funzione di referente e che ne definirà i contenuti e le modalità di svolgimento, d'intesa con il Consiglio di Corso di Studio.

## **ARTICOLO 5**

Per lo svolgimento delle attività di tirocinio l'Ateneo e IGM procederanno alla stipula di specifica convenzione.

Si dà atto che

- Ai sensi dell'articolo 2 comma 4 del Decreto Interministeriale n. 682 del 24 maggio 2023 richiamato in premesse, il tirocinio presso IGM sarà pari a 900 ore, 36 CFU, mentre le restanti 300 ore 12 CFU dovranno essere acquisiti svolgendo un TPV in convenzione con ordini o collegi professionali.
- gli aspetti relativi alle coperture assicurative degli studenti e delle studentesse in tirocinio, agli infortuni, alla tutela delle lavoratrici in gravidanza e/o madri come previsto dal D.Lgs. 151/2001 nonché alla Sorveglianza sanitaria e formazione ai sensi del D.Lgs. 81/2008 saranno disciplinati nelle convenzioni con i diversi soggetti ospitanti;
- ai fini del rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 l'Università si fa carico della Formazione generale mentre compete al soggetto ospitante la formazione specifica e l'eventuale visita di sorveglianza sanitaria, in relazione a DVR del soggetto ospitante medesimo.

## **ARTICOLO 6**

L'attività didattica sarà svolta ordinariamente presso le sedi dell'Università, secondo le modalità riportate nel calendario che sarà predisposto annualmente dalla Scuola di Ingegneria. IGM potrà mettere a disposizione locali idonei allo svolgimento delle attività laboratoriali secondo modalità definite in separati atti, sulla base delle proposte formulate dal Corso di Studi.

#### **ARTICOLO 7**

A studenti/studentesse il cui percorso di studio all'interno del Corso di Laurea comprende le specifiche attività didattiche di laboratorio e TPV svolte in collaborazione con IGM, sarà rilasciato formale attestato a firma di IGM e dell'Università degli Studi di Firenze che richiama l'attestato formale di TPV previsto ai sensi del comma 11 art-2 del DM682/2023.

#### **ARTICOLO 8**

La presente convenzione entra in vigore all'atto della stipula e si applica per tre anni accademici a decorrere dall'anno accademico 2024/25; l'accordo potrà essere rinnovato per un pari periodo, da approvarsi con le medesime procedure e previa verifica della compatibilità degli impegni in esso previsti con il quadro normativo di riferimento.

È fatta salva la disdetta di una delle parti da formularsi all'altra parte con PEC entro il mese di novembre; la disdetta avrà effetto ai fini dell'inserimento del corso nell'offerta formativa dell'anno accademico successivo, garantendo in ogni caso il completamento delle attività didattiche per gli studenti già iscritti.

#### **ARTICOLO 9**

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione

IGM nomina, quale referente:

TITOLO, NOME, COGNOME

L'Università nomina il Presidente del Corso di Studio in *Tecniche e Tecnologie per le Costruzioni e il Territorio*; fino all'elezione del Presidente del Corso, il referente è il Prof. Lorenzo Cappietti.

I nominativi dei referenti potranno essere aggiornati con scambio di lettere tra i soggetti firmatari.

#### **ARTICOLO 10**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente atto. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il Foro di Firenze in via esclusiva.

#### **ARTICOLO 11**

Il presente accordo potrà essere modificato d'intesa tra le parti prima della sua scadenza mediante apposito atto convenzionale. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, si fa rinvio alla normativa vigente in materia, agli Statuti e ai Regolamenti dell'Ateneo di Firenze, nonché ad accordi specifici, perfezionabili anche all'interno di commissioni istituite allo scopo.

#### **ARTICOLO 12**

I dati trattati in esecuzione del presente atto saranno utilizzati secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni, ed in particolare del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali). Con riferimento al trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle attività oggetto del presente atto, le parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle Parti.

### **ARTICOLO 13**

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 6 del D.P.R. n. 131/1986, a cura e spese della parte richiedente; è, inoltre, soggetto all'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642/1972. L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale, ex art. 15 del D.P.R. n. 642/1972, sull'originale dell'accordo dall'Università di Firenze (secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.). Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis, della Legge n. 241/90 e s.m.i. e secondo le modalità previste dal D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale" per le comunicazioni tra pubbliche

amministrazioni, relativamente all'invio di documenti in formato digitale attraverso la casella PEC.

Per ogni comunicazione relativa alla presente convenzione si fa riferimento ai seguenti domicili digitali:

- Istituto Geografico Militare: [istituto\\_geografico@postacert.difesa.it](mailto:istituto_geografico@postacert.difesa.it)
- Università degli Studi di Firenze: [ateneo@pec.unifi.it](mailto:ateneo@pec.unifi.it)

Firenze, data della firma digitale

La Rettore dell'Università degli Studi di Firenze

Prof.ssa Alessandra Petrucci

Firenze, data della firma digitale

Il Comandante dell'Istituto Geografico Militare

Generale di Corpo d'Armata (Aus. Rich.) Massimo Panizzi